CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine – legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 s.m.i.

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della l.r. n. 17/1996 s.m.i., alle seguenti designazioni:

1. **AZIENDA SANITARIA LOCALE "NAPOLI 1 CENTRO" - Collegio Sindacale**
   Decreto Leg.vo n. 502 del 30 dicembre 1992 s.m.i., art. 3 ter
   Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.
   Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 dell'11/12/2014

2. **AZIENDA OSPEDALIERA G. RUMMO – BENEVENTO – COLLEGIO SINDACALE**
   Decreto Leg.vo n. 502 del 30 dicembre 1992 s.m.i., art.3 ter
   Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.
   Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del 15/12/2014

3. **AZIENDA OSPEDALIERA "SAN SEBASTIANO" - CASERTA – COLLEGIO SINDACALE**
   Decreto Leg.vo n. 502 del 30 dicembre 1992 s.m.i., art.3 ter
   Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.
   Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del 29/12/2014

4. **AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO costituita ex art. 2, comma 1, lett. a) legge regionale n. 16/2008 - Collegio Sindacale**
   Decreto Leg.vo n. 502 del 30 dicembre 1992 s.m.i., art. 3 ter
   Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.
   Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del 7 gennaio 2015

5. **AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO - Collegio Sindacale**
   Decreto Leg.vo n. 502 del 30 dicembre 1992 s.m.i., art. 3 ter
   Designazione di due rappresentanti iscritti nel registro dei revisori contabili, ovvero funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali.
   Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del 24 marzo 2015

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della l.r. n. 17/1996 s.m.i., possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale, Isola F/ 13 - 80143 Napoli** - inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte, **distinte per ciascuna Azienda**, dovranno pervenire nei **termini espressamente sopra indicati così come specificati** , ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

f.to Il Presidente
Pietro Foglia

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale - Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. .....del.....

Designazione di due (2) rappresentanti nel Collegio Sindacale della Azienda

…….....

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, consapevole delle **responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. nn. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.**:

- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al **D.Lgs. n. 39/2013**;
- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'**art. 4 commi 1 e 2 della l.r. n. 24/2012 s.m.i.**;
- dichiara la propria disponibilità ad **accettare l'incarico di cui all'oggetto**;
- dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dal **comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 s.m.i.**, che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di *(indicare il Tribunale corrispondente alla residenza)…… ……. ……..…….* a suo nome risulta:

NULLA

ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine – Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 s.m.i.

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi delle leggi regionali n. 17/1996 s.m.i. e n. 6/2009 articolo 26, comma 4, lettera e) alle seguenti designazioni:

1. **AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO – COLLEGIO SINDACALE**
   D.Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517 s.m.i. – D. Commissario ad acta n. 7 del 16 gennaio 2013
   Designazione di un rappresentante scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, ovvero tra i funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali. (*D.Lgs. 502/1992 art. 3-ter)*
   Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
2. **AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II - COLLEGIO SINDACALE**
   D. Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 – Decreto Rettorale n. 2870 del 20 luglio 2004
   Designazione di un rappresentante scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, ovvero tra i funzionari del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali. (*D.Lgs. 502/1992 art. 3-ter)*
   Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del 17 novembre 2014.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della l.r. n. 17/96 e successive modifiche ed integrazioni, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale, Isola F/13 - 80143 Napoli** - inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte, **distinte per ciascuna Azienda Ospedaliera**, dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale.

La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

f.to Il Presidente
Pietro Foglia

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC. n. del
Designazione di un rappresentante nel Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera

Universitaria.....

.....

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto. A tal fine:

A tal fine, consapevole delle **responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. nn. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.**:

- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al **D.Lgs. n. 39/2013**;
- Dichiara di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'**art. 4 commi 1 e 2 della l.r. n. 24/2012 s.m.i.**;
- dichiara la propria disponibilità ad **accettare l'incarico di cui all'oggetto**;
- dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dal **comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 s.m.i.**, che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di *(indicare il Tribunale corrispondente alla residenza)…… ……. ……. ……* a suo nome risulta:
  NULLA
  ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

Decreto Dirigenziale n. 6 del 16/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 - PROGETTO "PARTECIPAZIONE ALLE BORSE E FIERE TURISTICHE E AZIONI COLLATERALI ", CUP B29B14000150007. ADEMPIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007 prevede, tra i programmi operativi interregionali a valere sul Fesr 2007-2013, il Poin "Attrattori culturali, naturali e turismo";
b. il Poin "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 finale del 18 dicembre 2013 prevede tra le linee di intervento, la II.2.1 recante "Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza";
c. il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è stato individuato quale Organismo Intermedio per la gestione della linea di intervento II.2.1 "Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza" giusta convenzione sottoscritta in data 30 ottobre 2013 con l'Autorità di Gestione del programma;
d. con Decreto Ministeriale del 08/05/2014 l'Organismo Intermedio ha individuato la Regione Campania quale Beneficiario dell'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali ", CUP B29B14000150007;
e. con lo stesso Decreto l'OI ha ammesso a finanziamento sulla linea di intervento II.2.1 "Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza" gli interventi approvati;
f. con delibera di Giunta regionale n. 135 del 12/5/2014 è stato preso atto del progetto "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali" per l'importo di euro 400.000,00 - annualità 2014 approvato ed ammesso a finanziamento, a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013 dall'Organismo Intermedio con decreto del 8 maggio 2014;
g. con la medesima delibera è stato incaricato dell'attuazione delle attività afferenti ai predetti progetti il dirigente dell'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale della programmazione economica e del turismo come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 478/2013, anche per il tramite degli Enti per il Turismo e di società in house la cui mission risulta coerente con le finalità dei progetti medesimi;
h. la scheda progettuale approvata con il predetto decreto ministeriale prevede la partecipazione e Fiere e ad eventi collaterali collegati ai mercati ed alle manifestazioni fieristiche ivi individuate sia diretti verso gli operatori del turismo dei paesi target sia rivolti al grande pubblico sperimentando nel contempo anche la partecipazione degli operatori campani ad azioni mirate da realizzarsi in mercati di nuova apertura attraverso attività operative che colleghino direttamente la domanda e l'offerta turistica regionale, per la cui organizzazione, in coerenza e continuità con la programmazione regionale già attivata, ci si avvarrà, quale soggetto attuatore, dell'ENIT(Agenzia nazionale del Turismo) quale struttura nazionale di riferimento.

CONSIDERATO CHE:

a. a seguito della fase di concertazione avvenuta tra la Direzione Generale per le politiche del turismo del MIBACT, in qualità di Organismo Intermedio del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo – Linea di intervento II.2.1 e le Regioni convergenza, per la definizione del parco proposte progettuali da presentare all'OI medesimo è emersa la necessità di selezionare in primis progetti in grado di assicurare spesa entro il 2014 e, allo scopo, è stato fornito alle regioni Convergenza un format da utilizzare per la presentazione dei progetti;
b. la proposta progettuale denominata "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", individuata dalla Campania, coerente con la Linea II.2.1 del POIn, si propone di implementare la programmazione regionale di partecipazione a fiere turistiche internazionali, che sta riscuotendo buoni risultati in termini di incrocio tra domanda e offerta turistica da parte degli operatori campani dando ottimi risultati anche in termini di aumento dei flussi turistici sul territorio, già positivamente attuato con ENIT;

c. sulla scorta della positiva esperienza maturata in relazione alla collaborazione con ENIT per la realizzazione di attività analoghe già effettuate, con nota prot. n. 0381729 del 04/06/2014, a firma del dirigente della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, è stato richiesto all'ENIT il progetto esecutivo della scheda progettuale denominata "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali " al fine di definirne meglio i contenuti, i costi ed i risultati attesi;
d. a seguito della suindicata richiesta, l'ENIT, con nota prot. n. 4001 del 16/09/2014, agli atti della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo", si è impegnata ad erogare i servizi ivi previsti così come preventivati nel progetto *de quo* ed a fornire un progetto esecutivo, prevedendo che il dettaglio operativo delle attività sarà concordato con l'UOD 09 prima della realizzazione delle attività stesse.

CONSIDERATO altresì che:
a. l'ENIT – Agenzia Nazionale per il Turismo, ai sensi del Decreto Legge n. 35 del 14 marzo 2005, convertito, con modificazioni, nella legge 14 maggio 2005, n. 80, svolge istituzionalmente, tra l'altro, il compito di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale e di favorirne la commercializzazione curando la promozione integrata delle risorse turistiche delle Regioni e realizzando strategie promozionali a livello nazionale e internazionale, di informazione all'estero e di sostegno alla commercializzazione dei prodotti turistici italiani, svolgendo, altresì, attività di consulenza e di assistenza per le Regioni in materia di promozione di prodotti turistici;
b. con il presente provvedimento, si intende disciplinare il rapporto con l'ENIT, allo scopo di realizzare le attività di promozione turistica di comune interesse nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, in coerenza con quanto stabilito nella convenzione sottoscritta tra la Regione Campania "Beneficiario" e il MIBACT "Organismo Intermedio";
c. nell'ambito del presente accordo:
   c.1. l'ENIT si impegna a:
      c.1.1. trasmettere alla UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" il progetto esecutivo inerente alle attività in oggetto;
      c.1.2. comunicare alla UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" del nominativo del RUP;
      c.1.3. avviare le attività entro 5 giorni dall'avvenuta erogazione dell'importo previsto come anticipazione con l'obbligo di comunicare alla UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" l'avvenuto inizio delle attività;
      c.1.4. realizzare le attività conformemente a quanto previsto nella nota ENIT prot. n. 4001 del 16/09/2014 e nel progetto esecutivo di cui al punto c.1.1.;
      c.1.5. garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg.(CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
      c.1.6. rispettare, nell'esecuzione degli interventi, le disposizioni comunitarie e nazionali in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture pena la revoca, parziale o totale del finanziamento;
      c.1.7. rispettare, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto la disciplina fondamentale contenuta nel D.Lgs. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
      c.1.8. adottare un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione con la istituzione nel Bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio finanziario corrente di appositi capitoli in entrata e in uscita per consentire l'accertamento e l'incasso del finanziamento e l'assunzione degli impegni di spesa relativi al progetto in parola, l'emissione dei mandati di pagamento e la successiva rendicontazione alla Regione Campania;
      c.1.9. indicare, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POIn, linea di intervento II.2.1., del titolo dell'operazione, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Documento contabile finanziario a valere sul Programma operativo interregionale

Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007/2013 – Obiettivo Convergenza, ammesso per l'intero importo o per l'importo di €_____";

c.1.10. rispettare la normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese;

c.1.11. inoltrare alla citata UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo", alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dallo stesso, i dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;

c.1.12. attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate in copia conforme all'originale secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000;

c.1.13. istituire il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in copia conforme;

c.1.14. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dagli articoli 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG del POIN nelle proprie linee guida;

c.1.15. inoltrare alla UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo", nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse, accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dell'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

c.1.16. conservare la documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg (CE) n. 1083/2006;

c.2. la Regione Campania "Beneficiario" si impegna a provvedere, attraverso la UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo", all'istruttoria ed all'assunzione degli atti di impegno e di liquidazione delle risorse secondo le seguenti modalità:

c.2.1. anticipazione finalizzata in misura non superiore al 5% del finanziamento a seguito dei seguenti adempimenti da parte dell'ENIT per il tramite del RUP:

c.2.1.1. attestazione di avvenuto affidamento dei servizi;

c.2.1.2. presentazione di specifica domanda di pagamento;

c.2.2. successiva erogazione, pari al 35% del finanziamento detratto l'importo dell'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte dell'ENIT per il tramite del RUP:

c.2.2.1. presentazione del quadro economico definitivo;

c.2.2.2. attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;

c.2.2.3. presentazione della domanda di pagamento;

c.2.3. due successive erogazioni, ciascuna pari al 30% del finanziamento stesso, a seguito dei seguenti adempimenti, per ogni richiesta di erogazione, da parte dell'ENIT per il tramite del RUP:

c.2.3.1. rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate;

c.2.3.2. presentazione della relazione periodica sull'avanzamento dell'operazione, contenente il relativo monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;

c.2.3.3. presentazione della domanda di pagamento;

c.2.4. erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa:

c.2.4.1. approvazione del certificato di collaudo tecnico/amministrativo provvisorio;

c.2.4.2. emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;

c.2.4.3. presentazione della domanda di pagamento;

c.3. le erogazioni, salvo le prime due, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge;

c.4. tutte le erogazioni, sia degli acconti sia del saldo, sono subordinate alla effettiva erogazione delle risorse da parte dell'Organismo Intermedio ed alla effettiva disponibilità di cassa del beneficiario;
c.5. le varianti in corso d'opera sono ammissibili se rientranti nelle fattispecie previste dagli artt. 114 e 132 del Dlgs 163/2006 e dall'art. 311 del DPR 207/2010 sempre che le relative risorse finanziarie risultino accantonate nel quadro economico pre-gara. Le varianti in corso d'opera ricomprese tra il 5% ed il 20% dell'importo originario del contratto dovranno essere motivate da obiettive esigenze derivante da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto. Le varianti superiori al 20% dell'importo originario del contratto saranno considerate nuovi interventi da approvare.

RILEVATO CHE:
a. il progetto presenta i caratteri di coerenza rispetto alle finalità con la linea di intervento II.2.1 recante "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*";
b. con la delibera di Giunta regionale n. 135 del 12/5/2014 è stato incaricato dell'attuazione delle attività afferenti ai predetti progetti il dirigente dell'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale della programmazione economica e del turismo come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 478/2013, anche per il tramite degli Enti per il Turismo e di società in house la cui *mission* risulta coerente con le finalità dei progetti.

RITENUTO, pertanto, di dover:
a. ammettere a finanziamento per l'importo di euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) a valere sulle risorse del POIn, linea di intervento II.2.1. il progetto denominato "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", CUP B29B14000150007, ammesso a finanziamento con Decreto ministeriale dell'O.I. del 08/05/2014 per l'importo complessivo di € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00);
b. realizzare le attività inerenti al progetto *de quo* in collaborazione con l'ENIT, ai sensi dell'art 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;
c. rinviare l'impegno di spesa ad un successivo provvedimento.

DATO ATTO CHE il RUP del presente progetto è la Dott.ssa Colomba Auricchio, giusta Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 135 del 12/05/2014.

VISTI:
a. la L. 241/1990;
b. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
c. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
d. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
e. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
f. la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigete di UOD;
g. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
h. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
i. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo"

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. ammettere a finanziamento per l'importo di euro 400.000,00 (euro quattrocentomila/00) a valere sulle risorse del POIn, linea di intervento II.2.1. il progetto denominato "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali ", CUP B29B14000150007, ammesso a finanziamento con Decreto ministeriale dell'O.I. del 08/05/2014 per l'importo complessivo di € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00) ;
2. realizzare le attività inerenti al progetto *de quo* in collaborazione con l'ENIT, ai sensi dell'art 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., secondo gli impegni e le condizioni previste nella narrazione che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte;
3. di stabilire che si provvederà alla liquidazione del suddetto importo di € 400.000,00 a favore di ENIT con successivi provvedimenti secondo le modalità indicate nella narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte;
4. di stabilire che l'ENIT si obbliga ad assicurare la perfetta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo garantendo il massimo livello di organizzazione e di gestione richiesto, a fornire beni e/o servizi di qualità certificata, conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza quanto a materiali impiegati, tecniche di costruzione e confezionamento, progetti attuativi e logiche di organizzazione, in perfetta efficienza ed in perfetto stato di manutenzione e conservazione, nonché a sostenere tutti gli oneri, economici ed amministrativi, relativi agli allacci e consumi idrici, elettrici e telefonici (collegamento internet in modalità wireless) ove previsti;
5. di stabilire che nessun ritardo, rinuncia o omissione da parte di una delle Parti nel richiedere all'altra il completo ed integrale adempimento a qualsiasi obbligo o convenzione qui indicata può essere inteso come una rinuncia a richiedere il suddetto adempimento nei tempi successivi;
6. di dare atto che il RUP del presente progetto è la Dott.ssa Colomba Auricchio, giusta Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 135 del 12/05/2014;
7. di inviare il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:

    7.1. all'ENIT, affinché lo sottoscriva secondo le modalità di cui al comma 2-bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
    7.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
    7.3. all'Autorità di Gestione del POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
    7.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
    7.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

    e per opportuna conoscenza:

    7.6. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
    7.7. all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 17/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 12/2007 ART. 5 - INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO - REVOCA AGEVOLAZIONI ASSENTITE CON D.D. N. 364 DEL 01/07/2009 IMPRESA AVI S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con l'articolo 5 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo";
b. che con Regolamento n. 7 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione degli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007;
c. che con D.G.R. n. 514 del 21/03/2008 si è provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di Euro 80.000.000,00, così ripartiti:
    - Euro 25.000.000,00 – Fondi PASER – Linea d'Azione 3 "Consolidare il tessuto imprenditoriale ed ampliare la base produttiva" – Attività 2 "Attivazione di Incentivi per Innovazione e Sviluppo";
    - Euro 25.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d.;
    - Euro 25.000.000,00 – Fondi PO FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità Ambientale e Attrattività Culturale e Turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.c.;
    - Euro 5.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all'art. 3 comma 8 della L.R. n. 10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007.
d. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente agli "Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo";
e. che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione, tra l'altro, del predetto strumento agevolativo;
f. che con D.D n. n. 198 del 15/04/2008, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. n. 417/2008, si è provveduto da un lato all'emanazione di un apposito Avviso, volto a stabilire le condizioni e le modalità di accesso all'aiuto, nonché la data di avvio della procedura, dall'altro all'approvazione della modulistica;
g. che, così come stabilito nel D.D. n. 198/2008 citato, in data 27/06/2008, si è aperto lo sportello telematico per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni;
h. che, sempre in base a quanto previsto dal suddetto D.D. n. 198/2008, la chiusura automatica del suddetto sportello sarebbe dovuta avvenire ad esaurimento delle risorse, e, comunque, non oltre il termine di 180 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto stesso sul B.U.R.C.;
i. che tuttavia, alla scadenza del suddetto termine di 180 giorni, le risorse che, in base alla D.G.R. n. 514/2008 citata, erano state destinate al settore turistico ovvero alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all'art. 3 comma 8 della L.R. n. 10/2001 non risultavano ancora esaurite;
j. che pertanto con D.D. n. 915 del 01/12/2008 è stata prorogata l'apertura del suddetto sportello limitatamente agli interventi di cui all'Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" Attività a.b.c. ed alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all'art. 3 comma 8 della L.R. n. 10/2001, fissando per le succitate iniziative la chiusura dello sportello alle ore 24:00 del giorno in cui si verificherà l'esaurimento delle risorse, ma prevedendo che la chiusura avvenga comunque entro le ore 24:00 del 31/12/2008;
k. che con Deliberazione n. 2064 del 23/12/2008 la Giunta Regionale, alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla G.U.U.E. del 09/08/2008, ha preso atto della compatibilità del Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008 con le disposizioni contenute nel suddetto Regolamento (CE), disponendo, nel contempo, le necessarie integrazioni;

l. che con D.D. n. 10 del 15/01/2009, anche in ottemperanza a quanto stabilito con la succitata D.G.R. n. 2064/2008, si è altresì preso atto della compatibilità dell'Avviso approvato con il D.D. n. 198/2008 citato con il Regolamento (CE) n. 800/2008.

PREMESSO altresì:

a. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
e. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
f. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo";
g. che con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013.

CONSIDERATO:

a. che, nel corso della verifica di ammissibilità, tenendo conto dei documenti presentati dai proponenti – come specificato nella sezione "Fase di Accesso" del paragrafo "Criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni" dell'Avviso approvato con il D.D. n. 198/2008 citato – Unicredit MedioCredito Centrale S.p.A. ha verificato la regolarità e la completezza della documentazione presentata, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal Disciplinare ai fini della partecipazione alla procedura;
b. che pertanto, sulla base degli esiti istruttori trasmessi da Unicredit MedioCredito Centrale S.p.A., il Comitato Agevolazioni Unicredit Mediocredito Centrale – Regione Campania, nella riunione del 16/12/2008 ha, tra l'altro, deliberato l'approvazione di n. 1 domanda di ammissione agli Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo afferenti al comparto turistico dell'impresa **AVI s.r.l.,** con sede legale in Sorrento (NA) in Via Fuorimura, 20 – 80067, operazione INSV-66-27/06/2008;
c. sulla base delle predette risultanze, con decreto dirigenziale n. 364 del 01/07/2009, si è proceduto all'approvazione della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dalla citata impresa **AVI s.r.l.** e alla conseguente concessione, a favore della medesima impresa, delle agevolazioni di cui all'articolo 5 della L.R. 12/2007, per gli importi indicati nella scheda allegata al D.D. 364/2009 disponendo inoltre la comunicazione, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 198/2008 citato, all'impresa nonché all'intermediario finanziario proponente, dell'accoglimento della domanda di ammissione alle agevolazioni, mediante l'invio, a mezzo mail certificata, da parte del Settore 02 dell'A.G.C. 12, del citato provvedimento n. 364/2009.

CONSIDERATO altresì:

a. che con nota prot. 812601 del 06/11/2012 sono state richieste integrazioni documentali al fine di procedere al completamento dell'istruttoria dell'istanza di erogazione del contributo;
b. che con note prot. nn. 53531 del 23/01/2013 e 133193 del 21/03/2013 l'impresa AVI s.r.l. ha riscontrato parzialmente la suddetta nota di richiesta di integrazioni documentali, sussistendo motivazioni per l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione assentita;
c. che conseguentemente, ai sensi dell'art. 7 e ss. della Legge 241/90 e ss.mm.ii, del "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi" adottato con D.G.R. n° 20 del 05/01/2006, nonché della Legge Regionale n° 1 del 19 gennaio 2007, ed in applicazione delle relative garanzie di partecipazione al procedimento, con nota prot. n. 283380 del 18/04/2013 è stato comunicato, con esito positivo, nel medesimo giorno mezzo fax al n. 081/8071980 e mezzo pec all'indirizzo avisorrento@pec.it, l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione assentita con d.d. 364 del 01/07/2009, ai sensi dell'art. 15, punto 2, commi f) e j) del Disciplinare di attuazione degli incentivi di cui all'oggetto approvato con D.G.R. n.417 del 07/03/2008;
d. che la nota di avvio di revoca, ha previsto, secondo i termini previsti dall'art. 2 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la conclusione del procedimento entro il termine massimo di giorni (90) novanta dalla ricezione della medesima con un provvedimento espresso.

RITENUTO

a. di dover prendere atto del mancato riscontro da parte dell'impresa beneficiaria AVI s.r.l. avverso l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni di cui all'articolo 5 della L.R. 12/2007 assentite con decreto dirigenziale n. 364 del 01/07/2009;
b. pertanto, di dover revocare il Decreto Dirigenziale n. 364 del 01/07/2009 con il quale è stata approvata la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dalla impresa **AVI s.r.l.**, con sede legale in Sorrento (NA) in Via Fuorimura, 20 – 80067, operazione INSV-66-27/06/2008, afferente al comparto turistico, e sono state concesse, in favore dell'impresa medesima, le agevolazioni di cui all'art.5 della Legge Regionale 12 del 28/11/2007 per l'importo indicato nella relativa scheda allegata al D.D. medesimo.

VISTI

- la Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- l'articolo 5 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", con il quale è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo";
- il D.D n. n. 198 del 15/04/2008 con il quale si è provveduto all'emanazione dell'avviso relativo allo strumento di agevolazione denominato "Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 con cui il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013.

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013

DECRETA

1) di prendere atto del mancato riscontro da parte dell'impresa beneficiaria AVI s.r.l. avverso l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni di cui all'articolo 5 della L.R. 12/2007 assentite con decreto dirigenziale n. 364 del 01/07/2009;
2) di revocare, per l'effetto, il Decreto Dirigenziale n. 364 del 01/07/2009 con il quale è stata approvata la domanda di ammissione alle agevolazioni presentata dalla impresa **AVI s.r.l.**, con sede legale in Sorrento (NA) in Via Fuorimura, 20 – 80067, operazione INSV-66-27/06/2008, afferente al comparto turistico, e sono state concesse, in favore dell'impresa medesima, le agevolazioni di cui all'art.5 della Legge Regionale 12 del 28/11/2007 per l'importo indicato nella relativa scheda allegata al D.D. medesimo;
3) di comunicare, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Avviso approvato con D.D. n. 198/2008 citato, all'impresa **AVI s.r.l** con sede legale in Sorrento (NA) in Via Fuorimura, 20 – 80067, nonché all'intermediario finanziario proponente, la revoca delle agevolazioni *de quibus*, mediante l'invio, a mezzo mail certificata, del presente provvedimento;
4) di trasmettere il presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC e alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

GRASSIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 17/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 O.O. 1.11 CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART. 2 L.R. 12/2007 ARCHIVIAZIONE DOMANDA DI ACCESSO PRESENTATA DALLA SOCIETA' CONSORTILE "LA STRADA DELL'ARTE E DEI SAPORI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C (2012) 1843 del 27/3/2012, C (2012) 6248 del 21/09/2012 e C (2013) 4196 del 5 luglio 2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O.R. FESR Campania 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
f. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
g. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
h. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
i. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, prevedendo, tra gli altri, la programmazione di € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b;
j. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
l. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/02/2012 del Settore 01 dell'A.G.C. 12 si è preso atto dell'esito complessivo della fase istruttoria espletata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, così come riportato nell'elenco delle domande ammesse e non ammesse allegato al medesimo decreto, in base alla rispettiva data di presentazione, ai fini della successiva fase di valutazione particolareggiata di cui all'art. 22 del Disciplinare;
n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai

manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013";
p. che con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q. che con la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 è stato approvato "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
r. che con la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 è stato approvato il "Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" nel quale viene assegnata la titolarità di tutti i capitoli di spesa relativi agli obiettivi operativi del POR FESR 2007/2013 alla Direzione Generale 03 Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

PREMESSO ALTRESÍ

a. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con Delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
b. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
c. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
e. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
f. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.11 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo".

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.1072348 del 23/12/2008 risultano acquisite a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale la domanda di accesso della società Consortile "La Strada dell'Arte e dei Sapori" s.c.a.r.l. avente sede legale a Montesarchio (BN) in via Stretto Belvedere s.n.c. e delle imprese consorziate "Borgo Belvedere s.r.l. e Tenuta Annunziata vecchia s.r.l.";
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n° 2008.1072348 del 23/12/2008 al soggetto proponente Società Consortile "La Strada dell'Arte e dei Sapori" s.c.a.r.l. e ai soggetti richiedenti Borgo Belvedere s.r.l. e Tenuta Annunziata vecchia s.r.l. che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 235 del 15/05/2012, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;

d. che con note prot. nn. 584717 del 27/07/2012, 72466 del 04/10/2012 e 837534 del 14/11/2012, è stato richiesto ai beneficiari la Società Consortile "La Strada dell'Arte e dei Sapori" s.c.a.r.l. e le imprese Borgo Belvedere s.r.l. e Tenuta Annunziata vecchia s.r.l. la documentazione propedeutica all'ammissione a finanziamento dei programmi di investimenti ex artt. 11 e 12 del Disciplinare approvato con DGR 417/2008 e alla stipula del Contratto di Programma Regionale;
e. che con nota prot. 56238 del 27/01/2014 è stata sollecitata ai beneficiari la trasmissione di integrazioni documentali, e, in particolare delle delibere bancarie previste di copertura finanziaria del complesso piano di interventi;
f. che ai sensi del Disciplinare regionale approvato con DGR 417/2008, art. 19, comma 3, ed in adempimento degli impegni assunti con la sottoscrizione del verbale di negoziazione, le aziende in indirizzo avrebbero dovuto produrre le delibere bancarie ovvero gli atti formali di concessione dei finanziamenti di cui al comma 2, lettera b), pena la decadenza dai benefici, entro 90 giorni dalla notifica della concessione delle agevolazioni, e, comunque, entro la data di stipula del contratto di programma regionale, di cui sono parte integrante e sostanziale;
g. che in data 30 giugno 2014 è scaduto il termine utile per l'emanazione dell'atto di concessione degli aiuti ai sensi del Reg CE 800/2008.
h. che è elasso il termine ultimo comunicato con la predetta nota prot. n. 2014.56238 del 27/01/2014 e il Consorzio e le imprese in indirizzo non hanno adempiuto a quanto richiesto.

RITENUTO

a. di dover prendere atto del mancato riscontro da parte della Società Consortile "La Strada dell'Arte e dei Sapori" s.c.a.r.l. e delle imprese Borgo Belvedere s.r.l. e Tenuta Annunziata vecchia s.r.l. alla nota prot. n. 2014.56238 del 27/01/2014 di richiesta di integrazioni documentali;
b. pertanto, di dover dichiarare l'inammissibilità del Consorzio e delle imprese in argomento e, conseguentemente, procedere all'archiviazione della domanda di accesso alla procedura del Contratto di Programma Regionale, acquisita al prot. n. 2008.1072348 del 23/12/2008, presentata dal soggetto proponente società Consortile "La Strada dell'Arte e dei Sapori" s.c.a.r.l. e dai soggetti richiedenti le imprese Borgo Belvedere s.r.l. e Tenuta Annunziata vecchia s.r.l..

VISTI

- la Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- l'articolo 5 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", con il quale è stato istituito il regime di aiuto denominato "Incentivi per l'Innovazione e lo Sviluppo";
- il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 con cui il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo" all'Avv. Giuseppe Carannante;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013
- il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 con cui il Direttore Generale per la Programmazione economica e il turismo ha assegnato all'arch. Mario Grassia, dirigente ad interim della UOD "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51.01.12 "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di prendere atto del mancato riscontro da parte della Società Consortile “La Strada dell’Arte e dei Sapori” s.c.a.r.l. e delle imprese Borgo Belvedere s.r.l. e Tenuta Annunziata vecchia s.r.l. alla nota prot. n. 2014.56238 del 27/01/2014 di richiesta di integrazioni documentali;
2) pertanto, di dichiarare l’inammissibilità a finanziamento del Consorzio e delle imprese in argomento e, conseguentemente, procedere all’archiviazione della domanda di accesso alla procedura del Contratto di Programma Regionale, acquisita al prot. n. 2008.1072348 del 23/12/2008, presentata dal soggetto proponente società Consortile “La Strada dell’Arte e dei Sapori” s.c.a.r.l. e dai soggetti richiedenti le imprese Borgo Belvedere s.r.l. e Tenuta Annunziata vecchia s.r.l..
3) di comunicare, in ottemperanza a quanto stabilito nell’Avviso approvato con D.D. n. 217/2008 citato, alle suddette imprese l’archiviazione della domanda di accesso, acquisita al prot. n. 2008.1072348 del 23/12/2008; mediante l’invio, a mezzo posta certificata, del presente provvedimento;
4) di trasmettere il presente provvedimento all’UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC e alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

GRASSIA

Decreto Dirigenziale n. 255 del 18/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO D'IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" - RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;

b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;

d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;

e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;

f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;

g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;

h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";

i. che, in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 298/2012, con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 14 maggio 2011 e il 1 giugno 2012, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";

j. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal FESR e dal FSE, per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

k. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania

FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

l. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del POR Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;

PREMESSO altresì

a. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta regionale

- ha disposto lo stanziamento di 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012,

- destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale*" individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato o incrementeranno il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";

- stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/2012: *"Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"*, al nuovo avviso pubblico da adottarsi *"Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";*

- individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;

b. che, in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 303/2013, con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";

CONSIDERATO

a. che le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta sono state definite con il Decreto interministeriale del 24 maggio 2011 recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", e s.m.i.;

b. che ai sensi dell'art. 5 del citato Decreto interministeriale è stabilito che possono accedere ai benefici ivi disciplinati i soggetti di cui all'art. 4 che hanno assunto o che assumeranno, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, tra il 14 maggio 2011 e il 13 maggio 2013, uno o più lavoratori rientranti nelle categorie previste dal medesimo Decreto;

c. che, ai sensi dell'art. 5 del citato Decreto interministeriale, la Regione può adottare, nel rispetto delle proprie procedure, il pertinente provvedimento con cui stabilisce le modalità e le procedure per la concessione del credito d'imposta nell'osservanza dei criteri dettati dal medesimo articolo;

d. che l'art.2, comma 9 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 convertito con legge 9 agosto 2013, n. 99 ha disposto la proroga al 15 maggio 2015 dei termini per la compensazione del credito di imposta concesso ai sensi del su richiamato decreto-legge 13 maggio 2011, n.70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106 e s.m.i.;

e. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

f. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo 3885 per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del credito d'imposta di cui all'art. 2, del decreto legge 13 maggio 2012, n. 70;

g. che è stata sottoscritta in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, la convenzione che definisce le funzioni e i ruoli della Regione Campania e dell'Agenzia delle Entrate in relazione all'attuazione degli avvisi relativi alla concessione di "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania Credito di imposta", finanziato con le risorse del Programma Operativo Regionale FSE ;

h. che con nota prot. n.778889 del 13 novembre 2013 è stata manifestata all'Agenzia dell'Entrata la volontà di proseguire le attività di cui alla citata convenzione ai sensi di quanto stabilito dalla menzionata DGR n. 303/2013;

PRESO ATTO

che l'art. 2 comma 3 della Legge regionale n. 15 del 7 agosto 2014 "Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana" pubblicata sul BURC n. 57 del 7 agosto 2014, al comma 3 dispone la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico per la fruizione del credito d'imposta, seconda finestra temporale, di cui al decreto dirigenziale 14 novembre 2013, n. 5 del Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia) convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106 tenuto conto delle ulteriori modifiche apportate dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e dal disposto dell'articolo 2, comma 9 del decreto-legge del 28 giugno 2013, n. 76 (Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti) convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 99;

RITENUTO

a. di dover procedere alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;

b. di dover stabilire che la registrazione degli utenti al sistema regionale potrà avvenire a far data dalle ore 12,00 del 1 ottobre 2014 e fino alle ore 12,00 del 31 ottobre 2014;

c. di dover stabilire che l'invio delle domande di partecipazione, per le assunzioni effettuate dal 2 giugno 2012 al 13 maggio 2013, dovrà avvenire, a pena di inammissibilità, a far data dal 1 ottobre 2014 alle ore 12,00 e fino alle ore 12,00 del 31 ottobre 2014, secondo le modalità previste dall'avviso;

d. che la documentazione di cui all'art. 11 comma 7 dell'Avviso, dovrà essere tramessa, a pena di esclusione, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 31 ottobre 2014;

e. di dover stabilire che restano integralmente confermate ed immutate tutte le modalità e prescrizioni dell'avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;

f. che l'importo complessivo destinato all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ammonta ad € 50.000.000,00, a valere sul PAC III come stabilito dal Decreto IGRUE n. 47 del 7 agosto 2013 (pubblicato in G.U. n. 195 del 21 agosto 2013);

g. di rinviare a successivi provvedimenti l'adeguamento dei residui attivi relativi ai pertinenti capitoli di entrata ed il consequenziale adeguamento delle dotazioni finanziarie dei capitoli di spesa interessati dalla presente operazione;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il DPR. n. 196 del 3/10/2007;
- la DGR n. 2 del 11/1/2008;
- la DGR n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il DPGR n. 145 del 29/7/2010;
- il DPGR n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la DGR n. 935 del 30/5/2008;
- la DGR n. 298 del 28/6/2012;
- la DGR n. 303 del 8/5/2013;
- il DPGR n. 221 del 31/10/2013;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012 e s.m.i.;
- la LR n. 15/2014;
- la LR n. 7/2002;
- la LR n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016".

- la LR n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 - Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la DGR n. 3 del 23 gennaio 2014; - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016.
- la DGR n. 139 del 12 maggio 2014 - P.O. FSE 2007-2013. Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative- alla Direzione generale Programmazione economica e turismo;

DECRETA

1. la riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
2. di dover stabilire che la registrazione degli utenti al sistema regionale potrà avvenire a far data dalle ore 12,00 del 1 ottobre 2014 e fino alle ore 12,00 del 31 ottobre 2014;
3. che l'invio delle domande di partecipazione, per le assunzioni effettuate dal 2 giugno 2012 al 13 maggio 2013, dovrà avvenire, a pena di inammissibilità, a far data dal 1 ottobre 2014 alle ore 12,00, e fino alle ore 12,00 del 31 ottobre 2014, secondo le modalità previste dall'avviso;
4. che la documentazione di cui all'art. 11 comma 7 dell'avviso, dovrà essere tramessa, a pena di esclusione, entro il termine perentorio delle ore 12,00 del 31 ottobre 2014, secondo le modalità previste dall'avviso;
5. di dover stabilire che restano integralmente confermate ed immutate tutte le modalità e prescrizioni dell'avviso pubblico di cui al suddetto Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
6. che il credito d'imposta concesso dovrà essere utilizzato, secondo le modalità già stabilite dall'Agenzia delle Entrate, entro il 15 maggio 2015;
7. di rinviare a successivi provvedimenti l'adeguamento dei residui attivi relativi ai pertinenti capitoli di entrata ed il consequenziale adeguamento delle dotazioni finanziarie dei capitoli di spesa interessati dalla presente operazione;
8. di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico, alla Direzione generale per l'Istruzione, la formazione il lavoro e le politiche giovanili.

Carannante

Decreto Dirigenziale n. 256 del 18/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;

o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con pec del 8 settembre 2014, acquisita al protocollo regionale al numero 614407/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1233 alla n. 3926;
c. che per le per le aziende di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare, sono stati richiesti i necessari chiarimenti agli enti previdenziali ed assistenziali;
d. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle

prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell'Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;

RITENUTO

a. necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1233 alla n. 3926, per le quali la società Sviluppo Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;
b. necessario rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato B), di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato, e per le quali sono pervenuti i chiarimenti richiesti agli enti previdenziali ed assistenziali, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;
d. necessario procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
e. necessario doversi riservare di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui agli allegati A e B per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
f. necessario, fermo restando l'importo del beneficio concesso, precisare che per le avvenute dimissioni di parte dei dipendenti per i quali era stato richiesto il contributo si è provveduto in conformità agli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con email del 21/03/13, in ordine al pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (sentenza emessa il 2 aprile 2009 - causa C-415/07), "il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata";
g. necessario doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
h. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
i. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
j. necessario stabilire che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 29/9/2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare di P.O., e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1233 alla n. 3926, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni, e l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza;
b. di approvare l'elenco delle istanze (allegato B), di cui ai precedenti decreti di ammissione a finanziamento in relazione alla presente procedura, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato, e per le quali sono pervenuti i chiarimenti richiesti agli enti previdenziali ed assistenziali, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio;
c. di procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
d. di riservarsi di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui agli allegati A e B per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
e. di inviare all'Agenzia delle entrate gli elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
f. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
g. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

h. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
i. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
j. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 29/9/2014;
k. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A							
N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1233	ITTICA GRECALE DI GARGIULO CARLO	06310361214	13.189,36	8.826,77	1.810,14	7.016,63	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1259	ICLA AGEROLATTE SRL	01268481213	20.191,00	20.191,00		20.191,00	POSITIVO
1389	CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA "CIAO ITALIA"	04427430659	10.937,00	7.767,46	2.514,28	5.253,18	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
1565	COOPERATIVA UNICA LAVORATORI DEL PORTO 'F.GIOIA'	00169920659	917.487,28	579.022,91		579.022,91	POSITIVO - SOSPESO - ATTESA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA
1723	C. E. C. SNC	07015000636	38.144,05	21.729,84	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
1777	KIR SRL	05267341211	39.784,43	24.074,62	22.867,32	1.207,30	ACCOGLIMENTO PARZIALE CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
2000	CANTON SRL	04989600657	13.999,87	9.508,70		9.508,70	POSITIVO
2258	ANPA SRL	06075911211	28.766,50	28.766,50		28.766,50	POSITIVO
2271	SAPORI CILENTANI SRL	04872600657	9.200,00	6.457,00	1.474,32	4.983,18	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2385	NOTARO MARIO	06110421218	13.689,11	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO.2 L. B (LICENZIAMENTO)
2415	LA RAPIDA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06853971213	43.241,91	32.951,67		32.951,67	POSITIVO
2549	LIGUORI GIUSEPPE	02520061215	9.240,00	6.751,20		6.751,20	POSITIVO
2554	PIETROLUONGO SALVATORE	05535521214	17.794,42	11.946,81	1.569,00	10.377,81	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2641	ZETA ERRE SRL	03561131214	35.131,08	12.030,50	678,26	11.352,24	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2717	L'ARTE DEL DOLCE SAS	06218001219	9.328,80	9.328,75	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
2753	ARNEV SRL	04845290651	21.766,00	16.308,64		16.308,64	POSITIVO
2767	PIEFFE PORTE DI CICCO MARIA	03680350612	7.424,00	0,00	862,73	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
2771	LA.RI. DI LAMBERTI GENNARO	02540580657	17.091,30	12.783,17		12.783,17	POSITIVO
2823	DESIO MARIO	04955630654	8.658,00	6.326,40		6.326,40	POSITIVO
2824	SO.G.IM SRL SOCIETA' GESTIONE IMMOBILIARE	03349460612	120.308,00	6.988,00	13.913,00	0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 7 DIP. - ALTRO N. 5 DIP.)
2885	RUNDO BARBARA	4300600659	20.645,87	5.744,84	11.433,10	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2939	CARMA SAS DI ANNA MARIA MONGILLO	03367530619	6.375,69	6.375,69		6.375,69	POSITIVO
2949	CIFANI GRUPPO TESSILE SRL	03032741211	9.071,78	6.205,65	907,00	5.298,65	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
2959	VIGNOLA PAOLO	07033091211	18.030,95	7.901,63		7.901,63	POSITIVO
3001	REMARC SRL	02421870649	9.405,25	9.405,25		9.405,25	POSITIVO
3004	FARMACIA DELLE ROSE DELLA D.SSA ABBATIELLO G.NA	01304830621	8.650,00	6.846,26		6.846,26	POSITIVO
3008	MINICONE VITTORIO	07850570636	5.587,13	5.587,13		5.587,13	POSITIVO
3026	VEMA SUD SRL	03649820655	14.806,17	10.515,39		10.515,39	POSITIVO
3113	BAR GROTTA AZZURRA SRL	01480280625	12.180,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO.2 L. B (LICENZIAMENTO)
3114	MEC.MA. SRL	02857660613	8.346,98	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO.2 L. B (LICENZIAMENTO)
3152	GARGIULO SALVATORE	03348381215	8.669,98	8.669,94		8.669,94	POSITIVO
3153	QUALITY SERVICE SRL	04883441216	6.278,65	6.278,65		6.278,65	POSITIVO
3155	EDIL 2011 DI RUOCCO CARMELA	06973831214	34.109,96	24.272,98		24.272,98	POSITIVO
3180	DE VIVO SRL	03315181218	54.707,00	25.159,00		25.159,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
3181	STUDIO VENTRE SRL	04996580652	20.942,64	14.873,46		14.873,46	POSITIVO
3186	BAR BUSCIE' DI SGAGLIONE ROSA	02767260652	15.834,00	12.993,18		12.993,18	POSITIVO
3193	MANGO PASQUALE	03476420652	30.954,00	22.619,00		22.619,00	POSITIVO
3205	COMPETIELLO LUISA " LE DELIZIE DI GRANO "	02031580646	10.037,00	7.517,50	1.756,12	5.761,38	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3208	EDILPARTENOPE SOCIETA' COOPERATIVA	01649000708	15.468,00	15.468,00	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3264	A.M. CAFFE' SAS	04803100652	27.362,74	19.835,50	1.323,00	18.512,50	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3272	ORTOPEDIA PETTA SRL UNIPERSONALE	07852040638	9.116,07	9.116,07		9.116,07	POSITIVO
3275	ESPOSITO MARIO	03398971212	6.907,00	5.046,94		5.046,94	POSITIVO
3320	ARTIGIANI ITALIANI SRL	06138331217	57.359,98	39.647,12		39.647,12	POSITIVO
3384	TOP CAR SRL	1538580620	16.500,00	9.922,50		9.922,50	POSITIVO
3462	NUOVA AUTOMARINO SRL	05786151216	7.397,65	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
3540	LUIGI BENE	00030421218	15.286,00	15.286,00		15.286,00	POSITIVO
3603	LATUACASA SRL	04928900655	8.289,08	5.887,09		5.887,09	POSITIVO
3604	TEAM STORE SRL	06948211211	6.498,00	0,00		0,00	NEGATIVO - NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3605	G.F.R. IMPIANTI DI FELICE E RAFFAELE GALIANO SNC	04812280651	21.974,00	0,00	17.000,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3606	RECANO CONCETTA	06690951212	3.738,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - AZIENDA CESSATA
3607	SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA BIRILLO SRL	01518710627	10.453,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3609	MILLE IDEE SRL	01491460620	13.200,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3610	D & P TRAVEL SAS	04341620658	18.285,87	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3612	OREMA SRL	06958430636	25.527,00	25.527,00		25.527,00	POSITIVO
3656	ADVERTAGE LAB DI MANZI ANNALIA & C. SAS	04929851212	9.057,00	9.057,00		9.057,00	POSITIVO
3662	COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE - SOCIETA' COOP. SOCIALE	04515990655	12.953,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3707	IRPINIA SERVICE SRL	02585970649	39.030,00	5.820,50		5.820,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIMENTO N. 1 DIP.)
3778	MARTEAM SRL	06320381210	2.439,58	1.707,70		1.707,70	POSITIVO
3842	STARACE MARCELLA	05251971213	12.901,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3847	DE ANGELIS FRANCESCO	02850560653	20.959,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3854	SERGIO MAUTONE	03834011219	3.130,00	3.130,00		3.130,00	POSITIVO
3894	T.G.A. SRL	06982171214	79.015,44	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3926	VICAFER SRL	05638391218	19.731,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)

ALLEGATO B

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO
2220	ANGELINO ANTONIETTA	00155340623	11.263,00	0,00	11.263,00	DURC PROT. 31182120 DEL 8/8/2014
1300	SO.GE.SE. SNC DI SPARAGO GABRIELE E DELLA PORTA ANDREA	01497580629	7.899,28	0,00	7.899,28	DURC PROT. 31182026 DEL 7/8/2014
1887	MENABO' COMUNICAZIONE DI P. AMOS E R. VENTURINI & C. SNC	02735920650	8.262,04	514,60	7.747,44	PEC INAIL 20/8/2014
2656	EDIL FI.GU. DI GUIDA GIUSEPPE	04951310657	18.491,50	0,00	18.491,50	PEC CASSA EDILE SALERNO 21/8/2014
2456	MARANO STEFANO	04935621211	4.687,20	0,00	4.687,20	NOTA INPS PROT. 83433 26/8/2014
3174	MARVIN PELLAMI ORABONA MARIO SRL	03418250613	7.915,03	0,00	7.915,03	NOTA INPS PROT. 83440 26/8/2014
2936	EMME G COSTRUZIONI DI MALGIERI GIOVANNA	05344701213	15.270,28	0,00	15.270,28	PEC CASSA EDILE NAPOLI 26/8/2014
1487	CLICHE' SAS DI CUCCARO STEFANIA	05962551213	6.213,00	0,00	6.213,00	PEC INPS 2/9/2014
2197	MIRANDA LUIGI	00685131211	6.580,00	39,19	6.540,81	NOTA INPS. PROT. 104949 2/9/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 774 del 08/09/2014

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Contratto di Programma Regionale ex art. 2 L.R. 12/2007 - Avviso D.D. n. 217/2008 - Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive" del POR FESR 2007/2013 - Decreto di concessione n. 492 del 27/06/2014 - Demando all'Autorita" di Gestione per gli atti successivi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, articolata come di seguito specificato:
   j.1 € 48.000.000,00 a valere sui Fondi PASER – Linea d'Azione 1 "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – Attività 1 "Attivazione Contratto di Programma Regionale";
   j.2 € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
   j.3 € 60.000.000,00- Fondi P.O. FESR 2007/2013 - Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale"- Obiettivo Specifico 2.a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2 "Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S" – Attività a.c.;
   j.4 € 55.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" – Obiettivo Specifico 1.d "Sistema Turistico" – Obiettivo Operativo 1.11 "Destinazione Campania" – Attività a.b.;
   j.5 € 50.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile" – Attività a.b.c.d. – cap. 2636;

j.6 € 30.000.000,00 – Fondi P.O. FESR 2007/2013 – Asse 3 “Energia” – Obiettivo Specifico “Risparmio energetico e fonti rinnovabili”- Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda” Attività c.; cap. 2638

j.7 € 8.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo Operativo “Sviluppare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all’impresa e voucher per lavoratori”;

j.8 € 2.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 1 “Adattabilità” – Obiettivo Specifico “Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori” – Obiettivo operativo “Attuare nuove tipologie di apprendistato”;

j.9 € 20.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Favorire la diffusione di azione formative integrate”;

j.10€ 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Attuare politiche del lavoro attive e preventive” – Obiettivo operativo “Rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione”;

j.11 € 10.000.000,00 - Fondi P.O. FSE 2007/2013 – Asse 2 “Occupabilità” – Obiettivo Specifico “Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e migliorare la disparità di genere”– Obiettivo operativo “Consolidare e diffondere strumenti di conciliazione ed i servizi per l’occupabilità e per l’occupazione femminile”;

j.12 € 30.000.000,00 – Risorse vincolate alle iniziative industriali ricadenti nelle aree di cui all’art. 3 comma 8 della L.R. n.10/2001, giusto art. 31 comma 31 della L.R. n. 1/2007;

k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell’AGC12 ha approvato l’Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;

l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;

m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:

m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all’art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;

m.2 demandato l’istruttoria di ammissibilità, di cui all’art. 21 del Disciplinare, all’AGC 12 “Sviluppo Economico”;

m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all’art. 22 e ss. del Disciplinare;

m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell’ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell’art. 26 del Disciplinare;

o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell’AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";

p. che con L.R. n. 4 del 16/01/2014 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;

q. che con L.R. n. 3 del 16/1/2014 sono stati adottati il bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016

r. che con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014 – 15 - 16.

s. che nel corso dell’attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta

n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";

t. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
u. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
v. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
x. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
y. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" ;

CONSIDERATO

a. che al prot. n. 2008.0838838 del giorno 10/10/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale, la domanda di accesso della **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile avente sede legale a Pellezzano (SA),Via Delle Fratte n.3;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, è stato comunicato, con nota prot. n. 2009.0227213 del 16/03/2009 al soggetto proponente **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile , ricevuta in data 20/03/2009; con nota prot. n. 2009.0227239 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Antonio Sada & Figli S.p.A**., ricevuta in data 20/03/2009 con nota prot. n. 2009.0227244 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Cartesar S.p.A.**, ricevuta in data 20/03/2009; con nota prot. n. 2009.0227260 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A.**, ricevuta in data 20/03/2009; con nota prot. n. 2009.0227267 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Flex Packaging AL S.p.A.**, ricevuta in data 20/03/2009: con nota prot. n. 2009.0227294 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Grafica Metelliana S.r.l.**, ricevuta in data 20/03/2009; con nota prot. n. 2009.0227329 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.**, ricevuta in data 08/04/2009; con nota prot. n. 2009.0227348 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Sada Packaging S.r.l.**, ricevuta in data 20/03/2009; con nota prot. n. 2009.0227 del 16/03/2009 al soggetto richiedente società **Tecnocap S.p.A.**, ricevuta in data 20/03/2009; che il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 03/03/2014, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che nei giorni 7/03/2014 e 28/03/2014 è stata espletata la negoziazione, di cui all'art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 4/04/2014 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" della **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile, quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;

f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 203 del 23/06/2014, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che il Piano degli Interventi approvato prevede investimenti totali pari a € 64.834.354,66 articolati rispettivamente in:
   g.1 € 61.794.600,26 a valere sull'art. 11, "Aiuti per programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico", del Disciplinare;
   g.2 € 1.905.460,00a valere sull'art. 13, "Aiuti per programmi di Ricerca e Sviluppo", del Disciplinare;
   g.3 € 912.000,00 a valere sull'art. 15 "Aiuti per programmi di Formazione", del Disciplinare
   g.4 € 222.294,40 a valere sull'art. 17 "Aiuti per programmi di Internazionalizzazione", del Disciplinare
h. che, l'imputazione degli investimenti in parola alle diverse fonti di finanziamento risulta essere la seguente:

Disciplinare	Fonte di finanziamento
Articolo 11	Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13
Articolo 13	Obiettivo Operativo 2.2 del POR FESR 2007/13
Articolo 15	Obiettivo Operativo a1) del POR FSE 2007/13
Articolo 17	Obiettivo Operativo 2.6 del POR FESR 2007/13

i. che i Piani di Intervento ritenuti prioritari e valutati positivamente nel rispetto dell'ordine cronologico di cui al decreto dirigenziale AGC 12 Settore 01 n. 5 del 28/02/2012, presentati antecedentemente al progetto della **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile, risultano finanziariamente coperti con riferimento all''Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR 2007/13;
j. che con D.D. n. 492 del 27/06/2014 della Direzione Generale 02 U.O.D. 05, pubblicato, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale sono state concesse agevolazioni sull'O.O. 2.3 per un valore complessivo pari a €21.099.040.69, a favore delle imprese beneficiarie aderenti alla **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile, avente sede legale Pellezzano (SA),Via Delle Fratte* n.3, di seguito indicate:
   j.1 **Antonio Sada & Figli S.p.A** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc, Codice fiscale 00170260657 CUP ***B63D14000530007*** SMILE 125, € 3.573.686,27;
   j.2 **Cartesar S.p.A.** con sede legale in Pellezzano (SA) via delle Fratte, 3 Frazione Coperchia, Codice fiscale 00295580658 CUP ***B63D14000540007*** SMILE 126, € 2.573.095,91;
   j.3 **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori n.8, Codice fiscale 00182760652 CUP ***B73D14000530007*** SMILE 127, € 4.345.605,78;
   j.4 **Flex Packaging AL S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via G. Vitale snc, Codice fiscale 02464370655 CUP ***B73D14000540007*** SMILE 128, 2.593,428,00;
   j.5 **Grafica Metelliana S.r.l.** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori snc , Codice fiscale 02691820654 CUP ***B13D14000420007*** SMILE 129, € 3.275.710,04;
   j.6 **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via XXV Luglio n. 160, Codice fiscale 00182740654 CUP ***B73D14000550007*** SMILE 130, € 1.800.408,60;

j.7 **Sada Packaging S.r.l.** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc,, Codice fiscale 04299380651 CUP ***B63D14000560007*** SMILE 131, € 1.606.710,00;

j.8 **Tecnocap S.p.A.** con sede legale in Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale, Codice fiscale 02865960658 CUP ***B73D14000560007*** SMILE 132, 1.330.396,09;

k. che in data 30.06.2014 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania – nelle persone, tra le altre, del Direttore della Direzione Generale 02, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 e le società richiedenti in persona dei legali rappresentanti:
   - k.1 società Antonio Sada & Figli S.p.A signor Sada Antonio (C.F. SDA NTN 53L01 H703D)
   - k.2 società Cartesar S.p.A. signor Franciosa Immacolata (C.F. FRN MCL 53S57 F839U)
   - k.3 società Di Mauro Officine Grafiche S.p.A signor Virna Velledo (C.F. VRN VLD 68°62 H703L)
   - k.4 società Flex Packaging AL S.p.A. signor Del Percio Gianfranco (C.F. DLP GFR 61P03C361U)
   - k.5 società Grafica Metelliana S.r.l. signor Di Agostino Gerardo (C.F. DGS GRD 64M23 C361Z)
   - k.6 società ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A. signor Turino Antonio (C.F. TRN NTN 39L22 C361D)
   - k.7 società Sada Packaging S.r.l. signor Sada Antonio (C.F. SDA NTN 53L01 H703D)
   - k.8 società Tecnocap S.p.A. signor Turino Antonio (C.F. TRN NTN 39L22 C361D)

l. che, con D.D. n. 601 del 18/07/2014 del Direttore della Direzione Generale 51 02, è stato approvato il Contratto di Programma tra la Regione Campania e la **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile

CONSIDERATO ALTRESÌ

a. che sono presenti agli atti della regione prot. n. 2014.0338804 del 16/05/2014 per la **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 24/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0326031 del 13/05/2014 per la società **Antonio Sada & Figli S.p.A** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 24/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0325904 del 13/05/2014 per la società **Cartesar S.p.A.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 05/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320780 del 12/05/2014 per la società **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 08/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320789 del 12/05/2014 per la società **Flex Packaging AL S.p.A.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 04/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0320794 del 12/05/2014 per la società **Grafica Metelliana S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 08/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0325936 del 13/05/2014 per la società **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 06/05/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0326073 del 13/05/2014 per la società **Sada Packaging S.r.l.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 24/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso; prot. n. 2014.0345172 del 20/05/2014 per la società **Tecnocap S.p.A.** la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura datata 22/04/2014 da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in corso;

b. che è presente agli atti della Regione, prot. n. 2014.0541773 del 04/08/2014 per la società Di Mauro Officine Grafiche S.p.A. informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii. rilasciato il 03/07/2014 dalla prefettura di Salerno dal quale si evince che nei confronti dell'impresa, e delle persone fisiche in esso indicate, non risultano sussistere le cause interdittive di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 e di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art 84, comma 4 ed art. 91 comma 6 del medesimo D.Lgs.;
c. che in data 20 maggio 2014 sono state inoltrate via pec alle competenti prefetture, per le società: **Antonio Sada & Figli S.p.A, Cartesar S.p.A., Flex Packaging AL S.p.A., Grafica Metelliana S.r.l., ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A., Sada Packaging S.r.l.** e **Tecnocap S.p.A.** le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 comma 4 del D. Lgs. 159/2011 alla data odierna inevase;
d. che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. 159/2011 " Nei casi di urgenza decorso il termine di quindici giorni dalla ricezione della richiesta, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";
e. che è presente agli atti della Regione per la società **Antonio Sada & Figli S.p.A** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 20/05/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 19/05/2014;
f. che è presente agli atti della Regione per la società **Cartesar S.p.A.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 21/05/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 13/05/2014;
g. che è presente agli atti della Regione per la società **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 05/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 03/06/2014;
h. che è presente agli atti della Regione per la società **Flex Packaging AL S.p.A.** sede operativa di Cava de Tirreni via Gaudio Maiori, 58 documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 05/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 03/06/2014 e per la sede operativa di Cava dei Tirreni via G. Vitale snc documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 05/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 03/06/2014;
i. che è presente agli atti della Regione per la società **Grafica Metelliana S.r.l.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 06/06/2014 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 05/06/2014;
j. che è presente agli atti della Regione per la società **Sada Packaging S.r.l.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 27/05/2013 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/05/2014 ed INPS dal 13/05/2014;
k. che è presente agli atti della Regione per la società **Tecnocap S.p.A.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 27/06/2013 da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL dal 12/06/2014 ed INPS dal 26/06/2014;
l. che è presente agli atti della Regione per la società **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.** documento unico di regolarità contributiva rilasciato il 28/06/2014 da cui non risulta la regolarità dei versamenti INAIL al 04/06/2014 e la regolarità dei versamenti INPS al 27/06/2014
m. che ai sensi dell'art. 31 comma 8 – ter del decreto legge 21/06/2013 n. 69 convertito il legge il 09/08/2013 n. 98 il documento unico di regolarita' contributiva (DURC) ha validita' di centoventi giorni dalla data del rilascio ai fini della fruizione dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale e per finanziamenti e sovvenzioni previsti dalla normativa dell'Unione europea, statale e regionale;
n. che l'amministrazione, con riferimento al DURC irregolare della società **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.** eserciterà i poteri e le facoltà di cui al *D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207*

ATTESO CHE

con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO.OO. del POR FESR 2007/13;

RITENUTO

a. di dover pertanto demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa per complessivi € 21.099.040,69 pari alle agevolazioni a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive" attività a) del POR FESR 2007/13 a favore delle imprese beneficiarie aderenti al **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile avente sede legale in Pellezzano (SA) Via delle Fratte 3, di seguito indicate:
   - a.1 **Antonio Sada & Figli S.p.A** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc, Codice fiscale 00170260657 CUP ***B63D14000530007*** SMILE 125, € 3.573.686,27 suddivisi per il 30 % pari a € 1.072.105,88 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 2.501.580,39 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
   - a.2 **Cartesar S.p.A.** con sede legale in Pellezzano (SA) via delle Fratte, 3 Frazione Coperchia, Codice fiscale 00295580658 CUP ***B63D14000540007*** SMILE 126 € 2.573.095,91 suddivisi per il 30 % pari a € 771.928,77 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 1.801.167,14 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
   - a.3 **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori n.8, Codice fiscale 00182760652 CUP ***B73D14000530007*** SMILE 127 € 4.345.605,78 suddivisi per il 30 % pari a € 1.303.681,73 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 3.041.924,05 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
   - a.4 **Flex Packaging AL S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via G. Vitale snc, Codice fiscale 02464370655 CUP ***B73D14000540007*** SMILE 128 € 2.593.428,00 suddivisi per il 30 % pari a € 778.028,40 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 1.815.399,60 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
   - a.5 **Grafica Metelliana S.r.l.** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori snc , Codice fiscale 02691820654 CUP ***B13D14000420007*** SMILE 129 € 3.275.710,04 suddivisi per il 30 % pari a € 982.713,01 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 2.292.997,03 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
   - a.6 **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via XXV Luglio n. 160, Codice fiscale 00182740654 CUP ***B73D14000550007*** SMILE 130 € 1.800.408,60 suddivisi per il 30 % pari a € 540.122,58 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 1.260.286,02 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
   - a.7 **Sada Packaging S.r.l.** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc,, Codice fiscale 04299380651 CUP ***B63D14000560007*** SMILE 131 € 1.606.710,00 suddivisi per il 30 % pari a € 482.013,00 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 1.124.697,00 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
   - a.8 **Tecnocap S.p.A.** con sede legale in Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale, Codice fiscale 02865960658 CUP ***B73D14000560007*** SMILE 132 € 1.330.396,09 suddivisi per il 30 % pari a € 399.118,83 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 931.277,26 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
b. di dover individuare, quale pertinente capitolo, il 2719 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi, per i corrispondenti impegni:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

c. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

d. di dover attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, la previsione di liquidazione delle agevolazioni per il 30 % nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70% sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015 e che le entrate alle quali le spese sono correlate saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FSE Campania 2007/2013;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014 con la quale sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016;
- La Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014 con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016
- La deliberazione n. 170 del 03/06/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l' anno 2013;
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La Deliberazione 203 del 23/06/2014con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano degli Interventi per la domanda a valere sul Contratto di Programma Regionale proposto dal **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"

- La D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 con cui la Giunta ha conferito tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" al Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;
- Il D.D. n. 492 del 27/06/2014 della Direzione Generale 02 U.O.D. 05 di concessione delle agevolazioni sull'O.O. 2.3
- Il D.D. n. 601 del 18/07/2014 del Direttore della Direzione Generale 51 02, di approvazione del Contratto di Programma tra la Regione Campania e la **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di demandare all'Autorità di Gestione FESR l'impegno di spesa per complessivi € 21.099.040,69 pari alle agevolazioni a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive" attività a) del POR FESR 2007/13 a favore delle imprese beneficiarie aderenti al **CPS** - **Consorzio Packaging Salerno Scarl** società consortile avente sede legale in Pellezzano (SA) Via delle Fratte 3, di seguito indicate:
   1.1 **Antonio Sada & Figli S.p.A** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc, Codice fiscale 00170260657 CUP ***B63D14000530007*** SMILE 125, € 3.573.686,27 suddivisi per il 30 % pari a € 1.072.105,88 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 2.501.580,39 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
   1.2 **Cartesar S.p.A.** con sede legale in Pellezzano (SA) via delle Fratte, 3 Frazione Coperchia, Codice fiscale 00295580658 CUP ***B63D14000540007*** SMILE 126 € 2.573.095,91 suddivisi per il 30 % pari a € 771.928,77 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 1.801.167,14 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
   1.3 **Di Mauro Officine Grafiche S.p.A** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori n.8, Codice fiscale 00182760652 CUP ***B73D14000530007*** SMILE 127 € 4.345.605,78 suddivisi per il 30 % pari a € 1.303.681,73 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 3.041.924,05 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
   1.4 **Flex Packaging AL S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via G. Vitale snc, Codice fiscale 02464370655 CUP ***B73D14000540007*** SMILE 128 € 2.593.428,00 suddivisi per il 30 % pari a € 778.028,40 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 1.815.399,60 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
   1.5 **Grafica Metelliana S.r.l.** con sede legale in Cava dei Tirreni (SA) Via Gaudio Maiori snc , Codice fiscale 02691820654 CUP ***B13D14000420007*** SMILE 129 € 3.275.710,04 suddivisi per il 30 % pari a € 982.713,01 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 2.292.997,03 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
   1.6 **ME.DE.A. Metalli Decorati Affini S.p.A.** con sede legale in Cava dei Tirreni via XXV Luglio n. 160, Codice fiscale 00182740654 CUP ***B73D14000550007*** SMILE 130 € 1.800.408,60 suddivisi per il 30 % pari a € 540.122,58 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 1.260.286,02 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;
   1.7 **Sada Packaging S.r.l.** con sede legale in Pontecagnano Faiano (SA) Via Pacinotti snc,, Codice fiscale 04299380651 CUP ***B63D14000560007*** SMILE 131 € 1.606.710,00

suddivisi per il 30 % pari a € 482.013,00 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 1.124.697,00 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;

1.8 **Tecnocap S.p.A.** con sede legale in Cava de Tirreni via Starza snc Zona Industriale, Codice fiscale 02865960658 CUP ***B73D14000560007*** SMILE 132 € 1.330.396,09 suddivisi per il 30 % pari a € 399.118,83 nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70 % pari a € 931.277,26 sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015;

2. di individuare, quale pertinente capitolo, il 2719 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi, per i corrispondenti impegni:

Capitolo	Missione	Programma	TIT.DPCM	Cofog.	IV Piano dei Conti	Codice Identificativo Spesa UE	SIOPE
2719	14	05	2	04.9	2.03.03.03.000	3	2.03.02

3. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196 è riferita per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. di attestare che con riferimento all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013, la previsione di liquidazione delle agevolazioni per il 30 % nell'esercizio finanziario 2014 e per il 70% sul bilancio pluriennale 2014 – 15 – 16 esercizio finanziario 2015 e che le entrate alle quali le spese sono correlate saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007-2013.

5. di inviare il presente provvedimento:

- Al Direttore della "Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013;
- Al Direttore della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- Al capo di Gabinetto
- Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione
- Al Direttore della "Direzione Generale per l'Università la ricerca e l'innovazione"
- Al Dirigente della Struttura di Staff 54 00 00 01

e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

6. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27

- al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 794 del 11/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

O FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENYTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E DEI SERVIZI NEL PIP 2 STRALCIO BENEFICIARIO: COMUNE DI PRESENZANO. CUP: B94H14000000002 SMILE 204

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
  - Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
  - Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

  - Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
  - Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
  - Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"Opere di urbanizzazione primaria e dei servizi nel PIP– 2°stralcio** " con Beneficiario: **Comune di Presenzano**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 2.890.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 2.890.000,00**;
- Che il Comune di Presenzano, con note prot. 1377 del 18/04/2014, prot.2604 del 18/07/2014 e prot.3142 del 02/09/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Opere di urbanizzazione primaria e dei servizi nel PIP– 2°stralcio** " - Beneficiario: **Comune di Presenzano** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 2.890.000,00,** valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	1.973.265,32
Oneri per la sicurezza	25.805,00
Totale Lavori a base d'asta	**1.999.070,32**
B) Somme a disposizione:	
Allacciamenti ai pubblici servizi	60.000,00
imprevisti	4.633,94
accantonamenti di cui all' art. 12 DPR 207/2010	67.500,00
Acquisizioni aree	265.000,00
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	161.904,40
Art. 92 del D.Lgs 163/2006	45.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
spese per pubblicità	5.000,00
Spese per attività di consulenza e di supporto RUP	9.619,64
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	11.663,43
TOTALE SPESE GENERALI	**238.187,47**
IVA sui Lavori	199.907,03
IVA sulle somme a disposizione	55.701,24
TOTALE IVA	**255.608,27**
TOTALE	**2.890.000,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Presenzano;

- di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- -Di dover precisare che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 3142 del 02/09/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- -Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**Opere di urbanizzazione primaria e dei servizi nel PIP– 2°stralcio** " con Beneficiario: **Comune di Presenzano** con l'Obiettivo Operativo

2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 2.890.000,00,** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	1.973.265,32
Oneri per la sicurezza	25.805,00
Totale Lavori a base d'asta	**1.999.070,32**
B) Somme a disposizione:	
Allacciamenti ai pubblici servizi	60.000,00
imprevisti	4.633,94
accantonamenti di cui all' art. 12 DPR 207/2010	67.500,00
Acquisizioni aree	265.000,00
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	161.904,40
Art. 92 del D.Lgs 163/2006	45.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
spese per pubblicità	5.000,00
Spese per attività di consulenza e di supporto RUP	9.619,64
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	11.663,43
TOTALE SPESE GENERALI	**238.187,47**
IVA sui Lavori	199.907,03
IVA sulle somme a disposizione	55.701,24
TOTALE IVA	**255.608,27**
TOTALE	**2.890.000,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Presenzano;

- Di precisare che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 3142 del 0/09/2014;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Presenzano - per il seguito di competenza;
- ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

O FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENYTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E DEI SERVIZI NEL PIP 2 STRALCIO BENEFICIARIO: COMUNE DI PRESENZANO. CUP: B94H14000000002 SMILE 204

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~		-		-	-	-
Comune di Presenzano		**2890000**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all’operazione e la cittadinanza siano informati che l’operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall’AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l’obiettivo di mettere in risalto l’uso dei Fondi rispetto alla società e all’economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall’Unione Europea e potenziare la trasparenza e l’efficacia nell’utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l’attuazione dell’operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all’operazione supera € 500.000,00; b) l’operazione consiste nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l’operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell’opera il beneficiario ha infatti l’obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all’operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell’acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un’infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 799 del 12/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 7 - UOD Infrastrutturaz e insediamenti produttivi-Aree di crisi aziendale

Oggetto dell'Atto:

BANDO LINEA DI AZIONE A INTERVENTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE MERCATALI E LO SVILUPPO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI ANNUALITA 2009 PROROGA TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con decreto dirigenziale n. 1064 del 23.12.2009, pubblicato sul BURC n. 78 del 23 dicembre 2009, è stato adottato il Bando – Linea di Azione A – Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali – Annualità 2009;

RILEVATO che

- ai paragrafi 14 e 15 il Bando disciplina le procedure per la realizzazione del programma di investimento e le modalità di erogazione delle agevolazioni;
- il citato Bando prevede di completare il programma di investimento entro 24 mesi ovvero entro 30 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo nell'ipotesi di concessione della proroga;

CONSIDERATO

- che le generali criticità di bilancio registrate dai Comuni beneficiari hanno determinato un ritardo nella realizzazione dell'investimento nei termini previsti,
- che la previsione di un'ulteriore proroga dei termini di cui al citato paragrafo 14 eviterebbe di compromettere investimenti già avviati ma non conclusi nei termini per le oggettive e motivate criticità rilevate, nonché di vanificare gli obiettivi di sostegno allo sviluppo delle aree urbane sottesi al bando in parola;

RITENUTO

- pertanto, di dover prorogare i termini di realizzazione del programma di investimento, indicati al paragrafo 14 dello stesso Bando, di ulteriori sei mesi, qualora l'eventuale proroga di mesi sei già prevista, non fosse oggettivamente sufficiente;

VISTI:

- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile della UOD 07 della D.G.02 – Dip.51, la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPR n.274 del 13/11/ 2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto:

- di prorogare di ulteriori 6 mesi il termine ultimo per la realizzazione del programma di investimento, prevedendo una durata massima per la proroga di 12 mesi a decorrere dalla scadenza del termine di 24 mesi di cui al paragrafo 14, punti 6. e 7. del Bando in premessa;

di trasmettere il presente provvedimento:
- al BURC per la pubblicazione, ai sensi del D.Lgs 33/2013 artt.26 e 27;
- nonché, per opportuna conoscenza:
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico.

Dr. Francesco P. Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa Michelino Daniela

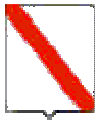
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

Bando Linea di Azione A Interventi a favore delle Amministrazioni Comunali per la riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali Annualita 2009 Proroga termini per l'ultimazione del programma di investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
———			Proroga ccn-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 800 del 12/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 D. LGS. N. 387/2003. AUTORIZZAZIONE IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE. DD.DD. AGC 12/SETT04 NN. 377/2010 E 191/2011, PROROGA FINE LAVORI. PROPONENTE TERNA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
l. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio nonché l'incarico di Vicario del Direttore Generale;
m. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per

l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

n. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
o. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetica;
p. che con D.D. AGC 12/Sett.04/Serv.03 n. 377/2010 la Società Essebiesse Power S.r.L., con sede legale in Roma al Viale Libia n. 174, è stata autorizzata a costruire ed esercire l'impianto per la produzione di energia elettrica, con tecnologia eolica, della potenza di 40 Mw da realizzare nei comuni di Casalbuono e Montesano sulla Marcellana (SA), nonché le relative opere di connessione consistenti in una nuova Stazione Elettrica della RTN in classe di isolamento 380 kV da collegare in entra esce sulla linea a 220 kV da collegare in entra-esce sulla linea a 220 kV "Rotonda – Tusciano" ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
q. con D.D. AGC 12/Sett.04/Serv.03 n. 191/2011 è stata volturata in favore di TERNA S.p.A. la suddetta autorizzazione limitatamente alla realizzazione ed esercizio della nuova Stazione Elettrica della RTN in classe di isolamento 380 kV da collegare in entra esce sulla linea a 220 kV da collegare in entra-esce sulla linea a 220 kV "Rotonda – Tusciano";
r. con nota prot. TE/P20110009550 del 14/06/2011 TERNA S.p.A: ha comunicato che i lavori per la realizzazione della nuova stazione elettrica sarebbero iniziati in data 16/06/2011;
s. con ordinanza n. 61 del 03/10/2011, il Comune di Montesano s.M. (SA) – Servizio Tecnico ha ordinato a TERNA S.p.A. la sospensione dei lavori;
t. con ordinanza n. 70 del 17/11/2011 il suddetto comune ha ordinato la demolizione delle opere già realizzate e il ripristino dello stato dei luoghi;
u. con decreto del Tribunale di Sala Consilina – Ufficio G.I.P. emesso il 28/11/2011 ed eseguito in pari data ad opera del Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Montesano s.M. è stato disposto il sequestro del cantiere della stazione elettrica e delle opere già realizzate;
v. con sentenza n. 9881 del 28/11/2012 il TAR Lazio, sede di Roma, accogliendo il ricorso proposto da TERNA S.p.A. ha annullato l'ordinanza di sospensione dei lavori e il successivo ordine di demolizione adottati Comune di Montesano s.M.;
w. con ordinanza del 29/01/2013 il Tribunale di Sala Consilina – Ufficio G.I.P. ha ordinato il dissequestro del cantiere della Sottostazione disponendo la riconsegna del cantiere e dei beni di TERNA S.p.A., avvenuta in data 04/02/2013;
x. il Settore Ambiente della Regione Campania ha comunicato alla Società TERNA S.p.A: l'avvio del procedimento di cui all'art. 29 del D.Lgs. n. 152/2006, sostenendo che l'opera non fosse stata sottoposta a valutazione di impatto ambientale;
y. con sentenza n. 4167 del 07/08/2013 emessa a seguito di ricorso in appello avverso la citata sentenza del TAR Lazio n. 9881 del 28/11/2012 proposto dal Comune di Montesano s.M. e dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici di Salerno e Avellino, il Consiglio di Stato ha affermato con forza di giudicato che la Stazione elettrica di Montesano è stata legittimamente autorizzata e che, nell'ambito del procedimento autorizzativo ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 è stata favorevolmente valutata sotto il profilo della compatibilità ambientale;
z. con nota prot. n. 226246 del 31/03/2014 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania ha richiesto a Terna S.p.A. la documentazione ai fini della valutazione dell'eventuale giudizio ambientale arrecato dalla Stazione de quo;
aa. avverso tale provvedimento la società TERNA S.p.A. ha proposto ricorso al TAR Lazio, sede di Roma, nonché al Consiglio di Stato per la mancata ottemperanza alla sentenza n. 4167 del 07/08/2013;

CONSIDERATO che

- ai sensi del punto 7 del dispositivo del D.D. n. 377/2010, i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del

proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

- con nota del 29/05/2014 la società TERNA S.p.A. ha presentato istanza di proroga di due anni per il termine di fine lavori, in conseguenza della citata ordinanza comunale n. 61 del 03/10/2011 di sospensione dei lavori e dell'avvenuto sequestro del cantiere;

RITENUTO

- di poter dare seguito alla suddetta istanza, concedendo una proroga al termine di fine lavori pari a 484 giorni, tempo intercorso tra la notifica dell'Ordinanza di sospensione dei lavori n. 61/2011 (03/10/2011) e la data del dissequestro del cantiere (29/01/2013), in quanto i ritardi non sono dovuti alla volontà del proponente;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
h. la DGR 2119/08;
i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
j. la DGR n 3466/2000;
k. la DGR 1152/09;
l. la DGR n. 1642/09;
m. la DGR 1963/09;
n. la DGR n. 46/10;
o. la DGR n. 529/10;
p. la DGR n. 612/11;
q. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°377/2010 , n°191/2011, n°50/2011, n°420/2011, n° 516/2011;
r. la DGR n. 478/12;
s. la DGR n. 710/12;
t. la DGR n. 427/13:
u. la DGR n. 488/13;
v. la DGR n. 325/13;
w. la DGR n. 48/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. n. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e AA.PP." e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente U.O.D. n. 04 "Energia e Carburanti" della stessa D.G. 02

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di concedere** alla società TERNA S.p.A., con riferimento all'autorizzazione di cui ai DD.DD. AGC12/Sett04 n° 377/2010 e n° 191/2011, una prorog a del termine di fine lavori pari a 484 giorni e, pertanto, fino al 13/10/2015;
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento.
3. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 803 del 16/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DPR 327\01 COME MODIFICATO. ESPROPRIO E\O ASSERVIMENTO DELLE AREE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEL PARCO EOLICO PROPOSTO DALLA SOC. E.OL SRL NEL COMUNE DI PONTE. CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
e) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
f) con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02;
k) con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 04 " Energia e Carburanti".

VISTO

a. che con il Decreto Dirigenziale n. 340 del 14/06/2012 la società E .Ol. Srl, P.I. 01402990624 , con sede legale in Ponte (BN) al Viale Stazione snc, è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica, nel Comune Ponte (BN) ;
b. che la società E .Ol. Srl,, con istanza assunta al protocollo regionale col numero 0427825 del 23/06/2014 ha chiesto, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, l'avvio dell'iter per l'emissione del decreto di esproprio delle aree occorrenti alla realizzazione del parco eolico di cui in premessa, previa determinazione urgente dell'indennità provvisoria

ACQUISITA

a. la nota della società E .Ol. Srl,, assunta al protocollo regionale con il n. 0427825 del 23/06/2014, con la quale la società proponente ha trasmesso i piani particellari grafici e descrittivi che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante;

DATO ATTO

a. che sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;

VISTO

a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE

a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita;

RITENUTO

a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l' asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO

a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;

c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO
a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. il D.D. n. 340/2012
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

1. per la realizzazione del parco eolico di cui in premessa è disposto in favore della società E .Ol. Srl, P.I. 01402990624 , con sede legale in Ponte (BN) al Viale Stazione snc, l'esproprio e/o l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro del Comune di Ponte (BN), così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.

2. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza dei cavidotti elettrici interrati e/o di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente, delle aree necessarie alla realizzazione del cavidotto e delle relative fasce di rispetto, delle aree necessarie per la posa in opera delle eventuali linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime e delle relative fasce di rispetto, nonché delle aree di sorvolo degli aerogeneratori;

3. la società società E .Ol. Srl, P.I. 01402990624 , con sede legale in Ponte (BN) al Viale Stazione snc,, beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;

4. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente art. 1, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore della procedura ablativa. Al momento della effettiva occupazione degli immobili, i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1° giorno convenuto per le operazioni, all'Autorità espropriante;

5. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui all'art. 1, calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con **l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata** . Le relative somme, offerte e rifiutate, dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

6. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.

7. Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un tecnico abilitato ad eseguire i rilievi topografici al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni;

8. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;

9. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;

10. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.

11. Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.

12. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

13. Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento del'immissione in possesso delle aree ; nella denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

14. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente art.13, rende nulle le operazioni di immissione in possesso **.**

15. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

16. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, con o senza preavviso, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

17. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

18. Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

19. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali..

Francesco P. Iannuzzi

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it





Comune di Ponte

E.ol srl

Progettazione e Realizzazione Impianti Eolici

Sede Legale ed Amministrativa
Viale Stazione, 82030 Ponte (BN)

Progetto per la realizzazione di un parco eolico di potenza 4,00 MW alla Località "Monte"

Elaborato:

Piano particellare di esproprio, "Grafico" e "Descrittivo"

Tavola:

Unico fascicolo

Scala:

Progettazione:

Viale Stazione, 46
82030 PONTE - (BN)
Tel./Fax +39.0824.875170
cell. 347.1124547
E-mail: geomcaporaso@libero.it
Studio Tecnico Caporaso
dal 1961

Data: giugno 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it


mq 1.030,00
mq 1.565,00
5029
5028
5027
5026
5025
5024
5023
5022
5021
5020
5019
5018
5017
5016
5015
5014
5013
5012
5011
5010
5009
5008
5007
5006
5005
5004
5003
5002
5001
4941
4942
4943
4944
4945
4946
4947
4948
4949
4950
4951

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO

COMUNE DI PONTE

Impianto eolico "E.ol srl" in catasto al Foglio n. 5 - Località Monte

N°O.	INTESTAZIONE CATASTALE	CODICE FISCALE	DATI CATASTALI					Superficie da occupare in mq				Indennità provvisoria in Euro				
			Foglio	P.lla	SUPERFICIE			area da espropriare per torre eolica e piazzola	area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto	area da espropriare per servitù aerea	area da espropriare per occupazione temporanea	Indennità per area destinata a torre eolica e piazzola	Indennità per area destinata a viabilità e cavidotto	Indennità per area destinata a servitù aerea	Indennità per area destinata ad occupazione temporanea	Indennità totale €.
					HA	A	CA	€. 4,00 a mq	€. 4,00 a mq	€. 1,00 a mq	€. 0,40 a mq					
1	GUGLIELMUCCI Nicola Giovanni Antonio nato a PONTE il 27/02/1967	GGLNLG67B27G827D														
	Proprieta` per 1/1 bene personale		5	274	0	35	50	-	-	1 565,00	-	-	-	1 565,00	-	**1 565,00**
1	DE ANGELIS Angelo nato a PONTE il 08/10/1948	DNGNGL48R08G827G														
	Proprieta` per 1000/1000		5	329	0	79	00	-	-	1 030,00	-	-	-	1 030,00	-	**1 030,00**

Valore di mercato dei terreni interessati a mq = €. 1,50

Ponte, lì

Il Tecnico
Geom. Antonio Caporaso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod_Impianto	Cod_esproprio	Nominativo	Luogo_Data_Nascita	Cod_Fiscale	Indirizzo	CAP_Ind	Comune_Ind	Prov_Ind	stato est.	Particelle_Cat	Note
	G827	GUGLIELMUCCI Nicola Giovanni Antonio	PONTE (BN) il 27/02/1967	GGLNLG67B27G827D	Via Monte	82030	Ponte	BN		Foglio 5 p.lla 274	1000/1000
	G827	De Angelis Angelo	Ponte (BN) 08/10/1948	DNGNGL48R08G827G	Via Monte	82030	Ponte	BN		Foglio 5 p.lla 329	1000/1000

Fornito dall'Amministrazione; lasciare vuoto se non ancora assegnato	Codifica relativa al singolo esproprio; il codice è comune a tutti i comproprietari e consente di raggrupparli per le comunicazioni relative; se l'esproprio riguarda più comuni anteporre una sigla distintiva: ad es. Laviano codici LA01, LA02 etc.- Eboli codici EB01 etc.	Cognome e nome o ragione sociale del singolo proprietario	Per le persone fisiche	Partita IVA per le persone giuridiche	Inserire anche il civico. Se non noto inserire: indirizzo sconosciuto	Codice postale	Comune indirizzo	Sigla Provincia indirizzo tra parentesi: ad es. (CE)	eventuale stato estero	Indicare foglio e particelle nel formato: Foglio xxx particelle yyy, zzz, www; Foglio xx1 particelle ttt,kkk,jjj etc.	Commenti vari
Utilizzare Maiuscole e numeri per i Codici, per le altre informazioni limitarsi alla maiuscola soltanto per il primo carattere se necessario											



Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

19-Giu-2014 9:00
Prot. n. T16442/2014

Comune: PONTE
Foglio: 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 19/06/2014

Data: 19/06/2014 - Ora: 09.53.11 Fine

Visura n.: T43853 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di PONTE (Codice: G827)**
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	**Foglio: 5 Particella: 274**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**5**	**274**		**-**	**SEMINATIVO 2**	**35 50**		**Euro 18,33 L. 35.500**	**Euro 11,92 L. 23.075**	**Impianto meccanografico del 20/05/1976**
Notifica				**Partita**						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	GUGLIELMUCCI Nicola Giovanni Antonio nato a PONTE il 27/02/1967	GGLNLG67B27G827D*	(1) Proprieta` per 1/1 bene personale
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 09/10/2013 Nota presentata con Modello Unico n . 8971 .1/2013 in atti dal 05/11/2013 Repertorio n .: 31227 Rogante: FRANCO		
	PASQUALINO Sede: CERRETO SANNITA Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 19/06/2014

Data: 19/06/2014 - Ora: 09.53.33 Fine

Visura n.: T44082 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di PONTE (Codice: G827)**
	Provincia di BENEVENTO
Catasto Terreni	**Foglio: 5 Particella: 329**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**5**	**329**		**-**	**VIGNETO 2**	**79 00**		**Euro 44,88**	**Euro 51,00**	**Tabella di variazione del 17/08/2007 n . 40292 .1/2007 in atti dal 27/08/2007 (protocollo n . BN0246406)**
Notifica					**Partita**					
Annotazioni	variazione di qualita' su dichiarazione di parte									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DE ANGELIS Angelo nato a PONTE il 08/10/1948	DNGNGL48R08G827G*	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	TESTAMENTO PUBBLICO del 23/02/2005 Voltura n . 9181 .1/2005 in atti dal 27/10/2005 (protocollo n . BN0146527) Repertorio n .: 1335 Rogante: GIANCASPRO Sede:		
	BENEVENTO Registrazione: UR Sede: BENEVENTO Volume: 744 n: 35 del 22/09/2005 SUCCESSIONE TESTATA		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 805 del 16/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DPR 327\01 COME MODIFICATO. ESPROPRIO DELLE AREE OCCORRENTI PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DEL PARCO EOLICO E DELLE OPERE CONNESSE PROPOSTO DA EDISON ENERGIE SPECIALI SPA NEI COMUNI DI BASELICE E DI FOIANO DI VALFORTORE. AUTORIZZAZIONE ALLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE
a) il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. 112/98 prevede la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'art. 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo;
b) l'art. 6 del D.Lgs. 96/99 assegna alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative contenute nell'art. 30, commi 1, 2 e 5 del decreto legislativo n. 112/98 ;
c) con il D.P.C.M. del 22 dicembre 2000 sono stati trasferiti alla Regione i beni e le risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgs. 112/98;
d) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1804 del 27 aprile 2001 sono state attribuite al Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche, dell' A.G.C. n. 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario", le competenze funzionali relative al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di occupazione d'urgenza per gasdotti, salvo quelli di interesse nazionale, individuati con D.M. del 22/12/2000 ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 164 del 23/05/2000;
e) l'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004, prevede che l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere inerenti le infrastrutture lineari energetiche sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
f) con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g) il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h) con la DGR 612/2011 è stato approvato il regolamento n. 12 avente ad oggetto " Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale";
i) con la DGR 478/2012, successivamente modificata dalla DGR 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, conferendo alla Direzione Generale 02 " Sviluppo Economico e le Attività Produttive" anche le competenze precedentemente assegnate alla ex AGC 12, ed assegnando alla neo costituita Unità Operativa Dirigenziale 03 " Energia e Carburanti" , tra l'altro, i compiti di Pianificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di: localizzazione degli impianti e delle reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, nonché degli espropri di competenza;
j) con DGR 427/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Francesco Paolo Iannuzzi l'incarico di Direttore Generale della predetta Direzione Generale 02;
k) con DGR 488/2013 la Giunta Regionale ha conferito al Dr. Fortunato Polizio l'incarico di Dirigente della predetta Unità Operativa Dirigenziale 04 " Energia e Carburanti".

VISTO
a. che con il Decreto Dirigenziale n. 247 del 29 maggio 2013 la società Edison Energie Speciali SpA a Socio Unico con sede in Milano al Foro Buonaparte , 31 , C.F. 01890981200 è stata autorizzata a costruire e ad esercire un impianto di produzione elettrica da fonte eolica, e relative opere connesse, nei Comuni di Baselice (BN) e Foiano di Valfortore (BN);

CONSIDERATO CHE
a. con la nota del 19/3/2013, assunta al protocollo regionale con il n. 219403. del 26/03/2013, la società Edison Energie Speciali SpA ha trasmesso i piani particellari grafici e descrittivi dell'opera;
b. con l'istanza del 19/09/2013, assunta al protocollo regionale in data 25/09/2013 con il n. 0659686 la società proponente, ai sensi del DPR 327/01 come modificato, ha chiesto l'avvio dell'iter per l'emissione del decreto di esproprio, asservimento e/o di occupazione temporanea delle aree di proprietà privata site nei Comuni di Baselice e di Foiano di Valfortore, necessarie alla realizzazione del predetto parco eolico e delle opere connesse, corredata dei piani particellari, grafici e descrittivi delle aree interessate dalla realizzazione e manutenzione degli ulteriori aerogeneratori , nonché dalle opere di rete;
c. con successiva nota del 18/2/2014 , protocollo regionale n° 116384 la società Edison Energie Speciali SpA ha comunicato di aver sottoscritto numerosi accordi bonari con le ditte catastali interessate dalla realizzazione dell'opera e che, conseguentemente, le stesse andavano espunte dal particellare presentato;

RITENUTO
a) che , in data 6 marzo 2014, il soggetto proponente ha trasmesso, a mezzo PEC (identificativo messaggio 2B977FF2.0014CDD6.97A80F74.72046111.posta-certificata@postecert.it) , i nuovi piani particellari, grafici e descrittivi, protocollati col n° 2014.0556489, che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante;

DATO ATTO
a. che sono state notificate ai proprietari delle aree interessate le comunicazioni di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 come modificato;
b. che, con nota prot. 2014.0144448 del 28/2/2014 è stata riscontrata l'osservazione proposta dalla ditta catastale Tammaro Soprano ;

VISTO
a. l'allegato D della D.G.R. 528 del 04/10/2012 che , tra l'altro assegna alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti " anche l'adozione degli atti inerenti la procedura ablativa relativa agli immobili occorrenti alla costruzione ed alla manutenzione dell'opera di cui in oggetto;

CONSIDERATO CHE
a. sussistono motivi di urgenza a disporre delle aree interessate per il regolare esercizio e funzionamento degli impianti e per la loro necessaria e continua manutenzione;
b. che eventuali ulteriori ritardi potrebbero arrecare danni al soggetto proponente e comportare lo sforamento dei termini imposti dal nominato Decreto Dirigenziale n. 117/2009, nonché ritardare la produzione di una quota consistente di energia elettrica pulita;
c. che, ai sensi del comma 2 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 come modificato, qualora il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50 , il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito sulla base della determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità;

RITENUTO
a. che, sulla base di quanto in premessa riportato, sussistono le condizioni per poter disporre l'espropriazione o l'asservimento delle aree di che trattasi;
b. che le risorse umane attualmente in forza alla U.O.D. 04 " Energia e Carburanti", deputate all'esecuzione dei decreti di esproprio e\o asservimento e occupazione, sono numericamente sottodimensionate per l'esecuzione dei numerosi procedimenti ablativi;
c. che una dilatazione dei tempi per l'esecuzione delle procedure ablative potrebbe costituire motivo di ricorso amministrativo avverso l'operato dell'Amministrazione;

DATO ATTO

a. che l'art. 24, comma 1 , del DPR 327/01 come modificato , contempla la possibilità che l'esecuzione del decreto di esproprio e\o asservimento ed occupazione sia effettuata dal soggetto beneficiario ;
b. che al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di immissioni in possesso l'Autorità espropriante ha stabilito una serie di prescrizioni che il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare;
c. che dette prescrizioni sono puntualmente riportate nel corpo del presente decreto e che la mancata osservanza delle stesse costituisce motivo di annullamento delle operazioni di immissione in possesso;

VISTO

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. il D.P.R. 327/2001;
d. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
e. il DM MiSE 10/09/2010;
f. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
g. la D.G.R. n°2119/08
h. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
i. la D.G.R. n°3466/2000;;
j. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03,
k. i D.D. nn°117 e 151/2009
l. la D.G.R. 612/2011;
m. la D.G.R.478/2012 ;
n. la D.G.R. 528/2012;
o. la D.G.R. 427/2013;
p. la D.G.R. 488/2013
q. il D.D. 247/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 04 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale,

DECRETA

a. Per la realizzazione del parco eolico di cui in premessa è disposto in favore della società Edison Energie Speciali SpA a Socio Unico con sede in Milano al Foro Buonaparte , 31 , C.F. 01890981200 , l'esproprio , l'asservimento e/o l'occupazione temporanea degli immobili di proprietà privata siti in agro dei Comuni di Baselice e di Foiano di Valfortore, così come descritti ed identificati nel piano particellare grafico e descrittivo, che del presente provvedimento è parte integrante, precisando che la scala di rappresentazione del particellare grafico è da ritenersi indicativa, essendo l'elaborato grafico suscettibile di alterazioni in fase di riproduzione cartacea e che , pertanto, la stessa , oltre che in formato numerico è rappresentata anche in forma grafica.
b. la costituzione delle servitù si concretizzerà nella facoltà di realizzazione e permanenza dei cavidotti elettrici interrari , di fruizione e permanenza da parte di uomini e mezzi della viabilità privata esistente, delle aree necessarie alla realizzazione del cavidotto interrato e delle relative fasce di rispetto, delle aree necessarie per la posa in opera delle linee elettriche aeree, dei sostegni per le medesime e delle relative fasce di rispetto, nonché delle aree di sorvolo degli aerogeneratori;
c. La società Edison Energie Speciali SpA a Socio Unico con sede in Milano al Foro Buonaparte , 31 , C.F. 01890981200 , beneficiaria della procedura ablativa disposta col presente decreto, è autorizzata ad effettuare direttamente le operazioni di immissioni in possesso delle aree identificate nell'allegato piano particellare ;

d. L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso degli immobili di cui al precedente punto a), contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora ed emesso dall'Autorità Espropriante, dovrà essere notificato ai proprietari dei fondi almeno sette giorni prima, nelle forme degli atti processuali civili, a cura e spese del promotore dell'asservimento. Al momento della effettiva occupazione degli immobili i soggetti delegati all'esecuzione del presente decreto provvederanno a redigere il verbale di consistenza dei luoghi e di immissione in possesso . Tale verbale è redatto in contraddittorio con i proprietari o, in caso di loro assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni che non siano dipendenti né dell'Autorità Espropriante né del soggetto beneficiario dell'esproprio/asservimento. Copia degli avvisi di convocazione dovrà essere trasmessa, almeno sette giorni prima del 1°giorno convenuto p er le operazioni, all'Autorità espropriante;
e. L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento dei terreni di cui al punto a), calcolata ai sensi degli artt. 36 e 44 del D.P.R. 327/2001 e s.m.e i, è indicata nell'allegato piano particellare descrittivo. Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo asservito, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, saranno indennizzati ai sensi degli artt. 32-38 del citato D.P.R. 327/2001 come modificato, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano. Gli aventi diritto, entro trenta giorni dalla presa di possesso, dovranno comunicare all'Autorità Espropriante ed al soggetto proponente, se condividono ed accettano la determinazione dell'indennità, con l'avvertenza che in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata e le relative somme dovranno essere depositate, nei trenta giorni successivi, presso la Cassa Depositi e Prestiti a cura del beneficiario del procedimento ablativo. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile. I proprietari, nel caso non condividano la valutazione del presente decreto, possono entro 30 giorni dalla presa di possesso, designare un tecnico di propria fiducia affinché, unitamente ad un tecnico nominato dalla Regione Campania ed un terzo indicato dal Tribunale Civile, definisca l'indennità definitiva di esproprio/asservimento.
Qualora i proprietari non intendano avvalersi di un tecnico di loro fiducia e propongano, comunque, opposizione alla stima, l'Autorità Espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.
f. L'indennità relativa all'occupazione temporanea delle aree durante l'esecuzione dei lavori è stata calcolata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 327/2001. Gli interessati, nel caso non ne condividano la determinazione, entro trenta giorni dalla presa di possesso, potranno chiedere la stima alla Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.
g. Le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un coordinatore al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni e da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici;
h. Chiunque, a qualunque titolo, partecipa alle operazioni di immissione in possesso, in nome e \o per conto del soggetto beneficiario, deve essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo;
i. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie , delle quali una è consegnata , contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria, se presente alle operazioni;
j. I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso sono redatti secondo le modalità di legge e conformemente al modello che, allegato al presente decreto , ne costituisce parte integrante.
k. Nei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso è riportato , in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi , corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuale danni a cose, colture e\o essenze arboree.
l. I verbali di stato consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.
m. Il soggetto beneficiario , a fine operazioni, è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla fine delle operazioni, i seguenti atti : originali dei verbali di stato consistenza e di immissione in possesso, copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni, rilievo dei picchettamenti eseguiti, sia in formato cartaceo che digitale non modificabile, con l'indicazione, per ognuno di essi, delle coordinate WGS84, documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree ; nella

denominazione dei files delle immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata.

n. La mancata o incompleta trasmissione degli atti di cui al precedente punto m), rende nulle le operazioni di immissione in possesso .

o. Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

p. L'Autorità espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazione de quo; i costi di dette verifiche, e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, saranno ,ai sensi del comma 186, art.1 della L.R. 5/2013, a carico del Soggetto beneficiario.

q. Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

r. Chiunque dovesse opporsi all'esecuzione del presente decreto, o ostacolarne l'attuazione, incorrerà nelle relative sanzioni di legge. La Forza Pubblica, se richiesta, assicurerà la necessaria assistenza alle operazioni connesse alla sua esecuzione.

s. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) e verrà trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali.

Francesco P. Iannuzzi

Autorità Espropriante : Regione Campania
A.G.C. 12 " Sviluppo Economico", Settore " Regolazione dei Mercati"
Centro Direzionale di Napoli, Isola A\6 - 80143 NAPOLI
081 7966902 - agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Beneficiario dell'esproprio
Autorizzato alle operazioni: denominazione e ragione sociale, indirizzo sede, telefono\fax , e-mail

Denominazione impianto
Ubicazione impianto

ESPROPRIAZIONE E\O ASSERVIMENTO \ OCCUPAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'
(dpr 327/01 s.m.e i. – D. Lgs. 387/03)

VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO E STATO DI CONSISTENZA

L'anno_____,il mese_____,il giorno____,alle ore _____ nel comune di_____

premesso

- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ l'impianto in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità, urgente e d indifferibile;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato l'esproprio e\o l'asservimento e\o l'occupazione temporanea o l'occupazione di urgenza finalizzata all'esproprio dei beni immobili , occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera indicata in oggetto;
- che con il Decreto Dirigenziale n°___ del _____ è stato autorizzato il soggetto beneficiario dell'esproprio , soc. _____, ad eseguire direttamente le operazioni di immissione in possesso,
- che i predetti decreti di esproprio e di autorizzazione alle operazioni, in uno all'avviso di cui agli artt. 23 e 49 del DPR 327\01 come modificato, sono stati notificati in data _____, nelle forme degli atti processuali civili alla Ditta sotto indicata .

Il sottoscritto Responsabile delle operazioni _____(qualifica professionale, nominativo, , indirizzo)____, in nome e per conto della società _____, coadiuvato dai topografi _____ (qualifica professionale , nominativo, , indirizzo), giusta lettera di incarico e delega conferiti con nota prot._____ del _____, dovendo procedere alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni necessari alla realizzazione di quanto in oggetto specificato , si è recato nel comune di _____, località_____ e accede nel fondo riferito in catasto terreni come segue :

DITTA	**Fg.**	**P.lla**	**Consistenza h. a. ca.**	**Mq esproprio**	**Mq. asservimento**	**Mq. Occup. Temporanea/ d'urgenza**

Si dà atto che sul luogo sono presenti **:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Ditta proprietaria :_____
_____
_____

In difetto della Ditta proprietaria, sono presenti i Sigg. _____
_____
_(indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza ed estremi documento di identità)_____
che dichiarano di essere disposti ad assistere alla redazione del presente verbale in qualità di testimoni estranei alle parti, non essendo né dipendenti, né parenti, né affini ad alcuna di esse.
La presenza dei testimoni si è resa necessaria secondo le indicazioni degli artt. 29 e 49 del citato DPR 327\01**.**

Quindi, si dà inizio alle operazioni e si accerta che l'area sottoposta a procedura ablativa o ad occupazione d'urgenza finalizzata all'esproprio è cosi suddivisa :

- la superficie in **esproprio** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **asservimento** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____
- la superficie in **occupazione temporanea** di mq ____ confina a
  Nord_____Est_____Sud_____Ovest__
  _____

Dette aree, dopo le misurazioni effettuate con (indicare tipo, marca e modello delle apparecchiature usate:_____
_____
_____
____vengono individuate e separate dalla residua proprietà mediante apposizione di picchetti.

Si procede ad effettuare rilievi fotografici con fotocamera_(indicare tipo, marca e modello)
_____.

Quindi, si accerta lo **stato di consistenza**
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Completate le predette operazioni di legge, il sottoscritto, nella qualità dichiarata, in esecuzione dei decreti citati in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 24 del DPR 327\01 come modificato,, si immette nel possesso dei suindicati immobili, a tutti gli effetti di legge, in nome e per conto della società _____ quale beneficiaria del provvedimento de quo.
A tal fine sono stati infissi sul fondo n°_____(in cifre e lettere)_____ picchetti con i quali viene delimitata l'area di cui si effettua l'immissione in possesso, coincidente con quella riferita nel piano particellare descrittivo e grafico allegato al decreto dirigenziale in esecuzione.
Si allegano n___ rilievi fotografici.
Quanto sopra diffidando i proprietari, i possessori e detentori ad astenersi da qualsiasi attività che determini pregiudizio o turbativa all'esercizio dei diritti e dei poteri del beneficiario della procedura ablativa e\o di occupazione, comunque nascenti dal presente atto, e ciò sotto le comminatorie di legge.

Il Sig._____, nella sua qualità di _____ (proprietario, comproprietario, mezzadro, colono o affittuario del bene) **dietro sua espressa richiesta, viene ammesso** ad accedere ed utilizzare il fondo secondo modalità compatibili con l'utilizzo che ne dovrà essere fatto in relazione alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico. L'utilizzo avviene a titolo di mera e precaria detenzione del bene, e cesserà con effetto immediato il giorno successivo all'invio di telegramma con richiesta di cessazione dell'uso stesso.
Per il periodo in cui è ammesso a godere del bene, il Sig. _____ si assume la responsabilità della custodia del bene.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto dai presenti alle ore _____.

LA DITTA PROPRIETARIA _____
_____

I TESTIMONI _____
_____

I TECNICI RILEVATORI _____
_____
_____

Per la società xxxxxxx
IL RESPONSABILE DELLE OPERAZIONI _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROVINCIA DI BENEVENTO

COMUNE DI BASELICE

Committente:

Edison Energie Speciali Spa

EDISON

Sede Operativa
Via Paolo Nanni Costa n°30 - BOLOGNA

Oggetto:

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA

PROGETTO DEFINITIVO

Cosulente:
Geom. CASIERE Michele

PIANO PARTICELLARE GRAFICO E DESCRITTIVO		Scala:			Tavola: I_1
		Data: GENNAIO 2013			
					Edison Energie Speciali Spa EDISON
					N.
02	2^ REVISIONE	20/03/2013	3		
01	1^ REVISIONE	23/01/2013	2		
00	1^ EMISSIONE	30/10/2009	1		
N°	REVISIONE	DATA	EM.	APPR.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Per il calcolo delle indennità dovute agli immobili interessati dal presente Piano Particellare di Esproprio sarà fatto riferimento alle norme contenute nel Testo Unico approvato con DPR 8 Giugno 2001 n. 327 come modificato dal D. Lgs 27/12/2002 n. 302, nonché dalla Legge 244/2007 (Legge Finanziaria) la quale in applicazione dell'art. 834 del CC e delle Varie sentenze della Corte Costituzionale, stabilisce il ***pagamento di una giusta indennità***, indennità riconducibile al valore venale del bene determinato sulla base delle effettive caratteristiche dello stesso al momento della cessione o alla data di emanazione del decreto.

VALORE UNITARIO DI MERCATO

Per quanto suesposto, al fine di determinare l'indennità provvisoria da attribuire ai terreni agricoli oggetto della procedura di esproprio, si è proceduto con indagini e ricerche di mercato che hanno evidenziato quotazioni i cui valori unitari per metro quadrato di superficie e di coltura (*nella fattispecie dai sopralluoghi effettuati tutti i terreni interessati sono da considerarsi Seminativi*) oscillano tra Euro 1,20 ed Euro 1,70, pertanto nel presente Piano Particellare si è ritenuto opportuno applicare un valore pari ad **Euro 1.45 per mq.** , valore che risulta congruo anche se riferito ai Valori Agricoli Medi validi per l'anno 2013, i quali ai seminativi attribuiscono un valore di Euro 10500 per Ettaro.

Le indennità di cui sopra, ove dovuto, saranno maggiorate così come previsto dall'art. 40 comma 4 e dall'art. 42 del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

OCCUPAZIONE AEREA e OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Stabilito il prezzo unitario per mq. da applicarsi come più probabile valore di mercato del bene, le indennità saranno determinate secondo le più comuni formule di estimo rurale, in particolare:

- per le occupazioni aeree, al fine di pagare un giusto compenso, sarà prevista una indennità pari ad ½ del valore di mercato dell'area da occupare, anche se la stessa è assimilabile alla occupazione per elettrodotto per la quale e prevista una indennità pari ad ¼ del valore di mercato dell'area asservita e/o occupata;
- per le occupazioni temporanee sarà fatto riferimento agli art. 49 e 50 del DPR n° 327/2001, il quale prevede per l'occupazione temporanea dell'area è dovuta un'indennità pari ad 1/12 di quanto spetterebbe in caso di esproprio dell'area e, per ogni mese o frazione di mese una indennità pari ad 1/12 di quella annua.

  Qualora dalla suddetta occupazione temporanea derivassero danni ulteriori al terreno occupato, gli stessi saranno aggiunti alla indennità di cui sopra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità Provvisoria in Euro				
					HA	A	CA					Area da espropriare per torre eolica e piazzola	Area da espropriare per passaggio pedonale e carraio	Area da espropriare per servitù Aerea	Area da espropriare per occupazione temporanea	Indennità per area destinata a torre eolica e piazzola	indennità per aree destinate al passaggio	indennità per occupazione aerea	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
																				IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI BASELICE
1	ZACCARINO Pasquale Nato a Baselice (BN) il 03/12/1937	Propr. 1/1	47	25	02	90	80	Sem.	3	27,09	59,59	560,00	238,00	2630,00		1624,00	690,20	1906,75		**4220,95**
				51	00	13	50	Sem.	2	2,44	4,18		680,00				1972,00			**1972,00**
				31	00	40	20	Sem.	2	7,27	12,46		126,00				365,00			**365,00**
				43	02	71	90	Sem.	2	49,15	84,26				195,00				66,00	**66,00**
2	COLASANTO Giuseppe Nato a Baselice (BN) il 14/03/1948	Propr. 1/1	47	23	02	18	00	Sem.	3	28,15	61,92	6361,00	995,00	450,00		18446,69	2855,50	326,25		**21628,44**
				32	00	41	00	Sem.	2	7,41	12,70		429,00				1244,10			**1244,10**
3	COLASANTO Nicola Nato a Baselice (BN) il 06/10/1955	Propr. 1/1	47	33	00	42	20	Sem.	2	7,63	13,08		964,00				2795,00			**2795,00**
4	COCCA Vito - Baselice 30/05/1954 GALANTE Maria - Baselice 12/09/1956	Propr. 1/2 Propr. 1/2	47	26	00	49	85	Sem.	3	6,44	14,16		255,00				739,50			**739,50**
5	COLASANTO Giuseppe Nato a Baselice (BN) il 08/12/1961	Propr. 1/1	47	50		14	30	Sem.	2	2,58	4,43		235,00		470,00		681,50		80,00	**761,50**
				27		49	80	Sem.	2	9,00	15,43		261,00				756,90			**756,90**
				30		42	70	Sem.	2	7,72	13,23		292,00				846,00			**846,00**
6	CECE Michele Nato a Baselice (BN) il 06/07/1947	Propr. 1/1	47	35	02	58	00	Sem.	2	46,64	79,95		112,00		196,00		324,48		50,00	374,48
7	DEL GROSSO Francesco Nato a Baselice (BN) il 05/05/1950	Propr. 1/1	47	34	01	34	15	Sem.	2	33,29	57,06		68,00				197,20			**197,20**
8	FERRO Giuseppina Nato a Baselice (BN) il 24/04/1950	Propr. 1/1	47	12	02	60	60	Sem.	2	47,11	80,75		844,00				2447,60			**2447,60**
9	COLUCCI Filomena - Baselice 24/08/1948 COMUNE DI BASELICE Con sede in Baselice ZACCARINO Daniele - Benevento 29/07/1973 ZACCARINO Giovanni - Baselice 03/03/1968	Livell 666/1000 Concedente Livell. 167/1000 Livell. 167/1000	47	45	02	96	30	Sem.	2	103,75	177,780				22,00				10,00	**10,00**
10	COLUCCI Luigi - Baselice 14/01/1949 RICCARDI Cristina - Baselice 20/12/1952	Propr. 1/2 Propr. 1/2	47	98	03	57	60	Sem.	2	110,81	64,64				368,00				60,00	**60,00**
11	FERRO Giuseppina - Baselice 24/04/1950 RICCARDI Luigi - Baselice 18/07/1946	Propr. 1/2 Propr. 1/2	47	101	02	30	52	Sem.	2	63,63	109,08				218,00				40,00	**40,00**
12	CECE Pasquale - Baselice 18/11/1957	Propr. 1/1	47	36	00	84	85	Sem.	2	15,34	26,29				195,00				40,00	**40,00**
				42	00	13	70	Sem.	2	2,48	4,25				27,00				10,00	**10,00**
13	COCCA Pasquale Nato a Baselice (BN) il 14/04/1949	Propr. 1/1	47	29	00	41	50	Sem.	2	7,50	12,86		288,00				835,20			**835,20**
14	BIANCO Franco - Benevento 28/01/1969	Propr. 1/1	48	166	00	40	00	Sem.	2	7,23	12,39	590,00		805,00		1711,00		583,62		**2294,62**
				167	00	06	50	Sem.	2	1,17	2,01	221,00		365,00		640,90		264,62		**905,52**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità Provvisoria in Euro				
					HA	A	CA					Area da espropriare per torre eolica e piazzola	Area da esproriare per passaggio pedonale e carraio	Area da espropriare per servitù Aerea	Area da espropriare per occupazione temporanea	Indennità per area destinata a torre eolica e piazzola	indennità per aree destinate al passaggio	indennità per occupazione aerea	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
																				IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI BASELICE
15	BIANCO Salvatore - Baselice 27/01/1945	Propr. 1/2	48	103	00	38	10	Sem.	3	4,92	10,82		1905,00				5524,50			5524,50
	GALANTE Carmela - Baselice 03/07/1953	Propr. 1/2		112	02	20	40	Sem.	3	39,84	68,30	2040,00	910			5916,00	2639,00			8555,00
				113	00	80	40	Sem.	3	14,53	24,91	1550,00	1290,00	800,00		4495,00	3741,00	580,00		
16	BIANCO Salvatore - Baselice 27/01/1945	Livellario 1/2	48	205	00	64	45	P.A.	2	2,00	0,67		225,00				652,5			**652,50**
	GALANTE Carmela - Baselice 03/07/1953	Livellario 1/2		114	00	99	80	Sem.	2	10,84	30,93			1122,00				813,45		**813,45**
	Comune di BASELICE	Concedente																		
17	BIANCO Pellegrino - Baselice 07/04/1958	Propr. 1/1	48	102	00	03	60	Pasc.	2	0,19	0,09		112,00				324,80			**324,80**
18	AQUILECCHIA Maria Maddalena		48	116	00	59	80	Sem.	3	7,72	16,99		1875,00				5437,50			**5437,50**
	Nata a Napoli il 27/02/1956	Propr. 1/1		75	00	23	20	Sem.	3	3,00	6,59		244,00				707,60			**707,60**
				76	00	01	30	Sem.	3	0,17	0,37		130,00				377,00			**377,00**
19	COLUCCI Luigi - Baselice 14/01/1949	Livellario	48	77	00	44	80	Sem.	3	5,78	12,73				1057,00				227,00	**227,00**
	Comune di BASELICE	Concedente																		
20	DEL VECCHIO Lucio - Baselice 29/01/1927	Livellario	48	105	00	45	20	Sem.	2	8,17	14,01		162,00				469,80			**469,80**
	Comune di BASELICE	Concedente																		
21	BIANCO Maria A. - Baselice 13/08/1958	Livellario	48	106	00	81	00	Sem.	2	14,64	25,10		468,00				1357,20			**1357,20**
	Comune di BASELICE	Concedente																		
22	BIANCO Pietro		48	85	00	01	95	Sem.	2	0,35	0,60		195,00				565,50			**565,50**
	Nata a Baselice il 02/03/1902	Propr. 1/1																		
23	BIANCO Mariannunziata		48	131	00	00	15	Sem.	2	0,03	0,05		15,00				43,50			**43,50**
	Nata a Baselice il 13/05/1919	Propr. 1/1		135	00	05	20	B.C.	1	0,40	0,13				99,00				20,00	**20,00**
24	BIANCO Leonardo fù Michele	Propr. 1/1	48	101	00	17	20	Sem.	2	3,11	5,23		216,00				626,40			**626,40**
25	BIANCO Franco - Benevento 28/01/1969	Livellario	48	90	00	28	00	B.C.	1	2,17	0,72		710,00				2059,00			**2059,00**
	Comune di BASELICE	Concedente		214	00	29	25	B.C.	1	2,27	0,76				454,00				80,00	**80,00**
26	FARINA Francesco		48	92	00	15	60	B.C.	1	1,21	0,40		260,00				754,00			**754,00**
	Nato a Salerno il 10/10/1964	Propr. 1/1		93	00	02	00	B.C.	1	0,15	0,05		125,00				362,50			**362,50**
				157	00	07	00	B.C.	1	0,54	0,18		62,00				179,80			**179,80**
				89	00	16	30	B.C.	1	1,26	0,42				1156,00				200,00	**200,00**
27	DEL VECCHIO Lucio - Baselice 29/01/1927	Livellario 1/2	48	104	00	14	20	Sem.	3	1,83	4,03				196,00				40,00	**40,00**
	FULGENZI Anna Maria - Napoli 22/04/1932	Livellario 1/2																		
	Comune di BASELICE	Concedente																		
28	BIANCO Alessandro - Benevento 25/05/1976	Livell. 1/1	48	215	00	29	25	B.C.	1	2,27	0,76				566,00				90,00	**90,00**
	COMUNE DI BASELICE con sede in Baselice	Concedente																		



fonte: http://burc.regione.campania.it

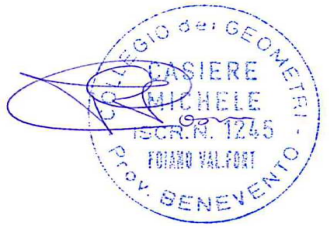
N	DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità Provvisoria in Euro				
					HA	A	CA					Area da espropriare per torre eolica e piazzola	Area da espropriare per passaggio pedonale e carraio	Area da espropriare per servitù Aerea	Area da espropriare per occupazione temporanea	Indennità per area destinata a torre eolica e piazzola	indennità per aree destinate al passaggio	indennità per occupazione aerea	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
																				IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI BASELICE
29	CANONICO Filomena - Baselice 11/01/1936 IAMPIETRO Genesio - Benevento 01/06/1971 IAMPIETRO Giuseppina- Baselice 30/01/1956 IAMPIETRO Maria Grazia - Baselice 17/03/1954 IAMPIETRO Pasqualina - Baselice 29/03/1958 IAMPIETRO Rosaria - Baselice 28/10/1960 IAMPIETRO Salvatore - Baselice 06/08/1962	Propr. 12/18 Propr. 1/18 Propr. 1/18 Propr. 1/18 Propr. 1/18 Propr. 1/18 Propr. 1/18	48	137	00	05	40	B.C.	1	0,42	0,14				175,00				40,00	**40,00**
30	BIANCO Salvatore - Baselice 27/01/1945	Propr. 1/1	48	133	00	05	20	P.A.	2	0,16	0,05				8,00				5,00	**5,00**
			49	78	00	06	30	P.A.	2	0,20	0,07		275,00				797,50		797,50	**797,50**
31	BIANCO Salvatore fù Michele	Propr. 1/1	48	86	00	01	30	Sem.	2	0,23	0,40				60,00				20,00	**20,00**
				139	00	20	40	B.C.	2	0,63	0,42				308,00				50,00	**50,00**
32	ZACCARINO Leonardo - Baselice 16/02/1985	Propr. 1/1	48	256	00	83	30	Sem.	3	10,76	23,66				48,00				15,00	**15,00**
				257	00	04	00	Sem.	3	0,52	1,14				66,00				20,00	**20,00**
33	GIUDICE Assunta Nata a Svizzera 18/12/1971	Propr. 1/1	49	105	00	15	00	Sem.	2	2,71	4,65		367,00				1064,30			**1064,30**
34	MARUCCI Filomena - Baselice 27/09/1946	Propr. 1/4	51	207	6	35	32	Sem.	3	82,03	180,46	3730,00	855,00	2989,00		10817,00	2479,50	2101,05		**15397,55**
	VERDURA Giovanni - Baselice 16/04/1945	Propr. 1/4			00	27	1	Pascolo	2	1,39	0,7									
	VERDURA Nicola - Baselice 07/10/1934	Propr. 1/4		158	00	51	50	Sem.	3	6,65	14,63		340,00				986,00			**986,00**
	ZACCARINO Antonia Maria - Bas. 19/04/1942	Propr. 1/4			00	17	00	Pasc.	2	0,88	0,44									
35	DEL VECCHIO Pasquale -Baselice 11/08/1937	Propr. 1/1	51	139	1	90	20	Sem.	3	24,50	54,03		3160,00				9164,00			**9164,00**
36	BIANCO Salvatore - Baselice 27/01/1945	Livellario	49	111	00	05	10	P.A.	2	0,16	0,05		80,00				232,00			**232,00**
	Comune di BASELICE	Concedente		112	00	02	20	P.A.	2	0,07	0,03		220,00				638,00			**638,00**
37	IAMPIETRO Maria - Baselice 08/09/1935	Propr. 1/1	51	94	00	64	30	Sem.	2	11,62	19,92			755				2189,50		**2189,50**
38	CONGRECA DEL SS CUORE DI GESU'	Propr. 1/1	51	95	1	91	20	Sem.	2	34,56	59,25	3670,00	836,00	2256,00		10643,00	2424,40	1635,60		**14,703,00**
39	BIANCO Pasquale - Baselice 22/11/1940	Propr. 1/1	51	113	0	68	70	Sem.	2	12,42	21,19				780,00				140,0	**140,00**
40	FERELLA Pasquale - Baselice 22/10/1940	Propr. 1/1	51	112	00	74	10	Sem.	2	13,39	22,96				170,00				35,00	**35,00**
41	VIRGILIO Vito - Baselice 17/11/1932	Propr. 1/1	51	96	00	53	70	Sem.	2	9,71	16,64		795,00					2305,50		**2305,50**
42	FERRO Giuseppe - Baselice 15/05/1964	Propr. 1/1	51	115	00	03	40	Pasc.	2	0,18	0,09				340,00				60,00	**60,00**
				114	00	38	30	Sem.	2	6,92	11,87				795,00				196,00	**196,00**
				109	00	57	20	Sem.	2	10,34	17,72				430,00				100,00	**100,00**
43	IAMPIETRO Maddalena - Benevento 30/09/1977	Propr. 1/2	51	178	00	58	00	Sem.	2	10,48	17,97				396,00				67,00	**67,00**
	MADDALENA Incoronata - Baselice 29/04/1951	Propr. 1/2																		

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità Provvisoria in Euro				
					HA	A	CA					Area da espropriare per torre eolica e piazzola	Area da esproriare per passaggio pedonale e carraio	Area da espropriare per servitù Aerea	Area da espropriare per occupazione temporanea	Indennità per area destinata a torre eolica e piazzola	indennità per aree destinate al passaggio	indennità per occupazione aerea	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
																				IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI BASELICE
44	BIANCO ROCCO Baselice 16/08/1962	Prop. 12/252	49	104	00	20	28	Pasc	1	1,57	0,94		282,00				817,80			**817,80**
	BIANCO Antonio fù Michele	Prop. 12/252																		
	GIUDICE Assunta - Svizzera 18/12/1971	Prop. 14/252																		
	BIANCO Leonardo fù Michele	Prop. 12/252																		
	BIANCO Leonardo - Baselice 27/09/1907	Prop. 84/252																		
	BIANCO Mariagrazia frù Michele	Prop. 12/252																		
	BIANCO Salvatore fù Michele	Prop. 12/252																		
	BIANCO Salvatore - Baselice 27/01/1945	Prop. 82/252																		
	COLUCCI Antoniamaria - Baselice 21/02/1903	Usuf. Parz.			00	04	32	P.A.	2	0,13	0,04									
	COLUCCI Filomena - Baselice 24/11/1935	Prop. 6/252																		
	COLUCCI Mariamichela - Baselice 26/06/1937	Prop. 6/252																		
	COLUCCI Nicola - Baselice 11/07/1911	Usuf. Parz.																		
45	BIANCO Antonietta - Baselice 21/10/1973	Propr. 2/108	49	100	00	26	62	Accessorio comune ad ente urbano e rurale							290,00				60,00	**60,00**
	BIANCO Antonietta - Baselice 17/02/1939	Oneri																		
	BIANCO Antonio - Fù Michele	Oneri																		
	BIANCO Filomena - fù Michele	Oneri																		
	BIANCO Grazia - Baselice 06/09/1970	Propr. 2/108																		
	BIANCO Incoronata - Baselice 28/04/1979	Propr. 2/108																		
	BIANCO Leonardo - fù Michele	Oneri																		
	BIANCO Maria - Baselice 10/12/1950	Propr. 3/108																		
	BIANCO Maria Costanza - fù Michele	Oneri																		
	BIANCO Mariagrazia - fù Michele	Oneri																		
	BIANCO Michele - Baselice 12/01/1950	Oneri																		
	BIANCO Salvatore - Baselice 27/01/1945	Oneri																		
	BIANCO Salvatore - fù Michele	Oneri																		
	COLUCCI Antoniamaria - Baselice 21/02/1903	Oneri																		
	COLUCCI Maria Grazia - Baselice 26/12/1919	Oneri																		
	COMUNE DI BASELICE	Oneri																		
46	IAMPIETRO Alessandro - Baselice 22/07/1976	Propr. 1/1	51	179	00	56	00	Sem.	2	10,12	17,32				155,00				30,00	**30,00**
	IAMPIETRO Leonardo - Baselice 30/08/1947	Usufrutto 1/1																		
47	COCCA Eva - Germania 19/08/1974	Propr. 1/1	51	257	00	56	35	Pasc.	2	2,91	1,46				795,00				190,00	**190,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità Provvisoria in Euro				
					HA	A	CA					Area da espropriare per torre eolica e piazzola	Area da espropriare per passaggio pedonale e carraio	Area da espropriare per servitù Aerea	Area da espropriare per occupazione temporanea	Indennità per area destinata a torre eolica e piazzola	indennità per aree destinate al passaggio	indennità per occupazione aerea	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE																				
48	SILVESTRI Nicola - Baselice 25/09/1947	Propr. 1/1	06	23	00	54	40	Sem.	3	8,43	18,26		430,00				1247,00			**1247,00**
49	VERDURA Nicola - Baselice 07/10/1934	Propr. 1/1	06	25	00	19	10	Sem.	3	2,96	6,41		1003,00				2908,70			**2908,70**
				26	01	14	50	Sem.	3	17,74	38,44				848,00				145,00	**145,00**
50	CIROCCO Pasquale - Molinara 12/09/1929	Propr. 1/1	06	163	00	73	16	Sem.	3	11,34	24,56				443,00				75,00	**75,00**
				162	01	22	24	Sem.	3	18,94	41,04				61,00				15,00	**15,00**
				14	00	18	80	Sem.	2	4,37	6,80				325,00				55,00	**55,00**
51	VERDURA Giovanni - Baselice 16/04/1945	Propr. 1/1	06	63	02	45	70	Sem.	2	57,10	88,83				51,00				13,00	**13,00**
52	FERRO Orazio - Baselice 08/09/1967	Propr. 1/1	06	148	03	76	61	Sem.	3	58,35	126,43				1147,00				195,00	**195,00**



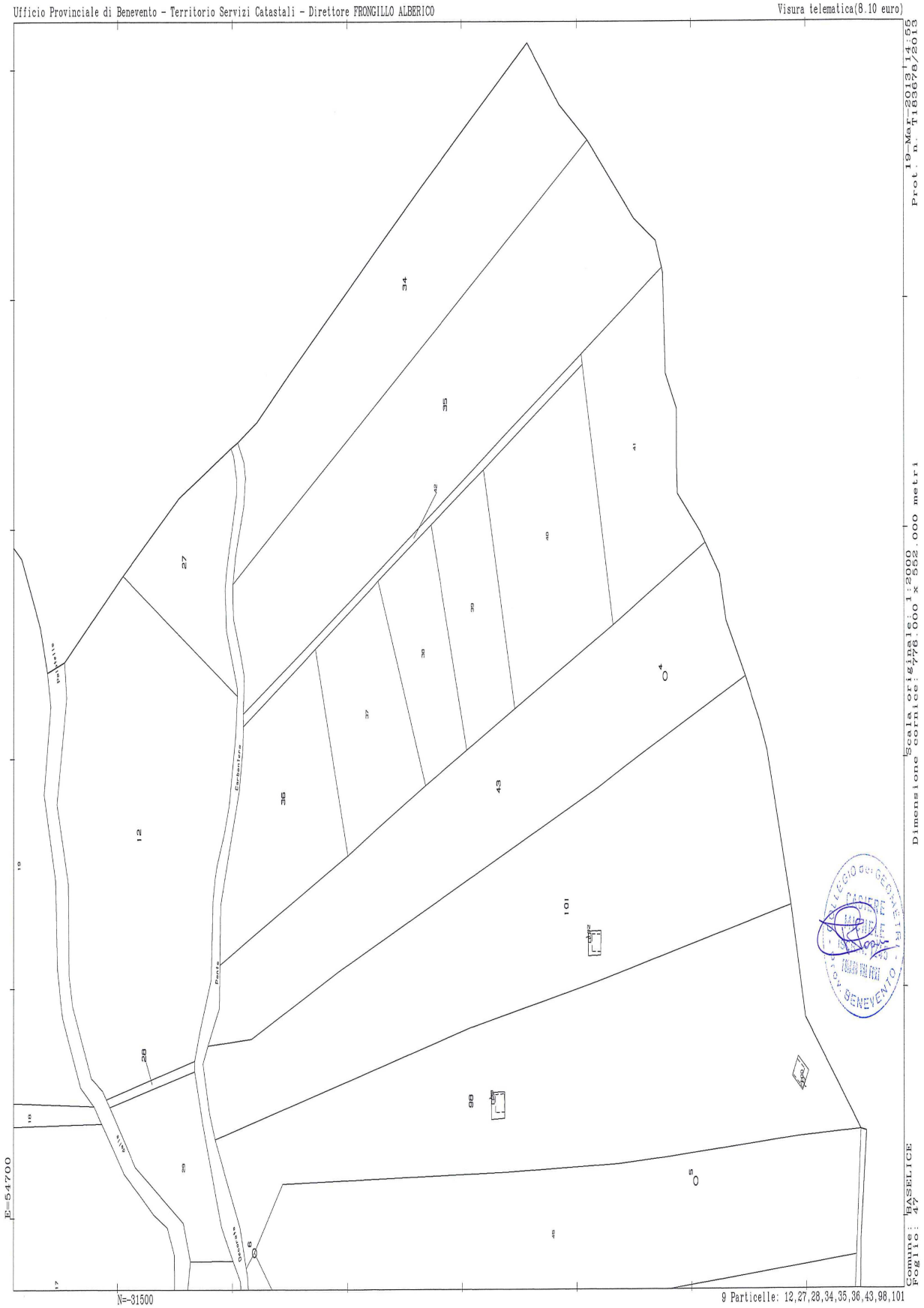
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



Prot. n. T183678/2013 del 19-Mar-2013 14:55

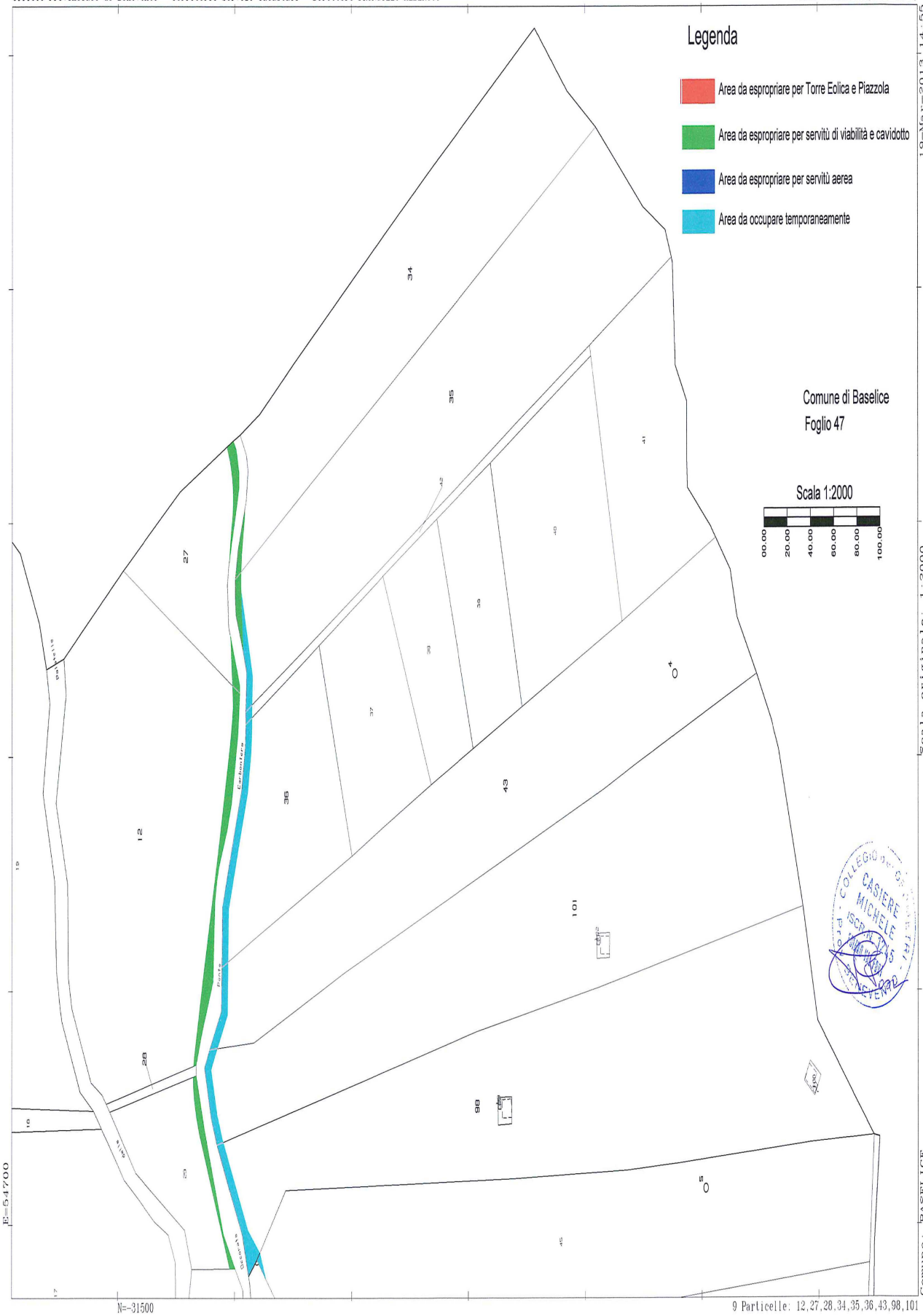
Dimensione cornice: 776.600 x 552.000 metri

Scala originale: 1:2000

Comune: BASELICE
Foglio: 47

9 Particelle: 12,27,28,34,35,36,43,98,101

fonte: http://burc.regione.campania.it



Prot 19-Mar-2013 14:55
n. T183678/2013

Dimensione cornice: 778.000 x 552.000 metri
Scala originale: 1:2000

Comune: BASELICE
Foglio: 47

9 Particelle: 12,27,28,34,35,36,43,98,101

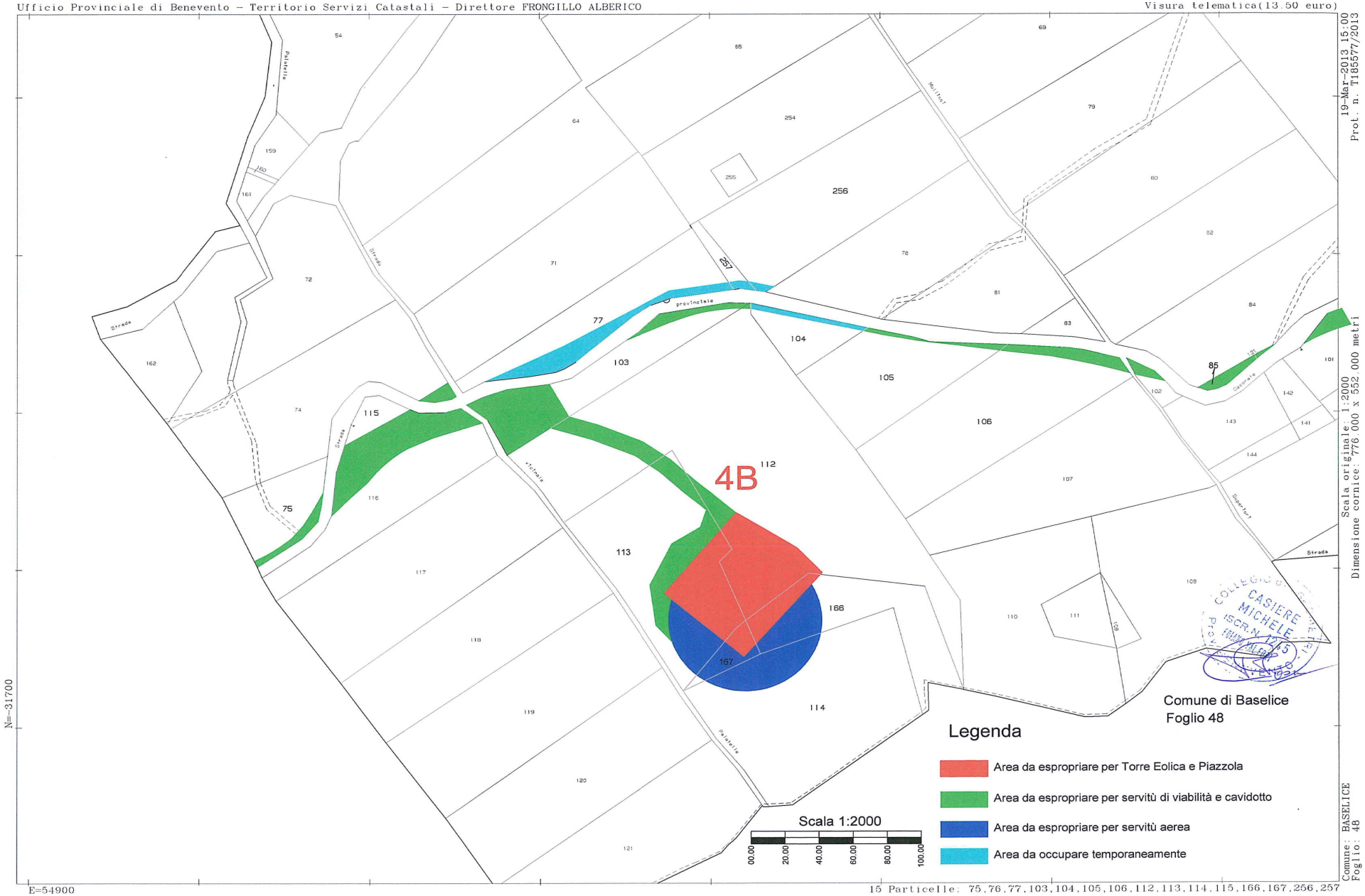
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura telematica(13.50 euro)

19-Mar-2013 15:00
Prot. n. T185577/2013



fonte: http://burc.regione.campania.it



COLLEGIO DEI GEOMETRI
CASIERE
MICHELE
PROV. BENEVENTO

19-Mar-2013 15:04
Prot. n. T187432/2013

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: BASELICE
Foglio: 48

17 Particelle: 84,85,86,89,90,92,93,101,102,133,135,137,139,157,205,214,215

fonte: http://burc.regione.campania.it



COLLEGIO DEI GEOMETRI
CASIERE MICHELE
ISCR. N. 1245
PROVINCIA DI BENEVENTO

19-Mar-2013 15:04
Prot. n. T187432/2013

Scala originale 1:2000
Dimensione cornice: 776 000 x 552 000 metri

Comune: BASELICE
Foglio 48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Benevento – Territorio Servizi Catastali – Direttore FRONGILLO ALBERICO

Visura telematica(7.20 euro)



19-Mar-2013 15:08
Prot. n. T189119/2013

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: BASELICE
Foglio: 49

N=-31800

E=55700

8 Particelle: 77,78,100,104,105,110,111,112

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Benevento – Territorio Servizi Catastali – Direttore FRONGILLO ALBERICO

Visura telematica(7.20 euro)



19-Mar-2013 15:08 Prot. n. T189119/2013

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: BASELICE
Foglio: 49

8 Particelle: 77,78,100,104,105,110,111,112

fonte: http://burc.regione.campania.it



19-Mar-2013 15:14
Prot. n. T192097/2013

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: BASELICE
Foglio: 51

9 Particelle: 109,112,113,114,115,178,179,206,257

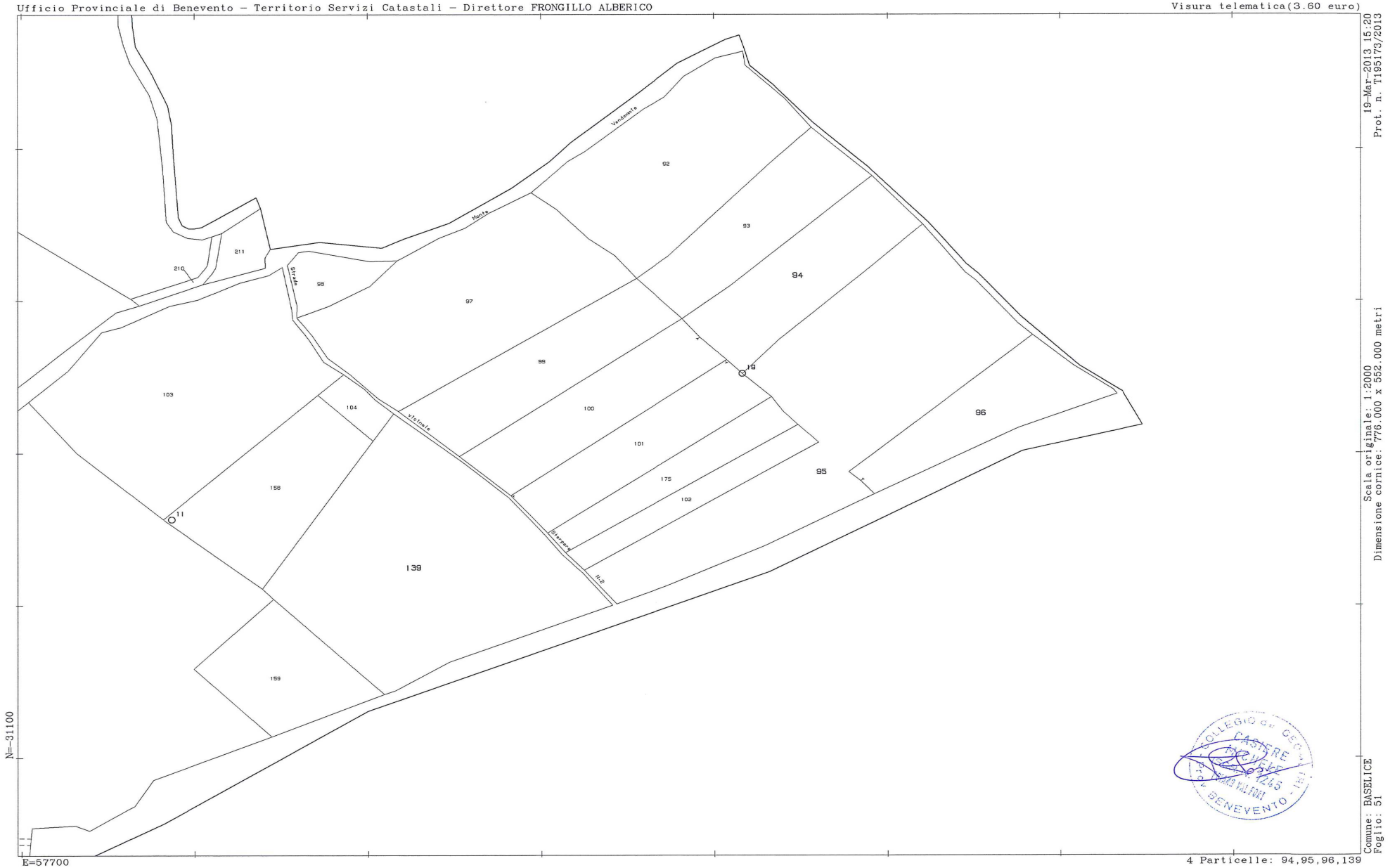
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficio Provinciale di Benevento – Territorio Servizi Catastali – Direttore FRONGILLO ALBERICO

Visura telematica(3.60 euro)



19-Mar-2013 15:20
Prot. n. T195173/2013

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: BASELICE
Foglio: 51

N=31100

E=57700

4 Particelle: 94,95,96,139

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it


59
68
91
73
69
67
70
71
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181



fonte: http://burc.regione.campania.it



COLLEGIO dei GEOMETRI e dei GEOMETRI LAUREATI
MARIO CASIERE
n. 1265
BENEVENTO

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

19-Mar-2013 15:23
Prot. n. T196574/2013

Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 6

8 Particelle: 14,23,25,26,63,148,162,163

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Foiano di Val Fortore
Foglio 6

Scala 1:2000

00.00 20.00 40.00 60.00 80.00 100.00

Legenda

- Area da espropriare per Torre Eolica e Piazzola
- Area da espropriare per servitù di viabilità e cavidotto
- Area da espropriare per servitù aerea
- Area da occupare temporaneamente



19-Mar-2013 15:23
Prot. n. T196574/2013
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Comune: FOIANO DI VAL FORTORE
Foglio: 6

8 Particelle: 14,23,25,26,63,148,162,163

COLLEGIO dei GEOMETRI
CASIERE
BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità Provvisoria in Euro				
					HA	A	CA					Area da espropriare per torre eolica e piazzola	Area da esproriare per passaggio pedonale e carraio	Area da espropriare per servitù Aerea	Area da espropriare per occupazione temporanea	Indennità per area destinata a torre eolica e piazzola	indennità per aree destinate al passaggio pedonale e carraio	indennità per occupazione aerea	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
																				IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI BASELICE
1	ZACCARINO Pasquale Nato a Baselice (BN) il 03/12/1937	Propr. 1/1	47	25	02	90	80	Sem.	3	27,09	59,59	560,00	238,00	2630,00		1624,00	690,20	1906,75		**4220,95**
				51	00	13	50	Sem.	2	2,44	4,18		680,00				1972,00			**1972,00**
				31	00	40	20	Sem.	2	7,27	12,46		126,00				365,00			**365,00**
				43	02	71	90	Sem.	2	49,15	84,26				195,00				66,00	**66,00**
2	COLASANTO Giuseppe Nato a Baselice (BN) il 14/03/1948	Propr. 1/1	47	23	02	18	00	Sem.	3	28,15	61,92	6361,00	995,00	450,00		18446,69	2855,50	326,25		**21628,44**
				32	00	41	00	Sem.	2	7,41	12,70		429,00				1244,10			**1244,10**
3	COLASANTO Nicola Nato a Baselice (BN) il 06/10/1955	Propr. 1/1	47	33	00	42	20	Sem.	2	7,63	13,08		964,00				2795,00			**2795,00**
4	COCCA Vito - Baselice 30/05/1954	Propr. 1/2	47	26	00	49	85	Sem.	3	6,44	14,16		255,00				739,50			**739,50**
	GALANTE Maria - Baselice 12/09/1956	Propr. 1/2																		
5	COLASANTO Giuseppe Nato a Baselice (BN) il 08/12/1961	Propr. 1/1	47	50		14	30	Sem.	2	2,58	4,43		235,00		470,00		681,50		80,00	**761,50**
				27		49	80	Sem.	2	9,00	15,43		261,00				756,90			**756,90**
				30		42	70	Sem.	2	7,72	13,23		292,00				846,00			**846,00**
6	CECE Michele Nato a Baselice (BN) il 06/07/1947	Propr. 1/1	47	35	02	58	00	Sem.	2	46,64	79,95		112,00		196,00		324,48		50,00	374,48
7	DEL GROSSO Francesco Nato a Baselice (BN) il 05/05/1950	Propr. 1/1	47	34	01	34	15	Sem.	2	33,29	57,06		68,00				197,20			**197,20**
8	FERRO Giuseppina Nato a Baselice (BN) il 24/04/1950	Propr. 1/1	47	12	02	60	60	Sem.	2	47,11	80,75		844,00				2447,60			**2447,60**
9	COLUCCI Filomena - Baselice 24/08/1948	Livell 666/1000	47	45	02	96	30	Sem.	2	103,75	177,780				22,00				10,00	**10,00**
	COMUNE DI BASELICE Con sede in Baselice	Concedente																		
	ZACCARINO Daniele - Benevento 29/07/1973	Livell. 167/1000																		
	ZACCARINO Giovanni - Baselice 03/03/1968	Livell. 167/1000																		
10	COLUCCI Luigi - Baselice 14/01/1949	Propr. 1/2	47	98	03	57	60	Sem.	2	110,81	64,64				368,00				60,00	**60,00**
	RICCARDI Cristina - Baselice 20/12/1952	Propr. 1/2																		
11	FERRO Giuseppina - Baselice 24/04/1950	Propr. 1/2	47	101	02	30	52	Sem.	2	63,63	109,08				218,00				40,00	**40,00**
	RICCARDI Luigi - Baselice 18/07/1946	Propr. 1/2																		
12	CECE Pasquale - Baselice 18/11/1957	Propr. 1/1	47	36	00	84	85	Sem.	2	15,34	26,29				195,00				40,00	**40,00**
				42	00	13	70	Sem.	2	2,48	4,25				27,00				10,00	**10,00**
13	COCCA Pasquale Nato a Baselice (BN) il 14/04/1949	Propr. 1/1	47	29	00	41	50	Sem.	2	7,50	12,86		288,00				835,20			**835,20**
14	BIANCO Salvatore - Baselice 27/01/1945	Propr. 1/2	48	103	00	38	10	Sem.	3	4,92	10,82		1905.00				5524,50			5524,50
	GALANTE Carmela - Baselice 03/07/1953	Propr. 1/2		112	02	20	40	Sem.	3	39,84	68,30	2040,00	910			5916,00	2639,00			8555,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

				113	00	80	40	Sem.	3	14,53	24,91	1550,00	1290,00	800,00		4495,00	3741,00	580,00		

N	DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità Provvisoria in Euro				
					HA	A	CA					Area da espropriare per torre eolica e piazzola	Area da esproriare per passaggio pedonale e carraio	Area da espropriare per servitù Aerea	Area da espropriare per occupazione temporanea	Indennità per area destinata a torre eolica e piazzola	indennità per aree destinate al passaggio pedonale e carraio	indennità per occupazione aerea	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI BASELICE																				
15	BIANCO Salvatore - Baselice 27/01/1945	Livellario 1/2	48	205	00	64	45	P.A.	2	2,00	0,67		225,00				652,5			**652,50**
	GALANTE Carmela - Baselice 03/07/1953	Livellario 1/2		114	00	99	80	Sem.	2	10,84	30,93			1122,00				813,45		**813,45**
	Comune di BASELICE	Concedente																		
16	BIANCO Pellegrino - Baselice 07/04/1958	Propr. 1/1	48	102	00	03	60	Pasc.	2	0,19	0,09		112,00				324,80			**324,80**
17	BIANCO Franco - Benevento 28/01/1969	Propr. 1/1	48	166	00	40	00	Sem.	2	7,23	12,39	590,00		805,00		1711,00		583,62		**2294,62**
				167	00	06	50	Sem.	2	1,17	2,01	221,00		365,00		640,90		264,62		**905,52**
18	AQUILECCHIA Maria Maddalena	Propr. 1/1	48	116	00	59	80	Sem.	3	7,72	16,99		1875.00				5437,50			**5437,50**
	Nata a Napoli il 27/02/1956			75	00	23	20	Sem.	3	3,00	6,59		244,00				707,60			**707,60**
				76	00	01	30	Sem.	3	0,17	0,37		130,00				377,00			**377,00**
19	COLUCCI Luigi - Baselice 14/01/1949	Livellario	48	77	00	44	80	Sem.	3	5,78	12,73				1057,00				227,00	**227,00**
	Comune di BASELICE	Concedente																		
20	DEL VECCHIO Lucio - Baselice 29/01/1927	Livellario	48	105	00	45	20	Sem.	2	8,17	14,01		162,00				469,80			**469,80**
	Comune di BASELICE	Concedente																		
21	BIANCO Maria A. - Baselice 13/08/1958	Livellario	48	106	00	81	00	Sem.	2	14,64	25,10		468,00				1357,20			**1357,20**
	Comune di BASELICE	Concedente																		
22	BIANCO Pietro	Propr. 1/1	48	85	00	01	95	Sem.	2	0,35	0,60		195,00				565,50			**565,50**
	Nata a Baselice il 02/03/1902																			
23	BIANCO Mariannunziata	Propr. 1/1	48	131	00	00	15	Sem.	2	0,03	0,05		15,00				43,50			**43,50**
	Nata a Baselice il 13/05/1919			135	00	05	20	B.C.	1	0,40	0,13				99,00				20,00	**20,00**
24	BIANCO Leonardo fù Michele	Propr. 1/1	48	101	00	17	20	Sem.	2	3,11	5,23		216,00				626,40			**626,40**
25	BIANCO Franco - Benevento 28/01/1969	Livellario	48	90	00	28	00	B.C.	1	2,17	0,72		710,00				2059,00			**2059,00**
	Comune di BASELICE	Concedente		214	00	29	25	B.C.	1	2,27	0,76				454,00				80,00	**80,00**
26	FARINA Francesco	Propr. 1/1	48	92	00	15	60	B.C.	1	1,21	0,40		260,00				754,00			**754,00**
	Nato a Salerno il 10/10/1964			93	00	02	00	B.C.	1	0,15	0,05		125,00				362,50			**362,50**
				157	00	07	00	B.C.	1	0,54	0,18		62,00				179,80			**179,80**
				89	00	16	30	B.C.	1	1,26	0,42				1156,00				200,00	**200,00**
27	DEL VECCHIO Lucio - Baselice 29/01/1927	Livellario 1/2	48	104	00	14	20	Sem.	3	1,83	4,03				196,00				40,00	**40,00**
	FULGENZI Anna Maria - Napoli 22/04/1932	Livellario 1/2																		
	Comune di BASELICE	Concedente																		
28	BIANCO Alessandro - Benevento 25/05/1976	Livell. 1/1	48	215	00	29	25	B.C.	1	2,27	0,76				566,00				90,00	**90,00**

28	COMUNE DI BASELICE con sede in Baselice	Concedente	48	215	00	29	25	B.C.	1	2,27	0,76				300,00				90,00	**90,00**

N	DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità Provvisoria in Euro				
					HA	A	CA					Area da espropriare per torre eolica e piazzola	Area da esproriare per passaggio pedonale e carraio	Area da espropriare per servitù Aerea	Area da espropriare per occupazione temporanea	Indennità per area destinata a torre eolica e piazzola	indennità per aree destinate al passaggio pedonale e carraio	indennità per occupazione aerea	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale

IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI BASELICE

29	CANONICO Filomena - Baselice 11/01/1936	Propr. 12/18	48	137	00	05	40	B.C.	1	0,42	0,14				175,00				40,00	**40,00**
	IAMPIETRO Genesio - Benevento 01/06/1971	Propr. 1/18																		
	IAMPIETRO Giuseppina- Baselice 30/01/1956	Propr. 1/18																		
	IAMPIETRO Maria Grazia - Baselice 17/03/1954	Propr. 1/18																		
	IAMPIETRO Pasqualina - Baselice 29/03/1958	Propr. 1/18																		
	IAMPIETRO Rosaria - Baselice 28/10/1960	Propr. 1/18																		
	IAMPIETRO Salvatore - Baselice 06/08/1962	Propr. 1/18																		
30	BIANCO Salvatore - Baselice 27/01/1945	Propr. 1/1	48	133	00	05	20	P.A.	2	0,16	0,05				8,00				5,00	**5,00**
			49	78	00	06	30	P.A.	2	0,20	0,07		275,00				797,50		797,50	**797,50**
31	BIANCO Salvatore fù Michele	Propr. 1/1	48	86	00	01	30	Sem.	2	0,23	0,40				60,00				20,00	**20,00**
				139	00	20	40	B.C.	2	0,63	0,42				308,00				50,00	**50,00**
32	ZACCARINO Leonardo - Baselice 16/02/1985	Propr. 1/1	48	256	00	83	30	Sem.	3	10,76	23,66				48,00				15,00	**15,00**
				257	00	04	00	Sem.	3	0,52	1,14				66,00				20,00	**20,00**
33	GIUDICE Assunta Nata a Svizzera 18/12/1971	Propr. 1/1	49	105	00	15	00	Sem.	2	2,71	4,65		367,00				1064,30			**1064,30**
34	MARUCCI Filomena - Baselice 27/09/1946	Propr. 1/4	51	207	6	35	32	Sem.	3	82,03	180,46	3730,00	855,00	2989,00		10817,00	2479,50	2101,05		**15397,55**
	VERDURA Giovanni - Baselice 16/04/1945	Propr. 1/4			00	27	1	Pascolo	2	1,39	0,7									
	VERDURA Nicola - Baselice 07/10/1934	Propr. 1/4		158	00	51	50	Sem.	3	6,65	14,63		340,00				986,00			**986,00**
	ZACCARINO Antonia Maria - Bas. 19/04/1942	Propr. 1/4			00	17	00	Pasc.	2	0,88	0,44									
35	DEL VECCHIO Pasquale -Baselice 11/08/1937	Propr. 1/1	51	139	1	90	20	Sem.	3	24,50	54,03		3160,00				9164,00			**9164,00**
36	BIANCO Salvatore - Baselice 27/01/1945	Livellario	49	111	00	05	10	P.A.	2	0,16	0,05		80,00				232,00			**232,00**
	Comune di BASELICE	Concedente		112	00	02	20	P.A.	2	0,07	0,03		220,00				638,00			**638,00**
37	IAMPIETRO Maria - Baselice 08/09/1935	Propr. 1/1	51	94	00	64	30	Sem.	2	11,62	19,92			755				2189,50		**2189,50**
38	CONGRECA DEL SS CUORE DI GESU'	Propr. 1/1	51	95	1	91	20	Sem.	2	34,56	59,25	3670,00	836,00	2256,00		10643,00	2424,40	1635,60		**14,703,00**
39	BIANCO Pasquale - Baselice 22/11/1940	Propr. 1/1	51	113	0	68	70	Sem.	2	12,42	21,19				780,00				140,0	**140,00**
40	FERELLA Pasquale - Baselice 22/10/1940	Propr. 1/1	51	112	00	74	10	Sem.	2	13,39	22,96				170,00				35,00	**35,00**
41	VIRGILIO Vito - Baselice 17/11/1932	Propr. 1/1	51	96	00	53	70	Sem.	2	9,71	16,64		795,00					2305,50		**2305,50**
42	FERRO Giuseppe - Baselice 15/05/1964	Propr. 1/1	51	115	00	03	40	Pasc.	2	0,18	0,09				340,00				60,00	**60,00**
				114	00	38	30	Sem.	2	6,92	11,87				795,00				196,00	**196,00**
				109	00	57	20	Sem.	2	10,34	17,72				430,00				100,00	**100,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	IAMPIETRO Maddalena - Benevento 30/09/1977	Propr. 1/2	51	178	00	58	00	Sem.	2	10,48	17,97				396,00				67,00	**67,00**
	MADDALENA Incoronata - Baselice 29/04/1951	Propr. 1/2																		

N	DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità Provvisoria in Euro				
					HA	A	CA					Area da espropriare per torre eolica e piazzola	Area da esproriare per passaggio pedonale e carraio	Area da espropriare per servitù Aerea	Area da espropriare per occupazione temporanea	Indennità per area destinata a torre eolica e piazzola	indennità per aree destinate al passaggio pedonale e carraio	indennità per occupazione aerea	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale

IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI BASELICE

44	BIANCO ROCCO Baselice 16/08/1962	Prop. 12/252	49	104	00	20	28	Pasc	1	1,57	0,94		282,00				817,80			**817,80**
	BIANCO Antonio fù Michele	Prop. 12/252																		
	GIUDICE Assunta - Svizzera 18/12/1971	Prop. 14/252																		
	BIANCO Leonardo fù Michele	Prop. 12/252																		
	BIANCO Leonardo - Baselice 27/09/1907	Prop. 84/252																		
	BIANCO Mariagrazia frù Michele	Prop. 12/252																		
	BIANCO Salvatore fù Michele	Prop. 12/252			00	04	32	P.A.	2	0,13	0,04									
	BIANCO Salvatore - Baselice 27/01/1945	Prop. 82/252																		
	COLUCCI Antoniamaria - Baselice 21/02/1903	Usuf. Parz.																		
	COLUCCI Filomena - Baselice 24/11/1935	Prop. 6/252																		
	COLUCCI Mariamichela - Baselice 26/06/1937	Prop. 6/252																		
	COLUCCI Nicola - Baselice 11/07/1911	Usuf. Parz.																		

45	BIANCO Antonietta - Baselice 21/10/1973	Propr. 2/108	49	100	00	26	62	Accessorio comune ad ente urbano e rurale							290,00				60,00	**60,00**
	BIANCO Antonietta - Baselice 17/02/1939	Oneri																		
	BIANCO Antonio - Fù Michele	Oneri																		
	BIANCO Filomena - fù Michele	Oneri																		
	BIANCO Grazia - Baselice 06/09/1970	Propr. 2/108																		
	BIANCO Incoronata - Baselice 28/04/1979	Propr. 2/108																		
	BIANCO Leonardo - fù Michele	Oneri																		
	BIANCO Maria - Baselice 10/12/1950	Propr. 3/108																		
	BIANCO Maria Costanza - fù Michele	Oneri																		
	BIANCO Mariagrazia - fù Michele	Oneri																		
	BIANCO Michele - Baselice 12/01/1950	Oneri																		
	BIANCO Salvatore - Baselice 27/01/1945	Oneri																		
	BIANCO Salvatore - fù Michele	Oneri																		
	COLUCCI Antoniamaria - Baselice 21/02/1903	Oneri																		
	COLUCCI Maria Grazia - Baselice 26/12/1919	Oneri																		
	COMUNE DI BASELICE	Oneri																		

46	IAMPIETRO Alessandro - Baselice 22/07/1976	Propr. 1/1	51	179	00	56	00	Sem.	2	10,12	17,32				155,00				30,00	**30,00**
	IAMPIETRO Leonardo - Baselice 30/08/1947	Usufrutto 1/1																		

47	COCCA Eva - Germania 19/08/1974	Propr. 1/1	51	257	00	56	35	Pasc.	2	2,91	1,46				795,00				190,00	**190,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N	DITTA	Titolo	Foglio	P.lla	Superficie			Qual.	Cl	R.D.	R.A.	Superficie da occupare in mq.				Indennità Provvisoria in Euro				
					HA	A	CA					Area da espropriare per torre eolica e piazzola	Area da esproriare per passaggio pedonale e carraio	Area da espropriare per servitù Aerea	Area da espropriare per occupazione temporanea	Indennità per area destinata a torre eolica e piazzola	indennità per aree destinate al passaggio pedonale e carraio	indennità per occupazione aerea	Indennità per occupazione temporanea	Indennità Totale
IMMOBILI SITI NEL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE																				
48	SILVESTRI Nicola - Baselice 25/09/1947	Propr. 1/1	06	23	00	54	40	Sem.	3	8,43	18,26		430,00				1247,00			**1247,00**
49	VERDURA Nicola - Baselice 07/10/1934	Propr. 1/1	06	25	00	19	10	Sem.	3	2,96	6,41		1003,00				2908,70			**2908,70**
				26	01	14	50	Sem.	3	17,74	38,44				848,00				145,00	**145,00**
50	CIROCCO Pasquale - Molinara 12/09/1929	Propr. 1/1	06	163	00	73	16	Sem.	3	11,34	24,56				443,00				75,00	**75,00**
				162	01	22	24	Sem.	3	18,94	41,04				61,00				15,00	**15,00**
				14	00	18	80	Sem.	2	4,37	6,80				325,00				55,00	**55,00**
51	VERDURA Giovanni - Baselice 16/04/1945	Propr. 1/1	06	63	02	45	70	Sem.	2	57,10	88,83				51,00				13,00	**13,00**
52	FERRO Orazio - Baselice 08/09/1967	Propr. 1/1	06	148	03	76	61	Sem.	3	58,35	126,43				1147,00				195,00	**195,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 806 del 16/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

L.R. N° 8/2008 E SS.MM.II. - CONCESSIONE DI ACQUE MINERALI DENOMINATA "FERRARELLE II" IN COMUNE DI RIARDO (CE) E TEANO (CE). AUTORIZZAZIONE ALLA UTILIZZAZIONE (IMBOTTIGLIAMENTO E VENDITA) DELLA MISCELA TRA LE ACQUE PROVENIENTI DALLE CAPTAZIONI "NATIA 1" E "NATIA 2".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto ministeriale del 19/05/1995 è stata riconosciuta l'acqua minerale naturale "Natia" che sgorga dal pozzo "P2C" ubicato nel permesso di ricerca Ferrarelle II nel comune di Riardo (CE);
b. che con D.P.G.R. n. 6396 del 15/04/96 è stata rilasciata la concessione di acque minerali "Ferrarelle II" (nel seguito: concessione), nel territorio dei comuni di Riardo e Teano (CE) per l'estensione di ettari 326 in favore della "Italaquae S.p.A.", per anni 10 e fu individuata un'area di rispetto e tutela alla stessa di ettari 968 circa;
c. che con D.P.G.R. n°8367 del 16/05/1996 la sudde tta società è stata autorizzata la produzione e vendita, dell'acqua minerale naturale denominata "Natia" captata dal pozzo P2C (ora Natia 1) di cui alla concessione;
d. che con Decreto n. 54/A.G.C. 12 Settore 03 del 22/09/05 è stata variata l'intestazione della citata società da "Italaquae S.p.A." in "Ferrarelle S.p.A" (nel seguito: società) con sede in Roma Via Porta Pinciana, 4 cod.fisc.*04864160587*;
e. che con D.D. n°47 del 27/11/2006 è stata rinnov ata la concessione per lo sfruttamento di acque minerali nel territorio dei comuni di Riardo (CE) e Teano (CE), in favore della società per il periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dal 15/04/2006;
f. che con D.D. n° 23 del 09/11/2011 è stato autori zzato alla società la realizzazione, nell'ambito della concessione mineraria, di un nuovo pozzo denominato "Natia 2";
g. che con istanza del 11/02/2014, prot. 0103710 del 12/02/2014, integrata in data 04/05/2014 prot. 0313030 del 07/05/2014 la società ha chiesto, ai sensi dell'art. 10, co. 1, lett. d) della L.R. n° 8/2008 s.m.i.) l'autorizzazione all'utilizzo in miscela dell'acqua sgorgante dal pozzo denominato Natia 2 con il pozzo Natia 1(ex denominazione P2C) nell'ambito della concessione.

PRESO ATTO che la società, per l'utilizzazione (imbottigliamento e vendita) dell'acqua in questione, utilizzerà gli impianti, contenitori, volumi e i polimeri già autorizzati;

CONSTATATO che l'ASL CE Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della nutrizione - ha espresso, con nota Prot. n° 1503/SI AN del 21/07/2014 pervenuta tramite pec del 21/07/2014 ed acquisita al prot. 514060 del 23/07/14, parere favorevole alla richiesta di utilizzazione (imbottigliamento e vendita) della miscela tra le acque provenienti dalle captazioni "Natia 1" e "Natia 2".
.

RITENUTO di dover conseguentemente autorizzare alla società, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d) della L.R. n°8/2008 s.m.i. la miscelazione dell'acqua mineral e proveniente dal pozzo Natia 1 con quella del pozzo Natia 2.

VISTO:

a. la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;
b. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
c. la deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 23/01/2012, resa esecutiva il 27/1/2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30/1/2012;
d. la circolare n. 19 del Ministero della Sanità del 12/05/1993
e. gli artt. 5 e 6 del D.Lgs.vo 25/01/92 n°105;
f. la deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 che ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco Paolo Iannuzzi;

h. la deliberazione della Giunta Regionale n. 488 del 31.10.2013 che ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Vicario della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" al Sig. Fortunato Polizio.

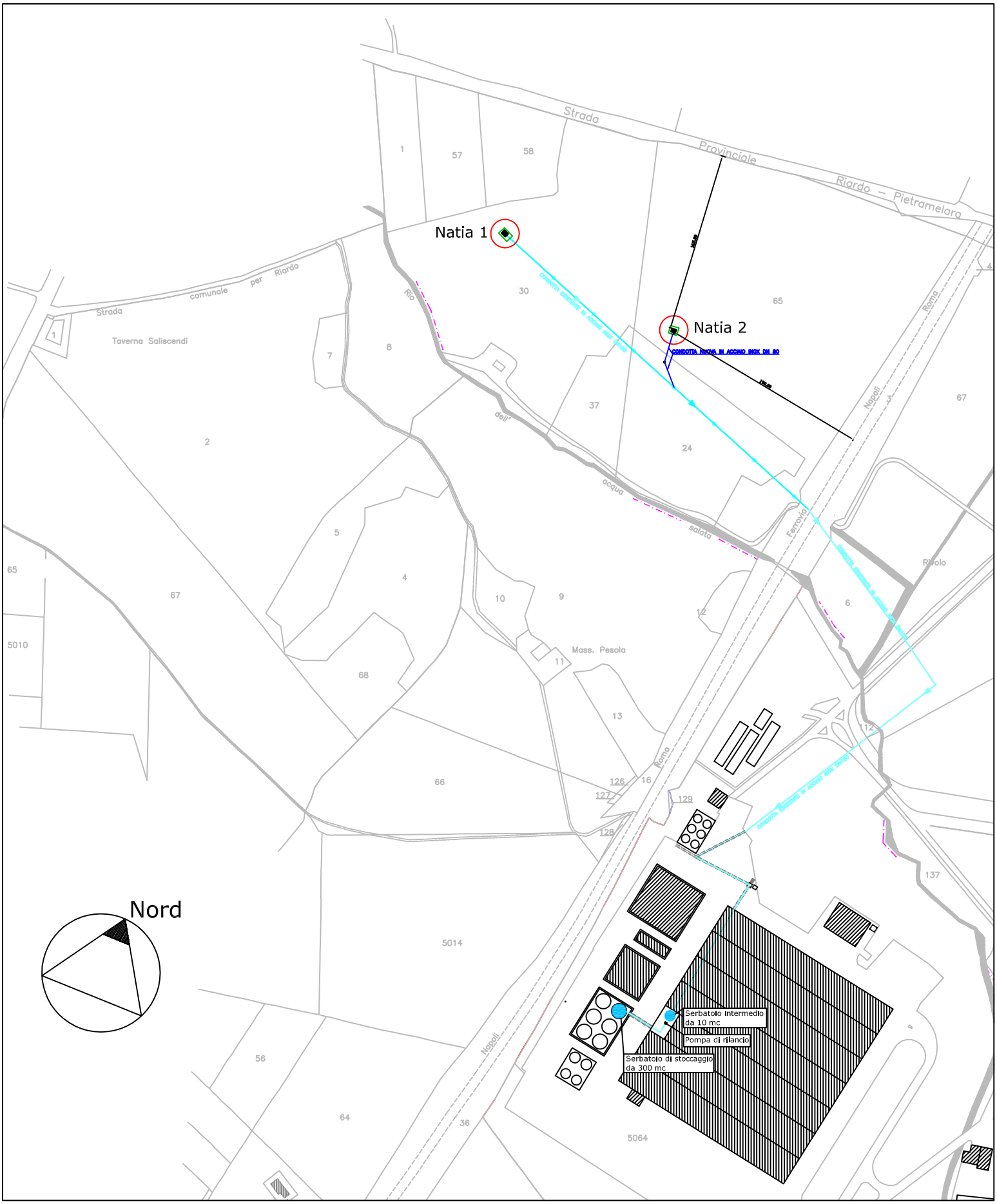
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa denominata "Concessioni acque termali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della U.O.D. 51-02-03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici"

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. la Ferrarelle S.P.A. con sede legale in Roma alla Via Porta Pinciana, 4, C.F.*04864160587* è autorizzata alla utilizzazione (imbottigliamento e vendita) della miscela tra le acque provenienti dalle captazioni "Natia 1" e "Natia 2", nell'ambito della concessione "Ferrarelle II";
2. l'acqua minerale miscelata è classificata "Acqua Minerale Naturale Oligominerale" e mantiene la stessa attuale denominazione "Natia";
3. la società è autorizzata alla utilizzazione (imbottigliamento e vendita) della miscela di acqua minerale denominata "Natia" negli impianti, contenitori, volumi e i polimeri già autorizzati;
4. la mappa redatta su planimetria catastale, con riportate le captazioni e le condotte di adduzione allo stabilimento, è allegata al presente decreto e dello stesso costituisce parte integrante;
5. l'esecuzione di eventuali lavori è subordinata all'acquisizione, da parte del concessionario, di tutti i pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (Valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto minerario;
6. la società è tenuta, in qualità di concessionario:
   - **6.1.** all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n°8/2008 e ss.mm.ii., dal regolamento n° 10/2010;
   - **6.2.** al rispetto di tutte le disposizione contenute nel d.lgs. n°176/2011;
7. il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;
8. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n°8 del 29/07/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
9. il presente provvedimento sarà notificato alla società, previo assolvimento dell'imposta di bollo, e in copia trasmesso:
   - **9.1.** all'Assessore delegato alle Attività Produttive, Sviluppo economico, Acque minerali e termali;
   - **9.2.** al Capo Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - **9.3.** al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
   - **9.4.** al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - **9.5.** alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
   - **9.6.** al comune competente per territorio per gli ulteriori provvedimenti consequenziali di competenza;
   - **9.7.** all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.;
   - **9.8.** al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma;
   - **9.9.** al Ministero di Grazia e Giustizia per la pubblicazione, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Francesco Paolo Iannuzzi



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 809 del 17/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DGR 497 DEL 22/11/2013 - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE ANTICICLICHE E LA SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE A FAVORE DELLE IMPRESE - PIANO DI AZIONE E COESIONE III RIPROGRAMMAZIOZIONE - CUP B26D13001270001 - APPROVAZIONE PIANO DI FATTIBILITÀ DELLA MISURA "MARKETING TERRITORIALE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Commissione europea, con decisione n. C(2007)3329 in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007/13, approvata in Conferenza unificata Stato-Regioni e dal Cipe il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
b. il Quadro Strategico Nazionale include tra le priorità di intervento per la programmazione 2007 – 2013 azioni specifiche per l'internazionalizzazione, ovvero per il miglioramento delle capacità delle istituzioni pubbliche e dei sistemi produttivi locali di dialogare e competere sul piano internazionale, nonchè per l'attrazione, ovvero per favorire l'afflusso e la localizzazione nel nostro Paese di risorse di elevata qualità: non solo capitali e investimenti diretti ma anche competenze e risorse umane e consumi turistici;
c. in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
d. la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato – per un importo pari a 600 Meuro;
e. la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 la proposta di definanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 e la Giunta Regionale, con DGR 521/2012, ne ha preso atto;
f. con DGR n. 756 del 21/12/2012 si è previsto tra l'altro la riprogrammazione e la riduzione della partecipazione statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
g. in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
h. con nota prot. 297872 del 26/04/2013, l'Autorità di Gestione ha preso atto della definitiva approvazione della versione modificata del POR Campania FESR 2007-2013 da parte del Comitato di Sorveglianza, resa ammissibile dai servizi della Commissione in data 21.06.2013;
i. con nota prot. n. 2285-u del 20/02/2013 – avente ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione Coesione (PAC)" – il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS) ha indicato le modalità attuative degli interventi del PAC - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE;
j. con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), *ratione materiae* le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 *pro tempore* già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
k. con Decisione della Commissione europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007–2013 che prende atto dell'ulteriore definanziamento della quota statale di cui al PAC III, adotta il nuovo Piano finanziario e fissa il tasso di cofinanziamento comunitario al 75%;
l. con nota prot. n. 10310 del 5 agosto 2013 ad oggetto "Attuazione del Piano di Azione e Coesione. Aggiornamento risorse PAC", il DPS ha comunicato la rimodulazione dell'attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PAC;
m. con Decreto ministeriale del 7 agosto 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assegnato le risorse derivanti dalla riduzione del cofinanziamento statale pari a 3.891.317.061, così come segue: euro 3.571.317.061 in favore degli ulteriori programmi/linee di intervento del PAC; euro 320.000.000 in favore delle finalità previste dagli artt. 1 e 3 del DL n. 76 del 28/6/2013;

n. la Regione Campania è impegnata in azioni finalizzate a confermare il proseguimento della strategia 2007-2013 attraverso la realizzazione di progetti che possano garantire la tutela degli impegni assunti nei confronti dei cittadini, del territorio e delle imprese;
o. nell'ambito della salvaguardia di progetti avviati di cui al PAC III, cap. 3.2, è previsto il finanziamento di interventi che, nel medio periodo, costituiscano "un ponte" coerente con l'avvio del prossimo ciclo di programmazione;
p. con i suddetti interventi si intende sostenere le aree territoriali maggiormente esposte alle congiunture socio-economiche e finanziarie negative di questi ultimi anni.

DATO ATTO CHE

a) con D.G.R. 497 del 22/11/2013 si è provveduto :

1) ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a favore delle imprese a valere sul Piano di azione e Coesione –TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE ;

2) a programmare a favore di detto Fondo, sulla linea di Intervento "Salvaguardia" del PAC III risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull' azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";

3) ad Individuare quale soggetto gestore del Fondo di cui al precedente punto 1) la società in house Sviluppo Campania S.p.a. in considerazione delle competenze attribuitegli dalla L.R: 15/2013;

4) ad individuare quale responsabile per l'attuazione degli interventi di cui al presente atto il dirigente pro tempore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le attività produttive;

b) con DGR 621 del 27/12/2013 si è provveduto a:

1. istituire, ai sensi e per effetto dell'art. 4 e 5 del del D.l.gs n.118/2011 e dell'art. 13 del DPCM dicembre 2011, n. 57624 ed ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera a) della L.R.n.7/2002, il nuovo capitolo di spesa 8282, avente la seguente denominazione " PAC-FONDO IMPRESE" e la seguente transazione elementare Missione 14, Programma 01, Titolo 2, Macroaggregato 203, IV LIVELLO del Piano dei Conti 2.03.03.02.000, COFOG 04.4, Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.03.02, correlato al capitolo di entrata 2064;

2. iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002 e dell'art 1, comma 16,lettera l) della L.R. n. 6 del 06 maggio 2013, l'importo di 150 Meuro in termini di competenza e l'importo di 50 Meuro in termini di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, quale quota parte delle risorse assegnate alla Regione Campania per l'attuazione degli interventi a gestione diretta del Piano di Azione e Coesione;

3. iscrivere, ai fini gestionali in termini di competenza e cassa, le risorse di cui sopra sui capitoli del bilancio gestionale 2013 nn. 8282 per la parte spesa e 2064 per la parte entrata;

4. attribuire la responsabilità gestionale del su citato capitolo di spesa 8282 alla D.G. Sviluppo economico e Attività Produttive (51.02);

ATTESO

a. Che con D.D. n. 314 del 30/12/2013, in coerenza con quanto disposto dalle DD.GG.RR. nn. 497 e 621 del 2013, è stata affidata alla società in house Sviluppo Campania S.p.A. la gestione del Fondo per la realizzazione di "Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione" (CUP B26D13001270001) ed è stato adottato il relativo impegno di spesa per complessivi Euro 150.000.0000,00 a valere sulle risorse del capitolo 8282 del Bilancio Gestionale 2013;
b. Che con il medesimo D.D. n. 314 del 30/12/2013 è stato altresì approvato lo studio di fattibilità trasmesso dalla società in house Sviluppo Campania Spa con prot. n. 890585 del 30/12/2013 ammettendo a finanziamento il relativo intervento per l'importo di Euro 30.000.000,00;

c. Che con il D.D. n. 437 del 20/06/2014 è stato approvato, in esecuzione della predetta DGR 497 del 22/11/2013, il Piano di fattibilità denominato "Terra dei Fuochi" ed è stato ammesso a finanziamento l'intervento sul Piano di azione e Coesione per l'importo di Euro 55.000.000,00 relativi alla realizzazione delle attività e di Euro 1.650.000 oltre IVA se dovuta relativi alla gestione;

ATTESO, altresì,

d. Che con D.D. n. 95 del 03/03/2014 della DG 51/02 è stato istituito un Comitato di monitoraggio del "Fondo per le misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" con compiti consultivi in ordine alle iniziative da realizzarsi;
e. Che con nota prot. 0590030 del 08/09/2014 la DG "Sviluppo Economico e Attività Produttive" ha richiesto, al fine di dare progressiva piena attuazione alla DGR 497/2013, la redazione di un ulteriore studio di fattibilità per l'impiego di risorse per la realizzazione di un intervento di Marketing territoriale che possa adeguatamente rilanciare il territorio nel suo insieme valorizzando le risorse di cui la Campania dispone;
f. Che nelle sedute del Comitato di monitoraggio del 11/09/2014 e del 16/09/2014 si è discusso della proposta di Sviluppo Campania in merito alla realizzazione di iniziative di Marketing territoriale;
g. Che, in particolare, nella seduta del 16/09/2014, il Comitato di monitoraggio ha espresso parere favorevole all'intervento proposto con alcune precisazioni;
h. Che Sviluppo Campania, con PEC prot. 611370 del 16/09/2014, ha trasmesso il programma "Azioni di Marketing territoriale" recependo le osservazioni del Comitato;
i. che il Piano di Fattibilità in parola propone i seguenti interventi per un impiego complessivo di Euro 10.000.0000,00 oltre IVA come segue:
    1) Comunicazione istituzionale e osservatorio economico;
    2) Terra dei fuochi – azioni complementari per le imprese;
    3) Desk regionale - attrazione degli investimenti;
    4) Campania IN.HUB – ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa;
    5) Servizi reali e tutoraggi alle imprese per azioni di internazionalizzazione;
    6) Servizi reali, assistenza e tutoraggio alle imprese per lo sviluppo di reti di imprese;
    7) Assistenza tecnica finanziaria Fondi rotativi a favore delle imprese;

ATTESO, infine,

j. che con Decreto Dirigenziale n. 437 del 20/06/2014 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Campania e Sviluppo Campania per la realizzazione dell'intervento "Terra dei Fuochi" a valere sul PAC – Fondo misure anticicliche ex DGR 497/2013;
k. che con nota prot n. 443867 del 27/06/2014 è stato trasmesso all'AGC Avvocatura lo schema come sopra approvato;
l. che con nota prot.n. 453084 del 1/7/2014 l'AGC Avvocatura ha reso il parere di competenza;
m. che la Convenzione è stata adeguata alle osservazioni fatte dall'AGC Avvocatura e sottoscritta dalla Regione Campania e da Sviluppo Campania (repertorio 333 del 04/09/2014);

RITENUTO

a) Di dover approvare, in esecuzione della predetta DGR 497 del 22/11/2013, l'allegato programma "Azioni di Marketing territoriale", così come proposto dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con PEC prot. 611370 del 16/09/2014 che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento per un plafond complessivo di Euro 10.000.0000,00 oltre IVA;
b) Di dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse impegnate con il DD. N. 314 del 30/12/2013 sul Piano di azione e Coesione e nell'ambito dell'affidamento effettuato, l'intervento "Azioni di Marketing territoriale" per l'importo di Euro 10.000.000,00 oltre IVA;

c) Di dover procedere, previa acquisizione della lettera dei costi dell'intervento in coerenza con il budget riportato nel programma "Azioni di Marketing territoriale", con la stipula della Convenzione con Sviluppo Campania utilizzando lo schema della Convenzione sottoscritta per l'intervento "Terra dei Fuochi", sul quale si è già espresso l'Avvocatura regionale;
d) Di dover autorizzare Sviluppo Campania Spa, nelle more della stipula, ad avviare le attività previste nel programma "Azioni di Marketing territoriale" attesa l'importanza di un tempestivo intervento pubblico per mettere in campo misure anticicliche che possano adeguatamente rilanciare il territorio nel suo insieme;
e) Di dover nominare quale Responsabile Unico di Procedimento il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, nella qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

RICHIAMATA

a) La Delibera CIVIT n. 59/2013 in tema di "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)";

VISTI

a) la Legge Regionale n 3 del 16 gennaio 2014 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016";

b) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

c) la Delibera della Giunta Regionale n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016";

d) la Delibera della Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

e) la Delibera della Giunta Regionale n. 186 del 05.06.2014 avente ad oggetto "Patto di stabilita' 2014. Determinazioni";

VISTI, altresì,

a) Il Regolamento n. 12/2001 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b) Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 31/10/2013 con il quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Direttore della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione per lo Sviluppo e alle Attività Produttive, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) Di approvare, in esecuzione della DGR 497 del 22/11/2013, l'allegato programma "Azioni di Marketing territoriale", così come proposto dalla Società in house Sviluppo Campania S.p.A. con PEC prot. 611370 del 16/09/2014 che forma parte integrante e sostanziale al presente provvedimento per un plafond complessivo di Euro 10.000.0000,00 oltre IVA;

2) Di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse impegnate con il DD. N. 314 del 30/12/2013 sul Piano di azione e Coesione e nell'ambito dell'affidamento effettuato, l'intervento "Azioni di Marketing territoriale" per l'importo di Euro 10.000.000,00 oltre IVA;
3) Di procedere, previa acquisizione della lettera dei costi dell'intervento in coerenza con il budget riportato nel programma "Azioni di Marketing territoriale", con la stipula della Convenzione con Sviluppo Campania utilizzando lo schema della Convenzione sottoscritta per l'intervento "Terra dei Fuochi", sul quale si è già espresso l'Avvocatura regionale;
4) Di autorizzare Sviluppo Campania Spa, nelle more della stipula, ad avviare le attività previste nel programma "Azioni di Marketing territoriale" attesa l'importanza di un tempestivo intervento pubblico per mettere in campo misure anticicliche che possano adeguatamente rilanciare il territorio nel suo insieme;
5) Di nominare quale Responsabile Unico di Procedimento il dott. Francesco Paolo Iannuzzi, nella qualità di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
6) Di precisare che l'attività di che trattasi non perfeziona posizioni giuridiche in capo a terzi in ordine a concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e/o ausili finanziari trattandosi di un trasferimento di risorse a società in house per la realizzazione di un servizio dietro corrispettivo;
7) Di comunicare il presente provvedimento:
    - A Sviluppo Campania Spa
    - Al Capo di Gabinetto del Presidente;
    - All'Assessore alle Attività Produttive;
    - Al Capo Dipartimento al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
    - Alla Programmazione Unitaria;
    - Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

Francesco P. Iannuzzi

Misure anticicliche e salvaguardia dell’occupazione

Programma “Azioni di marketing territoriale” PAC III DGR 497/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Gli obiettivi del programma

Il complessivo quadro di interventi previsti all'interno del seguente progetto è riconducibile ad un'unica chiave di lettura strategica ed è finalizzato a innescare un impatto virtuoso e moltiplicativo tale da generare una sostanziale soluzione di continuità (breakthrough) nella dinamica congiunturale riscontrata all'interno del quadro territoriale di riferimento, in coerenza con la natura (e la genesi) dei fondi del Piano di Azione e Coesione III in cui il Programma si colloca.

Le azioni progettuali proposte rispondono da un lato alle rilevazioni in continuo aggiornamento sulle condizioni dell'economia regionale, che fanno rilevare con sempre maggiore intensità il perdurare di crisi di natura strutturale ed antropica, dall'altro all'individuazione di chiari driver strategici ed operativi di politica industriale capaci di indirizzare le traiettorie di conservazione e sviluppo del tessuto economico della regione.

In questa ottica, il Progetto risponde al bisogno di una forte concentrazione delle risorse, sia nel numero degli interventi che nel lasso temporale di operatività, che integri un orientamento antirecessivo impattando sui principali ostacoli vigenti al completo dispiegarsi della capacità competitiva di un territorio che, ad una attenta lettura degli indicatori macroeconomici, presenta una dinamica in chiaroscuro, con la chiara identificazione delle strategie in grado di palesare risultati positivi.

Il piano di azioni si traduce dunque nel perseguimento di pochi ma chiari obiettivi strategici quali *l'apertura internazionale bidirezionale* (attrazione di capitali/internazionalizzazione), il *supporto alle filiere strategiche tradizionali* a tutela di vantaggi competitivi non replicabili, l'emancipazione del capitale umano in ottica di *nuova imprenditorialità*, *l'accesso a mercati finanziari* di complessità crescente a sostegno delle iniziative imprenditoriali, la spinta alla *crescita dimensionale in chiave* aggregativa dei player economici e, in primo luogo, imprenditoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In altre parole, la progettazione degli interventi proposti mira ad una strategia di integrazione e complementarietà con le misure già previste ed in fase di implementazione dal PAC Misure anticicliche e salvaguardia dell'occupazione.
La azioni sono altresì coerenti con l'obiettivo di implementare le politiche industriali in grado di fronteggiare le criticità gestionali diffuse, sia storiche che di genesi più recente, e perciò di innescare le leve competitive aziendali efficaci in un'ottica di competitività, puntando sui punti di forza emersi anche all'interno di una dinamica penalizzante come quella registrata nel corso dell'ultimo decennio.

L'azione sinergica e sistemica, insistendo su opzioni di politica industriale omogenee rispetto alla tipologia di criticità da fronteggiare tipicamente evidenziate dall'ambiente di riferimento, e puntando all'interrelazione dell'area geografica all'interno del più ampio contesto nazionale ed internazionale (in sintonia con tutte le ipotesi di programmazione strategica postulate dalle istituzioni regionali, nazionali e continentali, ed a puro titolo di esempio si citano il *documento strategico Europa 2020*, la *Smart Specialization Strategy* e l'*accordo di partenariato nazionale*), si qualifica come un vero e proprio Programma di **marketing territoriale**.

Il Programma prevede la realizzazione di una Strategia regionale per l'attrazione di investimenti esterni (nazionali o stranieri) in Regione Campania mediante l'attivazione di iniziative di marketing per la valorizzazione dei potenziali di sviluppo settoriale e territoriale.

L'apertura agli investimenti esterni, nazionali ed internazionali, costituisce un'importante leva di sviluppo locale, non soltanto per gli eventuali sbocchi occupazionali che essi possano generare, bensì anche per il potenziale apporto in termini di sviluppo delle competenze, di trasferimento di proprietà intellettuale, di miglioramento dei livelli di produttività e quindi di rafforzamento dei distretti e/o filiere produttive, anche attraverso la creazione di opportunità di partnership e di subfornitura.

Le iniziative di marketing strategico e attrazione investimenti si inseriscono nel quadro più ampio delle strategie regionali di intervento di sostegno al rafforzamento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

competitività delle imprese locali e si raccordano con gli altri interventi che saranno previsti nel ciclo di programmazione regionale 2014-2020, volti a favorire il consolidamento dei fattori di attrattività del territorio, il riposizionamento competitivo e la riqualificazione dell'immagine del sistema economico regionale, specie nel contesto del mercato globale.

Per tale ragione è imprescindibile una strategia di politica industriale forte, intervenendo sulle condizioni e i fattori di contesto che definiscono i caratteri di un'offerta territoriale adeguata a favorire l'attrazione di investimenti esteri (servizi collettivi, infrastrutture, costo del lavoro, sicurezza e legalità, vantaggio fiscale, accesso al credito, semplificazione delle procedure amministrative).

In queste condizioni sarà possibile integrare le *policy* di attrazione degli investimenti con quelle relative ai distretti produttivi, alla formazione e alla ricerca, coinvolgendo le istituzioni responsabili delle linee di finanziamento per ricerca e innovazione, sviluppo competitivo, lavoro e formazione etc.

In tale direzione vanno i due interventi di apertura internazionale qui proposti (desk regionale attrazione investimenti e servizi avanzati, assistenza e tutoraggio alle imprese per azioni di internazionalizzazione) che intendono valorizzare, presso le comunità nazionali ed internazionale degli investitori, i territori ricadenti nei Consorzi provinciali ASI, PIP, con l'obiettivo di ridare competitività all'intero sistema regionale.

In questo modo, puntando su un'azione moltiplicativa virtuosa rispetto al complessivo plafond di risorse pubbliche messe in campo, si punta a generare una soluzione di continuità per un'inversione dei trend recessivi e di contrazione nonché la disseminazione di prodromi di sviluppo economico del territorio.

A tale scopo, Sviluppo Campania S.p.A. è stata individuata come soggetto privilegiato alla implementazione di tali azioni, attraverso la preventiva dotazione ad essa di idonei e necessari risorse professionali e strumenti operativi rinvenibili anche nel patrimonio di conoscenze ed esperienze maturate dagli altri players oggetto dell'operazione di riordino recentemente posta in essere, frutto di operatività consolidate e fortemente propedeutiche, in sequenza logica, rispetto al programma diinterventi proposto .

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il piano di azione

Di seguito la sintesi delle azioni a sostegno del sistema produttivo.

MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015	
Scheda azione	**AZIONE 1** **COMUNICAZONE ISTITUZIONALE E OSSERVATORIO ECONOMICO**
Obiettivi	• Promuovere e implementare un sistema di conoscenza e informazione sul sistema produttivo campano e sulle trasformazioni che ha avuto a seguito della crisi • Comunicare al pubblico in generale e a target specifici di imprenditori e investitori locali e di fuori Regione un'immagine positiva del territorio campano finalizzata a promuovere imprenditorialità e investimenti • Raccogliere, sistematizzare e diffondere informazioni sullo stato e i trend dell'economia e dell'industria campana
Descrizione	L'intervento mira a sviluppare un'azione di sistema volta ad informare, far conoscere e diffondere la azioni della Regione Campania su tutte le attività a favore delle imprese e per creare nuove occasioni più in generale per lo sviluppo economico. La proposta si pone in un'ottica di complementarietà con le altre misure gestite da Sviluppo Campania e dalla Regione mira a fornire un'immagine integrata e positiva del territorio Campano per valorizzare le risorse economiche e imprenditoriali locali e attrarre e incentivare investimenti locali, nazionali ed esteri. L'intervento si articola nelle seguenti azioni: • **Comunicazione istituzionale e animazione** per la diffusione delle misure e dei risultati ottenuti dalle diverse misure in corso e di prossima programmazione. Nell'ambito delle azioni di comunicazione sono previsti, spot, video, eventi per raccontare, diffondere e restituire al

fonte: http://burc.regione.campania.it

	territorio e agli stakeholder un'immagine positiva del territorio campano, favorendo un clima di fiducia positivo per gli investimenti e l'imprenditorialità, enfatizzando i risultati delle azioni poste in essere dalla Regione Campania; nell'ambito dell'attività di animazione economica si prevedono interventi volti alla promozione del territorio (marketing territoriale); • **Osservatorio del tessuto produttivo regionale**, finalizzato a creare nuova conoscenza ed informazione di orientamento per gli interventi di attuazione della Regione sul sistema economico ed in particolare sul sistema impresa, e per fornire studi, statistiche e monitorare costantemente il territorio. Sono previsti in particolare studi di ricognizione, analisi di mercato e mappatura delle imprese e dei loro mercati di riferimento.
Destinatari	"Sistema Campania"
Modalità di affidamento	Acquisti mediante gara, realizzazioni in economia nel rispetto della Legge 15/2013 e/o con short list
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	**2.000.000,00 euro** (di cui 1.500.000 di euro per attività di comunicazione e 500.000 euro per la creazione di un osservatorio permanente/centro studi per tutto il sistema economico della Regione.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015	
Scheda azione	**AZIONE 2** **TERRA DEI FUOCHI** **AZIONI COMPLEMENTARI PER LE IMPRESE**
Obiettivi	Il Fondo PAC "Terra dei fuochi" prevede azioni di comunicazione integrata attraverso l'acquisizione di prodotti editoriali, spazi media e di promozione del logo tipo Campania Sicura e di supporto alle PMI con l'erogazione di contributi per l'adesione a sistemi di certificazione e per l'acquisizione di servizi di marketing e di distribuzione. La presente proposta si pone in un'ottica di complementarietà con il Fondo PAC "Terra dei fuochi" e mira a promuovere la competitività delle microimprese del territorio ed in particole di quelle finanziate con il Fondo attraverso azioni di consulenza specialistica di supporto allo sviluppo del business e della competitività aziendale. A supporto delle azioni di accompagnamento sarà realizzata una "community" delle imprese beneficiarie, per favorire scambi e collaborazioni ed offrire servizi per rafforzare il loro potenziale di sviluppo. Obiettivo dell'intervento è quello di creare valore economico a livello territoriale e restituire alla Regione Campania e alla comunità i risultati del Fondo, soprattutto in termini di innovazione, di rafforzamento della competitività delle imprese, di incremento occupazionale e di immagine riposizionamento del territorio.
Descrizione	• Desk "Terra dei fuochi" cerniera tra il fabbisogno del territorio e le opportunità offerte e da mettere in campo anche in tema di innovazione. Il Desk è organizzato secondo un modello di "multilevel networking", fare rete tra la rete delle strutture professionali e/o di servizio già operanti a livello regionale ed estero ed in stretto raccordo con il Desk regionale per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'attrazione degli investimenti;

- Comunicazione e animazione per la diffusione delle misure e dei risultati ottenuti sul territorio. Nell'ambito dell'attività di animazione economica, che verrà realizzata in particolare nell'area "Terra dei fuochi" si prevedono interventi volti alla promozione del territorio (marketing territoriale), alla diffusione della cultura imprenditoriale attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche più rilevanti per l'attività d'impresa nonché alla creazione e sviluppo di nuove attività imprenditoriali anche in un'ottica di rete e di internazionalizzazione;

- Servizi reali alle imprese relativi allo studio e alla progettazioni per piani di sviluppo aziendale, servizi di temporary management, check up tecnologico, check up economico finanziario per adeguamento ai sistemi di rating bancari e ai modelli di pricing del prestito, servizi di organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche, assistenza all'avvio dei contatti e alla gestione dei rapporti con partner esteri, progettazione per piani di fusione, acquisizione, ingresso nuovi investitori;

- Tutoraggio per le imprese beneficiarie del Fondo PAC "Terra dei fuochi" volto a supportare le stesse nell'attuazione dei piani di sviluppo ;

- Community "Terra dei fuochi", per creare un social network reale e virtuale delle opportunità di business e connettere le imprese e gli stakeholder del territorio. Attraverso strumenti tecnologici e di marketing sarà possibile mettere in atto l'ecosistema imprenditoriale, sostenendone l'associazione e promuovendo iniziative di seed capital e crowdfunding proposte e/o promosse

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dalla community; • Monitoraggio misura PAC "Terra dei fuochi", costruire e realizzare un sistema di monitoraggio mettendo a punto e implementando metodologie adeguate in grado di produrre conoscenza sistemiche, attraverso l'acquisizione, l'elaborazione e l'analisi dei dati quantitativi e qualitativi sulle principali e peculiari caratteristiche della misura, atte a svolgere un'operazione valutativa a misurarne l'impatto in termini di innovazione, di rafforzamento della competitività delle imprese, di incremento occupazionale e di immagine riposizionamento del territorio.
Destinatari	IMPRESE
Modalità di affidamento	Acquisti mediante gara, realizzazioni in economia nel rispetto della Legge 15/2013 e/o con short list
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	**2.500.000 euro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015	
Scheda azione	**AZIONE 3** **DESK REGIONALE ATTRAZIONE INVESTIMENTI**
Obiettivi	• attivare iniziative mirate di marketing territoriale finalizzate a promuovere le risorse locali e ad attrarre investimenti esogeni (nazionali ed esteri) nei settori avanzati. • Favorire l'afflusso e la localizzazione di risorse di elevata qualità in Campania: non solo capitali e investimenti diretti (FDI) ma anche competenze e risorse umane, nonchè consumi turistici, in grado di dare un contributo alla ripresa e allo sviluppo del sistema economico e produttivo campano. • Costruire una propria offerta territoriale puntando su "pacchetti localizzativi", rilevanti anche sotto il profilo qualitativo, che siano in grado di portare risorse finanziarie e tecnologiche e di creare occupazione di qualità, localizzando nella Regione Campania funzioni aziendali "mobili" e ad alto valore aggiunto (centri di competenze, Headquarters, produzioni); • Strutturare in modo capillare sul territorio, servizi di assistenza agli investitori.
Descrizione	Il desk regionale per l'attrazione degli investimenti mira a promuovere le opportunità di business in Campania e favorire la realizzazione di progetti di elevata qualità sul territorio regionale, offrendo assistenza alle imprese che vogliono stabilirsi o espandersi sul territorio regionale e servizi di accompagnamento in ogni fase del processo di insediamento o di ampliamento. Attività 1)assistenza tecnica e affiancamento alla Direzione Generale Attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Produttive per coordinamento istituzionale operativo e attività di incoming/outgoing delegazioni di investitori; 2) analisi di posizionamento competitivo sul mercato degli investimenti e analisi di attrattività rispetto agli asset regionali, 3) Piano triennale della strategia regionale di attrazione investimenti; • 4) Servizi di assistenza agli investitori • Azioni • costituzione del network Invest in Campania - rete regionale dei soggetti dell'attrazione • definizione dell'offerta di investimento • erogazione servizi informativi di primo livello e Servizi specialistici di accompagnamento e assistenza per gli investitori interessati a stabilirsi o a espandersi in Campania in ogni fase del processo di investimento, dall'individuazione delle opportunità localizzative, all'erogazione delle agevolazioni. (Es: analisi di prefattibilità del progetto; servizi per l'insediamento; Location scouting & site visit; ricerca e selezione delle opportunità insediative, raccordo con autorità locali, accompagnamento dell'investitore nelle varie fasi di verifica e valutazione delle possibilità individuate)
Destinatari	imprese – ASI – associazioni di categoria – enti locali –distretti industriali
Target del progetto	Firma accordo di partenariato per Costituzione del "network Invest in Campania" Definizione di almeno 3 progetti di investimento (pacchetto insediativo, progetto green/brown field); Contatto con 20 realtà imprenditoriali per programmi di attrazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	investimenti
Modalità di affidamento	Acquisti mediante gara, realizzazioni in economia nel rispetto della Legge 15/2013 e/o con short list
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	**1.000.000 euro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015	
Scheda azione	**AZIONE 4** **CAMPANIA IN.HUB ECOSISTEMA REGIONALE A FAVORE DELLA NUOVA IMPRENDITORIA INNOVATIVA (Rete Regionale degli incubatori)**
Obiettivi	Attraverso Campania In.Hub, su disposizione della la Legge finanziaria regionale n.5 del 06.05.2013, si sta strutturando un vero e proprio "sistema campano per l'incubazione e la creazione di impresa", connettendo le esperienze e le competenze presenti sul territorio rappresentate da incubatori d'impresa, centri servizi, acceleratori, parchi scientifici e tecnologici e stakeholder che prestano le proprie professionalità al supporto delle start-up. Obiettivo principale della Rete start-up, dunque, è quello di operare un salto "di qualità e di quantità" nell'attuazione delle politiche di intervento per lo sviluppo del sistema produttivo locale ed al fine di facilitare il consolidamento della Rete stessa, che rappresenti l'interlocuzione principale tra le Istituzioni e le start-up. Questo processo ambisce alla creazione di un soggetto unico, capace di aggregare tutti coloro che erogano servizi per la creazione d'impresa ed al contempo in grado di erogare direttamente servizi a sostegno degli operatori e delle start-up campane. Il processo aggregativo e l'attuazione della strategia Regionale si è sviluppato attraverso un'iniziale Mappatura delle strutture locali che operano a sostegno della creazione d'impresa. Il censimento, ad oggi ancora in evoluzione, ha rilevato sul territorio campano ben 42 strutture. Infatti, alle 28 strutture di incubazione, tra classiche e modelli emergenti, (incubatori, PST, fab lab, acceleratori, centri servizi) si sono aggiunti 14 operatori e professionisti che offrono attività di sostengono alle start-up (tra cui Business angels, investitori seed, investitori venture, ordini professionali e organizzatori di start up competition). In questo contesto, è necessario dare seguito alle attività sviluppate a

fonte: http://burc.regione.campania.it

	completamento del processo aggregativo, attraverso le seguenti linee di attività: A. **Azioni di scouting, animazione ed idea generation.** 1. Programmi di Scouting i. Lectures ii. Workshop per ricercatori 2. Programmi pre seed **B. Gestione e sviluppo della piattaforma tecnologica** **C. Misura per i soggetti della Rete start up per la realizzazione di progetti/servizi e per il supporto alla certificazione degli incubatori di imprese start up innovative per accedere alle relative agevolazioni previste dal Decreto Sviluppo bis.**
Descrizione	A. **Azioni di scouting, animazione ed idea generation.** 1. Programmi di Scouting L'obiettivo del programma è di alimentare la cultura d'impresa nei principali punti di aggregazione giovanile ed imprenditoriale (corsi universitari in discipline tecniche – laboratori di ricerca – eventi e convegni), al fine di stimolare la produzione di intuizioni imprenditoriali da verificare e validare. Si prevede quindi di organizzare su base regolare un programma di animazioni territoriali finalizzate a stimolare la produzione di idee e agevolare la fertilizzazione della cultura d'impresa tramite Lectures, workshop, convegni ed eventi. i. Lectures Realizzazione, su base regolare, di mini lectures da 3/4 mezze giornate formative, durante i corsi di laurea in discipline tecniche al fine di stimolare la produzione di idee e agevolare la fertilizzazione della cultura d'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. Workshop per ricercatori

Realizzazione di workshop formativi per ricercatori, designers e inventori, finalizzati a elevare la cultura d'impresa, oltre a fornire i fondamenti imprenditoriali e di stimolo per idee d'impresa.

2. Programmi pre seed

L'obiettivo del programma è di verificare, validare e strutturare l'idea d'impresa, completare il team dei founders e redigere il business plan. Il programma prevede l'erogazione di servizi di affiancamento e servizi logistici con postazioni attrezzate in aree open space messi a disposizione dalle strutture della rete.

Si prevedono le seguenti attività:

- ✓ 2 Laboratori creativi all'anno, di durata massima di 3 mesi in full immersion, con docenze frontali e tutoraggio one to one;
- ✓ 2 Programmi di accelerazione all'anno, di durata massima di 3 mesi in full immersion, finalizzati all'affiancamento nella realizzazione del BP, con docenze frontali, tutoraggi e coaching; L'attività prevede l'affiancamento allo scouting di partnership tecnologiche, la fertilizzazione di incontri conviviali finalizzati al team building e l'assistenza di professionisti esterni per la verifica brevettuale, fiscale e legale dell'iniziativa;
- ✓ 2 Venture Contests per presentare le idee a potenziali investitori.

Obiettivi

Gli obiettivi della presente progettazione sono di trasformare idee d'impresa allo stato embrionale in veri e propri progetti di business appetibili ad eventuali investitori di seed capital. Tutto il programma è infatti modellato in base alle esigenze dei Venture Capitalists e Business Angels che per loro elezione investono nella fase "early stage".

I progetti verranno selezionati e assistiti proprio sulla base delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazioni degli operatori di finanza innovativa partner, al fine di stimolare la successiva inseminazione e lo start up aziendale. L'auspicio è che questo processo di partnership tra aspiranti imprenditori e potenziali investitori, una volta instaurato, sfoci in una collaborazione duratura che consenta effettivamente alle start up di sviluppare una forte crescita su solide basi imprenditoriali.

Beneficiari

- Ricercatori (possibilmente con brevetto);
- aspiranti imprenditori (possibilmente con brevetto);
- Imprenditori e manager aziendali.

Risultati

- Selezione di 10 gruppi di aspiranti imprenditori;
- realizzazione di 10 Business plans;
- costituzione di almeno 4 start up;
- intervento di seed capital in almeno 1 start up.

B. Gestione e sviluppo della piattaforma tecnologica

L'attività prevista è incardinata sullo sviluppo e sulla gestione della piattaforma tecnologica www.startup.campaniainhub.it (*realizzata da Campania Innovazione per la Direzione Generale Attività Produttive*) utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione attualmente disponibili. Grazie alle tecnologie internet diffuse, è necessario implementare nuove funzionalità e modalità di interazione innovative al fine di creare visivamente e tangibilmente un luogo di aggregazione per gli operatori e per le start-up.

L'obiettivo della piattaforma è di fornire un supporto informativo reale e multi accesso per le start-up Campane, condividere informazioni in merito alle iniziative per la creazione d'impresa, garantire un accesso semplice ed immediato ai servizi offerti dai player coinvolti e diffondere i progetti dell'ecosistema campano delle imprese innovative

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'esterno.

Le funzioni:

Il portale è già operativo all'indirizzo internet www.startup.campaniainhub.it ed è rappresentato da una mappa regionale di geolocalizzazione delle strutture aderenti alla rete. Le categorie mappate sono **le strutture di incubazione**, tra classiche e modelli emergenti, (incubatori, PST, fab lab, acceleratori, centri servizi) che sono indicate con un simbolo di casetta; gli **operatori e professionisti** che sostengono le start-up (tra cui Business angels, investitori seed, investitori venture, ordini professionali, dipartimenti universitari, e organizzatori di start up competition) indicati come inhubber e le start-up attualmente censite nei registri speciali della CCIAA regionali.

C. **Misura per i soggetti della Rete start up a per la realizzazione di progetti/servizi e per il supporto alla certificazione degli incubatori di imprese start up innovative per accedere alle relative agevolazioni previste dal Decreto Sviluppo bis.**

L'obiettivo della presente misura è di ammodernare e adeguare le infrastrutture degli operatori dell'ecosistema, supportare la certificazione degli incubatori di imprese start up innovative per accedere alle relative agevolazioni previste dal Decreto Sviluppo bis e sostenere le attività degli operatori dell'ecosistema.
L'oggetto della misura è di supportare progetti di *facility management* proposti dagli operatori dell'ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa volti all'ottenimento della Certificazione degli incubatori di imprese start-up.

Inoltre una quota non trascurabile della misura sarà destinata alla copertura di servizi reali acquisiti all'esterno e funzionali all'erogazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dei servizi di supporto alle start-up I progetti dovranno essere ad alto impatto innovativo per tecnologia, contenuti, servizi offerti ed avere un'elevata integrazione e coerenza con altri progetti proposti dall'ecosistema. Saranno applicate priorità di selezione per i progetti che coinvolgono player privati (imprese, laboratori di ricerca, venture capitalist ecc…)
Destinatari	IMPRESE - INCUBATORI-FAB LAB - CENTRI SERVIZI ALLE IMPRESE – PST
Modalità di affidamento	Acquisti mediante gara, realizzazioni in economia nel rispetto della Legge 15/2013 e/o con short list
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	**2.000.000 euro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015	
Scheda azione	**AZIONE 5** **SERVIZI REALI E TUTORAGGI ALLE IMPRESE PER AZIONI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**
Obiettivi	Definizione ed erogazione di una piattaforma integrata di servizi evoluti di assistenza qualificata per le imprese che già esportano e di primo orientamento per le potenziali esportatrici; Supporto operativo alla DG Sviluppo Economico per l'implementazione dell'iniziativa "Made in Campania" e collaborazione con Agenzia ICE per il progetto "Export Sud per le Regioni della Convergenza"
Descrizione	Per combattere l'attuale congiuntura economica negativa e rafforzare la competitività del sistema economico campano sui mercati internazionali, il progetto intende avviare il nuovo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese, (SPRINT) per favorire l'accesso degli operatori economici campani ai servizi ed agli strumenti promozionali, assicurativi e finanziari regionali, nazionali, comunitari ed internazionali, garantendo una maggiore ed organica diffusione delle opportunità internazionali sul territorio. A tal fine è fondamentale il rafforzamento dell'interazione tra i diversi organismi/uffici (CCIAA, SACE, SIMEST, Associazioni categoria, etc) che si muovono nell'ambito della promozione e dell'assistenza all'export ATTIVITA' A. Progettazione e management azioni di internazionalizzazione per il sistema economico campano B. Coordinamento informativo ed operativo a livello nazionale e regionale in materia di internazionalizzazione e promozione delle aziende campane all'estero mediante una piattaforma integrata di servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	C. erogazione servizi specialistici: Primo orientamento (Informazione e prima assistenza su: Paesi e mercati, normative internazionali, analisi sulla propensione all'export); Informazione specializzata, Assistenza specialistica su procedure doganali, fiscali e assicurative; normative internazionali, contrattualistica internazionale, certificazioni per l'estero, etc D. animazione territoriale su internazionalizzazione e accompagnamento fiere specialistiche e missioni imprenditoriali mediante il supporto operativo al progetto "Made in Campania" e il Piano Export Sud dell'Agenzia ICE F. assistenza tecnica all'implementazione dell'azione "internazionalizzazione" prevista nel Fondo a favore delle Imprese (dotazione 15 Milioni di Euro).
Destinatari	IMPRESE – ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA- CAMERE DI COMMERCIO
Modalità di affidamento	Si prevede il raccordo con la Cabina Regionale per l'Internazionalizzazione, ai sensi della DGR n° 99 del 27/05/2013 "Linee Guida per l'internazionalizzazione della regione Campania", sul modello di quella nazionale per garantire un coordinamento tra gli stakeholders regionali per la condivisione ed implementazione della strategia di internazionalizzazione (Sistema camerale campano, associazioni di categoria, consorzi export, istituti bancari, etc) cui si aggiungono gli interventi promossi dai rilevanti attori pubblici di livello nazionale (Agenzia ICE; SACE; SIMEST, MISE; MAE, etc La piattaforma integrata di servizi avanzati di internazionalizzazione fornirà competenze a garanzia della più ampia gamma d'offerta servizi evoluti per l'internazionalizzazione, ed il massimo standard qualitativo nell'erogazione degli stessi. Grazie alla rete dei partner (CCIAA, ICE, SACE, SIMEST, etc) si vuole garantire un'offerta di servizi sempre più

fonte: http://burc.regione.campania.it

	avanzati che prevedano modalità di erogazione personalizzate e customer made, ritagliate quindi sui reali fabbisogni dell'impresa.
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	**1.000.000 euro**

MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015	
Scheda azione	**AZIONE 6** **SERVIZI REALI, ASSISTENZA E TUTORAGGIO ALLE IMPRESE PER LO SVILUPPO DI RETI DI IMPRESE**
Obiettivi	• Accrescere tramite informazione la consapevolezza del territorio e del tessuto imprenditoriale della centralità dell'aspetto dimensionale per il successo delle strategie competitive; • Stimolare o consolidare all'interno del territorio, tramite disseminazione, l'azione di aggregazione "competitiva" delle imprese attraverso la definizione di reti di impresa, per il raggiungimento di una massa critica funzionale alla competizione globale; • Mettere a sistema all'interno del contesto imprenditoriale le esperienze consolidate nelle attività di assistenza tecnica strategica, operativa e giuridica nella costituzione di reti di impresa e, più in generale, nel consolidamento di aggregati tra soggetti economici; • Consentire la realizzazione di investimenti produttivi "strategici" preclusi alle singole realtà aziendali; • Monitorare la tendenziale diffusione dello strumento all'interno del territorio regionale e l'efficacia delle azioni a matrice pubblica (con veicolo di risorse pubbliche).
Descrizione	Come sancito dalla Legge finanziaria regionale 2013, la Regione Campania promuove la creazione ed il consolidamento dei contratti di reti d'imprese, per facilitare la definizione da parte delle imprese costituenti di percorsi di internazionalizzazione, di certificazione, di definizione dei brand e di ogni strategia orientata al rafforzamento della competitività. Si fa dunque riferimento alla possibile adozione di leve competitive ad alto impatto strategico spesso preclusa per l'impossibilità di ammortizzare lo sforzo necessario su strutture aziendali caratterizzate dalla piccola dimensione. Il contratto di rete è funzionale ad ovviare a questa cronica criticità ma risulta diffuso in maniera disomogenea sul territorio nazionale. Attualmente risultano stipulati in Italia 1643 contratti di reti d'impresa (Fonte: Infocamere – 1 Luglio 2014) e complessive 8.095 imprese coinvolte, con la maggiore densità regionale in Lombardia (1895 imprese) laddove in Campania risultano coinvolte "solo" 297 imprese. Ciò nondimeno, la Campania è la seconda regione del Mezzogiorno, dopo la Puglia, per numero di contratti stipulati ed imprese coinvolte. Il territorio è recettivo, ma l'intervento istituzionale deve rafforzare le potenzialità. A seguito dell'intervento legislativo e della consapevolezza della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

	della necessità nella diffusione dello strumento, l'Assessorato alle Attività produttive ha affidato nel Dicembre 2013 a Campania Innovazione la realizzazione di un progetto per la promozione dei Contratti di Rete. Attraverso l'erogazione dei servizi progettati, in un semestre di attività sono stati raggiunti risultati significativi: 10 reti di imprese costituite in settori innovativi o tradizionali con la partecipazione o meno della Grande Impresa, 20 percorsi di costituzione avviati, 150 imprese coinvolte in percorsi costitutivi, 3 workshop regionali realizzati, oltre 40 incontri di accompagnamento collettivo. Questi numeri testimoniano la bontà della scelta di sostenere e sospingere l'adozione di questo strumento, che si sta rivelando efficace su tutto il territorio nazionale per il perseguimento di più adeguati livelli di competitività soprattutto internazionale, attraverso sia l'informazione e la divulgazione (diffusa e mirata) sulle caratteristiche dello strumento e sui vantaggi connessi al suo utilizzo e l'assistenza tecnica strategica e giuridica alle compagini imprenditoriali per l'effettiva implementazione dello strumento aggregativo e per la formazione di network effettivamente competitivi. L'azione è anche finalizzata alla verifica di efficacia connessa all'implementazione di azioni a matrice pubblica, come nel caso dell'"avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo Rotativo per lo sviluppo delle PMI Campane" per il sostegno di investimenti di piccole dimensioni, attraverso l'erogazione di finanziamenti diretti a medio termine ed a tasso agevolato, tesa a sostenere lo sviluppo ed il consolidamento di reti formali di micro, piccole e medie imprese.
Destinatari	• Imprese, potenziali aggregati di imprese e aggregati di imprese già costituiti; • Associazioni di categoria.
Target del progetto	• Costituzione di 10 reti di impresa; • Definizione di 15 programmi di assistenza tecnica per aggregazione di PMI; • Tutoraggio ad almeno 100 realtà imprenditoriali (media 7 imprese per aggregazione).
	1. Monitoraggio su diffusione ed efficacia dei contratti di rete in Regione Campania e su efficacia degli stanziamenti di risorse pubbliche tramite bando con fondo rotativo 2. Azioni di promozione strutturata – sportello informativo • Informazioni su strumenti e modalità aggregative, normativa e sue variazioni, opportunità costitutive sostanziali sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

	territorio di riferimento; • Verifiche di fattibilità su ipotesi aggregative; • Avvio dei processi di costituzione (definizione di partenariati, degli strumenti, degli obiettivi, opzioni patrimoniali e fiscali, governance). 3. Azioni di promozione degli strumenti aggregativi – Workshop e accordi di condivisione con interlocutori istituzionali • strumenti di aggregazione di imprese, vantaggi aggregativi • promozione di best practices e dei casi di successo. 4. Azioni di assistenza diretta agli aggregati di impresa e alle singole imprese • Raggruppamento, costituzione e partnership; • Assistenza strategica, operativa e giuridica alla formalizzazione del contratto di rete; • Assistenza alla gestione su specifiche criticità (es. servizio di temporary management per internazionalizzazione; assistenza fiscale….).
Modalità di affidamento	Acquisti mediante gara, realizzazioni in economia nel rispetto della Legge 15/2013
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	**€ 500.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI MARKETING TERRITORIALE PAC 2014-2015	
Scheda azione	**AZIONE 7** ASSISTENZA TECNICA FINANZARIA FONDI ROTATIVI A FAVORE DELLE IMPRESE
Obiettivi	Monitorare l'impatto delle erogazioni effettuate va valere sui Fondi rotativi, con particolare attenzione al mantenimento ed all'evoluzione del rating nelle fasi successive allo start up
Descrizione	La misura intende fornire un'assistenza continuativa ai beneficiari di tutte le misure previste nei Fondi PMI e Misure anticicliche. L'attività di supporto all'erogazione svolta a favore delle imprese beneficiari dei Fondi Rotativi (PMI FESR e Fondo Imprese PAC) che hanno difficoltà di accesso al credito richiede l'adozione di modelli di monitoraggio specifici finalizzati a tre obiettivi: A. Controllo del livello di solvibilità dei beneficiari, con particolare attenzione al biennio di dilazione del rimborso delle sorte capitali; B. Introduzione di modello per il calcolo del rating andamentale dei beneficiari finalizzato a verificare la capacità di crescita delle start up e delle aziende artigiane ed il raggiungimento di condizioni economico patrimoniali tali da consentire gli indici di bancabilità ordinari; C. Analisi dell'impatto delle misure in termini di crescita economica e dell'occupazione della misura, estendendo la valutazione all'indotto generate dai beneficiari dei finanziamenti.
Destinatari	Imprese finanziate sui Fondi PMI e Misure anticicliche
Target del progetto	Assistenza alle aziende finanziate che aderiscono al programma di supporto continuativo
	La misura intende fornire un quadro dettagliato e progressivamente aggiornato sull'efficacia dei finanziamenti erogati a valere sui fondi. In particolare il gruppo di lavoro istituito per il monitoraggio dell'impatto analizzerà la capacità di sopravvivenza delle aziende finanziate nella fase di differimento del rimborso al fine di fornire indicazioni scientifica sulla possibilità di attribuire merito creditizio nella fase embrionale e rivedere i paradigmi dei sistemi di controllo attualmente utilizzati dal sistema bancario. Controllo on site mensile a ciascuna delle imprese beneficiarie,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	caricamento desk dei dati di sintesi acquisiti per il monitoraggio previsto dalla linea A. Analisi degli applicativi già in uso presso il sistema bancario, implementazione di una procura per il matching the dati, generazione di dati consuntivi mensili e produzione delle proxy sulla solvibilità del portafoglio. Valutazione dell'impatto del sistema di imprese analizzando l'effetto sull'indotto e sull'occupazione. Analisi da eseguire su semestri, da completare entro il trimestre
Modalità di affidamento	Acquisti mediante gara, realizzazioni in economia nel rispetto della Legge 15/2013
Durata	15 mesi (Ottobre 2014 – Dicembre 2015)
Importo	**1.000.000**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il Budget

Il budget prevede un plafond di **10.000.000** di euro oltre IVA (ove prevista) con azioni che saranno realizzate tra ottobre 2014 a dicembre 2015.

Relativamente alle spese delle attività esse sono articolate in **dirette** e **connesse**.

Le **spese dirette** sono costituite da costo delle risorse umane, spese di viaggio, costo degli uffici, noleggio attrezzature IT, costi per consumi e provviste.

Le **spese connesse** sono costituite dai costi relativi a servizi esterni per la realizzazione della commessa, spese generali.

Costi diretti

⇒ *Personale*

Si riferiscono al personale interno di Sviluppo Campania, personale di cui alla Legge 15/2013 e nei limiti previsti dalla Legge da personale esterno da selezionare con valutazione comparativa con apposita short list.

⇒ *Spese di viaggio*

Si riferiscono prevalentemente alle trasferte per l'attività di promozione e accompagnamento nonché alla stima delle attività da svolgere fuori dalla sede di lavoro. Esse sono state calcolate prevedendo solo il rimborso a piè di lista dei costi di vitto e viaggio (ipotizzando il rimborso chilometrico per l'utilizzo di auto propria), nel limite dei massimali previsti.

⇒ *Noleggio attrezzature IT*

I costi includono il canone annuo di noleggio per dotazioni informatiche aggiuntive, comprese le stampanti ed un server.

⇒ *Costi per consumi e provviste*

fonte: http://burc.regione.campania.it

La voce comprende il materiale di cancelleria calcolato in misura forfetaria, i costi delle raccomandate da inviare ai proponenti e al Responsabile dell'obiettivo Operativo.

Spese Connesse

⇒ *Servizi esterni per la realizzazione della commessa*

Si tratta di servizi specialistici complessi da acquistare secondo le procedure previste dal Codice degli appalti per la realizzazione degli interventi previsti dalla commessa.

⇒ *Spese generali*

Sono previste sia in riferimento alle spese dirette sia alle spese connesse nella misura del 15% del corrispettivo previsto.

Di seguito si riporta il budget 2014-2015.

ANNO	2014	2015
A) Risorse umane	700.000,00	4.900.000,00
Totale A)	**700.000,00**	**4.900.000,00**
B) Spese dirette		
Spese di viaggio	30.000,00	180.000,00
Noleggio e attrazzature IT	25.000,00	35.000,00
Costi per consumi e provviste	20.000,00	30.000,00
Totale B)	**75.000,00**	**245.000,00**
C) Spese connesse		
Spese generali	500.000,00	1.000.000,00
Servizi esterni per realizzazione commessa	500.000,00	2.080.000,00
Totale C)	**1.000.000,00**	**3.080.000,00**
Totale anno (A+B+C)	**1.775.000,00**	**8.225.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il Cronoprogramma

Di seguito si riporta la pianificazione degli interventi indicati nelle schede progetto con avvio da ottobre 2014 e da completarsi entro il 2015.

AZIONI	IV trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
1 AZIONI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E OSSERVATORIO ECONOMICO					
2 TERRA DEI FUOCHI-AZIONI COMPLEMENTARI PER LE IMPRESE					
3 DESK REGIONALE ATTRAZIONI INVESTIMENTI					
4 CAMPANIA IN.HUB ECOSISTEMA REGIONALE A FAVORE DELLA NUOVA IMPRENDITORIA INNOVATIVA					
5 SERVIZI REALI ASSISTENZA TUTORAGGIO ALLE IMPRESE PER INTERNAZIONALIZZAZIONE					
6 SERVIZI REALI ASSISTENZA E TUTORAGGIO ALLE IMPRESE PER LO SVILUPPO RETI DI IMPRESA					
7 ASSISTENZA TECNICA FINANZIARIA FONDI ROTATIVI A FAVORE DELLE IMPRESE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 810 del 17/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS. N. 387/2003.APPROVAZIONE SCHEMA DI DOMANDA E TABELLA ENTI COINVOLTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

f. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze in materia energetica all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;

i. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Sig. Fortunato Polizio;

j. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

k. che con D.D. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

l. che con il suddetto decreto 50/2011 ACG12/Sett04/Serv03 è stato approvato lo schema di domanda di autorizzazione unica, di varianti, di voltura, di integrazione del progetto, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere ed infrastrutture, ai sensi del combinato disposto dei punti 18.6, 13.1 e 14.3 delle Linee guida nazionali,

m. che con D.D. n. 420/2011 ACG12/Sett04/Serv03, pubblicato sul BURC n. 62/2011 è stato, tra l'altro, approvato un nuovo schema di domanda in sostituzione di quello approvato con D.D. n. 50/2011;

n. che con D.D. n. 516/2011 ACG12/Sett04/Serv03, sul BURC n. 69/2011, è stato approvato con l'allegato 1 al medesimo, in via esemplificativa, l'elenco delle amministrazioni invitate a partecipare alle conferenze di servizi di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

CONSIDERATO che

a. che per effetto della citata deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, è cambiata la denominazione degli uffici regionali indicati nell'elenco di cui al citato D.D. n. 516/2011, nonché dell'ufficio in indirizzo alla domanda di cui all'allegato A del D.D. n. 420/2011;

RITENUTO, pertanto, necessario adeguare alla DGR 478/2012, lo schema di domanda di cui all'allegato A del DD n. 420/2011 e la tabella di cui all'allegato 1 del DD n. 516/2011;

VISTI

1. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.387 del 29 dicembre 2003;
2. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
3. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n.28 del 3 marzo 2011;
4. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
5. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
6. la DGR n. 478/12;
7. la DGR n. 710/12;
8. la DGR n. 427/13:
9. la DGR n. 488/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deIl'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di stabilire** che:
   1.1. le domande di autorizzazione unica, di varianti, di voltura, di integrazione del progetto, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere ed infrastrutture di competenza regionale, ai sensi del combinato disposto dei punti 13.1 e 14.3 delle Linee guida nazionali, devono essere prodotte su modello conforme a quello in allegato A, al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello precedentemente adottato con DD 420/2011;
   1.2. le amministrazioni invitate a partecipare alla conferenza di servizi per esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, sono individuati in via esemplificativa, nella tabella allegato B al presente per formarne parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello precedentemente adottato con DD 516/2011;
2. **di fare salvo** quanto stabilito con i decreti 420/2011 e 516/2011 AGC12/Sett04 e non oggetto di modifiche con il presente provvedimento;
3. **di disporre** inoltre l'invio del presente atto:
   3.1 al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC;
   3.2 al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it;
   3.3 all'Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive,
   3.4 al competente ufficio per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali della Segreteria di Giunta.

Francesco P. Iannuzzi

Allegato A

DOMANDA DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA
PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI
(art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387)

Regione Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Econimico
DG 02 Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP.
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale is.A6
80143 Napoli

Oggetto: DOMANDA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N. 387 art. 12 comma 3 e s.m.i. presentato da _____ - sede legale in _____ (__), sede impianto nel/i comune/i di _____ (__);

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____, in provincia di _____, il _____ , residente in _____, in provincia di _____, alla via _____ n°___ CAP_____, C.F. _____, in qualità di proponente ovvero rappresentante legale della _____ (denominazione/ragione sociale) avente sede legale in _____, in provincia di _____, alla via _____, CAP_____ C.F./P.IVA/CCIAA _____ Tel. _____, Fax. _____, e-mail _____, con riferimento alla realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture ricadente nel/i comune/i di :

Comune	PR	I	OC

PR: provincia; I: barrare se trattasi di comune in cui ricade l'impianto; OC: barrare se trattasi di comune in cui ricade opera connessa; barrare entrambe se ricade tanto l'impainto quanto opera connessa.

CHIEDE

IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 12 D.LGS. N. 387/2003	
LA PRESA D'ATTO DI VARIANTI NON SOSTANZIALI RELATIVAMENTE AL PROGETTO AUTORIZZATO CON DD _____ DEL _____	
IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 12 D.LGS. N. 387/2003 PER VARIANTI NON SOSTANZIALI RELATIVAMENTE AL PROGETTO AUTORIZZATO CON DD _____ DEL _____	
LA VOLTURA RELATIVAMENTE AL PROGETTO AUTORIZZATO CON DD _____ DEL _____	
DI ACCOGLIERE LE INTEGRAZIONI AL PROGETTO COD _____	
Si può fleggare una sola casella	

A tal fine

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la produzione di energia elettrica è da fonte rinnovabile di tipo:

Tecnologia	
Eolico	
fotovoltaico	
solare termodinamico	
idroelettrico	
biomassa	
Geotermico	
ALTRO	
barrare le voci che interessano	

DICHIARA

altresì, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

1. che la potenza elettrica nominale è pari a _____ MWt e _____ MWe, e che l'intervento insiste sui suoli descritti nei certificati urbanistici allegati (sub lett G) alla presente domanda per formarne parte integrante e sostanziale della presente e eventualmente su strade pubbliche;
2. di essere legittimato in quanto:

proprietario del terreno interessato dall'insediamento produttivo in oggetto e dalle infrastrutture ad esse connesse	
titolare di altro diritto reale o personale di godimento compatibile con la realizzazione e la gestione dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture di cui al D.Lgs. n. 387/2003, per l'intera durata minima del provvedimento autorizzatorio oggetto della presente istanza	
richiedente l'attivazione della procedura di espropriazione per pubblica utilità disciplinata dal D.P.R. n. 327/01, rispetto alle aree necessarie alla realizzazione delle opere e delle infrastrutture connesse all'impianto, di cui all'allegato particellare di esproprio (sub lett. D)	
barrare le voci che interessano	

3. (solo per gli impianti eolici) che le coordinate UTM WTG 84 dell'impianto di produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse sono indicate in allegato alla presente domanda;
4. Che la presente domanda, i documenti allegati ad essa di cui ai precedenti e successivi punti, in formato PDF, sono assolutamente conformi alla documentazione detenuta in deposito in forma originale su supporto cartaceo presso il proponente stesso;
4. che si impegna a consegnare l'istanza ed i documenti allegati su supporto informatico e, qualora richiesto dalle amministrazioni convocate, su supporto cartaceo, insieme alla comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi, a ciascuna delle Amministrazioni e Settori della Regione Campania partecipanti alla stessa. La consegna sarà accompagnata da dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 e consapevole delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76 D.P.R. 445/2000 di conformità agli atti depositati su supporto cartaceo;
5. che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto. In esse perciò non sono riportati dati e notizie non veritiere;
6. (non vanno allegati in caso di voltura) di allegare i seguenti documenti:

Contenuto	**Denom. allegato**
progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste, della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi. Il ripristino, per gli impianti idroelettrici, è sostituito da	A

misure di reinserimento e recupero ambientale.	
relazione tecnica, inclusa nel progetto definitivo, che indica, in particolare:	
i dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, copia di certificato camerale;	Bi
la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamento e, per le biomasse, anche la provenienza della risorsa utilizzata; per gli impianti eolici andranno descritte le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi, che non può essere inferiore ad un anno, e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento ovvero certificazione di tecnico abilitato che attesti i dati presunti di vento stimati e di avvenuta istallazione dell'anemometro;	Bii
la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi, ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;	Biii
una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;	Biv
un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale per gli impianti di potenza superiore ad 1 MW;	Bv
nel caso di impianti alimentati a biomassa e di impianti fotovoltaici, è allegata la documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto e delle opere connesse, comprovata da titolo idoneo alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse, ovvero, nel caso in cui sia necessaria, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria;	C
per gli impianti diversi da quelli di cui al punto precedente è allegata la documentazione da cui risulti la disponibilità, nel senso precisato al punto precedente, dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse ovvero, nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria;	D
per gli impianti idroelettrici, concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico qualora sia stata già acquisita;	E
preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli artt. 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente (ovvero suo incaricato), nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione;	F
certificato di destinazione urbanistica ed estratto dei mappali con attestazione dei vincoli territoriali e sovraterritoriali esistenti e delle norme d'uso del piano paesaggistico regionale (ove esistente) in riferimento alle aree interessate dall'intervento nonché, ove prescritta, la relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005;	G
ove prescritta, documentazione prevista dal d.lgs. 4/2008 per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ovvero per la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza;	H
impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi entro i termini previsti dal decreto di autorizzazione e degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore	J

dell'amministrazione procedente mediante fideiussione secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi;	
relazione che il gestore di rete rende disponibile al produttore, redatta sulla base delle richieste di connessione di impianti ricevute dall'azienda in riferimento all'area in cui è prevista la localizzazione dell'impianto, comprensiva dell'istruttoria di cui al punto 3.1 del DM 10/09/2010, corredata dei dati e delle informazioni utilizzati, da cui devono risultare, oltre alle alternative progettuali di massima e le motivazioni di carattere elettrico, le considerazioni operate al fine di ridurre l'estensione complessiva e contenere l'impatto ambientale delle infrastrutture di rete nel caso in cui il preventivo per la connessione comprenda una stazione di raccolta potenzialmente asservibile a più impianti e le opere in esso individuate siano soggette a valutazione di impatto ambientale;	K
copia della comunicazione effettuata alla Soprintendenza ai sensi del punto 13.3 del DM 10/09/2010 ove prevista	L
Qualora l'allegato non sia previsto per la particolare tecnologia utilizzata omettere. Per le varianti sostanziali e non sostanziali e le integrazioni progettuali compilare i soli documenti variati con evidenziazione delle modifiche apportate	

7. (da allegare in caso di voltura) di allegare l'atto pubblico o la scrittura privata autenticata da cui risulti il trasferimento dell'azienda o del ramo d'azienda oggetto di autorizzazione unica;
8. (in ogni caso) di essere il legale rappresentante/amministratore unico di società che non versa in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non registra, a suo carico, procedimenti pendenti volti a dichiarare tali situazioni
9.(in ogni caso) di allegare fotocopia del documento del dichiarante, in corso di validità.

Il formato della presente istanza assolve agli adempimenti dell'Amministrazione previsti dal comma 5 dell'art. 29 della L.R. 30 gennaio 2008 n. 1, in tema di pubblicità dell'attività amministrativa.

La presenza istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Luogo e Data

Timbro e Firma
(Legale Rappresentante)

“TABELLA ESEMPLIFICATIVA DELLE AMMINISTRAZIONI CONVOCATE ALLE CONFERENZE DI SERVIZI, E DEI RELATIVI INTERESSI COINVOLTI, IN RELAZIONE AL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA DI IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE CUI ALL’ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003.”

ENTE / AMMINISTRAZIONE	**COMPETENZA**
AERONAUTICA MILITARE; COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA; COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO	• Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; • Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (non richiesto per impianti fotovoltaici);
AUTORITA' DI BACINO	• Conformità ai Piani di Bacino, ove previsto;
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	• Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui all'articolo 2 del DPR 12 gennaio 1998, n. 37, ovvero dichiarazione di non assoggettabilità alla certificazione di prevenzione incendi ai sensi del D.M. Interno 16/02/82 e D.P.R. 26/05/59 n° 689;
ARPAC	• verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall’amministrazione competente ai sensi della L 447/95 e smi; • parere di compatibilità elettromagnetica ai sensi della L. 36/01 e del DPCM 8/7/03;
COMUNE / I (sede impianto e sede opera connessa)	• In caso di particelle vincolate paesaggisticamente, Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’Art. 146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i, e DGR 1122 del 19 giugno 2009, ovvero attestazione di assenza vincoli ex D.Lgs 42/04; • Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto; • · Nulla osta a costruire di cui al DPR 380 del 2001 e smi ; • · Autorizzazione agli scarichi rilasciata ai sensi del decreto • legislativo n. 152/2006 (nb: La legge Regionale n.4 del 15 marzo 2011 pubblicata sul BURC n.18 del 16 marzo 2011, art.1 comma 250, individua nei Comuni l’autorità competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in corpo idrico e su suolo) ove previsto;
COMUNITA' MONTANA	• Nulla Osta idrogeologico ai sensi del R.D. del 30/12/1923 n°3267 e della Legge Regionale n° 11/96 art. 23, ove previsto; • Autorizzazione al taglio degli alberi prevista ai sensi della L. 8/8/85 n.431; R.D. 20/12/23 n. 3267; L.R. 7/5/96 n.11; L.R. 28/2/87 n.13 ove previsto;
ENAV / ENAC	• Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (non richiesto per impianti fotovoltaici);
ENTE PARCO	• Nulla osta di competenza dell'Ente di gestione dell'area protetta di cui alla legge 6 dicembre 1991 n. 394, su richiesta del Settore Regionale Politiche del Territorio;
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI - DIREZIONE REGIONALE PER I	Parere di Competenza ex D.Lgs 42/04, nel caso in cui sussista uno dei seguenti casi: • Dichiarazione del Comune attestante la presenza di aree sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e

BENI CULTURALI	s.m.i., (Impianto soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i, e DGR 1122 del 19 giugno 2009); • Impianti localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; In queste ipotesi il Ministero esercita unicamente in sede di Conferenza dei Servizi, i poteri previsti dall'articolo 152 di detto decreto secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali; si considerano localizzati in aree contermini gli impianti eolici ricadenti nell'ambito distanziale di cui al punto b) del paragrafo 3.1 e al punto e) del paragrafo 3.2 dell'allegato 4; • Nei casi in cui la Soprintendenza verifichi che l'impianto ricade in aree interessate da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica;
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI –	• Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE	• Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse
TERNA S.P.A. / ENEL Distribuzione SPA	• Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete;
PROVINCIA – settore strade e viabilità – settore risorse idriche	• Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto; • Autorizzazione all'emungimento di falde idriche o concessione di derivazione di acque superficiali, ai sensi del RD n. 1775/33 e D.Lgs 152/06, ove prevista;
Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali 52 Direzione Generale 05 per l'Ambiente e per l'Ecosistema	• Parere di compatibilità ambientale V.I.A., ai sensi del D.Lgs 152/06, ove prevista; • Valutazione di Incidenza Ambientale V.I., ai sensi del D.Lgs 152/06, ove presenti aree SIC; • Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04; • Autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006, ART.208, ove prevista; • Autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n° 59 per gli impianti IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) ove previsto; • Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dalla parte quinta decreto legislativo n. 152/2006, Art.269, ove prevista;
Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali Direzione Generale 08 per i LL.PP. e la protezione civile	• Nulla Osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.), ove previsto; • Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento di linee elettriche aeree, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616; • nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le

	attività minerarie ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933.
Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali Direzione Generale 09 per il Governo del Territorio	• Nulla osta circa l'eventuale interessamento di aree Parco, Riserve Naturali o Natura 2000
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Econimico Direzione Generale 02 per lo Sviluppo Economico e AA.PP.	• Compatibilità con la programmazione energetica regionale e sussistenza di eventuali interferenze
Dipartimento 52 della Salute e delle risorse Naturali Direzione Generale 06 per le politiche agricole, alimentari e forestali	• Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi; • Parere in merito alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali (anche rispetto alle produzioni agroalimentari di qualità) e alla tutela della biodiversità (anche rispetto alla capacità d'uso dei suoli) nonché al patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché ai sensi del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 228, cosi come previsto al comma 7 dell'Art12 del D.lgs 387/03.

Decreto Dirigenziale n. 815 del 17/09/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI ACQUE MINERALI "FONTI ACIDULE PLINIO" IN COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA). REVOCA DEI BENEFICI DI CUI AL PUNTO 3 DEL DECRETATO DEL D.D. N° 174 DEL 03/07/2012, CON LA CONSEQUENZIALE IMPOSSIBILITA' DI PROSECUZIONE NELLO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n°1580/A.G.C. 12 Settore 03 Servizio 02 del 30/07/2002 fu assentita la concessione per lo sfruttamento di giacimento di acque minerali denominata “Fonti Acidule Plinio” di estensione pari a ettari Ha 0,63 nel territorio del Comune di Castellammare di Stabia (NA), in favore della Società STABIA D.I. MARE s.r.l. (di seguito: società) con sede in Castellammare di Stabia (NA) Via Regina Margherita, 71, C.F.*03961251216 * fino alla data del 29/07/2012;
b. che con D.D. n°174 del 03/07/2012 (B.UR.C. n°4 2 dell’ 9/07/2012), per le motivazioni nello stesso riportate, è stata dichiarata l’intervenuta cessazione della concessione per lo sfruttamento del giacimento di acque minerali denominata “Fonti Acidule Plinio” in comune di Castellammare di Stabia (NA) ai sensi della L.R. 8/2008, e si è dato atto che per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportate, veniva consentita in via eccezionale e, di fatto, senza soluzione di continuità, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento del giacimento di acque minerali, purché fossero rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;
c. che con nota prot. 2014.0189615 del 17/03/2014, notificata il 10/07/2014 tramite il comune di Castellammare di Stabia, veniva comunicato alla predetta società, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e della L.R. n°8/2008 s.m.i., l'avvio de l procedimento di revoca del beneficio di cui al punto 3 del decretato del D.D. n° 174/2012, con la conseq uenziale impossibilità di proseguire nello sfruttamento del giacimento, nonché l’avvio del procedimento di irrogazione di sanzioni amministrative (atto di contestazione ex art. 37, comma 7, L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.) e veniva assegnato ai fini del procedimento di cessazione, un termine per adempiere pari a 30 giorni, come per legge;
d. che l’avvio del procedimento di revoca del beneficio risulta motivato dai seguenti inadempimenti del concessionario:

    d.1 non aver versato alla Regione l’importo del diritto proporzionale relativo all’anno 2014 ai sensi dell’art. 36, commi 1 e 5, sanzionato dall’art. 18, comma 1, lett. c) della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii.;
    d.2 non aver versato al Comune di Castellammare di Stabia (NA) il contributo annuo relativo all’anno 2013 ai sensi dell’art. 36, comma 7, sanzionato dall’art. 18, comma 1, lett. c) della L.R. n°8/08 e ss.mm.ii.

CONSTATATO

a. che sono trascorsi i termini assegnati, come per legge;
b. che non è pervenuta nessuna risposta alla nota prot. 0189615 del 17/03/2014 e, quindi, non sono stati rimossi i motivi di revoca indicati in premessa;
c. che non sono stati rispettati gli obblighi e le prescrizioni previsti dalla normativa vigente e richiamati in premessa e, pertanto, all’autorizzazione in questione non sono applicabili i benefici previsti dalla D.G.R.C. 671/2011;

RITENUTO, pertanto:

a. per la concessione in parola di dover provvedere alla revoca dei benefici di cui al punto 3 dello stesso decreto, con consequenziale divieto di proseguire nello sfruttamento del giacimento;
b. di dover affidare le pertinenze (incluso il pozzo) in custodia al Sindaco del comune di Castellammare di Stabia (NA), ai sensi dell’art. 20, comma 3, del regolamento n°10/2010, nelle more dell’eventuale conferimento dell’autorizzazione/concessione a terzi, ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L.R. n° 8/08 s.m.i.;
c. di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare il pozzo chiuso, impedendone l’emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti (sigillature e quant’altro).

VISTO:

a. la Legge Regionale n°8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente"* e ss.mm.ii.;
b. il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
c. la deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
d. la deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 che ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco Paolo Iannuzzi;
e. la deliberazione della Giunta Regionale n. 488 del 31.10.2013 che ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Vicario della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" al Sig. Fortunato Polizio.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa denominata "Concessioni acque termali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Dirigente della U.O.D. 51-02-03 "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici"

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. il beneficio di cui al punto 3 del D.D. n° 174 del 03/07/2012, prosecuzione dell'attività di sfruttamento della concessione denominata "Fonti Acidule Plinio" in comune di Castellammare di Stabia (NA) concesso alla società Stabia di Mare s.r.l. è revocato;

2. al titolare della ditta/società "Futurella s.p.a." con sede Via Regina Margherita, 71 Castellammare di Stabia (NA) C.F. *03961251216* è conseguentemente fatto divieto di proseguire nello sfruttamento del giacimento di acque minerali denominata "Fonti Acidule Plinio" ;
3. la superficie della concessione, estesa ettari 0,63, è riportata sull'allegata planimetria catastale;

4. Il Sindaco del Comune di Castellammare di Stabia (NA) è nominato custode della miniera e delle sue pertinenze, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento regionale n° 10/2010 ed è conseguentemente tenuto a:
4.1 rendere inaccessibile la sorgente/pozzo, impedendo l'utilizzo dell'acqua sgorgante e ponendo in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarla da eventuali inquinamenti con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro); dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà dare notizia trasmettendo a questo Settore specifico processo verbale;
4.2 vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni.

5. Il concessionario cessato è tenuto a:
5.1 versare alla Regione Campania il diritto proporzionale dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 1 della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.) in proporzione alla quota-parte dell'anno 2014 compresa tra l'1/01/2014 e la data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, detto pagamento deve essere effettuato entro 30 gg. dalla notifica del presente decreto; in mancanza, il sottoscritto dirigente dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo;
5.2 versare al Comune di Castellammare di Stabia (NA) il contributo annuo dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 7 della LR. n°8/08 e ss.mm.ii.) per l'an no 2013, entro e non oltre 30 gg. dalla notifica all'interessato del presente provvedimento; in mancanza, il Comune dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo;

5.3 versare al Comune di Castellammare di Stabia (NA) il contributo dovuto (ai sensi dell'art. 36, comma 7 della LR. n°8/08 e ss.mm.ii.) in proporzio ne alla quota-parte dell'anno 2014 compresa tra l'1/1/2014 e la data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento; detto pagamento deve essere effettuato entro il 31 gennaio 2015; in mancanza, il Comune dovrà attivare la procedura per il recupero coattivo.

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (TAR), entro il termine di 60 giorni dalla notifica.

7. il presente decreto sarà notificato alla società e in copia trasmesso:
7.1. all'Assessore Regionale con delega alle Acque Minerali e Termali;
7.2. al Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
7.3. al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
7.4. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
7.5. alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
7.6. al Sindaco del comune competente per territorio per gli ulteriori provvedimenti consequenziali di competenza;
7.7. all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.
7.8. al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma.

Francesco P. Iannuzzi

Planimetria

delle "Fonti Acidule Plinio" in Castellammare di

Proprietà Landolfi e Turcio

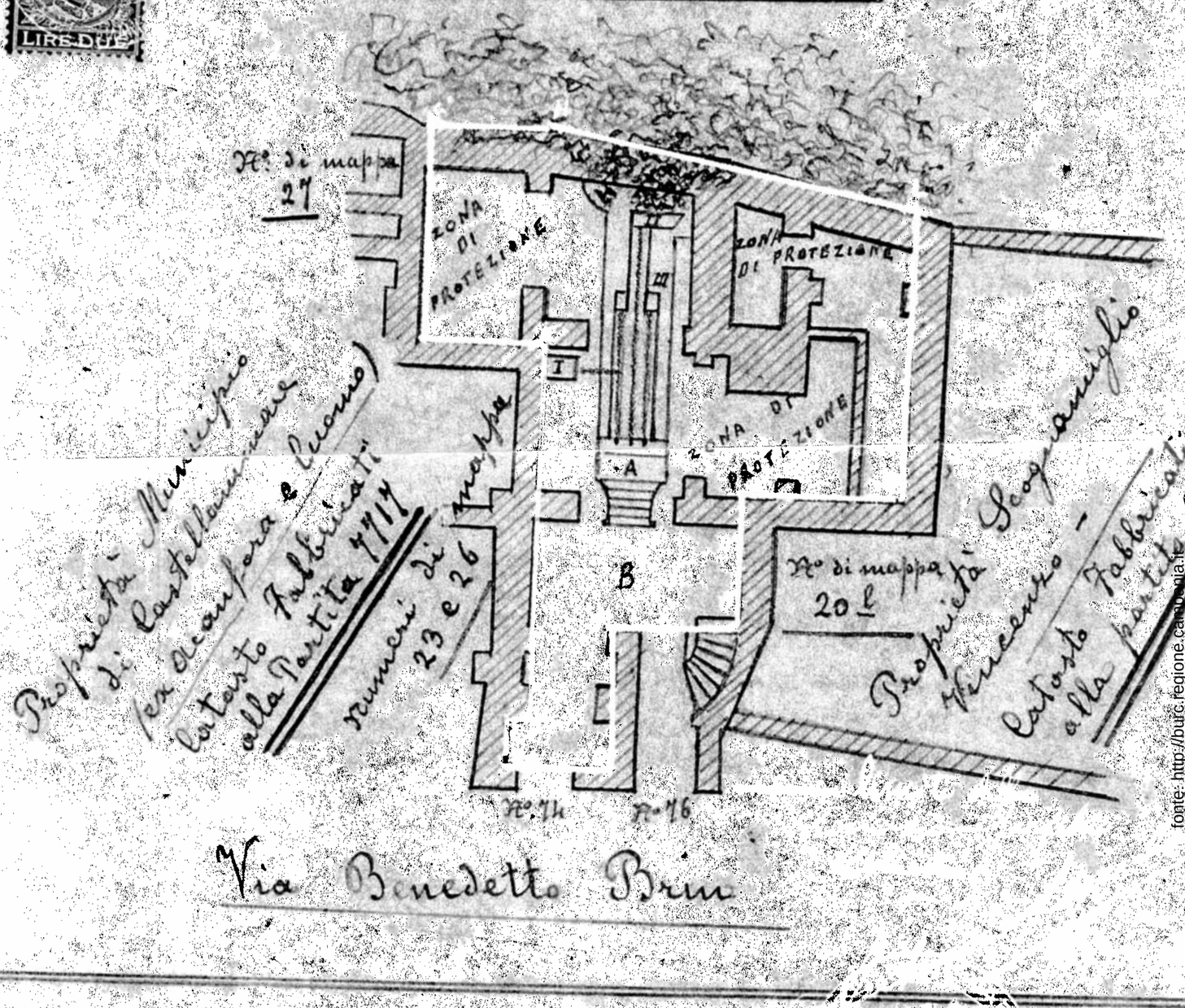
– Scala 1:200 –

Rupe con vigneto

Proprietà Bibbiana Vanacore

Catasto Terreni a pag. 891 –
Foglio di mappa 18 –
Particella 16 –





Descrizione

I – Sorgente "Acetosella" in commercio dal 1876 –

II – } Sorgenti Acidule, scoverte nel 1909 e captate nel 1921 –
III – }

A – Piano di scorrimento delle acque in cunette di majolica e marmo coverto con cristalli, e bacchelli per l'attingimento –

B – Locali per la distribuzione delle bibite –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 106 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI DEL CONCORSO DI AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MECICINA GENERALE 2014/2017.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2014/2017;
- che il Bando in questione prevede:
    1. che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
    2. che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 33 del 29/4/2014, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 29/05/2014;

RITENUTO

- che sulla base del numero di istanze valide pervenute si rende necessario procedere all'istituzione di n. 7 Commissioni alle quali attribuire i candidati;

CONSIDERATO

- che sono state identificate le sotto elencate sedi d'esame e si è richiesto ai Responsabili della relativa struttura la disponibilità di idonei locali ed attrezzature, nonché il supporto logistico e tecnico per l'espletamento delle prove concorsuali per il numero di candidati assegnato a ciascuna commissione:
    - I Commissione - Sede: **Benevento – A.S.L. Benevento – Sala Conferenze – Via Oderisio n. 1** - n. 104 candidati, residenti nelle province di Avellino e Benevento, candidati residenti fuori regione;
    - II Commissione - Sede: **Caserta** – **Seconda Università di Napoli – Aula Complesso Via Vivaldi** – n. 174 candidati, residenti della provincia di Caserta**;**
    - III Commissione – **Sede: Napoli – Giunta Regionale - Sala Armieri - Pal. Armieri, Via Marina, 19/c –** n. 150 candidati della Provincia di Napoli**: da Abbonizio Francesca Fiorella Maria a Di Martino Antimo**
    - IV Commissione - Sede: **Napoli – Giunta Regionale - Sala Riunione - Centro Direzionale di Napoli, Isola A 6 –** n. 80 candidati della Provincia di Napoli**: da Di Martino Ilaria a Ivone Alessandro;**
    - V Commissione - Sede: **Napoli** – **Auditorium Palazzo PICO – Via Terracina, 230 -** n. 100 candidati, **da Jannelli Eugenio a Parrella Antonio;**
    - VI Commissione - **Sede: Napoli – Aula Magna Ospedale Monaldi - Via L. Bianchi** – n. 121 candidati della Provincia di Napoli: **da Pascotto Arduino a Zambra Giovanni;**

- VII Commissione - Sede: **Salerno** – **Sala Convegni Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona** - n. 160 candidati, residenti nella provincia di Salerno;

CONSIDERATO

- che le Commissioni d'esame, ai sensi dell'art. 29 del D.L.vo 368/99, devono avere la seguente composizione:
  - Presidente dell'Ordine dei Medici chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato, che la presiede;
  - N. 1 Primario Ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione;
  - N. 1 Medico di Medicina Generale designato dall'Ordine
  - N. 1 funzionario amministrativo regionale con funzioni di segretario;

CONSIDERATO, altresì,

- che, ai sensi del citato decreto dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, si è provveduto a richiedere agli organismi a tanto deputati le previste designazioni per la costituzione delle succitate Commissioni
- che il Presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli ha provveduto alle designazioni di propria competenza, con la nota prot. n. 5605 del 24/07/2014;
- che la scrivente U.O,D., sulla base delle indicazioni fornite dal Sig. Presidente della Giunta Regionale con la nota prot. n. 11098/UDCP/GAB/VCG2, ha proceduto al sorteggio dei primari di medicina interna delle AA.SS.LL. e AA.OO. della Campania destinati ad essere designati quali componenti delle Commissioni del Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Continua in Medicina Generale 2014/2017, secondo le modalità previste dalla nota presidenziale n. 7311/UDCP/GAB/VGC2 del 14/05/2012;
- che lo scrivente ha proceduto all'identificazione dei funzionari regionali destinati ad essere designati quali segretari delle Commissioni del Concorso in questione;

RITENUTO necessario provvedere alla costituzione delle n. 7 Commissioni d'esame;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di provvedere alla costituzione delle sotto indicate Commissioni per l'espletamento delle prove del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017, di cui al Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014,,:

- I Commissione - Sede: **Benevento – A.S.L. Benevento – Sala Conferenze – Via Oderisio n. 1** - n. 104 candidati, residenti nelle province di Avellino e Benevento, candidati residenti fuori regione;

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. SELLITTO Francesco
	Supplente:Dott. ROSSI Angelo
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. DI SANTO Giovanni – A.S.L.Benevento
	Supplente:
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. GRIMALDI Pasquale
	Supplente: Dott. MILANO Luca
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott. SEPE Giuseppe – Funzionario U.O.D. 13

- II Commissione - Sede: **Caserta** – **Seconda Università di Napoli – Aula Complesso Via Vivaldi** – n. 174 candidati, residenti della provincia di Caserta**;**

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. IANNICELLI Federico
	Supplente:Dott. PAPA Domenico
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. IEVOLI Fioravante – ASL Caserta
	Supplente: Dott.
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. STRANGES Mario Pasqualino
	Supplente: Dott. PERONE Vincenzo
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott. D'ERRICO Tammaro

- III Commissione – **Sede: Napoli – Giunta Regionale - Sala Armieri - Pal. Armieri, Via Marina, 19/c –** n. 150 candidati della Provincia di Napoli**: da Abbonizio Francesca Fiorella Maria a Di Martino Antimo**

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare:Dott. SCHIAVO Vincenzo
	Supplente:Dott. COZZOLINO Ciro
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. DE FEO VITTORIO – ASL NA 3 Sud
	Supplente: Dott. RABITTI Piergiorgio – AO Cardarelli - Napoli

Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. IOVANE Mario
	Supplente: Dott. LARINGE Matteo
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott.ssa SCOGNAMIGLIO Daniela

- IV Commissione - Sede: **Napoli – Giunta Regionale - Sala Riunione - Centro Direzionale di Napoli, Isola A 6 –** n. 80 candidati della Provincia di Napoli**: da Di Martino Ilaria a Ivone Alessandro;**

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare: Dott. SCOTTI Silvestro
	Supplente: Dott. SPARANO Luigi
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. IANNUZZI Arcangelo – AO Cardarelli – NA
	Supplente: Dott. SPERA Catello – A.S.L. Napoli 3 Sud
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. SARDU Antonio
	Supplente: Dott. DE ANGELIS Sergio
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott. DE DOMINICIS Lucio

- V Commissione - Sede: **Napoli** – **Auditorium Palazzo PICO – Via Terracina, 230 -** n. 100 candidati, **da Jannelli Eugenio a Parrella Antonio;**

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare: Dott. ADINOLFI Domenico
	Supplente: Dott. FATIGATI Domenco
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott.ssa GARGIULO Anna – AO S.Sebastiano - Caserta
	Supplente: Dott.ssa MAYER Maria Carolina – AO Cardarelli - Napoli
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. DI BERNARDO Antonio
	Supplente: Dott. GIUGLIANO Roberto
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Sig. ra COPPOLA Giovanna

- VI Commissione - **Sede: Napoli – Aula Magna Ospedale Monaldi - Via L. Bianchi** – n. 121 candidati della Provincia di Napoli: **da Pascotto Arduino a Zambra Giovanni;**

Componenti	Designazioni

Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare: Dott. LUCCHETTI Fabio
	Supplente: Dott. FARESE Almerico Gino
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. USSANO Luigi – AO dei Colli - Napoli
	Supplente: Dott. UOMO Generoso – AO Cardarelli Napoli
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott. CALAMARO Corrado
	Supplente: Dott. PASSARO Giuseppe
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Dott. LACE Alfredo

- VII Commissione - Sede: **Salerno** – **Sala Convegni Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona** - n. 160 candidati, residenti nella provincia di Salerno;

Componenti	Designazioni
Presidente – Presidente dell'Ordine dei Medici-Chirurghi del capoluogo di regione o suo delegato	Titolare: Dott. DI GREGORIO Luigi
	Supplente: Dott. DI DONATO Mario
Componente – Primario ospedaliero di medicina interna designato dalla Regione	Titolare: Dott. MATTIA Donato – A.S.L Salerno
	Supplente: Dott. ALIPERTA Agostino – ASL Salerno
Componente – Medico di medicina generale designato dall'Ordine	Titolare: Dott.ssa PELLEGRINO Luisa
	Supplente: Dott. LIGUORI Mario
Segretario – Funzionario amministrativo regionale.	Titolare: Sig.ra SPERANZA Irene

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO DI AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2014/2017 - AFFIDAMENTO ALLA SCANSHARE SRL, CON SEDE IN RENDE (CS) DELLE PROCEDURE DI CORREZIONE CON LETTURA OTTICA DEGLI ELABORATI CONCORSUALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, detta norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

RILEVATO che:

- l'art. 25, del precitato Decreto Legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanino ogni anno, entro il 28 febbraio, i Bandi di Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;
- in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2014/2017;

CONSIDERATO che:

- il Bando in questone prevede la costituzione, sulla base del numero di candidati partecipanti al concorso, di una o più Commissioni per il disbrigo delle procedure d'esame, per la correzione degli elaborati e la predisposizione delle relative graduatorie;
- l'esperienza maturata nel corso dei precedenti analoghi concorsi aveva fatto rilevare l'emergere di rilevanti difficoltà legate alla correzione degli elaborati che avveniva con modalità manuale, mediante il confronto tra l'elaborato stesso ed i correttori forniti dal Ministero della Salute unitamente alle schede;
- per quanto attiene le scorse annualità, si è proceduto a sperimentare la correzione degli elaborati mediante lettura ottica;

CONSIDERATO, altresì che:

- la correzione degli elaborati con la modalità di lettura ottica è risultata consentire una considerevole riduzione dei tempi, nonché dei margini di errore che tendevano a verificarsi con la lettura manuale;
- che un considerevole numero di Regioni in Italia si avvale della lettura ottica per la correzione degli elaborati del Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

PRESO atto che

- al fine di poter vagliare le diverse opportunità offerte dal mercato al riguardo, si è provveduto ad interpellare alcune Società specializzate nella correzione degli elaborati con lettura ottica sia in Campania, che in sede nazionale;
- tra le altre è pervenuta anche la proposta della SCANSHARE srl, con sede in Rende (CS), C.da Mozzarella snc – Loc. Emoli, di cui alla nota prot. del 30/07/2014, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 01/08/2014, al n. 2014.0508377, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- tale proposta è risultata la più conveniente sotto il profilo del costo complessivo, a parità di prestazioni rese;

RITENUTO

- di dover affidare alla SCANSHARE srl, con sede in Rende (CS), C.da Mozzarella snc – Loc. Emoli, la correzione con lettura ottica dei questionari della Prova del Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017;

- di dover dettagliare, con apposito disciplinare, che sarà oggetto di un successivo provvedimento da parte dello scrivente Settore, criteri e modalità di gestione della correzione ottica, in particolare per quanto attiene gli adempimenti di competenza delle Commissioni di Concorso;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di affidare alla SCANSHARE srl, con sede in Rende (CS), C.da Mozzarella snc – Loc. Emoli, la correzione con lettura ottica dei questionari della Prova del Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017;

- di precisare che l'onere finanziario di cui al presente decreto, quantificato in € 1.780,00 più I.V.A., graverà sulle somme assegnate dal Ministero della Salute per le spese di organizzazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCANSHARE Srl

Spett.Le
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
UOD13 - Centro Direzionale is. C3
12° piano – stanza n°5
80143 NAPOLI

ALLA C.A. DELL'AVV. ANTONIO POSTIGLIONE

OGGETTO: PROPOSTA - PREVENTIVO PER IL SERVIZIO DI LETTURA OTTICA DEGLI ELABORATI E LA PREDISPOSIZIONE DELLA GRADUATORIA – CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017.

In riferimento alla Vs. richiesta di preventivo, pervenutaci in data 30/07/2014 con protocollo 2014.0530797 ore 11.26, la sottoscritta SIMONA ZICARELLI nata a COSENZA il 10/04/1986 in qualità di AMMINISTRATORE UNICO dell'Impresa SCANSHARE SRL con sede legale in RENDE (CS) – C.DA MAZZARELLA – SNC – LOCALITA' EMOLI C.A.P. 87036 P.Iva e C.F. 03118780789 Telefono: 0984/402764 Fax: 0984/403112 PEC: amministrazione@pec.scanshare.it consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 75 ed art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA DI OFFRIRE PER IL SERVIZIO IN OGGETTO INDICATO
EURO 1780,00 (MILLESETTECENTOTTANTA/00) + IVA

Rende, 30/07/2014

SCANSHARE SRL
C.da Mazzarella
87036 RENDE (CS)
Simona Zicarelli

Si allega fotocopia del documento valido di identità del dichiarante

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0538777 01/08/2014 13,17
Mitt. : SCANSHARE
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu...
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 16 del 2014

Scanshare Srl – C.da Mazzarella, snc – Loc. Emoli - 87036 Rende (CS)
Tel. 39 0984 402764 – Fax 39 0984 403112
E-mail: info@scanshare.it – amministrazione@pec.scanshare.it
www.scanshare.it - P.I. 03118780786 – C.C.I.A.A. 212514

CERTIFIED COMPANY CSMC ISO 9001:2008

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 201 del 16/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASERTA (CE) - 2ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - TITOLARE SOCIETA' "FARMACIA ODIERNA DEL DOTT. ODIERNA GIUSEPPE S.A.S. " AMPLIAMENTO LOCALI - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 409 del 31 dicembre 2013 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Odierna del dottor Odierna Giuseppe S.a.s.", con sede legale in Caserta (CE) alla Via Acquaviva, nr. 134, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 2ª sede farmaceutica, urbana della Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), sita alla Via Acquaviva, nr. 134;

VISTO

l'istanza presentata dal dott. Giuseppe Odierna, farmacista, socio accomandatario, nonché, rappresentante legale della suddetta Società, assunta al prot. 0521169 dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il 25.07.2014, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. 362/91, di prendere atto dell'ampliamento della predetta farmacia, con aggiunta di nuovi locali, confinanti, siti alla Via Acquaviva, nr. 132, dello stesso Comune;

la certificazione rilasciata dal Comune di Caserta (CE) con la quale si attesta che i locali ubicati alla Via Acquaviva, nr. 132, riportato in Catasto al foglio 50, particella 44, sub 2, sono stati dichiarati agibili, con certificazione di agibilità del 13.02.2009, prot. 14125, da parte dell'Ufficio Settore Pianificazione Urbanistica Ufficio Certificazioni;

la planimetria dei locali e relazione tecnica relativa ai locali commerciali ubicati in Caserta (CE), alla Via Acquaviva, nr. 132, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Ing. Francesco Salvati, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al nr. 2628;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Odierna del dottor Odierna Giuseppe S.a.s.", titolare della farmacia relativa alla 2ª sede farmaceutica urbana della vigente Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), all'ampliamento della predetta farmacia, con la acquisizione di nuovi locali confinanti siti alla Via Acquaviva, nr. 132, dello stesso Comune;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;

VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto dell'ampliamento della predetta farmacia, con aggiunta di nuovi locali confinanti, siti alla Via Acquaviva, nr. 132, riportato in Catasto al foglio 50 particella 44 sub 2, dello stesso Comune;

di autorizzare, conseguentemente, la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia, e di confermare, in ogni sua parte, il Decreto Dirigenziale n. 409 del 31 dicembre 2013 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, con il quale la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Odierna del dottor Odierna Giuseppe S.a.s.", con sede legale in Caserta (CE) alla Via Acquaviva, nr. 134, fu autorizzata a gestire quale titolare la farmacia urbana, 2ª sede farmaceutica della vigente Pianta Organica del Comune di Caserta (CE), ubicata alla Via Acquaviva, nr. 134,

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Caserta (CE);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Caserta;
- all'A.S.L. CE ;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 202 del 16/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TELESE TERME (BN). PRESA D'ATTO CESSIONI QUOTE SOCIETARIE E MODIFICA RAGIONE SOCIALE DA "FARMACIA TELESE TERME DEL DR. MARULLO FRANCESCO & C. S.A.S." A "FARMACIA DELLE TERME DI MONGILLO DANIELE S.A.S."

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI TELESE TERME (BN). PRESA D'ATTO CESSIONI QUOTE SOCIETARIE E MODIFICA RAGIONE SOCIALE DA "FARMACIA TELESE TERME DEL DR. MARULLO FRANCESCO & C. S.A.S." A "FARMACIA DELLE TERME DI MONGILLO DANIELE S.A.S."

PREMESSO che con decreto dirigenziale Settore T.A.P. Benevento n. 9 del 16.04.2013 e di rettifica n. 13 del 07.05.2013 veniva preso atto delle modifiche della ragione sociale della società in "Farmacia Telese Terme dr. Matachione del dr. Marullo Francesco & C. s.a.s." la cui compagine sociale risulta cosi costituita:
- Marullo Francesco, nato a Napoli il 21.05.1979 e residente in Telese Terme (BN) alla via Genova n.3, cod. fisc. MRL FNC 79E21 F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8020 dal 09.01.2009, socio accomandatario;

- De Falco Elena, nata a Napoli il 24 febbraio 1960 e ivi residente alla via del Parco Margherita n. 5, cod. fisc. DFL LNE 60B64 F839Z, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4770 dal 30.10.1986, socio accomandante;

- De Falco Luisa, nata a Torre del Greco (NA) il 6 giugno 1964 e residente in Napoli alla via Mergellina n. 220, cod. fisc. DFL LSU 64H46 L259A, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5060 dal 30.07.1989, socio accomandante.

Atto notarile di modifica di patto sociale redatto in data 13.06.2013 innanzi al dott. Diego Ciro Vanacore, iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Notaio in Torre Annunziata con studio al Corso Umberto I n.221/F, repertorio n. 40326, raccolta n. 18442, con il quale viene cambiata la ragione sociale della società da "FARMACIA TELESE TERME dott. Matachione del dr. Marullo Francesco & C,. s.a.s." a "FARMACIA TELESE TERME del dr. Marullo Francesco & C,. s.a.s." restando fermi tutti gli altri patti e condizioni dell'atto costitutivo della predetta società.

Che agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000:

istanza, acquisita al prot. gen. n. 2014.0601894 a firma del dott. Mongillo Daniele, nato a Benevento il 16.12.1979 e residente ad Amorosi (BN) in Via A. Manzoni n. 5/B, con la quale chiede la presa d'atto cessioni quote societarie nonchè modifica denominazione da società "Farmacia Telese Terme del dr. Marullo Francesco & C. s.a.s." in "Farmacia delle Terme di Mongillo Daniele s.a.s.";

Atto notarile di cessione di quota societaria redatto in data 28.07.2014 innanzi al dott. Di Liegro Domenico, iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Notaio in Torre Annunziata con studio ivi alla Via Gino Alfani n. 2, repertorio n. 610, raccolta n.418, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 30.07.2014 al n. 5369/1T, con il quale si sono costituiti il dott. Matachione Nazario, nato a Torre del Greco (NA) il 29.03.1970 e ivi residente alla via Enrico De Nicola, 41, in qualità di procuratore speciale del dott. Marullo Francesco, nato a Napoli il 21.05.1979 e residente in Telese Terme (BN) alla via Genova n.3, e le dott.sse De Falco Elena, nata a Napoli il 24 febbraio 1960 e ivi residente alla via del Parco Margherita n. 5, cod. fisc. DFL LNE 60B64 F839Z, e De Falco Luisa, nata a Torre del Greco (NA) il 6 giugno 1964 e residente in Napoli alla via Mergellina n. 220, cod. fisc. DFL LSU 64H46 L259A, i quali convegono di cedere le proprie quote di partecipazioni societarie al dott. Martinelli Marco, nato ad Afragola (NA) il 15.12.1967 e ivi residente al Corso Garibaldi n. 38, cod. fisc. MRTMRC67T15A064H, che in virtu di dette cessioni il capitale sociale rimane assunto esclusivamente dall'unico socio dott. Martinelli Marco che lo stesso provvederà allo scioglimento della società se nel termine di sei mesi non sarà possibile ricostituire la pluralità dei soci ai sensi dell'art. 2272, numero 4 del Codice Civile, nonchè modifica la ragione sociale della società da "Farmacia Telese Terme s.a.s.

del dr. Marullo Francesco & C. s.a.s." in "Farmacia Telese Terme s.a.s. del dr. Martinelli Marco & C. s.a.s." avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) della sede unica rurale del Comune di Telese Terme (BN) sita in Via Cristoforo Colombo n. 118;

- Atto costitutivo di società redatto in data 7.08.2014 innanzi al dott. Di Liegro Domenico, iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Notaio in Torre Annunziata, con studio ivi alla Via Gino Alfani n. 2, repertorio n. 659, raccolta n.452, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 08.08.2014 al n. 5824/1T, con il quale si sono costituiti i dottori:
- Borrelli Ivana, nata a Torre del Greco (NA) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n.1, cod. fisc. BRRVNI86S50L259D, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012, socio accomandatario;
- Celentano Antonio, nato a Napoli il 30.03.1971 e ivi residente al Viale Michelangelo n. 27, cod. fisc. CLNNTN71C30F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005, socio accomandante;
i quali dichiarano di aver costituito una società sotto la ragione sociale "Farmacie delle Terme di Borrelli Ivana s.a.s.", che ha per oggetto l'esercizio, la gestione e la titolarità della farmacia sita in Via Cristoforo Colombo n. 118;

- Atto notarile di cessione di quota redatto in data 27.08.2014 innanzi al dott. Di Liegro Domenico, iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Notaio in Torre Annunziata, con studio ivi alla Via Gino Alfani n. 2, repertorio n. 670, raccolta n.458, registrato all'Agenzia delle Entrate di Castellammare di Stabia il 02.09.2014 al n. 5923/1T, con il quale si costituiscono i dottori:
Borrelli Ivana e Celentano Antonio, sopra generalizzati, in qualità di soci della suddetta società "Farmacie delle Terme di Borrelli Ivana s.a.s.", dove il dott. Antonio Celentano conviene di cedere parte della propria quota di partecipazione societaria a favore del dott. Mongillo Daniele, nato a Benevento il 16.12.1979 e residente ad Amorosi (BN) alla Via A. Manzoni n. 5, cod. fisc. MNGDNL79T16A783M, per effetto di detta cessione il dott. Mongillo Daniele assume la qualifica di socio accomandatario e conseguentemente convengono di modificare la ragione sociale della società da "Farmacia delle Terme di Borrelli Ivana s.a.s."a "Farmacia delle Terme di Mongillo Daniele s.a.s.";

- Atto notarile di cessione di azienda redatto in data 10.09.2014 innanzi al dott. Di Liegro Domenico, iscritto nel Ruolo dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Notaio in Torre Annunziata, con studio ivi alla Via Gino Alfani n. 2, repertorio n. 700, raccolta n. 476, in corso di registrazione, con il quale il dott. Martinelli Marco, sopra generalizzato, in qualità di unico socio della società "Farmacia Telese Terme s.a.s. del dr. Martinelli Marco & C. s.a.s" avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede unica rurale del Comune di Telese Terme (BN), cede alla società "Farmacia delle Terme di Mongillo Daniele s.a.s." rappresentata dal dott. Mongillo Daniele, l'azienda di titolarità corrente in Telese Terme (BN) alla Via Cristoforo Colombo n. 118 e per effetto di detta cessione la nuova compagine societaria risulta così costituita :
- Mongillo Daniele, nato a Benevento il 16.12.1979 e residente ad Amorosi (BN) alla Via A. Manzoni n. 5, cod. fisc. MNGDNL79T16A783M, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 0/539 dal 19.10.2010, socio accomandatario;
- Borrelli Ivana, nata a Torre del Greco (NA) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n.1, cod. fisc. BRRVNI86S50L259D, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012, socio accomandante;
- Celentano Antonio, nato a Napoli il 30.03.1971 e ivi residente al Viale Michelangelo n. 27, cod. fisc. CLNNTN71C30F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005, socio accomandante;

la rappresentanza legale e la direzione tecnica vengono affidate al dr. Mongillo Daniele, la sede legale è ubicata in Via Cristoforo Colombo n. 118 del Comune di Telese Terme (BN);

RILEVATO che i dottori Mongillo Daniele, Borrelli Ivana e Celentano Antonio sono in possesso dei requisiti per poter gestire la farmacia de qua, sono in possesso dell'idoneità prevista dall'art. 6 L.892/84, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che, ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252, non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il loro nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC n. 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati e trascritti nel presente dispositivo:

–di prendere atto delle cessioni quote sociali nonchè per effetto della modifica dei patti sociali della costituita società "Farmacia delle Terme di Mongillo Daniele s.a.s." avente ad oggetto la gestione dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede unica rurale del Comune di Telese Terme (BN) ubicata alla Via Cristoforo Colombo n. 118 la compagine societaria attualmente risulta cosi costituita :
- Mongillo Daniele, nato a Benevento il 16.12.1979 e residente ad Amorosi (BN) alla Via A. Manzoni n. 5, cod. fisc. MNGDNL79T16A783M, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento al n. 0/539 dal 19.10.2010, socio accomandatario;
- Borrelli Ivana, nata a Torre del Greco (NA) il 10.11.1986 e ivi residente alla Via Montedoro n.1, cod. fisc. BRRVNI86S50L259D, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8865 dal 23.02.2012, socio accomandante;
- Celentano Antonio, nato a Napoli il 30.03.1971 e ivi residente al Viale Michelangelo n. 27, cod. fisc. CLNNTN71C30F839V, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7089 dal 21.02.2005, socio accomandante;
la rappresentanza legale e la direzione tecnica vengono affidate al dr. Mongillo Daniele, la sede legale è ubicata in Via Cristoforo Colombo n. 118 del Comune di Telese Terme (BN);

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Benevento, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'A.S.L. competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto all'A.S.L. BN, al Sindaco del Comune di Telese Terme (BN), all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Benevento e al B.U.R.C..

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 203 del 16/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POLLICA - SEDE FARMACEUTICA RURALE N. 2 - FRAZIONE ACCIAROLI (SA). TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA SOCIETA' EREDI PERNA FRANCESCO S.N.C. IN FAVORE DEL DOTT. LEBANO ROBERTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che con Decreto della Giunta Regionale della Campania, A.G.C. 20, Settore 10, Servizio 03, n.239 del 07.09.2004, veniva preso atto del decesso del dott. **Perna Francesco**, nato a Sannicandro (BA) il 07.08.1923, C.F. PRN FNC 23M27 I053D, titolare della farmacia - sede rurale – n.2 del Comune di Pollica, giusta Decreto del Prefetto di Salerno n.21343/SAN del 26.09.1955, con esercizio ubicato in via Nino Bixio n.11, frazione Acciaroli, e venivano autorizzati, ai sensi dell'art. 12, ultimo comma della L. n.475/68 e dell'art. 7, comma 9°, L. n.362/91, i sigg. **Rascio Angela**, nata a Pollica il 26.06.1931, C.F. RSC NGL 31H66 G796H; **Perna Maria**, nata a Pollica l'8.07.1959, C.F. PRN MRA 59L48 G796C; **Perna Livia**, nata a Pollica il il 27.03.1961, C.F. PRN LVI 61C67 G796E; **Perna Amedeo**, nato a Pollica il 09.05.1962, C.F. PRN MDA 62E09 G796X, rispettivamente coniuge e figli del de cuius Perna Francesco ed in qualità di unici eredi legittimi, a continuare la gestione, in via provvisoria della farmacia, sede rurale n.2 del Comune di Pollica, per la durata di anni dieci e, pertanto, non oltre il **27.07.2014**, termine ultimo entro il quale effettuare il trasferimento di titolarità.

VISTI:

- l'istanza del dott. **Lebano Roberto**, nato a Vallo della Lucania il 19 agosto 1978 e residente a Lustra (SA) alla via del Popolo n.7 C.F. LBN RRT 78M19 L628Z, del 15 settembre 2014, in pari data assunta al protocollo al n.0605215, con la quale chiede l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica rurale n. 2 del Comune di Pollica – frazione Acciaroli – ubicata in via Nino Bixio n.11, dai cedenti quali unici soci della società "Eredi Perna Francesco S.N.C.", in suo favore;
- l'atto notarile rogato dal dott. Mazzarella Lucio, notaio in Eboli, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.48432, raccolta n.25734, del 25 luglio 2014, con il quale la società "Eredi Perna Francesco S.N.C." costituita dagli eredi in premessa generalizzati, con esclusione della sig.ra Rascio Angela, coniuge del de cuius, nel frattempo deceduta in data 11 marzo 2011, **cede e trasferisce** - a titolo gratuito - al dott. **Lebano Roberto**, che accetta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 769 e segg. del codice civile e dell'art. 12 della L. n.475/68, la titolarità della farmacia corrente nel Comune di Pollica, frazione Acciaroli, ubicata in via Nino Bixio n.11, unitamente all'azienda commerciale ad essa connessa;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale il dott. **Lebano Roberto** dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno nell'anno accademico 2009 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università e nello stesso anno accademico, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.2863 dal 07.09.2009, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68 a seguito di pratica professionale presso il Consorzio Farmaceutico Intercomunale di Salerno dal marzo 2012 a luglio 2014, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n.575, come sostituito, da ultimo, dall'art. 3 della legge 19 marzo 1990 n.55 e successive modificazioni ed integrazioni;
- planimetria dei locali redatta dal geom. Maffongelli Carlo iscritto al Collegio dei Geometri di Salerno al n.2345;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di trasferimento della titolarità della sede farmaceutica rurale n.2 del Comune di Pollica, frazione Acciaroli;

RITENUTO di dover autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica rurale n.2 del Comune di Pollica - frazione Acciaroli - dalla cedente, società "Eredi Perna Francesco S.N.C., in favore dell'acquirente, dott. Lebano Roberto, con annessa azienda commerciale;

VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con rogito notarile del dott. Mazzarella Lucio, notaio in Eboli, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.48432, raccolta n.25734, del 25 luglio 2014, **la società "Eredi Perna Francesco S.N.C.**" costituita dai sigg. **Perna Maria**, nata a Pollica l'8.07.1959, C.F. PRN MRA 59L48 G796C; **Perna Livia**, nata a Pollica il il 27.03.1961, C.F. PRN LVI 61C67 G796E; **Perna Amedeo**, nato a Pollica il 09.05.1962, C.F. PRN MDA 62E09 G796X, eredi del dott. Perna Francesco, titolare della farmacia - sede rurale – n.2 del Comune di Pollica, giusta Decreto del Prefetto di Salerno n.21343/SAN del 26.09.1955, con esclusione della sig.ra Rascio Angela, coniuge del de cuius, nel frattempo deceduta in data 11 marzo 2011, **cede e trasferisce** - a titolo gratuito - al dott. **Lebano Roberto,** che accetta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 769 e segg. del codice civile e dell'art. 12 della L. n.475/68, la titolarità della farmacia corrente nel Comune di Pollica, frazione Acciaroli, ubicata in via Nino Bixio n.11, unitamente all'azienda commerciale ad essa connessa;

2) di autorizzare il dott. **Lebano Roberto** nato a Vallo della Lucania il 19 agosto 1978 e residente a Lustra (SA) alla via del Popolo n.7 C.F.LBN RRT 78M19 L628Z, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n.362/91 e art. 12, L. n.475/68, la sede farmaceutica rurale n.2 del Comune di Pollica - frazione Acciaroli - con annessa azienda commerciale, sita in via Nino Bixio n.11;
3) di revocare il Decreto Decreto del Prefetto di Salerno n.21343/SAN del 26.09.1955;
4) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Pollica (SA) ed all' A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 204 del 10/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER 15 398 ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " CASEIFICIO LA TORRE PIETRO DI LA TORRE ANNA & C. SNC " - COMUNE DI CELLOLE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n 65/SAN./STAP-CE del 25/05/2007 è stato confermato il numero di riconoscimento 15 398 allo stabilimento della ditta "CASEIFICIO LA TORRE PIETRO di LA TORRE ANNA & C. SNC" con sede operativa in Cellole (CE), Loc.tà Campofelice, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella e ricotta;

- che con decreto dirigenziale n. 27/SAN./STAP-CE del 25/03/2013 è stato sospeso temporaneamente, per un periodo di 6 mesi, il numero di riconoscimento 15 398 alla succitata ditta su richiesta del legale rappresentante, Sig.ra La Torre Anna;

- che con decreto dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 29 del 15/01/2014 è stato sospeso, per ulteriori 6 mesi, il numero di riconoscimento Approval Number 15 398 alla ditta "de quo" su richiesta del legale rappresentante, Sig.ra La Torre Anna;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 1067/B del 02/04/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 579221 - con la quale il Direttore del Servizio ff del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dalla Sig.ra La Torre Anna, legale rappresentante della ditta "de quo", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento 15 398 per cessata attività;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "CASEIFICIO LA TORRE PIETRO di LA TORRE ANNA & C. SNC" Il numero di riconoscimento Approval Number 15 398, come richiesto dal legale rappresentante;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;

- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 1067/B del 02/04/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio in pari data al prot. n. 579221 - con la quale il Direttore del Servizio ff del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Caserta, ha trasmesso l'istanza formulata dalla Sig.ra La Torre Anna, legale rappresentante della ditta "CASEIFICIO LA TORRE PIETRO di LA TORRE ANNA & C. SNC", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento 15 398 per cessata attività;

- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number 15 398 assegnato allo stabilimento della ditta "CASEIFICIO LA TORRE PIETRO di LA TORRE ANNA & C. SNC" con sede operativa in Cellole (CE), Loc.tà Campofelice, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella e ricotta;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo 15 398 nonché per la notifica alla ditta "CASEIFICIO LA TORRE PIETRO di LA TORRE ANNA & C. SNC", alla U.O.D.02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 205 del 10/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE I - SOSPENSIONE TEMPORANEA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER 2216M ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " L'ARCOBALENO SRL " - COMUNE DI CELLOLE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 94/SAN./STAP-CE del 21/07/2006 è stato confermato il numero di riconoscimento Approval Number 2216M allo stabilimento di macellazione della ditta "L'ARCOBALENO SRL" con sede operativa in Cellole (CE), Loc. Torre Fienile;

PRESO ATTO

- della nota prot. n. 1065/B/2014 del 02/09/2014 con la quale il Direttore ff del Dipartimento di Prevenzione ASL CE - Servizio Veterinario dell' Igiene degli Alimenti di O.A., ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Franzese Nicola, legale rappresentante della ditta "L'ARCOBALENO SRL" con numero di riconoscimento 2216M, intesa ad ottenere la sospensione temporanea per un periodo massimo di dodici (12) mesi dell'attività lavorativa del proprio opificio;

RITENUTO

- di dover procedere all'adozione del provvedimento di sospensione temporanea, per un periodo massimo di dodici (12) mesi del numero di riconoscimento Approval Number 2216M attribuito alla succitata ditta, come richiesto dal legale rappresentante;

TENUTO CONTO

- della delibera della Giunta Regionale n. 377 del 31/07/2012 che stabilisce che la sospensione dell'attività in uno stabilimento non può superare i 12 mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione dell'attività entro il predetto termine massimo è subordinata al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell' ASL competente;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota prot. n. 1065/B/2014 del 02/09/2014 con la quale il Direttore ff del Dipartimento di Prevenzione ASL CE - Servizio Veterinario dell' Igiene degli Alimenti di O.A., ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Franzese Nicola, legale rappresentante della ditta "L'ARCOBALENO SRL" con numero di riconoscimento 2216M, intesa ad ottenere la sospensione temporanea per un periodo massimo di dodici (12) mesi dell'attività lavorativa del proprio opificio;

- di **sospendere** temporaneamente, per un periodo non superiore ai dodici (12) mesi, il numero di riconoscimento Approval Number 2216M confermato con decreto dirigenziale n. 94/SAN./STAP-CE del 21/07/2006 alla stabilimento di macellazione della ditta "L'ARCOBALENO SRL" con sede operativa in Cellole (CE), Loc. Torre Fienile;

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "L'ARCOBALENO SRL" e di inviare copia dello stesso all'U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' MONTICELLO.- COD. SITO CSPI 2001C001 DEL COMUNE DI AIROLA (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- in data 11/05/2007 prot.n. 387, acquisito al prot. 2007.0423892, è stato presentato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale Loc. Monticello – Codice sito 20001C0001, approvato con D.D. n. 68 del 15/06/2007;
- in data 27/01/2009 prot. n. 778 integrata con documentazione presentata con nota n. 1804 del 02.03.2009, è stato trasmesso al Settore le risultanze del Piano della caratterizzazione e l'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di Airola (BN) ubicata in località Monticello, inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2001C001, a firma del Responsabile Unico del Procedimento Ing. Albino Riviezzo;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 31.03.09, ha espresso parere favorevole del documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 37 del 29.04.2009 l'ex STAP di Benevento ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Airola (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Airola (BN), più volte sollecitato, ha trasmesso in data 21/02/2011 prot. 1519 progetto preliminare, acquisito al ns. prot. n. 2011. 0137422 del 21.02.2011
- l'ex STAP di Benevento, con nota prot. 2012.0238820 del 28/03/2012 ha ulteriormente sollecitato il Comune ad adempiere;
- il Comune di Airola con nota 8424 del 21/10/2013, acquista al ns. prot. 2013.0726561 del 22/10/2013, ha trasmesso un parziale progetto operativo di bonifica;
- questa UOD con nota prot. 0844846 del 10.12.2013, su richiesta della CTI non ha dato avvio al procedimento amministrativo richiedendo integrazioni progettuali;
- il Comune di Airola con nota 1114 dell'11/02/2014, acquisita al ns. prot. n. 0099230 del 11/02/2014 ha richiesto ulteriori 30 gg. di proroga;
- Il Comune di Airola con nota prot. 2530 del 31/03/2014, acquisito al ns. prot. 2014.0253496 del 09/04/2014, ha trasmesso le integrazioni richieste;

- La CTI, in data 15/04/2014 ha richiesto integrazioni/chiarimenti necessarie da richiedersi in sede di Conferenza dei Servizi;
- Questa UOD, prontamente, con nota prot. 2014.0312432 del 07/05/2014 ha dato avvio al procedimento amministrativo ed ha convocato la Conferenza dei Servizi;
- In data 22/05/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti al progetto presentato ed è stata aggiornata al 04/06/2014;
- In data 04/06/2014 si è svolta la seduta di Conferenza dei servizi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti dell'ARPAC e con conseguente aggiornamento della Conferenza dei servizi per il giorno 08/07/2014;
- Il Comune di Airola con nota prot. 4982 del 27/06/2014, acquisito al ns. prot. 2014.0446308 del 30/06/2014, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- In data 08/07/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi con aggiornamento dei lavori al 15/07/2014 conclusasi con il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare risultati assenti ai sensi dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi e quello dell' Arpac, prot. 0040371 del 09/07/2014, proponendo le seguenti prescrizioni/indicazioni che si trascrivono:
    - Per il controllo del raggiungimento della conformità delle acque sotterranee tramite l'attenuazione naturale effettuare il monitoraggio di tutti i pozzi e piezometri considerati nel Piano della Caratterizzazione e quelli progettuali con una frequenza almeno trimestrale, analizzando tutti i parametri per i quali si è riscontrato il superamento della CSC e comunicando alle Autorità competenti le date di effettuazione dei campionamenti e i relativi risultati analitici anche al fine di consentire l'adozione di eventuali provvedimenti di competenza;
    - Realizzare la copertura superficiale finale della discarica secondo la stratificazione e gli spessori previsti dall'Allegato 1 punto 2.4.3. del D.Lgs. 36/2003 e dall'appendice 2 del P.R.B. di cui va eliminato lo strato 3 (membrana impermeabile di mm 4) riportato nell'elaborato I.03, il quale è mal collocato perché disposto al di sopra dello strato drenante, rendendo vana l'efficacia di quest'ultimo, e superfluo perché la funzione impermeabilizzante è già svolta dallo strato 5 (materasso bentonico);
    - Verificare preliminarmente la completa efficacia del sistema di drenaggio e captazione del percolato nel corpo di discarica al fine di avere garanzia della completa aspirazione di tutti i volumi attualmente giacenti in discarica e di quelli che si produrranno, per degradazione residuale dei rifiuti, successivamente al capping superficiale. Nel caso di inadeguatezza procedere al miglioramento del sistema con opportuna implementazione tecnica e funzionamento in continuo. Ciò si rende necessario sia in considerazione dell'elevata vulnerabilità delle litologie carbonatiche affioranti nell'area di sedime sia per la mancanza di adeguati sistemi di impermeabilizzazione del fondo;
    - Il piano di monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva della discarica (art. 8 comma 1 lettera m e dell'allegato 1 punto 2.3 del D. Lgs. 36/03; viene assunta come data quella di chiusura al conferimento di rifiuti) ed attuato secondo quanto previsto dall'allegato 2 punto 5, con la frequenza prevista dalla tabella 2 (colonna-frequenza e misure gestione post-operativa) con l'eccezione delle acque sotterranee che fino al raggiungimento degli obiettivi di bonifica, ai sensi della D. Lgs. 152/06 dovranno essere controllate trimestralmente; per le acque sotterranee, oltre ai parametri di cui alla tabella 1 dovranno essere analizzati i parametri Cloruro di vinile e 1,2 Dicloropropano per i quali si è riscontrato il superamento delle CSC nella fase di caratterizzazione;
    - Relativamente al sistema di captazione del gas di discarica si prende atto di quanto riportato nelle integrazioni;
    - Si precisa che il Piano di monitoraggio e controllo in merito alle emissioni sarà rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica in quanto i dati attualmente in possesso sono previsionali;
    - Che gli interventi di bonifica vengano realizzati da ditte regolarmente iscritte all'Albo all' Albo nazionale gestori ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs. 152/06;

- Effettuare una corretta gestione dei rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto secondo la normativa vigente, tenuto conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione;;
- Comunicare preventivamente all'ARPAC e agli Enti competenti la data dei campionamenti previsti nell'ambito del Piano di Monitoraggio e controllo.

- Dell'ASL BN1, a firma della Dott.ssa Antonia Montella, la quale esprime parere sanitario favorevole nel rispetto delle raccomandazioni e/o prescrizioni impartite dall'ARPAC e a condizione che si provveda a porre in essere le azioni correttive atte a contenere potenziali molestie disagi derivanti dalle operazioni di bonifica e siano adottate le cautele a tutela della salute pubblica.
- Questa UOD, in data 15/07/2014, a chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi decisoria, ha richiesto n. 3 copie complete del progetto operativo; copia informatica su CD del suddetto progetto;
- Questa UOD ha notificato, in sede di Conferenza dei Servizi, nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Airola con nota prot. 5616 del 22/07/2014, acquisito al ns. prot. 2014.0513542 del 23/07/2014 ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 15/07/2014;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 68 del 15/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 37 del 29.04.2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 15/07/2014 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento e dalla Posizione organizzativa competente,fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

D E C R E T A

DI RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO delle risultanze delle Conferenza di Servizi, interlocutorie e quella decisoria tenutasi in data 15/07/2014 ed in conformità:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Airola (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Monticello – codice sito 2001C001 a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Albino Riviezzo e dei collaboratori Sig.a Schettini Carmen e Geom. Pasquale Ruggiero composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0513542 del 23.07.2014:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 15.07.2014:

Tav. P.OP. 01 Relazione Tecnica Descrittiva;
Tav. P.OP. 02 Relazione Tecnica Piano di gestione in fase Post-Operativa;

Tav. P.OP.	03	Corografia;
Tav. P.OP.	04	Planimetria Catastale Area;
Tav. P.OP.	05	Planimetria con Punti di investigazioni;
Tav. P.OP.	06	Planimetria Vincoli PRG vigente;
Tav. P.OP.	07	Relazione Descrittiva al Piano Originario di caratterizzazione – con indicazioni geologiche;
Tav. P.OP.	08	Relazione descrittiva prelievo campioni rifiuti;
Tav. P.OP.	09	Fotografie dell'area;
Tav. P.OP.	10	Planimetria area con indicazione pozzetti di raccolta percolato;
Tav. P.OP.	11	Planimetria area con indicazione reti drenaggi acque piovane;
Tav. P.OP.	12	Planimetria area con indicazione ripristino ambientale;
Tav. P.OP.	13	Particolari costruttivi;
Tav. P.OP.	14-bis	Computo metrico lavori - modificato;
Tav. P.OP.	15-bis	Elenco prezzi unitari – modificato;
Tav. P.OP.	16-bis	Stima incidenza sicurezza – modificata;
Tav. P.OP.	17-bis	Stima incidenza manodopera – modificata;
Tav. P.OP.	18	Cronoprogramma lavori;
Tav. P.OP.	19-bis	Quadro Economico riepilogativo – modificato;
Tav. I.01		Relazione di accompagnamento – integrazioni e chiarimenti;
Tav. I.02		Verbale Prot. 2009.0282353;
Tav. I.03		Configurazione copertura area discarica;
Tav. I.04		Tabelle dati pluviomentrici;
Tav. I.05		Tabella scheda FIR/ DDT percolato;
Tav. I.06		Valutazione quantità percolato;
Tav. I.07		Planimetria posizionamento sfiati biogas;
Tav. I.08		Stima costi monitoraggio.

AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;

- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Airola è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.
NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Airola (BN).
TRASMETTERNE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore.
INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE DISCARICA C. DA CALVANO- LOC. VALLONE DELL'INFERNO - COD. SITO CSPI 2003C001 DEL COMUNE DI APICE (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Il Comune di Apice con nota n. 3502 del 30/04/2007, acquisito al prot. 2007.0398770 del 04/05/2007, è stato presentato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale Loc. Calvano – Vallone dell'Inferno – Codice sito 2003C0001, approvato con D.D. n. 57 del 14/06/2007;
- in data 05/12/2007 prot. n. 9970, integrata con documentazione presentata con nota n. 8244 del 14.11.2008, è stato trasmesso al Settore le risultanze del Piano della caratterizzazione e l'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di Apice (BN) ubicata in località Calvano, inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2003C001, a firma del Responsabile Unico del Procedimento Ing. Stanislao Giardiello;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 21.11.2008, ha espresso parere favorevole del documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 95 del 11.12.2008 l'ex STAP di Benevento ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Apice (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Apice (BN) ha trasmesso in data 02.12.2009, acquisito al ns. prot. 2009.1046466, di pari data, il progetto di massima della discarica di che trattasi;
- il Comune di Apice, più volte sollecitato, con nota 637 del 03/02/2014, acquista al ns. prot. 2014.074963, di pari data, ha trasmesso il progetto unico operativo di bonifica della discarica di località Calvano, comprensivo dell'area di stoccaggio di RSU individuata con particella 182 del Foglio 42 dello stesso Comune;
- questa UOD con nota prot. 2014.0168125 del 10.03.2014, su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria, come da verbali del 06 e 20 Febbraio 2014, non ha dato avvio al procedimento amministrativo richiedendo al Comune la divisione dell'unico progetto operativo di bonifica comprensivo dell'area di stoccaggio in due distinti progetti operativi, il primo sito riferito alla Discarica individuato con Foglio 42 Part. 214, oggetto di finanziamento di cui alla DGRC n.

175/2013, e il secondo sito di stoccaggio individuato con Foglio 42 Part. 182, allo stato, non è oggetto di finanziamento; nella stessa comunicazione di non si è dato avvio al procedimento e sono state richieste integrazioni e chiarimenti.

- il Comune di Apice con nota n. 3050 del 15/05/2014, acquisito al ns. prot. n. 2014.0334228, di pari data, ha trasmesso le integrazioni richieste e la rimodulazione del progetto riferito alla sola discarica di Loc. Calvano Codice sito CSPI 2003C001;
- Questa UOD, prontamente, con nota prot. 2014.0363757 del 28/05/2014 ha dato avvio al procedimento amministrativo ed ha convocato la Conferenza dei Servizi;
- In data 17/06/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti al progetto presentato ed è stata aggiornata al 10/07/2014;
- Il Comune di Apice con nota prot. 4138 del 30/06/2014, acquisito al ns. prot. 2014.0456678 del 02/07/2014, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- In data 10/07/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare risultati assenti ai sensi dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi e quello dell' Arpac, prot. 0040732 del 10/07/2014, proponendo le seguenti indicazioni che si trascrivono:
    - Per le barriere idrauliche e per i sistemi drenanti le acque sotterranee, garantire la costante efficienza di captazione – stoccaggio e allontanamento delle acque al fine di evitare ristagni di fondo e incompatibili trasmissioni sotterranee di liquidi in aree contigue;
    - Attestare le trincee o barriere drenanti e/o impermeabili ad una profondità idonea, in funzione delle caratteristiche idrolitostratigrafiche del sito, a garentire la loro efficacia; anche a lungo termine;
    - Qualora le acque sotterranee estratte rispettino i valori della Tab. 3 della Parte III del D.Lgs. 152/06 e vogliano essere immesse in corpo recettore, acquisire la preliminare autorizzazione allo scarico prima della sua attivazione, considerando dette acque assimilate a quelle industriali, così come previsto dall'art. 243 come modificato dall'art. 41 c.1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L. 98/2013;
    - Relativamente al sistema di captazione del gas di discarica e del suo dimensionamento alle esigenze di sicurezza della discarica si prende atto di quanto riportato nelle integrazioni, precisando che il monitoraggio potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica, in quanto i dati attualmente in possesso sono previsionali;
    - Attuare il piano di monitoraggio e controllo in base a quanto previsto dall'allegato 2 punto 5 del D.Lgs. 36/03 con la frequenza prevista dalla tabella 2 (colonna - frequenza e misure gestione post-operativa); per le acque sotterranee analizzare i paremetri di cui alla tabella 1 ed inserire il Berillio e gli altri parametri non compresi in tabella di cui si è riscontrato il superamento delle CSC nella fase preliminare e di caratterizzazione;
    - Effettuare una corretta gestione dei rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, attenendosi alla normativa vigente e tenendo conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione da cui si sono evinti per il suolo superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione CSC;
    - Considerare che gli interventi di bonifica debbano essere realizzati da ditte iscritte all'Albo all' Albo nazionale gestori ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs. 152/06;
    - Comunicare preventivamente all'ARPAC ed agli Enti interessati la data dei campionamenti e degli autocontrolli nell'ambito del Piano di Monitoraggio e controllo.
- Dell'ASL BN1, a firma del Dott. Vincenzo Zucaro il quale esprime parere favorevole con le indicazioni fornite dall'ARPAC.
- Questa UOD, in data 10/07/2014, a chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi decisoria, ha richiesto n. 3 copie complete del progetto operativo; copia informatica su CD del suddetto progetto;
- Questa UOD ha notificato, in sede di Conferenza dei Servizi, nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Apice con nota prot. 4952 del 29/07/2014, acquisito al ns. prot. 2014.0533204 del 31/07/2014 ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 10/07/2014;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 57 del 14/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 95 del 11/12/2008 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 10/07/2014 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

D E C R E T A

DI RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO delle risultanze delle Conferenza di Servizi, interlocutorie e quella decisoria tenutasi in data 10/07/2014 ed in conformità:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Apice (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Calvano – codice sito 2003C001 a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Stanislao Giardiello composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0533204 del 31.07.2014:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 10.07.2014:

	Tavola	
1)	1.	Tav. – Rev. 01 e Rev. 02 - Relazione Tecnica Generale Illustrativa;
2)	1.1	Relazione Geotecnica-Locale Impianti Tecnologici /Servizi /Deposito/Pali/Vasche;
3)	1.2	Rev. 01 – Stima dell'Emissione di Biogas e del Percolato;
4)	1.3	Rev. 01- Piano Monitoraggio Emissione Biogas;
5)	1.4	Rev. 01 e Rev. 02 – Piano Monitoraggio e Controllo – Relazione;
6)	1.4	Rev.01 e Rev. 02 – Piano Monitoraggio e Controllo – planimetria;
7)	1.5	Relazione Impianti Tecnologici: Elettrico – Antincendio – Videosorveglianza – Fotovoltaico ecc;
8)	1.6	Rev. 02 – Quadro Economico Riepilogativo;
9)	2.	Inquadramento Territoriale: Corografia – Scala 1:25.000 - 1:5.000;
10)	2.1	Inquadramento Territoriale: Ortofotocarta – Scala 1:2.000;
11)	2.2	Inquadramento Urbanistico: Planimetria Catastale-Zonizzazione P.R.G.-Scala1:2.000;
12)	2.3	Vincoli Territoriali-Scala1:25.000-1:5.000;
13)	3.	Planimetria generale dello Stato di Fatto - Scala1:500;
14)	3.1	Sezioni: Longitudinale e Trasversale Scala1:500;

15) 3.2 Documentazione Fotografica;
16) 3.3 Individuazione direzionale delle tomografie geoelettriche - Scala1:1.000;
17) 3.4 Individuazione (fase preliminare - fase caratterizzazione) dei punti di sondaggio e Piezometri – Scala 1:1.000-1:500;
18) 3.5 Disposizione Planimetrica: Vasche di raccolta RSU;
19) 4. Rev. 01 - Planimetria generale dello Stato di Progetto - Scala 1:500;
20) 4.1 Rev. 01 - Sezioni: Longitudinale e Trasversale Scala1:200;
21) 4.2 Rev. 01 - Planimetria Capping Scala 1:500;
22) 4.3 Particolari e dettagli costruttivi;
23) 4.4 Rev. 01 - Planimetria Rete di Raccolta Acque Meteoriche e di falda inquinata – Scala 1/50;
24) 4.5 Rev. 01 - Planimetria Rete di Estrazione BIOGAS – Scala 1/250;
25) 4.6 Progetto Architettonico Locale Impianti Tecnologici Servizi – Deposito;
26) 4.7 Vasca di Raccolta Prima Pioggia- Vasca di raccolta Percolato;
27) 4.8 Particolari Costruttivi;
28) 4.9 Sezione Tipo Sistemazione Finale Discarica;
29) 5.0 Opere Strutturali -a) Relazione di Calcolo: Locale Impianti Tecnologici/Servizi/Deposito;
30) 5.1 Opere Strutturali -a) Relazione di Calcolo: Gabbionate/ Platea/ Pali;
31) 5.2 Opere Strutturali -a) Relazione di Calcolo: Vasca di Raccolta acque Prima Pioggia;
32) 5.2 Opere Strutturali -a) Relazione di Calcolo: Vasca di Raccolta Percolato;
33) 5.3 Verifiche stabilità del pendio;
34) 6.0 Piano di Sicurezza e Coordinamento;
35) 6.1 Piano e Fascicolo di manutenzione;
36) 7.0 Rev. 02 - Computo Metrico Estimativo;
37) 7.1 Rev. 02 - Computo Metrico Estimativo Sicurezza;
38) 7.2 Rev. 02 - Elenco Prezzi Unitari;
39) 7.3 Rev. 02 - Analisi Prezzi;
40) 7.4 Rev. 02 - Stima Incidenza Sicurezza;
41) 7.5 Rev. 02 - Stima Incidenza Manodopera;
42) 8.0 Cronoprogramma dei Lavori;
43) 9.0 Rev. 01 - Capitolato Speciale di Appalto;
44) 9.1 Rev. 01 - Schema di Contratto;
45) 10. Rev. 02 - Piano Grafico, Particellare e Stima di Esproprio;
46) 11. Rev. 01 - Relazione tecnica descrittiva con quadro comparativo;
47) 12. Piano ripristino ambientale;
48) Relazione Geologica.

AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale,

prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Apice è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Apice (BN).

TRASMETTERNE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA DELL' AREA EX SITO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO ADIACENTE ALLA DISCARICA COMUNALE CHIUSA SITA IN LOCALITA' CALVANO DEL COMUNE DI APICE (BN) - FOGLIO 42 PARTICELLA 182 E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art.242 disciplina le procedure operative ed amministrative e l'autorizzazione del Progetto di Bonifica;
- l'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento – prot. n. 45318/SP/mb del 14.09.2009 ha trasmesso gli esiti del sopralluogo, congiunto con il Corpo Forestale dello Stato - NIPAF, del sito dell'ex area di stoccaggio di RSU sita in Località Calvano e con la ns. nota prot. 1108990 del 22/12/2009 è stato invitato il Comune di Apice a predisporre piano della caratterizzazione nel rispetto dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e smi;
- l'area ex sito di stoccaggio provvisorio RSU (Fg. 42 Part. 182) di che trattasi è situata nei pressi con la discarica di RSU chiusa sita in loc. Calvano (Fg. 42 Part. 214), divisa dalla strada comunale Calvano come da planimetria allegata al progetto Tav. 4.0 – Stato di Progetto
- La ex discarica di RSU risulta già caratterizzata come da Decreto Dirigenziale n. 57 del 14/06/2007;
- con successivo D.D. n. 95 del 2008 è stata approvato il documento di analisi di Rischio della ex Discarica di RSU;
- l'ex STAP, con Decreto Dirigenziale N. 51 del 26/04/2010, ha approvato il Piano di Caratterizzazione per il sito di stoccaggio foglio 42 part. 182 situata nei pressi della discarica suddetta;
- il Comune di Apice con nota prot. 1444 del 25/02/2013, acquisito al ns. prot. n. 0161483 del 05/03/2013, ha trasmesso elaborati conclusivi e analisi di laboratorio del suddetto ex sito di stoccaggio provvisorio di RSU;
- in sede di Conferenza dei Servizi del 09.05.2013, convocata per l'esame delle risultanze del piano di caratterizzazione, l'ARPAC ha espresso parere favorevole con nota n. 2445 del 08.05.2013 ritenendo che il progetto di bonifica *preveda la completa rimozione dei rifiuti ancora sotterrati e del terreno circostante contaminato da essi o da liquidi di percolato*;
- il Comune di Apice in merito a quanto rilevato da ARPAC si è riservato di produrre documentazione integrativa chiarificatrice;
- il Comune di Apice con nota prot. n. 4782 del 15/07/2013, pervenuta a questo ufficio il 23/07/2013 acquisita al prot. n. 0534961, ha trasmesso la suddetta documentazione;
- lo stesso Comune di Apice in data 23 Settembre 2013 ha chiesto al responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 della Regione Campania nulla osta per l'unificazione del progetto di bonifica riguardante sia l'ex discarica Calvano (Fg. 42 Part. 214) che il sito dell'ex area di stoccaggio (Fg. 42 Part. 182);
- in data 10 Ottobre 2013 si è tenuta la Conferenza dei Servizi per l'approvazione delle risultanze del Piano di Caratterizzazione dell'area conclusasi con esito favorevole e con la indicazione dettata dall'ARPAC nel parere n. 24451 del 08.05.2013 e ribadita con nota n. 0052641 del 10/10/2013 circa la necessità di procedere alla redazione *di un progetto di bonifica che preveda la completa rimozione dei rifiuti ancora sotterrati e del terreno circostante contaminato da essi o da liquidi di percolato;*
- il Comune di Apice, con nota 7527 dell'11 Novembre 2013, acquisito al prot. n. 0771728 del 12/11/2013, ha trasmesso l'Analisi di Rischio sito specifica dell'area dell'ex sito di stoccaggio provvisorio di RSU sito in C. da Calvano di Apice (BN);
- in sede di Conferenza dei Servizi del 19/12/2013 è stato approvato il documento di Analisi di Rischio sito specifica con le precisazioni fornite dall'ARPAC trasmesso con nota prot. 065900 del 19/12/2013;

- questa UOD, con D.D. n. 43 del 29/01/2014, ha approvato l'analisi di rischio dell'area di stoccaggio di che trattasi;
- il Comune di Apice, con nota 637 del 03/02/2014, acquista al ns. prot. 2014.074963, di pari data, ha trasmesso un unico progetto operativo di bonifica della discarica di località Calvano (Fg. 42 Part. 214), comprensivo dell' ex area di stoccaggio di RSU individuata con Foglio n.42 particella 182 dello stesso Comune;
- questa UOD con nota prot. 2014.0168125 del 10.03.2014, su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria, come da verbali del 06 e 20 Febbraio 2014, non ha dato avvio al procedimento amministrativo richiedendo al Comune la divisione dell'unico progetto operativo di bonifica presentato in due distinti progetti operativi, il primo perché sito riferito alla Discarica individuato con Foglio 42 Part. 214, oggetto di finanziamento di cui alla DGRC n. 175/2013, e il secondo sito di stoccaggio individuato con Foglio 42 Part. 182, allo stato, non oggetto di finanziamento comunitario; nella stessa comunicazione, questa UOD ha richiesto integrazioni e chiarimenti.
- il Comune di Apice con nota n. 3051 del 15/05/2014, acquisito al ns. prot. n. 2014.0334293, di pari data, ha trasmesso le integrazioni richieste e la rimodulazione del progetto riferito alla sola ex Area di stoccaggio provvisorio di RSU;
- Questa UOD, prontamente, con nota prot. 2014.0363757 del 28/05/2014 ha dato avvio al procedimento amministrativo ed ha convocato la Conferenza dei Servizi;
- In data 17/06/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la richiesta dei partecipanti di integrazioni e chiarimenti sia come da verbale della CTI del 03/06/2014 e con l'invito all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Benevento di esprimere il parere di competenza sul nuovo progetto presentato;
- In data 10/07/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria conclusasi con il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare risultati assenti ai sensi dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi e quello favorevole dell' Arpac, prot. 0040728 del 10/07/2014, acquisito al ns. prot. 2014.0481625, di pari data, proponendo le seguenti indicazioni che si trascrivono:
  - Effettuare, successivamente all'asportazione dei rifiuti il collaudo del terreno di fondo scavo e delle pareti, alla presenza di personale ARPAC, per la verifica di avvenuta bonifica;
  - Utilizzare terreno certificato per il ritombamento dello scavo;
  - Comunicare preventivamente ad ARPAC ed agli Enti interessati la data dei campionamenti del terreno ed eseguire anche un campionamento di controllo delle acque sotterranee nei piezometri posti a monte e a valle del sito in oggetto.
- Dell'ASL BN1, a firma del Dott. Vincenzo Zucaro il quale esprime parere favorevole con le indicazioni fornite dall'ARPAC.
- Questa UOD, in data 10/07/2014, a chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi, ha richiesto n. 3 copie complete del progetto operativo; copia informatica su CD del suddetto progetto;
- Il Comune di Apice con nota prot. 4953 del 29/07/2014, acquisito al ns. prot. 2014.0533390 del 31/07/2014, ha trasmesso quanto richiesto nella sede della Conferenza dei Servizi del 10/07/2014;

VISTO

- Il Verbale di sopralluogo dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento – prot. n. 45318/SP/mb del 14.09.2009;
- l'art. 242 D. Lgs. vo 152/06;
- il D.D. n. 51 del 26/04/2010;
- il D.D. n. 43 del 29/01/2014;
- i verbali della Commissione Tecnica Istruttoria del 06 e 20 Febbraio 2014;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza dei Servizi del 10/07/2014 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e dalla posizione Organizzativa competente fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

:

DECRETA

Di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. il Progetto di bonifica, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Apice (BN) dovrà attenersi, ***dell'ex area di stoccaggio di RSU sito in Località Calvano FG. 42 particella 182,*** a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Stanislao Giardiello composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0533390 del 31.07.2014:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 10.07.2014:

Tavola

1) 1. Relazione Tecnica Generale Illustrativa;
2) 1.1 Quadro Economico Riepilogativo;
3) 2. - Inquadramento Territoriale: Corografia – Scala 1:25.000 - 1:5.000;
4) 2.1 Inquadramento Territoriale: Ortofotocarta – Scala 1:2.000;
5) 2.2 Inquadramento Urbanistico: Planimetria Catastale-Zonizzazione P.R.G.-Scala1:2.000;
6) 2.3 Vincoli Territoriali-Scala1:25.000-1:5.000;
7) 3.0 Planimetria generale dello Stato di Fatto - Scala1:500;
8) 3.1 Sezioni: Longitudinale e Trasversale Scala1:500;
9) 3.2 Documentazione Fotografica;
10) 4.0 Planimetria generale dello Stato di Progetto - Scala 1:500;
11) 4.1 Verifica Back Analysis del versante - Scala1:200;
12) 5.0 Piano di Sicurezza e Coordinamento;
13) 5.1 Piano e Fascicolo di manutenzione;
14) 6.0 Computo Metrico Estimativo;
15) 6.1 Computo Metrico Estimativo Sicurezza;
16) 6.2 Elenco Prezzi Unitari;
17) 6.3 Analisi Prezzi;
18) 6.4 Stima Incidenza Sicurezza;
19) 6.5 Stima Incidenza Manodopera;
20) 7.0 Cronoprogramma dei Lavori;
21) 8.0 Capitolato Speciale di Appalto;
22) 8.1 Schema di Contratto;
23) 10. Relazione tecnica descrittiva con quadro comparativo;
24 - Relazione Geologica.

AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della ex area di stoccaggio di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, qualora venga finanziato, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Apice è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

SPECIFICARE che

- il presente progetto non risulta censito e inserito nella D.G.R.C. n. 175/2013;
- espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

RIMANDARE alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema o ad altra UOD le valutazioni circa la possibilità di ammissione a finanziamento;

NOTIFICARE copia del presente Decreto al Comune di Apice (BN) per i successivi adempimenti.
TRASMETTERNE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.
INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 5 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' PIANTA DELLE TERRE. - COD. SITO CSPI 2034C001 DEL COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- con D.D. n. 109 del 19/06/2007 è stato approvato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale del Comune di Fragneto Monforte - Loc. Pianta delle Terre – Codice sito 2034C001;
- il Comune di Fragneto Monforte (BN), in data 26.05.2008 prot. n. 3453 integrata con documentazione presentata con nota n. 9521 del 22.09.2008 e nota n. 7131 del 12.06.2009, è stato trasmesso all'ex Settore Provinciale le risultanze del Piano della caratterizzazione e l'Analisi di rischio della ex discarica pubblica ubicata in località Pianta delle Terre, inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2034C001, a firma del Responsabile Unico del Procedimento Ing. Angelo Giordano;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 20.07.2009, ha espresso parere favorevole del documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione;
- l'ex STAP di Benevento, con Decreto Dirigenziale n. 118 del 05.10.2009, ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Fragneto Monforte (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Fragneto Monforte (BN), più volte sollecitato, ha trasmesso in data 16/02/2011 prot. 1307 progetto preliminare, acquisito al ns. prot. n. 2011. 0137328 del 21.02.2011
- l'ex STAP di Benevento, con nota prot. 2011.0155720 del 25/02/2011 e nota prot. 2012.0239169 del 28/03/2012 ha ulteriormente sollecitato il Comune a trasmettere il Progetto Operativo di Bonifica;
- il Comune di Fragneto Monforte con nota 4235 del 26/08/2013, acquista al ns. prot. 2013.0592678 di pari data, ha trasmesso un parziale progetto operativo di bonifica;
- questa UOD con nota prot. 0638097 del 16.09.2013, su richiesta della CTI, non ha dato avvio al procedimento amministrativo richiedendo integrazioni;
- il Comune di Fragneto Monforte con nota 793 del 14/02/2014, acquisita al ns. prot. n. 2014.0111582 del 17/02/2014 ha trasmesso le integrazioni richieste;;
- questa UOD, con nota prot. n. 144598 del 28/02/2014, ha convocato la Conferenza dei Servizi;

- In data 18/03/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti al progetto presentato e la stessa Conferenza è stata aggiornata a 60 giorni necessari per produrre le integrazioni da parte dei progettisti;
- Il Comune di Fragneto Monforte (BN) con nota prot. 3410 del 30/06/2014, acquisita al ns. prot. n. 2014.0447557, di pari data, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- Questa UOD, con nota n. 0467476 del 04/07/2014, ha convocato la Conferenza dei Servizi, per il 22/07/2014 la quale si è regolarmente svolta ed aggiornata al 31/07/2014;
- Nella seduta del 31/07/2014 sono stati acquisiti il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare risultati assenti, ai sensi dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi e, quello dell' Arpac, prot. 0043750 del 23/07/2014, proponendo le seguenti osservazioni e prescrizioni che si trascrivono:
    - Per le barriere idrauliche e per i sistemi drenanti le acque sotterranee, garantire la costante efficienza di captazione – stoccaggio e allontanamento delle acque al fine di evitare ristagni di fondo e incompatibili trasmissioni sotterranee di liquidi in aree contigue;
    - Attestare le trincee o barriere drenanti e/o impermeabili ad una profondità idonea, in funzione delle caratteristiche idrolitostratigrafiche del sito, a garantire la loro efficacia, anche a lungo termine;
    - Prevedere lungo i bracci drenanti posti a valle della discarica pozzetti di ispezione prima dell'immissione nell'asta principale;
    - Qualora le acque sotterranee estratte rispettino i valori della Tab. 3 della Parte III del D. Lgs. 152/06 e vogliano essere immesse in corpo recettore, acquisire la preliminare autorizzazione allo scarico prima della sua attivazione, considerando dette acque assimilate a quelle industriali, così come previsto dall'art. 243 come modificato dall'art. 41 c.1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L.98/2013; 98/2013;
    - Verificare preliminarmente la completa efficacia del sistema di drenaggio e captazione del percolato nel corpo di discarica al fine di avere garanzia della completa aspirazione di tutti i volumi attualmente giacenti in discarica e di quelli che si produrranno, per degradazione residuale dei rifiuti, successivamente al capping superficiale.
    - Realizzare la copertura superficiale finale della discarica secondo la stratificazione e gli spessori previsti dall'Allegato 1 punto 2.4.3. del D. Lgs. 36/2003 e dall'appendice 2 del P.R.B. così come riportato nella Tav. 1BB (relazione note integrative) e non come al contrario riportato nella Tav. 8-BB (particolari costruttivi) dove lo strato drenante (4) invece di essere posto al disotto dello strato superficiale di copertura viene inserito al di sopra dello strato di regolarizzazione;
    - Relativamente al sistema di captazione del gas di discarica ed al suo dimensionamento alle esigenze di sicurezza della discarica si prende atto di quanto riportato nelle integrazioni, precisando che il previsto monitoraggio potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica, in quanto i dati attualmente in possesso sono previsionali;
    - Effettuare il piano di monitoraggio e controllo per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva della discarica (art. 8 comma 1 lettera m e dell'allegato 1 punto 2.3 del D. Lgs. 36/03) ed attuato secondo quanto previsto dall'allegato 2 punto 5, con la frequenza prevista dalla tabella 2 (colonna-frequenza e misure gestione post-operativa);
    - Comunicare preventivamente all'ARPAC e agli Enti competenti la data dei campionamenti previsti nell'ambito del Piano di Monitoraggio e controllo;
    - Per il controllo delle acque meteoriche fare riferimento ai valori della Tabella 3 All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06, per il percolato definirne la qualità con classificazione ed attribuzione del corretto codice CER ai fini del corretto smaltimento;
    - Effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, attenendosi alla normativa vigente e tenendo conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione da cui si sono evinti per il suolo superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione CSC;

- Che la realizzazione degli interventi di bonifica delle matrici ambientali risultate contaminate venga effettuata da ditte regolarmente iscritte all'Albo all' Albo Nazionale Gestori ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D. Lgs. 152/06;
- Di prevedere interventi di mitigazione delle criticità ambientali che si verificheranno durante le attività di cantiere quali ad esempio emissioni diffuse, soprattutto per quanto riguarda gli odori e le polveri, rumore e quant'altro;

- Questa UOD, in data 31/07/2014, a chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi decisoria, ha richiesto n. 3 copie complete del progetto operativo; copia informatica su CD del suddetto progetto;
- Questa UOD ha notificato, in sede di Conferenza dei Servizi, nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Fragneto Monforte (BN) con nota prot. 4167 del 05/08/2014, acquisito al ns. prot. 2014.0544853 del 05/08/2014 ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 31/07/2014;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 109 del 19/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 118 del 05.10.2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 31/07/2014 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

D E C R E T A

DI RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO delle risultanze delle Conferenza di Servizi, interlocutorie e quella decisoria tenutasi in data 31/07/2014 ed in conformità:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Fragneto Monforte (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Pianta delle Terre – codice sito 2034C001 a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Angelo C. Giordano composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0544853 del 05.08.2014:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 31.07.2014:

TAV. 1 - Relazione Tecnica-Illustrativa
TAV. 2 - Relazione Geologico-Tecnica
TAV. 3 - Studio Impatto Ambientale
TAV. 4 - Studio Biochimico-Ambientale
TAV. 5 - Corografia
TAV. 6 - Stralcio Ortofotogrammetrico

TAV. 7 - Carta degli Scenari Rischio Frane
TAV. 8 - Carta Geomorfologica
TAV. 9 - Capitolato Speciale d'Appalto
TAV. 10 - Piano di Sicurezza e Coordinamento
TAV. 1_BIS - Relazione Tecnica-Illustrativa (Integrazione)
TAV. 2_BIS - Piano di Gestione Post-Operam
TAV. 3_BIS - Piano di Ripristino Ambientale
TAV. 4_BIS - Piano di Sorveglianza e Controllo
TAV. 5_BIS - Relazione Terre e Rocce da Scavo
TAV. 6_BIS - Piano di Manutenzione
TAV. 1_BB - Relazione Note Integrative
TAV. 2_BB - Ubicazione Punti di Campionamento e Aree di Contaminazione
TAV. 3_BB - Relazione Geologica - Integrazione
TAV.3.1 _BB -Stralcio Aerofotogrammetrico
TAV. 3.2_BB -Carta Geologica
TAV. 3.3_BB -Carta Idrogeologica
TAV. 3.4_BB -Carta Idrologica
TAV. 3.5_BB -Carta delle Acclività
TAV. 4_BB - Planimetria Opere Idrauliche Superficiali
TAV. 5_BB - Planimetria Opere Idrauliche Profonde
TAV. 6_BB - Planimetria dell'Area interessata dal Capping
TAV. 7_BB - Ubicazione Sfiatatoi Biogas
TAV. 8_BB - Particolari Costruttivi
TAV. 9_BB - Planimetria Generale Quotata
TAV. 10_BB - Computo Metrico
TAV. 11_BB - Quadro Economico
TAV. 12_BB - Elenco Prezzi
TAV. 13_BB - Analisi Prezzi
TAV. 14_BB - Cronoprogramma Lavori.

AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di

appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;

- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Fragneto Monforte è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Fragneto Monforte (BN).

TRASMETTERNE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano – Volturno.

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' CHIUSA BARRACELLI.- COD. SITO CSPI 2069C001 DEL COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- in data 25/05/2007 prot.n. 2007.0473762, è stato presentato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale Loc. Chiusa Barricelli – Codice sito 2069C0001, approvato con D.D. n. 106 del 18/06/2007;
- in data 12/02/2009 prot. n. 500 è stato trasmesso al Settore le risultanze del Piano della caratterizzazione e l'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di Santa Croce del Sannio (BN) ubicata in località Chiusa Barricelli, inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2069C001, a firma del Responsabile Unico del Procedimento Ing. Mario Stefanelli;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 21.01.2010, ha espresso parere favorevole del documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione;
- con Decreto Dirigenziale n. 8 del 15.02.2010 l'ex STAP di Benevento ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Santa Croce del Sannio (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Santa Croce del Sannio (BN), ha trasmesso in data 05.09.2011, prot. 2612 un progetto preliminare acquisito al prot. n. 2011.0672785 del 07/09/2011 e, più volte sollecitato, ha inviato il progetto operativo di bonifica solo in data 12/07/2012 acquisito al prot. n. 2012.0536318;
- La CTI, in data 17/10/2012 ha richiesto integrazioni necessarie per il prosieguo istruttorio;
- Il Comune di Santa Croce del Sannio con nota n. 1056 del 28/04/2014, acquisita al ns. prot. n. 2014.0316457 del 08/05/2014 ha trasmesso le integrazioni al progetto operativo di bonifica;
- Questa UOD, prontamente, con nota prot. 2014.0333213 del 15/05/2014 ha dato avvio al procedimento amministrativo e con nota prot. n. 0333230 ha convocato la Conferenza dei Servizi;
- In data 03/06/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti al progetto presentato ed è stata riconvocata per il 03/07/2014;
- Il Comune di Santa Croce del Sannio con nota prot. 1550 del 13/06/2014, acquisito al ns. prot. n. 2014.0406550, di pari data, ha trasmesso i chiarimenti e le integrazioni richieste;

- In data 03/07/2014 si è svolta la seduta di Conferenza dei servizi conclusasi con il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare e quello dell' Arpac proponendo le seguenti osservazioni e prescrizioni:
  - Tenuto conto delle risultanze delle Indagini Preliminari e del Piano di caratterizzazione, in base ai quali è stata determinata una profondità della falda di circa 7 metri dal piano campagna variabile in funzione delle caratteristiche lito-stratigrafiche, è necessario che i piezometri di monitoraggio, le trincee drenanti rispettivamente poste a monte della discarica e le trincee drenanti poste a valle della discarica, nonché i pozzi di estrazione posti a valle della discarica, tra la barriera impermeabile ed il corpo dei rifiuti siano attestati a profondità che garantiscano l'efficacia della captazione delle acque sotterranee, a tal proposito il particolare costruttivo riportato nella Tavola 5.1.b.1, nonché le indicazioni descrittive riportate nella relazione integrativa sembrano essere non compatibili al raggiungimento dello scopo per cui sono realizzati;
  - Relativamente alle barriere impermeabili si fa presente che il Piano di Bonifica pubblicato sul BURC n. 30 del 5 giugno 2013 all'Appendice 2 stabilisce, per gli interventi di messa in sicurezza delle discariche, che le barriere idrauliche o impermeabili vengano attestate per un metro nel primo strato a permeabilità medio – bassa e pertanto la profondità delle stesse in fase esecutiva dovrà conformarsi a tale indicazione;
  - Si prende atto, dalle note integrative progettuali, della garanzia fornita circa l'efficacia delle barriere impermeabili costituita da solo calcestruzzo armato;
  - Per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi proposti decentrare il piezometro n. 3 a valle dell'area interessata dagli interventi di bonifica;
  - Per quanto riguarda le acque di raccolta dai sei pozzi, da ubicare a valle del corpo dei rifiuti e a monte della barriera impermeabile, si fa presente che, a causa della potenziale contaminazione col percolato della sovrapposta discarica, essere gestite come rifiuti liquidi;
  - Per i terreni contaminati a valle della discarica è necessario prevedere, oltre al sistema di canalizzazione superficiali e al sistema di captazione delle acque sotterranee, anche una adeguata copertura impermeabile ed una sistemazione delle pendenze al fine di evitare l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo e garantire il confinamento dei terreni stessi;
  - Si prende atto del sistema di capping proposto negli elaborati integrativi presentati;
  - Per le trincee idrauliche e i sistemi di captazione che drenano percolato, acque contaminate e/o potenzialmente contaminate garantire sempre il costante funzionamento dei sistemi di aspirazione/allontanamento/stoccaggio al fine di evitare ristagni di fondo, travasi sotterranei e/o sversamenti dai sistemi drenanti e di accumulo in aree esterne contigue. In particolare per quanto riguarda i pozzi e le cisterne, è necessario tenere in debito conto la loro capacità di accumulo e le modalità di riempimento in funzione delle pendenze e della profondità delle trincee che vi convogliano le acque emunte; effettuare quindi periodici sopralluoghi e rilevi, in particolare in periodi successivi a significativi eventi meteorici, prevedendo una consequenziale frequente asportazione dei liquuidi raccolti;
  - Nel Piano di Monitoraggio e Controllo prevedere per le acque sotterranee la determinazione analitica anche di tutti i parametri per i quali si è riscontrato il superamento delle CSC (Alifatici clorurati cancerogeni: Clorometano, Triclorometano, Esaclorobutadiene; Alifatici clorurati non cancerogeni: Tricloroetano, Tricloropropano; Metalli: Cadmio, Cromo totale, Manganese, mercurio, Nichel, Tallio) e nel caso di gestione come scarico fare riferimento, per i parametri non contemplati nella tabella 3 dell'Allegato 5 Parte Terza, alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V "Bonifica Siti Contaminati" del D. Lgs. 152/06;
  - Per il controllo delle acque meteoriche fare riferimento ai valori alla Tabella 3 dell' All.5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, per il percolato definire la qualità con classificazione ed attribuzione del corretto codice CER ai fini del corretto smaltimento;

- Effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, compre le terre e rocce da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, attenendosi alla normativa vigente e tenendo conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione da cui si sono eveinti per il suolo superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione CSC;
- Relativamente al sistema di captazione del gas di discarica ed al suo dimensionamento alle esigenze di sicurezza della discarica si prende atto di quanto riportato nel progetto;
- In merito alle Emissioni in atmosfera si prende atto di quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo post-operativo, precisando che esso potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica, in quanto i dati attualmente in possesso sono previsionali;
- Eseguire gli interventi di mitigazione delle criticità ambientali che si veriferanno durante le attività di cantiere quali ad esempio emissioni diffuse, rumore e quant'altro;
- Si raccomanda che le trincee o barriere drenanti e/o impermeabili vengano attestate ad una idonea profondità, in funzione delle caratteristiche idrolitostrtigrafiche del sito, da avere la garanzia della loro efficacia; anche a lungo termine;
- Si fa presente che gli interventi di bonifica vengano realizzati da ditte regolarmente iscritte all'Albo nazionale gestori ambientali come previsto dall'art. 212 comma 5 del D.Lgs. 152/06;
- Si rammenta di comunicare preventivamente all'ARPAC e agli Enti competenti la data dei campionamenti previsti nell'ambito del Piano di Monitoraggio e controllo.

Questa UOD, a chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi ha richiesto n. 3 copie complete del progetto operativo; copia informatica su CD del suddetto progetto;
Questa UOD ha notificato, in sede di Conferenza dei Servizi, nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;
Il Comune di Santa Croce del Sannio con nota prot. 2225 del 01/09/2014 acquisito al ns. prot. 2014.0578173 del 02/09/2014, di pari data, ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 03/07/2014;
VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 106 del 18/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. n. 8 del 15.02.2010 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 03/07/2014 e dei pareri comunque acquisiti, nonché dall'istruttoria e all'espressa dichiarazione di regolarità compiuta dal Responsabile del procedimento fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:
:

D E C R E T A

DI RITENERE la premessa parte integrante del presente provvedimento.

PRENDERE ATTO delle risultanze delle Conferenza di Servizi, interlocutorie e quella decisoria tenutasi in data 03/07/2014 ed in conformità:

APPROVARE, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Santa Croce del Sannio (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Chiusa Barricella – codice sito 2069C0001 a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Ing. Mario Stefanelli composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0578173 del 02.09.2014:

Allegati:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella del 03.07.2014:

Tavola N.	1	Relazione Tecnica - Illustrativa;
Tavola N.	1.1	Stima del Percolato presente in discarica;
Tavola N.	1.2	Stima del Biogas presente in discarica;
Tavola N.	1.3	Valutazione degli afflussi pluviometrici;
Tavola N.	1.4	Sintesi della caratterizzazione sito-specifica;
Tavola N.	2	Inquadramento Territoriale;
Tavola N.	2.1	Documentazione fotografica;
Tavola N.	3.1	Planimetria dello Stato di Fatto su Base topografica;
Tavola N.	3.1.a	Planimetria dello stato di fatto su base catastale;
Tavola N.	3.2	Profili e sezioni dello stato di fatto;
Tavola N.	3.3	Restituzione planimetrica degli assetti idrici superficiali e sotterranei;
Tavola N.	4	Dimensionamento delle opere di tutela a farsi;
Tavola N.	5	Planimetria Progetto;;
Tavola N.	5.1.a	Planimetria opere di regimazione acque superficiali;
Tavola N.	5.1.b.1	Planimetria opere di bonifica delle aree contaminate;
Tavola N.	5.1.b 2	Schema di migrazione delle acque superficiali e profonde;
Tavola N.	5.1.c	Planimetria opere civili;
Tavola N.	5.1.d	Planimetria di progetto su base catastale;
Tavola N.	5.2	Profili e sezioni di progetto;
Tavola N.	5.3	Particolari costruttivi;
Tavola N.	6	Piano di Gestione dei rifiuti, terre e rocce di scavo;
Tavola N.	7	Studio di compatibilità ambientale;
Tavola N.	7.1	Piano di ripristino ambientale;
Tavola N.	7.2	Planimetria ripristino ambientale;
Tavola N.	8	Piano di manutenzione;
Tavola N.	9	Piano di monitoraggio e controllo post – operativo;
Tavola N.	10	Cronoprogramma;
Tavola N.	11	Piano di sicurezza e coordinamento in fase esecutiva;
Tavola N.	12	Quadro Economico;
Tavola N.	13	Computo metrico estimativo;
Tavola N.	14	Stima incidenza manodopera;
Tavola N.	15	Stima incidenza sicurezza;
Tavola N.	16	Elenco prezzi;
Tavola N.	17	Analisi nuovi prezzi;
Tavola N.	18	Relazione geologica;
Tavola N.	19	Capitolato speciale di appalto e schema di contratto.

AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in

esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
  - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
  - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Santa Croce del Sannio è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.) che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Santa Croce del Sannio (BN).

TRASMETTERNE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno.

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 17 del 17/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 5 - UOD Acustica,qualità aria radiazio-criticità ambien in rapp con la sal uman

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N. 447/95 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE "ACCOLTE" NELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA VERBALE N. 200 DEL 15/07/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabilisce, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b. CHE con. D.P.C.M. 31 marzo 1998 ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c. CHE con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d. CHE la Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n. 1560/96;

e. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

f. CHE la Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonchè la composizione della Commissione Regionale Interna;

g. CHE la Commissione Regionale interna, nominata con decreto dirigenziale n.2 del 01.04.2014 avente ad oggetto" *revoca del D.D. n.5 del 08.01.2013 e nomina componenti* ", nella seduta del 04.04.2014, decide di confermare i criteri fissati , nella seduta del 16.10.2008, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

VISTO che

a. la Commissione Regionale Interna si è riunita in data 10 luglio 2014 ed ha esaminato n. 24 istanze per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale, e ss.mm.ii., presentate all' Assessorato all' Ambiente della Regione Campania, indicate nella seguente tabella:

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
LICCIARDI	CIRO	545	522944	18/07/13
*GIANNATTASIO	GIOVANNI	546	524503	18/07/13
PROPATO	VINCENZO	547	524538	18/07/13
CASTIELLO	MARIO	548	524566	18/07/13
PORTO	ANTONIO	549	539800	24/07/13
FERRARA	PIETRO	550	540798	24/07/13
LISI	ISABELLA	551	542609	25/07/13
*LETIZIA	VINCENZA MARIA	552	562363	02/08/13
PREZIOSI	GIOVANNI	553	562392	02/08/13
PALMA	ALFONSO	554	562421	02/08/13

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
IANNACCONE	ROSARIO	555	562454	02/08/13
DI BARTOLOMEO	MARCO	556	598398	29/08/13
RUOTOLO	ALFONSO	557	598407	29/08/13
LANNA	GABRIELLA	558	598413	29/08/13
COLUCCI	CLAUDIA	559	598424	29/08/13
NETTUNO	ARMANDO	560	619804	09/09/13
NAPOLITANO	MICHELA	561	640668	17/09/13
PRESUTTO	ALESSANDRO	562	651846	23/09/13
FEZZA	PAOLO	563	662713	26/09/13
IADICICCO	SABRINA	564	663297	26/09/13
PAOLONE	GIUSEPPE	565	663312	26/09/13
SALOMONE	PIETRO	566	663356	26/09/13
BUONOCORE	EMANUELA	567	663444	26/09/13
DELLA ROCCA	DIANA	568	663450	26/09/13

b. le risultanze delle attività istruttorie svolte dalla Commissione Regionale Interna e formalizzate nel verbale n. **200 del 15.07.2014** in base alle quali possono essere accolte n. 22 istanze individuate nell' Elenco A – allegato 1 al presente decreto; mentre per le due, sorteggiate a campione corrispondenti ai nominativi di Giannattasio Giovanni e Letizia Vincenza Maria (segnate in asterisco) si avvia l'accertamento d'ufficio.

DATO ATTO

a. CHE i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri individuati dalla Commissione Regionale Interna per la valutazione del requisito della non occasionalità delle attività svolte nel campo dell' acustica ambientale;

b. CHE viene concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO

a. di poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla Commissione Regionale Interna in data 15.07.2014 (verbale n. 200);

b. di poter e di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'allegato 1 con l'elenco A (n. 22 istanze accolte);

VISTI

a) la legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
b) il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
c) la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
d) il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
e) la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
f) la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431
g) la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
h) la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione Regionale interna – nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente della UOD 05;

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla Commissione Regionale interna in data 15/07/2014 (verbale n. 200) ai sensi delle delibere n 1537/2003 e 977/2008 e ss.mm.ii..

2. di poter e di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'ALLEGATO 1 Elenco A - (n. 22 istanze accolte) al presente decreto;

3. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'allegato 1 - *Elenco A – Istanze accolte;*

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

5. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"* del sito web della regione Campania;

6. l' esecuzione del presente decreto a cura della U.O.D. 05 – *Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – criticità ambientali in rapporto alla salute umana*.

Dr. Antimo Maiello

Allegato 1 al Decreto n.____ del _____

Elenco A
ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
Sig.	LICCIARDI	CIRO	NAPOLI	il 17/03/69	NAPOLI
Sig.	PROPATO	VINCENZO	CASTROVILLARI (CS)	il 04/07/57	NAPOLI
Sig	CASTIELLO	MARIO	NAPOLI	il 23/01/66	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
Sig.	PORTO	ANTONIO	NAPOLI	il 06/04/82	AFRAGOLA(NA)
Sig .	FERRARA	PIETRO	NAPOLI	il 21/02/72	PARETE (CE)
Sig.ra	LISI	ISABELLA	TERLIZZI (BA)	il 28/01/76	NAPOLI
Sig	PREZIOSI	GIOVANNI	AVELLINO	il 24/09/79	AVELLINO
Sig.	PALMA	ALFONSO	NAPOLI	il 18/06/78	ATRIPALDA (AV)
Sig.	IANNACCONE	ROSARIO	POZZUOLI (NA)	il 19/09/67	POZZUOLI (NA)
Sig.	DI BARTOLOMEO	MARCO	AGROPOLI (SA)	il 07/12/83	AGROPOLI (SA)
Sig.	RUOTOLO	ALFONSO	MADDALONI (CE)	il 19/04/86	SANTA MARIA A VICO (CE)
Sig.ra	LANNA	GABRIELLA	CASERTA	il 12/02/86	FRANCOLISE (CE)
Sig.ra	COLUCCI	CLAUDIA	VILLARICCA (NA)	il 08/10/84	PARETE (CE)
Sig.	NETTUNO	ARMANDO	NAPOLI	il 12/05/85	NAPOLI
Sig. ra	NAPOLITANO	MICHELA	SAN FELICE A CANCELLO(CE)	il 20/09/84	ACERRA (NA)
Sig.	PRESUTTO	ALESSANDRO	CASERTA	il 27/02/85	TELESE TERME (BN)
Sig.	FEZZA	PAOLO	SALERNO	il 05/08/79	SALERNO
Sig.ra	IADICICCO	SABRINA	CASERTA	il 23/09/87	MARCIANISE (CE)
Sig.	PAOLONE	GIUSEPPE	NAPOLI	il 21/02/67	MUGNANO DI NAPOLI (NA)
Sig.	SALOMONE	PIETRO	NAPOLI	il 06/03/87	CASORIA (NA)
Sig.ra	BUONOCORE	EMANUELA	NAPOLI	il 21/07/76	NAPOLI
Sig.ra	DELLA ROCCA	DIANA	NAPOLI	il 08/01//86	QUARTO (NA)

Dr. Antimo Maiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 224 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs 152/06. Voltura Decreto n. 57 del 11.02.2010, dalla Ditta PERRUOLO INERTI SAS alla Ditta PERRUOLO INERTI S.R.L., con sede legale nel Comune di Casalbuono, Contrada Bagnoli n. 4 ed impianto nel Comune di Casalbuono, Localita' Tempa Ospedale.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la Ditta PERRUOLO INERTI SAS è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 57 del 11.02.2010, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Casalbuono , Località Tempa Ospedale, per l'attività di cava, frantumazione e selezione inerti;

- che in data 13.01.2014, prot. 20502, la ditta PERRUOLO INERTI S.R.L. , con sede legale nel Comune di Casalbuono, Contrada Bagnoli n. 4, Legale Rappresentante sig. Perruolo Vincenzo, nato Polla il 11.08.1977, ha presentato istanza di voltura del predetto D.D. n. 57 del 11.02.2010, per cambio di natura giuridica della società dalla ditta PERRUOLO INERTI SAS alla ditta PERRUOLO INERTI S.R.L. , allegando:
  - dichiarazione che l'impianto non ha subito alcuna variazione né qualitativa né quantitativa da quanto autorizzato;
  - Copia dell'Atto di trasformazione di società in accomandita semplice a responsabilità limitata, redatto in data 26.09.2012, dal dr. Raimondo Malinconico , notaio in Salerno, Rep. n. 70426, Racc. n. 31649;
  - Certifica di iscrizione alla Camera di Commercio di Salerno;

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nel D.D. n. 57 del 11.02.2010 sono le seguenti:

	Sostanze inquinanti	mg/mc
P1	Polveri calcaree - Emissione diffusa	7,91
P2	Polveri calcaree - Emissione diffusa	6,75
P3	Polveri calcaree - Emissione diffusa	6,15
P4	Polveri calcaree - Emissione diffusa	6,82
P5	Polveri calcaree - Emissione diffusa	3,67
P6	Polveri calcaree - Emissione diffusa	6,40
P7	Polveri calcaree - Emissione diffusa	5,09

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** la voltura del D.D. n. 57 del 11.02.2010 , per cambio natura giuridica della società dalla PERRUOLO INERTI SAS alla Ditta PERRUOLO INERTI S.R.L. con sede legale Comune di Casalbuono, Contrada Bagnoli n. 4 , Legale Rappresentante sig. Perruolo Vincenzo, nato Polla il 11.08.1977, per l'impianto ubicato nel Comune di Casalbuono, Località Tempa Ospedale, per l'attività di

cava, frantumazione e selezione inerti ;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n.57 del 11.02.2010 ;
- di **stabilire**, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, e le risultanze debbano essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- di **stabilire** che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta PERRUOLO INERTI S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta PERRUOLO INERTI S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta PERRUOLO INERTI S.R.L., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Casalbuono;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 225 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D. Lgs n. 152/06, art. 269, comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO con sede impianto nel Fisciano, Via Ponte Don Melillo n. 1.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il prof. ing. Raimondo Pasquino in qualità di Rettore dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO, ha presentato in data 14.08.2012 prot. 619862, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato nel Comune di Fisciano, Via Ponte Don Melillo n. 1, per le caldaie preposte al riscaldamento degli ambienti del Campus Universitario;

- che in data 13.05.2013 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 25.06.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto della documentazione integrativa, presentata dall' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO in sede di Conferenza, ed acquisita al prot. n. 451899, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta per consentire al Comune di Fisciano di acquisire la copia cartacea di detta documentazione per esprimere il parere di competenza;

- che in data 10.09.2013, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del Decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta del quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera compilato in ogni sua parte, redatto secondo il format predisposto dal Settore Ecologia di Salerno e sottoscritto da tecnico abilitato.

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Classe	Concentrazione (mg/Nmc)	Fl. di massa (Kg/h)
E1	Generatore CD1	Polveri	-	<5	<100
		Anidride carbonica	-	9,60%	
		Ossidi di Zolfo	V	<1	<20
		Monossido di Carbonio	-	3	59
		Ossidi di Azoto	V	41	809
E2	Generatore CD2	Polveri	-	<5	<100
		Anidride carbonica	-	9,30%	-
		Ossidi di Zolfo	V	<1	<20
		Monossido di Carbonio	-	2	36
		Ossidi di Azoto	V	46	817
E3	Generatore CD3	Polveri	-	<5	<100
		Anidride carbonica	-	6,40%	-
		Ossidi di Zolfo	V	<1	<20
		Monossido di Carbonio	-	3	51
		Ossidi di Azoto	V	54	911
E4	Generatore CD4	Polveri	-	<5	<100
		Anidride carbonica	-	4,70%	-
		Ossidi di Zolfo	V	<1	<20
		Monossido di Carbonio	-	3	44
		Ossidi di Azoto	V	59	867
E5	Generatore CD5	Polveri	-	<5	<100
		Anidride carbonica	-	3,80%	-
		Ossidi di Zolfo	V	<1	<20
		Monossido di Carbonio	-	1	14
		Ossidi di Azoto	V	37	523

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni

superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 10.09.2013, con nota del 11.09.2013 prot. 627137, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 07.02.2014, prot. 91621, l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 10.09.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO con nota acquisita il 29.07.2014, prot. 527225, ha trasmesso l'attestazione del versamento effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 11.09.2014, prot. 599282, l'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO ha comunicato il nuovo Rappresentante Legale nella figura del Rettore Prof. Aurelio Tommasetti, nato a Napoli il 02.05.1966;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** all'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO, con sede nel Comune di Fisciano, Via Ponte Don Melillo n. 1, Legale Rappresentante in qualità di Rettore prof. Aurelio Tommasetti, nato a Napoli il 02.05.1966, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per le caldaie preposte al riscaldamento degli ambienti del Campus Universitario, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere

redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** all' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera l' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto all' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Fisciano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 226 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M. E I., ART. 29 OCTIES, MODIFICATO DAL D. LGS 46/2014. RINNOVO E RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 86 DEL 06.05.2009, MODIFICATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 248 DEL 12.12.2011 E CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 16 DEL 06.03.2014 E AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE, AI SENSI DELL'ART. 29 NONIES, COMMA 1, DITTA AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA ARL, CON SEDE LEGALE E IMPIANTO NEL COMUNE DI EBOLI, LOC. GRATAGLIE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta AGRIOVO Società Agricola arl, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 86 del 06/05/2009, modificato con Decreto Dirigenziale n. 248 del 12/12/2011 e con Decreto Dirigenziale n. 16 del 06/03/2014, ai sensi del D.Lgs. 152/06 per l'attività IPPC codice 6.6a: *Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40.000 posti pollame*;

CHE il 28 febbraio 2014, prot. 0145614, la ditta AGRIOVO Società Agricola arl, con sede legale e impianto nel Comune di Eboli, loc. Grataglie, ha presentato istanza per il rilascio del rinnovo a seguito scadenza al 06/05/2014 del Decreto Dirigenziale n. 86/2009, richiedendo altresì la modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, consistente nella riperimetrazione dei confini del sito IPPC, allegando copia del bonifico di € 1750,00, quale tariffa istruttoria, di € 150,00 di integrazione alla tariffa per il rinnovo A.I.A e di € 2.000,00 per la modifica non sostanziale;

CHE il 07 marzo 2014, la ditta AGRIOVO Società Agricola arl ha trasmesso le integrazioni, acquisite al prot. 0164671 del 07/03/2014 e richieste con nota prot. 0160244 del 06/03/2014;

CHE in data 12/03/2014, con nota prot. 0177453, la U.O.D. di Salerno ha comunicato alla ditta l'avvio del procedimento A.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29-quater, comma 3 e dell'art. 7 della L. 241/90;

CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – titolo III bis, art.29 quater, comma 3, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda, sul quotidiano "*Cronache del Mezzogiorno*" in data 18/03/2014;

CHE copia della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è stata depositata presso l'U.O.D. di Salerno ai fini della consultazione da parte del pubblico;

CHE non è pervenuta alcuna osservazione nei termini previsti dal D.Lgs. 152/06;

CHE in data 18 marzo 2014 la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 369 ha definito i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di autorizzazione integrata ambientale, prevedendo tra l'altro la modulistica da adottare e nuove schede da compilare;

CHE in data 11 aprile 2014 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 46/2014 che ha dato nuove disposizioni, per cui l'istanza di rinnovo è da intendersi quale rinnovo e riesame, ai sensi dell'art. 29 octies, così come modificato dal citato D.Lgs.;

PRESO ATTO

CHE il 24/04/2014 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, che tenuto conto del parere favorevole espresso dall'ARPAC con prescrizioni con nota prot. 023953 del 23/04/2014, acquisita al prot. 0284365 di pari data, della richiesta di chiarimenti/integrazioni dell'Università del Sannio con il rapporto tecnico istruttorio n. 09/SA/sixies e dell'ufficio procedente, si è conclusa con il rinvio della seduta per permettere alla ditta di presentare le integrazioni e la riformulazione dell'istanza di rinnovo secondo le modalità e la modulistica previste dal Decreto Dirigenziale n. 369/2014 ed in conformità alle nuove disposizioni di cui al D.Lgs. 46/2014, trasmettendo altresì le informazioni di cui all'art. 29 ter, comma 1 del D.Lgs. 152/06 riformato;

CHE il 22/05/2014, prot. 0350784, la ditta AGRIOVO Società Agricola arl ha trasmesso la documentazione integrativa e riformulata così come richiesta nella precedente Conferenza di Servizi;

CHE il 04/06/2014, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi che tenuto conto della nota dell'ARPAC, prot. 32353 del 04/06/2014, acquisita al prot. 378845 di pari data, in cui si precisa che il parere espresso con nota prot. 023953 del 23/04/2014, è stato emesso sulla base dell'istruttoria effettuata sulla documentazione tecnica amministrativa, presentata dalla ditta per la richiesta oggetto della conferenza, della richiesta di ulteriori chiarimenti/integrazioni dell'Università del Sannio con il rapporto tecnico istruttorio n. 09/SA/septies, acquisito al prot. 378832 del 04/06/14 e dell'ufficio procedente, si è conclusa con il rinvio della seduta;

CHE il 27/06/2014, prot. 0440906, la ditta AGRIOVO Società Agricola arl ha richiesto la proroga della seduta di Conferenza fissata il giorno 08/07/14, di almeno dieci giorni al fine di predisporre un'idonea documentazione tecnica e grafica inerente la rete di raccolta delle acque meteoriche;

CHE il 10/07/2014, prot. 0480696, la ditta AGRIOVO Società Agricola arl ha trasmesso la documentazione integrativa, così come richiesta nella precedente Conferenza di Servizi;

CHE il 22/07/2014, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, che sulla scorta della documentazione agli atti, della valutazione positiva dell'Università del Sannio, con il rapporto tecnico-istruttorio n. 09/SA/octies, in cui si precisa la necessità di fissare dei tempi per la realizzazione di quanto previsto in progetto, del parere favorevole espresso dall'ARPAC, con nota acquisita al prot. 0506832 del 21/07/14 con la prescrizione che venga presentata relazione sullo stato di qualità dei suoli e delle acque sotterranee, del parere favorevole espresso dal Comune di Eboli, nonché dall'Amministrazione Provinciale a condizione che la ditta regolarizzi il pagamento dei canoni per i pozzi dal 2010 ad oggi, si è conclusa con l'approvazione del riesame e modifica non sostanziale, subordinando il rilascio del Decreto alla presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento dei canoni pregressi per i pozzi alla Provincia di Salerno, alla presentazione di un cronoprogramma, che non dovrà superare i novanta giorni, per la realizzazione delle reti di raccolta delle acque reflue, nonché del dimensionamento dell'impianto di trattamento acque reflue;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione dei relativi verbali, avvenute con note prot. 0291637 del 28/04/2014, prot. 0382468 del 05/06/14 e prot. 0515366 del 0515366, per cui si intendono acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 e s.m.e i;

CHE il 31/07/2014, prot. 0534172, la ditta ha trasmesso la documentazione, così come richiesta nella Conferenza conclusiva;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare il riesame e rinnovo con modifica non sostanziale, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 46/2014, alla ditta AGRIOVO Società Agricola arl, innanzi richiesta;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 59/05,
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- il D.M. 24.04.08;
- il D.Lgs n. 128 del 29/06/2010;
- la direttiva 2010/75/UE;
- il D.Lgs. n. 369 del 18/03/2014;
- il D.Lgs. n. 46 del 11/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio,

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1) di rilasciare alla ditta AGRIOVO Società Agricola arl, con sede legale e impianto nel Comune di Eboli, loc. Grataglie, legale rappresentante e gestore, dott.ssa Maria Pezzullo, nata a Napoli il 17/06/1961, l'autorizzazione al Rinnovo e Riesame ai sensi dell'art. 29 octies, così come modificato dal D. Lgs. 49/2014, dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 86 del 06/05/2009, modificato con Decreto Dirigenziale n. 248 del 12/12/2011 e con Decreto Dirigenziale n. 16 del 06/03/2014 e autorizzazione alla modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1, consistente nella riperimetrazione dei confini del sito IPPC;

2) di vincolare la presente autorizzazione:

a) al rispetto delle condizioni e prescrizioni già contenute nei precedenti decreti autorizzativi, non essendo intervenuta medio tempore alcuna delle conclusioni sulle BAT, nonché alla realizzazione degli interventi di ristrutturazione e ammodernamento della rete di scarico acque piovane, che dovranno essere completati entro il 17 ottobre 2014, sulla base del cronoprogramma lavori presentato in data 31/07/2014, prot. 0534172, dandone comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed all'ARPAC Dipartimento di Salerno;

b) al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati n. 1, 2 e 3, di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo, (prot. 0600612 del 11/09/2014);
- Allegato 2: Emissioni in Atmosfera (scheda L), (prot. 0350784 del 22/05/2014) con relative prescrizioni;
- Allegato 3: Scarichi Idrici (Scheda H), (prot. 0480696 del 10/07/2014) con relative prescrizioni;

3) di stabilire che la Ditta presenti, se tenuta, entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'emanando Decreto del Ministero dell'Ambiente e del Mare, la relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs. 152/06, secondo le modalità ivi previste, nonché la garanzia finanziaria, se tenuta, da presentare entro dodici mesi dalla notifica del presente provvedimento con le modalità di cui all'emanando Decreto del Ministero dell'Ambiente e del Mare;

4) fermo restando quanto emergerà dalla relazione di riferimento, di cui al punto 3), è fatto obbligo di provvedere uno specifico controllo entro il 31/12/2018 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2020 per il suolo. Lo stato di dette matrici ambientali (art. 1 lettera v-bis del D.Lgs. n. 46/2014) dovrà essere definito con una campagna di indagine che interessi l'intero sito IPPC, con particolare riferimento alle aree di stralcio compresa anche quella denominata S3, prevedendo campionamenti dei suoli a differenti profondità tali da prelevare campioni rappresentativi dell'intero strato potenzialmente interessato da fenomeni di contaminazione. Gli analiti da ricercare nei campioni di suolo e di acque dovranno essere desunti sulla base dello studio dei processi produttivi attuali e presenti (ad es. trattandosi di aree agricole inserire tra i parametri da ricercare anche i "Fitofarmaci");

5) di vietare alla Ditta l'utilizzo dei capannoni 1, 2 e 3, così come individuati nella planimetria generale, per qualsiasi attività;

6) di vietare alla Ditta il funzionamento dei nastri trasportatori nella fascia notturna (dalle ore 22,00 alle ore 07,00);

7) di stabilire che la Ditta trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Eboli, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

8) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio

relativo all'anno solare precedente su formato digitale, con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella trasmessa su supporto cartaceo durante il precedente anno solare;

9) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 152/06. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla visita in loco;

10) che il presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 29-octies, comma 3 del D.Lgs. 152/06 sarà oggetto di riesame con valenza di rinnovo:

a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;

11) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

12) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

13) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

14) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

15) che, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte dall'A.R.P.A. Campania;

16) che la Ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell' autorizzazione, determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. 24.04.08, come segue:

a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando alla stessa la relativa quietanza per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
b) entro il 30 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

17) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

18) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

19) di notificare il presente provvedimento alla ditta AGRIOVO Società Agricola arl, con sede legale e impianto nel Comune di Eboli, loc. Grataglie;

20) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Eboli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

21) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

22) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

Dott. Antonello Barretta

Area Ambiente
Consulenza e Gestione Ambientale
p.zza Principe Amedeo, 6
84125 salerno
tel/fax 089228683 – email: Alfredoamato1960@libero.it

Aggiornamento Piano di Monitoraggio e Controllo

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 22/7/2014



RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(D.LGS. 152/06 E D.G.R.C. N. 16 DEL 30 GENNAIO 2007)

IMPIANTI PER L'ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME

(ATTIVITÀ 6.6 PUNTO A - ALL. V D.LGS. 152/06)

Comune di Eboli – loc. Grataglie

Committente: AGRIOVO SOC. AGR..R.L.

Salerno, settembre 2014

Il relatore

Dott. Alfredo Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Su incarico ricevuto dall'AGRIOVO Soc. Agr..R.L., il sottoscritto dott. Alfredo Amato, biologo iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi con numero 26849, specialista in tossicologia, tecnico competente in acustica ambientale – Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 15740 del 3/11/99 -, aggiorna il piano di monitoraggio e controllo delle emissioni significative generate dall'impianto in esame, redatto tenendo conto delle indicazioni riportate nella conferenza dei servizi del giorno 22/7/2014, tenutasi presso lo STAP ECOLOGIA di Salerno.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PUNTI DI EMISSIONE DI AMMONIACA

Si prevede un controllo analitico annuale dei livelli di concentrazione di ammoniaca al confine aziendale.

In particolare sono previsti n. 6 punti di controllo dei quali 4 (da 1 a 4) ubicati ai confini dell'area occupata dai capannoni ospitanti le galline ovaiole. I restanti punti (da 5 a 6), sono previsti nei pressi della pulcinaia, La disposizione dei punti di prelievo è indicata nella planimetria acclusa.

Per i restanti punti di emissione in atmosfera (caldaie a gpl e gruppi elettrogeni) non si prevede alcun controllo trattandosi di impianti non soggetti ad autorizzazione (Art. 269, comma 14 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i).

Si ritiene opportuno indicare nella successiva tabella A tutti i punti di emissione in atmosfera presenti in AGRIOVO Soc. Agr. RL, precisando per ognuno di essi, le caratteristiche delle emissioni e l'inquadramento normativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA A

Fonte di emissione	inquinante	Tipo di emissione	Fase di lavorazione	Inquadramento normativo	Concentrazione mediamente riscontrata in mg/mc
Caldaia a GPL	Anidride carbonica	convogliata	pulcinaia	Non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 del d. Lgs. 152/06 e s.m.i.	-
n. 1 Gruppo elettrogeno a gasolio*	Gas combusti	convogliata	Allevamento galline - trasferimento uova su nastro – Manutenzione - distribuzione alimenti	Non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 del d. Lgs. 152/06 e s.m.i.	-
Punto 1 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	allevamento galline ovaiole	Attività soggetta ad autorizzazione	0,62 mg/m^3
Punto 2 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	allevamento galline ovaiole	Attività soggetta ad autorizzazione	0,52 mg/m^3
Punto 3 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	allevamento galline ovaiole	Attività soggetta ad autorizzazione	0,61mg/m^3
Punto 4 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	allevamento galline ovaiole	Attività soggetta ad autorizzazione	0,63 mg/m^3
Punto 5 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	Pulcinaia	Attività soggetta ad autorizzazione	0,40 mg/m^3
Punto 6 in planimetria	Ammoniaca	diffusa	Pulcinaia	Attività soggetta ad autorizzazione	0,40 mg/m^3

*Dei quali uno è in disuso. In ogni caso il gruppo elettrogeno in uso è attivo solo in caso di black out elettrico.

I prelievi saranno eseguiti con la metodica UNICHIM n. 269 – Determinazione dell'ammoniaca nell'aria – metodo colorimetrico all'indofenolo.

Tale scelta appare la più corretta in quanto trattasi di emissioni diffuse. Il metodo consiste nell'assorbimento dell'ammoniaca dell'aria in soluzione acida. Saranno impiegati gorgogliatori a setto poroso (metodo UNICHIM 575), contatori volumetrici per portata di 1 litro/min con approssimazione ± 4% (metodo UNICHIM 575), pompa di aspirazione (metodo UNICHIM 575) e spettrofotometro UV –VIS.

I controlli annuali saranno eseguiti nel periodo di massima emissione di ammoniaca (primavera – estate).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati i risultati delle verifiche strumentali eseguite nell'anno 2014, i livelli di rumore generati dalle attività dell'AGRIOVO soc. Agr. .r.l. sono risultati compatibili con i limiti previsti dalla disciplina vigente per aree di classe I, per le quali si applicano i valori di rispetto più restrittivi.

Pertanto si ritiene congruo un controllo del rumore nel 2017.

Per le tecniche di rilevamento si applicheranno le indicazioni contenute nel D.M. 16 marzo 1998.

In particolare il sistema di misura sarà rispondente alle specifiche normative quali EN 60651/1994 (IEC 651), EN 60804/1994 (IEC 804), EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3-4/1995, EN 61260/1995 (IEC 1260), per filtri e microfoni, **CEI 29-4** per i calibratori.

Gli strumenti utilizzati, compresi i microfoni, saranno regolarmente tarati.

GESTIONE DELLA POLLINA

La pollina è ceduta ad imprese esterne autorizzate al riutilizzo come ammendante organico o altro uso consentito dalle norme vigenti,

ANALISI DELLE ACQUE DI DILAVAMENTO METEORICHE

Si prevede un controllo annuale delle acque di dilavamento meteoriche. Saranno eseguiti n. 2 prelievi ai pozzetti di campionamento posti a valle delle unità di disoleazione e sedimentazione e delle vasche di prima pioggia. Per maggiore chiarezza si specificano nel dettaglio i pozzetti di campionamento indicati nella planimetria di seguito riportata (pozzetto fiscale n. 1 e n.2).

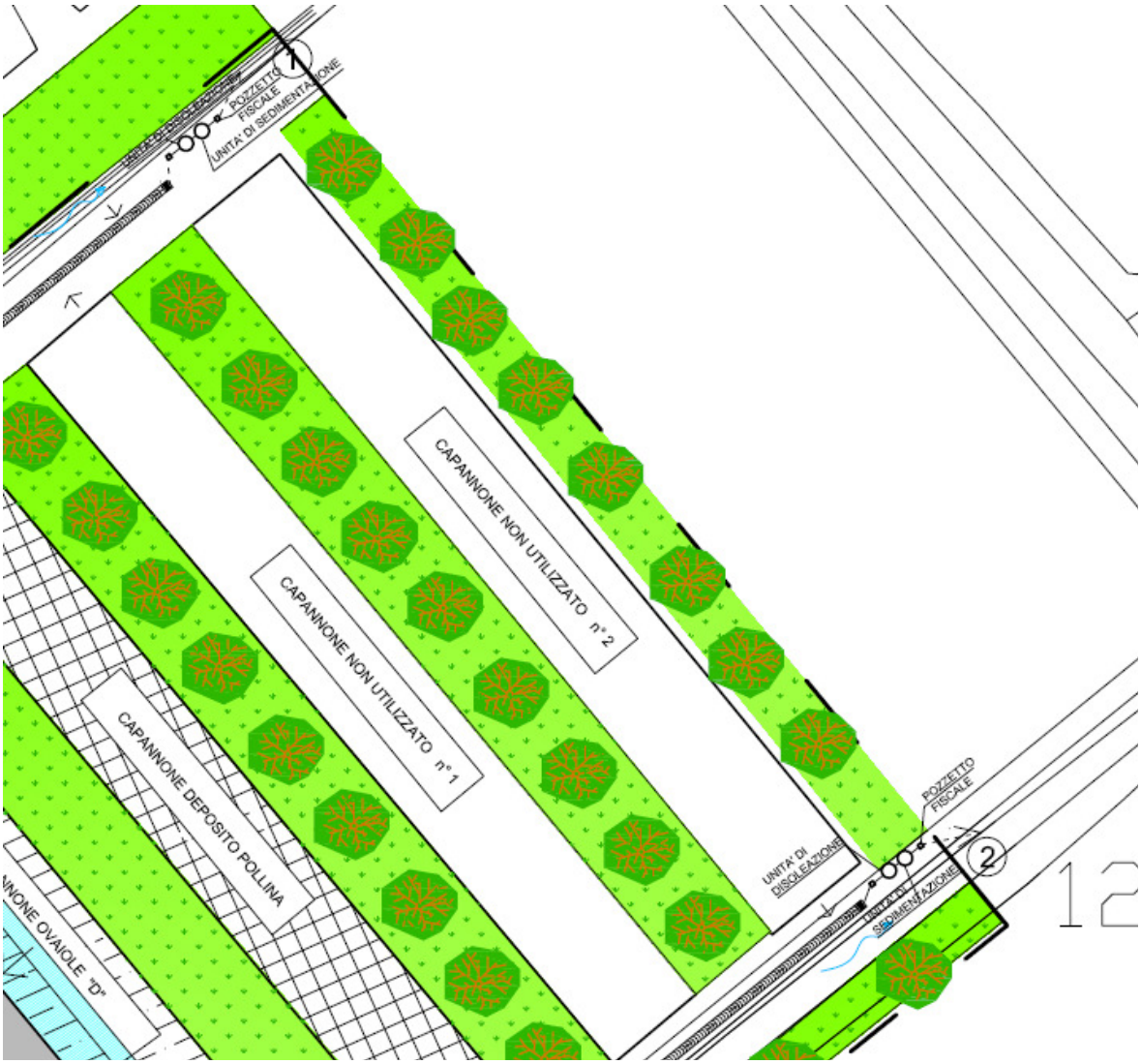
fonte: http://burc.regione.campania.it

PLANIMETRIA GENERALE



fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI di CAMPIONAMENTO 1 E 2



Ovviamente i campionamenti saranno eseguiti dopo un evento meteorico, prelevando le cosiddette acque di seconda pioggia, quelle cioè sversate nel fosso di scolo affluente del torrente Tiranna.

I prelievi saranno eseguiti con le tecniche proposte dall'APAT (METODI DI CAMPIONAMENTO N. 1030).

Le analisi riguarderanno i seguenti parametri:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. COD
2. BOD5
3. Sospesi totali
4. Solidi sedimentabili
5. Azoto ammoniacale
6. Azoto nitroso
7. Azoto nitrico
8. Fosforo totale
9. Piombo
10. Zinco
11. Idrocarburi totali

Le concentrazioni rilevate saranno confrontate con i limiti di emissione massimi per scarichi in acque superficiali, indicati nella tabella 3 – allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Le analisi saranno condotte con metodiche APAT – CNR – IRSA e/o altre di pari sensibilità ed accuratezza.

MONITORAGGIO CONSUMI IDRICI ED ENERGETICI

La ditta ha già adottato in generale le migliori tecnologie disponibili, ciò nonostante si ritiene opportuno eseguire ulteriori controlli riferiti, in particolare, al monitoraggio dei consumi idrici ed energetici (termici).

Durante la fase di svezzamento dei pulcini ed allevamento pollastre in predeposizione (fase P2) e di allevamento galline ovaiole (fase P4), la ditta prevede una registrazione mensile dei consumi idrici allo scopo di individuare eventuali perdite, di scoprirne le cause e di porvi rimedio. La ditta prevede una procedura di controllo e calibrazione periodici (annuale) dei sensori termici per contenere i consumi di energia termica nella pulcinaia (attraverso la riduzione dell'uso del GPL).

Salerno, settembre 2014

Il relatore

Dott. Alfredo Amato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.	Sito di: Eboli (Sa)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88*[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Nella sez. L1 sono elencati i punti di emissione. Per quelli non soggetti ad autorizzazione (punti appartenenti alla categoria a), secondo il d. lgs. 152/06 e s.m.i.) non sono indicate le concentrazioni di inquinanti e le caratteristiche delle emissioni (portata, flusso di massa, ecc.)

Tali informazioni sono indicate per il solo punto di emissione appartenente alla categoria e), pur trattandosi di emissioni diffuse tecnicamente non convogliabili (emissioni di ammoniaca da pollina).

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.	Sito di: Eboli (Sa)

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va[3]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[4]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]		*Ore di funz.to*[9]	*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
Caldaia a gpl	Emissione non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 d.lgs. 152/06 lettera h	Fase P2 (svezzamento pulcini)	Caldaia a GPL	Non previsto	-	-	Anidride carbonica	-	-	-	-	
Gruppo elettrogeno a gasolio	Emissione non soggetta ad autorizzazione (art. 269, comma 14 d.lgs. 152/06 lettera a	Fase P2 (allevamento galline) Fase P5 (trasferimento uova su nastro) Sottofase A2 (manutenzione ed A3 (distribuzione Alimenti)	Gruppo elettrogeno a gasolio	Non previsto	-	-	Gas da combustione del gasolio					
1	E (esistente)	Fase P4 (allevamento galline ovaiole	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	< 1	Non applicabile in quanto emissione diffusa
2		Fase P4 (allevamento galline ovaiole	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	< 1	Non applicabile in quanto emissione diffusa

[2] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[3] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[4] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3		Fase P4 (allevamento galline ovaiole	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	< 1	Non applicabile in quanto emissione diffusa
4		Fase P4 (allevamento galline ovaiole	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	< 1	Non applicabile in quanto emissione diffusa
5		Fase P2 (svezzamento pulcini)	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	< 1	Non applicabile in quanto emissione diffusa
6		Fase P2 (svezzamento pulcini)	nessuno	n. 1 (vedi sez. L2)	Non applicabile in quanto emissione diffusa	Non applicabile in quanto emissione diffusa	ammoniaca	250	Non applicabile in quanto emissione diffusa	24/die	< 1	Non applicabile in quanto emissione diffusa

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: Agriovo s.r.l.	Sito di: Eboli (Sa)

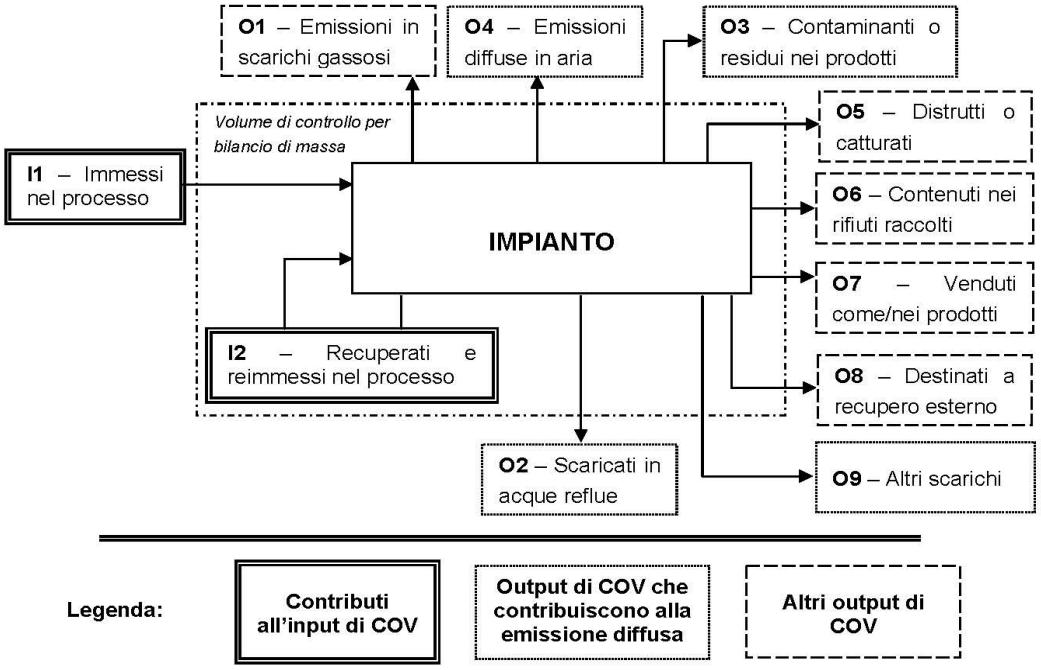
Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
Da 1 a 6	**n. 1**	**BAT di settore per la riduzione dell'ammoniaca derivante dalla pollina: ricoveri con Tunnel di essiccazione, nastri per la rimozione frequente della pollina e fosse profonde**

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	**Dal ____ al _____**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	

INPUT[14] **E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
$\mathbf{I_1}$ *(solventi organici immessi nel processo)*	
$\mathbf{I_2}$ *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	
$\mathbf{I=I_1+I2}$ *(input per la verifica del limite)*	
$\mathbf{C=I_1-O_8}$ *(consumo di solventi)*	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
$\mathbf{O_1}$[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	
$\mathbf{O_2}$ *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	
$\mathbf{O_3}$ *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	
$\mathbf{O_4}$ *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	
$\mathbf{O_5}$ *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	
$\mathbf{O_6}$ *(solventi organici nei rifiuti)*	
$\mathbf{O_7}$ *(solventi organici nei preparati venduti)*	
$\mathbf{O_8}$ *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	
$\mathbf{O_9}$ *(solventi organici scaricati in altro modo)*	

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni[19]	X
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[20]	……

Eventuali commenti

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[20] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA R.L.	Sito di EBOLI – LOC. GRATAGLIE

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	2

La ditta AGRIOVO soc. agr. r.l. non ha scarichi idrici di tipo industriale in quanto non impiega acque di processo. Gli scarichi derivanti dai servizi igienici, assimilati ai domestici, sono scaricati in una vasca a tenuta di tipo IMHOFF. All'occorrenza i fanghi di accumulo sono smaltiti come rifiuto (CER 200304 – fanghi delle fosse settiche) ed affidati a ditte autorizzate alla raccolta, trasporto e smaltimento, previa compilazione del formulario di identificazione dei rifiuti. In altre parole agli scarichi idrici della ditta AGRIOVO soc. agr. r.l. si applica la disciplina del D. Lgs. 152/06, per la parte relativa alla gestione dei rifiuti.

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione*[6]			
					m^3/g	m^3/a				
							☐ M	☐ C	☐ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
							☐ M	☐ C	☐ S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……							☐ M	☐ C	☐ S	

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);
[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;
[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**

Presenza di sostanze pericolose[8]	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ **SI** ☒ **NO**

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra [9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

[7] - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

[9] - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
2	Superficie coperta (coperture dei ricoveri)	16.441	Fosso di scolo	Si consulti il PMC	Pozzetti di prima pioggia presenti tra i ricoveri – disoleatore e sedimentatore
	Superficie scoperta impermeabilizzata	6100	Fosso di scolo	Si consulti il PMC	Pozzetti di prima pioggia presenti tra i ricoveri – disoleatore e sedimentatore
DATI SCARICO FINALE		22541			

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente AGRIOVO SOCIETA' AGRICOLA R.L.	Sito di EBOLI – LOC. GRATAGLIE

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

Come indicato in precedenza la Ditta AGRIOVO SOC. AGR. .r.l. non immette reflui di processo né in corpi idrici (torrenti, fiumi, laghi, canali) né in fognatura. Gli unici scarichi (n. 2), sono riconducibili alle acque di dilavamento dei piazzali che si immettono in un fosso di scolo, che a sua volta affluisce al torrente Tiranna.

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome		FOSSO di SCOLO (affluente del torrente Tiranna)	
Sponda ricevente lo scarico[10]		☐ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media	***53,40 l/sec***	
	Massima		
Periodo con portata nulla[11] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

[10] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[11] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[12].	SI
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento)[13]	SI
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	NO

Eventuali commenti
*Si allega alla seguente scheda una planimetria riportante l'ubicazione della vasca IMHOFF per lo scarico delle acque domestiche, dei pozzetti di prima pioggia per le acque meteoriche e le linee di deflusso delle acque di dilavamento dei piazzali con i relativi scarichi.

[12] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

[13] - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA “L” EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l’insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell’interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (do- tate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda “L” – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. il punto di campionamento deve essere reso accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI alla Scheda “H”

Scarico delle acque meteoriche nel fosso di scolo, cha affluisce al torrente Tiranna

CONDIZIONI e PRESCRIZIONI:

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e mantenersi entro i valori limite di emissione previsti dalla tabella 3, allegato 5, parte III del medesimo Decreto.
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alle modalità riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale per gli anni successivi alla data di rilascio dell’autorizzazione;
3. Il titolare dello scarico ha l’obbligo della perfetta gestione delle portate in uscita e della conservazione dei risultati, che saranno inviati alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali di Salerno e all’ARPAC Dipartimento di Salerno ed al Comune di Eboli, entro il 31 Dicembre di ogni anno;
4. L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambientale, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso in specie;
5. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
   a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
   b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
   c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
   d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;

f) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;

g) di procedere al pagamento delle spese sostenute dall'ARPAC Dipartimento di Salerno e/o da altre autorità competenti per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;

6. Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 227 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.152/06 ART. 208. REVOCA DEL D.D. N. 387 DEL 02/10/2012. IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI SITO IN VIA QUATTRO QUERCE NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA), DITTA TAFURI MARIO CON SEDE LEGALE IN VIA BARCA N. 40 DI SALA CONSILINA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Tafuri Mario, con sede legale in via Barca n. 40 del Comune di Sala Consilina (Sa)**:**

- è titolare del Decreto Dirigenziale n. 387 del 02/10/2012 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi sito in via Quattro Querce del Comune di Sala Consilina (Sa);
- in data 27/08/2014, prot. 0569314, ha chiesto la contemporanea archiviazione del summenzionato decreto in uno con la richiesta di autorizzazione all'esercizio parziale dell' impianto in via Barca snc, località Macchia dell'Aspide, del Comune di Sala Consilina (Sa), autorizzato con D.D. n. 220 del 30/09/2014;

TENUTO CONTO che la ditta Tafuri Mario è titolare della polizza fidejussoria n. 24732 della City Insurance S.A., con sede in Bucarest (Romania) con scadenza al 30/09/2018, riferita all'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi sito in via Quattro Querce del Comune di Sala Consilina (Sa) autorizzato con D.D. n. 387/2012;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la D.G.R.C. n. 388/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:
REVOCARE, il Decreto Dirigenziale n. 387 del 02/10/2012 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi sito in via Quattro Querce del Comune di Sala Consilina (Sa) alla ditta **Tafuri Mario** con sede legale in via Barca n. 40 del Comune di Sala Consilina (Sa).

PRECISARE che:

- la ditta Tafuri Mario è tenuta a presentare, entro 90 giorni dal presente provvedimento, un'indagine preliminare, finalizzata al piano di ripristino ambientale dell'area occupata dall'impianto;
- la polizza fidejussoria, riferita all'impianto in parola, sarà trattenuta a garanzia dei lavori di ripristino ambientale, alla eventuale bonifica dell'area, ovvero in assenza di contaminazioni alla sua certificazione.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Tafuri Mario con sede legale in via Barca n. 40 del Comune di Sala Consilina (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Sala Consilina, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 228 del 16/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE. COMUNE DI ALFANO CON SEDE LEGALE, P.ZZA COMBATTENTI N. 7 ED IMPIANTO IN LOCALITA' PIETRA CUPA, NEL COMUNE DI ALFANO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il COMUNE DI ALFANO, con sede legale nel Comune di Alfano, P.zza Combattenti n. 7, Legale Rappresentante in qualità di Sindaco pro tempore, sig.ra Viterale Amelia, nata a Rofrano il 13.04.1959, ha presentato in data 22.02.2013, prot. 136295, ed integrazione del 11.11.2013, prot. 769882, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato nel Comune di Alfano, Località Pietra Cupa, per l'attività di impianto di trattamento acque reflue con linea di trattamento fanghi;

- che la Conferenza di Servizi del 19.11.2013 , convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 15206, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione diffuse	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (ou_E /Nmc)	Concentrazione (mg/Nm^3)
P1	Letti di essiccamento fanghi	Odore	31,3	

P1+n			
		Sostanze Odorigene (espresse come n-butanolo)	3,8

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 19.11.2013, con nota del 22.11.2013, prot. 200588 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che con nota del 12.05.2014, prot. 323419, il COMUNE DI ALFANO ha trasmesso il mandato di pagamento ed il bonifico effettuato a favore dell'ARPAC, ai sensi della G.R. n. 750/04 e n. 154/07, chiedendo la conclusione del procedimento con la trasmissione dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 16.06.2014, prot. 409973, ha trasmesso l'attestazione di versamento effettuato dal COMUNE DI ALFANO a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** al COMUNE DI ALFANO, con sede legale nel Comune di Alfano, P.zza Combattenti n. 7, Legale Rappresentante in qualità di Sindaco pro tempore, sig.ra Viterale Amelia, nata a Rofrano il 13.04.1959, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Alfano, Località Pietra Cupa, per l'attività di impianto di trattamento acque reflue con linea di trattamento fanghi con potenzialità di punta massima pari a 1.600 abitanti equivalenti, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il

gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
9) di **fare obbligo** al COMUNE DI ALFANO in merito alla linea fanghi l'installazione di idonei dispositivi per la nebulizzazione di prodotti deodorizzanti in prossimità dei letti di essiccamento fanghi;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** al COMUNE DI ALFANO di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera il COMUNE DI ALFANO dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto al COMUNE DI ALFANO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Alfano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 1336 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DD N. 909 DEL 23/06/2014 APPROVAZIONE NUOVA GRADUATORIA DEFINITIVA DEL PROFILO P-05.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n. 591 del 26/07/2013, pubblicato sul BURC n. 41 del 29/07/2013 e sul sito istituzionale della Regione www.regione.campania.it, è stato approvato l'avviso pubblico, con annesso prospetto dei profili, relativo al procedimento di selezione di n. 38 esperti esterni per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica Specialistica a supporto degli uffici dell'A.G.C. 05 "Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile" della Regione Campania (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13 - Obiettivo Operativo 7.1, da impegnare nell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 e nell'avvio del ciclo di programmazione 2014/2020;
b. che, con decreto dirigenziale n. 644 del 12/08/2013, il termine per la presentazione delle domande, fissato al 13 agosto 2013, è stato prorogato al 15 settembre 2013;
c. che, con decreti dirigenziali n. 22 del 19/11/2013, n. 183 del 03/12/2013 e n. 245 del 19/02/2014, è stata nominata la Commissione di valutazione, prevista dall'art. 7 del predetto avviso pubblico;
d. che, con nota del 24/04/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0299137 del 30/04/2014, il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso, tra l'altro, l'elenco dei candidati ammessi/non ammessi alla selezione, articolato per profilo professionale, nonché la graduatoria provvisoria dei candidati risultati idonei alla selezione, distinta per ciascun profilo professionale;
e. che, ai sensi dell'art. 8.4 del richiamato avviso pubblico, è stata disposta la pubblicazione del decreto dirigenziale n. 724 del 22/05/2014 sul sito istituzionale della Regione, unitamente all'elenco, articolato per profilo professionale, dei candidati ammessi/non ammessi ed alla graduatoria provvisoria dei candidati risultati idonei alla selezione di cui all'avviso pubblico approvato con il decreto dirigenziale n. 591/2013, distinta per ciascun profilo professionale;
f. che, con note prot. reg. n. 391544 del 09/06/2014, n. 400015 del 11/06/2014 e n. 410718 del 16/06/2014, sono stati trasmessi, alla Commissione di valutazione, i ricorsi proposti dai concorrenti ai sensi dell'art. 8.6 dell'avviso;
g. che con nota del 17 giugno 2014, acquisita al protocollo regionale n. 415811 del 18/06/2014, esaminati i ricorsi pervenuti, il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso, tra l'altro, i verbali delle sedute nonché l'elenco, articolato per profili professionali, dei candidati ammessi e non ammessi alla selezione e la graduatoria definitiva del profilo P-05;
h. che con decreto dirigenziale n. 909 del 23/06/2014, pubblicato sul BURC n. 42 del 25/06/2014, si è proceduto, tra l'altro, a:
   - approvare l'elenco definitivo dei candidati ammessi e non ammessi per il profilo P-05;
   - approvare la graduatoria definitiva del profilo P-05;
   - dichiarare vincitori della selezione, per il profilo P-05, l'ing. Motti Anacleto e l'ing. Riboldi Francesco;

RILEVATO:

a. che, ai sensi dell'art. 10 del suddetto avviso, con nota prot. reg. n. 445455 del 30/06/2014 si è proceduto a richiedere all'ing. Motti Anacleto la documentazione comprovante le dichiarazioni rese con l'istanza di partecipazione prot. reg. n. 589881 del 21/08/2013 e nel curriculum vitae ad essa allegato;
b. che, verificata la documentazione trasmessa dall'ing. Motti con pec del 08/07/2014 ed integrata in data 14/07/2014, con nota prot. reg. n. 0527726 del 29/07/2014, è stato comunicato al professionista, anche ai sensi degli artt. 7 e ss. della l. n. 241/90, l'avvio del procedimento di rettifica del Decreto Dirigenziale n. 909 del 23/06/2014 per l'approvazione della nuova graduatoria definitiva del profilo P-05 alla luce delle motivazioni ivi riportate;
c. che l'ing. Motti Anacleto, con note prot. reg. nn. 545604 e 545607 del 05/08/2014, ha prodotto osservazioni e controdeduzioni alla comunicazione di avvio del procedimento di cui sopra;

CONSIDERATO:

a. che l'esperienza professionale, dichiarata dall'ing. Motti nel curriculum vitae allegato all'istanza di partecipazione prot. reg. n. 589881 del 21/08/2013, nel periodo 2000-2009 debba essere esclusa

dalla valutazione del Criterio n. 2 di cui all'art. 8.3 dell'avviso pubblico "*Esperienza professionale in attività di collaborazione, consulenza e/o assistenza tecnica alle PP.AA*." in virtù di quanto stabilito dalla Commissione di valutazione nel verbale n. 2 del 18/12/2013;

b. che, inoltre, l'attuale situazione giuridica dell'ing. Motti, come dallo stesso comunicato, è incompatibile con la sottoscrizione del contratto e con lo svolgimento dell'incarico in argomento che, come previsto espressamente nello schema di contratto, approvato con il richiamato DD n. 591 del 26/07/2013, deve essere prestato prevalentemente negli Uffici della Direzione Generale;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di dover rettificare il DD n. 909 del 23/06/2014 approvando la nuova graduatoria definitiva del profilo P-05 e dichiarando vincitore della selezione l'ing. Ragozzino Sergio in luogo dell'ing. Motti Anacleto;

b. di dover pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul sito web della Regione Campania con effetto di notifica per tutti i concorrenti;

VISTI:

- il Manuale di Attuazione del POR FESR di cui al D.D. A.G.C.09 n.158/2013;
- il decreto dirigenziale n. 591 del 26/07/2013;
- il decreto dirigenziale n. 644 del 12/08/2013;
- il decreto dirigenziale n. 724 del 22/05/2014;
- il decreto dirigenziale n. 909 del 23/06/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di rettificare il DD n. 909 del 23/06/2014 approvando la nuova graduatoria definitiva del profilo P-05, Allegato 1 al presente provvedimento, e dichiarando vincitore della selezione l'ing. Ragozzino Sergio in luogo dell'ing. Motti Anacleto;
2. di specificare che, ai sensi dell'art.3, co. 4, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Campania – sezione di Napoli entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
3. di notificare il presente decreto, in uno all'allegato, all'ing. Anacleto Motti;
4. di pubblicare il presente decreto, in uno all'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania con effetto di notifica per tutti i concorrenti;
5. di trasmettere il presente atto al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti di competenza previsti dall'avviso pubblico;
6. di inviare il presente atto:
   - al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea, nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1;
   - al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   - all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
   - all'U.O.D. 40.03.05 per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.campania.it.

Dr. Michele Palmieri

N° Protocollo Regionale	Data Protocollo Regionale	Progetto AT	Codice Profilo	Candidati	Ammesso / Non Ammesso	Criterio N. 1 MAX 10	Criterio N.2 MAX 25	Criterio N.3 MAX 15	Criterio n.4 MAX 40	Criterio N.5 MAX 10	Totale MAX 100	IDONEO/IDONEO Vincitore
578472	08/08/2013 16:35	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**RIBOLDI FRANCESCO**	AMMESSO	0,00000	23,94521	15,00000	0,00000	2,00000	**40,94521**	IDONEO Vincitore
624866	10/09/2013 13:10	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**RAGOZZINO SERGIO**	AMMESSO	0,00000	0,00000	15,00000	11,26027	2,40000	**28,66027**	IDONEO Vincitore
568107	05/08/2013 12:33	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**MIGLIACCIO NICOLA**	AMMESSO	0,00000	1,75890	15,00000	7,00822	4,00000	**27,76712**	IDONEO
589881	21/08/2013 15:34	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**MOTTI ANACLETO**	AMMESSO	4,00000	4,00274	15,00000	0,00000	4,00000	**27,00274**	IDONEO
634949	13/09/2013 14:30	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**MAIETTA MARIA**	AMMESSO	6,00000	4,10137	11,96712	0,00000	4,20000	**26,26849**	IDONEO
621854	09/09/2013 15:00	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**BRACALE MAURO**	AMMESSO	0,00000	9,00822	15,00000	0,00000	2,20000	**26,20822**	IDONEO
646554	18/09/2013 15:28	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**ROSSETTI GIOVANNI**	AMMESSO	2,00000	3,00000	14,21918	0,00000	4,00000	**23,21918**	IDONEO
584389	13/08/2013 16:19	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**DALLIATINI RAFFAELE**	AMMESSO	0,00000	3,00000	15,00000	0,00000	4,00000	**22,00000**	IDONEO
580923	09/08/2013 15:22	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**LORELLO FILIPPO**	AMMESSO	2,00000	0,00000	15,00000	0,00000	4,20000	**21,20000**	IDONEO
575595	07/08/2013 15:51	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**VENAFRO ANTONIO**	AMMESSO	2,00000	1,00000	15,00000	0,00000	2,40000	**20,40000**	IDONEO
578341	08/08/2013 16:06	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**BOVE RAFFAELE MARIA**	AMMESSO	0,00000	1,00000	15,00000	0,00000	4,20000	**20,20000**	IDONEO
564311	02/08/2013 12:13	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**CAMMAROTA SIMONE**	AMMESSO	0,00000	0,00000	15,00000	0,00000	4,20000	**19,20000**	IDONEO
637775	16/09/2013 12:30	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**DE MARCO GIUSEPPE**	AMMESSO	0,00000	0,00000	15,00000	0,00000	4,00000	**19,00000**	IDONEO
638216	16/09/2013 13:26	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**CIOFFI PASQUALE**	AMMESSO	0,00000	0,00000	15,00000	0,00000	2,00000	**17,00000**	IDONEO
575569	07/08/2013 15:39	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**GALGANO ROCCO**	AMMESSO	0,00000	2,00000	15,00000	0,00000	0,00000	**17,00000**	IDONEO
628530	11/09/2013 14:38	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**CESARO RAFFAELE**	AMMESSO	6,00000	0,00000	0,01644	0,00000	10,00000	**16,01644**	IDONEO
624855	10/09/2013 13:08	**Condizionalità Idrico**	**P-05**	**LICCIARDI ANTONIO**	AMMESSO	0,00000	0,00000	7,59452	0,00000	4,00000	**11,59452**	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1348 del 17/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

FERMETAL S.R.L. - APPROVAZIONE DEL PROGETTO, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I., DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PER LE OPERAZIONI R3, R4, R12, R13, SITO NEL COMUNE DI ACERRA (NA) AREA ASI LOC. PANTANO(N.C.T. COMUNE DI ACERRA (NA) AL FL. 7 PARTICELLA 250);

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che con D.G.R.C. n. 1411/07 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

c. che la Fermetal S.a.s. di De Rosa Angelo Antonio & C., con nota del 27/07/2012, acquisita agli atti in data 03/08/2012 prot. 601860, ha chiesto l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi per le operazioni R3, R4, R12, R13, sito nel Comune di Acerra (NA) area ASI Loc. Pantano (N.C.T. Comune di Acerra (NA) al Fl. 7 particella 250);

d. che la Società, con D.D. n. 653 del 12/10/2011, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 08/09/2011, è stata esclusa dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

RILEVATO

a. che la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 26/11/2013, effettuata la preistruttoria della documentazione tecnica presentata dalla Società, ha espresso parere favorevole all'esame della stessa da parte della Conferenza di Servizi di cui al comma 6 art. 208 del D. Lgs. 152/06;

b. che la Conferenza di Servizi, i cui lavori iniziati in data 17/03/2014 e conclusi in data 19/05/2014, ed il contenuto del cui verbale si richiama, è stata dichiarata conclusa;

c. che la Società con nota del 04/02/2014, acquisita da questa UOD in data 07/02/2014 prot. 92496, ha trasmesso comunicazione di variazione Ragione Sociale e Sede Legale, allegando atto Notaio Benedetto Giusti datato 29/01/2014, per cui la variazione risulta come di seguito riportato:

c.1 Vecchia denominazione: Fermetal S.a.s. di De Rosa Angelo Antonio & C., con sede legale in Via Giacinto Gigante 33 Casavatore (NA). (legale rappresentante De Rosa Angelo Antonio)

c.2 Nuova denominazione: Fermetal S.r.l., con sede legale in Piazza dei Martiri 30 Napoli. (legale rappresentante De Rosa Angelo Antonio)

d. che sono stati acquisiti i pareri:

c.1 del ATO2 – Napoli Volturno prot.1240/2014 del 16/05/2014;

c.2 della Provincia di Napoli prot.67474 del 19/05/2014;

c.3 dell'ARPAC prot. 13 del 19/05/2014;

c.4 dell'ASI che ha espresso il proprio parere nella Conferenza dei Servizi del 17/03/2014;

RILEVATO altresì che:

a. il sito dove insiste l'impianto, ai sensi del D.M. n.7 dell'11/01/2013, non è più compreso nella perimetrazione del SIN "Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano";

b. l'A.G.C. Avvocatura con nota n.506662 dell'11/07/2013 ha dato indicazioni sulle determinazioni da adottare a seguito dell'emanazione del D.M. MATTM n. 67/118/2013 di declassificazione dei SIN;

c. con nota della Direzione Generale Ambiente n. 87380 del 06/02/2014 si è preso atto, per i siti ex SIN, della necessità di effettuare almeno le indagini preliminari;

d. agli atti del progetto presentato ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA risulta presente la perizia giurata del 27/07/2011 a firma della Dott.ssa. Flora Cirelli, riguardante la relazione sulle attività preliminari di indagine e di caratterizzazioni delle matrici ambientali del sito in oggetto, dalla quale si evince che non risultano contaminazioni;

f ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 si intendono acquisiti gli assensi dell'ASL NA2 Nord, del Comune di Acerra e dell'Autorità di bacino Nord Occidentale che non hanno espresso i propri pareri;

g con nota del 04/08/2014, acquisita agli atti di questa UOD prot. 5522584 del 08/08/2014, la Fermetal S.r.l. ha comunicato che intende rinunciare all'esercizio dell'attività di saldatura e taglio termico.

PRESO ATTO
che con nota del 05/06/2014 prot. n. 382239 sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 D.P.R. n. 252 del 03/06/88;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto considerato, di approvare il progetto dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, della Ditta Fermetal S.r.l., sito nel Comune di Acerra (NA) area ASI loc. Pantano, per le operazioni R3, R4, R12, R13;

VISTI
il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i;
la D.G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.M. Ambiente n. 7 del 11/01/2013;
il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G. 05
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. **APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, il progetto dell'impianto di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, della Ditta Fermetal S.r.l., sito nel Comune di Acerra (NA) zona ASI Loc. Pantano, Foglio 7 part.lla 250 ricadente dal punto di vista urbanistico in zona D (industriale piano ASI), per una superficie complessiva di 4.780mq. (intero lotto ASI);

2. **AUTORIZZARE** la Fermetal S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. De Rosa Angelo Antonio nato a Casavatore (NA) il 11/09/1965 ed ivi residente alla Via Giacinto Gigante n. 33, a realizzare l'impianto entro dieci mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento, in conformità al progetto che consta della sotto indicata documentazione:

2.1 domanda per la richiesta dell'autorizzazione del 27/07/2012, prot. 601860 del 03/08/2012;
2.2 bollettino di pagamento a favore della Regione Campania per €. 520,00= (21/07/2012);
2.3 copia del titolo di disponibilità dell'impianto (Consorzio ASI Napoli delibera 569 del 29/12/2000);
2.4 relazione tecnica a firma del Geom. Flora Cirelli, datata 27/07/2012, con allegati;
2.5 allegato contenente schede tecniche di tutti i macchinari;
2.6 relazione tecnica per i codici RAEE (D. Lgs. 151/05) datata 17/07/2012 a firma del Geom. Flora Cirelli;
2.7 **nota del 04/08/2014, acquisita agli atti di questa UOD prot. 5522584 del 08/08/2014, con la quale la Fermetal S.r.l. ha comunicato che intende rinunciare all'esercizio dell'attività di saldatura e taglio termico.**;

2.8 piano di caratterizzazione, a firma del Geom. Flora Cirelli e del P.I. Massimo del Giudice, datato 22/07/2012;
2.9 nomina ed accettazione del Direttore Tecnico, datata 26/10/2012;
2.10 autocertificazione titolo di studio del D.T., datata 26/10/2012;
2.11 particolare della sezione della pavimentazione industriale firmata dal Geom. Flora Cirelli datata 19/10/2012;
2.12 nota integrativa alla relazione del 27/07/2012, a firma del Geom. Flora Cirelli, datata 19/07/2013;
2.14 autocertificazione iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli con art. 10 Legge 31/05/1965 n. 575 s.m.i., datata 17/03/2014;
2.15 nota integrativa ad integrazione degli elaborati progettuali, in ottemperanza alle osservazioni evase in sede di Conferenza di Servizi del 17/03/2014, a firma del Geom. Flora Cirelli, datata 01/04/2014;
2.16 Tav. 1 di 3 – con planimetria generale con Lay-out, stralcio aerofotogrammetrico, stralcio catastale, sezione e prospetti, scala 1:100, a firma del Geom. Flora Cirelli, datata 01/04/2014;
2.17 tavola 2 di 3 – planimetria generale per l'antincendio, scala 1:100, a firma del Geom. Flora Cirelli, datata 18/07/2013;
2.18 tavola 3 di 3 – planimetria sistema fognario, prospetti e sezioni impianto depurazione acque reflue, scala 1:100, a firma del Geom. Flora Cirelli, datata 01/04/2014;
2.19 atto notarile datato 29/01/2014 del Notaio Benedetto Giusti per variazione Ragione Sociale e Sede Legale;
2.20 copia bollettino c/c postale di €. 160,00= per diritti di Variazione Societario, datato 14/03/2014;

3. PRECISARE che:
3.1 i rifiuti con i relativi codici CER e le quantità, da stoccare e trattare che vengono autorizzati con il presente provvedimento sono i seguenti:

Tipologia rifiuti NON PERICOLOSI	**Operazione di recupero All. C Parte IV D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**	**Totale Quantità massime (t/anno)**
CARTA E CARTONE	R12 – R13 – R3 – R4	**60000**
FERROSI		
NON FERROSI		
RAEE NON PERICOLOSI		
CAVI ELETTRICI		

Tabella quantitativi totali

Tipologia rifiuti NON PERICOLOSI	**CODICI CER**	**Operazione di recupero All. C Parte IV D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**	**Quantità massime (t/anno)**	**Quantità (t/gg)**	**Peso specifico medio (t/mc)**	**mc/gg**
CARTA E CARTONE	[150101] [150105] [150106] [200101]	R12 – R13	**50**	**0,17**	1,1	**0,15**
FERROSI	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199] [160122] [120121] [160199] [020110] [191001] [200307] [160116] [160106]	R12 – R13	**13000**	**43,33**	6	**7,22**
NON FERROSI	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103]	R12 – R13	**6000**	**20,00**	5,5	**3,64**

Tipologia rifiuti NON PERICOLOSI	CODICI CER	Operazione di recupero All. C Parte IV D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.	Quantità massime (t/anno)	Quantità (t/gg)	Peso specifico medio (t/mc)	mc/gg
NON FERROSI	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199] [160116] [160118] [160122] [120121] [160199] [020110] [200307] [110299]	R12 – R13	**6000**	**20,00**	5,5	**3,64**
RAEE NON PERICOLOSI	[160214] [160216] [200136] [200140] [110114] [110206] [200307]	R12 – R13	**500**	**1,67**	5	**0,33**
CAVI ELETTRICI	[160216] [170402] [160118] [160122] [170401] [170411]	R12 – R13	**700**	**2,33**	5	**0,47**
		totale	**20250**	**67,5**	///	**11,8**

Tabella operazioni di recupero R12-R13

Tipologia rifiuti NON PERICOLOSI	CODICI CER	Operazione di recupero All. C Parte IV D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.	Quantità massime (t/anno)	Quantità (t/gg)	Peso specifico medio (t/mc)	mc/giorno
CARTA E CARTONE	[150101] [150105] [150106] [200101]	R3	**150**	**0,50**	1,1	**0,45**
		totale	**150**	**0,50**	///	**0,45**

Tabella operazioni di recupero R3

Tipologia rifiuti NON PERICOLOSI	CODICI CER	Operazione di recupero All. C Parte IV D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.	Quantità massime (t/anno)	Quantità (t/gg)	Peso specifico medio (t/mc)	mc/giorno
FERROSI	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199] [160122] [120121] [160199] [020110] [191001] [200307] [160116] [160106]	R4	**30000**	**100,0**	6	**16,67**
NON FERROSI	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199] [160116] [160118] [160122] [120121] [160199] [020110] [200307] [110299]	R4	**6000**	**20,0**	5,5	**3,64**
RAEE NON	[160214] [160216] [200136]	R4	**2700**	**9,0**	5	**1,80**

Tipologia rifiuti NON PERICOLOSI	CODICI CER	Operazione di recupero All. C Parte IV D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.	Quantità massime (t/anno)	Quantità (t/gg)	Peso specifico medio (t/mc)	mc/giorno
PERICOLOSI	[200140] [110114] [110206] [200307]					
CAVI ELETTRICI	[160216] [170402] [160118] [160122] [170401] [170411]	R4	**900**	**3,0**	5	**0,60**
		totale	**39600**	**132,0**	///	**22,71**

Tabella operazioni di recupero R4

3.2 la superficie dell'impianto: di c.a. **4.300 mq.(superficie utile complessiva)**, di c.a. **4.140 mq. (escluse le zone uffici e servizi),** considerata una capacità di stoccaggio massima unitaria di **1 m^3 ogni 4 m^2**, nell'impianto possono essere stoccati **4.140/4,00 = 1.035 m^3**. Considerando un peso specifico medio tra tutte le tipologie dei rifiuti stoccati e trattati di circa **4,5 t/mc** si hanno complessivamente **4.657,5 t**. di quantità massima di rifiuti stoccabili contemporaneamente. La capacità di trattamento, come riportato nella tabella allegata, risulta essere di **60.000 t/anno**.

4. PRESCRIVERE alla Società:

4.1 di scaricare i propri reflui civili ed industriali nel collettore consortile, privo di impianto di depurazione e gestito dall'ASI, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 colonna "scarico in corpo idrico superficiale" allegato V parte III D.Lgs 152/06 per confluire poi nella pubblica fognatura. Si prescrivono autocontrolli semestrali presso i due pozzetti fiscali da trasmettere a questa UOD, all'ARPAC, all'ATO2, all'ASI e al Comune, attenersi alle prescrizioni nota ARPAC;

4.2 di effettuare entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio delle attività misurazioni fonometriche presso il perimetro dello stabilimento (assenza di ricettori sensibili entro il raggio di duecento metri dal perimetro della Ditta). La Società dovrà effettuare la propria attività esclusivamente nel periodo diurno. I valori emissivi non dovranno superare i limiti previsti per la zona VI "area esclusivamente industriale". Successivamente si prescrivono autocontrolli biennali. Gli autocontrolli dovranno essere trasmessi a questa UOD, all'ARPAC ed al Comune;

4.3 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

4.4 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;

4.5 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art 190 del citato D. Lgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;

4.6 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

4.7 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

5 DI STABILIRE che:

5.1 la Fermetal S.r.l. è tenuta a comunicare a questa UOD e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

5.2 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori realizzati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questa UOD sugli esiti del sopralluogo;

5.3 la Fermetal S.r.l., è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, con firma del procuratore autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni undici e per un importo di €. 20.062,50=(ventimilasessantadue/50) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;

5.4 qualora la Fermetal S.r.l., attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti;

5.4.1 diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;

5.4.2 diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

5.4.3 revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

5.5 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

5.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà rilasciata con Decreto del Dirigente di questa UOD, previa attestazione dell'Amministrazione Provinciale di Napoli di conformità dell'impianto realizzato al progetto approvato;

5.7 il rilascio dell'autorizzazione non esime il gestore dell'impianto dall'osservanza degli obblighi ricollegabili alla ubicazione dell'impianto nell'ex SIN "Litorale Dominio Flegreo ed Agro Aversano", ora SIR, nonché di quelli connessi agli eventuali provvedimenti di bonifica e risanamento ambientale ora di competenza regionale.

6 DARE ATTO che:

6.1 il Sig. De Rosa Angelo Antonio nato a Casavatore (NA) il 11/09/1965 nella qualità di legale rappresentante della Fermetal S.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

6.2. l'eventuale cambio dell'assetto societario (Amministratore, sede legale, nomina di nuovo Responsabile Tecnico dell'impianto ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;

6.3 il rilascio della presente autorizzazione non esime il gestore dell'impianto dall'osservanza degli obblighi connessi ai provvedimenti che questa regione potrà adottare nell'ambito del procedimento di bonifica e risanamento ambientale attivato per l'area in questione dal MATTM e ora di competenza regionale;

6.3 il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

7 NOTIFICARE, il presente atto alla Fermetal S.r.l..

8 TRASMETTERE copia del presente provvedimento, al Comune di Acerra (NA), all'ASL NA2 Nord, all'A.R.P.A.C., al Consorzio ASI, all'ATO 2, all'Autorità di Bacino Nord Occidentale, all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del

D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.

9 **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1358 del 18/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015532. DICIASSETTESIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3446** del **31/03/2014**, acquisita agli atti in data **10/04/2014** prot. **255210**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Giugliano in Campania (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B per ulteriori spedizioni, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota del **07/03/2013** prot. **EC 2612**, acquisita agli atti prot. **185424** del **13/03/2013**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa Amministrazione - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015532**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **60.000** tonnellate suddivise in n. **30** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **NV**

Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. 773255, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità Olandese, alla Società **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** in data 27/08/2002 con scadenza decennale e con successiva delibera del 30/03/2012 n. di riferimento DUA 1235293 la stessa Autorità Olandese ha rinnovato l'autorizzazione per ulteriori dieci anni;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 porto di Napoli/porto di Moerdijk – porto di Moerdijk/stabilimento NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN);

b. in data **14/03/2013** prot. **188852**, questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese "Inspectie Leefomgeving en Transport, EVOA (NL001) P.O. Box 16191, 2500 BD The Hague Netherlands" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015532**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Giugliano in Campania** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 296 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Olandese, competente di destino, con nota datata **11/04/2013** acquisita agli atti in data **12/04/2013** prot. **263087**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015532** fissando la data di scadenza al **01/10/2014**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **12/09/2014** prot. **EC9138**, acquisita agli atti in data **16/09/014** prot. n.**609593** con riferimento alla notifica **IT015532** ha chiesto il rilascio di n. 01 (uno) modello di movimento per il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/0014,** per un importo garantito complessivo di **€. 3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90) con decorrenza dal **10/09/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015532** – sino alla concorrenza delle **3.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015532** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98

è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **3.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Napoli;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.01 (uno) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** avente la seguente numerazione **17/30**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015532**, il trasporto di **3.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk**, con partenza dal porto di Napoli;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/0014,** per un importo garantito complessivo di **€.3.204.243,90**= (tremilioniduecentoquattromiladuecentoquarantatre/90), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **10/09/2014** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.01 copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015532** numerata **17/30**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **3.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT015532** numerato **17/30** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della **NV Afvalverbranding Zuid-Nederland (AZN) – Middenweg, 34 – (NL) 4782 PM Moerdijk,** con partenza dal porto di

Napoli e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **3.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **diciassettesima quota** del totale di **60.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015532**;
c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **3.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Olanda);
5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa Amministrazione, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Olandese, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015532**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda)ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa Amministrazione e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 51 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 18 - UOD Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. ART 23 REG CE 595/2004 RICONOSCIMENTO DELL'ACQUIRENTE CASEARIA OPLONTI SRL CON IDENTIFICATIVO FISCALE 07776051216

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 23 del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 recante modalità d'applicazione del Reg.(CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

VISTO l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

VISTO il decreto dirigenziale n. 2/221 del 23.04.2004 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 4 della legge n.119/2003, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

VISTO il decreto dirigenziale n°164 del 31.03.2005 con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

VISTO il decreto dirigenziale regionale n. 19 del 02.05.2005 ad oggetto: Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;

VISTA la circolare n. 2003.0558709 del 06.10.2003 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.07.2003;

VISTA la legge 241/90 come modificata ed integrata dalle leggi 80/2005 ;15/2005 ; e 69/2009 ;

VISTO il D.Lgs 150/2009 in attuazione della legge 15/2009 in materia di ottimizzazione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ;

VISTA la circolare prot. n. 2005.0439909 del 19.05.2005 del Coordinatore dell'A.G.C., , di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto Applicazione legge n. 119/2003, D.M. 31.07.2003 e D.M. 14.01.2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;

VISTA la circolare IPA prot. n. 2005.0476519 del 31.05.2005;

Visto l'istanza presentata in data 08/08/2014 e acquisita la protocollo dell'ente al numero 2014.0559469 dalla ditta " Casearia Oplonti srl " con identificativo fiscale 07776051216 con sede legale in Castellammare di Stabia alla Via Luigi Einaudi 3/a , legale rappresentante Sicignano Enrico (nato a Castellammare di Stabia il 23/01/1970 – SCGNRC70A23C129A -) ha inoltrato richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 23 del reg. CE n. 595/2004 indicando quale data di inizio attività come Primo Acquirente il 01/10/2014 ;

VISTO che l'U.O.D. Sviluppo Produzioni Zootecniche in data 04 Settembre 2014 ha fornito il numero 1506300 640 dell'Albo regionale degli acquirenti latte vaccino da assegnare alla società in oggetto ;

PRESO ATTO della documentazione allegata alla summenzionata istanza del legale rappresentante della società in oggetto, dalla quale si evince che la stessa è in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

Visto il verbale di sopralluogo effettuato dal Dr Alessandro Ruggiano della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Napoli con il quale è stato accertato che la società in oggetto è in possesso dei requisiti di cui all'art. 23, paragrafo 2, lett. b), del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione e dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2, lett. b), del D.M. 31.07.2003;

RITENUTO di dover concedere il riconoscimento, ai sensi del reg. (CE) n. 595/2004, alla ditta " Casearia Oplonti srl " con identificativo fiscale 07776051216 con sede legale in Castellammare di Stabia alla Via Luigi Einaudi 3/a , legale rappresentante Sicignano Enrico (nato a Castellammare di Stabia il 23/01/1970 – SCGNRC70A23C129A -) " per la quale è stato accertato il possesso dei prescritti requisiti di cui alla normativa comunitaria e nazionale, attribuendo il numero di Albo 1506300 640 e provvedere alla conseguente registrazione della stessa nel SIAN, indicando quale data di inizio attività come primo acquirente il 01/10/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Sopra citata :

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

- ✓ E' riconosciuto in qualità di acquirente latte vaccino, ai sensi dell'art. 23 del reg. (CE) n. 595/2004, la ditta " Casearia Oplonti srl " con identificativo fiscale 07776051216 con sede legale in Castellammare di Stabia alla Via Luigi Einaudi 3/a , legale rappresentante Sicignano Enrico (nato a Castellammare di Stabia il 23/01/1970 – SCGNRC70A23C129A -) con decorrenza inizio attività dal 01/10/2014, i cui dati identificativi ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino sono di seguito riportati:
  1. Numero Albo Regionale: 1506300 640 ;
  2. Denominazione: " Casearia Oplonti srl";
  3. Identificativo fiscale: 07776051216 ;
  4. Partita IVA: 07776051216;
  5. Sede legale: Castellammare di Stabia in Via Luigi Einaudi 3/A ;
  6. Rappresentante legale: Enrico Sicignano ;
  7. Codice fiscale del rappresentante legale: SCGNRC70A23C129A ;
  8. Inizio attività: 01/10/2014;
  9. Stato: attivo

- ✓ La U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Napoli (codice 52/06/18) effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto;

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Assessore Regionale all'Agricoltura ed alle seguenti U.O.D. Per quanto di competenza

52/06/15/00 S.T.P. Avellino
52/06/16 /00 S.T.P. Benevento
52/06/17 /00 S.T.P. Caserta
52/06/19 /00 S.T.P. Salerno
52/06/12 /00 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
40/03/05/00 U.O.D. Bollettino Ufficiale Regione Campania

Dr Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 52 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 18 - UOD Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. ART 23 REG CE 595/2004 RICONOSCIMENTO DELL'ACQUIRENTE CASEARIA SORRENTINO SRL CON IDENTIFICATIVO FISCALE 05688701217

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 23 del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 recante modalità d'applicazione del Reg.(CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

VISTO l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

VISTO il decreto dirigenziale n. 2/221 del 23.04.2004 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 4 della legge n.119/2003, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

VISTO il decreto dirigenziale n°164 del 31.03.2005 con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

VISTO il decreto dirigenziale regionale n. 19 del 02.05.2005 ad oggetto: Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;

VISTA la circolare n. 2003.0558709 del 06.10.2003 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.07.2003;

VISTA la legge 241/90 come modificata ed integrata dalle leggi 80/2005 ;15/2005 ; e 69/2009 ;

VISTO il D.Lgs 150/2009 in attuazione della legge 15/2009 in materia di ottimizzazione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ;

VISTA la circolare prot. n. 2005.0439909 del 19.05.2005 del Coordinatore dell'A.G.C., , di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto Applicazione legge n. 119/2003, D.M. 31.07.2003 e D.M. 14.01.2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;

VISTA la circolare IPA prot. n. 2005.0476519 del 31.05.2005;

VISTO che la ditta " Casearia Sorrentino srl " con identificativo fiscale 05688701217 con sede legale in Santa Maria la Carità in Via Madonna delle Grazie 20 , legale rappresentante Croce Paola (CRPPLA92M43C129T) nata il 03/08/1992 in Castellammare di Stabia (NA) e residente in Santa Maria la Carità in Via Madonna delle Grazie 20 risulta già presente quale Ditta Acquirente latte vaccino con matricola AGEA 8069 e Albo Regionale 1506300593 (revocata su richiesta di parte con DD94/2010);

VISTA l'istanza del 29/07/2014 acquisita al protocollo dello scrivente ufficio al numero 2014.0543154 del 05/08/2014 con la quale la Sig.ra Croce Paola (CRPPLA92M43C129T) nata il 03/08/1992 in Castellammare di Stabia (NA) e residente in Santa Maria la Carità in Via Madonna delle Grazie 20 in qualità di legale rappresentante della ditta " Casearia Sorrentino srl " con identificativo fiscale 05688701217 con sede legale in Santa Maria la Carità in Via Madonna delle Grazie 20 ha inoltrato richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 23 del reg. CE n. 595/2004 indicando quale data di inizio attività come Primo Acquirente il 01/10/2014;

PRESO ATTO della documentazione allegata alla summenzionata istanza del legale rappresentante della società in oggetto, dalla quale si evince che la stessa è in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale di settore;

Visto il verbale di sopralluogo effettuato dal Dr Alessandro Ruggiano della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Napoli con il quale è stato accertato che la società in oggetto è in possesso dei requisiti di cui all'art. 23, paragrafo 2, lett. b), del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione e dei requisiti di cui all'art. 5, comma 2, lett. b), del D.M. 31.07.2003;

RITENUTO di dover concedere il riconoscimento, ai sensi del reg. (CE) n. 595/2004, alla ditta " Casearia Sorrentino srl " con identificativo fiscale 05688701217 con sede legale in Santa Maria la Carità in Via Madonna delle Grazie 20 per la quale è stato accertato il possesso dei prescritti requisiti di cui alla normativa comunitaria e nazionale, mantenendo il numero di Albo 1506300 593 e matricola AGEA 8069 e provvedere alla conseguente registrazione della stessa nel SIAN, indicando quale data di inizio attività come primo acquirente il 01/10/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Sopra citata :

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

- ✓ E' riconosciuto in qualità di acquirente latte vaccino, ai sensi dell'art. 23 del reg. (CE) n. 595/2004, la ditta " Casearia Sorrentino srl " con identificativo fiscale 05688701217 con sede legale in Santa Maria la Carità in Via Madonna delle Grazie 20 con decorrenza inizio attività dal 01/10/2014, i cui dati identificativi ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino sono di seguito riportati:

  1. Numero Albo Regionale: 593 ;
  2. Denominazione: " Casearia Sorrentino srl";
  3. Identificativo fiscale: 05688701217 ;
  4. Partita IVA: 05688701217;
  5. Sede legale: Santa Maria la Carità in Via Madonna delle Grazie 20 ;
  6. Rappresentante legale: Paola Croce ;
  7. Codice fiscale del rappresentante legale: CRPPLA92M43C129T ;
  8. Inizio attività: 01/10/2014;
  9. Matricola AGEA 8069 ;
  10. Stato: attivo

- ✓ La U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Napoli (codice 52/06/18) effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto;

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Assessore Regionale all'Agricoltura ed alle seguenti U.O.D. Per quanto di competenza

52/06/15/00 S.T.P. Avellino
52/06/16 /00 S.T.P. Benevento
52/06/17 /00 S.T.P. Caserta
52/06/19 /00 S.T.P. Salerno
52/06/12 /00 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
40/03/05/00 U.O.D. Bollettino Ufficiale Regione Campania

Dr Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 11/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 18 - UOD Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. ART 23 REG CE 595/2004 REVOCA DEL RICONOSCIMENTO DELL'ACQUIRENTE GUIDA VINCENZO CON IDENTIFICATIVO FISCALE 00467001210 - MATRICOLA AGEA 1821 E ALBO REGIONALE 1506300271

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 23 del Reg. (CE) n. 595/2004 della Commissione del 30 marzo 2004 recante modalità d'applicazione del Reg.(CE) n. 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

VISTO l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

VISTO l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n.119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

VISTO il decreto dirigenziale n. 2/221 del 23.04.2004 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 4 della legge n.119/2003, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

VISTO il decreto dirigenziale n°164 del 31.03.2005 con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

VISTO il decreto dirigenziale regionale n. 19 del 02.05.2005 ad oggetto: Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del reg. CE n. 595/2004. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;

VISTA la circolare n. 2003.0558709 del 06.10.2003 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31.07.2003;

VISTA la legge 241/90 come modificata ed integrata dalle leggi 80/2005 ;15/2005 ; e 69/2009 ;

VISTO il D.Lgs 150/2009 in attuazione della legge 15/2009 in materia di ottimizzazione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ;

VISTA la circolare prot. n. 2005.0439909 del 19.05.2005 del Coordinatore dell'A.G.C., , di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto Applicazione legge n. 119/2003, D.M. 31.07.2003 e D.M. 14.01.2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;

VISTA la circolare IPA prot. n. 2005.0476519 del 31.05.2005;

VISTA l'istanza del 01/09/2014 acquisita al protocollo dello scrivente ufficio al numero 2014.0596358 del 10/09/2014 con la quale il sig. Vincenzo Guida (nato a Vico Equense – Na – il 29/05/1938 - identificativo fiscale GDUVCN38E29L845L), in qualità di Rappresentante legale della società "Guida Vincenzo" con partita IVA 00467001210 "sede legale a Vico Equense (Napoli) , Via Sant'Andrea 40 ; matricola AGEA 1821 e Albo Regionale 1506300271 ha inoltrato richiesta di revoca del riconoscimento quale Primo Acquirente a far data dal 30/06/2014;

RITENUTO necessario prendere atto di quanto richiesto dal legale rappresentante della società in oggetto e provvedere alla revoca del riconoscimento a decorrere dal 30/06/2014 , effettuando, altresì, nel SIAN le dovute registrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Sopra citata :

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende riportato:

- ✓ E' revocato il riconoscimento di Primo Acquirente latte vaccino, alla ditta "Guida Vincenzo" con partita IVA 00467001210 "sede legale a Vico Equense (Napoli) , Via Sant'Andrea 40 matricola AGEA 1821 e Albo Regionale 1506300271 , i cui dati identificativi ai fini dell'aggiornamento dell'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino sono di seguito riportati:

- ✓ 1. Numero Albo Regionale: 1506300271 ;
- ✓ 2. Denominazione: "Guida Vincenzo.";
- ✓ 3. Identificativo fiscale: GDUVCN38E29L845L ;
- ✓ 4. Partita IVA: 00467001210 ;
- ✓ 5. Sede legale: Vico Equense (Napoli) , Via Sant 'Andrea 40 ;
- ✓ 6. Rappresentante legale: Guida Vincenzo ;
- ✓ 7. Codice fiscale del rappresentante legale: GDUVCN38E29L845L ;
- ✓ 8. Fine attività: 30/06/2014;

- ✓ La U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Napoli (codice 52/06/18) effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto;

Il presente Decreto è inviato per conoscenza al sig. Assessore Regionale all'Agricoltura ed alle seguenti U.O.D. Per quanto di competenza

52/06/15/00 S.T.P. Avellino
52/06/16 /00 S.T.P. Benevento
52/06/17 /00 S.T.P. Caserta
52/06/19 /00 S.T.P. Salerno
52/06/12 /00 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
40/03/05/00 U.O.D. Bollettino Ufficiale Regione Campania

Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 189 del 19/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI (2° INTEGRAZIONE) - PERIODO DI PRESENTAZIONE 2 LUGLIO 2013 - 16 SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 38 del 19/06/2013, è stato adottato il nuovo Bando relativo alla Misura 311, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 50 del 04/07/2013, è stato rettificato il Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 38 del 19/06/2013 relativo alla Misura 311, del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale
- che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, e smi è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;
- che a seguito del Nulla Osta prot. 392481 del 09/06/2014, emesso dall'Autorità di Gestione del PSR Campania, con il Decreto Dirigenziale n. 106 del 13.06.2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto sessione di presentazione 02 luglio 2013 -16 settembre 2013 a valere sulla Mis. 311 PSR Campania;
- che a seguito del Nulla Osta prot n. 539163 del 01/08/2014, emesso dall'Autorità di Gestione del PSR Campania, con il Decreto Dirigenziale n. 160 del 05/08/2014 si è proceduto allo scorrimento delle istanze presenti nella graduatoria definitiva precedentemente approvata non avendo trovato capienza finanziaria a valere sulla Mis. 311 PSR Campania

RILEVATO che

- con ulteriore Nulla Osta integrativo prot. n. 605467 del 15/09/2014, emesso dalla Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013, i Soggetti Attuatori della Misura 311 sono stati autorizzati a procedere ad una ulteriore integrazione della graduatoria definitiva approvata – secondo scorrimento – delle domande si aiuto ammissibili a finanziamento e a provvedere alla concessione degli aiuti spettanti ai beneficiari inseriti nella graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 02 luglio 2013 - 16 settembre 2013.

VISTO

- il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma";
- il Decreto Dirigenziale n. 683 del 18/08/2014 concernente "PSR Campania 2007-2013 – Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa";

RITENUTO

- pertanto di poter procedere alla seconda integrazione della graduatoria definitiva approvata con DD n 106 del 13.06.2014 e la sua successiva integrazione di cui al DD n. 160 del 05/08/2014, delle iniziative ammesse a finanziamento dalla graduatoria unica regionale per la sessione 02 Luglio – 16 Settembre 2013 – - relativa alla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", per un totale di n. 15 beneficiari per una spesa complessiva di euro 3.563.229,15, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 2.320.522,82, (Allegato 1)

PRECISATO

- che la graduatoria definitiva contiene: integrazione dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti, riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito della fase di istruttoria e valutazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1. integrare
   la graduatoria definitiva di cui al DD n. 106 del 13.06.2014 e la successiva sua integrazione di cui alla DD n. 160 del 05/08/2014 relativa alla Mis. 311 per la sessione per la sessione di presentazione 02 Luglio – 16 Settembre 2013 "Diversificazione in attività non agricole ", con l'ammissione al finanziamento delle istanze per un totale di n. 15 beneficiari come risulta da nulla Osta n. prot. 605467 del 15/09/2014 e riportati nell'Allegato (1);
2. che l'importo da integrare ammesso a contributo di € 3.563.229,15 ed un contributo riconosciuto di € 2.320.522,82, relativo ai Beneficiari riportati all'Allegato (1)
3. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, elencati nell' Allegato (1) , contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **2.320.522,82** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **3.563.229,15**
4. di confermare quanto contenuto nel Decreto Dirigenziale n. 106 del 13.06.2014 e la successiva sua integrazione di cui alla DD n. 160 del 05/08/2014 relativa alla Mis. 311
5. di dare atto che i Beneficiari riportati nell'allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 311, alle Disposizioni Generali del PSR, al Decreto Dirigenziale 651 del 03/06/2014 che prevede, tra l'altro, la realizzazione dell'investimento entro il 30/06/2015, al Decreto Dirigenziale 683 del 18/08/2014 relativo alle Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa, cui espressamente si rinvia;
6. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario nelle forme stabilite dalla legge, non ultimo attraverso PEC;
7. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax o PEC, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
8. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale Agricoltura di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
9. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente UOD 05;
- al Referente Regionale della Misura 311;
- al RUFA;
-all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali
-all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

BACCARI lUIGI

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
(UOD16) SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 311 -
2° INTEGRAZIONE ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 2 LUGLIO 2013 - 16 SETTEMBRE 2013

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	311	BN	529805215	Nave Paola	NVAPLA67E68G827F	89,3	199.846,57	149.884,93
2	311	BN	852350945	Genca Marisa	GNCMRS62A62A328	88,5	199.931,78	149.948,83
3	311	BN	476946911	Mazzucco Giovanna	MZZGNN71T60Z133X	88,3	194.704,60	146.028,45
4	311	BN	911544642	Petriella Maria	PTRMRA67L65C846F	88,3	196.857,85	147.643,39
5	311	BN	714041956	Mei Giuseppe	MEIGPP82C20A783V	88,3	199.843,37	149.882,53
6	311	BN	365294662	Masella Rosetta	MSLRTT67E54C525J	88,3	397.886,31	199.999,80
7	311	BN	338357484	Mastracchio Caterina	MSTCRN66E46A783Y	87,2	199.482,35	149.611,76
8	311	BN	996603453	Perone Marco	PRNMRC85S14A783	87,2	199.711,36	149.783,52
9	311	BN	978649005	Iannotti Pasquale	NNTPQL87D05A783E	86,3	199.840,57	149.880,43
10	311	BN	108112602	Iannella Maria Annunziata	NNLMNN52P42L254J	86,3	387.535,17	199.999,80
11	311	BN	270780819	Tammaro Teresa	TMMTRS57C45G848	86,2	331.711,28	199.026,77
12	311	BN	463308958	Verzino Giorgio	VRZGRG65M30C284	85,8	39.274,00	29.455,50
13	311	BN	912196063	Girardi Leonardo	GRRLRD64R27G631	85	200.000,00	150.000,00
14	311	BN	646458342	Lombardi Anna	LMBNNA63C52D756S	84,8	199.169,48	149.377,11
15	311	BN	414399316	Soriano Libera	SRNLBR51R46H898C	84,5	417.434,46	200.000,00
							3.563.229,15	**2.320.522,82**

IL DIRIGENTE
Dr. Luigi BACCARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 190 del 19/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 16 - UOD Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MIS. 216 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI. AZIONE-RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI" - APPROVAZIONE GRADUATORA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO IN OVERBOOKING (INTEGRAZIONE N.2) - PERIODO DI PRESENTAZIONE 5 SETTEMBRE 2011 - 10 OTTOBRE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 35 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 53 del 08/08/2011, sono stati pubblicati i Bandi relativi alle Misure 113, 114, 115 tip.a-b, 121, 122, 123 sott.1, 124 hc, 131, 132, 133, 216 az.b, 221, 223, 311 del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale
- con DRD n. 12 del 12/04/2011 e DRD 46 del 20/10/2011 è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;
- a seguito del Nulla Osta prot. 50673 del 22/01/2013, emesso dalla UOD Supporto alle imprese Agroalimentari, con il DRD n. 32 del 04/02/2013 è stata approvata la Graduatoria definitiva delle istanze di aiuto sessione di presentazione 5 Settembre 2011 - 10 ottobre 2011del V bimestre 2011 a vale sulla Mis. 216 az. b del Psr 2007-2014;
- a seguito del Nulla Osta 555125 del 31/07/2013 e sua successiva integrazione approvata con nota 555140 del 31/07/2013 dalla UOD Supporto alle imprese Agroalimentari, con il DRD n. 335 del 02/08/2013 è stata approvata la Graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammissibili a finanziamento in overbooking sessione presentazione 5 Settembre 2011 - 10 ottobre 2011del V bimestre 2011 a vale sulla Mis. 216 del Psr 2007-2014;

RILEVATO che

- con ulteriore nulla osta integrativo emesso dall'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007-2013 della Regione Campania in data 15/09/2014 prot. n. 604692, con il quale si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura 216 a procedere ad una ulteriore approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammissibili a finanziamento in overbooking (2° scorrimento) e a provvedere alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari inseriti nella graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 05 Settembre 2011 - 10 ottobre 2011

VISTO

- il Decreto Dirigenziale n. 651 del 03/06/2014 concernente "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma";
- il Decreto Dirigenziale n. 683 del 18/08//2014 concernente "PSR Campania 2007/2013 – Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa";
-

RITENUTO

- pertanto di poter procedere alla seconda integrazione della graduatoria definitiva approvata con DD. n. 32 del 04/02/2013 e la successiva sua integrazione di cui al DD n. 335 del 02/08/2013 , delle iniziative ammesse a finanziamento in overbooking dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione , 05 Settembre 2011 - 10 ottobre 2011, relativa alla Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi. Azione – Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti", per un totale di n. 5 beneficiari per una spesa complessiva di euro 443.120,61, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro 443.120,61, (Allegato 1)

PRECISATO

- che la graduatoria definitiva contiene: integrazione dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti, riportante per ogni singolo progetto l'ammontare dell'investimento approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA effettuata in conformità alla normativa di riferimento riportata in premessa

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1. integrare
   la graduatoria definitiva di cui al DD n. 32 del 04.02.2013 e la successiva sua integrazione di cui al DD 335 del 02.8.2013 relativa alla Mis. 216 per la sessione di presentazione -5 Settembre 2011 -10 Ottobre 2011 "Sostegno agli investimenti non produttivi. Azione – Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti", con l'ammissione a finanziamento di n. 5 beneficiari riportati come risulta da nulla Osta n. prot. n. 604692 15/09/2014 e riportati nell'Allegato (1) del presente provvedimento;
2. che l'importo da integrare ammesso a contributo di € 443.120,61 ed un contributo riconosciuto di € 443.120,61 , relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, (1),;
3. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento, elencati in Allegato (1) , contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 443.120,61 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 443.120,61
4. di confermare quanto contenuto nel Decreto Dirigenziale n. 32 del 04/02/2013 e la successiva sua integrazione di cui al DD 335 del 02.8.2013
5. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato (1) che fa parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 216, alle Disposizioni Generali del PSR, al Decreto 651 del 03/06/2014 che prevede, tra l'altro, la realizzazione degli investimenti entro il 30/06/2015, al Decreto Dirigenziale 683 del 18/08/2014 relativo alle Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa, cui espressamente si rinvia;
6. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario nelle forme stabilite per legge, non ultimo attraverso PEC;
7. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax o PEC, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
8. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
9. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore generale in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente della UOD 52.06.09 ;
- al Referente Regionale della Misura 216;
- al RUFA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali
  - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Baccari Luigi

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
(UOD16) SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI BENEVENTO
PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 216 - Azione 2
2°INTEGRAZIONE ELENCO DEFINITIVO DELLE ISTANZE AMM ESSE A FINANZIAMENTO IN OVERBOOKING
(ALLEGATO 1) BIMESTRE DI PRESENTAZIONE 5 SETTEMBRE 2011 - 10 OTTOBRE 2011

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	216	BN	354851911	Fetto Giovanni Antonio	FTTGNN50A11D230I	48,00	125.805,99	125.805,99
2	216	BN	578589339	Civitillo Maria Grazia	CVTMGR68A41D230	47,00	30.042,57	30.042,57
3	216	BN	616564089	Giaccio Pasqualina	GCCPQL66S61D230I	47,00	117.375,32	117.375,32
4	216	BN	588007991	De Tora Maria Annunziata	DTRMNN57C65E039	45,00	54.090,53	54.090,53
5	216	BN	401558618	Ferrucci Giuseppe Andrea	FRRGPP86B01E801(	45,00	115.806,20	115.806,20
							443.120,61	**443.120,61**

IL DIRIGENTE
Luigi BACCARI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 193 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 - ANNULLAMENTO DD N. 187 DEL 08/09/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale dell'U.O.D. 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" n. 187 del 08/09/2014 è stata approvata la terza integrazione della graduatoria definitiva adottata con il D.D. n. 145 del 14/07/2014, relativa alla Misura 121 del PSR Campania 2007/2013 – periodo di presentazione 22/07/2013-18/09/2013;
- con il suddetto provvedimento si concedeva, nello specifico, alla Ditta Castaldo Giuseppina – ID 257778552 – il contributo di € 48.608,34 pari al 60% della spesa ammessa di € 81.013,90 per la realizzazione dell'intervento "Ammodernamento azienda agricola corilicola";

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. n. 0599630 del 11/09/2014 il Dirigente dell'U.O.D. "Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare" ha revocato il nulla osta precedentemente concesso alla Ditta Castaldo Giuseppina con la nota prot. n. 579222 del 02/09/2014 in quanto *"…da una ulteriore verifica è risultato che la suddetta ditta risulta già ammessa nella graduatoria definitiva del Cluster 112-121 approvata dal Servizio Territoriale Provinciale di Avellino…";*

RITENUTO

- per quanto sopra indicato, di dover annullare il Decreto Dirigenziale n. 187 del 08/09/2014 di cui innanzi;

VISTI

- le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti approvate con DRD n.32 del 5/8/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;
- il bando della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
- il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. medesima

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrative, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di annullare il Decreto Dirigenziale dell'U.O.D. 15 "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" n. 187 del 08/09/2014 avente ad oggetto: "PSR Campania 2007/2013 – Misura 121 – Periodo di presentazione 22/07/2013-18/09/2013. Approvazione della terza integrazione della graduatoria definitiva adottata con D.D. n. 145 del 14/07/2014.";

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 121;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto

TARTAGLIA

Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 172 DEL 31/07/2013 AVENTE AD OGGETTO: "PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI" - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA, ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI ED ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE - PERIODO DI PRESENTAZIONE 23/04/2012-28/09/2012.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale del Settore TAPA CEPICA di Avellino n. 172 del 31/07/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 23/04/2012-28/09/2012 della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", concedendo, nello specifico, alla Ditta Camarca Franco Antonio – CUAA CMRFNC66C14E245K – un contributo di € 130.686,30 pari al 65% della spesa ammessa di € 201.055,85;

CONSIDERATO CHE

- con nota del 03/09/2013, protocollata in pari data con n. 0609220, la Ditta in questione ha presentato richiesta di riesame del contributo spettante per mancato riconoscimento, da parte della Commissione Centrale di Istruttoria e Valutazione, delle somme relative alle spese generali e all'IVA;

- a seguito dell'accoglimento della suddetta richiesta di riesame da parte della Commissione Centrale di Istruttoria e Valutazione, questo Ufficio ha provveduto a riassegnare l'istanza al tecnico istruttore al fine della rideterminazione del contributo effettivamente spettante;

- con verbale di riesame prot. n. 0245486 del 07/04/2014, il tecnico istruttore ha proceduto alla rideterminazione del contributo effettivamente spettante in € 159.437,29, pari al 65% del totale complessivo ammesso di € 245.288,14, precisando altresì che il punteggio di 89,00 attribuito in fase istruttoria alla suddetta istanza ID 190259377 è rimasto invariato;

- con nota prot. n. 0273255 del 16/04/2014 è stato richiesto nulla osta integrativo a quello rilasciato con nota prot. n. 556752 del 31/07/2013 per l'importo di € 28.750,99 pari alla differenza tra il contributo effettivamente spettante di € 159.437,29 e quello inserito in graduatoria definitiva di € 130.686,30;

- con nota prot. n. 0479080 del 09/07/2014 il Dirigente del Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni" ha rilasciato il nulla osta integrativo relativo all'istanza ID 190259377 al fine di consentire la rettifica del contributo assegnato alla Ditta in questione;

RITENUTO

- per quanto sopra indicato, di dover rettificare la graduatoria definitiva approvata con il Decreto Dirigenziale n. 172 del 31/07/2013 di cui innanzi;

VISTI

- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 34 del 05/08/2011 e ss.mm.ii. con il quale sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 22 del 02/04/2012 e ss.mm.ii. con il quale è stato adottato, tra l'altro, il bando di attuazione della Misura 322 del PSR 2007/2013 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", nonché aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 aggiornata al 30/09 – 01/10 - 07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, con la quale è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrative, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di rettificare il Decreto Dirigenziale del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino n. 172 del 31/07/2013 avente ad oggetto: "PSR Campania 2007/2013 - Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" - Approvazione graduatoria definitiva, elenco definitivo istanze non ricevibili ed elenco definitivo istanze non ammissibili alla valutazione - Periodo di presentazione 23/04/2012-28/09/2012.";
- di approvare la graduatoria definitiva rettificata delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 322 del PSR Campania 2007/2013 relativa al periodo di presentazione 23/04/2012-28/09/2012, per una spesa ammessa pari ad euro 11.974.673,49 ed un contributo pubblico pari ad euro 10.506.732,82 che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di riconoscere, nello specifico, alla Ditta Camarca Franco Antonio – istanza ID 190259377 - l'importo di € 245.288,14 relativo alla spesa ammessa, e l'importo di 159.437,29 relativo al contributo pubblico;
- di stabilire che il punteggio totale attribuito in fase istruttoria resta invariato, per cui all'interno della graduatoria provinciale il Beneficiario suindicato non modifica la propria posizione di merito già riconosciuta con il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva n. 172 del 31/07/2013;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino accessibile al pubblico, e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 322;
- al RUFA;
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

U.O.D. “SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO” – PSR CAMPANIA 2007/2013 – MIS. 322 “SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI RURALI”
GRADUATORIA DEFINITIVA RETTIFICATA – PERIODO 23/04/2012-28/09/2012

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	305628086	0711108	28/09/2012	DI PIETRO VINCENZA	DPTVCN55B63E245C	AFFITTA CAMERE "BUCCOLO"	89,00	87.230,00	56.699,50
2	693718350	0711113	28/09/2012	PICHIARALLO ANTONINO	PCHNNN35P02E245K	CASA PER VACANZE "ALICE"	89,00	91.414,60	59.419,49
3	552271045	0711110	28/09/2012	AGOSTINO DI BIASI	DBSGTN77C06E245T	AFFITTA CAMERE "DI BIASI"	89,00	96.432,00	62.680,80
4	402162750	0711116	28/09/2012	DELLA LUNA CHIUSANO MARIA CONCETTA	DLLMCN50P41I281P	Recupero e ristrutturazione di un immobile da destinare ad attività ricettiva extralberghiera	89,00	115.561,19	75.114,77
5	**190259377**	0711104	**28/09/2012**	**CAMARCA FRANCO ANTONIO**	**CMRFNC66C14E245K**	**Recupero,riqualificazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale del borgo rura-**	**89,00**	**245.288,14**	**159.437,29**
6	118993634	0711096	28/09/2012	DE SIMONE FRANCESCO	DSMFNC88H13F839O	INTERVENTO di RECUPERO e RESTAURO di EDILIZIA STORICA e sua DESTINAZIONE d’USO ad ATTIVITÀ	89,00	304.421,39	197.873,90
7	225485178	0711100	28/09/2012	DE SIMONE ANTONIO	DSMNTN87B04F839K	INTERVENTO di RECUPERO e RESTAURO di EDILIZIA STORICA e sua DESTINAZIONE d’USO ad ATTIVITÀ	89,00	304.472,62	197.907,20
8	654849640	0711102	28/09/2012	DE SIMONE BENIAMINO	DSMBMN40A15E245V	INTERVENTO di RECUPERO e RESTAURO di EDILIZIA STORICA e sua DESTINAZIONE d’USO ad ATTIVITÀ	89,00	304.474,57	197.908,47
9	853652208	0711119	28/09/2012	COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI	82000410645	VEDI SEGUENTE	89,00	1.301.371,83	1.301.371,83
10	756848532	711132	28/09/2012	BRUNO GERARDINA	BRNGRD65B54B590I	CASA VACANZA "BRUNO GERARDINA"	72,00	70.018,76	45.512,19
11	933510520	711127	28/09/2012	IANTOSCA GIOVANNI	NTSGNN54H02B590X	CASA VACANZA "IANTOSCA GIOVANNI"	72,00	89.318,74	58.057,18
12	879159621	711107	28/09/2012	D'ONOFRIO SILVANA	DNFSVN77A71I129H	CASA VACANZA "D'ONOFRIO SILVANA"	72,00	96.105,07	62.468,30
13	982359539	711124	28/09/2012	IANTOSCA SABINO	NTSSBN46L16B590L	CASA VACANZA "IANTOSCA SABINO"	72,00	130.939,39	85.110,60
14	360970276	711099	28/09/2012	CUTILLO LORENO	CTLLRN60L15B590N	CASA VACANZA "CUTILLO LORENO"	72,00	153.858,51	100.008,03
15	485570665	719171	28/09/2012	SPAGNUOLO RITA	SPGRTI61B45A509S	Recupero e riqualificazione del fabbricato da destinare ad attività produttiva “ Casa per Vacanze “	72,00	162.844,89	105.849,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
16	766545521	719159	28/09/2012	D'ACUNTO LUCIANA	DCNLCN70A42F839D	RECUPERO E RESTAURO DI UN IMMOBILE E TRASFORMAZIONE D'USO IN BED AND BREAKFAST "LA LOCANDA"	72,00	188.762,78	122.695,81
17	466178823	719142	28/09/2012	VOLTURALE MARIA ROSARIA	VLTMRS49H70I129R	lavori di ristrutturazione di un immobile da adibire a “casa per vacanze”	72,00	219.398,27	142.608,88
18	274425431	711117	28/09/2012	AZIENDA AGRICOLA LE CRETE DI CASOLI ANTONELLA	CSLNNL86P69A509E	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI UN EDIFICIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CASA VACANZE	72,00	306.340,00	199.121,00
19	353319994	710505	28/09/2012	COMUNE DI S.POTITO ULTRA	80012630648	Intervento di recupero e valorizzazione delle pavimentazioni storiche di via Roma e via Melfi	72,00	948.964,41	948.964,41
20	443821634	711088	28/09/2012	COMUNE DI CANDIDA	80011930643	Progetto per il rilancio della Terra delle Chiese e dei Monasteri	72,00	1.853.998,30	1.853.998,30
21	894219311	0710267	28/09/2012	IANNICIELLO MARIANNA	NNCMNN50A53D638T	RECUPERO e VALORIZZAZIONE del PALAZZO PETRILLI - DEGUSTERIA PRODOTTI dell’’UFITA	70,00	246.362,59	160.135,68
22	747315397	0710250	28/09/2012	PETRILLI CIRIACO	PTRCRC54D15D638Q	Recupero e valorizzazione del Palazzo Petrilli - RESIDENZA TURISTICA - AFFITTACAMERE di CHARME	70,00	302.107,29	196.369,74
23	285923554	0710212	28/09/2012	COMUNE DI TREVICO	81001230648	Riqualificazione e recupero pubblico-privato del borgo rurale	70,00	2.066.633,63	2.066.633,63
24	135809589	0711077	28/09/2012	ZARRELLA MATILDE CARMELA	ZRRMLD60L56G519R	“Il Borgo di Petra lungo le strade del vino" Intervento privato Matilde Zarrella	69,00	108.718,72	70.667,17
25	747234878	0711086	28/09/2012	SELLITTO GEOMETRA TIZIANO	SLLTZN70L08A509A	Il Borgo di Petra lungo le strade del vino - Intervento Privato Tiziano Sellitto	69,00	269.553,09	175.209,51
26	426105566	0711074	28/09/2012	ZARRELLA EGIDIO	ZRRGDE65T06G519Z	“Il Borgo di Petra lungo le strade del vino" Intervento privato Egidio Zarrella	69,00	300.493,56	195.320,81
27	494306361	0711067	28/09/2012	COMUNE DI PETRURO IRPINO	80010890640	“Il Borgo di Petra lungo le strade del vino – Recupero - Ripristino e Rinnovamento del borgo rurale	69,00	1.609.589,15	1.609.589,15
							T**OTALE**	**11.974.673,49**	**10.506.732,82**

Il Dirigente dell’U.O.D.
Dott. Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 196 del 16/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013. MISURA 227; BENEFICIARIO COMUNE DI CONTRADA . DECRETO DI CONCESSIONE N. 18 DEL 24/02/2011. MODIFICA ED APPROVAZIONE DEL NUOVO QUADRO ECONOMICO APPROVATO CON DECRETO DI RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO N. 141 DEL 02/07/2014, PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA DENOMINATA "SENTIERO MONTE FALIESI - COMUNE DI CONTRADA (AV)"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto ai sensi del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- con Decreto Dirigenziale n. 32 del 5/08/2008 sono state approvate le Disposizioni Generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007 - 2013, e con Decreto Dirigenziale n. 72 del 01/10/2009 sono stati modificati i Bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del P.S.R. Campania 2007/2013 di cui al Decreto Dirigenziale n. 32 del 5/08/2008;
- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 18 del 24/02/2011 è stato concesso al Comune di Contrada (C.U.A.A.: 800019300645) l'importo complessivo di €uro 738.003,00, per la realizzazione dell'opera "Sentiero Monte Faliesi - Comune di Contrada (Av)", di cui alla Domanda di Aiuto ID: 284010167
- con decreto dirigenziale regionale del Settore TAPF di Avellino n. 134 del 05/08/2011 è stata approvata la rimodulazione del Contributo concesso al Comune di Contrada (AV) a seguito dell'espletamento della gara di appalto per un costo totale di euro 538.407,64 al netto dell'IVA; " come da quadro economico sotto riportato:

Categorie intervento	Spesa ammessa	Spesa non ammessa
A) Lavori:		
a.1 Importo lavori	431.011,80	
Oneri sicurezza	25.000,00	
Sub Totale A (a.1 + a.2)	45.6011,80	
B) Somme a disposizione beneficiario:		
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	23.541,67	
b.2 Spese generali (12% a + b.1)	58.854,17	
C) Iva (come per legge)		59.726,18
Totale (A+ B)	538.407,64	

- con decreto dirigenziale regionale del Settore TAPF di Avellino n. 141 del 02/07/2014 è stata approvata al Comune di Contrada (AV) una perizia di variante in corso d'opera come da quadro economico sotto riportato:

Categorie intervento	Importo rimodulato	Importo di variante	Variazione di spesa (a carico del Beneficiario)
A) Lavori:			
a.1 Importo lavori	431.011,80	431.011,80	109,59
Oneri sicurezza	25.000,00	25.000,00	0,00
Sub Totale A (a.1 + a.2)	456.011,80	456.011,80	0,00
B) Somme a disposizione beneficiario:			
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	23.541,67	23.541,67	0,00
b.2 Spese generali (12% a + b.1)	58.854,17	58.854,17	0,00
Totale (A+ B)	538.407,64	538.407,64	109,59

CONSIDERATO che, in autotutela, con verbale di istruttoria di riesame n. prot. 0460827 del 02/07/2014 questa UOD ha accertato che per mero errore, con Decreto Dirigenziale n. 134 del 05/08/2011, è stato riconosciuto per gli imprevisti l'importo di € 23.541,67 anziché € 28.250,00 e per le spese generali € 58.854,17 anziché € 71.190,00;
RITENUTO pertanto, di dover procedere alla approvazione del nuovo quadro economico per un costo totale pari ad euro 555.451,80, per come nella Tabella seguente:

Categorie intervento	Importo rimodulato	Importo corretto
A) Lavori:		
a.1 Importo lavori	431.011,80	431.011,80
Oneri sicurezza	25.000,00	25.000,00

Sub Totale A (a.1 + a.2)	456.011,80	456.011,80
B) Somme a disposizione beneficiario:		
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	23.541,67	28.250,00
b.2 Spese generali (12% a + b.1)	58.854,17	71.190,00
Totale (A+ B)	538.407,64	555.451,80

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);
- il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013, aggiornata al 30/09/2013, al 1/10/2013 e al 7/10/2013, di approvazione delle determinazioni relative all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 di attuazione degli adempimenti relativi all'avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Unità Operativa Dirigenziale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile Unico delle Domande di Aiuto;

DECRETA

- di approvare il nuovo quadro economico per un costo totale pari ad euro 555.451,80, di cui al DDR n. 134 del 05/08/2011 di rimodulazione del contributo, per la realizzazione dell'Iniziativa denominata "Sentiero Monte Faliesi - Comune di Contrada (Av)", ID: 284010167, per come specificato di seguito e dettagliato nella Tabella seguente:

Categorie intervento	Importo rimodulato	Importo corretto
A) Lavori:		
a.1 Importo lavori	431.011,80	431.011,80
Oneri sicurezza	25.000,00	25.000,00
Sub Totale A (a.1 + a.2)	456.011,80	456.011,80
B) Somme a disposizione beneficiario:		
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	23.541,67	28.250,00
b.2 Spese generali (12% a + b.1)	58.854,17	71.190,00
Totale (A+ B)	538.407,64	555.451,80

Copia del presente provvedimento viene notificato al Beneficiario "Comune di Contrada (AV)" ed inviato alle seguenti strutture della Giunta Regionale:

- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- alla Segreteria di Giunta - Ufficio III (ex Settore 01 "Attività di assistenza alle Sedute di Giunta" - ex Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali");
- al Responsabile dell'Asse II del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- all'Unità Operativa Dirigenziale 07 - "Foreste" del Dipartimento 52 e della Direzione Generale 06 (ex Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11);
- al Referente della Misura 227;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs.vo n. 33 del 14 marzo 2013

ALFONSO TARTAGLIA

Decreto Dirigenziale n. 197 del 17/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 311 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 02/07/2013-16/09/2013. APPROVAZIONE SECONDA INTEGRAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 38 del 19/06/2013, successivamente rettificato con DRD n. 50 del 04/07/2013, è stato adottato il Bando di attuazione della misura 311 del PSR 2007/2013, fissando quale termine di apertura per la presentazione delle domande di aiuto il giorno 02/07/2013 e quale termine di chiusura il giorno 16/09/2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 46 del 20.10.2011 sono state approvate una serie di integrazioni e modifiche al Manuale delle Procedure gestione delle domande di aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 aggiornata al 30/09 – 01/10 - 07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;
- con proprio decreto dirigenziale n. 126 del 12/06/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 02/07/2013-16/09/2013 della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" per un importo ammesso a contributo di 2.833.358,21 ed un contributo riconosciuto di € 1.744.966,10 relativo ai 13 beneficiari riportati nell'elenco ivi allegato;

VISTO il nulla osta integrativo prot. n. 0605468 del 15/09/2014, emesso dal Dirigente dell'UOD 05 "Supporto Imprese Settore Agroalimentare", con cui si autorizza questo Servizio a procedere all'emissione di un nuovo provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, integrativa di quella adottata con il suddetto DRD n. 126 del 12/06/2014, per concedere aiuti spettanti ad ulteriori dieci ditte inserite nella proposta della graduatoria definitiva relativa alla misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole"– periodo di presentazione 02/07/2013 - 16/09/2013;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la seconda integrazione della graduatoria definitiva adottata con il suddetto DRD n. 126 del 12/06/2014, di ulteriori dieci istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 02/07/2013 - 16/09/2013, relativa alla Misura 311, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:
- la graduatoria dei progetti ammessi riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco definitivo delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale;
- l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;

VISTO
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare la seconda integrazione della graduatoria definitiva adottata con il DRD n. 126 del 12/06/2014, di ulteriori dieci istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 02/07/2013 - 16/09/2013 della misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" , per un importo ammesso a contributo di € 1.523.863,42 ed un contributo riconosciuto di € 1.142.897,55 relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco, per complessivi € 1.142.897,55 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007/2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 1.523.863,42;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 311 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;

- di stabilire che i Beneficiari deve comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" accessibile al pubblico, sul BURC e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare, altresì, pubblicità del presente provvedimento sul sito internet della Regione Campania secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 311;
- al RUFA;
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **311 - Diversificazione in attivita' non agricole**

PERIODO **02/07/2013** - **16/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**42**
di cui Riesaminate	3
Non ricevibili	13
Non ammesse alla valutazione	19
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	10

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
217399193	637870	16/09/2013	TRUNFIO CARMEN	TRNCMN79A44A509C	RECUPERO, RIATTAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE VOLUMETRIE AZIENDALI A SCOPO AGRITURISTICO
236548424	0637751	16/09/2013	VALENTINO LICCIARDI	LCCVNT88L25A783T	adeguamento strutture a ricezione agrituristica
246792621	0637805	16/09/2013	GENUA MICHELE	GNEMHL74L03A509N	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO MINIELOLICO DA 60 KW PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RI
342689849	0638620	16/09/2013	MOLINARIO LAURA	MLNLRA71S68A399E	REALIZZAZIONE DI AGRITURISMO MOLINARIO
466249771	637856	16/09/2013	ROSANNA CAPUTO	CPTRNN75S54Z133L	RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO RURALE PER ATTIVITA' AGRITURISTICA
466681229	637815	16/09/2013	NUDO ANTONELLO DINO	NDUNNL75A13F104Y	ammodernamento di fabbricato e sistemazione esterna agriturismo Fontana Madonna
486039611	0637739	16/09/2013	PIANTEDOSI ROSALBA	PNTRLB55C70G629X	sitemazione a verde, agricampeggio e esposizione prodotti
548054080	0637832	16/09/2013	CANTINE MITO DI ROBERTA GAUDIUSO	GDSRRT81M70F988R	INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DI UN FABBRICATO RURALE DA DESTINARSI AD AGRITURISMO
613627101	637888	16/09/2013	DI GIANNI FEDERICA	DGNFRC92C65A509Z	LAVORI DI RIATTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI VOLUMETRIE AZIENDALI
625575822	638073	16/09/2013	IL TORCHIO DI IANNONE GERARDINA	NNNGRD70S44A783O	ammodernamento aziendale
647655049	638604	16/09/2013	ZULLO SERAFINO	ZLLSFN77B15A399B	PER LA REALIZZAZIONE DI UN AEROGENERATORE IN ENERGIE DA FONTE RINNOVABILI
715860189	0637794	16/09/2013	AZIENDA AGRICOLA L'ANTICO CASALE S.R. L.	02777990645	LAVORI DI RIATTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI VOLUMETRIE AZIENDALI
936171308	0637765	16/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA CAGNANO RESORT S.R.L.	02780010647	Progetto per la ristrutturazione di un fabbricato rurale alla c.da Cagnano di Gesualdo

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	237889745	2013.0637677	16/09/2013	CICCONE GIOVANNA	CCCGNN68L71A399S	RIQUALIFICAZIONE A SCOPO AGRITURISTICO	88,50	199.974,74	149.981,05
2	108090230	637598	16/09/2013	CICCONE AURORA	CCCRRA63H56L973I	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE-ALLOGGIO E RISTORAZIONE	88,30	199.718,58	149.788,94
3	126281085	2013.0637719	16/09/2013	GALLO RENATO	GLLRNT82A02A509R	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI UN FABBRICATO RURALE DA ADIBIRE AD AGRITURISMO	86,90	199.775,76	149.831,82
4	633743613	2013.0637664	16/09/2013	VALE'RIE LINGE DE CORPS DI DIFURIA MARINA	DFRMRN67S52A399E	RIQUALIFICAZIONE A SCOPO AGRITURISTICO	86,80	184.289,95	138.217,46
5	522448800	0637208	16/09/2013	GIUSEPPE LO CONTE	LCNGPP68A28A509Z	psr campania 2007 2013 misura 311 diversificazione in attività agricole	86,00	199.676,94	149.757,70
6	976326664	638507	13/09/2013	AZIENDA AGRICOLA LAMIONE DI DE ROSA CARMINE E FIGLI	DRSCMN57H14F448X	Riqualificazione funzionale di volumetrie esistenti da adibire ad attività agrituristica	85,00	199.036,74	149.277,55
7	150805139	2013.0636621	16/09/2013	CASTELLANO GIUSEPPINA	CSTGPP78T52A509O	INVESTIMENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI ALTERNATIVE	77,40	182.709,55	137.032,16
8	299051527	636835	16/09/2013	AZ. AGRICOLA DE MAIO SRL SOC. AGRICOLA	02593140649	RINNOVAGRICOLTURA	64,40	88.335,19	66.251,39
9	398770404	631327	16/09/2013	RAFFAELE GUASTAFERRO	GSTRFL79P06A509K	Istallazione pannelli solari	55,30	27.819,89	20.864,92
10	493239483	637731	16/09/2013	VINGO LUIGI	VNGLGU51A03I357N	progetto d'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili	51,30	42.526,08	31.894,56
								1.523.863,42	1.142.897,55

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
102989833	2013.0637254	16/09/2013	CATERINA CARUSO	CRSCRN92D57A509N	Attività di Agricampeggio	SCIA senza autocertificazione di assenza di rilievi. La Ditta dichiara di essere in attesa di attribuzione del n° REA. Mancanza di relazione di connessione e prevalenza. Non sono previste alcune opere previste invece dal Bando. Relazione tecnico-economica carente in quanto non illustra le finalità perseguite ed i risultati attesi.
164319860	2013.0637281	16/09/2013	ANTONIETTA DI FURIA	DFRNNT61C49A399Z	Impianto fotovoltaico per Kwh 20.00 e Pensione per animali domestici	Autorizzazione del comproprietario alla realizzazione dell'intervento in discordanza con il formulario. Particelle oggetto dell'intervento non presenti nel Fascicolo Aziendale. La domanda di connessione alla rete elettrica non prevede la cessione totale. SCIA senza di dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a suo carico. Assenza relazione nuovi prezzi. Assenza della relazione di connessione e prevalenza.
274100710	0637656	16/09/2013	AZIENDA AGRICOLA ORNETA S.R.L	02778030649	Diversificazione delle attività dell'Azienda Agricola Orneta srl	particelle d' intervento non sono presenti nel fascicolo aziendale; preventivi non datati e non firmati; scia non riporta gli estremi di archiviazione del comune; dichiarazioni di autorizzazione ai lavori del proprietario non sotto scritte.
304333120	2013.0636645	16/09/2013	ANTONIO CASORIA	CSRNTN61L15A509J	Impianto di cogenerazione a syngas da residui agricoli.	Assenza di computo metrico estimativo analitico aggregato. Assenza dichiarazione di inizio dei lavori (S.C.I.A/D.I.A) rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso. In ogni caso dovranno essere accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro carico. Assenza di dichiarazione sostitutiva del beneficiario nel caso già beneficia di un finanziamento a valere sulla normativa nazionale in materia di energia (tipologia D). Assenza di documentazione comprovante possesso ovvero dimostrazione avvenuto avvio proced. di rilascio autorizzazione unica ai sensi del D.lgs 387 art.12. ovvero, autorizzaz. alla realizz. di impianti derivanti da procedure semplificate previste dalla norm. (tip. D).
344455302	637627	16/09/2013	PELLINO GIUSEPPINA	PLLGPP76M65G793L	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 311 DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA NON AGRICOLE SOTTOMISURA A 1	Manca SCIA ; Preventivi non conformi alle linee guida di ammissibilità PSR ; Mancano le dichiarazione previste dal bando; Mancano alcuni elaborati grafici; relazione tecnica economica incompleta.
418111316	2013.0636604	16/09/2013	PETRUZZIELLO ANNA	PTRNNA64L70Z133Z	AZIENDA AGRICOLA ANNA PETRUZZIELLO -REALIZZAZIONE IMPIANTO MINIEOLICO	Autorizzazione del comproprietario non valida. DIA non attiva. Preventivi non confrontabili e senza relazione di congruità.

467215756	2013.0637267	16/09/2013	BIANCO FERNANDO	BNCFNN64D04E951R	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO CONNESSO ALLA RETE ELETTRICA B.T. DI DISTRIBUZIONE kWp 20.00	PAS non attiva. Assenza di autorizzazione allo svincolo idrogeologico. Assenza di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P. R. 445/2000 attestante l'iscrizione al Registro delle imprese , sezione speciale Aziende Agricole, della C.C.I.A.A. precisando l'ambito territoriale il numero attribuito e la data di iscrizione.Assenza di dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 che ha ottenuto / non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso contributi pubblici a titolo "de minimis".Assenza di dichiarazione sostitutiva del beneficiario nel caso già beneficia di un finanziamento a valere sulla normativa nazionale in materia di energia (tipologia D).
498453543	0637501	16/09/2013	FELICE MAURO DI DIO	DDIFCM72E12F559Z	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	particelle d'intervento non sono presenti nel fascicolo aziendale, richiesta di connessione non è per cessione totale, dichiara di non essere imprenditore agricolo, sistemazione di spazi esterni : spese non ammissibili dalla tipologia di misura
521904317	2013.0638497	16/09/2013	LA PIA FRANCESCO	LPAFNC42R03L004Q	Realizzazione Impianto Fotovoltaico di potenza pari a 8,575 kW	Assenza di prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi. Assenza di dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 che ha ottenuto / non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso contributi pubblici a titolo "de minimis". SCIA senza autocertificazione di assenza di eventuali rilievi da parte del Comune di Summonte. Assenza di dichiarazione sostitutiva del beneficiario nel caso già beneficia di un finanziamento a valere sulla normativa nazionale in materia di energia (tipologia D).
536518182	0637452	16/09/2013	ADDESA MARIA GRAZIA	DDSMGR35P61L399F	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE "AREE VERDI ATTREZZATE"E "ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE"	permesso a costruire: termine scaduto
714522907	637369	16/09/2013	MASUCCIO MICHELE	MSCMHL68P16A399E	AZIENDA AGRICOLA - AGRITURISMO VILLA ANGIOLINA	manca il permesso a costruire; manca iscrizione albo fattorie didattiche; manca la dichiarazione sostitutiva art. 46 e 47 D.P.R. N. 445/2000;
741471062	637480	16/09/2013	VENTRE GIUSEPPE	VNTGPP68R08A509P	LAVORO DI RIATTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI UN FABBRICATO DESTINATO AD AGRITURISMO	Categoria catastale fabbricato oggetto d' intervento da visura allegata all'istanza : A4 no D10; Dalla relazione tecnica economica a supporto dell'intervento richiesto non si evince il rapporto di connessione dell' attività agrituristica e la prevalenza dell' attività agricola di cui all'art. 10 della L.R. N. 15 del 06/11/2008; Manca il possesso dell'attestato di formazione per gli addetti alle attività connesse all'igiene degli alimenti ai sensi del DDR N. 46 del 23/02/2005.
766941184	0637527	16/09/2013	GERARDO DI DIO	DDIGRD74L25F559A	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	richiesta di connessione non è per cessione totale come prevede la tipologia di misura, manca dichiarazione di non beneficiare di nessun finanziamento a valere sulla normativa nazionale in materia di energia, sistemazione spazi esterni sono spese non ammissibili dalla tipologia di misura, manca dichiarazione sul " de minimis"
785730226	637230	16/09/2013	MICHELE PACILLO	PCLMHL82A16A509R	realizzazione di servizi aggiuntivi nell'azienda agrituristica "Le Contrade"	Manca la relazione tecnico-economica, redatta da tecnico abilitato, sull'azienda agricola e sulle attività agrituristiche proposte che accerta il rapporto di connessione delle attività agrituristiche e la prevelenza dell'attività agricola di cui all'art. 10della L.G. N. 15 del 06/11/2008.

815095902	2013.0637312	16/09/2013	NATASCIA FONZONE	FNZNSC76D41A399R	TRASFORMAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE DA ADIBIRE AD AGRITURISMO	Assenza di dichiarazione di inizio dei lavori (S.C.I.A/D.I.A) rese in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso accompagnate da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro carico.
820244145	0636678	16/09/2013	GUARINO LUISA	GRNLSU69D51Z614Z	RIQUALIFICAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARSI AD AGRITURISMO	Mancano tutti i requisiti previsti dall' art. 7 della L.R. N. 15 del 10/11/2008.
847652084	0637466	16/09/2013	IL CALISE DI CALISE MARIO	CLSMRA77E05G039V	LAVORI DI SISTEMAZIONE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DI AZIENDA AGRITURISTICA ESISTENTE	non dimostra di possedere i requisiti previsti art7 , legge regionale 15/2008, preventivi non confrontabili. alcune opere non sono conformi alle disposioni del bando.
880509490	636662	16/09/2013	MAZZEO LORENZO	MZZLNZ46R04G496L	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL FABBRICATO RURALE SITO IN CALITRI IN LOCALITA' "CASTIGLIONE"	categoria catastale fabbricato oggetto d' intervento " A4" ; Manca attestato manipolazione alimenti;
967340495	636687	16/09/2013	PONTE ROTTO S.R.L.	02698770647	RIQUALIFICAZIONE DI UN FABBRICATO PER AGRITURISMO	Il formulario, il fascicolo aziendale e tutti gli atti a corredo dell'istanza di finanziamento sono a nome di Di Pietro Gaetano , ex rappresentante legale e firmati da Leone Antonia rappresentante legale effettivo.

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/07/2013 - 16/09/2013

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 305 del 17/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 313 "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE" NELL'AMBITO DEI PROGETTI INTEGRATI RURALI PER LE AREE PROTETTE. DECRETO DI RETTIFICA IN AUTOTUTELA AL PROVVEDIMENTO 370125 DEL 29/05/2014. BENEFCIARIO COMUNE DI TORA E PICCILLI.

IL DIRIGENTE U.O.D.

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009, così come modificata dalla DGR n. 350 del 19 luglio 2011, sono state approvate le linee guida per l'attivazione dei Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, così come modificato dal DRD n. 1 dell'11 gennaio 2010, sono stati approvati, tra gli altri allegati, l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n. 3 del 20 gennaio 2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con DGR n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 40 del 25 maggio 2012 sono stati approvati i format dei bandi di attuazione dei PIRAP relativamente alle misure interessate;
- con DRD n. 53 del 13 giugno 2012 e ss.mm.ii è stata disposta la preammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette (PIRAP) presentato dal Parco Regionale "Roccamonfina – Foce del Garigliano" Comune di Tora e Piccilli;
- con proprio Decreto n. 567 del 04/03/2014 si è provveduto ad approvare la proposta di graduatoria definitiva per la misura 313, a valersi sui PIRAP del Parco Regionale del Matese e del l Parco Regionale del Roccamonfina – Foce Garigliano;
- con Decreto Dirigenziale n. 641 del 08/05/2014 si è approvato l'elenco delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando per il Progetto Integrato Rurale Per Le Aree Protette Parco Regionale ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO ;
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 136 del 19/05/2014 si è provveduto all' approvazione dell'elenco definitivo delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento relative al primo e secondo bando a Progetto Integrato Rurale Per Le Aree Protette Parco Regionale ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO;

- con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 370125 del 29/05/2014, è stato concesso al Comune di Tora e Piccilli, CUAA 83000220612, un aiuto in c/capitale pari a € 176.622,00 a valersi sulla misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", giusto quanto al verbale istruttorio redatto dal tecnico per. Agr. Lorenzo Fattore, all'uopo incaricato;

VISTO

- la relazione istruttoria suppletiva redatta dallo stesso tecnico, in applicazione del regime di autotutela della P.A., ed acquisita al protocollo con il n. 600538 del 11/09/2014 , dalla quale si evinceva che "per mero errore materiale di calcolo" l'aiuto concesso includeva voci da non ritenere ammissibili, e nella quale veniva rideterminato il quadro economico dell'iniziativa ;
- il quadro economico riassuntivo così come rideterminato ed allegato alla relazione di cui al punto precedente

Voce di costo	Importo come da verbale in €.	Importo rideterminato in autotutela in €
Investimenti di cui alla tipol. A		
Realizzazione di materiale multimediale	7.800,00	7.800,00
Realizzazione e miglioramento della sentieristica	30.071,00	30.071,00
Realizzazione di segnaletica relativa a percorsi blu ed itinerari tematici	2.035,00	2.035,00
Spese generali max 12% per lavori	4.700,00	4.700,00
Spese generali max 7% per acquisti e forniture	0,00	0,00
Investimenti di cui alla tipol. B		
Recupero e riqualificazione sale multimediali	83.914,00	83.914,00
Supporti informatici e multimediali – costituzione di reti telematiche per la promozione delle risorse e delle attività del territorio	21.649,00	21.649,00
Materiale divulgativo cartaceo e multimediale per la promozione del territorio	733,00	733,00
Recupero e riqualificazione infopoint e/o centri visita per informazioni	3.420,00	3.420,00
Internazionalizzazione della promozione territoriale	2.400,00	2.400,00
Spese generali max 12% per lavori	11.900,00	11.900,00
Spese generali max 7% per acquisti e forniture	8.000,00	0,00
IVA	0,00	0,00
Totale €	**176.622,00**	**168.622,00**

RITENUTO di dover provvedere a rideterminare, di conseguenza l'aiuto concesso al Comune di Tora e Piccilli, CUAA 83000220612, con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 370125 del 29/05/2014, notificata in data 30/05/2014;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dall'U.D.A. della scrivente U.O.D. "Servizio territoriale di Caserta"

della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentarie Forestali

DECRETA

- di rideterminare, l'aiuto concesso al Comune di Tora e Piccilli, CUAA 83000220612, con Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto n. 370125 del 30/05/2014, notificata in data 30/05/2014, come dal quadro economico riassuntivo riportato di seguito:

Voce di costo	Importo come da verbale in €.	Importo rideterminato in autotutela in €
Investimenti di cui alla tipol. A		
Realizzazione di materiale multimediale	7.800,00	7.800,00
Realizzazione e miglioramento della sentieristica	30.071,00	30.071,00
Realizzazione di segnaletica relativa a percorsi blu ed itinerari tematici	2.035,00	2.035,00
Spese generali max 12% per lavori	4.700,00	4.700,00
Spese generali max 7% per acquisti e forniture	0,00	0,00
Investimenti di cui alla tipol. B		
Recupero e riqualificazione sale multimediali	83.914,00	83.914,00
Supporti informatici e multimediali – costituzione di reti telematiche per la promozione delle risorse e delle attività del territorio	21.649,00	21.649,00
Materiale divulgativo cartaceo e multimediale per la promozione del territorio	733,00	733,00
Recupero e riqualificazione infopoint e/o centri visita per informazioni	3.420,00	3.420,00
Internazionalizzazione della promozione territoriale	2.400,00	2.400,00
Spese generali max 12% per lavori	11.900,00	11.900,00
Spese generali max 7% per acquisti e forniture	8.000,00	0,00
IVA	0,00	0,00
Totale €	**176.622,00**	**168.622,00**

- di trasmettere il presente decreto al Comune di Tora e Piccilli
- di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:

al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;

al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;

al Referente della Misura, 313 del PSR Campania 2007-2013;

al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;

al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

al Dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

al Dirigente dello Staff tecnico-operativo;

DOTT. GIAMPAOLO PARENTE

-

Decreto Dirigenziale n. 307 del 19/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 216 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI". BANDO: BURC N. 53 DEL 08/08/2011, V BIMESTRE 2011. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA IN SEGUITO ALLA INTEGRAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DELLA MISURA. N. O. DELL'AUTORIRA DI GESTIONE DEL PSR 2007/20123, NOTA N. 504694 DEL 15/09/2014.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- sul BURC n. 53 del 08/08/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 216 *"Sostegno agli investimenti non produttivi";*
- l'AdG del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013, con propria nota n. 162518 del 02/03/2012, ha comunicato ai Soggetti Attuatori rettifiche e chiarimenti alla procedura istruttoria;
- Con DRD n. 44 del 23/01/2013 è stata approvata la graduatoria definitiva per lo stesso periodo e per la stessa misura, che ammetteva a finanziamento n. 2 iniziative proposte da altrettanti beneficiari, per una spesa accertata e per un aiuto da concedere pari a € 117.832,68
- l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, con proprio DRD n. 26 del 02/05/2013, ha integrato con 1,4 Meuro la dotazione finanziaria del bando della misura 216 approvato con DRD n. 35/2011, e che in base a tale provvedimento dono state finanziate n. 2 iniziative a valersi sulla misura 216, di cui al DRD 277 del 18/09/2013

CONSIDERATO che:

- l'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 con nota n. 504694 del 15/09/2014 ha ha decretato il "nulla osta" a che lo scrivente Soggetto Attuatore proceda per la misura 216, al finanziamento di n.2 ulteriori istanze di aiuto (in overbooking) incluse nella graduatoria regionale per il V Bimestre 2011;

RITENUTO:

pertanto, di dover approvare la "graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 216 *"Sostegno agli investimenti non produttivi"* del PSR Campania 2007-2013, V bimestre 2011, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 115.355,44, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 115.355,44

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UDA, in conformità con la normativa di riferimento

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la "Graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 216 *"Sostegno agli investimenti non produttivi";* del PSR Campania 2007-2013 - V Bimestre 2011, stilata avvalendosi delle procedure informatiche del Sistema Informativo

Regionale, per ulteriori n.2 istanze di aiuto (in overbooking) , e per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro 115.355,44 , cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro 115.355,44

- di approvare l'allegata relazione istruttoria provvisoria per la Misura 216 *"Sostegno agli investimenti non produttivi"* - V Bimestre 2011 di cui al Decreto Dirigenziale n. 34 del 05/08/2011, come di seguito riportata:
  - istanze protocollate n. 3
  - istanze non ricevibili n. 0;
  - istanze non ammesse alla valutazione n. 1;
  - istanze non ammesse a finanziamento n. 0;
  - istanze ammesse al finanziamento n. 2;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 115.355,44 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 115.355,44;
- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 216 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore TAPA Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- di approvare l'allegato elenco definitivo delle istanze non ammissibili a valutazione;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

  - Al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007/2013;
  - Al Referente regionale della misura 216 "*Sostegno agli investimenti non produttivi*" ;
  - Al BURC per la relativa pubblicazione;
  - Al RUFA AGC 11 - Settore 0 - Serv. 0 - Pos. 0 - Post. 21;

DR. GIAMPAOLO PARENTE

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **216 - Sostegno agli investimenti non produttivi**

AZIONE Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

PERIODO **05/09/2011** - **10/10/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**3**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	466284942	763542	10/10/2011	MANERA FRIDA	MNRFRD85E50B963Z	Ripristino del muro a secco di contenimento preesistente sul terreno sito in località San Nicola	47,50	37.442,17	37.442,17
2	412245821	755313	06/10/2011	LAZZARI LEARCO	LZZLRC42R21E785G	RIPRISTINO MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PREESISTENTI	47,00	77.913,27	77.913,27
								115.355,44	115.355,44

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 05/09/2011 - 10/10/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
207891960	759564	07/10/2011	PASCALE ELIO	PSCLEI64M27E039J	RIPRISTINO E REINTEGRO MURETTI A SECCO	Da un controllo effettuato agli atti di quest'ufficio, non risulta che il richiedente abbia aderito alla Mis. 214 del PSR Campania 2007-2013 (nè alla Mis. F del PSR 2000-2006); inoltre l'area oggetto dell'intevento non ricade in zona "Natura 2000". Per questi motivi il progetto non rispetta i requisiti previsti dal Bando di Misura.

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

Firma Dirigente del Settore

Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 367 del 16/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO (INTEGRAZIONE N. 3) - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/01/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 sono state approvate le disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative;
b. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato approvato il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi;
c. con DRD n 35 del 5 agosto 2011 venivano adottati, fra gli altri, gli ultimi bandi di attuazione delle misure 121 e 123, fissando come termine di presentazione delle domande di aiuto la data del 10 ottobre 2011;
d. con Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/06/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato riaperto il bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole".
e. con Decreto Dirigenziale n. 72 del 02/08/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11, sono stati integrati i bandi di attuazione delle Misure 121, Cluster 112-121 e 123 adottati con DRD nn. 43 del 26/06/2013 e 45 del 27/06/2013;
f. con DRD n. 683 del 18.08.2014, ad oggetto *"PSR Campania 2007-2013 – Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa",* sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 43 del 26.06.2013.

CONSIDERATO che:

- con proprio Decreto Dirigenziale n. 64 del 08.04.2014 periodo 22/07/2013-18/09/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanza ammissibili al finanziamento, nonché l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione;

VISTI:

- il NULLA OSTA INTEGRATIVO, prot. 607337 del 15.09.2014, della UOD 52 06 05 - *Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare*, con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", a procedere all'emissione del provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva, ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, a seguito valutazione ricorsi gerarchici, per le seguenti ditte:

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUAA
482728295	Società Agricola GIO' S.S.	04495580658
827543196	F.LLI VALCALCER S.R.L. - Società Agricola	04673510659

- il NULLA OSTA INTEGRATIVO, prot. 609210 del 16/09/2014, della UOD 52 06 *05 - Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare*, con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", a procedere all'emissione del provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva, ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, a seguito di rivalutazione del punteggio in autotutela per errore materiale, per la seguente ditta:

ID DOMANDA	BENEFICIARIO	CUAA
687216127	MAISTO PIERPAOLO	MSTPPL75H28H703O

- la nota n. 523170 del 28.07.14 della Direzione Generale 52 06, relativa alla rimodulazione del Piano finanziario del PSR Campania che prevede un incremento della dotazione finanziaria dell'Health Check 1 (*Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche*) per la Misura 121;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva integrativa (integrazione n. 3) delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che in caso di mancato accoglimento della rimodulazione di cui alla citata nota n. 523170 del 28.07.14, l'aiuto concesso, per la particolare voce di spesa, verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121 (pag. 18): *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti in questione (*HC1 - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche) *verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto";*

VISTI:
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il DRD 651 del 03/06/2014 che fornisce indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi in fase di chiusura del Programma;
- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
ALLA **STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:
1. di approvare la graduatoria definitiva integrativa (integrazione n. 3) delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", per un importo ammesso a contributo di **€ 5.553.385,28** ed un contributo riconosciuto di **€ 2.296.895,31** relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi **€ 2.296.895,31** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di **€ 5.553.385,28;**
3. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121, alle Disposizioni Generali del PSR ed al DRD 651 del 03/06/2014, cui espressamente si rinvia;
4. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA), da notificarsi ad ogni Beneficiario e nel relativo atto di sottomissione;
5. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
6. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
7. di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", artt. 26 e 27;

8. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
9. in caso di mancato accoglimento della rimodulazione del PSR Campania, l'aiuto concesso verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121: *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti relativi all'*Health Check - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche, *verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto".*
10. sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regola fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, verranno collocate in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta graduatoria definitiva.
Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale **(52-06)**
- al Dirigente dell'UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del PSR 2007-2013 **(52 06 05 00 01)**
- al Dirigente dell'UOD **52 06 09**
- al Referente della Misura 121 **(52 06 00 00 175)**
- all'UDCP–Segreteria di Giunta–Ufficio III Affari Generali-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 - Periodo di presentazione istanze luglio - settembre 2013
Integrazione n. 3 dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	AIUTO PUBBLICO
1	121	SA	482728295	Società Agricola GIO' S.S.	04495580658	77,25	1.676.400,15	726.618,57
2	121	SA	827543196	F.LLI VALCALCER S.R.L. - Società Agricola	04673510659	77,10	877.176,41	359.332,69
3	121	SA	687216127	MAISTO PIERPAOLO	MSTPPL75H28H703O	72,75	2.999.808,72	1.210.944,05
							5.553.385,28	**2.296.895,31**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 377 del 19/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE "PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI"- RETTIFICA DRD N. 54 DEL 3 APRILE 2014 E S.M.I. DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.R.D. **n. 621 del 02/04/2014** della D.G. "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", tra l'altro, è stato approvato l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito PIRAP "Parco Regionale dei Monti Picentini" secondo bando relativamente alle Misure 226, 227, 313, 321, 323 del PSR Campania 2007/2013, nonché l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento ivi allegato;
- con D.R.D. n. 640 del 08.05.2014 della D.G. "*Politiche Agricole, Alimentari e Forestali",* è stato rettificato il D.R.D. n. 621 del 02/04/2014;
- con DRD n. 54 del 3 aprile 2014, per il PIRAP presentato dal Parco Regionale dei Monti Picentini, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, per il periodo 01/08/2013-11/10/2013**,** nell'ambito PIRAP "Parco Regionale dei Monti Picentini" (secondo bando), relativamente alle Misure 313-321-323 del PSR Campania 2007/2013
- con nostro DRD n. 107 del 8 maggio 2014, è stato rettificato il citato DRD 54 del 3 aprile 2014;
- con DRD n. 54 del 3 aprile 2014 e s.m.i. (DRD 107/2014)sono stati concessi ai beneficiari riportati in Allegato, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **1.499.622,45** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di **€ 1.499.622,45** ;
- con D.R.D. **n. 688 del 15/09/2014** della D.G. "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", è stato rettificato il D.R.D. **n. 621 del 02/04/2014 e s.m.i.**;

PRESO ATTO:

a) che il **TAR Campania sede di Napoli** (**Sezione Terza**), in data 20.06.2014, a seguito di ricorso proposto dal Comune di San Cipriano Picentino (R.G. 2862/2014), accoglieva la domanda cautelare e per l'effetto sospendeva i provvedimenti impugnati con Ordinanza cautelare n. 1040/2014;
b) dell'esito dell'istruttoria a cura del tecnico incaricato, da cui si rileva l'ammissibilità a finanziamento del progetto in oggetto: "*Recupero Strada rurale "Faia –Troncito-Casa Graziani-Acqua fredda-Rovetosa – II lotto funzionale*" (preammesso con **DRD 52 del 13.06.2012 € 410.000**);
c) della nota n. 520232 del 25.07.2014 con la quale l'AdG trasmetteva allo scrivente Servizio l'esito positivo del ricorso gerarchico promosso dal Comune di Olevano Sul Tusciano;
d) dell'esito dell'istruttoria a cura dei tecnico incaricato *Francesco De Milita*, da cui si rileva l'ammissibilità a finanziamento del progetto in oggetto: *"Recupero strada rurale "ISCA" – I lotto funzionale Strada intercomunale Olevano/Acerno*" (preammesso con **DRD 52 del 13.06.2012; € 420.000**);

RITENUTO opportuno rettificare il proprio DRD n. 54 del 3 aprile 2014 e s.m.i. (DRD 107 del 8.05.2014) nel senso che, fermo restante quanto altro in essi contenuto:

1. inserire nella graduatoria definitiva, per la Misura 125, il progetto *"Recupero strada rurale "ISCA" – I lotto funzionale Strada intercomunale Olevano/Acerno*", beneficiario Comune di Olevano Sul Tusciano (SA), ID Formulario **886842444** , CUAA **00554730655;**
2. inserire nella graduatoria definitiva, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), per la Misura 125, il progetto "*Recupero Strada rurale "Faia –Troncito-Casa Graziani-Acqua fredda-Rovetosa – II lotto funzionale*", Beneficiario Comune di San Cipriano Picentino Picentino (SA), ID Formulario 443778500 , CUAA 00463030650, con il punteggio di 73,20;
3. la spesa ammissibile al Comune di OLEVANO SUL TUSCIANO (SA), Misura 125, per il progetto ID Formulario **886842444** (prot. 697796 del 10/10/2013), CUAA **00554730655**, è pari ad **€ 344.262,30** con il punteggio totale di 75,00**;**
4. la spesa pubblica concedibile, al Comune di OLEVANO SUL TUSCIANO, Misura 125, ID Formulario **886842444**, è pari ad **€ 344.262,30;**
5. l'importo eccedente la spesa massima ammissibile a carico del Comune di OLEVANO SUL TUSCIANO (SA), Misura 125, ID Formulario **886842444**, è pari ad **€ 3.924,20** (costo totale progetto € 348.186,50);

6. la spesa ammissibile al Comune di San Cipriano Picentino Picentino (SA), sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), Misura 125, per il progetto ID Formulario 443778500 (prot. 697813 del 10.10.2013), CUAA 00463030650, è pari ad **€ 286.885,25;**
7. la spesa pubblica concedibile, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), al Comune di San Cipriano Picentino, Misura 125, ID Formulario **443778500**, è pari ad **€ 286.885,25;**
8. l'importo eccedente la spesa massima ammissibile a carico del Comune di San Cipriano Picentino (SA), Misura 125, ID Formulario **443778500**, è pari ad **€ 49.113,07** (costo totale progetto € 335.998,32);

VISTO
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato di modificare il proprio DRD n. 54 del 3 aprile 2014 e s.m.i. nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto:

- di rettificare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, per il periodo **01/08/2013-11/10/2013,** nell'ambito PIRAP "Parco Regionale dei Monti Picentini" (secondo bando), relativamente alle Misure **313-321-323** del PSR Campania 2007/2013 - per l'importo ammesso pari ad € **2.130.770,00** e per il contributo pubblico pari ad € **2.130.770,00 ,** relativa alle ditte riportate in Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **2.130.770,00** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **2.130.770,00** ;
- di incaricare l'ex-Settore S.I.R.C.A a dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web dedicato al PSR Campania 2007-2013.

- di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", artt. 26 e 27 ;

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il presente decreto è trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale **52-06**
- al Dirigente dell'UOD **52 06 06** in qualità di Responsabile dell'Asse 3 del PSR 2007-2013;
- al Dirigente dell'UOD **52 06 09**
- al Referente Regionale della Misura 125;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Salerno

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013 (Rettifica n. 2)

PIRAP MONTI PICENTINI

Misura	Pos.	ID domanda	N° e Data Protocollo	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa €	Contributo pubblico €
125	1	886842444	697796 del 10/10/2013	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	00554730655	RECUPERO STRADA RURALE "ISCA" - STRADA INTERCOMUNALE OLEVANO / ACERNO - I^ LOTTO FUNZIONALE	75,00	344.262,30	344.262,30
125	2	443778500	697813 del 10/10/2013	COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	00463030650	Recupero strada rurale FAIA-TRONCITO-CASA GRAZIANI-ACQUA FREDDA-ROVETOSA-II LOTTO FUNZIONALE	73,20	286.885,25	286.885,25
						Totale Misura 125		**631.147,55**	**631.147,55**
313	20	221499009	697948 del 10/10/2013	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	95036600633	TOUR IN PARCO	59,00	247.912,58	247.912,58
						Totale Misura 313		**247.912,58**	**247.912,58**
321	1	619427547	697848 del 10/10/2013	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	00478640659	Casa Dei Saperi e dei Sapori	86,80	417.161,36	417.161,36
321	3	802768013	665771 del 27/09/2013	COMUNE DI CAMPAGNA	82001170651	Realizzazione centro di aggregazione comunale ruderi della Chiesa della SS Concezione con giardino.	73,40	173.656,43	173.656,43
321	4	851197886	695607 del 09/10/2013	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	00620980656	Rinascita Borgo Medioevale Terravecchia - Completamento Edificio A	69,60	465.415,67	465.415,67
						Totale Misura 321		**1.056.233,46**	**1.056.233,46**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Salerno

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013 (Rettifica n. 2)

PIRAP MONTI PICENTINI

323	3	324698116	700573 del 11/10/2013	MONTECORVINO ROVELLA	00554740654	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FONTANA DEL VESCOVO	78,00	105.128,43	105.128,43
323	7	494506574	695626 del 09/01/2013	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	00620980656	Restauro conservativo delle fontane pubbliche "Le Vie dell'acqua"	64,00	90.347,98	90.347,98
						Totale Misura 323		**195.476,41**	**195.476,41**
						Totale PIRAP		**2.130.770,00**	**2.130.770,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 687 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013-MISURA 322 "SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI"-INTEGRAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE FISSATE DAL BANDO ADOTTATO CON DRD 25 DEL 30 APRILE 2013 E INDICAZIONE OPERATIVE PER IL COMPLETO UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE DEL PSR CAMPANIA 2007/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. con Decisione della Commissione UE n. C (2012) 9747 del 19.12.2012 è stata approvata l'ultima revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificata la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
b. il Comitato di Sorveglianza del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
c. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
d. con DRD n. 34 del 05 agosto 2011, sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
e. con DRG n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali al Dr. Filippo Diasco;

CONSIDERATO che:

a. con DRD n. 22 del 02 aprile 2012, è stato adottato il primo bando della Misura 322 e ss.mm.ii. "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi";
b. con DRD n. 25 del 30 aprile 2013 e ss.mm.ii è stato adottato il secondo bando della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi";
c. con nota ARES (2014) 2553231 del 01/08/2014 dei competenti Servizi della Commissione è stata dichiarata ricevibile la richiesta di modifica finanziaria del Programma, approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta il 22/07/2014;
d. il PSR Campania 2007-2013 è giunto nella fase conclusiva e la normativa comunitaria, nonché la bozza del documento *Guidelines on closure of 2007-2013 rural development programmes* redatto dalla Commissione Europea, indicano quale data finale di ammissibilità delle spese effettivamente sostenute dall'Organismo Pagatore il 31 dicembre 2015;
e. con DRD n. 683 del 18/08/2014 "Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa" è stato previsto fra l'altro, per assicurare il massimo impiego delle risorse già disponibili sul PSR Campania 2007-2013 e di quelle che verranno appostate a seguito della rimodulazione del piano finanziario entro il termine del 31/12/2015, di procedere nel più breve tempo possibile al loro impegno;
f. sulla base delle analisi sull'andamento della spesa per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania risulta di difficile raggiungimento la soglia dei pagamenti fissati per il corrente anno per evitare il disimpegno delle risorse finanziare riconosciute dalla Commissione Europea;

PRESO ATTO che:

a. sulla base degli esiti delle istruttorie relative alle istanze presentate in attuazione del primo bando approvato con DRD n.22 del 02/04/2012, è scaturito un impegno di €. 43.418.220,83;

b. sulla base degli esiti delle istruttorie relative alle istanze presentate in attuazione del secondo bando approvato con DRD n. 25 del 30/04/2013 e s.m.i, è scaturito un impegno di €. 37.806.430,57;
c. a fronte della dotazione economica della misura in questione risultano ancora disponibili per economie di impegno, revoche o rinunce agli aiuti concessi, somme pari ad euro 2.140.954,26;
d. con il citato DRD 683/14, teso ad evitare la perdita di risorse per il territorio e garantire nel contempo l'efficace utilizzazione delle somme in tempi compatibili con la chiusura del Programma, viene autorizzato l'uso delle nuove risorse economiche con un incremento di € 5.000.000,00 per la misura 322 e disposte modifiche al Manuale delle procedure "Gestione domande di pagamento per le misure a investimento" nella parte relativa alla richiesta di anticipazione prevedendone per i beneficiari Enti Pubblici l'erogazione all'atto della comunicazione della DICA e per i beneficiari privati la possibilità di richiedere pagamenti pro-quota (SAL) senza limiti di numero e di importo, fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso, compresa l'eventuale anticipazione;

CONSIDERATO che la nuova disponibilità finanziaria di € 7.140.954,26 assegnata alla misura con il predetto DRD 683 del 18/08/2014 e derivante dalle economie rende possibile lo scorrimento delle graduatorie in overbooking relative al bando di attuazione adottato con DRD n. 25/2013 per la provincia di Avellino e Benevento;

VISTE le graduatorie definitive approvate dalle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Avellino e di Benevento che presentano overbooking e precisamente di € 2.503.147,36 la provincia di Avellino e di € 4.877.535,55 la provincia di Benevento;

RITENUTO di poter incrementare per gli importi suddetti la dotazione finanziaria fissata per la misura 322 per il finanziamento delle istanze presentate e risultate ammissibili agli aiuti delle province di Avellino e di Benevento, per garantire l'immediato avvio dei lavori a farsi;

RITENUTO inoltre necessario porre le condizioni per:

a) assicurare la piena utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione delle misure;
b) chiudere gli interventi finanziati nei tempi stabiliti dalla Commissione Europea;
c) completare entro la scadenza stabilita per la chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 tutti i pagamenti da addebitare al piano finanziario;
d) verificare i requisiti di ammissibilità secondo le procedure di cui alla circolare dell'Autorità di Gestione n. 321499 dell'8.05.2013;

VISTA la Legge 241/90 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Referente regionale della Misura 322

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di integrare la dotazione finanziaria fissata dal bando della misura 322 di cui al DRD n. 25/2013 e s.m.i. di euro 7.140.954,26;
2. di ripartire la somma di € 7.140.954,26 aggiuntivi solo tra le province di Avellino e Benevento, nelle cui graduatorie è presente un overbooking come di seguito indicato, per garantire l'immediato avvio dei lavori a farsi:

AVELLINO	BENEVENTO
€ 2.263.418,71	**€4.877.535,55**

3. di dare mandato al Dirigente della UOD 52 06 06 "Tutela, Valorizzazione del territorio rurale; irrigazione e infrastrutture rurali – consorzi di bonifica in agricoltura" all'emissione dei NULLA OSTA conseguenti per le ditte già in overbooking ;
4. di confermare quanto già stabilito nel Decreto n 651 del 03.06.2014 "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del programma" in relazione ai progetti che si vedranno ammessi al finanziamento;
5. di incaricare i Soggetti Attuatori di cui al bando di Misura 322 adottato con DRD n. 25/2013 di verificare i requisiti di ammissibilità secondo le procedure di cui alla circolare dell'Autorità di Gestione n. 321499 dell'8.05.2013;
6. di incaricare il Dirigente della UOD 52 06 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" alla divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;

Il presente decreto è trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Dirigente della UOD 520602 "Supporto autorità di gestione FEASR";
- al Dirigente della UOD 520606 "Tutela, Valorizzazione del territorio rurale; irrigazione e infrastrutture rurali – consorzi di bonifica in agricoltura";
- al Dirigente della UOD 520604 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Dirigente della UOD 520609 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo";
- al Referente regionale della Misura 322 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di Avellino e Benevento in qualità di Soggetti Attuatori della misura 322 del PSR Campania 2007-2013;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007 - 2013;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Leg.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – archiviazioni decreti dirigenziali.

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 688 del 15/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 -PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE DEL PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI:RETTIFICA AL DDR N.621 DEL 02/04/2014 E S.M.I.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con DRD n. 621 del 02 aprile 2014 con allegato 1 per il PIRAP presentato dal Parco Regionale dei Monti Picentini si è approvato, a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori:
  - l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento del secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), ripartito per misura, così come di seguito riportato:

Misura	226	€	572.727,27
Misura	227	€	1.390.488,10
Misura	313	€	728.225,93
Misura	321	€	1.474.642,76
Misura	323	€	195.476,41

  - l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento per il secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), come di seguito specificato:

PROG.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI CAPOSELE	226	810723065	00228820643
2	COMUNE DI ACERNO	227	842536341	00552610651
3	COMUNE DI CALABRITTO	227	660912480	82002170643
4	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	227	840698026	95036600633
5	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	313	803350507	00216540641

6	COMUNE DI MONTEMARANO	313	399766777	80010870642
7	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	313	221499009	95036600633
8	COMUNE DI CAMPAGNA	321	802768013	82001170651
9	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	321	619427547	00478640659
10	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	321	851197886	00620980656
11	COMUNE DI MONTEMARANO	321	978091976	80010870642
12	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	323	494506574	00620980656
13	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	323	324698116	00554740654

- con DRD n. 54 del 03/04/2014 l'UOD STP di Salerno approvava la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013 (secondo bando), nell'ambito PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini, relativamente alle misure 313, 321 e 323 del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 640 del 08 maggio 2014 è stato modificato il succitato DRD n. 621 del 02 aprile 2014 ed il relativo allegato 1;
- con DRD n. 107 del 08/05/2014 l'UOD STP di Salerno rettificava il DRD n. 54 del 03/04/2014 che approvava la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013 (secondo bando), nell'ambito PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini, misure 313, 321 e 323 del PSR Campania 2007-2013;

PRESO ATTO che:

– l'UOD STP di Salerno, con verbale istruttorio del 03/02/2014 dichiarava non ammissibile a valutazione l'istanza presentata in data 10/10/2013 protocollo n. 697813 dal Comune di San

Cipriano Picentino (SA), CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500;

- l'UOD STP di Salerno, a seguito di presentazione da parte del beneficiario dell'istanza di riesame della ID formulario n. 443778500, con nota n. 202208 del 21/03/2014 comunicava al Comune di San Cipriano Picentino (SA) l'esito negativo dell'istruttoria di riesame;
- il TAR Campania sede di Napoli - Sezione Terza, con ordinanza n. 1040/2014, accoglieva il ricorso n. 2862/2014 proposto dal Comune di San Cipriano Picentino (SA) per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia del provvedimento di cui alla nota dell'UOD STP di Salerno n. 202208 del 21/03/2014 fissando la data dell'udienza pubblica per la trattazione di merito del ricorso;
- a seguito della ordinanza n. 1040/2014 del TAR Campania sede di Napoli - Sezione Terza, con la quale l'istanza presentata dal Comune di San Cipriano Picentino (SA) CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500 veniva resa ammissibile, i tecnici incaricati dell'UOD STP di Salerno, con il verbale istruttorio e di valutazione del 02/09/2014, hanno approvato per la suddetta istanza una spesa pari ad € 286.885,25 ed hanno concesso un contributo pari ad € 286.885,25, ponendo a carico del Comune di San Cipriano Picentino (SA) € 49.113,07 quale importo eccedente la spesa massima ammissibile;

PRESO ATTO altresì che:

- l'UOD STP di Salerno, con verbale istruttorio del 03/02/2014 dichiarava non ammissibile a valutazione l'istanza presentata in data 10/10/2013 protocollo n. 697796 dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA), CUAA 00554730655 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 886842444;
- l'UOD STP di Salerno, a seguito di presentazione da parte del beneficiario di istanza di riesame relativa alla domanda di aiuto con ID formulario n. 886842444, con nota n. 180440 del 13/03/2014 comunicava al Comune di Olevano sul Tusciano (SA) l'esito negativo dell'istruttoria di riesame;
- con nota n. 520232 del 25/07/2014, inviata al Dirigente dell'UOD STP di Salerno, l'Autorità di Gestione comunicava l'esito istruttorio positivo del ricorso gerarchico promosso dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA) CUAA 00554730655 avverso il provvedimento di esclusione dalla graduatoria PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013) della istanza con ID formulario n. 886842444 Misura 125 sottomisura 2;
- a seguito dell'esito del ricorso gerarchico, con il quale l'istanza presentata dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA) CUAA 00554730655 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 886842444 veniva resa ammissibile, i tecnici incaricati dell'UOD STP di Salerno, con il verbale istruttorio e di valutazione del 10/09/2014, hanno approvato per la suddetta istanza una spesa pari ad € 344.262,30 ed hanno concesso un contributo pari ad € 344.262,30, ponendo a carico del Comune di Olevano sul Tusciano (SA) € 3.924,20 quale importo eccedente la spesa massima ammissibile;

VISTA la nota n. 599076 del 11/09/2014 inviata dal Dirigente dell'UOD STP di Salerno con cui:

- si rappresenta la necessità di rettificare il proprio DRD n. 54 del 03/04/2014 e s.m.i. per includere l'istanza del Comune di San Cipriano Picentino (SA), CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500 con una spesa ammissibile, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), pari ad € 286.885,25 e una spesa pubblica concedibile, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), pari ad € 286.885,25, ponendo a carico del Comune di San Cipriano Picentino (SA) € 49.113,07 quale importo eccedente la spesa massima ammissibile;
- si richiede la rettifica del DRD n. 621 del 2 aprile 2014 e s.m.i.;
- si trasmette copia del verbale istruttorio positivo dell'istanza presentata dal Comune di San Cipriano Picentino (SA), CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n.

443778500 e copia dell'Ordinanza cautelare del TAR Campania - sede di Napoli Sezione terza - n. 1040/2014;

VISTA la nota n. 599078 del 11/09/2014 inviata dal Dirigente dell'UOD STP di Salerno con cui:

- si rappresenta la necessità di rettificare il proprio DRD 54 del 03/04/2014 e s.m.i. per includere l'istanza del Comune di Olevano sul Tusciano (SA), CUAA 00554730655 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 886842444 con una spesa ammissibile pari ad € 344.262,30 e una spesa pubblica concedibile pari ad € 344.262,30, ponendo a carico del Comune di Olevano sul Tusciano (SA) € 3.924,20 quale importo eccedente la spesa massima ammissibile;
- si richiede la rettifica del DRD n. 621 del 2 aprile 2014 e s.m.i.;
- si trasmette copia del verbale istruttorio positivo dell'istanza presentata dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA), CUAA 00554730655 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 886842444 e copia del ricorso gerarchico;

RITENUTO necessario, al fine di permettere alla UOD STP di Salerno di modificare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo di presentazione 01/08/2013-11/10/2013 (secondo bando) PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini inserendo in essa il progetto del Comune di San Cipriano Picentino (SA), CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500 con i relativi termini economici di spesa ammessa e contributo concesso, calcolati nel verbale istruttorio, sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania, ed il progetto del Comune di Olevano sul Tusciano (SA), CUAA 00554730655 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 886842444 con i relativi termini economici di spesa ammessa e contributo concesso calcolati nel verbale istruttorio, di:

- integrare l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento per il PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini, limitatamente al secondo bando, riportato nel DRD n. 621 del 02 aprile 2014 e s.m.i., aggiungendo l'istanza presentata dal Comune di San Cipriano Picentino (SA), CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500 sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania e l'istanza presentata dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA), CUAA 00554730655 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 886842444, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
Comune di San Cipriano Picentino	125	443778500	00463030650
Comune di Olevano sul Tusciano	125	886842444	00554730655

- modificare l'impegno di spesa pubblica ripartito per misura, previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento del secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), riportato nel DRD n. 621 del 02 aprile 2014 e s.m.i., aggiungendo quello relativo alla istanza presentata dal Comune di San Cipriano Picentino (SA) CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500 sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania e quello relativo alla istanza presentata dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA), CUAA 00554730655 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 886842444, così come di seguito rispettivamente specificato:

Misura	125	**€**	286.885,25
Misura	125	**€**	344.262,30

- modificare il prospetto allegato al DRD n. 621 del 02 aprile 2014 e s.m.i. (Allegato 1), che riporta i beneficiari ammessi a finanziamento ed indicante per ognuno di essi l'ID del formulario, il CUUA ed i dati finanziari del progetto, distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica, aggiungendo i dati relativi all'istanza del Comune di San Cipriano Picentino (SA) CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500 sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania e i dati relativi all'istanza del Comune di Olevano sul Tusciano (SA), CUAA 00554730655 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 886842444, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	CONTRIBUTO
Comune di San Cipriano Picentino	125	443778500	00463030650	286.885,25	286.885,25
Comune di Olevano sul Tusciano	125	886842444	00554730655	344.262,30	344.262,30

PRESO ATTO che l'importo complessivamente ammesso a contributo (€ 631.147,55) trova piena copertura nella disponibilità finanziaria della misura 125.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato, di rettificare il proprio DRD n. 621 del 02 aprile 2014 ed il relativo allegato 1 e s.m.i. nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto,:

- l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento per il PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini, limitatamente al secondo bando, è integrato aggiungendo l'istanza presentata dal Comune di San Cipriano Picentino (SA) CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500 sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania e l'istanza presentata dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA), CUAA 00554730655 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 886842444, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
Comune di San Cipriano Picentino	125	443778500	00463030650
Comune di Olevano sul Tusciano	125	886842444	00554730655

- l'impegno di spesa pubblica ripartito per misura, previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), è integrato aggiungendo quello relativo alla istanza presentata dal Comune di San Cipriano Picentino (SA) CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500 sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania e quello relativo alla istanza presentata dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA), CUAA 00554730655 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 886842444, così come di seguito rispettivamente specificato:

Misura	125	**€**	286.885,25
Misura	125	**€**	344.262,30

- il prospetto allegato al DRD n. 621 del 02 aprile 2014 e s.m.i. (Allegato 1), che riporta i beneficiari ammessi a finanziamento ed indicante per ognuno di essi l'ID del formulario, il CUUA ed i dati finanziari del progetto distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica, è integrato aggiungendo i dati relativi all'istanza del Comune di San Cipriano Picentino (SA) CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500 sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania e i dati relativi all'istanza del Comune di Olevano sul Tusciano (SA), CUAA 00554730655 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 886842444, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	CONTRIBUTO
Comune di San Cipriano Picentino	125	443778500	00463030650	286.885,25	286.885,25
Comune di Olevano sul Tusciano	125	886842444	00554730655	344.262,30	344.262,30

di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Responsabile dell' Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;
- al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;
- al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Dirigente dello staff tecnico-operativo;
- al Dirigente della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
- al Referente della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile del Sistema Informatico Regionale del PSR Agricoltura Campania, per gli adempimenti consequenziali;

- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

- DIASCO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 625 del 17/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 4.5 - DGR 496/13 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE SERRA MANGIALATTE - PORCARA A SERVIZIO DELLE AREE RURALI". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI BASELICE (BN) CUP: C77H140000100002 CODICE SMILE: 124 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Lavori di ripristino della strada comunale "Serra Mangialatte – Porcara a servizio delle aree rurali"*** con beneficiario Comune di Baselice (BN) dal costo totale pari a € 2.185.487,29;

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Baselice (BN), con nota prot. n. 524 del 30/01/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Baselice (BN), coerentemente con le procedure concertative/negoziali che ne hanno determinato la selezione, ha confermato il cofinanziamento a carico del Comune per € 43.709,75;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot. n. 524 del 30/01/2014 è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 4.5, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di ripristino della strada comunale "Serra Mangialatte – Porcara a servizio delle aree rurali"*** con beneficiario il Comune di Baselice (BN) con l'Obiettivo Operativo 4.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di Euro 2.141.777,54 ***(CUP*** C77H140000100002***, SMILE*** 124 con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	lavori	1.568.344,22
a2	oneri per la sicurezza	10.961,84
Importo complessivo dei lavori		**1.579.306,06**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	22.560,24
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	189.516,73
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	394.104,26
Somme a disposizione della stazione appaltante		**606.181,23**
Totale		**2.185.487,29**
di cui a valere sul POR		**2.141.777,54**
quota a carico del beneficario		**43.709,75**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo, e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di ripristino della strada comunale "Serra Mangialatte – Porcara a servizio delle aree rurali"*** con beneficiario il Comune di Baselice (BN), C.F. 82002220620 con l'Obiettivo Operativo 4.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di Euro 2.141.777,54 (CUP C77H140000100002**,** SMILE 124***)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	lavori	1.568.344,22
a2	oneri per la sicurezza	10.961,84
Importo complessivo dei lavori		**1.579.306,06**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	22.560,24
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecu	189.516,73
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	394.104,26
Somme a disposizione della stazione appaltante		**606.181,23**
Totale		**2.185.487,29**
di cui a valere sul POR		**2.141.777,54**
quota a carico del beneficario		**43.709,75**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente *"ratione materiae"* e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Baselice (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per la mobilità;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

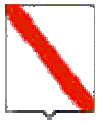
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 - DGR 496/13 - Intervento denominato "Lavori di ripristino della strada comunale Serra Mangialatte - Porcara a servizio delle aree rurali".
Beneficiario Finale: Comune di Baselice (BN)
CUP: C77H140000100002
Codice Smile: 124
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Baselice (BN)	82002220620	2.141.777,54,00	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV - Obiettivo Operativo 4.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Baselice (BN) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione "Lavori di ripristino della strada comunale "Serra Mangialatte – Porcara a servizio delle aree rurali" nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Baselice (BN) per l'attuazione dell'intervento **"Lavori di ripristino della strada comunale "Serra Mangialatte – Porcara a servizio delle aree rurali"** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 4.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 624 del 17/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "COMPLETAMENTO DELLA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL VALLONE VERDARULO A VALLE DELL'ABITATO DI CUCCARO VETERE A RISCHIO INSTABILITA' IDROGEOLOGICA". BENEFICIARIO: COMUNE DI CUCCARO VETERE (SA) CUP: H15J 13000050008 CODICE SMILE: 72 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Completamento della sistemazione idrogeologica del Vallone Verdarulo a valle dell'abitato di Cuccaro Vetere a rischio instabilità idrogeologica"*** con beneficiario il Comune di Cuccaro Vetere (SA) dal costo totale pari a € 800.000,00;
- Che il Comune di Cuccaro Vetere (SA) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

CONSIDERATO
- che l'area d'intervento è posta alle pendici del centro storico del comune di Cuccaro Vetere, in corrispondenza del Vallone Verdarulo che divide aree di versante classificate, secondo il PSAI dell'Autorità di Bacino regionale Campania Sud e Interregionale del fiume Sele, come aree a rischio R4 - R3 - R2, la cui evoluzione retrogressiva potrebbe coinvolgere il patrimonio edilizio pubblico e privato e le infrastrutture pubbliche del medesimo centro storico;
- che tali interventi consentiranno, in fine, una rimodulazione del grado di rischio dell'intera area prospiciente il centro storico del Comune di Cuccaro Vetere;

RITENUTO
- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Completamento della sistemazione idrogeologica del Vallone Verdarulo a valle dell'abitato di Cuccaro Vetere a rischio instabilità idrogeologica"*** con beneficiario il Comune di Cuccaro Vetere (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 800.000,00 **(*CUP H15J13000050008, SMILE* 72*)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**575.096,43**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**224.903,57**
Totale		**800.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso

d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Completamento della sistemazione idrogeologica del Vallone Verdarulo a valle dell'abitato di Cuccaro Vetere a rischio instabilità idrogeologica",*** con beneficiario il Comune di Cuccaro Vetere (SA) , C.F.: 84000190656 con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 800.000,00 ***(CUP** H15J13000050008, **SMILE*** 72***)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**575.096,43**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**224.903,57**
Totale		**800.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma

dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

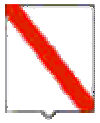
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato: "Completamento della sistemazione idrogeologica del Vallone Verdarulo a valle dell'abitato di Cuccaro Vetere a rischio instabilità idrogeologica".
Beneficiario: Comune di Cuccaro Vetere (SA)
CUP: H15J 13000050008
Codice SMILE: 72
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cuccaro Vetere (SA)	84000190656	800.000,00	DGR n. 40/2014	Avviso Pubblico	Dott. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5.

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae, Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E

il Comune di Cuccaro Vetere (SA), individuato mediante DGR 40 del 26.02.2014, - Beneficiario dell'Operazione *"Completamento della sistemazione idrogeologica del Vallone Verdarulo a valle dell'abitato di Cuccaro Vetere a rischio instabilità idrogeologica"* nella persona del Sindaco.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05.07.2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08.12.2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta Regionale ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR nella seduta del 04.06.2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 04.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Cuccaro Vetere (SA) per l'attuazione dell'intervento ***"Completamento della sistemazione idrogeologica del Vallone Verdarulo a valle dell'abitato di Cuccaro Vetere a rischio instabilità idrogeologica"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28.12.2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

  Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007/2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007/2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01.01.2007 al 31.12.2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR Campania FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 75 del 17/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.54/85 E SS.MM.II. - PRAE - AUTORIZZAZIONE AL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI DELLA CAVA ABUSIVA ALLA C.DA S.MARCO DEL COMUNE DI BENEVENTO - F. 31 - P.LLE N. 97, N.99 E N.177- DITTE IMPERIALE ANGELO ED IMPERIALE CARMELA.

U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. a seguito del sopralluogo eseguito in data 15/07/2003 alla località S. Marco del comune di Benevento, la Polizia Provinciale di Benevento ha contestato, alle Ditte Imperiale Saverio, Iannarone Nicola e Iannarone Giuseppe, l'attività estrattiva abusiva di cava (Rapporto n.2/A del 15/07/2003);
b. i lavori abusivi hanno interessato le particelle n. 97, n. 99 e n. 177 del foglio n. 31 del comune di Benevento;
c. in data 04/09/2003, è stato emesso il D.D. n. 2748, con il quale alle predette Ditte è stato intimato di sospendere i lavori abusivi e di presentare, ai sensi dell'art.28 comma 1 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ii., un progetto di ricomposizione ambientale;
d. in ottemperanza al citato decreto, la Ditta Imperiale Saverio, nella qualità di affittuario dei suoli, la Ditta Iannarone Nicola, in qualità di proprietario dei suoli ed il sig. Iannarone Giuseppe – Amministratore Unico della I.M.E. S.r.l., nella qualità di esecutore dei lavori, hanno trasmesso, in data 15/05/2004 – prot. reg. n. 401450, il progetto di recupero ambientale dell'area oggetto di attività estrattiva abusiva, oltre che allo scrivente Ufficio, anche al Comune di Benevento ed all'Amministrazione provinciale;
e. su tale progetto non sono mai pervenuti i pareri dei predetti Enti e, pertanto, non è stato possibile definire l'iter amministrativo della pratica, per cui la stessa è rimasta sospesa;
f. in data 30/09/2011, è stato effettuato, da parte di tecnici di questo Ufficio, un sopralluogo sull'area interessata dalla passata attività estrattiva (rif. verbale n. 1034 del 30/09/2011), dal quale è emerso che lo stato dei luoghi non ha subito variazioni rispetto all'anno 2004, se non per la presenza di una fitta vegetazione cresciuta spontaneamente, così come si evince dalla documentazione fotografica allegata al medesimo verbale;
g. pertanto, rispetto alla progettazione dell'epoca, si è reso necessario solo un aggiornamento (richiesto con nota n.745924 del 04/10/2011), in ragione anche del nuovo quadro normativo ed in particolare delle disposizioni in materia di V.I.A., di cui al Regolamento Regionale n. 2/2010 emanato con D.P.G.R.C. n.10 del 29.01.2010;
h. con nota n. 962913 del 19/12/2011, le Ditte sono state invitate a versare al Comune di Benevento il contributo relativo al quantitativo di materiale estratto abusivamente nell'anno 2003; l'intero importo è stato corrisposto dalla Ditta Imperiale Angelo, erede di Imperiale Saverio nel frattempo deceduto, fornendo prova dell'avvenuto pagamento con nota del 20.01.2012 – prot. reg. n. 47822;
i. in data 15/11/2012 - prot. reg. n. 846717 del 16.11.2012, l'ing. Pasquale Ruberto, in qualità di tecnico incaricato dagli eredi del sig. Imperiale Saverio (sig. Imperiale Angelo e sig.ra Imperiale Carmela), ha trasmesso due copie del progetto di recupero ambientale aggiornato;
j. in relazione alla trasmissione di tali atti, con nota prot. 880562 del 28.11.2012, è stata data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 8 – cc. 1 e 2 della Legge n. 241/90 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO dell'istruttoria espletata da quest'Ufficio prot. RI. 2704 del 17/09/2014 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO CHE:

a. il progetto di recupero ambientale della cava, trasmesso con nota in data 15/11/2012 – prot. reg. n. 846717 del 11/06/2012, è costituito, nello specifico, dai seguenti elaborati:
   a.1. Relazione tecnica descrittiva e cronoprogramma lavori;
   a.2. Piano finanziario e computo metrico dei lavori;
   a.3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'applicazione dell'art.4, comma 4 del Regolamentoo regionale n. 2/2010, ai fini dell'esclusione dalla V.I.A.;
   a.4. Stralcio aerofotogrammetrico 1: 2000;
   a.5. Stralcio aerofotogrammetrico 1: 5000;
   a.6. Planimetria catastale 1:2000;
   a.7. Stralcio I.G.M. 1:25000;
   a.8. Stralcio P.U.C. 1:2000;
   a.9. Quadro economico riepilogativo;
   a.10. Stralcio catastale con individuazione dell'area di cava 1:2000;
   a.11. Piano quotato 1:500;
   a.12. Sezioni;

b. i lavori in progetto prevedono il ripristino dello stato dei luoghi mediante il riempimento dello scavo con materiali idonei nonché lo spandimento di terreno vegetale a copertura ed il successivo livellamento della superficie tanto da consentire il riutilizzo dell'area ai fini agricoli;
c. per quanto attiene al quadro vincolistico dell'area, risulta quanto segue:
   c.1. in data 21/12/2012 - prot. reg. n.659327 del 28/12/2012, è pervenuta la certificazione dei vincoli urbanistici gravanti sull'area di cava, da cui emerge che la particella 97 ricade parzialmente nella fascia fluviale di tipo A e parzialmente nella fascia fluviale di tipo B2, cosi come individuate e definite dalle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
   c.2. le particelle 99 e 177 ricadono nella fascia fluviale di tipo B2;
   c.3. la particella 97 ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 - lett. c) del D.Lgs. n. 42/04 (fascia di 150 mt. dal fiume Calore); tanto comporta il pronunciamento del Comune di Benevento ai fini della compatibilità paesaggistica dell'intervento secondo le procedure delineate dallo stesso decreto legislativo;
d. quest'Ufficio, con nota prot. n. 132704 del 21/01/2013, ha invitato le Ditte interessate ad attivarsi presso il Comune di Benevento per la presentazione della relativa istanza;
e. a fronte di tale nota, il tecnico incaricato dalle Ditte stesse ha comunicato, in data 05/03/2013 – prot. reg. n. 162237 del 05/03/2013, di aver provveduto ad inoltrare al Comune di Benevento la richiesta di rilascio della prevista certificazione di compatibilità paesaggistica;
f. rispetto a tale istanza, il Comune di Benevento, con nota n. 72522 del 23/09/2013, ha informato lo scrivente Ufficio dell'istruttoria condotta e del parere negativo della Soprintendenza ai BB.AA.SS. di Caserta e Benevento prot. n. 17016 del 22/08/2013;
g. a seguito della predetta comunicazione, questo Ufficio è intervenuto con nota n.780892 del 14/11/2013, rappresentando che era necessario individuare eventuali modifiche progettuali o qualsiasi altro elemento ritenuto utile ai fini dell'assenso, così come previsto dal comma 1 dell'art.14 quater della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
h. con nota in data 19.02.2014 - prot. reg. n.121672, è stata indetta e convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi ed agli effetti dell'art.14 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., ai fini dell'acquisizione dei pareri di altri Enti;
i. la Ditta Imperiale Carmela, con istanza in data 02.05.2014, acquisita al protocollo del Comune di Benevento al n. 3386, ha provveduto a riformulare la richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n. 42/04;
j. in data 09/05/2014 - prot. n.36057, il Comune, acquisito il parere favorevole della Commissione locale per il paesaggio, ha trasmesso gli atti alla Soprintendenza ai BB.AA.SS. di Caserta e Benevento;
k. la Conferenza di Servizi è stata dichiarata chiusa nella seduta del 19/06/2014, come da relativo verbale prot. RI 1642 del 23/06/2014, rinviando gli atti al procedimento amministrativo, ai sensi del comma 6 bis dell'art.14 ter della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
l. sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o nulla osta nonché dichiarazioni:
   l.1. dichiarazione del 09/11/2012 – parte integrante degli atti progettuali, a firma del tecnico incaricato ing. Pasquale Ruberto, con la quale si attesta, ai fini dell'esclusione dalle procedure VIA, «*che il progetto rientra nella fattispecie di cui al punto E dell'allegato C del Regolamento Regionale n. 2/2010 - Disposizioni in materia valutazione d'impatto ambientale*»;
   l.2. nota n. 188948 del 17/03/2014 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Servizio Territoriale Provinciale di Benevento con la quale si comunica che il territorio di Benevento risulta escluso dalle aree soggette a vincolo idrogeologico istituito ai sensi del R.D. n. 3267/1923;
   l.3. nota prot. n. 4426 del 28/05/2014 con la quale la Provincia di Benevento sottolinea la necessità della *"caratterizzazione dei materiali da utilizzare per la colmatura dello scavo con analisi che evidenzino l'assenza di contaminazioni, oltre l'accertamento inequivocabile della loro provenienza"*; in merito, l'ing. Pasquale Ruberto, nel verbale della seduta conclusiva, ha dichiarato che, prima dell'inizio dei lavori, si procederà alla caratterizzazione ambientale dei materiali da utilizzare, fornendo tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente;
   l.4. parere favorevole della Soprintendenza per ii Beni Archeologici di Salerno Avellino Caserta Benevento prot. n. 6279 del 04.06.2014;

l.5. autorizzazione paesaggistica del Comune di Benevento n.16 del 31/07/2014;
l.6. nota prot. n. 6810 del 10/09/2014- prot. reg. n. 606976 del 15/09/2014 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno con la quale si "*esprime parere favorevole al progetto in titolo con la prescrizione di eseguire gli interventi previsti nel rispetto della normativa di settore con particolare riferimento al D.Lgs. 152/06 ed al D.M. 161/2012 e di assicurare nell'area condizioni di uso agricolo compatibile, secondo il dettato dell'art. 20, comma 6 delle norme del PSDA*";
l.7. nell'ambito della Conferenza di Servizi non è pervenuto alcun parere da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania; d'altra parte la stessa Direzione, per quanto emerso dalla Conferenza stessa, non è risultata essere competente ad esprimere parere, in quanto le opere non riguardano la competenza di più Soprintendenze di settore;

RITENUTO CHE:

a. il progetto, nelle sue linee di sistemazione finale, persegua i criteri di riuso ambientale previsti dal PRAE;
b. che sussistano, pertanto, le condizioni tecniche ed amministrative per l'esecuzione dei lavori di recupero ambientale attese anche le autorizzazioni e i pareri favorevoli degli Enti interessati alla Conferenza di Servizi indetta in data 19/02/2014 – prot. reg. n. 121672;
c. il progetto di recupero è escluso dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, di cui al Regolamento Regionale n. 2/2010, in quanto gli interventi previsti rientrano effettivamente tra quelli di cui alla lettera E del punto VI dell'allegato C;

VISTO:

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128 e ss.mm.ii.;
b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e ss.mm.ii.;
c. la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
d. la Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95;
e. il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95;
f. il D. Lgs. n. 624/96 e ss.mm.ii.;
g. l'art. 4 del D. Lgs. n. 165/2001;
h. il P.R.A.E. approvato con Ordinanza n. 11 del 07 Giugno 2006 del Commissario ad Acta e succ.;
i. la D.G.R. n.478 del 10.09.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di autorizzare il sig. Imperiale Angelo nato a Benevento l'08.03.1967 ed ivi residente alla contrada S. Marco n. 4 – C.F.:MPRNGL67C08A783C e la sig.ra Imperiale Carmela nata a Benevento il 23.03.1968 ed ivi residente alla via S. Pasquale n.115 – C.F.: MPRCML68C63A783, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., ad eseguire i lavori di ripristino dello stato dei luoghi della cava di inerti sita alla località S. Marco del comune di Benevento, interessante le particelle nn. 97 – 99 – 177 del fg. n.31, per una superficie di mq. 3.500,00 e per un volume di rinterro pari a mc. 4.900,00, come meglio descritti nel relativo progetto che, con il presente atto, si approva;
2. gli elaborati descrittivi e progettuali del ripristino dello stato dei luoghi, dettagliatamente elencati nei "CONSIDERATO", sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sono depositati in originale presso questo Ufficio; copia vidimata degli stessi elaborati dovrà essere tenuta a disposizione, unitamente al provvedimento di autorizzazione, presso la cava per la vigilanza mineraria e per gli ulteriori controlli degli Enti preposti;
3. la durata dell'autorizzazione è fissata in mesi 2 (due) così come da cronoprogramma dei lavori;
4. il periodo temporale di cui al punto "3" decorrerà dalla data di acquisizione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, di cui al D.Lgs. n. 59/2013, copia della quale dovrà essere presentata dalle Ditte a questo Ufficio prima dell'inizio dei lavori;
5. almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori, l'esercente è tenuto a darne comunicazione a quest'Ufficio, indicando, tra l'altro, le nomine del Direttore responsabile di cava e di tutte le figure responsabili addette alla sicurezza in cava, redigendo apposito D.S.S. previsto dal D. Lgs. n.624/96;

6. a seguito della suddetta comunicazione e prima dell'inizio dei lavori, si provvederà, in contraddittorio, alla verifica dell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute agli artt. 38, 39 e 40 delle NN. di A. del PRAE, redigendosi, in particolare, apposito "verbale di delimitazione" dell'area autorizzata, così come da comma 6 dello stesso art. 40 delle Norme;
7. le prescrizioni contenute nei pareri degli Enti, testualmente richiamate nel "CONSIDERATO", costituiscono elemento pregnante della presente autorizzazione e vanno pedissequamente osservate;
8. con il presente atto si autorizzano i soli lavori di recupero ambientale, vietandosi categoricamente qualunque altra attività che possa configurarsi come coltivazione di cava;
9. nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, dovrà essere data priorità assoluta a quelli inerenti alla sicurezza dei luoghi di cava;
10. i materiali idonei al recupero ambientale sono quelli indicati all'art. 52 e 61 – c. 5 delle NN. di A. del PRAE, nel rispetto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., del D.M. 117/2008 e della Legge n. 98/2013;
11. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii..

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma di procedura:
     - 1.1.1. Alla Direzione Generale 53 08 per i LL.PP e la Protezione Civile;
     - 1.1.2. Alla Segreteria di Giunta – Ufficio Terzo per l'Archiviazione;
     - 1.1.3. All'U.O.D. 53 08 07 Gestione Tecnico-Amministrativa Cave Miniere Torbiere Geotermia;
     - 1.1.4. All' U.D.C.P. - U.O.D. 40 03 05 - Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazione con il Pubblico per la pubblicazione;
     - 1.1.5. All' U.O.D. 52 06 16 Servizio Territoriale Provinciale – Benevento;
     - 1.1.6. All' U.O.D. 52 05 15 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Benevento.
   - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
     - 1.2.1. Al Comune di Benevento;
     - 1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Benevento;
     - 1.2.3. Alla Soprintendenza Beni Ambientali Artistici e Storici di Caserta;
     - 1.2.4. Alla Soprintendenza Beni Archeologici di Salerno;
     - 1.2.5. All'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri- Garigliano-Volturno di Caserta;
     - 1.2.6. Alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici – Napoli;
     - 1.2.7. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
     - 1.2.8. Al Dott. Conte Antonio – Custode giudiziario – c/o Studio Commerciale e Tributario Conte – Viale Mellusi n. 10 – Benevento;
     - 1.2.9. Alla Ditta Zampelli Angelo – Via G. Viglione, 31 Foglianise (BN).
   - 1.3. Al Comune di Benevento per la notifica al Sig. Imperiale Angelo nato a Benevento il 08.03.1967 ed ivi residente alla contrada S. Marco n. 4 ed alla sig.ra Imperiale Carmelina nata a Benevento il 23.03.1968 ed ivi residente alla Via S. Pasquale n. 115.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni.

Dott. Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 626 del 18/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 4 - UOD Ufficio Pianificazione Protez.Civile-Rapporti con EELL-Formazione

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007÷2013. OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI. INTERVENTO SISTEMA DEI PRESIDI TERRITORIALI IDROGEOLOGICI E IDRAULICI. ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO E LABORATORIO PRESIDI TERRITORIALI IDROGEOLOGICI ED IDRAULICI - CODICE CUP: B29G14000090007. INDIVIDUAZIONE NUOVO RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale F.E.S.R. Campania 2007÷2013;
b) con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del P.O.R. F.E.S.R. Campania 2007÷2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
c) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 è stato approvato il Piano finanziario del P.O.R. F.E.S.R. 2007÷2013;
d) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 960 del 30 maggio 2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del F.E.S.R.;
e) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07 marzo 2008, ai Dirigenti di Settore della Giunta Regionale è stata affidata la responsabilità della gestione degli Obiettivi Operativi del P.O.R. F.E.S.R. 2007÷2013 e, in particolare, al Dirigente pro-tempore del Settore "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio" dell'Area Generale di Coordinamento 05 è stata affidata la responsabilità di gestione dell'Obiettivo Operativo 1.6;
f) con Deliberazione n. 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il P.O.R. F.E.S.R. 2007÷2013;
g) con Deliberazione n. 521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di modifica del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013;
h) con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'Area Generale di Coordinamento 09, è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013

PRESO ATTO che:

a) nell'ambito del Piano finanziario del P.O. F.E.S.R. 2007÷2013, è stata assegnata una dotazione finanziaria di 140 milioni di Euro all'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici", ricompreso nell'Obiettivo Specifico 1.b "Rischi naturali" dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" del P.O.R. Campania – F.E.S.R. 2007÷2013;
b) con Deliberazione n. 421 del 04 agosto 2011 la dotazione finanziaria, assegnata all'Obiettivo Operativo 1.6 con D.G.R. n. 26/2008, è stata ridotta da 140 a 110 M€, con pari incremento di quella dell'Obiettivo Operativo 1.7 "Edifici pubblici sicuri";
c) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 9 agosto 2011, è stata completata la programmazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.6, attraverso l'approvazione del riparto programmatico delle risorse residuali disponibili, ammontanti a complessivi €.74.516.464,12 e sono state impartite le disposizioni per l'attuazione degli interventi programmati;
d) il riparto programmatico deliberato fa riferimento a 5 attività, individuate in coerenza rispetto ai criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 879/2008 e in relazione alle differenti categorie tipologiche e specificità funzionali degli interventi da realizzare e alle corrispettive distinte procedure tecniche e amministrative, presupposte, connesse e consequenziali all'attuazione dei progetti;
e) nell'ambito dell'attività rubricata c) nel riparto approvato con la D.G.R. 434/2011 e dei relativi interventi, finalizzati al potenziamento dei sistemi preposti alla gestione del preallarme, dell'emergenza e all'attuazione degli interventi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi, sono state previste azioni e attività rivolte, fra l'altro, al potenziamento del sistema dei presidi territoriali idrogeologici attraverso il finanziamento delle attività immateriali di cui al progetto che sarebbe stato sviluppato da parte dell'ARCADIS, ente strumentale della Regione Campania;
f) con Delibera di Giunta n. 208 del 28/06/2013 è stato approvato in via programmatica l'intervento di realizzazione del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici, ricompreso nell'attività c) dell'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" del P.O.R. Campania

F.E.S.R. 2007÷2013, tenendo conto di quanto stabilito negli elaborati dello studio preliminare, allegati alla Delibera;

g) con Decreto Presidenziale n. 438 del 15/11/2013 il dirigente pro-tempore della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile è stato designato quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007/2013, il quale si avvale della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato;

DATO ATTO che:

a) il sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici è costituito da unità professionali esperte, presuntivamente valutato in n. 1.000 unità, costituite da n. 500 coppie di presidianti, adeguatamente addestrati e specializzati nella difesa del suolo e protezione civile, operanti su base volontaria e senza vincolo di subordinazione, che svolgono attività a supporto dell'autorità locale di protezione civile, attraverso il monitoraggio locale delle aree ad elevato rischio idrogeologico, la valutazione, diretta e in tempo reale, dell'insorgenza di fenomeni precursori di dissesto potenzialmente pericolosi per l'incolumità delle persone e il supporto nell'adozione delle misure di coordinamento, comando e controllo stabilite dalla pianificazione di emergenza;
b) nello studio preliminare predisposto da un apposito gruppo di lavoro, coordinato dall'ARCADIS e composto da rappresentanti dell'ex Settore Difesa Suolo e dell'ex Settore Protezione Civile, nonché integrato dai delegati regionali degli Ordini Professionali dei Geologi e degli Ingegneri, sono state previste una serie di azioni, compiutamente descritte negli elaborati allegati alla Delibera di Giunta n. 208 del 28/06/2013, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di operatività dei presidi;
c) ai fini dell'attuazione dell'intervento, risultano definite le specifiche tecniche e funzionali del sistema da conseguire, sia in termini di risorse umane che strumentali e finanziarie, e risulta altresì definito il cronoprogramma della proposta addestrativa per la costituzione del sistema;
d) con Deliberazione n. 208 del 28/06/2013 è stato stabilito in via presuntiva, in €.14.023.564,00 l'ammontare delle risorse necessarie all'attuazione dell'intervento di realizzazione del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici come da prospetto riepilogativo riportato nel provvedimento;
e) la realizzazione dell'intervento, sulla scorta delle valutazioni riportate negli elaborati dello studio, può conseguirsi attraverso le azioni e attività appositamente individuate e la contestuale individuazione delle professionalità destinate ad assicurare la funzione di presidio territoriale idrogeologico e idraulico, da sottoporre necessariamente a un percorso di addestramento sul campo e attività di laboratorio altamente specializzate, da svolgersi presso la Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara";
f) è stato approvato, in data 10 gennaio 2014, in sede di Consiglio Tecnico Scientifico della Scuola di Protezione Civile "E. Calcara", il progetto definitivo per le attività di addestramento e laboratorio"Presidi Territoriali Idrogeologici ed Idraulici";
g) con il decreto dirigenziale n.35 del 21/01/2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 ha ammesso a finanziamento il predetto progetto nell'ambito dell'intervento "Sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici" – CUP B29G14000090007, ricompreso nell'attività c) dell'Obiettivo Operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, da svolgersi a cura della Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara", individuando quale beneficiario la Regione Campania ed a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo complessivo di €.1.500.000,00;
h) il vigente Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania 2007-2013 definisce le funzioni svolte dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
i) il vigente "Codice dei Contratti"prevede che, per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, i Beneficiari nominino un Responsabile Unico Procedimento (R.U.P.);
j) per l'intervento in oggetto, sino ad oggi il Responsabile dell'Obiettivo Operativo ha svolto anche le funzioni proprie del Responsabile Unico Procedimento (R.U.P.), ex decreto legislativo 163 del 2006;

RILEVATO che:

a) nell'ambito del nuovo ordinamento amministrativo della Regione Campania, le competenze in materia di protezione civile sono state assegnate alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile del Dipartimento delle Politiche Territoriali;
b) a seguito della compiuta definizione del processo di riforma dell'ordinamento regionale della Campania, avviato con il predetto Regolamento regionale e ultimato con le Delibere di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013, con le quali è stato formalmente completato il quadro degli adempimenti di cui al predetto Regolamento, attraverso l'assegnazione degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture costitutive del nuovo ordinamento amministrativo regionale, nell'ambito della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dipartimento delle Politiche Territoriali) sono state attivate le Unità Operative Dirigenziali di protezione civile, subentrate nelle competenze ad esso attribuite dal previgente ordinamento regionale ex L.R. 11/91;
c) all'Unità Operativa Dirigenziale, con codice 53080400, denominata "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione" sono state assegnate, tra le altre, le competenze relative sia alla gestione della Scuola regionale di protezione civile "E.Calcara" che al coordinamento e indirizzo dei presidi territoriali di protezione civile;
d) il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 non può continuare a svolgere tutte le funzioni ad oggi assegnategli, visto il rilevante carico di lavoro che lo riguarda;
e) si rende necessario, provvedere ad individuare un nuovo Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) dell'intervento denominato "Attività di addestramento e laboratorio Presidi Territoriali Idrogeologici ed Idraulici" - Codice CUP: B29G14000090007";
f) la direzione della U.O.D. "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile -Rapporti con gli Enti locali – Formazione", è stata assegnata ad interim al Dirigente ing. Nicola Di Benedetto;
g) l'intervento denominato "Attività di addestramento e laboratorio Presidi Territoriali Idrogeologici ed Idraulici" – Codice CUP: B29G14000090007 ricade nell'ambito di competenze della U.O.D. assegnata al Dirigente dott. Ing. Nicola Di Benedetto;

RITENUTO di poter, quindi, individuare nel dott. ing. Nicola Di Benedetto, Dirigente ad interim della U.O.D. "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile -Rapporti con gli Enti locali – Formazione", il soggetto idoneo ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) dell'intervento di che trattasi;

VISTI:
a) il vigente Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
b) la Deliberazione di Giunta Regionale n.208 del 28 giugno 2013;
c) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013;
d) il Decreto n.35 del 21 gennaio 2014 della Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Direttore Generale nonché Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR Campania 2007-2013 e della relativa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo,

D E C R E T A

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) **di individuare** nel dott. ing. Nicola Di Benedetto, Dirigente ad interim della U.O.D. "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile -Rapporti con gli Enti locali – Formazione", il soggetto idoneo ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), ex decreto legislativo 163 del 2006, dell'intervento di che trattasi;

2) **di rinviare a successivi** atti monocratici l'eventuale modifica e/o integrazione dei soggetti individuati per lo svolgimento delle varie fasi e/o attività residuali dell'appalto;

Di trasmettere il presente atto, ai fini degli adempimenti consequenziali e/o per opportuna conoscenza, all'Assessore alla Protezione Civile, al Capo Dipartimento delle Politiche territoriali, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla UOD 53-08-04.

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.6
Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 215 del 10/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N° 239 DEL 14/06/2010 DEL PROGETTO DI MODIFICA ALLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE, MEDIANTE L'APPORTO DI TERRE E ROCCE PROVENIENTI DA SCAVO, DELLA CAVA SITA IN LOCALITA' S. ANTONIO DEL COMUNE DI CASALBUONO - DITTA PERRUOLO INERTI.

Premesso che:

- la cava della ditta Perruolo Inerti, sita alla contrada S. Antonio del Comune di Casalbuono, fu autorizzata all'esercizio dell'attività estrattiva con Decreto Dirigenziale n°4613 del 09/04/1998;
- la cava in argomento risulta individuata dal P.R.A.E. con il codice n. 65026_01 e ricade nell'area di riserva n°S17SA;
- la ditta Perruolo Inerti con istanza datata 28/01/2009, ha richiesto l'autorizzazione per la modifica della ricomposizione ambientale dell'area cava di sua proprietà sita alla località S. Antonio del Comune di Casalbuono, mediante l'apporto di terre e rocce da scavo provenienti dai lavori di adeguamento dell'Autostrada Sa – RC.;
- con nota n° 883819 del 15/10/2009, venivano comunicati alla ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- avverso alla suddetta comunicazione la ditta promuoveva ricorso al TAR sezione di Salerno, che con Ordinanza n° 157/2010 accoglieva l'istanza cautelare ritenendo "che dal danno dedotto possa ovviarsi disponendo che l'Amministrazione riesamini il provvedimento impugnato alla luce dei motivi del ricorso";
- questo Settore, con nota n°230810 del 15/03/2010, comunicava alla ditta Perruolo Inerti che dal riesame della pratica non erano emerse valutazioni diverse da quelle precedenti in quanto questo Settore non può attribuirsi competenze e deleghe su materie non riconosciute dalla specifica normativa, per cui si invitava la ditta a presentare una nuova proposta progettuale diversa da quella attualmente agli atti, sorretta dalla normativa vigente in particolare per quanto attiene la sicurezza del rilevato che si propone di realizzare, nonché la certificazione della qualità e provenienza dei materiali che a tal fine s'intendono utilizzare;
- la ditta Perruolo Inerti con lettera datata 31/03/2010, acquista al protocollo n° 296980 del 06/04/2010, ripresentava l'istanza nei modi e nei termini richiesti;
- con nota n°404478 del 10/05/2010, questo Settore richiedeva il preventivo parere al comune di Casalbuono;
- il Comune di Casalbuono, con nota n° 2127 del 14/05/2010, esprimeva il proprio parere favorevole con l'espressa prescrizione che i materiali da conferire nell'area individuata dovranno essere preventivamente caratterizzati ai fini dell'esclusione dell'ambito di applicazione dei rifiuti D.,Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 4/2008 ed opportunamente certificati dalle Autorità competenti;
- trattasi di un miglioramento del recupero ambientale, rispetto a quello autorizzato con il Decreto Dirigenziale n°4613 del 09/04/1998, mediante apporto di terre e rocce da scavi, materiali peraltro previsti dalle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE;
- per quanto innanzi, questa U.O.D., con Decreto Dirigenziale n°239 del 14/06/2010, autorizzava la modifica alla ricomposizione ambientale mediante l'apporto di terre e rocce provenienti da scavo, per un periodo di anni 2 (due).
- Ciò premesso, la ditta Perruolo Inerti, con istanza del 14/01/2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 25/06/2014 al n°435689, comunicava che non avendo ancora concluso le operazioni di apporto e movimentazione di terreno, chiedendo il rinnovo del Decreto Dirigenziale n° 239 del 14/06/2010, al fine di portare a termine, a regola d'arte i lavori di sistemazione dell'area, per un periodo ulteriore di almeno di anni 4.

Considerato che:

- il Comune di Casalbuono, ha dato il proprio parere favorevole;
- che i lavori ancora da realizzarsi sono solo ed esclusivamente finalizzati al ripristino ambientale del sito di cava, per consentire la restituzione dell'area alla sua destinazione agricola, annullando di fatto l'impatto ambientale, senza ulteriori escavazioni;
- i materiali occorrenti per il ritombamento sono quelli previsti dall'art. 52 e all'art. 61 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE.
- effettivamente, i lavori autorizzati con il predetto Decreto, non sono stati ancora completati, come si evince dalle fotografie datate maggio 2014;

Visto:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n°11 del 07/06/2006 (BURC n°27 del 19/06/ 2006) e n°12 del 06/07/2006 (BURC n°37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03 /06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- il Regolamento n°10 del 29/01/2010.
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923del 22/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.7 geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

D E C R E T A

con riferimento alle motivazione evidenziate in premessa che qui si intendono riportate e trascritto di seguito, in accoglimento all'istanza presentata in data 14/01/2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in data 25/06/2014 al n° 435689, alla ditta Perruolo Inerti, Amministratore Unico sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla il 11/08/1977 e residente in Casalbuono alla contrada Bagnoli, il rinnovo del Decreto Dirigenziale di autorizzazione n°239 del 14/06/2010 per la ricomposizione ambientale dell'area della cava sita in località S. Antonio del Comune di Casalbuono, in catasto al foglio di mappa n°29 particella n°323 così come dai grafici vidimati e vistati da questo Settore, che fanno parte integrante del presente Decreto.

I materiali provenienti dall'esterno dell'area di cava e da utilizzare per il ritombamento della fossa, dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 186 del DLlvo n° 152/2006 e certificati dall'Autorità Competente preposta e conformemente all'art. 52 e all'art. 61 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRAE.

L'autorizzazione avrà una durata di anni 4 (quattro) a decorrere dalla notifica del presente Decreto Dirigenziale.

I grafici allegati sono i seguenti:

1. Relazione tecnica;
2. Relazione di compatibilità geologica e geotecnica;
3. Planimetria stato dei luoghi;
4. Planimetria stato di progetto;
5. Planimetria di ricomposizione ambientale;
6. Sezioni stato di fatto e di progetto Sezione.

D I S P O N E

che entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto la ditta presenti, a questo Settore, apposita polizza fidejusoria per un importo pari ad € 39.939,75 (70% dell'importo riportato nel Piano Economico Finanziario), pena la decadenza dell'autorizzazione;

***c*he il presente venga inviato in via telematica:**

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;

- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Casalbuono, per la notifica al legale rappresentante della ditta PERRUOLO INERTI srl , nella persona del Legale Rappresentante Amministratore Unico sig. Perruolo Vincenzo, nato a Polla il 11/08/1977 e residente in Casalbuono alla località Bagnoli e per quanto di competenza;
- al Coordinamento Corpo Forestale dello Stato – Via Costantino L'Africano – SALERNO,
- Al Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato di Padula;
- Al Comando Stazione Carabinieri di Casalbuono;
- Alla Comunità Montana Vallo di Diano.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il comp*etente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.*

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 12 del 17/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20/03/2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51/1978 E DELLA L.R. N. 3/2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1/2008. COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV). LAVORI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DELLA STRADA COMUNALE PIANI. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4511195/00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento *di procedere* alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì, *di adeguare* il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1774 del 10/12/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/2007, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2005, al Comune di Guardia Lombardi (AV) per i lavori di "ripristino della viabilità della strada comunale Piani", il contributo ventennale, sul mutuo di € 25.000,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4511195/00), impegnando la prima annualità pari a € 1.941,16 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2005 (codice bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234);
   b) che il Comune di Guardia Lombardi (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. n. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 625/R del 08/05/2012 ha prodotto:
      a. scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012, n. 1115 del 08/05/2012;
      b. determina Ufficio tecnico n. 80 del 27/08/2009;
      c. certificazione di rendiconto, sottoscritta dal RUP e dal responsabile del servizio Finanziario;
   c) da tali atti che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 4511195/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 565,43;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d. le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, inerenti il presente provvedimento nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e. con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

a) la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
b) il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c) la L.R. n. 7/2002;
d) la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
e) la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
f) il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
g) la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
h) la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
i) la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
j) il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 607423 del 15/09/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 24.434,57, con una economia di € 565,43 rispetto al contributo totale di € 25.000,00 concesso con precedente Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1774 del 10/12/2008.

2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4511195/00:

   a) di rideterminare il contributo totale da € 25.000,00 ad € 24.434,57.

   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

      - Annualità da € 1.941,16 ad € 1.897,26;
      - Semestralità da € 970,58 ad € 948,63.

   c) di autorizzare, fin da adesso, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che restano fermi tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1774 del 10/12/2008 di concessione del contributo.

5. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
   - al Comune di Guardia Lombardi (AV);
   - al BURC per la pubblicazione

IL DIRIGENTE della UOD
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	GUARDIA LOMBARDI (AV)			
Lavori	RIPRISTINO DELLA VIABILITA' STRADA COMUNALE PIANI			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4511195/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1774
c			Data	10/12/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	25.000,00
e		Importo annualità	Euro	1.941,16
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	24.434,57
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	565,43
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	24.434,57
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	1.897,26
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	948,63

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 17/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20/03/2012.RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51/1978 E DELLA L.R. N. 3/2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1/2008. COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI .AV. LAVORI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE INVASO SPAZIALE SAN PIETRO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4511185/00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto dei ribassi d'asta ;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2042 del 09/10/2009, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 8/2004 e 3/2007, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2006, al Comune di Guardia Lombardi (AV) per i lavori di "recupero e sistemazione invaso spaziale San Pietro", il contributo ventennale, sul mutuo di € 75.000,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4511185/00), impegnando la prima annualità pari a € 5.644,74 sul cap. 2111 del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234);
   b) che il Comune di Guardia Lombardi (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. n. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 625/R del 08/05/2012 ha prodotto:
      a. scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012, n. 1115 del 08/05/2012;
      b. determina Ufficio tecnico n. 20 del 16/04/2012;
   c) da tali atti che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 4511185/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 1.459,94;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d. le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, inerenti il presente provvedimento nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e. con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

a) la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
b) il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;

c) la L.R. n. 7/2002;
d) la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
e) la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
f) il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
g) la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
h) la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
i) la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
j) il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 607417 del 15/09/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 73.540,06, con una economia di € 1.459,94 rispetto al contributo totale di € 75.000,00 concesso con precedente Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2042 del 09/10/2009.

2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4511185/00:

   a) di rideterminare il contributo totale da € 75.000,00 ad € 73.540,06.

   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

      - Annualità da € 5.644,74 ad € 5.534,86;
      - Semestralità da € 2,822,37 ad € 2.767,43.

   c) di autorizzare, fin da adesso, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che restano fermi tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2042 del 09/10/2009 di concessione del contributo.

5. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
   - al Comune di Guardia Lombardi (AV);
   - al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE della UOD
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	GUARDIA LOMBARDI (AV)			
Lavori	RECUPERO E RIPRISTINO DELL'INVASO SAN PIETRO.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4511185/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	2042
c			Data	09/10/2009
d		Importo contributo	Totale Euro	75.000,00
e		Importo annualità	Euro	5.644,74
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	73.540,06
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	1.459,94
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	73.540,06
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	5.534,86
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	2.767,43

Decreto Dirigenziale n. 11 del 17/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20/03/2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51/1978 E DELLA L.R. N. 3/2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1/2008. COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI AV. LAVORI DI SISTEMAZIONE E ARREDO DI PIAZZA VITTORIA. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4511187/00.

PREMESSO:

a) che la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) che la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) che la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO:

a) che con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1615 del 23/07/2009, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 8/2004 e 3/2007, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2006, al Comune di Guardia Lombardi (AV) per i lavori di "sistemazione e arredo di piazza Vittoria", il contributo ventennale, sul mutuo di € 45.000,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4511187/00), impegnando la prima annualità pari a € 3.638,60 sul cap. 2111 del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234);
b) che il Comune di Guardia Lombardi (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. n. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 625/R dell' 08/05/2012 ha prodotto:
    - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012, n. 1115 del 08/05/2012;
    - determina Ufficio tecnico n. 57 del 13/07/2011;
    - certificazione di rendiconto, sottoscritta dal RUP e dal responsabile del servizio Finanziario;

    c) da tali atti che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 4511187/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 18,63;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d. le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, inerenti il presente provvedimento nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e. con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

a) la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;

b) il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c) la L.R. n. 7/2002;
d) la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
e) la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
f) il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
g) la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
h) la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
i) la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
j) il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 607425 del 15/09/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 44.981,37, con una economia di € 18,63 rispetto al contributo totale di € 45.000,00 concesso con precedente Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1615 del 23/07/2009.

2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4511187/00:

   a) di rideterminare il contributo totale da € 45.000,00 ad € 44.981,37.

   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

      - Annualità da € 3.638,60 ad € 3.637,09;
      - Semestralità da € 1.819,30 ad € 1.818,55.

   c) di autorizzare, fin da adesso, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che restano fermi tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1615 del 23/07/2009 di concessione del contributo.

5. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
   - al Comune di Guardia Lombardi (AV);
   - al BURC per la pubblicazione

IL DIRIGENTE della UOD
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	GUARDIA LOMBARDI (AV)			
Lavori	SISTEMAZIONE E ARREDO DI PIAZZA VITTORIA			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4511187/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1615
c			Data	23/07/2009
d		Importo contributo	Totale Euro	45.000,00
e		Importo annualità	Euro	3.638,60
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	44.981,37
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	18,63
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	44.981,37
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	3.637,09
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	1,818,55

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 629 del 18/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 DGR N 111 DEL 24/04/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE - MESSA IN SICUREZZA E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI DEL FIUME PECCIA". BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA "MONTE S. CROCE" ROCCAMONFINA CUP: E53B08000210002 CODICE SMILE: 74 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 10.03.2014 s.m.i. si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 170926 del 10.03.2014;
- Che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 79/2014 s.m.i.;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0300046 del 30.04.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di sistemazione idraulico forestale – messa in sicurezza e tutela delle risorse naturali del fiume Peccia" con beneficiario la Comunità Montana "Monte S. Croce Roccamonfina" dal costo totale pari a € 3.456.120,28;
- Che la Comunità Montana "Monte S. Croce Roccamonfina" ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di sistemazione idraulico forestale – messa in sicurezza e tutela delle risorse naturali del fiume Peccia*" con beneficiario la Comunità Montana "Monte S. Croce Roccamonfina" C.F. 83001970611 con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 3.456.120,28 (CUP E53B08000210002, SMILE 74) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.342.760,89**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**1.113.359,39**
Totale		**3.456.120,28**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013

- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 79/2014;
- la DGR 111/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di sistemazione idraulico forestale – messa in sicurezza e tutela delle risorse naturali del fiume Peccia"* con beneficiario la Comunità Montana "Monte S. Croce Roccamonfina" con l'Obiettivo Operativo 1.5, C.F. 83001970611 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 3.456.120,28 **(**CUP E53B08000210002, SMILE 74) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**2.342.760,89**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**1.113.359,39**
Totale		**3.456.120,28**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

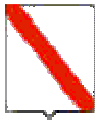
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.5
DGR n 111 del 24/04/2014 - Intervento denominato "Lavori di sistemazione idraulico forestale - messa in sicurezza e tutela delle risorse naturali del fiume Peccia".
Beneficiario: Comunità Montana "Monte S. Croce" Roccamonfina
CUP: E53B08000210002
Codice SMILE: 74
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comunità Montana "S. Croce" Roccamonfina	83001970611	3.456.120,28	DGR n. 111/2014	Avviso pubblico	Dott. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.5.

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
La Comunità Montana "Monte S. Croce Roccamonfina", individuato mediante DGR 111 del 24.04.2014, - Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di sistemazione idraulico forestale – messa in sicurezza e tutela delle risorse naturali del fiume Peccia"* nella persona del Presidente della Comunità Montana.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05.07.2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08.12.2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta Regionale ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR nella seduta del 04.06.2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 04.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 10.03.2014 s.m.i. si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 170926 del 10.03.2014;
- che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 79/2014 s.m.i.;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0300046 del 30.04.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comunità Montana "**Monte S. Croce Roccamonfina**" per l'attuazione dell'intervento ***Lavori di sistemazione idraulico forestale – messa in sicurezza e tutela delle risorse naturali del fiume Peccia"*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28.12.2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
  Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007/2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007/2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01.01.2007 al 31.12.2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR Campania FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 17/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20/03/2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51/1978 E DELLA L.R. N. 3/2007 SUCCESSIVAMENTE ALL' ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1/2008. COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV). LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA STRADA COMUNALE FOSSI FRASSINO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4505548/00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, si è dato mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO:

a) che con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1857 del 24/07/2007, rettificato con D.D. n. 1120 del 23/09/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/2007, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2005, al Comune di Guardia Lombardi (AV) per i lavori di "realizzazione della strada comunale Fossi Frassino", il contributo ventennale, sul mutuo di € 150.000,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4505548/00), impegnando la prima annualità pari a € 11.386,99 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2005 (codice bilancio 2-02-03, codice gestionale 2234);
   b) che il Comune di Guardia Lombardi (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. n. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 625/R del 08/05/2012 ha prodotto:
      a. scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012, n. 1115 del 08/05/2012;
      b. determina Ufficio tecnico n. 78 del 27/09/2010;
      c. certificazione di rendiconto, sottoscritta dal RUP e dal responsabile del servizio Finanziario;
   c) da tali atti che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti n. 4505548/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 25.768,14;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d. le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, inerenti il presente provvedimento nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e. con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

a) la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;

b) il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c) la L.R. n. 8 del 12/11/2004;
d) la L.R. n. 7/2002;
e) la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
f) la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
g) il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
h) la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
i) la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
j) la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
k) il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 607421 del 15/09/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 124.231,86, con una economia di € 25.768,14 rispetto al contributo totale di € 150.000,00 concesso con precedente Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1857 del 24/07/2007, rettificato con D.D. n. 1120 del 23/09/2008.

2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4505548/00:

   a) di rideterminare il contributo totale da € 150.000,00 ad € 124.231,86.

   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

      - Annualità da € 11.386,99 ad € 9.430,85;
      - Semestralità da € 5.693,50 ad € 4.715,43.

   c) di autorizzare, fin da adesso, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che restano fermi tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal precitato Decreto Dirigenziale di concessione del Settore C.T.R. n. 1857 del 24/07/2007, rettificato con D.D. n. 1120 del 23/09/2008.
5. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
   - al Comune di Guardia Lombardi (AV);
   - al BURC per la pubblicazione

IL DIRIGENTE della UOD
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	GUARDIA LOMBARDI (AV)			
Lavori	REALIZZAZIONE DELLA STRADA COMUNALE FOSSI FRASSINO.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4505548/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1857
c			Data	24/07/2007
d		Importo contributo	Totale Euro	150.000,00
e		Importo annualità	Euro	11.386,99
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	124.231,86
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	25.768,14
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	124.231,86
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	9.430,85
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	4.715,43

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 628 del 18/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - DGR N. 111 DEL 24/04/2014 INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENETO COPERTURA AREA PER RICOVERO POPOLAZIONE ED ATTIVITA' SPORTIVE" BENEFICIARIO: COMUNE DI TRAMONTI (SA) CUP: B48D12000140009 CODICE SMILE: 354 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 10.03.2014 s.m.i. si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 170926 del 10.03.2014;
- Che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 79/2014 s.m.i.;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0300046 del 30.04.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Completameneto copertura area per ricovero popolazione ed attività sportive"* con beneficiario il Comune di Tramonti (SA) dal costo totale pari a € 750.000,00;
- Che il Comune di Tramonti (SA) ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Completameneto copertura area per ricovero popolazione ed attività sportive"* con beneficiario il Comune di Tramonti (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 750.000,00 (CUP B48D12000140009, SMILE 354) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**571.840,32**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**178.159,68**
Totale		**750.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;

- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 79/2014;
- la DGR 111/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Completameneto copertura area per ricovero popolazione ed attività sportive"* con beneficiario il Comune di Tramonti (SA), C.F. 80023040654 con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 750.000,00 **(**CUP B48D12000140009, SMILE 354) con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**571.840,32**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**178.159,68**
Totale		**750.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

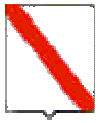
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - DGR n. 111 del 24/04/2014
Intervento denominato "Completameneto copertura area per ricovero popolazione ed attivita' sportive"
Beneficiario: Comune di Tramonti (SA)
CUP: B48D12000140009
Codice smile: 354
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Tramonti (SA)	80023040654	750.000,00	DGR 111/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6.

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
Il Comune di Tramonti (SA), individuato mediante DGR 111 del 24.04.2014, - Beneficiario dell'Operazione *"Completameneto copertura area per ricovero popolazione ed attività sportive"* nella persona del Sindaco.

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05.07.2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08.12.2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta Regionale ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR nella seduta del 04.06.2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 04.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 10.03.2014 s.m.i. si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 170926 del 10.03.2014;
- che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 79/2014 s.m.i.;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0300046 del 30.04.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Tramonti (SA) per l'attuazione dell'intervento ***"Completameneto copertura area per ricovero popolazione ed attività sportive",*** ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28.12.2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007/2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007/2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01.01.2007 al 31.12.2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR Campania FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 16/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 7 - UOD Vigilanza e repressione abusivismo edilizio

Oggetto dell'Atto:

ART. 10 DELLA L.R. N. 10 DEL 18 NOVEMBRE 2004 - COMUNE DI GIOIA SANNITICA (CE) - LAVORI EDILIZI ABUSIVI ESEGUITI ALLA VIA SAN MANDATO - DITTA: PASCALE GIUSEPPE E FIONDELLA ADDOLORATA - PROROGA TERMINI CONCLUSIONE PROCEDIMENTO REPRESSIVO.

PREMESSO CHE:

a) con decreto Dirigenziale n.8 del 08/05/2013 l'A.G.C. Governo del Territorio ha nominato l'ing. Gaetano Ivan Senese nato a Napoli il 14/06/1972, Commissario ad acta per l'esercizio del potere sostitutivo in materia di Abusivismo Edilizio di cui all'art.31 comma 8 del D.P.R.380/2001, regolamentato dall'art. 10 della L.R. 10/2004, con il compito di assumere tutti i provvedimenti sostitutivi necessari per la repressione delle opere abusivamente realizzate realizzate alla via S. Mandato nel Comune di Gioia Sannitica (CE) in Ditta Pascale Giuseppe e Fiondella Addolorata;

b) nel citato Decreto Dirigenziale n. 8 del'08/05/2013 era previsto un termine di 180 giorni per la conclusione del procedimento di repressione affidato al Commissario ad acta;

c) con Decreto Dirigenziale n.79 del 23/01/2014, il termine di cui sopra è stato prorogato di ulteriori 180 gg.;

CONSIDERATO CHE

d) in data 11/09/2014 con prot. 599335 l'ing. Gaetano Ivan Senese ha chiesto ulteriore proroga del termine per la conclusione del procedimento repressivo di cui al D.D. n.8/2013, adducendo quale motivazione la scadenza del termine previsto dal D.D. 79/2014, nonché per non aver potuto procedere, per motivi burocratici, agli adempimenti previsti per l'affidamento dei lavori di demolizione, così come si evince altresì dalla relazione inviata dal predetto commissario acquisito al protocollo della U.O.D 53.09.07 con n. 594931 del 09/09/2014;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta di proroga effettuata dal Commissario ad acta al fine di consentire il prosieguo delle operazioni di repressione degli abusi realizzati nel rispetto di quanto previsto dall'art.10 della L. R. 10/2010; per quanto sopra di dover concedere una proroga di giorni 180 a partire dalla data di notifica del presente decreto al Commissario medesimo;

VISTI:

- il D.P.R. n. 380/2001;
- la legge regionale n. 10/2004 ;
- la legge regionale 24/2005;

alla stregua dell'istruttoria dell'U.O.D.07,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono di seguito riportati e trascritti:

1. di concedere al Commissario ad acta ing. Senese Gaetano Ivan nato a Napoli il 14/06/1972, una proroga di centottanta giorni necessari per la repressione delle opere abusivamente realizzate dalla Ditta indicata nella narrativa del presente Decreto;

2. che per l' espletamento dell'incarico, il Commissario ad acta farà riferimento a tutto quanto previsto all'art. 10 della legge regionale n. 10/2004;

3. che entro il termine di centottanta giorni dalla notifica del presente decreto il Commissario dovrà concludere il procedimento repressivo in oggetto;

4. che le spese ed i compensi spettanti al Commissario nonché per eventuali consulenti nominati dallo stesso, ai sensi dell'articolo 10, comma 11, della L.R. 10/2004, sono posti a carico del Comune inadempiente che provvederà a liquidarle nel termine previsto per legge;

5. di inviare copia del presente atto:

   5.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   5.2 al Capo del Dipartimento delle Politiche Territoriali per opportuna conoscenza;
   5.3 alla U.O.D. 07 per quanto di competenza e per la notifica del provvedimento al Commissario ad acta ;
   5.4 al Comune di Gioia Sannitica (CE) ai sensi delle disposizioni vigenti in materia;
   5.5 all'Ufficio V della Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
   5.6 all'Ufficio III della Segreteria della Giunta Regionale per l'archiviazione dell'atto.

IL DIRIGENTE
Avv. Alfredo Ronga

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 11/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 6 - UOD Sistema informativo territoriale - SIT

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO PER ADESIONE ALLE ATTIVITA' DEL CENTRO INTERREGIONALE PER I SISTEMI INFORMATICI, GEOGRAFICI E STATISTICI (CISIS) RELATIVAMENTE AL PIANO ATTIVITA' 2012-2014. ANNUALITA' 2014.

PREMESSO CHE:

a. il Consiglio Regionale della Campania con la Legge n.16/2004 ha istituito il Sistema Informativo Territoriale presso l'AGC 16 Governo del Territorio;
b. l'art. 17 della suddetta legge stabilisce che il SIT regionale venga creato ed aggiornato anche con il concorso di enti pubblici o di loro consorzi e di società a prevalente capitale pubblico;
c. il D. Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" prevede, tra l'altro, che le pubbliche amministrazioni possano stipulare tra loro convenzioni finalizzate alla fruibilità informatica dei dati di cui siano titolari (art. 58, comma 2);
d. con delibera di G.R. n. 10512 del 23.11.79, vistata il 21.12.79 al n. 17757, la Regione Campania ha aderito formalmente alla costituzione del Centro Interregionale di Coordinamento e Documentazione per le Informazioni Territoriali, con sede in Roma (il Centro Interregionale di Coordinamento e Documentazione per le Informazioni Territoriali alla fine del 2007 è confluito nel CISIS -Centro Interregionale per i Sistemi Informatici e Statistici e che con l'approvazione del nuovo statuto il suddetto CISIS è divenuto CISIS -Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici con sede in Via Piemonte, 39 -00187 Roma);
e. con delibera di G.R. n.1283 del 22/7/2009 è stato approvato l'Accordo Quadro di Cooperazione Regionale Permanente per lo sviluppo di iniziative volte al potenziamento della Società dell'Informazione, con particolare riguardo all'e-government, alla produzione cartografica ed all'informazione statistica;
f. l'adesione al suddetto Accordo Quadro impegna la regione Campania, unitamente a tutte le regioni, a collaborare in sede CISIS per il raggiungimento delle finalità di sviluppo e conduzione federata di sistemi informativi territoriali e basi dati georiferite;
g. l'art. 5 del suddetto Accordo Quadro prevede che le singole azioni vengano attivate a seguito dell'approvazione da parte delle amministrazioni interessate di specifici piani attuativi;
h. il Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma - AGC 16 Governo del Territorio - in attuazione del Progetto PR5SIT – primo intervento – Azione 4 Rete di stazioni permanenti GPS, ha realizzato e collaudato nel settembre 2008, la rete di 13 stazioni permanenti GPS;
i. il Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma - AGC 16 Governo del Territorio - in attuazione del Progetto PR5SIT – secondo intervento – Azione 1 Conversione della CTRN in Data Base Topografico, ha realizzato e collaudato nel giugno 2009, il Data Base Topografico 5k edizione 2004/2005 - per il territorio regionale;
j. con D.D. n. 20 del 16/10/2013 è stata approvata l'adesione al Piano attuativo 2012-2014, per l'annualità 2013, del Programma "Attività per i Sistemi Geografici 2012-2014" che prevedeva tre azioni: "Progetto Data Base Topografico", "Progetto Geodesia", " Progetto Derivazione/Generalizzazione dei Data Base Topografici";

CONSIDERATO CHE:

a. in prosecuzione delle attività previste dal suddetto del Programma "Attività per i Sistemi Geografici 2012-2014", il CISIS ha elaborato il Piano attuativo - Anno 2014 - per la realizzazione di strumentazione di supporto alla gestione dei Data Base Topografici regionali e delle reti geodetiche
b. il CISIS ed i rappresentanti delle Regioni hanno approvato nella seduta del CPSG del 14 Luglio 2014 il suddetto Piano attuativo - Anno 2014, definendone il costo complessivo e il quadro economico di riparto fra le regioni;
c. il CISIS ha trasmesso con nota prot n. 435/14/CPSG del 05/08/2014, acquisita agli atti della U.O.D. 53.09.06 con prot n. 2014.0563219 del 20/08/2014, il suddetto Piano attuativo - Anno 2014 che prevede tre progetti e precisamente: "Progetto Data Base Topografico ", "Progetto Geodesia" "Progetto Derivazione/Generalizzazione dei Data Base Topografici" e stabilisce un costo di adesione pari a € 30.000 (IVA inclusa) per ogni singola regione;
d. il presente provvedimento rientra nella previsione normativa di cui al D. Lgs. n.33/2013 artt. 26 e 27;

RITENUTO:

a. che i prodotti e le metodologie operative dei piani descritti in premessa sono di interesse perché consentono una efficace ed agevole manutenzione del Data Base Topografico 5k della regione Campania, la validazione dell'aggiornamento delle geometrie degli oggetti cartografici prima del loro inserimento nel suddetto Data Base Topografico, il corretto mantenimento e la validazione della posizione delle stazioni permanenti della rete permanente di stazioni GPS regionale e l'aggiornamento del Data Base catastale della regione Campania;
b. di aderire al Piano di Attività per l'anno 2014 - Programma "Attività per i Sistemi Geografici 2012- 2014" - comprendente i tre progetti: *"Progetto Data Base Topografico* ", *"Progetto Geodesia" , "Progetto Derivazione/Generalizzazione dei Data Base Topografici*, per un importo complessivo di € 30.000,00 (trentamila/00) quale quota di partecipazione della regione Campania;
c. di dover procedere all'impegno di € 30.000,00 (trentamila/00) IVA inclusa, data la natura dei servizi richiesti, in favore del CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici, con sede in via Piemonte 39 - 00187 Roma;
d. che il suddetto impegno riguarda spese obbligatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. n.7/2002;
e. che, in attuazione del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
806	8	1	1	103	1.03.02.06.999	06.2	4	1.03.01	1364

f. che il suddetto impegno è escluso dall'obbligo di tracciabilità finanziaria previsto dalla Deliberazione del 3 novembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici in quanto i beneficiari rientrano nella fattispecie prevista dal comma 2, art 19 del D. Lgs n. 163/2006 "Codice degli Appalti";

DATO ATTO che il suddetto impegno rientra nei limiti dei tetti di spesa assegnati dal patto di stabilità per l'anno 2014 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio con Delibera di Giunta Regionale n. 186 del 05/06/2014.

VISTO:

- la L.R. n. 07 dei 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania ari .34. comma 1. decreto legislativo 28 marzo 2000. n. 76); il comma 3 dell'art. 4 della Legge regionale n. 24 del 29.12. 2005 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania";
- la L.R. n. 3/2014;
- la L.R. n. 4/2014;
- la D.G.R. n.186/2014;
- la D.G.R. n. 92/2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.
- il D.D. n. 20 del 16/10/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 53.09.06 "Sistema Informativo Territoriale", nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. stessa,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono di seguito riportati e trascritti:

1. **di aderire** al Piano di Attività per l'anno 2014 - Programma "Attività per i Sistemi Geografici 2012- 2014" - comprendente i tre progetti: *"Progetto Data Base Topografico* ", *"Progetto Geodesia"* , *"Progetto Derivazione/Generalizzazione dei Data Base Topografici,* che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
2. **di impegnare** la somma complessiva di € 30.000,00(trentamila/00) IVA compresa, in conto competenza sul Cap. 806 dell'esercizio finanziario 2014, della Missione 08, Programma 1,Titolo 1, del Bilancio regionale in favore del CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici, Roma - codice fiscale 96184870580 - con sede in via Piemonte 39 - 00187 Roma;
3. che, in attuazione D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
806	8	1	1	103	1.03.02.06.999	06.2	4	1.03.01	1364

4. **di rinviare** a successivi atti monocratici la conseguente liquidazione;
5. **di inviare** copia del presente decreto a:
   5.1 alla U.O.D. 55.13.04 Gestione delle spese regionali per la esecuzione;
   5.2 all'ufficio V della Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;
   5.3 all'ufficio III della Segreteria della Giunta Regionale per l'archiviazione dell'atto;
   5.4 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
dott. Alfredo Ronga

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE UOD Dott. Alfredo Ronga

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Impegno per adesione alle attivita' del Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS) relativamente al Piano Attivita' 2012-2014. Annualita' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici, Roma via Piemonte 39 - 00187 Roma;	96184870580	30.000,00	delibera di G.R. n. 10512 del 23.11.79	-	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr.Mautone**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Dott. Alfredo Ronga
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Impegno per adesione alle attivita' del Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS) relativamente al Piano Attivita' 2012-2014. Annualita' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CISIS	96184870580		VIA PIEMONTE, 39	ROMA	30.000,00	,00

TOTALI	**30.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CISIS	***, Spec. di pag. : bonifico***	**2014**	**806**

Il Responsabile
dott. Alfredo Ronga

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Angelino Pietro**

DIRIGENTE U.O.D. Dott. Alfredo Ronga

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Impegno per adesione alle attivita' del Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici (CISIS) relativamente al Piano Attivita' 2012-2014. Annualita' 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	806	1	8	1	103	1.03.02.06.000	06.2	1.3.1	1364	4	30.000,00	,00

TOTALE	30.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
dott. Alfredo Ronga

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 265 del 15/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CAMEROTA (SA). INTERVENTO "COMPLETAMENTO CENTRO POLIFUNZIONALE DISTRETTUALE ALLA FRAZIONE MARINA" (CUP F98D1400002006 - CODICE SMILE: 839). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" (***CUP F98D1400002006 –Codice SMILE: ID 839)***, presentato dal Comune di Camerota (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" con beneficiario Comune di Camerota (SA) dal costo totale pari a € 2.274.409,00;

b) Che il Comune di Camerota (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" Beneficiario Comune di Camerota (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 201 dell'11/08/2014 per un importo pari ad € 2.274.409,00;

TOTALE PROGETTO	**2.274.409,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.733.861,00**
lavori	1.706.083,00	
	27.778,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**540.548,00**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	20.000,00	
b4) imprevisti	86.693,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	165.839,00	
b8) spese per consulenza o supporto	21.824,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	15.400,00	
b12) iva e altre imposte		
C) FORNITURE E SERVIZI	225.792,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" Beneficiario il Comune di Camerota (SA) (***CUP F98D1400002006 –Codice SMILE: ID 839)***, l'importo di € 2.274.409,00 (Euro Duemilioniduecentosettantaquattromilaquattrocentonove/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.137.204,50
- 2015	- € 1.137.204,50

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" (***CUP F98D1400002006 - Codice SMILE: ID 839)***, Beneficiario Comune di Camerota (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 201 dell'11/08/2014 per un importo pari ad € 2.274.409,00;

TOTALE PROGETTO	**2.274.409,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.733.861,00**
lavori	1.706.083,00	
	27.778,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**540.548,00**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	20.000,00	
b4) imprevisti	86.693,00	
b5) acquisizione di aree o immobili		
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	165.839,00	
b8) spese per consulenza o supporto	21.824,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	15.400,00	

b12) iva e altre imposte	
C) FORNITURE E SERVIZI	225.792,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" Beneficiario Comune di Camerota (SA) (***CUP F98D1400002006 - Codice SMILE: ID 839)***, l'importo di € 2.274.409,00 (Euro Duemilioniduecentosettantaquattromilaquattrocentonove/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.137.204,50
- 2015	- € 1.137.204,50

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Camerota (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

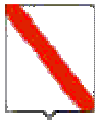
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Camerota (SA). Intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" (***CUP F98D1400002006 – Codice SMILE: 839).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CAMEROTA	84001750656	€ 2.274.409,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo Urbano e Qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Camerota (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" ***(CUP F98D1400002006-Codice SMILE: ID 839)***, presentato da Comune di Camerota (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" presentato da Comune di Camerota (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.274.409,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Completamento Centro Polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" (***CUP F98D1400002006 - Codice SMILE 839)***, presentato dal Comune di Camerota (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.274.409,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 266 del 15/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO (NA). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CASA COMUNALE" (CUP E59C14000020002 - CODICE SMILE: 840). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale" (***CUP E59C14000020002 – Codice SMILE: ID 840)***, presentato dal Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale" con beneficiario Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) dal costo totale pari a € 1.524.904,38;

b) Che il Comune di San Gennaro Vesuviano (NA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale" Beneficiario Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con per un importo pari ad € 1.524.904,38;

TOTALE PROGETTO	1.524.904,38	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.144.904,03
lavori	1.036.007,45	
oneri per la sicurezza	108.896,58	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		380.000,35
b1) lavori in economia	33.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	45.796,16	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	91.821,30	
b8) spese per consulenza o supporto	16.028,66	
b9) spese per commissioni giudicatrici	11.596,96	
b10) spese per pubblicità	1.179,25	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.563,53	
b12) iva e altre imposte	151.014,49	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione*

materiae, per l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale" Beneficiario il Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) (***CUP E59C14000020002-Codice SMILE: ID 840)***, l'importo di € 1.524.904,38 (Euro unmilionecinquecentoventiquattromilanovecentoquattro/38);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 762.452,19
- 2015	- € 762.452,19

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli
- w Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale" (***CUP E59C14000020002-Codice SMILE: ID 840)***, Beneficiario Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con per un importo pari ad € 1.524.904,38;

TOTALE PROGETTO	1.524.904,38	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.144.904,03
lavori	1.036.007,45	
oneri per la sicurezza	108.896,58	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		380.000,35
b1) lavori in economia	33.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	3.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	15.000,00	
b4) imprevisti	45.796,16	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	91.821,30	
b8) spese per consulenza o supporto	16.028,66	
b9) spese per commissioni giudicatrici	11.596,96	
b10) spese per pubblicità	1.179,25	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	11.563,53	
b12) iva e altre imposte	151.014,49	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale" (***CUP E59C14000020002-Codice SMILE: ID 840)***, l'importo di € 1.524.904,38 (Euro unmilionecinquecentoventiquattromilanovecentoquattro/38);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 762.452,19
- 2015	- € 762.452,19

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

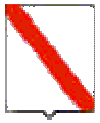
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di San Gennaro Vesuviano (NA). Intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale" (***CUP E59C14000020002–Codice SMILE: ID 840).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Gennaro Vesuviano (NA)	**84002690638**	**1.524.904,38**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale" ***(CUP E59C14000020002-Codice SMILE: ID 840)***, presentato da Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale" presentato da Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.524.904,38 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della Casa Comunale" (***CUP E59C14000020002-Codice SMILE 840)***, presentato dal Comune di San Gennaro Vesuviano (NA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.524.904,38 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 267 del 15/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI DURAZZANO (BN). INTERVENTO "LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO DEL "TRAFONE" E RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSE ATTREZZATO "PASSANTE CENTRALE" (VIA MAZZOLA, VIA ANNUNZIATA, PIAZZA MUNICIPIO, VIA LEONARDO BIANCHI ED ARTERIE ANNESSE" (CUP H114E14000320002 - CODICE SMILE: ID 817). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Leonardo Bianchi ed arterie annesse" (***CUP H114E14000320002 –Codice SMILE: ID 817)***, presentato dal Comune di Durazzano (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Leonardo Bianchi ed arterie annesse" con beneficiario Comune di Durazzano (BN) dal costo totale pari a € 2.000.000,00;

b) Che il Comune di Durazzano (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Leonardo Bianchi ed arterie annesse" Beneficiario Comune di Durazzano (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 13 del 24/06/2014 per un importo pari ad € 2.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.000.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.588.496,67**
lavori	1.564.137,87	
oneri per la sicurezza	24.358,80	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**411.503,33**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	7.500,00	
b4) imprevisti	12.597,75	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	190.619,60	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	200.785,98	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Leonardo Bianchi ed arterie annesse" Beneficiario il Comune di Durazzano (BN) (***CUP H114E14000320002-Codice SMILE: ID 817)***, l'importo di € 2.000.000,00 (Euro duemilioni/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.000.000,00
- 2015	- € 1.000.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;

s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Leonardo Bianchi ed arterie annesse" (***CUP H114E14000320002-Codice SMILE: ID 817)***, Beneficiario Comune di Durazzano (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 13 del 24/06/2014 per un importo pari ad € 2.000.000,00;

TOTALE PROGETTO	**2.000.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.588.496,67**
lavori	1.564.137,87	
oneri per la sicurezza	24.358,80	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**411.503,33**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	7.500,00	
b4) imprevisti	12.597,75	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	190.619,60	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	200.785,98	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Leonardo Bianchi ed arterie annesse) Beneficiario Comune di Durazzano (BN) (***CUP H114E14000320002-Codice SMILE: ID 817)***, l'importo di € 2.000.000,00 (Euro duemilioni/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.000.000,00
- 2015	- € 1.000.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Durazzano (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

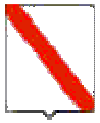
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Durazzano (BN). Intervento "Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Leonardo Bianchi ed arterie annesse" (***CUP H114E14000320002 – Codice SMILE: ID 817).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI DURAZZANO	**80001930629**	**2.000.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita- Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Durazzano (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Leonardo Bianchi ed arterie annesse" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Leonardo Bianchi ed arterie annesse" ***(CUP H114E14000320002-Codice SMILE: ID 817)***, presentato da Comune di Durazzano (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Leonardo Bianchi ed arterie annesse" presentato da Comune di Durazzano (BN) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.000.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Leonardo Bianchi ed arterie annesse)" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Leonardo Bianchi ed arterie annesse" (***CUP***

H114E14000320002 –Codice SMILE: ID 817), presentato dal Comune di Durazzano (BN) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.000.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 257 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI DRAGONI (CE). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI SAN GIORGIO" (CUP C42I140000002 -CODICE SMILE: 804). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" (***CUP C42I140000002 – Codice SMILE: ID 804)***, presentato dal Comune di Dragoni (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" con beneficiario Comune di Dragoni (CE) dal costo totale pari a € 1.944.770,10;

b) Che il Comune di Dragoni (CE), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" Beneficiario Comune di Dragoni (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 6 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 1.944.770,10;

TOTALE PROGETTO	1.944.770,10	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.329.021,63
lavori	1.303.005,96	
oneri per la sicurezza	26.015,67	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		615.748,47
b1) lavori in economia	60.618,98	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	21.680,21	
b4) imprevisti	66.451,08	
b5) acquisizione di aree o immobili	90.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.000,00	
b7) spese tecniche	135.056,87	
b8) spese per consulenza o supporto	18.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.000,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	6.000,00	
b12) iva e altre imposte	189.441,33	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" Beneficiario il Comune

di Dragoni (CE) (***CUP C42I140000002- Codice SMILE: ID 804)***, l'importo di € 1.944.770,10(Euro unmilionenovecentoquarantaquattrimilasettecentosettanta/10);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 972.385,05
- 2015	- € 972.385,05

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";

u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" (***CUP C42I140000002- Codice SMILE: ID 804)***, Beneficiario Comune di Dragoni (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 6 del 13/01/2014 per un importo pari ad € 1.944.770,10;

TOTALE PROGETTO	1.944.770,10	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.329.021,63
lavori	1.303.005,96	
oneri per la sicurezza	26.015,67	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		615.748,47
b1) lavori in economia	60.618,98	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	7.500,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	21.680,21	
b4) imprevisti	66.451,08	
b5) acquisizione di aree o immobili	90.000,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	10.000,00	
b7) spese tecniche	135.056,87	
b8) spese per consulenza o supporto	18.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	6.000,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	6.000,00	
b12) iva e altre imposte	189.441,33	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" Beneficiario il Comune di Dragoni (CE) (***CUP C42I140000002- Codice SMILE: ID 804)***, l'importo di € 1.944.770,10(Euro unmilionenovecentoquarantaquattrimilasettecentosettanta/10);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 972.385,05
- 2015	- € 972.385,05

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Dragoni (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

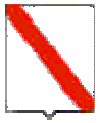
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Dragoni (Ce). Intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" (***CUP C42I140000002– Codice SMILE: 804).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI DRAGONI	**80010090613**	**1.944.770,11**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Dragoni (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" **(CUP C42I140000002- Codice SMILE: ID 804)**, presentato da Comune di Dragoni (CE) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" presentato da Comune di Dragoni (CE) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.944.770,10 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" ammesso a

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Riqualificazione del centro storico di San Giorgio" (***CUP C42I140000002-Codice SMILE 804)***, presentato dal Comune di Dragoni (CE) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.944.770,10 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 219 del 07/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04//12/2013. PROVINCIA NAPOLETANA DI S. PIETRO AD ARAM (NA). INTERVENTO "RESTAURO DEL COMPLESSO CONVENTUALE DI SAN PIETRO AD ARAM IN NAPOLI" (CUP E62G08000020002 - CODICE SMILE: 384). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli" (***CUP E62G08000020002-Codice SMILE: ID 384)***, presentato dalla Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli" con beneficiario la Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram dal costo totale pari a € 1.500.000,00;

b) Che la Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli" Beneficiario Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera 01/2014 del 07/01/2014 per un importo pari ad € 1.500.000,00;

TOTALE PROGETTO	**1.500.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.113.844,96**
lavori	1.101.055,84	
oneri per la sicurezza	12.789,12	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**386.155,04**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.149,07	
b4) imprevisti	55.692,25	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	138.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	147.313,72
C) FORNITURE E SERVIZI	40.000,00
D) ESPROPRI	0,00

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli" Beneficiario Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram (***CUP E62G08000020002-Codice SMILE: ID 384)***, l'importo di € 1.500.000,00 (Euro Unmilionecinquecentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 750.000,00
- 2015	- € 750.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2663 codice di bilancio 2 03 02 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;

n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli" (***CUP E62G08000020002- Codice SMILE: ID 384)***, Beneficiario Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera 01/2014 del 07/01/2014 per un importo pari ad € 1.500.000,00;

TOTALE PROGETTO	**1.500.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.113.844,96**
lavori	1.101.055,84	
oneri per la sicurezza	12.789,12	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**386.155,04**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.149,07	
b4) imprevisti	55.692,25	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	138.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	

b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00
b10) spese per pubblicità	0,00
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00
b12) iva e altre imposte	147.313,72
C) FORNITURE E SERVIZI	40.000,00
D) ESPROPRI	0,00

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli" Beneficiario Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram (***CUP E62G08000020002- Codice SMILE: ID 384)***, l'importo di € 1.500.000,00 (Euro Unmilionecinquecentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 750.000,00
- 2015	- € 750.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2663 codice di bilancio 2 03 02 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

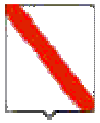
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram (NA). Intervento "Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli" (***CUP E62G08000020002 – Codice SMILE: 384).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
PROVINCIA NAPOLETANA DI S. PIETRO AD ARAM	80012090637	€ 1.500.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli" ***(CUP E62G08000020002- Codice SMILE: ID 384),*** presentato da Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli" presentato da Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.500.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Restauro del Complesso Conventuale di San Pietro ad Aram in Napoli" (***CUP E62G08000020002-Codice SMILE 384)***, presentato da Provincia Napoletana di S. Pietro ad Aram e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 1.500.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 229 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. PROVINCIA NAPOLETANA SACRO CUORE DI GESU' (NA). INTERVENTO "RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO CONVENTUALE DI SANTA MARIA DEL POZZO A SOMMA VESUVIANA" (CUP H62I14000000002 - CODICE SMILE: ID 385). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" (***CUP H62I14000000002 - Codice SMILE: ID 385)***, presentato dalla Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" con beneficiario Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù dal costo totale pari a € 1.800.000,00;

b) Che Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" Beneficiario Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera 1 del 07/01/2014 per un importo pari ad € 1.800.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.800.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.342.212,87
lavori	1.330.556,33	
oneri per la sicurezza	11.656,54	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		457.787,13
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	45.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.147,07	
b4) imprevisti	66.527,82	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	49.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	61.668,75	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.000,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	184.443,49	
C) FORNITURE E SERVIZI	40.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" Beneficiario Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù (***CUP H62I14000000002- Codice SMILE: ID 385)***, l'importo di € 1.800.000,00 (Euro unmilioneottocentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 900.000,00
- 2015	- € 900.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2663 codice di bilancio 2 03 02 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013

l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" (***CUP H62I14000000002- Codice SMILE: ID 385)***, Beneficiario Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Delibera 1 del 07/01/2014 per un importo pari ad € 1.800.000,00 ;

TOTALE PROGETTO	1.800.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.342.212,87
lavori	1.330.556,33	
oneri per la sicurezza	11.656,54	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		457.787,13
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	45.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.147,07	
b4) imprevisti	66.527,82	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	

b7) spese tecniche	49.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	61.668,75	
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	3.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	184.443,49	
C) FORNITURE E SERVIZI	40.000,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" Beneficiario Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù (***CUP H62I14000000002- Codice SMILE: ID 385)***, l'importo di € 1.800.000,00 (Euro unmilioneottocentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 900.000,00
- 2015	- € 900.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2663 codice di bilancio 2 03 02 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero);
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

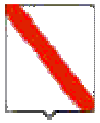
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidale e scuole aperte" - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù (NA). Intervento "***Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana***" (***CUP H62I14000000002 – Codice SMILE: ID 385).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù	**80012090637**	1.800.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù (NA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" ***(CUP H62I14000000002-Codice SMILE: ID 385),*** presentato da Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" presentato da Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.800.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana"

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso Conventuale di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana" (***CUP H62I14000000002- Codice SMILE: ID 385)***, presentato da Provincia Napoletana Sacro Cuore di Gesù e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 1.800.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 256 del 08/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CARINARO (CE). INTERVENTO "LAVORI DI REALIZZAZIONE PROLUNGAMENTO VIA VOLTA, COMPRESI SOTTOSERVIZI" (CUP H56H14000000002 - CODICE SMILE: 802). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di realizzazione prolungamento via Volta, compresi sottoservizi" (***CUP H56H14000000002 – Codice SMILE: ID 802)***, presentato dal Comune di Carinaro rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di realizzazione prolungamento via Volta, compresi sottoservizi" con beneficiario Comune di Carinaro dal costo totale pari a € 1.270.000,00;

b) Che il Comune di Carinaro, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione prolungamento via Volta, compresi sottoservizi" Beneficiario Comune di Carinaro con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 1 del 9/01/2014. DGC n. 74 del 01.07.2014 RIAPPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO E RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO per un importo pari ad € 1.270.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.270.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		868.030,46
lavori	862.577,05	
oneri per la sicurezza	5.453,41	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		401.969,54
b1) lavori in economia	20.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	37.521,02	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	26.040,91	
b7) spese tecniche	106.540,91	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	211.866,70	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione*

materiae, per l'intervento "Lavori di realizzazione prolungamento via Volta, compresi sottoservizi" Beneficiario il Comune di Carinaro (***CUP H56H14000000002- Codice SMILE: ID 802)***, l'importo di € 1.270.000,00 (Euro unmilioneduecentosettantamila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 635.000,00
- 2015	- € 635.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Lavori di realizzazione prolungamento via Volta, compresi sottoservizi” (***CUP H56H14000000002- Codice SMILE: ID 802)***, Beneficiario Comune di Carinaro con l’Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC n. 74 del 01.07.2014 per un importo pari ad € 1.270.000,00;

TOTALE PROGETTO	1.270.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		868.030,46
lavori	862.577,05	
oneri per la sicurezza	5.453,41	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		401.969,54
b1) lavori in economia	20.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	37.521,02	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	26.040,91	
b7) spese tecniche	106.540,91	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	211.866,70	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di realizzazione prolungamento via Volta, compresi sottoservizi" Beneficiario il Comune di Carinaro (***CUP H56H14000000002- Codice SMILE: ID 802)***, l'importo di € 1.270.000,00 (Euro unmilioneduecentosettantamila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 635.000,00
- 2015	- € 635.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Carinaro per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

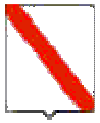
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Carinaro (Ce). Intervento "Lavori di realizzazione prolungamento via Volta, compresi sottoservizi" (***CUP H56H14000000002– Codice SMILE: 802).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CARINARO	**81001470616**	**1.270.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Carinaro (Ce) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di realizzazione prolungamento via Volta, compresi sottoservizi" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di realizzazione prolungamento via Volta, compresi sottoservizi" ***(CUP H56H14000000002- Codice SMILE: ID 802)***, presentato da Comune di Carinaro rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di realizzazione prolungamento via Volta, compresi sottoservizi" presentato da Comune di Carinaro è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.270.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di realizzazione prolungamento via Volta, compresi sottoservizi" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di realizzazione prolungamento via Volta, compresi sottoservizi" (***CUP H56H14000000002-Codice SMILE 802)***, presentato dal Comune di Carinaro e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 1.270.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 274 del 18/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI GIUGLIANO IN CAMPANIA - RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ASSISTENZA TECNICA DELL' AUTORITA' CITTADINA DI GIUGLIANO IN CAMPANIA A VALERE SULL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013 e si è provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
d. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
e. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
f. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
g. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/13;
h. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 107 del 08/04/2008 e sottoscritto in data 10/04/2008;
i. che l'Asse 7 del PO FESR Campania 2007/2013 nel suo complesso ha l'obiettivo di contribuire a massimizzare l'attuazione efficace della politica di Coesione, in riferimento agli interventi finanziati dal FESR conformi ai campi di intervento elencati all'art.3 Reg. 1080/2006;
j. che nell'ambito di tale Asse è stato individuato l'Obiettivo Operativo 7.1 - "Assistenza Tecnica";
k. che con D.G.R. n. 1081 del 27 giugno 2008 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013", condizione di ammissibilità per l'avvio delle operazioni afferenti all'Obiettivo;
l. che la D.G.R. 1081/2008 prevedeva che nel caso in cui le attività, pur a titolarità regionale, potessero essere svolte da altre strutture regionali di attuazione del Programma (Autorità, Responsabili di Obiettivo Operativo, ecc.), si sarebbe potuto prevedere l'individuazione di un Dirigente di Settore diverso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1 che, previo Decreto di ammissione a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo – avrebbe proceduto alla realizzazione delle attività secondo quanto previsto dalle Linee Guida approvate con il presente provvedimento;
m. che la Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha dato mandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 di approvare, sentita l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013, il "Disciplinare per la regolamentazione del trasferimento dell'anticipo delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR 2007/13 - alle

Autorità cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica ex Obiettivo Operativo 7.1 – Asse 7";

n. che con la sopra richiamata D.G.R. n. 1558/2008 è stato attribuito, alle 19 città medie di cui al Programma PIU Europa ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 - PO FESR Campania 2007/2013, l'ammontare delle risorse finanziarie loro assegnate, per l'attività di assistenza tecnica, come specificato all'Allegato B);
o. che con il Decreto Dirigenziale n. 434 del 15 ottobre 2008, è stato approvato il disciplinare per la regolamentazione del trasferimento delle risorse pubbliche di cui al Programma PIU EUROPA ex Ob. Operativo 6.1 – Asse 6 – PO FESR Campania 2007/2013 – alle attività cittadine e delle risorse relative all'Assistenza Tecnica di cui all'Ob. Operativo 7.1, in attuazione del disposto della DGR n. 1558 del 01 ottobre 2008, predisposto d'intesa con l'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013;
p. che con Decreto Dirigenziale n. DD n. 538 del 16/12/2011 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;
q. che in data 20/12/2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania;
r. che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è stato sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) in conformità a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che l'AdA in data 20 marzo 2012 ha espresso il parere di conformità a seguito delle verifiche operate in termini di adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 92 del 30/06/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha preso atto del "Piano delle attività di Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa" predisposto dall'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania, ammettendolo a finanziamento per un importo pari ad Euro cinquecentosettantatremilaseicentoquaranta/45 (€ 573.640,45) a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 7.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
t. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
u. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 118 del 24/04/2014 ha dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;
v. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania_ somme per Euro quarantamilacentocinquantaquattro/83 (€ 40.154,83), con D.D. AGC 16 n. 563 del 10/12/2008;
w. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania somme per Euro quarantamilacentocinquantaquattro/83 (€ 40.154,83), con Det. AGC 16 n. 797 del18/12/2009;
x. che con D.D. n. 92 del 30/06/2014 è stata riconosciuta all'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania va titolo di anticipazione la somma di Euro settantaquattromilacinquecentosettantatre/26 (€ 74.573,26) per la quale è stata richiesta l'emanazione del provvedimento di impegno e liquidazione alla DG 03;

y. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
z. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello adottando strumenti volti a garantire certezza e documentabilità degli stessi ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;
b. che l'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania ha svolto i controlli di I livello, così come previsto dal Provvedimento di Delega, dichiarandone gli esiti positivi, relativamente alle spese sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa oggetto del presente provvedimento;
c. che l'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla certificazione delle spese nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;
d. che con nota prot. n. 2014 0533016 del 30/07/2014 l'Autorità di Certificazione ha comunicato di aver certificato alla data del 30/07/2014 l'importo incrementale di € 379.261,85 per l'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania;
e. che l'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania, con nota prot. n. 0043312 del 10/09/2014 e acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0602590 del 12/09/2014, ha richiesto l'erogazione del rimborso delle ulteriori spese attestate ed effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa per un importo pari a Euro trecentosettantanovemiladuecentosessantuno/85 (€ 379.261,85);
f. che la somma per la quale viene effettuato il rimborso, è pari ad Euro trecentosettantanovemiladuecentosessantuno/85 (€ 379.261,85) di cui il 75,00% pari ad Euro duecentoottantaquattromilaquattrocentoquarantasei/39 (€ 284.446,39), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro novantaquattromilaottocentoquindici/46 (€ 94.815,46) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
g. che il ROO 6.1 ha verificato la coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del Programma ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 20/12/2011;
h. che l'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria dello Stato cod. IBAN IT31E0100003245425300063507, numero conto corrente di Tesoreria Unica Provinciale dello Stato-Sezione di Napoli 63507.

RITENUTO

a. di dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania alle disposizioni del PO FESR Campania 2007/2013, alla relativa manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni dell'Accordo di Programma e dell'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 20/12/2011;
b. di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Giugliano in Campania, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del

PIU Europa, l'importo di Euro trecentosettantanovemiladuecentosessantuno/85 (€ 379.261,85) di cui il 75,00% pari ad Euro duecentoottantaquattromilaquattrocentoquarantasei/39 (€ 284.446,39), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro novantaquattromilaottocentoquindici/46 (€ 94.815,46) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;

c. di dover trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania della somma di Euro trecentosettantanovemiladuecentosessantuno/85 (€ 379.261,85), sulla Missione 01, Programma 12, titolo 2, Capitolo 2686 del documento gestionale 2014;
d. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2686	01	12	2	203	2.03.01.02.000	1.3	3	2.02.03	2234

e. di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLegs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n.1921 del 09 novembre 2007;
d. la D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008;
e. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
f. il D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008;
g. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
i. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008, "Legge Comunitaria Regionale";
j. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 06 dicembre 2011;
n. il D.D. n. 538 del 16 dicembre 2011 ;
o. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 20 dicembre 2011;
p. il D.P.C.M. n. 28 dicembre 2011;
q. la D.G.R. n. 17 del 24 gennaio2013;
r. il Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
s. il D.D. n. 3 del 10 maggio 2013;
t. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
u. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;

v. la D.G.R. n. 226 del 19 luglio 2013;
w. il D.P.G.R n. 255 del 31 ottobre 2013;
x. il D.P.G.R n. 438 del 15 novembre 2013;
y. la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
z. la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
aa. la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
bb. il D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014;
cc. la D.G.R. n.92 del 01 aprile 2014 Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014,2015 e 2016;
dd. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
ee. il D.D n. 92 del 30 giugno 2014;
ff. la nota prot. n. 2014 0533016 del 30 luglio 2014, con la quale l'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013 ha comunicato le somme certificate;
gg. la nota prot. n. 0043312 del 10/09/2014 dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0602590 del 12/09/2014, di richiesta del rimborso.

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 20/12/2014;
2. di riconoscere all'Autorità cittadina di Giugliano in Campania, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma PIU Europa l'importo di Euro trecentosettantanovemiladuecentosessantuno/85 (€ 379.261,85) di cui il 75,00% pari ad Euro duecentoottantaquattromilaquattrocentoquarantasei/39 (€ 284.446,39), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro novantaquattromilaottocentoquindici/46 (€ 94.815,46) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
3. di trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania della somma di Euro trecentosettantanovemiladuecentosessantuno/85 (€ 379.261,85), sulla Missione 01, Programma 12, titolo 2, Capitolo 2686 del documento gestionale 2014, sul seguente IBAN IT31E0100003245425300063507, numero conto corrente di Tesoreria Unica Provinciale dello Stato-Sezione di Napoli 63507.
4. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2686	**01**	**12**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**1.3**	**3**	**2.02.03**	**2234**

5. di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLegs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
6. di trasmettere il presente atto:

6.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,

6.2 al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 7.1,

6.2 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,

6.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,

6.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,

6.5 all'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 272 del 17/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI TORRE DEL GRECO - APPROVAZIONE I ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Torre del Greco è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 464 del 30/10/2008 e sottoscritto in data 25/11/2008;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.3 del 12/1/2009, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco;
k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
m. che con Decreto Dirigenziale DD n. 7 del 17/01/2012 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco per un ammontare pari ad Euro ventimilioninovecentonovantottomilanovecentocinquantanove/65 (€ 20.998.959,65) di

risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 23/01/2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Torre del Greco;

PREMESSO altresì;

a. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
b. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
d. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
f. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";
c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione

relativa all'ipotesi di adeguamento del programma, formalizzata con nota prot. 46759 del 10/09/2014 acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0602543 del 12/09/2014, che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'eliminazione del progetto "Centro promozione d'eccellenza" in quanto non più perseguibile e l'inserimento dei seguenti nuovi progetti "Lavori per il riutilizzo delle aree e strutture ex mercato ortofrutticolo" e "Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione" da inserire nel Programma in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;

d. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati nell'Allegato A;
e. che è stata convocata con nota n. 47312 del 12/09/2014 dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco acquisita al prot. regionale con n. 2014. 0605304 del 15/09/2014 la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco per il giorno 17/09/2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
f. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato F), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura.

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 23/01/2012 con il I Atto Aggiuntivo;
b. necessario approvare il nuovo elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 18 interventi, per un ammontare complessivo di trentanovemilioninovecentosessantottomilaottocentottantuno/23 (€ 39.968.881,23) di cui Euro trentunomilioniseicentotrentamilaottocentosettantuno/44 (€ 31.630.871,44) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro cinquemilionicentotrentaquattromilanovecentosessantaquattro/60 (€ 5.134.964,60) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro ottomilionitrecentotrentoottomilanove/79 (€ 8.338.009,79) quale cofinanziamento comunale;
c. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad euro settecentoottantamilasettecentonovanta/67 (€ 780.790,67) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
d. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con

le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;

e. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco;
f. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
g. necessario approvare il testo del I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 17/09/2014;
h. necessario approvare il testo del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Torre del Greco, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
i. necessario prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014;
j. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013.

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. la Delibera CIPE 1/2011;
j. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
n. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
o. il D.D. n.7 del 17 gennaio 2012;
p. l'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
q. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
r. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
s. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
t. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;

u. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
v. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
w. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
x. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
y. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
z. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
aa. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
bb. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
cc. la nota prot. 46759 del 10 settembre 2014 dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0602543 del 12 settembre 2014;
dd. la nota prot. n. 47312 del 12 settembre 2014 dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco acquisita al prot. regionale con n. 2014. 0605304 del 15 settembre 2014;
ee. gli esiti della Cabina di regia del 17 settembre 2014.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 23/01/2012 con il I Atto Aggiuntivo;
3. di approvare il nuovo elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 18 interventi, per un ammontare complessivo di Euro trentanovemilioninovecentosessantottomilaottocentottantuno/23 (€ 39.968.881,23) di cui Euro trentunomilioniseicentotrentamilaottocentosettantuno/44 (€ 31.630.871,44), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro cinquemilionicentotrentaquattromilanovecentosessantaquattro/60 (€ 5.134.964,60) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro ottomilionitrecentotrentottomilanove/79 (€ 8.338.009,79) quale cofinanziamento comunale;
4. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro Euro settecentottantamilasettecentonovanta/67 (€ 780.790,67) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
5. di approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
6. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco;
7. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;

8. di approvare il testo del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 17/09/2014;
9. di approvare il testo del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Torre del Greco, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma
10. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie" convergenti. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del programma PIU Europa, in coerenza con la DGR n. 18 del 2 febbraio 2014;
11. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;
12. di trasmettere il presente atto:
    12.1. alla Programmazione Unitaria,
    12.2. all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    12.3. all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    12.4. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    12.5. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    12.6. all'Autorità Cittadina di Torre del Greco.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Allegato A: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Torre del Greco				
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**		
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali**
		Ob.Op. 6.1	**Sostegno retrospettivo**	
Centro formativo per attività velistiche	€ 2.970.000,00	€ 2.970.000,00		
Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del Complesso M.M.M.	€ 2.220.000,00	€ 1.220.000,00		€ 1.000.000,00
Recupero, restauro e riutilizzo del complesso ex Orfanotrofio della SS. Trinità	€ 4.464.355,80	€ 4.464.355,80		
Incubatore per la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali locali	€ 1.696.283,82	€ 1.696.283,82		
Porto – Scala	€ 2.209.274,00	€ 1.209.274,00		€ 1.000.000,00
Realizzazione di interventi integrati per la riqualificazione del Porto Borbonico	€ 732.771,16	€ 732.771,16		
Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica	€ 3.692.869,94	€ 1.269.353,76		€ 2.423.516,18
Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica	€ 321.883,30	€ 321.883,30		
Recupero ex Palestra GIL	€ 921.000,00	€ 816.480,06		€ 104.519,94
Introduzione di sistemi di sistemi di trasporto (ascensori, scale mobili) a supporto della mobilità pedonale: la riqualificazione delle scalinate tra la zona mare ed il centro storico (R.U.4 e R.U.5)	€ 1.456.398,83	€ 456.398,83		€ 1.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Torre del Greco				
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**		
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali**
		Ob.Op. 6.1	**Sostegno retrospettivo**	
Piazzali e passeggiata a mare	€ 1.630.023,12	€ 1.630.023,12		
Lavori di riqualificazione di Piazza Santa Croce	€ 1.089.937,25	€ 735.910,83	€ 735.910,83	€ 354.026,42
Lavori di recupero dell'edificio comunale al "Largo Costantinopoli ed all'annessa ex - pescheria"	€ 2.263.398,22	€ 1.642.541,79	€ 1.642.541,79	€ 620.856,43
Lavori di realizzazione di un parco a verde attrezzato - Villa Comunale in Viale Campania - Aree antistanti complesso "La Salle"	€ 3.403.000,00	€ 1.973.839,24	€ 1.973.839,24	€ 1.429.160,76
Lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area di parcheggio sita alla Via Marconi	€ 279.067,00	€ 192.581,46	€ 192.581,46	€ 86.485,54
Progetto di recupero dell'ex Macello Comunale da destinare a distaccamento dei "Vigili del Fuoco" di Torre del Greco	€ 909.535,80	€ 590.091,28	€ 590.091,28	€ 319.444,52
Lavori per il riutilizzo delle aree e strutture ex mercato ortofrutticolo	€ 3.723.939,99	€ 3.723.939,99		
Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione	€ 5.985.143,00	€ 5.985.143,00		
Totale	**€ 39.968.881,23**	**€ 31.630.871,44**	**€ 5.134.964,60**	**€ 8.338.009,79**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI TORRE DEL GRECO

	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
PROGRAMMA PIU EUROPA	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 31.630.871,44	€ 8.338.009,79	€ 460.641,98	€ 0,00	€ 201.626,64	€ 0,00	€ 5.507.767,47	€ 2.914.493,61	€ 25.460.835,35	€ 5.423.516,18

*comprensivi delle risorse retrospettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI TORRE DEL GRECO

- Lavori per il riutilizzo delle aree e strutture ex mercato ortofrutticolo
- Lavori di recupero dell'edificio comunale al "Largo Costantinopoli ed all'annessa ex - pescheria"
- Lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area di parcheggio sita alla Via Marconi
- Lavori di riqualificazione di Piazza Santa Croce
- Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione
- Lavori di realizzazione di un parco a verde attrezzato - Villa Comunale in Viale Campania - Aree antistanti complesso "La Salle"
- Progetto di recupero dell'ex Macello Comunale da destinare a distaccamento dei "Vigili del Fuoco" di Torre del Greco

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori per il riutilizzo delle aree e strutture ex mercato ortofrutticolo.
INTERVENTO: Realizzazione di una struttura multifunzionale per accogliere attività commerciali, punti di ristoro, attività culturali e uffici comunali.

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP. del 2004-2006

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco

fonte: http://burc.regione.campania.it

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**4.287 mq**
Superficie coperta	**1.792 mq**
Volumetria (esistente)	**7.793 mc**
Volumetria di progetto	**17.510 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 3.723.939,19
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.723.939,19**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Programma triennale delle OO.PP del 2004-2006 approvato con DGM n. 153 dell'11/05/2004. L'operazione consiste nel recupero, nella riqualificazione e nella rifunzionalizzazione dell'ex mercato ortofrutticolo torrese, con il fine ultimo di realizzare una struttura multifunzionale, dotata di quanto necessario ad accogliere diverse tipologie di attività (commercio, ristorazione, attività culturali, uffici comunali). La sottoscrizione del contratto con la ditta aggiudicataria dell'appalto per l'esecuzione dei lavori avverrà entro settembre-ottobre. Il completamento dell'operazione è previsto entro ottobre 2015.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: riqualificazione del tessuto urbano attraverso il recupero di preesistenze edilizie
2. Impatto socio-culturale: rafforzamento del senso di appartenenza, attraverso la riqualificazione e la ri-funzionalizzazione di spazi atti alla pubblica fruizione
3. Impatto economico e produttivo: rafforzamento dell'attrattività dell'area e sostegno allo sviluppo di attività di tipo commerciale, turistico e ricreativo, nella struttura multifunzionale

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento di recupero e di riqualificazione di spazi pubblici e la conseguente ri-funzionalizzazione in chiave produttiva, è coerente con la strategia del Programma PIU di rilanciare le opportunità di crescita economica del territorio attraverso la rigenerazione degli spazi urbani.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. 2004-2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di recupero dell'edificio comunale al "Largo Costantinopoli ed all'annessa ex - pescheria".
INTERVENTO: Riqualificazione dell'intero immobile sito a Largo Costantinopoli da destinare a nuova sede della Polizia Municipale.

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma Triennale delle OO.PP. del 2006-2008

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1.428 mq**
Superficie coperta	**489 mq**
Volumetria (esistente)	**4.800 mc**
Volumetria di progetto	**4.800 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X (Completato)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.642.541,79
Sostegno retrospettivo	€ 1.642.541,79
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 620.856,43
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.263.398,22**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato in circa 23 mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ - rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

☐ -
☐ -
☐ -

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. del 2006-2008 approvato con DGM n. 61 del 27/05/2006 e risulta completamente finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Opere iniziate il 5/10/2011 e completate il 6/9/2013. La procedura per la realizzazione di questi lavori ha visto l'aggiudicazione per la prima volta in Campania di una gara a procedura aperta col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e con l'introduzione del prezzo soglia e del tempo soglia, con il Provveditorato in qualità di stazione appaltante per conto del Comune.
Il recupero di queste strutture ha permesso di sottrarle al processo di avaria e degrado in cui erano cadute e di destinarle a nuova sede della Polizia Municipale, recuperando, in questo modo, la fruibilità di spazi pubblici per lo svolgimento di funzioni superiori e rivitalizzando il tessuto urbano circostante.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: riqualificazione del sistema urbano
2. Impatto socio-culturale: valorizzazione del senso di appartenenza attraverso il recupero di spazi per la fruizione pubblica
3. Impatto economico-produttivo: miglioramento della attrattività dei luoghi, attraverso il recupero funzionale ed architettonico di edifici in disuso

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il recupero funzionale e architettonico di spazi pubblici destinati all'offerta di servizi per i cittadini (uffici della Polizia Municipale) è coerente con la mission del Programma PIU di promuovere lo sviluppo urbano ed economico, attraverso la riqualificazione degli spazi urbani

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il progetto risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. del 2006-2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area di parcheggio sita alla Via Marconi.
INTERVENTO: Riqualificazione e sistemazione dell'area di parcheggio di Via Marconi mediante la realizzazione di una fontana artistica, installazione di arredo urbano e rifacimento della pavimentazione e dei marciapiedi.

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP. del 2004-2006

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**2.450 mq**
Superficie coperta	**n/a**
Volumetria (esistente)	**n/a**
Volumetria di progetto	**n/a**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X (Completato)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 192.581,46
Sostegno retrospettivo	€ 192.581,46
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 86.485,54
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 279.067,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato in circa 6 mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ - rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

☐ -
☐ -
☐ -

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Programma triennale delle OO.PP del 2004-2006 approvato con DGM n. 153 dell'11/05/2004 e risulta completamente finanziato con fondi del bilancio comunale. Iniziate il 6/12/2006 e completate l'8/7/2007 queste opere hanno inciso profondamente nell'area residenziale posta nella fascia pedemontana della città di Torre del Greco, attraverso il miglioramento della viabilità pedonale (rifacimento della pavimentazione e dei marciapiedi) e la sistemazione dell'arredo urbano, con la realizzazione, tra le altre cose, di una fontana artistica. Obiettivo di questo intervento è incentivare la fruibilità pedonale dell'area e la sua godibilità, al fine di promuovere lo sviluppo di attività di tipo commerciale e turistico-ricettivo.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: valorizzazione del tessuto urbano
2. Impatto socio-culturale: potenziamento del senso di appartenenza, attraverso il rilancio della vivibilità dell'area e della fruibilità degli spazi urbani
3. Impatto economico-produttivo: promozione delle opportunità di sviluppo commerciale dell'area

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento realizzato nell'area del parcheggio sito in via Marconi, migliorando la vivibilità e la fruibilità dell'area e promuovendo lo sviluppo di attività di tipo commerciale e ricreativo, è coerente con l'esigenza, cruciale nel Programma PIU Europa, di sostenere le opportunità di crescita economica attraverso la riqualificazione urbana e il miglioramento della qualità urbana

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento risulta inserito del Programma Triennale delle OO.PP. 2004-2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di riqualificazione di Piazza Santa Croce.
INTERVENTO: Il progetto prevede la riqualificazione di Piazza santa Croce mediante la sua pedonalizzazione e l'eliminazione della sua continuità rettilinea del flusso veicolare che l'attraversa.

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma Triennale delle OO.PP. del 2004-2006

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**3.080 mq**
Superficie coperta	**n/a**
Volumetria (esistente)	**n/a**
Volumetria di progetto	**n/a**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X (completato)

Costo dell'intervento
Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 735.910,83
Sostegno retrospettivo	€ 735.910,83
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 354.026,42
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.089.937,25**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato in circa 10 mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. del 2004-2006 approvato con DGM n. 153 dell'11/05/2004 e risulta completamente finanziato con fondi del bilancio comunale. Queste opere, iniziate il 5/7/2010 e completate il 16/5/2011, rispondono alla esigenza di valorizzare l'area prospiciente la Basilica di Santa Croce, principale luogo di culto della cittadina di Torre del Greco. Costruita nel XVI secolo, la Basilica, insieme all'ampio sagrato antistante, rappresenta un elemento cruciale dell'identità urbana di Torre del Greco. La riqualificazione dell'intera piazza e la sua pedonalizzazione, sottraendo il monumento al traffico cittadino e riprendendo elementi architettonici tipici del Barocco, risponde alla esigenza di valorizzare il patrimonio artistico e culturale della cittadina.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: promuovere processi di valorizzazione del tessuto urbano – edilizio e del patrimonio ambientale (riqualificare il tessuto urbano)
2. Impatto socio-culturale: rafforzamento del senso di identità ed appartenenza degli abitanti dell'ambito d'intervento
3. Impatto economico: rafforzamento del tessuto produttivo locale, attraverso il recupero di funzionalità produttive pre-esistenti

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il recupero e la riqualificazione degli spazi collegati ad un luogo-simbolo dell'identità storica e culturale torrese è coerente con l'accentuazione, nel Programma PIU, della promozione del senso di "appartenenza" al fine di rafforzare la coesione sociale.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. 2004-2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione.
INTERVENTO: Recupero delle aree urbane del centro storico al fine di favorire migliori condizioni di vivibilità dei luoghi attraverso la riqualificazione delle strade: Via Roma, Via Piscopia, Via D. Colamarino, Corso Umberto I, Via B.V. Romano, Piazza L. Palomba, Via Purgatorio, Corso Avezzana, Nodi di collegamento.

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP del 2009-2011

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**24.000 mq**
Superficie coperta	**n/a**
Volumetria (esistente)	**n/a**
Volumetria di progetto	**n/a**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 5.985.143,30
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 5.985.143,30**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento sarà completato in circa 12 mesi. La fine è prevista entro marzo 2015.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Programma triennale delle OO.PP del 2009-2011 approvato con DGC n. 460 del 09/10/2008. L'intervento mira al recupero delle aree urbane del centro storico torrese, con il fine ultimo di favorire migliori condizioni di vivibilità di una zona strategica per l'immagine e la valenza relazionale, oltreché turistica, di Torre del Greco, favorendo le condizioni per la nascita e il rafforzamento di reti relazionali che costituiscano terreno fertile per lo sviluppo economico e sociale dell'area urbana. I lavori sono stati avviati il 10 marzo 2014, e se ne prevede la conclusione entro l'8 marzo 2015.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: valorizzazione del tessuto urbano (miglioramento della sostenibilità ambientale)
2. Impatto socio-culturale: potenziamento della coesione sociale attraverso il miglioramento della vivibilità dei luoghi
3. Impatto economico-produttivo: potenziamento della competitività territoriale attraverso il miglioramento della viabilità e della vivibilità dei luoghi

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La riqualificazione e il miglioramento della qualità ambientale delle aree del centro storico cittadino e del potenziamento delle reti relazionali, corrisponde alle esigenze di recupero della vivibilità e di rilancio delle attività economiche e produttive dell'area.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. 2009-2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di realizzazione di un parco a verde attrezzato - Villa Comunale in Viale Campania - Aree antistanti complesso "La Salle".
INTERVENTO: Realizzazione di un parco a verde attrezzato tra Viale Campania ed il parco archeologico di "Villa Sora" a ridosso del "Complesso La Salle"

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP. 2003-2005

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**13.400 mq**
Superficie coperta	**98 mq**
Volumetria (esistente)	**245 mc**
Volumetria di progetto	**745 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X (Completato)

Costo dell'intervento
Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.973.839,24
Sostegno retrospettivo	€ 1.973.839,24
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.429.160,76
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.403.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato in circa 36 mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento risulta inserito nel Programma triennale delle OO.PP. 2003-2005 approvato con DCC n. 89 del 01/04/2003 e risulta completamente finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Queste opere, iniziate il 28/4/2008 e terminate il 16/5/2011, hanno visto il recupero e la riqualificazione della vasta area antistante il complesso "La Salle", attraverso la realizzazione di un parco verde attrezzato tra viale Campania ed il parco archeologico di "Villa Sora". Le opere rispondono alla volontà non soltanto di ampliare la disponibilità di verde pubblico e di aree attrezzate per l'infanzia, ma anche a quella di recuperare la vocazione turistica e commerciale del centro storico di Torre del Greco, valorizzando il suo patrimonio archeologico, culturale e naturalistico, in particolare attraverso la riscoperta delle antiche ville patrizie, quali "luoghi d'ozio e di negozio". Nato dalla percezione della carenza di aree a verde, il progetto ha realizzato un parco pubblico che si inserisce in una progettualità di più ampio respiro, come si evince dal PUC del maggio 2011, incentrato sulla volontà di fare del patrimonio archeologico torrese uno dei punti di forza per il rilancio commerciale e il miglioramento della attrattività turistica della cittadina.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: riqualificazione del tessuto urbano e miglioramento della qualità ambientale
2. Impatto socio-culturale: valorizzazione del senso di identità e di appartenenza, attraverso il recupero e la valorizzazione di spazi afferenti al patrimonio storico e naturalistico della cittadina e l'offerta di spazi verdi per la pubblica fruizione
3. Impatto economico-produttivo: promozione della competitività territoriale, attraverso il miglioramento dell'attrattività delle aree urbane interessate

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il recupero e la valorizzazione degli spazi antistanti il complesso "La Salle", con la creazione di un'area verde attrezzata nella prossimità di edifici di pertinenza dell'Amministrazione Comunale e in prossimità di luoghi di interesse culturale ed archeologico, risponde alla esigenza del Programma PIU di rafforzare la vivibilità e la fruibilità degli spazi urbani, rilanciando il senso di identità e le opportunità di crescita economica e commerciale della cittadina.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento risulta inserito nel Programma triennale delle OO.PP. 2003-2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Progetto di recupero dell'ex Macello Comunale da destinare a distaccamento dei "Vigili del Fuoco" di Torre del Greco.
INTERVENTO: Lavori di recupero e ristrutturazione dell'immobile "ex mattatoio" di proprietà comunale per riadattarlo a distaccamento dei vigili del fuoco.

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP. del 2003-2005

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**600 mq**
Superficie coperta	**164 mq**
Volumetria (esistente)	**1.050 mc**
Volumetria di progetto	**1.050 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X (Completato)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 590.091,28
Sostegno retrospettivo	€ 590.091,28
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 319.444,52
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 909.535,80**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato in circa 25 mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Programma triennale delle OO.PP. del 2003-2005 approvato con DCC n. 89 del 01/04/2003 e risulta completamente finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Iniziate l'8/5/2008 e terminate l'1/7/2010, queste opere hanno consentito la riqualificazione dell'edificio, ormai in disuso, dell'ex mattatoio comunale, al fine di destinare la struttura ad ospitare un distaccamento del Corpo dei "Vigili del Fuoco".
Tale scelta progettuale ha consentito il recupero architettonico di un bene pubblico e la sua destinazione d'uso al bene comune, con particolare riferimento al delicato tema della protezione civile, che assume un rilievo non secondario in un territorio come quello di Torre del Greco, posto ai piedi del Vesuvio.
La presenza del distaccamento dei Vigili del Fuoco, inoltre, consente un monitoraggio attento dell'area vesuviana, al fine della prevenzione degli incendi boschivi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: recupero e rigenerazione di spazi e strutture urbane e incremento degli strumenti per la protezione del patrimonio ambientale;
2. Impatto socio-culturale: valorizzazione del senso di appartenenza e di identità, attraverso la riqualificazione di un edificio pubblico in disuso e la sua ri-funzionalizzazione volta alla pubblica fruizione
3. Impatto economico-produttivo: rafforzamento dell'attrattività dell'area, attraverso il recupero architettonico e funzionale di un edificio

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La riqualificazione dell'edificio dell'ex Macello Comunale, trasformato in distaccamento dei VV.FF. è coerente con l'esigenza, cruciale nel Programma PIU, di rafforzare le funzioni urbane superiori, valorizzando nel contempo anche gli strumenti per la messa in sicurezza del territorio

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento risulta inserito nel Programma triennale delle OO.PP. 2003-2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

I ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI TORRE DEL GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno .., il giorno …del mese ….. alle ore …….. presso la sede della Giunta Regionale della Campania la Regione Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di _____, nella persona del ……., in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6, 7 e 12 dell'Accordo di Programma approvato con DD n. 7 del 17/01/2012 e sottoscritto in data 23/01/2012, repertoriato al n. 2012 0000002 del 23/01/2012.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Torre del Greco è costituito da n. 18 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Torre del Greco sono:

1. Centro formativo per attività velistiche (*approvato - ammesso a finanziamento)*
2. Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del Complesso M.M.M. (*approvato - ammesso a finanziamento/finanza comunale)*
3. Recupero, restauro e riutilizzo del complesso ex Orfanotrofio della SS. Trinità (*approvato - ammesso a finanziamento)*
4. Incubatore per la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali locali (*approvato - ammesso a finanziamento)*
5. Porto – Scala (*approvato - ammesso a finanziamento/finanza comunale)*
6. Realizzazione di interventi integrati per la riqualificazione del Porto Borbonico (*approvato - ammesso a finanziamento)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica (*approvato - ammesso a finanziamento/finanza comunale)*
8. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica (*approvato - ammesso a finanziamento*)
9. Recupero ex Palestra GIL (*approvato - ammesso a finanziamento/finanza comunale)*
10. Introduzione di sistemi di sistemi di trasporto (ascensori, scale mobili) a supporto della mobilità pedonale: la riqualificazione delle scalinate tra la zona mare ed il centro storico (R.U.4 e R.U.5) (*approvato - ammesso a finanziamento/finanza comunale)*
11. Piazzali e passeggiata a mare (*approvato - ammesso a finanziamento)*
12. Lavori di riqualificazione di Piazza Santa Croce (*finanza retrospettiva/finanza comunale)*
13. Lavori di recupero dell'edificio comunale al "Largo Costantinopoli ed all'annessa ex - pescheria" (*finanza retrospettiva/finanza comunale)*
14. Lavori di realizzazione di un parco a verde attrezzato - Villa Comunale in Viale Campania - Aree antistanti complesso "La Salle" (*finanza retrospettiva/finanza comunale)*
15. Lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area di parcheggio sita alla Via Marconi (*finanza retrospettiva/finanza comunale)*
16. Progetto di recupero dell'ex Macello Comunale da destinare a distaccamento dei "Vigili del Fuoco" di Torre del Greco (*finanza retrospettiva/finanza comunale)*
17. Lavori per il riutilizzo delle aree e strutture ex mercato ortofrutticolo (*approvato - ammesso a finanziamento)*
18. Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione (*approvato - ammesso a finanziamento)*

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Torre del Greco a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentunomilioniseicentotrentamilaottocentosettantuno/44 (€ 31.630.871,44).
Di tali risorse Euro cinquemilionicentotrentaquattromilanovecentosessantaquattro/60 (€ 5.134.964,60) afferiscono a progetti retrospettivi.
Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro settecentoottantamilasettecentonovanta/67 (€ 780.790,67).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente

fonte: http://burc.regione.campania.it

bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 7
Impegni dei soggetti sottoscrittori

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori nello svolgimento delle varie attività relative all'attuazione del Programma;
- a rispettare quanto indicato nel Provvedimento di Delega, allegato al presente Accordo;
- a rispettare i termini concordati e indicati nel Programma PIU Europa della Città di Torre del Greco e declinati nelle schede di intervento;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa in particolar modo ai sensi del D. Lgs. n. 490/99, eventualmente facendo ricorso a tutti gli strumenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;
- ad attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- a rimuovere gli ostacoli che dovessero presentarsi in ogni fase procedurale per la realizzazione degli interventi accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, le misure che saranno adottate dal ROO sulla base di quanto condiviso con la Cabine di regia.

La Regione Campania, in particolare, s'impegna:

- all'avvio di ogni annualità, sulle risorse del PO FESR Campania 2007-2013 ad impegnare le somme previste dal Piano finanziario del Programma;
- a fronte delle attestazioni di spesa ed in seguito all'inserimento dei relativi importi nella domanda di pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007-2013, ad emanare il decreto di liquidazione della somma;
- a trasferire ed erogare le somme all'Autorità cittadina e ai beneficiari entro e non oltre sessanta giorni dalla formale richiesta di rimborso delle spese sostenute.

L'Autorità cittadina, in attuazione della Delibera Cipe 1/2011, inerente il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede i target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari e in tal senso di rafforzare il meccanismo premiale/sanzionatorio, in particolare s'impegna:

- a rendicontare e attestare le spese per i relativi importi entro il 31/10 del primo anno successivo all'imputazione dell'annualità nel Piano Finanziario;
- ad assumere impegni giuridicamente vincolanti[1] pari a ciascuna annualità del quadro finanziario

[1] Ovvero, come precisa il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013", l'impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

entro il 31/05 dell'annualità in corso.
I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli interventi anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.

La Regione Campania si riserva di effettuare periodicamente controlli tecnico-amministrativi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori e la regolarità contabile degli stessi.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Torre del Greco, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, ... 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Torre del Greco

_____

_____

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 7 del 17/01/2012 e sottoscritto in data 23/01/2012, repertoriato al n. 2012 0000002 del 23/01/2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente atto si compone di n. 6 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ... 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Torre del Greco

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

I ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI TORRE DEL GRECO DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità Cittadina di Torre del Greco per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 7 del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma approvato con DD n. 7 del 17/01/2012 e sottoscritto in data 23/01/2012, repertoriato al n. 2012 0000002 del 23/01/2012.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Torre del Greco, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Torre del Greco è costituito da n. 18 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco sono:

    1. Centro formativo per attività velistiche (*approvato - ammesso a finanziamento)*
    2. Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del Complesso M.M.M. (*approvato - ammesso a finanziamento/finanza comunale)*
    3. Recupero, restauro e riutilizzo del complesso ex Orfanotrofio della SS. Trinità (*approvato - ammesso a finanziamento)*
    4. Incubatore per la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali locali (*approvato - ammesso a finanziamento)*
    5. Porto – Scala (*approvato - ammesso a finanziamento/finanza comunale)*
    6. Realizzazione di interventi integrati per la riqualificazione del Porto Borbonico (*approvato - ammesso a finanziamento)*
    7. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica (*approvato - ammesso a finanziamento/finanza comunale)*
    8. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica (*approvato - ammesso a finanziamento*)
    9. Recupero ex Palestra GIL (*approvato - ammesso a finanziamento/finanza comunale)*
    10. Introduzione di sistemi di sistemi di trasporto (ascensori, scale mobili) a supporto della mobilità pedonale: la riqualificazione delle scalinate tra la zona mare ed il centro storico (R.U.4 e R.U.5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*approvato - ammesso a finanziamento/finanza comunale)*
11. Piazzali e passeggiata a mare (*approvato - ammesso a finanziamento)*
12. Lavori di riqualificazione di Piazza Santa Croce *(finanza retrospettiva/finanza comunale)*
13. Lavori di recupero dell'edificio comunale al "Largo Costantinopoli ed all'annessa ex - pescheria" (*finanza retrospettiva/finanza comunale)*
14. Lavori di realizzazione di un parco a verde attrezzato - Villa Comunale in Viale Campania - Aree antistanti complesso "La Salle" (*finanza retrospettiva/finanza comunale)*
15. Lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area di parcheggio sita alla Via Marconi (*finanza retrospettiva/finanza comunale)*
16. Progetto di recupero dell'ex Macello Comunale da destinare a distaccamento dei "Vigili del Fuoco" di Torre del Greco (*finanza retrospettiva/finanza comunale)*
17. Lavori per il riutilizzo delle aree e strutture ex mercato ortofrutticolo (*approvato - ammesso a finanziamento)*
18. Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione (*approvato - ammesso a finanziamento)*

4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).
   L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Torre del Greco a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentunomilioniseicentotrentamilaottocentosettantuno/44 (€ 31.630.871,44). Di tali risorse Euro cinquemilionicentotrentaquattromilanovecentosessantaquattro/60 (€ 5.134.964,60) afferiscono a progetti retrospettivi.
   Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro settecentoottantamilasettecentonovanta/67 (€ 780.790,67).
   Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:

- Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
- In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
- Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Articolo 7
Meccanismi premiali e sanzionatori

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, l'Autorità cittadina, in attuazione della Delibera Cipe 1/2011, inerente il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede i target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari e in tal senso di rafforzare il meccanismo premiale/sanzionatorio, deve raggiungere due target, in funzione della necessaria accelerazione dei processi di impegno e di spesa delle risorse assegnate, ovvero:

I. Rendicontare i relativi importi entro il 31/10 del primo anno successivo all'imputazione dell'annualità nel Piano Finanziario;
II. Assumere impegni giuridicamente vincolanti[1] pari a ciascuna annualità del quadro finanziario entro il 31/05 dell'annualità in corso.

In funzione degli esiti conseguiti dagli interventi oggetto di Delega, l'Autorità cittadina può essere oggetto dell'applicazione di un meccanismo premiale, volto a valorizzarne l'operato attraverso l'incremento delle risorse ad essa destinate, ovvero essere passiva di un meccanismo sanzionatorio che ne riduca l'entità fino al completo definanziamento.

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, la Regione Campania impegna, all'avvio di ogni annualità, le somme previste dal suddetto quadro finanziario per l'annualità considerata.

Con riferimento alla descrizione dettagliata dei meccanismi premiali e sanzionatori relativi alla gestione dei finanziamenti attribuiti alle Autorità cittadine delegate, si precisa che il sistema è basato sul presidio e monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi oltre che del rispetto della tempistica di attuazione dei singoli progetti previsti nel PIU.

1. Meccanismo premiale. In presenza in fase di certificazione di importi superiori a quanto previsto da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, e verificata la sussistenza dei requisiti oggettivi di seguito indicati in merito all'attuazione degli interventi, l'Autorità cittadina concorre all'eventuale assegnazione di risorse aggiuntive premiali da parte dell'Autorità di Gestione su proposta dell'Obiettivo Operativo. Le risorse destinate al meccanismo premiale derivano in particolare da economie direttamente collegate all'attuazione del Programma PIU, nel caso di revoche

[1] Ovvero, come precisa il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013", l'impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e/o rimodulazioni finanziarie connesse alla mancata attuazione di interventi, e comunque vengono determinate attraverso successivi atti e provvedimenti da parte del ROO. Le economie derivanti dalla realizzazione di investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, possono essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
Le ulteriori premialità varieranno in funzione delle risorse disponibili e del numero di Programmi PIU Europa che si troveranno a concorrere per il loro conseguimento, in ogni caso applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale

2. Meccanismo sanzionatorio. In assenza in fase di certificazione degli importi previsti da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, l'Autorità cittadina incorre nel disimpegno delle somme non rendicontate.
Nel caso di mancato raggiungimento di un livello di impegni pari al 100% delle risorse di competenza di ciascun periodo entro il 31/05 dell'annualità in corso, le risorse saranno decurtate nella misura pari al 10% dell'importo dell'annualità. Tale decurtazione opererà solo se non si raggiunga il target di spesa di cui sopra. L'applicazione della sanzione descritta, quindi, resta sospesa fino alla rilevazione del raggiungimento del target di spesa. Pertanto gli importi non rendicontati al 31/10 del primo anno successivo, fino ad un massimo del 10% dell'annualità, ovvero il 10% dell'annualità nel caso in cui non venisse raggiunto il target relativo agli impegni, saranno oggetto di riprogrammazione all'interno del programma PIU Europa ovvero all'interno dell'ASSE VI sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.
In ogni caso, i meccanismi sottostanti l'operatività del sistema saranno incentrati sull'individuazione ed applicazione di una metodologia e di un set di indicatori declinati sulle specificità dell'Obiettivo Operativo 6.1, la cui misurazione dovrà avvenire in tempo reale attraverso un'apposita sezione del sistema informativo.

Addì, ... 2014

Il …… ……..

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 7 del 17/01/2012 e sottoscritto in data 23/01/2012, repertoriato al n. 2012 0000002 del 23/01/2012.

Addì, ... 2014

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI TORRE DEL GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Torre del Greco e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 17/09/2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Torre del Greco. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Torre del Greco, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

Ad esito della fase negoziale la Città ha formulato una proposta di riprogrammazione che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'eliminazione del progetto "Centro promozione d'eccellenza" in quanto non più perseguibile e l'inserimento dei seguenti nuovi progetti "Lavori per il riutilizzo delle aree e strutture ex mercato ortofrutticolo" e "Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione" da inserire nel Programma al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino.

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 17/09/2014 consta di n. 18 interventi, di seguito riportati:

1. Centro formativo per attività velistiche (ammesso a finanziamento)
2. Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del Complesso M.M.M. (ammesso a finanziamento/finanza comunale)
3. Recupero, restauro e riutilizzo del complesso ex Orfanotrofio della SS. Trinità (ammesso a finanziamento)
4. Incubatore per la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali locali (ammesso a finanziamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Porto – Scala (ammesso a finanziamento/finanza comunale)
6. Realizzazione di interventi integrati per la riqualificazione del Porto Borbonico (ammesso a finanziamento)
7. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica (ammesso a finanziamento/finanza comunale)
8. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica (ammesso a finanziamento)
9. Recupero ex Palestra GIL (ammesso a finanziamento/finanza comunale)
10. Introduzione di sistemi di sistemi di trasporto (ascensori, scale mobili) a supporto della mobilità pedonale: la riqualificazione delle scalinate tra la zona mare ed il centro storico (R.U.4 e R.U.5) (ammesso a finanziamento)
11. Piazzali e passeggiata a mare (ammesso a finanziamento)
12. Lavori di riqualificazione di Piazza Santa Croce ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
13. Lavori di recupero dell'edificio comunale al "Largo Costantinopoli ed all'annessa ex - pescheria" ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
14. Lavori di realizzazione di un parco a verde attrezzato - Villa Comunale in Viale Campania - Aree antistanti complesso "La Salle" ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
15. Lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area di parcheggio sita alla Via Marconi ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
16. Progetto di recupero dell'ex Macello Comunale da destinare a distaccamento dei "Vigili del Fuoco" di Torre del Greco ("risorse ordinarie convergenti"/ammesso al FESR/finanza comunale)
17. Lavori per il riutilizzo delle aree e strutture ex mercato ortofrutticolo (ammesso a finanziamento)
18. Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione (ammesso a finanziamento)

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro trentanovemilioninovecentosessantottomilaottocentottantuno/23 (€ 39.968.881,23).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. risorse provenienti dall'Ob. op. 6.1 dell'Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro trentunomilioniseicentotrentamilaottocentosettantuno/44 (€ 31.630.871,44) di tali risorse Euro cinquemilionicentotrentaquattromilanovecentosessantaquattro/60 (€ 5.134.964,60) afferiscono a progetti retrospettivi;
2. risorse provenienti dal cofinanziamento comunale per complessivi Euro ottomilionitrecentotrentoottomilanove/79 (€ 8.338.009,79);

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 18 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla Città di Torre del Greco, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

Decreto Dirigenziale n. 271 del 15/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE (BN). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO URBANO DI VIA XX SETTEMBRE E VIA AMEDEO CON RECUPERO E RISANAMENTO STATICO-FUNZIONALE DEL FABBRICATO EX ASILO INFANTILE" (CUP I71B14000000006 - CODICE SMILE: 818). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile" (*CUP I71B14000000006 – Codice SMILE: ID 818)*, presentato dal Comune di Fragneto Monforte (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile" con beneficiario Comune di Fragneto Monforte (BN) dal costo totale pari a € 2.617.102,16;

b) Che il Comune di Fragneto Monforte (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile" Beneficiario Comune di Fragneto Monforte (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 04 dell'08/01/2014 per un importo pari ad € 2.617.102,16;

TOTALE PROGETTO	2.617.102,16	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.059.208,47
lavori	1.973.035,27	
oneri per la sicurezza	86.173,20	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		557.893,69
b1) lavori in economia	65.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	102.644,68	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	20.592,08	
b7) spese tecniche	108.121,53	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	15.444,06	
b10) spese per pubblicità	3.875,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	232.216,34	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile" Beneficiario il Comune di Fragneto Monforte (BN) ***(CUP I71B14000000006- Codice SMILE: ID 818),*** l'importo di € 2.617.102,16(Euro duemilioniseicentodiciassettemilacentodue/16);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.308.551,08
- 2015	- € 1.308.551,08

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile" **(*CUP I71B14000000006-Codice SMILE: ID 818),*** Beneficiario Comune di Fragneto Monforte (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 04 dell'08/01/2014 per un importo pari ad € 2.617.102,16;

TOTALE PROGETTO	2.617.102,16	
A) LAVORI A BASE DI GARA		2.059.208,47
lavori	1.973.035,27	
oneri per la sicurezza	86.173,20	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		557.893,69
b1) lavori in economia	65.000,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	10.000,00	
b4) imprevisti	102.644,68	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	20.592,08	
b7) spese tecniche	108.121,53	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	15.444,06	
b10) spese per pubblicità	3.875,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	232.216,34	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile" Beneficiario Comune di Fragneto Monforte (BN) ***(CUP I71B14000000006-Codice SMILE: ID 818)***, l'importo di € 2.617.102,16 (Euro duemilioniseicentodiciassettemilacentodue/16);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.308.551,08
- 2015	- € 1.308.551,08

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Fragneto Monforte (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

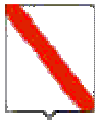
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Fragneto Monforte (BN). Intervento "Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile" (***CUP I71B14000000006 – Codice SMILE: 818).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE	80002120626	€ 2.617.102,16	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Fragneto Monforte (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile" ***(CUP I71B14000000006 – Codice SMILE: ID 818)***, presentato da Comune di Fragneto Monforte (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile" presentato da Comune di Fragneto Monforte (BN) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.617.102,16 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione e sviluppo urbano di via XX settembre e via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile" (***CUP I71B14000000006-Codice SMILE 818)***, presentato dal Comune di Fragneto

Monforte (BN) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a € 2.617.102,16 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiae in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 268 del 15/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI MINORI (SA). INTERVENTO "INTERVENTO DI COMPLETAMENTO STRADA PIOPPI - TORRE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA FRAZIONE TORRE NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO URBANO E RURALE - AGGIORNAMENTO E RIVISITAZIONE" (CUP B21B14000080006 - CODICE SMILE: 838). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento ""Intervento di Completamento strada Pioppi□Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione"" **(CUP B21B14000080006 – Codice SMILE: ID 838)**, presentato dal Comune di Minori (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Intervento di Completamento strada Pioppi-Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione"" con beneficiario Comune di Minori (SA) dal costo totale pari a € 1.560.000,00;

b) Che il Comune di Minori (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a

finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ""Intervento di Completamento strada Pioppi-Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione"" Beneficiario Comune di Minori (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 97 del 01/09/2014 per un importo pari ad € 1.560.000,00;

TOTALE PROGETTO	**1.560.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.187.428,16**
lavori	1.176.811,22	
oneri per la sicurezza	10.616,94	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**372.571,84**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.950,00	
b4) imprevisti	53.828,80	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.874,28	
b7) spese tecniche	142.491,38	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	162.427,38	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Intervento di Completamento strada Pioppi-Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione" Beneficiario il Comune di Minori (SA) **(CUP B21B14000080006 – Codice SMILE: ID 838)**, l'importo di € 1.560.000,00 (Euro Unmilionecinquecentosessantamila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 780.000,00
- 2015	- € 780.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;

r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Intervento di Completamento strada Pioppi-Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione" **(CUP B21B14000080006-Codice SMILE: ID 838)**, Beneficiario Comune di Minori (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. 97 del 01/09/2014 per un importo pari ad € 1.560.000,00;

TOTALE PROGETTO	**1.560.000,00**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.187.428,16**
lavori	1.176.811,22	
oneri per la sicurezza	10.616,94	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**372.571,84**
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi	1.950,00	
b4) imprevisti	53.828,80	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	11.874,28	
b7) spese tecniche	142.491,38	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	

b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	162.427,38	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae, per l'intervento "Intervento di Completamento strada Pioppi-Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione" Beneficiario Comune di Minori (SA) **(CUP B21B14000080006 –Codice SMILE: ID 838)**, l'importo di € 1.560.000,00 (Euro Unmilionecinquecentosessantamila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 780.000,00
- 2015	- € 780.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Minori (SA) per il seguito di competenza;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

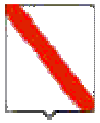
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Minori (SA). Intervento ""Intervento di Completamento strada Pioppi-Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione"" **(CUP B21B14000080006 – Codice SMILE: 838)**.
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MINORI	80008970651	€ 1.560.000,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Minori (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Intervento di Completamento strada Pioppi-Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Intervento di Completamento strada Pioppi-Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione" **(CUP B21B14000080006-Codice SMILE: ID 838),** presentato da Comune di Minori (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Intervento di Completamento strada Pioppi Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione" presentato da Comune di Minori (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.560.000, sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO
Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Intervento di Completamento strada Pioppi Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Intervento di Completamento strada Pioppi-Torre per la riqualificazione della frazione Torre nell'ambito dello sviluppo urbano e rurale – aggiornamento e rivisitazione" **(CUP B21B14000080006 - Codice SMILE 838)**, presentato dal Comune di Minori (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 1.560.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda

di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 269 del 15/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CONTRONE (SA). INTERVENTO "RECUPERO ED ADEGUAMENTO DI SPAZI PUBBLICI DEL NUCLEO STORICO - AREA SAN NICOLA" (CUP G63D14000090006 - CODICE SMILE: 835). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti programmando gli stessi a valere sul POR FESR 2007/2013, e l'elenco degli interventi ritenuti non coerenti;

RILEVATO inoltre

a) Che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

b) Che l'intervento "Recupero ed adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola" (**CUP G63D14000090006-Codice SMILE: ID 835**), presentato Comune di Controne (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Recupero ed adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola" con beneficiario Comune di Controne (SA) dal costo totale pari a € 900.523,59;

b) Che Comune di Controne (SA) ha trasmesso ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero ed adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola" Beneficiario Comune di Controne (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico pre gara approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.4 del 14/01/2014 per un importo pari ad € 900.523,59;

TOTALE PROGETTO	900.523,59	
A) LAVORI A BASE DI GARA		642.143,61
lavori	623.733,73	
oneri per la sicurezza	18.409,88	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	32.107,18	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	63.883,30	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		

b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	162.389,50	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Recupero ed adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola" Beneficiario Comune di Controne (SA) (***CUP G63D14000090006-Codice SMILE: ID 835)***, l'importo di € 900.523,59 (Euro novecentomilacinquecentoventitre/59);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 450.261,80
- 2015	- € 450.261,79

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013

l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o il DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q il DD n. 6/2014;
r il DD n. 70/2014;
s la DGR n. 40/2014;
t la DGR 111/2014;
u la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
v il DD n. 23/2014;
w la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero ed adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola" (***CUP G63D14000090006-Codice SMILE: ID 835)***, Beneficiario Comune di Controne (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. prendere atto del Quadro Economico pre gara approvato dall'Ente Beneficiario con D.G.C. n.4 del 14/01/2014 per un importo pari ad € 900.523,59;

TOTALE PROGETTO	900.523,59	
A) LAVORI A BASE DI GARA		642.143,61
lavori	623.733,73	
oneri per la sicurezza	18.409,88	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	32.107,18	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	63.883,30	

b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici		
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	162.389,50	0,00
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Recupero ed adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola" Beneficiario Comune di Controne (SA) (***CUP G63D14000090006-Codice SMILE: ID 835)***, l'importo di € 900.523,59 (Euro novecentomilacinquecentoventitre/59);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 450.261,80
- 2015	- € 450.261,79

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Controne (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

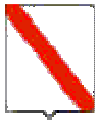
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Comune di Controne (SA). Intervento "Recupero ed adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola" (***CUP G63D14000090006– Codice SMILE: 835).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CONTRONE	**82002430658**	€ 900.523,59	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae
Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Controne (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 111 del 24/04/2014 Beneficiario dell'Operazione "Recupero ed adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR 111 del 24 aprile 2014 si è preso atto dei Decreti Dirigenziali n. 79/2014, come modificato dal DD 91/2014, e numero 129/2014 con i quali l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii ha approvato gli elenchi degli interventi ritenuti coerenti;
- che con nota prot. 2014.03009986 del 06 maggio 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Recupero ed adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola" ***(CUP G63D14000090006-Codice SMILE: ID 835),*** presentato da Comune di Controne (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.111/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____ l'intervento "Recupero ed adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola" presentato da Comune di Controne (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 900.523,59 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Recupero ed adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Recupero ed adeguamento di spazi pubblici del nucleo storico - area San Nicola" (***CUP G63D14000090006-Codice SMILE 835)***, presentato da Comune di Controne (SA) e dichiarato coerente con DGR n.111/2014 ammonta a € 900.523,59 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 270 del 15/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04//12/2013. COMUNE DI CASALETTO SPARTANO (SA). INTERVENTO "CASALETTO CITTADELLA DELLA MUSICA -PROGETTO DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL PALAZZO BRUNO - FRAZIONE BATTAGLIA" (CUP J65I14000010002 - CODICE SMILE: 395). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Casaletto cittadella della musica -progetto di recupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno frazione battaglia" **(CUP J65I14000010002 – Codice SMILE: ID 395)**, presentato dal Comune di Casaletto Spartano (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Casaletto cittadella della musica -progetto di recupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno - frazione battaglia" con beneficiario Comune di Casaletto Spartano (SA) dal costo totale pari a € 2.333.114,94;

b) Che il Comune di Casaletto Spartano (SA), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Casaletto cittadella della musica - progetto di recupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno - frazione battaglia" Beneficiario Comune di Casaletto Spartano (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario DGC n. 54 del 26.06.2014 per un importo pari ad € 2.333.114,94;

TOTALE PROGETTO	2.333.114,94	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.632.948,43
lavori	1.618.531,54	
oneri per la sicurezza	14.416,89	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		700.166,51
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	6.000,00	
b4) imprevisti	80.440,86	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	145.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	24.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.000,00	
b12) iva e altre imposte	420.725,65	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione* materiae,

per l'intervento "Casaletto cittadella della musica -progetto di recupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno frazione battaglia" Beneficiario il Comune di Casaletto Spartano (SA) **(CUP J65I14000010002-Codice SMILE: ID 395),** l'importo di € 2.333.114,94 (Euro duemilionitrecentotrentatremilacentoquattordici/94);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.166.557,47
- 2015	- € 1.166.557,47

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.158/2013;
f la Delibera n. 80/2013;
g il Dlgs. n. 33/2013
h la DGR n.148/2013;
i il DPGR n.139/2013;
j il DPGR n. 255/2013;
k il DPGR n. 438/2013
l la DGR 378/2013;
m il D.P.G.R n. 262/2013;
n il D.P.G.R n. 437/2013;
o DD n.89/2013;
p la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
q DD n. 6/2014;
r DD n. 70/2014;
s DGR n. 40/2014

- t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
- u il DD n. 23/2014;
- v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato “Casaletto cittadella della musica - progetto di recupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno - frazione battaglia” **(CUP J65I14000010002-Codice SMILE: ID 395),** Beneficiario Comune di Casaletto Spartano (SA) con l’Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall’Ente Beneficiario con DGC n. 54 del 26.06.2014 per un importo pari ad € 2.333.114,94;

TOTALE PROGETTO	2.333.114,94	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.632.948,43
lavori	1.618.531,54	
oneri per la sicurezza	14.416,89	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		700.166,51
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	6.000,00	
b4) imprevisti	80.440,86	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	145.000,00	
b8) spese per consulenza o supporto	24.000,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
b10) spese per pubblicità	5.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	4.000,00	
b12) iva e altre imposte	420.725,65	

C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione* materiae, per l'intervento "Casaletto cittadella della musica -progetto di recupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno frazione battaglia" Beneficiario il Comune di Casaletto Spartano (SA) **(CUP J65I14000010002-Codice SMILE: ID 395),** l'importo di € 2.333.114,94 (Euro duemilionitrecentrotrentatremilacentoquattordici/94);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2014	- € 1.166.557,47
- 2015	- € 1.166.557,47

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Casaletto Spartano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

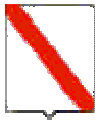
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di Casaletto Spartano (SA). Intervento "Casaletto cittadella della musica - progetto di recupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno - frazione battaglia" (**CUP J65I14000010002– Codice SMILE: 395**). Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	**84001470651**	**2.333.114,94**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Casaletto Spartano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Casaletto cittadella della musica -progetto di recuper e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno - frazione battaglia" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Casaletto cittadella della musica -progetto di recupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno - frazione battaglia" **(CUP J65I14000010002-Codice SMILE: ID 395)**, presentato da Comune di Casaletto Spartano (SA) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Casaletto cittadella della musica - progetto di recupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno frazione battaglia" presentato da Comune di Casaletto Spartano (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.333.114,94 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Casaletto cittadella della musica-progetto di recupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno - frazione battaglia" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Casaletto cittadella della musica -progetto di recupero e riqualificazione funzionale del Palazzo Bruno - frazione battaglia" **(CUP J65I14000010002-Codice SMILE 395)**, presentato dal Comune di Casaletto Spartano (SA) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 2.333.114,94 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 732 del 17/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2014 - ASSE II OCCUPABILITA', OBIETTIVO OPERATIVO E1) - DELIBERAZIONE DI GR N.166 DEL 03/06/2014.DISPOSITIVO " ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE - II EDIZIONE" - LINEA DI INTERVENTO "LABOUR MARKET POLICY" DEL PIANO CAMPANIA AL LAVORO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

con DGR n.166 del 03/06/2014 la Giunta Regionale ha approvato lo stanziamento di € 5.000.000,00 a valere sul P.O. FSE 2007-2013, Asse II Occupabilità, Obiettivo Operativo e1) *Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi* per la II Edizione del dispositivo "Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale" previsto nell'ambito della Linea di intervento "Labour Market Policy" del Piano Campania al lavoro, già sperimentato ai sensi della DGR n.647 del 13/11/2012 ed attivato con Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n.4/2013.

VISTE

a. L.R. 18 novembre 2009, n.14 "Testo unico della Normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
b. D.G.R. n. 690 del 08/10/2010 "Campania al Lavoro – Piano straordinario per il Lavoro";
c. D.G.R. n.166 del 03/06/2014 "D.G.R. 647/2012. Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale: integrazione risorse per scorrimento graduatoria e riproposizione programmazione II edizione";

VISTE altresì

a. DGR n.427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale;
b. DGR n.488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;

RITENUTO

a. di dover dare esecuzione alla citata deliberazione mediante l'attivazione dell'Avviso Pubblico, redatto in linea con le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 in vigore, per la presentazione di Piani formativi da parte di Agenzie di formazione accreditate in ambito regionale ai sensi della normativa regionale vigente;
b. di poter stabilire che le proposte devono essere presentate dai soggetti proponenti in modalità telematica attraverso la piattaforma www.bandidg11.regione.campania.it nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso, a partire dalle ore 10.00 del giorno 06/10/2014 alle ore 13.00 del giorno 22/10/2014;
c. di stabilire di avvalersi dell'ARLAS per azioni di assistenza tecnica per la fase di presentazione telematica delle domande di finanziamento e delle proposte;
d. di poter stabilire che con successivi atti si provvederà alla nomina del nucleo di valutazione delle domande pervenute e di stesura della relativa graduatoria, nonché all'impegno contabile di spesa;

CONSIDERATO di

poter approvare il citato Avviso pubblico con le relativi Appendici 1 e 2 e le seguenti schede allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

Allegato A: Avviso pubblico

Allegato B : Formulario comprendente anche l'Abstract di progetto

Allegato C .Domanda di finanziamento

Allegati D: Dichiarazioni

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di obiettivo operativo e1) e della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP, Dirigente della UOD 6

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a. di dare esecuzione alla Deliberazione di G.R. n.166 del 03/06/2014 mediante l'attivazione dell'Avviso Pubblico, redatto in linea con le disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 in vigore, per la presentazione di Piani formativi da parte di Agenzie di formazione accreditate ai sensi della normativa regionale vigente;
b. di approvare l'Avviso pubblico con le relative Appendici 1 e 2 e le schede allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di seguito elencati:
c. Allegato A: Avviso pubblico con Appendice 1 e Appendice 2
d. Allegato B : Formulario comprendente l'Abstract di progetto
e. Allegato C: Domanda di finanziamento
f. Allegati D: Dichiarazioni
g. di stabilire che le proposte devono essere presentate dai soggetti proponenti in modalità telematica attraverso la piattaforma www.bandidg11.regione.campania.it nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso, a partire dalle ore 10.00 del giorno 06/10/2014 alle ore 13.00 del giorno 22/10/2014;
h. di stabilire di avvalersi dell'ARLAS per azioni di Assistenza Tecnica per la fase di presentazione telematica delle domande di finanziamento e delle proposte;
i. di stabilire che con successivi atti si provvederà alla nomina del Nucleo di valutazione delle domande pervenute e di stesura della relativa graduatoria, nonché all'impegno contabile di spesa;
j. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all' Assessorato regionale competente, all'ARLAS, al Settore Stampa documentazione e informazione e al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Dott. Antonio Oddati

Allegato A

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

Asse II Occupabilità

Obiettivo Operativo: e1)

“ Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi”

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di

PIANI DI INTERVENTO FORMATIVO

Deliberazione di Giunta Regionale n.166 del 03/06/2014

Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale

II Edizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE AVVISO

Art.1 Premessa – pag.5

Art.2 Finalità ed Obiettivi generali – pag.5

Art.3 Caratteristiche delle proposte e degli interventi formativi – pag.7

Art.4 Attestazioni in esito ai percorsi – pag.8

Art.5 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti – pag.8

Art.6 Destinatari – pag.9

Art.7 Condizioni di ammissibilità generali delle proposte – pag.9

Art.8 Risorse finanziarie,Parametri di finanziamento e costi ammissibili – pag.10

Art.9 Modalità e termini per la presentazione dei progetti – pag.11

Art.10 Procedure di Ammissibilità e valutazione – pag.14

Art.11 Ammissione a finanziamento – pag.14

Art.12 Obblighi di carattere generale – pag.15

Art.13 Revoca del finanziamento – pag.16

Art.14 Informazione e pubblicità – pag.16

Art.15 Tutela della privacy – pag.16

Art.16 Responsabile del procedimento – pag.16

Art.17 Informazioni sull'Avviso – pag.16

Art.18 Foro competente – pag.16

APPENDICI

Appendice 1 *Scheda descrittiva proposta nuova qualificazione* – pag.17

Appendice 2 *Elenco Settori Economico Professionali (SEP)* – pag.18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti legislativi e normativi

- Reg.(CE) n.1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg.(CE) 1783/1999;
- Reg.(CE) n.1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento(CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- Reg.(CE) n.1083 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- Reg.(CE) n.1828 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento(CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento(CE) n.1080 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- Reg.(CE) n.1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999 ss.mm.ii.;
- Delibera CIPE n.174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- Delibera CIPE n.36 del 15 giugno 2007 Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Delibera CIPE n.166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sotto-utilizzate";
- Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 della Commissione europea relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2207)5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- DGR n.2 del 11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- DGR n.27 del 11 gennaio 2008 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE e ss.mm.ii.;
- DPGR n.61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. "P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma";
- DGR n.935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- DPR n.196 del 03 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg.(CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- DD n.665 del 6 novembre 2009 “Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE”;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26 novembre 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- DGR n.1856 del 20 novembre 2008 “Presa d’atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013”:
- LR n.14 del 18 novembre 2009 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” (integrata con le modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 20 luglio 2010, n. 7);
- DGR. n.1847 del 18 dicembre 2009 “Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14”;
- DGR. n.1849 del 18 dicembre 2009 – Approvazione del Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009, n.14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- Decreto Legge del 12 novembre 2010, n.187 recante *“*Misure urgenti in materia di sicurezza*”*;
- Legge del 13 agosto 2010, n.136 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- D.lgs 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 1 59, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n.136;
- DGR n.690 del 8 ottobre 2010 con la quale è stato approvato il Piano d’Azione per il Lavoro “Campania al lavoro;
- DD n.160 del 29 giugno 2011 con il quale è stata approvata la nuova versione del Manuale delle Procedure di Gestione - POR FSE Campania 2007/2013;
- DD n.200 del 30 settembre 2011 “Manuale dei Controlli di I livello del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013”;
- DD n.2 del 30 gennaio 2012 è stato approvato il Manuale di Aggiornamento della strategia di Audit e del Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit;
- DGR n.647 del 13 novembre 2012 avente ad oggetto P.O. Campania FSE 2007/2013 - Ob. Op. e1) - Piano "Campania Al Lavoro!" - Elfi Formazione E Lavoro Per Lo Sviluppo Locale;
- DD n.8 del 16 luglio 2014 è stata approvata la versione 2014 del “Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR Campania FSE 2007/2013”;
- D.Lgs n.196 del 30 giugno 2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- DGR n.242 del 22 luglio 2013 pubblicata sul BURC n.41 del 29 luglio 2013 di approvazione del nuovo "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";

Premessa

La Giunta regionale con Deliberazione di G.R. n.166 del 03 giugno 2014 ha approvato lo stanziamento di € 5.000.000,00 a valere sul P.O. FSE 2007-2013, Asse II – Occupabilità, Obiettivo Operativo e1) *Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi* per la II Edizione del dispositivo "Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale" (previsto nell'ambito della Linea di intervento "Labour Market Policy" del Piano), già sperimentato ai sensi della DGR n.647 del 13/11/2012 ed attivato con Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n.4/2013.

Art.1

Finalità ed obiettivi generali

Con il presente Avviso "ELFI, formazione e lavoro per lo sviluppo locale, - II edizione", la Regione Campania intende rafforzare il sistema formativo regionale per favorire, nella logica della *lifelong learning*, la partecipazione alle opportunità formative dei lavoratori inoccupati/disoccupati, privi di qualificazione o che necessitano di rafforzare le proprie competenze, al fine di agevolare il loro inserimento/reinserimento lavorativo.

L'intervento prevede la promozione, da parte delle Agenzie formative di cui al successivo art.5, di specifici percorsi formativi a forte valenza professionalizzante, coerenti con le concrete strategie di sviluppo poste in essere dal tessuto produttivo regionale e rispondenti al reale fabbisogno di competenze espresso dalle imprese.

I percorsi formativi devono prevedere il diretto coinvolgimento delle Imprese che hanno in corso processi di investimento in Campania, in grado di determinare sviluppi occupazionali.

A tal fine, le Agenzie formative attivano partenariati con imprese (partenariato aziendale) ritenute rappresentative e qualificate nel settore economico professionale di riferimento, sia per la diretta analisi e rilevazione dei fabbisogni che per la progettazione del percorso formativo, oltre alla realizzazione di stage formativi aziendali.

In tale ottica, il programma di Interventi ELFI - II edizione, si conferma come dispositivo finalizzato a:

- sostenere sinergie e cooperazioni tra il sistema formativo e le reti/filiere d'imprese che possano concorrere alla formazione di competenze professionali adeguate, quale nodo fondamentale per le politiche attive del lavoro e di sviluppo locale;
- rispondere in maniera adeguata ai fabbisogni formativi e professionali espressi dal sistema produttivo e dalle imprese partner di progetto, in modo da creare *skill* adeguati allo sviluppo ed alla competitività territoriale;
- fornire ai destinatari delle azioni un'esperienza tale da far acquisire, attraverso i percorsi attivati, le specifiche competenze richieste dalle imprese favorendone il successivo inserimento lavorativo.

Art.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche delle proposte e degli interventi formativi

La proposta di formazione presentata dovrà caratterizzarsi per il contenuto professionalizzante rispondente agli specifici fabbisogni aziendali rilevati o alle particolari esigenze del Mercato del Lavoro ed essere mirata a rafforzare l'occupabilità dei destinatari e sostenerne l'inserimento lavorativo.

La proposta si compone di un Piano formativo articolato in più interventi e riferito ad un solo Settore Economico Professionale, di cui all'elenco giusta Appendice n.2 al presente. La proposta deve riferirsi a qualificazioni professionali presenti nel Repertorio regionale delle Qualificazioni istituito ex DGR 223/2014 e approvati con DD nn.687, 688, 689, 690 del 03/09/2014 (BURC n.64 del 15/09/2014) ovvero a nuove qualificazioni che, una volta approvate, confluiranno nel Repertorio *in progress*. Al riguardo, si sottolinea che è consentita, nell'ambito del presente, la presentazione di interventi formativi per nuove qualificazioni, utilizzando il format descrittivo giusta Appendice 1 al presente, approvato con DD 687/2014, e da presentarsi congiuntamente al progetto formativo.

In tal ultimo caso, dovrà essere richiesto il riconoscimento come *"Nuova qualificazione professionale"*. La proposta presentata sarà oggetto di istruttoria da parte del Gruppo Tecnico Repertorio (GTR) di settore, istituito con DGR 223/2014 ai fini dell'approvazione e relativo inserimento nel Repertorio Regionale. L'istruttoria di merito accerterà che, la "Nuova qualificazione professionale" proposta sia stata costruita nel rispetto degli standard previsti dalla normativa in vigore e della correlazione con gli standard di qualificazione nazionali, al fine del conseguente inserimento nel DBQc nazionale.

Il Piano formativo potrà prevedere fino ad un massimo complessivo di tre interventi, individuati tra le seguenti tipologie :

Tipologia 1: interventi formativi ad elevata professionalità (tecnico)

Percorsi a qualificazione volti allo sviluppo di competenze ad elevata professionalità rivolti ad utenti maggiorenni inoccupati/disoccupati,diplomati/laureati, al fine di favorire un più rapido ed efficace inserimento nel Mercato del Lavoro in settori strategici ai fini della competitività regionale. I percorsi devono avere una durata di 600 ore, di cui il 40% in stage, al netto delle prove d'esame. Liv. EQF 4.

Tipologia 2: interventi formativi professionalizzanti (operatore/addetto)

Percorsi a qualificazione volti allo sviluppo di competenze professionalizzanti rivolti ad utenti maggiorenni disoccupati/inoccupati privi di qualificazione. I percorsi devono avere una durata di 600 ore, di cui il 40% in stage, al netto delle prove d'esame. Liv. EQF 3.

Tipologia 3: interventi formativi di sviluppo competenze

Percorsi brevi non a qualificazione, volti allo sviluppo di competenze tecnico professionali e/o di competenze chiave, rivolti ad utenti maggiorenni disoccupati/inoccupati qualificati, al fine di favorire un più rapido ed efficace inserimento nel Mercato del Lavoro. I percorsi devono avere durata compresa tra 160 e 300 ore, di cui sino al 40% in stage.

I percorsi formativi devono prevedere una parte di formazione d'aula e una parte di esperienza pratica in azienda (stage).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun intervento che compone il Piano formativo deve descrivere i profili professionali, le Unità di Competenza (U.C.) ed essere strutturato per Unità Formative (U.F.).

I contenuti, la durata in ore e le relative competenze devono essere chiaramente identificate e riconducibili in modo univoco alla singola U.F.

Le competenze riferite al profilo vanno distinte in competenze chiave[1], competenze tecnico-professionali caratterizzanti i processi di lavoro e competenze tecnico- professionali trasversali, riferite agli ambiti della qualità, della sicurezza, della tutela della salute e dell'ambiente, specifiche a seconda del profilo professionale interessato.

Lo stage, obbligatorio e irrinunciabile per ciascuno degli allievi, deve essere svolto presso le imprese partner attive che abbiano un numero di dipendenti in forza adeguato al numero di allievi ospitati in ottemperanza alla normativa in vigore e nell'ambito di contesti lavorativi di produzione o di servizi coerenti con le figure professionali oggetto di formazione.

La disponibilità da parte delle imprese ad ospitare gli stagisti del percorso formativo va formalizzata attraverso accordi specifici (Accordi di partenariato aziendale) che definiscano opportunamente gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti coinvolti e i contenuti di ciascun progetto di stage. Le ore di stage possono essere suddivise in più periodi non necessariamente consecutivi e deve essere specificata per ciascuna impresa presso cui ogni discente svolgerà l'attività, la sede operativa, il numero di dipendenti in forza nell'organico aziendale, al fine di consentire le relative verifiche.

Ciascuna proposta progettuale deve prevedere – per ciascun percorso formativo – un gruppo di lavoro adeguato ed in particolare un corpo docente altamente qualificato, composto per almeno il 60% da professionisti in possesso di una specifica e documentata esperienza di insegnamento e professionale aziendale, almeno quinquennale, nel settore di riferimento.

Art.3

Attestazioni in esito ai percorsi

Di norma, i percorsi prevedono il rilascio di un attestato di qualificazione professionale ai sensi della normativa vigente. A tale fine, il Soggetto Proponente definisce -in sede di progetto- l'ipotesi di denominazione della qualificazione (coincidente con il nome del profilo professionale) e la sua referenziazione univoca rispetto alla Nomenclatura e Classificazione delle:

- unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006/2011);
- attività economiche (ATECO 2007/ISTAT).

É facoltà dell'Amministrazione provvedere alla modifica, antecedentemente all'avvio della pubblicizzazione dell'attività formativa, della denominazione della qualificazione, ove utile ai fini della sua corretta riconoscibilità sul Mercato del Lavoro.

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di rilascio, in luogo dell'attestato di qualificazione, di attestato di frequenza con profitto nel caso di attività formative non riferibili a qualificazioni coerenti *in toto* agli standard

[1] riferimento alle competenze chiave europee così come descritte nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

minimi previsti o, in ogni caso, ove la stessa sia regolamentata o oggetto di normazione non perfezionata all'atto dell'istituzione dell'attività formativa medesima.

Art.4

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Soggetti beneficiari dell'intervento sono le Agenzie Formative accreditate presso la Regione Campania ai sensi della DGR n.242 del 22/07/2012 ed in possesso dei seguenti requisiti:

1. di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;
2. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione commerciale o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa nazionale, che non è in corso un procedimento per una di tali situazioni;
3. che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 06/09/2011, n.159 (disposizioni antimafia);
4. con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
5. di applicare il CCNL di categoria per i propri dipendenti;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente;
7. di non aver usufruito e di non richiedere altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche previste da norme regionali, statali, comunitarie, per i medesimi costi ammissibili.

Si specifica altresì che suddetti Soggetti beneficiari devono essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili.

.Ai fini delle presenti disposizioni, l'Agenzia formativa in qualità di soggetto beneficiario ed attuatore, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento n.1083/2006, è il soggetto proponente, assegnatario del finanziamento con Atto di approvazione dei risultati delle istruttorie, responsabile dell'avvio, attuazione e completamento delle operazioni, entro le scadenze previste e nei termini e modalità previste dal presente Avviso e dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

Art.5

Destinatari

Gli interventi sono destinati a soggetti disoccupati/inoccupati ai sensi del D.Lgs. n.297/02, residenti in Campania iscritti ai Centri per l'Impiego competenti per territorio, di età compresa tra i 18 ed i 34 anni (ossia, alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso non devono avere compiuto 35 anni) a bassa scolarità ovvero diplomati/laureati, in relazione alla tipologia di interventi. La condizione occupazionale dei soggetti dovrà essere attestata dal competente Centro per l'Impiego.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La selezione dei destinatari sarà effettuata dal Soggetto Attuatore aggiudicatario del finanziamento con modalità da esplicitare nel progetto formativo presentato, nel rispetto di quanto stabilito nell'Appendice al Manuale di Gestione FSE 2007-2013 - Allegato P , alla sezione "Selezione partecipanti".

Art.6

Condizioni di ammissibilità generali delle proposte

Ciascuna Agenzia formativa può presentare un solo Piano Formativo articolato in uno o più interventi di cui all'art.3, fino ad un massimo di tre, per un monte ore massimo di 1200 ore.

I Piani Formativi devono essere coerenti con la strategia dei programmi di sviluppo/investimenti/innovazione produttiva e commerciale in corso o in fase di completamento delle imprese partner, in grado di agevolare la creazione di nuova occupazione.

Ciascuna proposta, per rendere palese l'interesse delle imprese partner ad incrementare il livello occupazionale, deve contenere la descrizione sintetica del programma di sviluppo/investimenti con l'indicazione dell'oggetto degli obiettivi e del valore finanziario, le fonti di finanziamento (se pubblico o privato), la sede operativa coinvolta, la tempistica di realizzazione e lo stato dell'arte, informazioni indicative della capacità finanziaria delle imprese.

Le Agenzie formative, all'atto della presentazione della domanda di finanziamento, devono inoltre dimostrare l'immediata fattibilità del piano formativo per il contestuale avvio di tutti gli interventi proposti indicando la immediata disponibilità presso la propria sede operativa accreditata in Campania, di attrezzature, laboratori ed aule rispondenti per numero e dimensioni alle esigenze della proposta presentata, nonché della disponibilità delle imprese partner ad ospitare presso le proprie sedi operative gli allievi per lo stage.

Ciascuna classe deve essere composta da non più di 20 allievi e 4 uditori.

Gli interventi formativi previsti, pena la non ammissibilità, devono essere rispondenti alle caratteristiche disposte dal presente Avviso.

Art.7

Risorse finanziarie, parametri di finanziamento e costi ammissibili

Le risorse finanziarie disponibili sono pari ad € 5.000.000,00, a valere su risorse del P.O. FSE 2007-2013 – Obiettivo Operativo e1) "*Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi*" .

Sono ammissibili i costi riconosciuti ai sensi dell'art. 56, co. 4, del Reg.(CE) n.1083/2006 e s.m.i., e nel rispetto dell'art.11 del Reg.(CE) n.1081/2006 e s.m.i. e dell'art. 7 del Reg.(CE) n.1080/2006 e s.m.i., del DPR n.196/2008, la "Norma generale sull'ammissibilità della spesa", come recepiti dal Manuale di gestione FSE 2007-2013, par.3 in vigore.

I progetti formativi devono inoltre rispettare i parametri di costo previsti dal "Manuale delle procedure di gestione – POR Campania FSE 2007-2013", con riferimento alle attività formative rivolte a disoccupati.

L'indennità oraria massima ammissibile da corrispondere ai destinatari è pari a €.2,50, al lordo di eventuali ritenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

previste per legge, mentre il costo ora allievo massimo è pari a € 14,00.

Il finanziamento massimo riconoscibile per ciascun Piano formativo è pari ad €.336.000,00.

Art.8

Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di finanziamento e la relativa documentazione allegata, firmata digitalmente dal Soggetto Attuatore, deve essere presentata dall'Agenzia formativa esclusivamente con invio telematico a partire dalle ore 10.00 del giorno 06/10/2014 alle ore 13.00 del giorno 20/10/2014 mediante accesso alla procedura informatica disponibile all'indirizzo web:http://www.bandidg11.regione.campania.it gestita dall'ARLAS, in qualità di Assistenza Tecnica della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

Faranno fede la data e l'ora indicate nella ricevuta elettronica rilasciata dal sistema informatico.

Nella ricevuta saranno indicati l'identificativo interno, la data e l'ora di presentazione della domanda come certificati dal sistema stesso ed attestati formalmente dall'ARLAS alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili.

Saranno ritenute recepibili le domande per le quali l'accesso alla piattaforma si sia verificata entro le ore 13.00 dell'ultimo giorno, indipendentemente dall'orario di conclusione delle operazioni di caricamento e registrazione.

I Soggetti Attuatori, al fine di poter accedere ai finanziamenti di cui al presente Avviso, dovranno presentare:

- accordo di partenariato sottoscritto dall'Agenzia Formativa e imprese partner;
- scheda con abstract di progetto contenente le indicazioni prescritte dal presente Avviso utilizzando unicamente il modello già predisposto e parte integrante del Formulario ex Allegato B;
- domanda di ammissione al finanziamento ex Allegato C, compilata utilizzando unicamente il modello allegato già predisposto e debitamente firmato digitalmente, pena l'esclusione;
- dichiarazione sostitutiva di certificato di iscrizione alla Camera di Commercio per importi fino a €.150.000,00, secondo lo schema giusto Allegato D;
- dichiarazione di autorizzazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lgs. n.196/2003, del trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento in cui la dichiarazione viene resa, secondo lo schema giusto Allegato D;

.

Si richiede inoltre, per importi superiori a Euro 150.000,00:

- dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (ex art. 85 D. Lgs. 159/2011) ed inerente ai familiari conviventi, giusto Allegato D;
- dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, giusto Allegato D.

Le dichiarazioni di cui ai punti precedenti dovranno essere sottoscritte, in forma di autocertificazione resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000, dai Legali Rappresentanti dei Soggetti Attuatori, allegando le fotocopie dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documenti di Identità in corso di validità.

Art.9

Procedure di ammissibilità e valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con le linee di indirizzo per la selezione delle operazioni cofinanziate dal FSE ed approvate con DGR n.935 del 30/05/2008.

I progetti saranno istruiti da un nucleo di valutazione formalmente individuato con Decreto del Dirigente della UOD Formazione 54-11-06, secondo l'ordine di presentazione, sia per l'ammissibilità che per la successiva valutazione tecnica.

Sono approvate le proposte che avranno ottenuto una valutazione pari o superiore a 65 punti su 100.

Le proposte approvate saranno finanziate in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il Piano formativo sarà ritenuto ammissibile se:

- pervenuto nei termini di scadenza;
- rispettate le modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso;
- rispettati i vincoli posti dall'Avviso in merito all'architettura della proposta (il numero degli interventi proposti, il numero e le caratteristiche dei destinatari, la durata, l'articolazione e le caratteristiche dell'intervento);
- presentata da soggetti in possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
- dimostrata la fattibilità tecnica e logistica nei tempi previsti;
- rispettati i parametri di costo/finanziari e completo del piano dei costi;
- complete dei dati e di tutta la documentazione richiesta compilata in tutte le sue parti (allegati inclusi) .

L'inammissibilità di un singolo intervento non determina il respingimento dell'intero Piano.

Gli interventi in possesso dei requisiti sono ammessi alla valutazione tecnica da effettuarsi sulla base dei seguenti criteri:

Area	Criteri	Sottocriteri	Punteggi
A	**Fattibilità della proposta**		**Punteggio massimo 15**
		Esperienza del Soggetto Attuatore nelle aree tematiche del Piano Formativo	7
		Adeguatezza delle risorse umane, logistiche e organizzative utilizzate rispetto agli obiettivi del progetto	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

B	**Localizzazione del partenariato aziendale in ambito territoriale**	**Punteggio massimo 7**	
		Provinciale	4
		Regionale	3
	Struttura dimensionale del partenariato	**Punteggio massimo 11**	
		Da n. 2 imprese a n. 5 imprese	4
		Oltre 5 imprese	7
	Valenza strategica del partenariato per lo sviluppo delle competenze e sulla occupabilità	**Punteggio massimo 20**	
		Qualità e valore finanziario del piano di investimento	20
C	**Qualità e coerenza interna del Piano Formativo**	**Punteggio massimo 37**	
		Chiarezza espositiva	4
		Coerenza della proposta rispetto alle finalità formative ed all'analisi dei bisogni di competenze della filiera di riferimento	6
		Coerenza della articolazione didattica per UC/UF al profilo	9
		Innovatività e trasferibilità dei contenuti della proposta progettuale e delle metodologie di intervento	6
		Qualità e rispondenza della formazione in azienda (stage) agli	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

		obiettivi formativi	
		Adeguatezza e validità degli strumenti e degli indicatori che si intendono adottare per la valutazione in itinere e finali degli apprendimenti e del monitoraggio e valutazione delle attività progettuali	5
D	**Coerenza con le strategie di crescita economica della filiera di riferimento e del fabbisogno di nuove competenze**		**Punteggio massimo 2**
		Coerenza con le politiche di investimento regionale nella filiera di riferimento	2
	Coerenza della proposte progettuale con le priorità dell'asse del Programma Operativo e con le priorità specifiche dell'Avviso		**Punteggio massimo 4**
		Rispondenza del progetto alle priorità specifiche dell'asse e dell'obiettivo specifico e operativo a valere sul quale la proposta viene presentata	2
		Rispondenza del progetto alle priorità specifiche dell'Avviso	2
	Realizzazioni, risultati e impatti attesi, rispondenza alle priorità trasversali del FSE		**Punteggio massimo 4**
		Capacità delle linee di azione previste dal progetto di incidere positivamente in via diretta ed indiretta sugli indicatori di risultato e di	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

		impatto del P.O. Campania FSE 2007-2013. Coerenza dell'iniziativa con le priorità trasversali FSE		
			Totale	**100**

Saranno finanziabili i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 65/100, conseguito per il 70% per i criteri delle Aree C e D.

Art.10

Ammissione a finanziamento

La Regione Campania provvederà alla pubblicazione dell'esito della valutazione sul BURC a seguito della conclusione delle operazioni di verifica.

Eventuali opposizioni avverso i provvedimenti di approvazione degli esiti della valutazione dovranno pervenire alla Regione Campania, Direzione generale, entro e non oltre il 15mo giorno dalla pubblicazione sul BURC.

Ai soggetti beneficiari dei finanziamenti sarà data comunicazione degli esiti ai fini della sottoscrizione della concessione.

Le modalità di erogazione del finanziamento, di rendicontazione delle spese sostenute e la documentazione da produrre a supporto delle singole richieste di erogazione, dovranno essere effettuate in coerenza con quanto previsto nel "Manuale delle procedure di gestione – POR Campania FSE 2007-2013".

Art.11

Obblighi di carattere generale

Il Soggetto Beneficiario dovrà:

- attuare il Piano formativo finanziato in coerenza con quanto previsto nel "Manuale delle procedure di gestione – POR Campania FSE 2007-2013" e comunque nel rispetto della normativa di riferimento;
- dare inizio alle operazioni entro un massimale di 40 giorni dall'ammissione a finanziamento e terminarle entro il 30 giugno 2015;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, Reg. 800/08);
- osservare tutti gli adempimenti previsti dal "Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007 – 2013", approvato con DD n.160 del 29 giugno 2011 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di Accreditamento (DGR n.242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n.136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007- 2013;
- comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia all'attuazione del progetto approvato;
- predisporre un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità di cui al successivo art. 14;
- terminare le attività previste entro i termini previsti dall'atto di concessione da sottoscriversi;
- conservare la documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma o per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale, secondo quanto stabilito dall'art. 90, co.1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari regionali, nonché, ad ogni altra Autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi e il mancato riconoscimento delle spese sostenute;
- rispettare gli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e gli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
- inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul sistema di monitoraggio del POR FSE Campania.

Art.12

Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento, parziale o totale, e al recupero delle somme eventualmente erogate per gravi irregolarità, in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti dal successivo Atto di Concessione.

Art.13

Informazione e pubblicità

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n.1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Soggetto Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n.1856/2008. In particolare, il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", e lo slogan "la tua Campania cresce in Europa", il logo del Soggetto Proponente, in ogni azione

fonte: http://burc.regione.campania.it

promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Art.14

Tutela della privacy

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del disposto del D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii.

Art.15

Responsabile del procedimento

Ai sensi della L.241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Direzione generale, Unità Operativa Dirigenziale Formazione 54-11-06.

Art.16

Informazione sull'Avviso Pubblico

Il presente Avviso è reperibile, oltre che sul BURC, sul sito della Regione Campania (www.regione.campania.it/programmazione 2007-2013/FSE/Bandi e Avvisi) .

Con riguardo agli aspetti informatici legati all'uso della piattaforma "Avvisi e bandi", ulteriori informazioni possono inoltre essere richieste all'AT ARLAS al numero telefonico: 081/7968740.

Per ulteriori eventuali informazioni, contattare la UOD Formazione 54-11-06 ai recapiti telefonici 081/7967994 -6300-6461.

Art.17

Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché per gli atti conseguenti, è competente esclusivamente il Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice 1

Scheda descrittiva proposta nuova qualificazione

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE ……..	
Processo	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011):
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):
Livello EQF	
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo	
Risultato atteso	
Abilità	**Conoscenze**

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice 2

Elenco Settori Economico Produttivi (SEP)

1. Agricoltura, silvicoltura e pesca
2. Produzioni Alimentari
3. Chimica
4. Vetro, ceramica e materiali da costruzione
5. Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
6. Tessile-Abbigliamento e prodotti affini
7. Lego e Arredo
8. Carta e Cartotecnica
9. Edilizia
10. Stampa ed Editoria
11. Trasporti
12. Servizi di Public utilities
13. Servizi finanziari e assicurativi
14. Servizi di informatica
15. Servizi di telecomunicazione e poste
16. Servizi di distribuzione commerciale
17. Area dei servizi (inclusiva dei servizi alle imprese)*

- in tale ultimo SEP rientrano le funzioni tipiche aziendali (marketing, organizzazione, strategia, …)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

FORMULARIO DI PROGETTO

Denominazione Piano Formativo

_____

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto proponente/attuatore

Ragione Sociale / Denominazione Agenzia Formativa

Elenco imprese partner

Impresa n.	Ragione Sociale
1	
2	
3	

Elenco delle azioni formative che compongono il Piano Formativo

Intervento n.	Denominazione intervento	Profilo in uscita
1		
2		
3		

Costo Intervento

Costo complessivo del Piano Formativo	Euro
Costo complessivo della singola azione n.1	
Costo complessivo della singola azione n.2	
Costo complessivo della singola azione n.3	
Costo unitario ora/allievo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI AGENZIA FORMATIVA
DATI FISICI

Agenzia Formativa (Denominazione)			Forma Giuridica
Codice Fiscale		Partita I.V.A.	
Accreditamento n.		Data scadenza accreditamento	
Sede legale			
Via		N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax
E-Mail:			
Sede operativa			
Via		N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax
E-Mail:			
Legale rappresentante			
Cognome		Nome	
Via		N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax
E-Mail:			
Responsabile di progetto e Sua posizione funzionale:			
Cognome		Nome	
Via		N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax
E-Mail:			

PROFILO AGENZIA FORMATIVA
Breve relazione riferita all'esperienza formativa maturata dall'Agenzia, riferita al triennio trascorso, accompagnata da documenti probanti ed alla disponibilità organizzativa, logistica e tecnica per la realizzazione del piano formativo.
Nello specifico si esemplificano alcuni punti :

- attività formative realizzate dal soggetto attuatore con indicazione di quelle realizzate nelle aree tematiche del Piano Formativo e per il medesimo target;
- azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo con i relativi esiti occupazionali, se rilevati;
- azioni di innovazione didattica se sperimentate;
- sistema di relazione con le imprese del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTENARIATO AZIENDALE - INFO IMPRESA PARTNER – DATI FISICI

(Il seguente prospetto è da ripetersi per ciascuna impresa partner)

Impresa n.		Denominazione				Forma Giuridica
Settore di attività economica (ATECO 2007/ISTAT)	Settore di attività professionale (NUP/CP ISTAT 2006/2011)	Anno di costituzione	Data iscrizione al Registro Imprese	N. Iscrizione al Reg. Imp. (R.E.A.)	Codice Fiscale	Partita I.V.A.

Sede legale				
Via			N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax	
E-Mail:				
Sede operativa				
Via			N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax	
E-Mail				
Legale rappresentante				
Cognome		Nome		
Via			N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax	
E-Mail:				

ORGANICO ATTUALE *(alla data di presentazione della richiesta)*

Numero dipendenti			di cui a tempo indeterminato	
M	F	Tot.	FULL TIME	PART TIME

VARIAZIONE ORGANICO NELL'ULTIMO ANNO

Anno: n.	Anno: n.

Negli ultimi due (2) anni si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni?	SI ☐	NO ☐

Dimensione azienda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Micro ☐	Piccola ☐	Media ☐	Grande ☐

DATI ECONOMICO – FINANZIARI

Capitale Netto					
Anno (n-3)	Importo	Anno (n-2)	Importo	Anno (n-1)	Importo
2009		2010		2011	
Fatturato					
Anno (n-3)	Importo	Anno (n-2)	Importo	Anno (n-1)	Importo
2009		2010		2011	

PROFILO IMPRESA PARTNER

1. Descrivere l'attività economica e professionale prevalente dell'impresa in partenariato;
2. Descrivere il programma di investimento/innovazione produttiva e commerciale in corso o in fase di completamento precisando il valore finanziario dell'investimento ai sensi dell'art. 2 e 7 dell'Avviso (allegare documenti probanti);
3. Definire il fabbisogno occupazionale con relativi profili collegato al piano di investimento/innovazione delle imprese del partenariato;
4. Descrivere la motivazione della partecipazione al partenariato di progetto;
5. Descrivere eventuali esperienze pregresse in progetti di formazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCHITETTURA COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	
A) Finalità, motivazioni e strategia perseguita	
Descrivere strategia e obiettivi generali della proposta.	
B) Fabbisogni formativi rilevati	
Descrivere i fabbisogni formativi ai quali si intende rispondere con la proposta progettuale e le modalità di rilevazione utilizzata specificando la tipologia di imprese potenzialmente interessate alla/e figura/e professionale/i.	
C) Articolazione della proposta	
Descrivere la struttura progettuale complessiva dell'intervento (attività, tempistica, correlazioni funzionali e temporali tra le attività, rapporti con il partenariato aziendale), la metodologia complessiva di gestione del progetto evidenziandone l'innovatività e la coerenza con i processi lavorativi aziendali.	
D) Sede, strumenti e materiale didattico	
Indicare la sede, le aule disponibili per il progetto(numero e capienza) laboratori ecc. destinati alle attività formative d'aula, specificando i requisiti dell'aula accreditata, le postazioni di lavoro,gli strumenti ed il materiale didattico che si prevede di utilizzare nelle diverse fasi dell'attività progettuale.	
E) Metodi e strumenti di selezione allievi, monitoraggio e valutazione	
Descrivere gli strumenti e le modalità di selezione degli allievi, di valutazione delle attività progettuali e di verifica e valutazione degli apprendimenti in itinere e finali.	
F) Gruppo di lavoro	
Descrivere l'organigramma di progetto (amministrativi,docenti codocenti, tutor didattici,tutor aziendali, coordinatore) specificando per ciascun profilo professionale il numero e il ruolo nelle diverse fasi progettuali, il titolo di studio e gli anni di esperienza professionale.	
G) Azioni di accompagnamento	
Descrivere, se previste, le azioni di accompagnamento specificandone i contenuti, la durata e le risorse umane impegnate.	
Azioni iniziali (motivazione, analisi delle competenze e orientamento)	
Azioni in itinere (colloqui orientativi personalizzati, counselling, ..)	
Azioni finali (orientamento in uscita, analisi delle competenze, sostegno al placement)	
H) Relazione con il partenariato aziendale	
Descrivere la rete con le imprese del settore prevista a sostegno degli obiettivi di progetto.	
G) Coerenza esterna	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquadrare lo sviluppo progettuale nella programmazione comunitaria 2007/2013, indicando, tra l'altro, l'incidenza dell'intervento sulla promozione delle pari opportunità e della società dell'informazione.
H) Occupabilità'
Descrivere le opportunità occupazionali o di creazione di iniziative imprenditoriali, gli impatti attesi diretti ed indiretti rispetto al contesto di riferimento del progetto (Allegare eventuali lettere di intenti e/o lettere di impegno formale delle Imprese Partner di progetto ad assumere i destinatari dell'intervento al termine del percorso formativo)
I) Azioni di Pubblicità
Descrivere le modalità di diffusione dell'iniziativa, specificando i canali di comunicazione ed i mezzi che si intendono attivare per l'individuazione dei beneficiari, le modalità operative e la tempistica dell'azione di pubblicizzazione del progetto e di divulgazione dei risultati.

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DI CIASCUN INTERVENTO FORMATIVO

Intervento Formativo n.	
Denominazione Intervento	
Prerequisiti di ingresso (titoli di studio richiesti o prioritari, qualifiche, esperienza, ecc)	
Descrivere gli elementi di innovatività dell'intervento, in relazione all'analisi del contesto di riferimento e ai fabbisogni espressi.	

N. allievi partecipanti	N. uditori	N. ore complessive	N. ore attività d'aula	N. ore attività di stage	N. ore visite guidate	Altro
Sede dell'attività						
Via				N. Civico		Comune
Prov.		C.A.P.		Telefono		Fax
E-Mail:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA DESCRITTIVA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E STRUTTURA DIDATTICA
(da intendersi Qualificazione non contenuta nel Repertorio regionale istituito ex DGR 223/2014**)**

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE	
Denominazione della Qualificazione	
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011):
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):
Livello EQF	
Descrivere sintetica della Qualificazione e delle attività	

COMPETENZE – Titolo		RISULTATI ATTESI	
		ABILITA'	CONOSCENZE
N.1			
N.2			
N.3			
….			

Format ex DD n.687 del 03/09/2014 – BURC n.64 del 15/09/2014

ARTICOLAZIONE DIDATTICA PER UNITA' FORMATIVA (UF)

UF N.	
Titolo Competenza correlata	
Durata	
Descrizione Unità Formativa	
Requisiti e numero risorse professionali impiegate	
Metodologia didattica	
Tecnologie, attrezzature, strumenti, materiali didattici	
Luogo formativo (indicare la sede e le caratteristiche dell'aula)	

DESCRIZIONE STAGE

[da replicare tante volte quanti sono i "progetti stage" previsti (si precisa che il totale degli allievi coinvolti in tutti i "progetti stage" deve corrispondere con il totale degli allievi previsti nel corso di formazione)]

Numero di allievi coinvolti: _____ Durata: _____

Sede stage [indicare la denominazione, la localizzazione e l'attività prevalente del/dei soggetto/i ospitante/i]:
_____

Tutor aziendale (specificare professionalità e ruolo aziendale):
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutor didattico (specificare numero e professionalità):
_____

Docente referente: _____

Descrizione degli obiettivi e attività prevista:
_____

Modalità di svolgimento [indicare se in unica soluzione o in momenti diversi]:
_____

Obiettivi da raggiungere:
_____

Modalità e frequenza delle verifiche :
_____

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' DI PROGETTO

ATTIVITA'		**MESI**											
Intervento n.	Denominazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

PIANO FINANZIARIO

Piano dei Costi da compilare secondo il Modello N, allegato al Manuale delle Procedure di Gestione FSE 2007/2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Abstract Piano formativo

Elfi II edizione

Soggetto proponente ed attuatore, indirizzo sede operativa , legale rappresentante	

Da ripetersi per ciascun intervento

Tipologia di intervento	
Denominazione intervento e durata complessiva	
Requisiti destinatari	
Durata, sede formativa, sede stage	
Partenariato aziendale	
Metodologia didattica ed articolazione	
Professionalità docenti	
Verifiche e Valutazione	
Importo finanziamento richiesto	

Il presente formulario si compone di n. _____ pagine

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante

(timbro e firma del Soggetto Proponente)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Alla Regione Campania
Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale
Isola A6 Centro Direzionale
80137 - Napoli

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

_l_ sottoscritto/a _____
Nat_ a _____ Prov. ____ il _____
residente in via n.
in qualità di Legale rappresentante dell' Agenzia formativa _____
_____forma giuridica_____ (in caso di Associazione indicare estremi della registrazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, l'oggetto sociale_____ed il numero di iscrizione all'Albo/Registro ….....)
Estremi Accreditamento regionale:

CHIEDE

il finanziamento del Piano formativo denominato _____ per la realizzazione di un totale di n. _____interventi formativi , di cui:

- N._____ interventi riferiti a qualificazioni presenti nel Repertorio regionale istituito ex DGR 223/2014;
- N._____ interventi riferiti a nuove qualificazioni, per le quali si richiede il riconoscimento;
- N._____ interventi di formazione breve per lo sviluppo di competenze professionali.

Si comunica che il periodo previsto per la realizzazione del percorso formativo è dal _____ al _____, come da cronoprogramma allegato e che il Piano Formativo prevede il coinvolgimento di n. _____ persone di cui n. ____ donne.

A tal fine,

DICHIARA

consapevole degli effetti penali in caso di non veridicità della dichiarazione ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.,

- ❑ di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;
- ❑ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione commerciale o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa nazionale, che non è in corso un procedimento per una di tali situazioni;
- ❑ che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 06/09/2011, n.159 (disposizioni antimafia);
- ❑ con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- ❑ di applicare il CCNL di categoria per i propri dipendenti;
- ❑ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
  INPS_____ matricola _____ sede di _____
  INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- ❑ di non aver usufruito e di non richiedere altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche previste da norme regionali, statali, comunitarie, per i medesimi costi ammissibili;

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili, dichiaro altresì:

- ❑ di non essere soggetto in quanto l'Agenzia formativa ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- ❑ di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dalla data del 18.01.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ di essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento al lavoro dei disabili.

Si allegano i seguenti documenti:

- Formulario di progetto riportante, tra l'altro, l'Abstract di progetto;
- Accordo di partenariato;
- Dichiarazioni (specificare quali);
- Altro_____

I requisiti richiesti devono essere posseduti al momento della domanda di incentivo ovvero alla stipula del contratto di lavoro, se antecedente alla domanda.

Luogo e data

_____

Il Legale Rappresentante

(timbro e firma del soggetto Attuatore)

_____

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.

(allegare copia documenti di identità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Alla Regione Campania
Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale
Isola A6 Centro Direzionale
80137 – Napoli

Oggetto: Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale
DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AD ACCOGLIERE I DISCENTI IN STAGE

(Nel caso in cui l'aggregazione di Imprese non sia ancora costituita, la presente dichiarazione, deve essere resa da ciascun Soggetto proponente)

_l/_ sottoscritt_ _____, nat_ a_____, prov. _____ il_____, residente a_____ prov. _____, via_____ in qualità di Legale rappresentante del Soggetto proponente (Denominazione/Ragione Sociale dell'impresa/Consorzio/Associazione)_____, sito a _____ prov. _____ cap _____ in _____ n. _____ (indicare per Sede Legale e Sede Operativa e per tutte le Sedi Secondarie da utilizzarsi per l'erogazione dell'intervento formativo) recapito telefonico _____, fax _____, PEC _____, Registro Imprese n. _____, Partita IVA/Codice fiscale _____,

consapevole degli effetti penali in caso di non veridicità della dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni

DICHIARA

di impegnarsi ad accogliere i discenti nelle attività di *stage* nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante

(timbro e firma dell'Impresa Partner)

_____

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.

(allegare copia documenti di identità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Alla Regione Campania
Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale
Isola A6 Centro Direzionale
80137 – Napoli

Oggetto: Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA (ex art.46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)
(per finanziamento superiore a €150.000,00)

(Compilare in stampatello)

_l/_ sottoscritt_ _____, nat_ a_____, prov. _____ il_____, residente a_____ prov. _____, via_____, codice fiscale _____ in qualità di Legale rappresentante del Soggetto proponente (Denominazione/Ragione Sociale dell'Impresa/Consorzio/Associazione)_____,

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Forma giuridica _____

Sede legale _____

Sede operativa _____

Sedi secondarie e Unità Locali _____

Codice Fiscale _____

Data di costituzione _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - Numero componenti in carica: _____

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI - Numero componenti in carica: _____

COLLEGIO SINDACALE - Numero sindaci effettivi _____ Numero sindaci supplenti _____

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri) – (indicare cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale)
_____

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri) – (indicare cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale)
_____

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)* – (indicare cognome, nome, luogo e data di

fonte: http://burc.regione.campania.it

nascita, residenza, codice fiscale) _____

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti) – (indicare cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale) _____

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) ** – (indicare cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale) _____

SOCI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE – (indicare cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, % di partecipazione) _____

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO) – (indicare cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, % di partecipazione) _____

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e/o che tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Luogo e Data

_____

Il Legale Rappresentante

(timbro e firma del Soggetto Proponente)

_____

* I procuratori e i procuratori speciali: in dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.
N.B. Da indicarsi esclusivamente i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che, per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico, siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte ovvero gli indirizzi.
*Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. Circolare Ministero Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).
** Organismo di vigilanza: l'art. 85, comma 2 bis, del D.Lgs. 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano estesi, nei casi contemplati dall'art.2477 c.c., al sindaco e ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art.6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231. In merito alle variazioni degli organi societari, i legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011. In caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive incomplete anche relativamente ad uno solo dei soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e non decorreranno i termini previsti dall'art. 92, commi 3 e 4, del D.Lgs 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Alla Regione Campania
Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale
Isola A6 Centro Direzionale
80137 – Napoli

Oggetto: Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale
AUTOCERTIFICAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000 - Iscrizione CCIAA e vigenza
(per finanziamento inferiore a €150.000,00)

_l/_ sottoscritt_ _____, nat_ a_____, prov. _____ il_____, residente a_____ prov. _____, via_____, codice fiscale _____ in qualità di _____, con poteri per la firma del presente atto e dei contratti con la pubblica Amministrazione, consapevole delle sanzioni penali previste dal D.P.R. n. 445 del 2000, per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000), con riferimento alla domanda di incentivo presentata a valere sull'Avviso della Regione Campania _____, avente codice attribuito dalla piattaforma n. _____

DICHIARA

Denominazione Soggetto proponente _____
Provincia di iscrizione al Registro delle Imprese _____, data iscrizione_____, n. di iscrizione _____
Forma giuridica_____
Codice fiscale _____
Sede legale_____
Sede Operativa _____
La durata della società è stabilita fino al _____.
Indirizzo PEC in uso per comunicazioni riferite all'Avviso in oggetto: _____
Oggetto Sociale _____
Poteri da Statuto _____
Composizione Organo amministrativo, ivi inclusi procuratori speciali (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale):

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	In qualità di

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 della D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e Data

_____

Il Legale Rappresentante

(timbro e firma del Soggetto Proponente)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Alla Regione Campania
Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale
Isola A6 Centro Direzionale
80137 – Napoli

Oggetto: Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale
INFO ANTIMAFIA - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI

_l/_ sottoscritt_ _____, nat_ a_____, prov. _____ il_____, residente a_____ prov. _____, via_____, codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente (Denominazione/Ragione Sociale dell'Impresa/Consorzio/Associazione)_____, contraddistinto con codice di accreditamento _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art.85, comma 3 del D.Lgs 159/2011:

1. di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età*
_____
_____
_____

2. che, con riferimento all'ultimo triennio (barrare la condizione corrispondente)
   - ☐ la situazione familiare di cui al punto 1 non ha subito modificazioni
   - ☐ i familiari conviventi di maggiore età sono stati i seguenti:

_____
_____
_____

_l/_ sottoscritt_ dichiara inoltre di essere informat_, ai sensi del D.Lgs n.196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti infornatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

* la dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs 159/2011.

Luogo e Data

_____

Il Legale Rappresentante

(timbro e firma del Soggetto Proponente)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Alla Regione Campania
Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale
Isola A6 Centro Direzionale
80137 – Napoli

Oggetto: Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale
AUTORIZZAZIONE TRATTAMENTO DATI PERSONALI EX ART.13, D.LGS 196/2003

_l/_ sottoscritt_ _____, nat_ a_____, prov. _____ il_____, residente a_____ prov. _____, via_____, codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente (Denominazione/Ragione Sociale dell'Impresa/Consorzio/Associazione)_____, contraddistinto con codice di accreditamento _____

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali raccolti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento di cui all'Avviso in oggetto.

Luogo e Data

_____

Il Legale Rappresentante

(timbro e firma del Soggetto Proponente)

_____

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.

(allegare copia documenti di identità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 742 del 18/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 756 DEL 21.12.2012 - PIANO AZIONE E COESIONE - FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 SITI UNESCO - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO "RAVELLO SITO UNESCO - FORUM CONCLUSIVO DELLE CULTURE", PROMOSSO DAL COMUNE DI RAVELLO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a.la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista non solo culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;

b.in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

c.la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;

d.con DGR n. 756 del 21.12.2012 la Giunta Regionale ha preso atto "dell'adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione" individuando, nell'ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;

e.con decreto n. 86 del 29.3.2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, ratione materiae, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei "Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;

f.con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto "Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)", e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l'importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 18 il responsabile per l'attuazione delle operazioni di valorizzazione delle attività culturali, dal punto 1.ii. al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell'importo complessivo di € 59.000.000,00;

g.la D.G.R. n. 225/2013 - ha destinato, tra gli altri, nell'ambito delle nuove iniziative regionali afferenti al PAC III, l'importo complessivo di **€ 5.000.000,00**, assegnato alla disponibilità della Regione Campania per azioni da realizzarsi, con il coinvolgimento degli Enti Locali interessati, per il Forum Universale delle Culture 2013 presso i siti UNESCO presenti sul territorio regionale;

h.con verbale sottoscritto in data 30/09/2013 dal Tavolo Tecnico per il Forum Universale delle Culture 2013, acquisito in pari data al protocollo regionale n. 670720, è stato concordato il coinvolgimento del Comune di Ravello per la realizzazione e la gestione degli eventi da svolgersi in Città, per la cui realizzazione con il medesimo verbale si assegna al Comune l'importo di € 150.000,00;

i.con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:

a.1.preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
a.2.attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
a.3.dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

j.con Deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

k.con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

CONSIDERATO CHE:

a.con nota prot. n. 8141 del 16/09/2014, acquisita al protocollo regionale n. 613064 del 17/09/2014, il **Comune di Ravello** ha trasmesso il progetto approvato con D.G.C. n. 156 del 15/09/2014 in uno al crono-programma delle attività da svolgersi ed al piano finanziario, per un importo complessivo pari ad **€ 150.000,00** a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione III;

b.il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) per il progetto di che trattasi è il Dott. Nicola Amato, individuato dal Comune di Ravello con la citata D.G.C. n. 156/2014;

c.con la sopra citata nota prot. 8141/2014 il **Comune di Ravello** ha: comunicato che il **CUP del progetto è J29D14000380000**; ha comunicato che per la liquidazione del l° acco nto il conto di tesoreria provinciale dello Stato è **IBAN IT53G0100003245424300304819**; trasmesso la dichiarazione del RUP, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale si evince che le spese di finanziamento relative al Forum delle Culture non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata, i prezzi relativi ai costi del progetto sono congrui rispetto a quelli di mercato e alle prestazioni/forniture erogate e l'IVA è determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

d.detto evento risulta coerente con le finalità individuate con la deliberazione di G.R. n. 225/2013 ed è in linea con gli orientamenti della Regione Campania;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover ammettere a finanziamento del Piano di Azione e Coesione III il progetto avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento **"Ravello sito UNESCO – Forum conclusivo delle Culture",** promosso dal **Comune di Ravello** – **CUP J29D14000380000**;

b. di dover stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il Comune di Ravello siano regolati da apposita convenzione, il cui schema è allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;

DATO ATTO che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO:

a.la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
b.la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
c.le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
d.la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
e.la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
f.il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1.di ammettere a finanziamento del Piano di Azione e Coesione III il progetto avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento **"Ravello sito UNESCO – Forum conclusivo delle Culture",** promosso dal **Comune di Ravello** – **CUP J29D14000380000**;

2.di stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il Comune di Ravello siano regolati da apposita convenzione, il cui schema è allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3.di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

4)di notificare il presente provvedimento al **Comune di Ravello**;

5)di inviare il presente atto:

a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:

▪alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);

▪al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);

▪all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);

▪all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;

▪alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza,:

▪al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

▪all'Assessore all'Istruzione e Edilizia scolastica - Promozione culturale - Musei e Biblioteche;

▪al Capo di Gabinetto del Presidente.

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. S. Torda**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

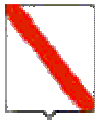
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DGR n. 756 del 21.12.2012 - Piano Azione e Coesione - Forum Universale delle Culture 2013 siti UNESCO - Ammissione a finanziamento dell'intervento "Ravello sito UNESCO" - Forum conclusivo delle Culture, promosso dal Comune di Ravello.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Ravello	00472790658	**€ 150.000,00**	DGR n. 756 del 21.12.2012	D.G.R. n. 225/2013	Prof. Antonio Oddati	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Azione e Coesione III

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona del Dott. Antonio Oddati**,** Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (di seguito DG) nonché Responsabile del Procedimento,

E

il **Comune di Ravello** (di seguito Beneficiario) (P. IVA: **00472790658**), nella persona del Responsabile del procedimento Dott. Nicola Amato, giusta D.G.C. n. 156 del 15/09/2014, beneficiario dell'intervento **"Ravello sito UNESCO – Forum conclusivo delle Culture"**,

PREMESSO CHE:

- la Regione, in considerazione della grande ricchezza di beni ambientali e culturali presenti sul territorio e della loro rilevante incidenza sul territorio stesso dal punto di vista culturale, ma anche turistico, economico e sociale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di alta valenza culturale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione, in uno con la diffusione dell'immagine culturale della Regione;
- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un Accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- la Giunta Regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR 2077-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, per un importo pari a 600 Meuro;

- con DGR n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto “dell’adesione della Regione Campania al PAC terza ed ultima riprogrammazione” individuando, nell’ambito delle nuove iniziative regionali, interventi di promozione culturale per un importo complessivo pari ad € 66.000.000,00;
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC per gli interventi a gestione diretta della Regione Campania, *ratione materiae*, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative alla copertura dei “Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- con deliberazione n. 225 del 12.7.2013, ad oggetto “Programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al Piano Azione Coesione, III ed ultima riprogrammazione (PAC III)”, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi di promozione culturale per l’importo complessivo di € 66.000.000,00, individuando nel dirigente pro-tempore del Settore 01 dell’AGC 18 il responsabile per l’attuazione delle operazioni di valorizzazione dei beni culturali, dal 1.ii al punto 1.xi. del dispositivo della D.G.R. n. 225/2013, dell’importo complessivo di € 59.000.000,00;
- che con verbale sottoscritto in data 30/09/2013 dal Tavolo Tecnico per il Forum Universale delle Culture 2013 acquisito in pari data al protocollo regionale n. 670720, è stato concordato il coinvolgimento del Comune di Ravello per la realizzazione e la gestione degli eventi da svolgersi in Città, per la cui realizzazione con il medesimo verbale si assegna al Comune l’importo di €150.000,00;
- con Deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la G.R. ha, tra l’altro,:
    - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
    - attribuito alle strutture amministrative di cui all’allegato 2, l’attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
    - dato mandato alle strutture amministrative di cui all’allegato 2 del provvedimento di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e,

fonte: http://burc.regione.campania.it

per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

- con Deliberazione n. 542 del 9.12..2013 la GR ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;
- con Deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;
- per la regolamentazione dei rapporti tra **la Regione Campania e il Comune di Ravello,** connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in analogia allo schema approvato con D.D. dell'A.G.C. 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante " Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE "";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la LR 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania” e ss.mm.ii.;
- le note circolari dell’A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;
- la DGR n. 603 del 19 ottobre 2012 “FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo”;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (di seguito DG) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all’intervento **“Ravello sito UNESCO – Forum conclusivo delle Culture”**, a favore del **Comune di Ravello - CUP J29D14000380000, ammesso a finanziamento** per l’importo di **€150.000,00** a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3.
Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Operazione finanziata con il Piano Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013"*; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG;
- l'emissione, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità comunicate dal DG nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
- l’inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.
Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al DG.
Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio.
Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE) l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione finanziata, nonché l’accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III.
Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.
Obblighi del DG

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il DG è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III, con la stipula della presente Convenzione il DG si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del Piano di Azione e Coesione III, ammonta ad un massimo di **€150.000,00 (euro centocinquantamila/00)**, comprensivi di IVA, se dovuta.

Il finanziamento sarà liquidato dal DG, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, se dovuta, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - progetto esecutivo dell'intervento approvato dal competente organo;
   - Codice Unico di Progetto (CUP);
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - dichiarazione/verbale di avvio del servizio/fornitura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi e forniture;
- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013*";
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
- valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:

- attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione finanziata dal Piano di Azione e Coesione III – DGRC n. 296 del 5.8.2013*";
- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;

4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo del finanziamento, compresa IVA, come eventualmente rimodulata a seguito del disimpegno delle economie maturate dallo svolgimento delle procedure di gara, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti e dal suo Regolamento di attuazione;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
   - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. numero partecipanti;
b. provenienza dei partecipanti;
c. titolo di studio dei partecipanti;
d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli, etc.) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa nonché un congruo numero di fotografie relative all evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento sono quelle previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 603 del 19 ottobre 2012.
Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal DG e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il DG provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il DG svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano.
Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme e non siano oggetto di doppio finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione finanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate mediante apposita dichiarazione di responsabilità resa ai sensi del DPR n. 455/00.

Articolo 8.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa, dal Piano di Azione e Coesione III, dal SI.GE.CO. FSC e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal DG in ossequio alla normativa vigente in materia.

Articolo 9.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all□Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l□ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l□espletamento delle operazioni relative al trattamento, l□attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 10.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 11.

Entrata in vigore e durata della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa e al SI.GE.CO. FSC approvato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.603 del 19 ottobre 2012.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Questo atto consta di n. 8 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.
Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Oddati

_____

(Timbro della Regione)

Comune di Ravello

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Nicola Amato

_____

(Timbro del Comune)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
10 – Definizione delle controversie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Oddati

_____

(Timbro della Regione)

Comune di Ravello

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Nicola Amato

_____

(Timbro del Comune)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 15/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODIFICA STATUTARIA DELLA FONDAZIONE "ALESSANDRO PAVESI ONLUS"CON SEDE IN NAPOLI,ALLA VIA CRISPI,N.74,RICONOSCIUTA PERSONA GIURIDICA CON DD N.333 DEL 29.12.2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a. con D.D. n.333 del 29.12.2008 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione denominata “Alessandro Pavesi ONLUS” con sede in Napoli, alla via Crispi,n.74 e iscritta al n.229 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania, tenuto dall' UOD 07 della Direzione Generale 12 del Dipartimento 54;
b. in data 17.06.2014 ha modificato lo statuto con atto redatto per notar dr Marco Mazio, iscritto al Collegio Notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola rep.n.21911;

VISTA:
la nota pervenuta alla Direzione Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali,le Pari Opportunità e il Tempo Libero in data 06.08.2014 prot.n. 0548705 con la quale ,il Presidente della Fondazione chiede l'approvazione delle modifiche dello statuto vigente, allegando la documentazione prevista di cui all'art.7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013:

DATO ATTO:
che con verbale di assemblea del 17.06.2014 rep.n. 21911 redatto dal Marco Mazio, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola, la Fondazione ha modificato l'art.9 secondo comma dello statuto allegato al citato verbale nel seguente modo”Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a quindici membri di cui uno eletto dall'Assemblea e gli altri nominativi dai Membri Fondatori o dai loro discendenti aventi diritto, che indicano anche il Presidente”

CONSIDERATO CHE:
a. l'istanza e la documentazione prodotta è conforme a quanto previsto dall'art.7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2003;
b. ai sensi dell'art. 3 dello statuto la Fondazione persegue lo scopo di diffondere i principi del diritto alla vita,della legalità e convivenza civile ed il rispetto dei diritti inviolabili della persona, intesi sia a livello individuale dei diritti civili, che collettivamente sotto il profilo sociale, nonché delle regole quale base della convivenza civile.
cla consistenza del patrimonio ai sensi dell'art.5 dello statuto,risponde ai requisiti di cui all'art.6,comma 4 del D.P.G.R.C .n. 619 del 22.09.2003;
d. sussistono le condizioni di cui all'art.6 comma 4 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;

RITENUTO :
dover accogliere detta modifica,in adempimento a quanto disposto dall'art.7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2003

VISTI:
1.il D.P.G.R n.209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali,le Politiche Culturali,le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott. ssa Romano Rosanna;
2.il DD. n..488 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico Dirigenziale dell' UOD 07
3.il verbale di assemblea della Fondazione del 17.06.2014 rep .n.21911 di modifica dello statuto, redatto per notar dr. Marco Mazio iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola, rep. n.21911;
4.il D.P.R.10.02.2000 n.361
5.il D.P.G.R.C.22 09 2003 n.619 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 07. “Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore”, nonchè dell'espressa dichiarazione resa dal dirigente dell 'UOD medesima;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n.361del 2000,del D.P.G.R.C. n.619 del 2003;

1.di approvare le modifiche apportate allo statuto della “Fondazione Alessandro Pavesi ONLUS” con sede alla via Crispi, 74 modifiche di cui al verbale di assemblea redatto dal Notaio dr. Marco Mazio iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n.21911;
2.di dare atto che le modifiche apportate allo statuto allegato all'atto per notar dr. Marco Mazio, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli,Torre Annunziata e Nola del 04.11.2013 riguardano l'art.9 secondo comma. E' stato altresì inserita all'articolo 15 comma 3 dopo le parole” ai fini di pubblica utilità” : sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, organismo istituito con D.P.C.M. Del 26 settembre 2000 (in G.U.n. 229 del 30 settembre 2000”);
3.di dare atto che la Fondazione è regolata da proprio statuto che consta di 17 articoli;
4.di trascrivere le modifiche al n.229 del Registro delle persone giuridiche approvate con il presente decreto, nel registro delle persone giuridiche private istituite presso l' UOD 07 della Direzione Generale del Dipartimento 54;
5.di inviare copia del seguente provvedimento:
5.1 al Rappresentante Legale della “Fondazione Alessandro Pavesi ONLUS” con sede alla via Crispi, 74;
5.2 al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 15/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015 - I ANNUALITA' DEL TRIENNIO - PRESENTATO DALL'AMBITO A4 - AVELLINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con L.R. 11/2007 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall’art. 118 della Costituzione;
- che tale legge prevede, all’art. 7, che i comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla legge stessa;
- che l’art. 8 della legge prevede che la Regione determini gli Ambiti territoriali per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Regione ha provveduto, con deliberazione n. 320 del 03/07/2012 a ridefinire gli Ambiti territoriali e i distretti sanitari in seguito alle misure di razionalizzazione della spesa del sistema sanitario adottate con L.R. n. 16 del 28/11/2008 e successiva deliberazione di Giunta n. 504 del 20 marzo 2009;
- che l’art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l’utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che lo stesso articolo prevede che il Piano di Zona venga adottato con cadenza triennale, nel rispetto del Piano Sociale Regionale;
- che, in base a quanto previsto dall’art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d’ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle “Procedure per la presentazione dei Piani di Zona” che il Dirigente della struttura regionale competente emana delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013 sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dei Piani di Zona relativi al II PSR 2013-2015, fissando il termine per la stessa al 15/09/2013, poi prorogato al 17/09/2013 per consentire la chiusura informatica dei piani secondo le procedure del sistema informativo sociale regionale realizzato nell’Ambito del Piano d’azione Campania Sociale Digitale approvato con Deliberazione di Giunta n. 1318 del 31 luglio 2009;
- che con decreto dirigenziale n. 347 del 25/06/2013 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del Fondo Sociale Regionale per l’anno 2013;

CONSIDERATO

- che i Comuni associati nell'Ambito Territoriale A4 non hanno adottato la forma associativa per l'esercizio delle funzioni afferenti il sistema integrato locale dei servizi sociali e, per conseguenza, il Piano di Zona di Ambito;
- che con D.G.R.C. n. 588 del 20/12/2013 si è proceduto all'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Avellino, Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi e San Martino Valle Caudina appartenenti all’Ambito Territoriale A4;
- che con D.P.G.R. n. 37 del 31/01/2014 e con D.P.G.R. n. 108 del 23/04/2014 è stato nominato il Commissario ad Acta dei Comuni aggregati nell'Ambito A4;
- che l’Ambito A4 - Avellino in data 08/07/2014 ha trasmesso a mezzo PEC, la ricevuta di presentazione del Piano di Zona online, acquisita con prot.reg. n. 480974 del 10/07/2014;
- che con nota n. 547687 del 06/08/2014 gli uffici regionali hanno richiesto chiarimenti al Commissario ad Acta in merito al Piano di Zona presentato;
- che il Commissario ad Acta, con nota acquisita al prot. Reg. n. 556853 del 12/08/2014, ha riscontrato la suddetta richiesta di chiarimenti;

- che gli uffici hanno effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – I annualità del triennio - presentato dall'Ambito A4 - Avellino, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 320 del 03/07/2012;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 308 del 17/06/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 - I annualità del triennio - presentato dall'Ambito A4 - Avellino, al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate all'Ambito stesso;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 157 del 16/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 6 - UOD Terzo settore, sport, tempo libero, servizio civile

Oggetto dell'Atto:

SPORT LR 12 12 79 N 42 LETT C DELIBERA GR DEL 25 02 06 N261 DD DEL 17 04 07 N 118 CAP 6010 CONTRIBUTO AL COMUNE DI MIRABELLA ECLANO AV PER LAVORI DI COMPLETAMENTO CAMPO DI CALCIO FRAZ PASSO

IL DIRIGENTE

Premesso:
- che ai sensi della delibera **G.R. 25.02.2006, n. 261**, e successivo **D.D. del 17/04/2007 n. 118**, è stato assegnato al Comune di Mirabella Eclano (AV), un contributo costante del 5% annuo, per un massimo di venti anni, sul mutuo da contrarre da tale Comune con un Istituto di Credito per i lavori inerenti all'impianto sportivo in oggetto;
- che l'importo assegnato risulta pari a **€. 180.000,00**, con un'annualità di **€. 9.000,00** e che si farà fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap. **6010**, SIOPE **2234,** per l'esercizio finanziario dell'anno **2006**;
- che ai sensi dell'art. 5 della L.R. 42/79 per il finanziamento e per l'approvazione dei progetti delle opere oggetto di contributo si applicano le procedure di cui alla L.R. n. 51/78 così come sostituita dalla L.R. n. 3/07;
- che ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/07, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 1/08, i mutui sono accesi dagli Enti beneficiari e la Regione verserà agli stessi la quota semestrale/annuale del contributo stabilito dietro presentazione della quietanza di avvenuto pagamento della rata di ammortamento;

considerato:
- che il Comune di Mirabella Eclano (AV), con delibera di Giunta Municipale del 03/03/2008, n. 29, ha proceduto all'approvazione del progetto definitovo-esecutivo relativo ai lavori di completamento campo di calcio, fraz. Passo, per l'importo complessivo di **€. 180.000,00**;
- che il Comune di Mirabella Eclano (AV), con nota n.1210 del 13/02/2014, ha trasmesso la delegazione di pagamento rilasciata al Tesoriere comunale, presso Banca della Campania – filiale di Mirabella Eclano per l'importo complessivo di **€. 240.000,00**, dando mandato all' Istituto di Credito suindicato di pagare alla Cassa D.D.P.P., con la quale ha sottoscritto contratto di mutuo in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. n. 4 del 15/03/2011 art. 1, comma 36, l'importo di **€. 9.143,68** annui, pari a **€. 4.571,84** semestrali, entro il 30 giugno e il 31 dicembre del periodo di ammortamento e cioè dal 01/01/2010 al 31/12/2029 **di cui €. 9.000,00 pari a rate semestrali di €. 4.500,00 coperti da contributo regionale**; **con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo regionale***;*

ritenuto:
- pertanto doversi procedere alla formale concessione del contributo regionale sulla spesa complessiva di **€. 180.000,00**, nella misura costante annua, per venti anni, di **€. 9.000,00**;

alla stregua:
- dell'istruttoria compiuta dal titolare di Posizione Organizzativa, Rosolino Alessandro e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa *dalla Dirigente della UOD n. 06 - Terzo Settore, Sport, Tempo Libero e Servizio Civile - della Direzione Generale per le Politiche Sociali, Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Dott.ssa Beatrice Zeuli;*

Visti:
- la L.R.42/79;
- le LL.RR. n.1-2-3/07 e n. 1/08;
- il D.G.R. n.165/01 art. 4;
- la L.R. n 7/2002;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio gestionale 2014;
- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. N. 464 del 24/10/2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.

d e c r e t a :

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

- di concedere in favore del Comune di **Mirabella Eclano (AV)** un contributo per venti anni, nella misura costante del 5% annuo, con un'annualità di **€. 9.000.00** facendo fronte alla prima annualità con l'impegno assunto sul Cap. **6010**, SIOPE **2234** dell'anno finanziario **2006**, per la contrazione da parte di detto Comune di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per complessivi **€. 180.000,00**, per lavori di completamento campo di calcio, fraz. Passo;
- di stabilire che l'importo annuo **€. 9.000,00**, pari a **€. 4.500,00** semestrali e per tutto il periodo di ammortamento sarà accreditato a favore del Comune di **Mirabella Eclano (AV)** sul conto della Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia di Avellino - **Codice Tesoreria 420 - Codice Conto di Tesoreria 0071326**, previa presentazione della quietanza di pagamento **con l'obbligo da parte del Comune di accollarsi la differenza tra la rata di ammortamento del mutuo ed il contributo regionale.**

Si fa obbligo all'Ente, destinatario del presente provvedimento, di attenersi alle disposizioni di cui all'art. 72 della L.R. 3/07.

- di indicare, ai sensi del Dlgs n.118/2011, la seguente transazione elementare:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE COD.BIL.	COD. UE	SIOPE COD.GEST.
6010	06	01	08.1	II	203	U.2.03.01.02.000	2.02.03	4	2234

- di inviare copia del presente provvedimento alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55-13-04), all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (40-30-05), ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

IL DIRIGENTE UOD 06
Dott.ssa Beatrice Zeuli

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP.AA.

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI MIRABELLA ECLANO (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

81002070647

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

L.R. 12. 12. 1979 n. 42 art. 2 Lettera C :

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€.9.000.00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	DP 54 DG 12 UOD 06 TERZO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO, SERVIZIO CIVILE
RUP:	Beatrice Zeuli
TELEFONO:	081/7963865
E-MAIL:	b.zeuli@maildip.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 561 del 23/05/2014

Dipartimento 54 - Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FSE 2007/2013 - Asse III Obiettivo specifico g. Obiettivo operativo g.11: Presa d'atto progetti esecutivi - Ammissione a finanziamento ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2145/05 ha approvato la regolamentazione delle attività formative rivolte ai detenuti ospiti degli Istituti Penitenziari della Regione Campania, definendo i criteri generali di programmazione e gestione;
- che con tale atto deliberativo, al fine di favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità futura dei soggetti destinatari, la Regione Campania ha istituito il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti", contenente specifici percorsi di formazione professionale;
- che con decreto dirigenziale n. 387 del 30/10/2006, a seguito di prevista attività di valutazione, è stato approvato il "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti" per l'anno 2006, soggetto ad aggiornamenti periodici;
- che, con decreto dirigenziale n. 49 del 17/2/2009, è stato approvato l'aggiornamento del "Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti";
- che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 629/2009, ha approvato la programmazione delle risorse per lo svolgimento delle attività formative negli Istituti penitenziari a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 – ASSE III Obiettivo specifico g.) obiettivo operativo g.11) "Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti per ridurne il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità";
- che, con decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che, con decreto dirigenziale n. 9 del 14/01/2014, a seguito dell'attività di valutazione delle proposte presentate, da parte del Comitato di Pilotaggio, nominato con D.D. n. 490 del 25/07/2013, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi, finalizzati all'aggiornamento del Catalogo Regionale per l'offerta formativa rivolta a detenuti;

PREMESSO, altresì

- che, con la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"
- che, con la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Rosanna Romano;
- che, con la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'UOD "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", alla dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- che, con il DPGR n. 455 del 27/11/2013 è stato designato il Dirigente pro-tempore della Direzione Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari opportunità, Tempo Libero, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013

CONSIDERATO

- che, con decreto dirigenziale n. 283 del 27/03/2014, si è preso atto dell'elenco degli interventi formativi da realizzare presso gli Istituti penitenziari della Campania, interventi previsti nel Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti;
- che con il suddetto decreto sono stati definiti, altresì, gli organismi di formazione, attuatori degli interventi stessi;
- che tra questi è presente l'ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE;
- che l'ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE, in linea con le dovute procedure, a seguito di incontri operativi con le direzioni degli Istuti penitenziari, in virtù della specialità delle utenze di riferimento e delle relative esigenze degli Istituti stessi, ha predisposto, rimodulando le proposte presentate nell'ambito del Catalogo Regionale di offerta formativa rivolta ai detenuti, i seguenti progetti esecutivi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	NOTA TRASMISSIONE
POZZUOLI (NA)	FLOWER ARRANGEMENT DESIGNER	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 8 DEL 18.04.2014 (PROT. REG. N. 286907 DEL 24.04.2014)
LAURO (AV)	FLOWER ARRANGEMENT DESIGNER	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 9 DEL 18.04.2014 (PROT. REG. N. 286914 DEL 24.04.2014)
EBOLI (SA)	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	PROT. N. 10 DEL 18.04.2014 (PROT. REG. N. 286921 DEL 24.04.2014)

RITENUTO

- di dover prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dall'ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
POZZUOLI (NA)	FLOWER ARRANGEMENT DESIGNER	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.33	B88B13000140009	16.800,00
LAURO (AV)	FLOWER ARRANGEMENT DESIGNER	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.34	B28B13000060009	17.649,00
EBOLI (SA)	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.35	B28B13000070009	63.000,00

- di dover stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
- di dover prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso

VISTI

- la D.G.R. n. 2145/05;
- la D.G.R. n. 629/2009;
- il D.D. n. 293 del 10/06/2013;il D.D. n. 490 del 25/07/2013**;**
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011," e ss.mm.ii.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- il DPGR n. 455 del 27/11/2013
- il D.D. n. 387 del 30/10/2006;
- Il D.D. n. 49 del 17/02/2009;
- il D.D. n. 9 del 14/01/2014;
- il D.D. n. 283 del 27/03/2014;

- la legge regionale n.3/2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la legge regionale n. 4/2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014 “Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014 - 2016”;
- la DGRC n. 92 del 01/04/2014 ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunita", nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla dott.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'UOD medesima e RUP, di cui al decreto dirigenziale n. 293 del 10/06/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto dei seguenti progetti esecutivi presentati dall'ASSOCIAZIONE CULTURAE FORMAZIONE, ammettendoli a finanziamento, a valere sull'Obiettivo operativo g11) - Asse III - P.O.R. Campania FSE 2007/2013, per i sottoindicati importi:

ISTITUTO PENITENZIARIO	DENOMINAZIONE ATTIVITA'	AREA INTERVENTO	TIPO DI PERCORSO	ID SMILE	CUP	FINANZIAMENTO
POZZUOLI (NA)	FLOWER ARRANGEMENT DESIGNER	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.33	B88B13000140009	16.800,00
LAURO (AV)	FLOWER ARRANGEMENT DESIGNER	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.34	B28B13000060009	17.649,00
EBOLI (SA)	PIZZAIOLO	RISTORAZIONE ALBERGHIERA	MODULO DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	3.11.35	B28B13000070009	63.000,00

2. di stabilire che tali percorsi, sebbene previsti in unico atto di concessione, mantengano una propria autonomia procedurale;
3. di prevedere che l'organismo di formazione, contestualmente alla stipula dell'atto di concessione, debba fornire, per ogni percorso formativo, dettagliato cronoprogramma delle attività dal quale si possa evincere, altresì, la data di inizio delle atttività stesse. Tanto, in considerazione della specialità delle utenze, al fine di evidenziare eventuali differimenti di termine indicato nello schema di Atto di concessione, approvato con decreto n. 283 del 27/03/2014, secondo il quale l'inizio attività è previsto entro i 30 gg. dalla firma dell'atto di concessione stesso;
4. di inviare il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007/2013, all’Ufficio registrazione atti monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, all’Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza della PA

Decreto Dirigenziale n. 839 del 11/09/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (54/12)

Oggetto dell'Atto:

IPAB "CASA DI RIPOSO ELENA E CELESTINO DE MARCO", IN MONTELLA. TRASFORMAZIONE IN AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a. l'ente "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco", in Montella, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza *ex* legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del dPR 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal richiamato decreto delegato non è stata pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale e della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
d. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, la legge regionale 6 luglio 2012, n.15, recante modificazioni della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, ha dettato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2 (Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona), in ottemperanza della delega prevista dalla cennata legge regionale n. 11/2007;
e. ai fini del riordino delle IIPPAB la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle istituzioni, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazioni o fondazioni di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;
f. in particolare, l'articolo 2, comma 2, del regolamento n. 2/2013 statuisce che la trasformazione delle IIPPAB è deliberata dagli organi di amministrazione delle istituzioni ed è disposta con provvedimento della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento della sussistenza del carattere e dei requisiti che consentono la trasformazione e alla verifica della conformità degli statuti delle istituzioni trasformate alle disposizioni del cennato regolamento regionale;
g. con atto pubblico per notar Leonardo Baldari, rep. 46.957 del 31 ottrobre 2013, il consiglio di amministrazione dell'IPAB deliberava la trasformazione dell'istituzione in fondazione di diritto privato a motivo della pretesa sussistenza del carattere e dei requisiti previsti dal regolamento n. 2/2013 per la trasformazione in persona giuridica privata;
h. con nota prot. 2014.855368 del 12 dicembre 2013 l'istanza di trasformazione dell'istituzione in fondazione di diritto privato veniva rigettata in quanto, alla luce delle risultanze istruttorie, l'IPAB "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" era risultata estranea alle fattispecie previste dall'articolo 7, comma 1, del regolamento n. 2/2013;
i. per disposizione del regolamento n. 2/2013, in caso di rigetto delle istanze di trasformazione in fondazione di diritto privato gli organi di amministrazione sono tenuti ad assumere le determinazioni di competenza preordinate all'attuazione della disciplina di riordino del sistema, pena l'esercizio del potere sostitutivo regionale ai sensi dell'articolo 12 del cennato regolamento n. 2/2013;
l. stante l'inerzia del consiglio di amministrazione, con nota prot. 2014.301050 del 2 maggio 2014 è stato comunicato agli amministratori dell'IPAB, in applicazione della legge 241/1990 e del regolamento n. 2/2013, l'avvio del procedimento di scioglimento del consiglio amministrativo e di nomina di un commissario per la reggenza dell'amministrazione dell'istituzione e per l'adozione, in via sostitutiva, degli atti funzionali all'attuazione della disciplina di riordino del sistema;

vista
a. l'istanza di trasformazione dell'IPAB "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" in azienda pubblica di servizi alla persona, sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituzione nelle forme previste dall'articolo 38 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445, qui pervenuta il 25 giugno 2014;
b. la documentazione di corredo della predetta istanza e, in particolare, la deliberazione del consiglio di amministrazione dell'IPAB n. 28 del 18 giugno 2014 di trasformazione dell'istituzione in azienda pubblica di servizi alla persona in applicazione del regolamento n. 2/2013;

visto l'esposto del 22 giugno 2014 con il quale il dott. Giuseppe Cianciulli, nella qualità di membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB, deduce la nullità della deliberazione consiliare n. 28/2014 a motivo della tardività dell'adempimento e chiede lo scioglimento dell'organo amministrativo e la nomina di un commissario *ad acta*;
considerato che:
a. la dedotta censura della deliberazione consiliare n. 28/2014 di trasformazione dell'istituzione è priva di fondamento in quanto:
a1. l'esercizio del potere sostitutivo nei confronti degli organi amministrativi delle IIPPAB avviene nel rispetto delle garanzie procedimentali previste dall'articolo 12 del regolamento n. 2/2013 e in ottemperanza delle garanzie partecipative previste dalla legge n. 241/1990, tali da consentire agli interessati di intervenire nel procedimento anche al fine di evitare la sostituzione;
a2. è indubitabile che l'insorgere della competenza sostitutiva e l'avvio del procedimento di sostituzione non determinano la estinzione della potestà del consiglio di amministrazione e la caducazione della titolarità degli adempimenti preordinati alla trasformazione dell'IPAB, conservata sino alla conclusione del procedimento di commissariamento, ossia sino allo scioglimento del collegio amministrativo e alla nomina del commissario reggente;
a3. la convocazione del consiglio di amministrazione per la trattazione dell'argomento in parola è avvenuta entro il termine assegnato con la comunicazione prot. 2014.301050 del 2 maggio 2014 di avvio del procedimento di commissariamento;
b. l'adozione della deliberazione del consiglio di amministrazione n. 28 del 18 giugno 2014 e la presentazione dell'istanza di trasformazione dell'istituzione superano le motivazioni dell'annunciato provvedimento di scioglimento dell'organo amministrativo e del conseguenziale commissariamento dell'IPAB, altrimenti suscettibile di invalidità per violazione del principio di ragionevolezza e di proporzionalità;
lette le disposizioni del titolo I del regolamento n. 2/2013 impositive della trasformazione delle IIPPAB ai fini dell'attuazione del riordino del sistema;
letti, in particolare:
a. l'articolo 2, comma 3, del citato regolamento n. 2/2013 secondo cui la deliberazione di trasformazione assunta dagli organi di amministrazione delle IIPPAB contiene:
a1. lo statuto del nuovo soggetto giuridico;
a2. l'inventario dei beni mobili recante la espressa indicazione dei mobili aventi particolare pregio artistico;
a3. l'inventario del patrimonio immobiliare, con relativa perizia asseverata, recante la indicazione dei beni espressamente destinati dallo statuto alla realizzazione degli scopi istituzionali e la evidenziazione degli immobili di valore storico e monumentale;
a4.il processo verbale della ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi;
b. l'articolo 5 del regolamento n. 2/2013 secondo cui le IIPPAB già amministrate dagli enti comunali di assistenza o in questi concentrate e quelle che erogano direttamente servizi socio-assistenziali il cui valore patrimoniale complessivo non è inferiore a euro 500.000/00 si trasformano in azienda pubblica di servizi alla persona, ad eccezione degli enti e delle istituzioni escluse a termini del comma 2 del cennato articolo 5;
c. l'articolo 6 del regolamento n. 2/2013 recante la disciplina della procedura per la trasformazione delle istituzioni in azienda;
d. il Titolo II del regolamento n. 2/2013 recante le norme che disciplinano l'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dall'articolo 16*ter* della legge regionale n. 11/2007;
rilevato che, alla luce delle risultanze dell'attività istruttoria, il responsabile del procedimento, con missiva prot. 2014.0479861 del 9 luglio 2014, in applicazione dell'articolo 6 del regolamento n. 2/2013, ha comunicato al legale rappresentante dell'IPAB e, per il suo tramite, ai consiglieri dell'ente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di trasformazione in azienda pubblica di servizi alla persona ed ha disposto di chiedere al consiglio di amministrazione chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio in ordine ai rilievi formulati;
vista la documentazione integrativa dell'istanza di trasformazione dell'IPAB, pervenuta il 6 agosto 2014, e, in particolare, la deliberazione n. 39 del 24 luglio 2014 con la quale il consiglio di amministrazione

dell'istituzione, a tanto deputato, ha approvato *ex novo* lo statuto della costituenda azienda, gli inventari del patrimonio e la perizia asseverata di stima del valore dei beni;
accertato che:
a. il consiglio di amministrazione ha fornito i richiesti chiarimenti entro il termine assegnato con la richiamata nota prot. 2014.0479861 del 9 luglio 2014;
b. i chiarimenti forniti dal consiglio di amministrazione dell'IPAB superano i rilievi formulati con la cennata missiva prot. 2014.0479861;
c. l'istanza di trasformazione dell'IPAB "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" in azienda pubblica di servizi alla persona è formulata secondo le prescrizioni del regolamento n. 2/2013 ed è corredata dalla documentazione ivi prevista;
d. sussistono il carattere e i requisiti previsti dall'articolo 16*bis*, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 11/2007 e dall'articolo 5, comma 1, del regolamento n. 2/2013, impositivi della trasformazione dell'IPAB in azienda pubblica di servizi alla persona, in quanto l'istituzione:
d.1 eroga direttamente servizi socio-assistenziali residenziali a favore di persone anziane autosufficienti;
d.2 dispone di un patrimonio immobiliare il cui valore stimato ammonta a euro 5.052.289/39;
e. lo statuto della costituenda azienda approvato dal consiglio di amministrazione dell'IPAB con deliberazione n. 39/2014 è conforme alle disposizioni del regolamento n. 2/2013;
f. l'azienda *in fieri* ha per scopo statutario la organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a persone anziane in coerenza con la programmazione regionale e locale in materia di servizi sociali;
g. il consiglio di amministrazione dell'IPAB è legittimato a deliberare la trasformazione dell'IPAB in azienda pubblica di servizi alla persona;
considerato che, alla luce delle richiamate disposizioni del regolamento n. 2/2013, nel caso di specie ricorrono i presupposti giuridici e di fatto impositivi della trasformazione dell'IPAB "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" in azienda pubblica di sevizi alla persona;
ritenuto
a. di disporre, in applicazione del regolamento n. 2/2013, la trasformazione dell'IPAB in azienda pubblica di servizi alla persona denominata "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco";
b. di approvare lo statuto della costituenda azienda deliberato dal consiglio di amministrazione con deliberazione n. 39 del 24 luglio 2014, allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;
c. di iscrivere l'ente "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" nel registro regionale delle aziende pubbliche di servizi alla persona *ex* articolo 17 del regolamento n. 2/2013;
letti
a. gli articoli 16*bis* e 16*ter* della legge regionale n. 11/2007, fonte primaria di disciplina del riordino delle IIPPAB in regione Campania;
b. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
visti
a. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania);
b. la deliberazione n. 427 del 27 settembre 2013 di conferimento degli incarichi di responsabile delle Direzioni generali della Giunta regionale;
c. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 209 del 31 ottobre 2013 con il quale è stato formalizzato il conferimento dell'incarico di Direttore generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 00);
d. il decreto presidenziale n. 347 del 13 novembre 2013 di conferimento dell'incarico di responsabile della Unità Operativa Dirigenziale denominata "Aa.gg., Affari giuridico-legali, Gestione risorse umane e strumentali" (54 12 01);
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale AA.GG., Affari giuridico-legali, Gestione risorse umane e strumentali (54 12 01) e delle risultanze e degli atti richiamati in narrativa, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della cennata UOD,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di trasformare, ai sensi del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, l'IPAB "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco", in Montella, in azienda pubblica di servizi alla persona denominata "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco", assoggettata alla disciplina del titolo II del cennato regolamento regionale.
2. di approvare lo statuto dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale.
3. di iscrivere l'azienda "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco" nel registro delle aziende pubbliche di servizi alla persona istituito a termini dell'articolo 17 del regolamento n. 2/2013.
4. di inviare il presente decreto all'azienda pubblica di servizi alla persona "Casa di riposo Elena e Celestino De Marco", al Comune di Montella, all'ambito territoriale A03, al Prefetto di Avellino, all'Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia.
5. di trasmettere il presente decreto ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per l'archiviazione e per la pubblicazione nel BURC.

- Romano -

STATUTO

DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

"CASA DI RIPOSO ELENA E CELESTINO DE MARCO"

TITOLO I – ORIGINI – SCOPO – SEDE E MEZZI

Art. 1 – Origini

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Regione Campania n. 2 del 22.02.2013 recante le disposizioni che disciplinano il riordino delle IPAB, l'Ente morale "Elena e Celestino De Marco" si trasforma, ai sensi dell'art. 5 comma 1, in Azienda pubblica di servizi alla persona denominata " Casa di Riposo Elena e Celestino De Marco".

Detto Ente prosegue senza soluzione di continuità l'opera e le attività dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza denominata "Casa di Riposo Elena e Celestino De Marco" la quale ha sede in Montella (AV) Via Del Corso e trae la sua origine da due testamenti olografi entrambi in data 27.10.1956, pubblicati con verbali notaio Cesare Marini di Roma in data 6 dicembre 1965 n. 10742 e 10743 di repertorio, ed istituita con D.P.R. del 18 maggio 1968 n. 738.

Art.2 - Autonomia - Scopi

L'Azienda è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico senza fini di lucro, è dotata di piena autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, contabile e gestionale nell'ambito delle disposizioni delle leggi della finanza pubblica. Essa è disciplinata, conformemente alle vigenti disposizioni di legge, dalle norme del presente Statuto, gode, ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 7, e dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo n. 207 del 2001, dei benefici derivanti dall'estensione della disciplina delle erogazioni liberali prevista dall'art. 13 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 e delle agevolazioni previste dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601.

L'Azienda, nel rispetto delle originarie finalità statutarie dell'IPAB dalla quale proviene, ha per scopi il consolidamento, la crescita del benessere personale, relazionale e sociale degli individui di entrambi i sessi, l'assistenza a persone che si trovino in situazioni di bisogno, rivolta in maniera particolare alla popolazione anziana, attraverso il prevalente svolgimento di:

Servizi residenziali a ciclo diurno e/o continuativo e/o temporaneo presso la struttura di proprietà.

In particolare L'APSP:

- Assicura un'adeguata assistenza socio assistenziale , generica ed infermieristica, in relazione alle necessità individuali delle persone e nel rispetto della normativa di riferimento;
- Organizza attività culturali, educative e ricreative finalizzate al recupero ed al mantenimento delle abilità residue delle persone assistite, favorendo, nel contempo la loro partecipazione alle iniziative promosse sul territorio;

fonte: http://b

- Promuove attività di informazione e sensibilizzazione al fine di migliorare la situazione sociale e prevenire qualsiasi tipo di discriminazione in considerazione dell'età.

L'Azienda rivolge i propri servizi ad anziani autosufficienti che ne facciano richiesta secondo le modalità e i criteri individuati nell'apposito regolamento, residenti in via prioritaria nel comune di Montella e nei comuni ricadenti nell'ambito sociale territoriale cui appartiene il comune di Montella, nonché in presenza di posti disponibili, ad anziani provenienti da altri comuni della Regione Campania.

Le modalità di fruizione dei vari servizi e gli standard dell'assistenza erogata sono esplicitate in apposito regolamento.

Art. 3 – Mezzi

Tutte le risorse dell'Azienda devono essere destinate direttamente o indirettamente al raggiungimento delle finalità istituzionali.

L' Azienda per il raggiungimento dei suoi scopi, potrà, nell'ambito della normativa vigente: acquistare, alienare, permutare e dare in locazione beni mobili ed immobili, nonché stipulare contratti di leasing o per altre forme di finanziamento; accettare donazioni, legati, sovvenzioni pubbliche ed altre elargizioni sia in natura che in denaro; assumere, organizzare e promuovere ogni altra iniziativa ritenuta rispondente alle sue finalità assistenziali, destinando proventi e attività alla realizzazione delle suddette finalità.

Per il perseguimento dei propri scopi, l'Azienda può stipulare convenzioni con enti pubblici e privati volte alla realizzazione ed al finanziamento di attività o al conferimento in uso di beni.

Le risorse finanziarie e patrimoniali dell'Azienda sono costituite da:

- Beni mobili ed immobili di proprietà (e relative rendite), risultanti dagli inventari e dai pubblici registri immobiliari;
- Rette per il mantenimento degli ospiti presso la residenza;
- Lasciti, donazioni ed acquisizioni derivanti da normative specifiche;
- Sovvenzioni e contributi provenienti da enti pubblici e privati;
- Ogni altro provento di proprie attività svolte in conformità delle vigenti disposizioni di settore.

Art. 4 – Patrimonio

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona " Casa di Riposo Elena e Celestino De Marco" acquisisce la piena proprietà del patrimonio dell'IPAB dalla quale proviene, come risulta dalla perizia effettuata sui cespiti, dall'inventario dei beni mobili e dall'attestazione della situazione bancaria rilasciata dalla Tesoreria dell'Ente - Banca della Campania - subentrandole in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi ad essi correlati.

Il patrimonio dell'Azienda è allo stato costituito dai beni mobili ed immobili individuati nell'inventario allegato al presente statuto sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

Detto patrimonio è suddiviso in beni disponibili e beni indisponibili.

fonte: http://b

I beni mobili ed immobili destinati in modo diretto all'attività istituzionale, nonché i beni di valore storico e monumentale, costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2, del codice civile. Il vincolo dell'indisponibilità dei beni va a gravare:

a) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;

b) in caso di trasferimento dei servizi in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.

I beni immobili e mobili sostituiti entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.

Costituiscono il Patrimonio indisponibile i seguenti beni:

FABBRICATI

Catasto	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Note
F	MONTELLA Via Del Corso	30	1231	2	Cat. B/1	3	Immobile destinato all'attività istituzionale
F	MONTELLA Via del Corso, 73	30	1231	3	Cat. D/4		Immobile destinato all'attività istituzionale
F	MONTELLA Via del Corso	30	901		Cat. D/4		Unita alla particella sub 3
F	MONTELLA Via del Corso	30	900		Cat. D/4		Unita alla particella sub 3
F	MONTELLA Via del Corso, 71	30	1231	1	Cat. C/1	5	Immobile destinato agli scopi istituzionali
F	MONTELLA Via del Corso	30	111		Cat. A/8	U	Immobile di valore storico monumentale
F	MONTELLA Via Don Minzoni	30	1310		Cat. D/6		Parco – destinato agli scopi istituzionali

fonte: http://b

La gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare è finalizzata alla produzione di rendite da destinare al finanziamento delle attività istituzionali ed è attuata secondo criteri di economicità e di efficienza.

La dismissione dei beni immobili dovrà essere deliberata dal consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta dei suoi componenti, con previsione di reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni funzionali al raggiungimento degli scopi, con esclusione di qualsiasi diminuzione del valore patrimoniale da essi rappresentato.

Eventuali atti di dimissione, di vendita o di costituzione di diritti reali sui beni dell'Azienda originariamente destinati alla realizzazione delle finalità istituzionali, dovranno essere inviati alla Direzione generale della Giunta regionale.

Il Patrimonio potrà essere incrementato con:

- Contributi a destinazione vincolata;
- Lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti alla Azienda a titolo di incremento del patrimonio;
- Sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali.

TITOLO II – ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 5 – Organi

Sono organi dell'Azienda:

1. Il Consiglio di Amministrazione
2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

CAPO I – CONSIGLIO D' AMMINISTRAZIONE

Art. 6 – Composizione e nomina

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri compreso il Presidente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati: due dal Sindaco di Montella, uno dall'Ordinario Diocesano, uno eletto dagli ospiti della Casa di Riposo scelto tra gli ospiti stessi ed uno nominato dal Presidente dell'Ordine dei dottori Agronomi e dottori forestali della Provincia di Avellino nominato tra gli iscritti all'Ordine stesso.

La prima seduta del Consiglio di Amministrazione è convocata dal consigliere più anziano di età entro dieci giorni dalla ricezione del Decreto Regionale di costituzione dell'organo, e si tiene entro cinque giorni dalla convocazione. Nella prima seduta il Consiglio di amministrazione, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, delibera la convalida dei propri componenti in esito alla verifica della insussistenza di cause ostative di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni legislative in materia e dallo statuto. Nella medesima seduta il Consiglio elegge, nel proprio seno, con votazione separata a scrutinio segreto, il Presidente ed il

fonte: http://b

vice Presidente. Per la elezione del Presidente ed il vice Presidente è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti assegnati (tre voti favorevoli).

Tanto il Presidente che i consiglieri durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati per un secondo mandato indipendentemente dalla durata dei singoli mandati.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma in seduta ordinaria almeno quattro volte l'anno con cadenza trimestrale. Inoltre si raduna ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da uno dei suoi membri.

La convocazione, sia per le sedute ordinarie che straordinarie, è fatta dal Presidente con invito scritto recante il luogo, il giorno e l'ora della seduta, nonché l'indicazione degli argomenti posti all' ordine del giorno, e deve essere recapitato ai consiglieri almeno 5 giorni prima della data fissata, a mezzo posta elettronica certificata, raccomandata AR, consegna in mani proprie o con ogni altro mezzo atto a dimostrare la certezza della notifica. Nei casi d'urgenza la convocazione, sempre con invito scritto recante il luogo, il giorno e l'ora della seduta, nonché l'indicazione degli argomenti posti all' ordine del giorno, deve essere fatta almeno 24 ore prima dell' adunanza, in tal caso si ritiene valida anche la spedizione a mezzo fax o posta elettronica.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno tre componenti e le deliberazioni sono validamente assunte se riportano il voto favorevole della maggioranza dei presenti, a votazione palese.

Con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione:

a) Il personale dipendente dell'Azienda;

b) Chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del C.C.;

c) Il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri del comune di Montella;

d) I coniugi e i parenti in linea retta, ascendente o discendente, sino al secondo grado, di un Consigliere di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive, decadono dalla carica.

La decadenza è deliberata dal Consiglio di amministrazione previa contestazione all'interessato, il quale ha 10 giorni di tempo per formulare osservazioni. Entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al periodo precedente, il Consiglio di amministrazione delibera definitivamente e, se ritiene sussistente la causa di decadenza, dichiara decaduto il Consigliere. La deliberazione di decadenza è notificata all'interessato entro 5 giorni dall'adozione ed è comunicata al soggetto titolare del potere di surrogazione e alla Direzione generale della Giunta regionale per le Politiche Sociali.

Inoltre un membro del Consiglio decade dalla carica per sopravvenute condizioni di incompatibilità.

fonte: http://b

Al Consiglio di Amministrazione si applicano le disposizioni del Decreto Legge 16 maggio 1994, n.293 convertito in Legge 15 luglio 1994, n.444.

Art.7 – Revoca e dimissioni degli amministratori

La revoca degli Amministratori è disposta dal soggetto che li ha nominati .

Il provvedimento di revoca è immediatamente efficace ed è comunicato all'interessato, all'Azienda e alla Direzione generale della Giunta regionale.

Le dimissioni sono immediatamente efficaci e non sono revocabili.

In caso di dimissioni o revoca di uno dei componenti l'Azienda attiva le procedure per la surroga dell'Amministratore dimissionario.

Gli amministratori nominati in surroga restano in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8 – Compiti del Presidente e del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione è organo di direzione politico-istituzionale, definisce gli indirizzi, obiettivi e programmi da attuare e verifica la rispondenza dei risultati delle gestione alle direttive impartite

Il Consiglio di Amministrazione approva lo statuto e le modifiche statutarie, i bilanci previsionali e consuntivi; adotta il regolamento di organizzazione e di contabilità ed ogni altro regolamento interno.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre ha il compito di:

amministrare il patrimonio compresi l'alienazione e l'acquisto di beni immobili e di titoli, l'accettazione di eredità e legati, le locazioni e conduzioni di immobili;

istituire servizi, approvare le convenzioni ad essi relative e la determinazione delle rette per la fruizione dei servizi stessi;

deliberare in materia di organizzazione e di personale.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione predisponendo l'ordine del giorno

Il Presidente sovrintende al regolare funzionamento dell'Azienda ed esercita le funzioni allo stesso riservate dallo statuto.

Il Presidente sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le organizzazioni di volontariato e con ogni altra organizzazione interessata al campo di attività dell'Azienda.

Prende, nei casi di urgenza, i provvedimenti che si rendano strettamente necessari e indispensabili salvo riferirne al Consiglio nella sua prima adunanza utile da tenersi entro 30 giorni dalla loro adozione.

fonte: http://b

In caso di mancata nomina, di assenza, di impedimento, di dimissioni, di revoca, di decadenza o decesso del Presidente, le funzioni allo stesso riservate sono esercitate dal Vice Presidente .

Le cariche di presidente e di consigliere sono onorifiche.

TITOLO III – GESTIONE – AMMINISTRAZIONE – NORME GENERALI DI ORGANIZZAZIONE

Art. 9 – Il Direttore

La gestione finanziaria e tecnica dell'Azienda, compresa la gestione del personale e la direzione degli uffici è affidata ad un Direttore.

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti, con atto motivato in relazione all'esperienza professionale e tecnica del prescelto.

La scelta del direttore avviene secondo criteri di trasparenza previa idonea procedura selettiva adeguatamente pubblicizzata e all'esito della valutazione dei curricula presentati dagli aspiranti all'incarico.

Il Direttore collabora con il Presidente e coordina le attività assistenziali ed amministrative.

Il Direttore attua gli indirizzi ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione.

Il Direttore pone in essere gli atti necessari a garantire il regolare funzionamento dell'Azienda ed è responsabile dell'istruttoria e dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione cui presta assistenza e della tenuta dei registri previsti dall'art. 16, comma 3, lettera e) del Regolamento n.2/2013

La durata della carica del Direttore non può essere superiore a quella del Consiglio di Amministrazione che provvede alla nomina, eventualmente rinnovabile. Il compenso è determinato dal regolamento di organizzazione dell'Azienda.

Art.10 –Contabilità - Esercizi e bilanci

L'Azienda adotta la contabilità economico-patrimoniale e conforma la propria gestione ai principi del Codice Civile e ai principi contabili contenuti nell'allegato 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'azione amministrativa garantisce il costante equilibrio finanziario tra ricavi e costi e persegue l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione nel rispetto del pareggio di bilancio.

L'ordinamento finanziario e contabile è disciplinato con apposito Regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile di ciascun anno approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente secondo le modalità, le procedure e i contenuti di cui agli art. 32 e 33 del regolamento n.2/2013.

fonte: http://b

Il bilancio di previsione di un esercizio deve essere approvato entro il mese di dicembre dell'esercizio precedente secondo le modalità, le procedure e i contenuti di cui all'art. 31 del regolamento n.2/2013

L'Azienda ha l'obbligo di rendere pubblici annualmente i bilanci e le risultanze delle analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati per centri di costo e responsabilità.

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Azienda si avvale, di norma, di imprese di servizi esterni, eventualmente potrà avvalersi di proprio personale dipendente a cui si applicherà il contratto collettivo di lavoro di riferimento.

Il rapporto di lavoro del personale in forza è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Istituzione trasformata.

Art. 11 – Organo di revisione contabile

L'organo di revisione contabile è composto da un revisore unico scelto tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo n. 39 del 2010, mediante avviso pubblico affisso all'albo pretorio del Comune di Montella per sorteggio.

La durata dell'incarico è triennale rinnovabile una sola volta, il compenso è determinato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore ha diritto d'accesso ai documenti contabili e amministrativi dell'Ente.

E' tenuto a partecipare alle sedute del Consiglio se la sua presenza è formalmente richiesta dal Presidente.

Le cause di incompatibilità a ricoprire la carica di revisore sono previste all'art. 34 del Regolamento Regionale n. 2 del 22 febbraio 2013

Art. 12 – Controlli interni

L'Azienda con il regolamento di organizzazione provvederà a regolamentare il sistema di controlli interni di regolarità amministrativa e contabile, di gestione, di valutazione della dirigenza e di valutazione e controllo strategico, in conformità a quanto disposto dall'art. 40 del regolamento regionale n. 2/2013.

Art. 13 – Tesoreria

Il servizio tesoreria è affidato ad una banca autorizzata a svolgere le attività previste dall'art. 10 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

L'affidamento del servizio viene effettuato mediante la procedura di legge con modalità che rispettino i principi della libera concorrenza e del mercato.

fonte: http://b

TITOLO IV – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 14 – Consiglio di Amministrazione

In sede di prima attuazione del presente statuto, al fine di assicurare il buon andamento e la continuità amministrativa e gestionale dell' APSP, l'amministrazione della neo costituita azienda è devoluta ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB trasformata che resteranno in carica sino alla scadenza prevista del loro mandato.

Art. 15- Rinvio

Per le materie non contemplate nel presente statuto si osservano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e quelle che saranno emanate in materia di prestazioni e servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

fonte: http://b

Statuto A.P.S.P Casa di Riposo Elena e Celestino De Marco

ALLEGATO A

INVENTARIO BENI IMMOBILI

Elenco immobili di proprietà dell IPAB " Casa di Riposo Elena e Celestino De Marco"

Patrimonio Indisponibile:

Fabbricati utilizzati per fini statutari di attività di erogazione diretta di servizi socio sanitari ed assistenziali e destinati alla realizzazione degli scopi istituzionali:

- Immobili indicati alla pagina 13 dalla riga n. 3 alla riga n. 5;

Immobili di interesse storico e monumentale

Immobili indicati alla pagina 13 alla riga n. 2 ed alla riga n. 8

Patrimonio disponibile

Terreni indicati da pagina 1 a pagina 12
Fabbricato indicato alla riga n. 1 di pagina 13
Fabbricato indicato alla riga n. 9 di pagina 13

CASA DI RIPOSO E. e C. DE MARCO * MONTELLA * ENTE MORALE

Il Presidente

fonte: http://b

Terreni

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Valore in €/ annotazioni
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	21	120		SEMINATIVO	2	8 are 40 ca	R.D.Euro:3,69 R.A. Euro: 3,69	€ 571,20
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	21	135		SEMIN ARBOR	2	1 ha 74 are	R.D.Euro:107,84 R.A. Euro: 26,96	€ 17 400,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	21	140		SEMIN ARBOR	2	34 are 30 ca	R.D.Euro:21,26 R.A. Euro: 5,31	€ 3 430,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	21	144		SEMIN ARBOR	2	19 are 92 ca	R.D.Euro:12,35 R.A. Euro: 3,09	€ 1 992,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	21	151		SEMIN ARBOR	2	10 are	R.D.Euro:6,20 R.A. Euro: 1,55	€ 10,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	21	159		SEMIN ARBOR	2	5 are 14 ca	R.D.Euro:3,19 R.A. Euro: 0,80	€ 514,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	21	180		SEMIN ARBOR	1	46 are 80 ca	R.D.Euro:37,46 R.A. Euro: 7,25	€ 4 680,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	21	275		SEMIN ARBOR	1	70 ca	R.D.Euro:0,56 R.A. Euro: 0,11	€ 70,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	21	309		SEMIN ARBOR	2	6 ca	R.D.Euro:0,04 R.A. Euro: 0,01	€ 6,00
									Riporto	€ 28 673,20

fonte: http://t

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Valore in €/ annotazioni
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	21	376		SEMIN ARBOR	2	30 ca	R.D.Euro:0,19 R.A. Euro: 0,05	€ 30,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	21	425		SEMIN ARBOR	2	48 ca	R.D.Euro:0,30 R.A. Euro: 0,07	€ 48,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	21	7		SEMIN ARBOR	2	37 are 30 ca	R.D.Euro:23,12 R.A. Euro: 5,78	€ 3 730,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	26	101		SEMIN IRRIG	1	11 are 40 ca	R.D.Euro:9,18 (*) R.A. Euro: 7,07	€ 1 254,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	27	188		SEMIN IRRIG	1	1 ha 51 are 70 ca	R.D.Euro:122,22 R.A. Euro: 94,02	€ 16 687,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	27	237		SEMINATIVO	3	49 are 40 ca	R.D.Euro:14,03 R.A. Euro: 19,13	€ 3 359,20
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	30	68		FABB RURALE		4 are 40 ca	R.A. Euro: R.A. Euro:	Particella soppressa (ora P.lla 1231 sub. 3)
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	36	163		SEMIN IRRIG	2	6 are 70 ca	R.D.Euro:3,84 R.A. Euro: 3,81	€ 737,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	37	1243		SEMIN ARBOR	3	2 are 58 ca	R.D.Euro:1,00 R.A. Euro: 0,33	€ 258,00
									Riporto	€ 54 776,40

fonte: http://t

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Valore in €/ annotazioni
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	37	1328		VIGNETO	2	2 ha 85 are 54 ca	R.D.Euro:176,96 R.A. Euro: 117,98	€ 43 116,54
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	37	214		CAST FRUTTO	3	36 are 30 ca	R.D.Euro:5,62 R.A. Euro: 5,62	€ 5 719,07
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	37	218		CAST FRUTTO	3	18 are 20 ca	R.D.Euro:2,82 R.A. Euro: 2,82	€ 2 867,41
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	37	412		SEMINATIVO	3	1 ha 92 are 40 ca	R.D.Euro:54,65 R.A. Euro: 74,52	€ 13 083,20
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	102		SEMINATIVO	3	1 are 70 ca	R.D.Euro:0,48 R.A. Euro: 0,66	€ 115,60
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	103		CAST FRUTTO	3	4 are 20 ca	R.D.Euro:0,65 R.A. Euro: 0,65	€ 661,71
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	104		CAST FRUTTO	3	5 ca	R.D.Euro:0,01 R.A. Euro: 0,01	€ 7,88
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	105		CAST FRUTTO	3	1 are 48 ca	R.D.Euro:0,23 R.A. Euro: 0,23	€ 233,17
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	106		CAST FRUTTO	3	72 ca	R.D.Euro:0,11 R.A. Euro: 0,11	€ 113,44
									Riporto	€ 120 694,41

fonte: http://t

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Valore in €/ annotazioni
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	107		CAST FRUTTO	3	7 are 30 ca	R.D.Euro:1,13 R.A. Euro: 1,13	€ 1 150,12
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	108		CAST FRUTTO	3	9 are 30 ca	R.D.Euro:1,44 R.A. Euro: 1,44	€ 1 465,22
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	109		CAST FRUTTO	3	20 ca	R.D.Euro:0,03 R.A. Euro: 0,03	€ 31,51
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	110		CAST FRUTTO	3	10 are 40 ca	R.D.Euro:1,61 R.A. Euro: 1,61	€ 1 638,52
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	111		CAST FRUTTO	3	4 are 20 ca	R.D.Euro:0,65 R.A. Euro: 0,65	€ 661,71
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	112		CAST FRUTTO	3	4 are 90 ca	R.D.Euro:0,76 R.A. Euro: 0,76	€ 772,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	113		CAST FRUTTO	3	2 are 90 ca	R.D.Euro:0,45 R.A. Euro: 0,45	€ 456,90
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	12		CAST FRUTTO	3	4 ha 17 are 10 ca	R.D.Euro:64,62 R.A. Euro: 64,62	€ 65 714,11
T	Livellario	MONTELLA (AV)	38	13		CAST FRUTTO	3	28 are 90 ca	R.D.Euro:4,48 R.A. Euro: 4,48	€ 4 553,20
									Riporto	€ 197 137,67

fonte: http://t

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Valore in €/ annotazioni
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	14		CAST FRUTTO	3	29 are 30 ca	R.D.Euro:4,54 R.A. Euro: 4,54	€ 4 616,22
T	Livellario	MONTELLA (AV)	38	140		CAST FRUTTO	3	10 ca	R.D.Euro:0,02 R.A. Euro: 0,02	€ 15,76
T	Livellario	MONTELLA (AV)	38	141		CAST FRUTTO	3	6 are 30 ca	R.D.Euro:0,98 R.A. Euro: 0,98	€ 992,57
T	Livellario	MONTELLA (AV)	38	142		CAST FRUTTO	3	4 are 10 ca	R.D.Euro:0,64 R.A. Euro: 0,64	€ 645,96
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	18		CAST FRUTTO	3	2 are 70 ca	R.D.Euro:0,42 R.A. Euro: 0,42	€ 425,39
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	23		CAST FRUTTO	3	14 are 50 ca	R.D.Euro:2,25 R.A. Euro: 2,25	€ 2 284,48
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	33		BOSCO CEDUO	4	19 are 60 ca	R.D.Euro:0,51 R.A. Euro: 0,61	€ 1 195,60
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	34		CAST FRUTTO	4	36 are 80 ca	R.D.Euro:3,42 R.A. Euro: 5,70	€ 5 797,84
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	48		CAST FRUTTO	3	48 are	R.D.Euro:7,44 R.A. Euro: 7,44	€ 75,62
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	5		SEMINATIVO	3	7 are 30 ca	R.D.Euro:2,07 R.A. Euro: 2,83	€ 496,40
									Riporto	€ 209 067,27

fonte: http://t

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Valore in €/ annotazioni
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	51		CAST FRUTTO	5	35 are 30 ca	R.D.Euro:2,01 R.A. Euro: 4,56	€ 5 561,52
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	6		CAST FRUTTO	3	8 are 30 ca	R.D.Euro:1,29 R.A. Euro: 1,29	€ 1 307,67
T	Livellario	MONTELLA (AV)	38	7		CAST FRUTTO	3	46 are 80 ca	R.D.Euro:7,25 R.A. Euro: 7,25	€ 7 373,34
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	72		CAST FRUTTO	3	1 are 50 ca	R.D.Euro:0,23 R.A. Euro: 0,23	€ 236,33
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	73		CAST FRUTTO	3	50 ca	R.D.Euro:0,08 R.A. Euro: 0,08	€ 78,78
T	Livellario	MONTELLA (AV)	38	74		CAST FRUTTO	3	21 are 90 ca	R.D.Euro:3,39 R.A. Euro: 3,39	€ 3 450,35
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	75		CAST FRUTTO	3	2 are 60 ca	R.D.Euro:0,40 R.A. Euro: 0,40	€ 409,63
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	82		CAST FRUTTO	3	5 are 10 ca	R.D.Euro:0,79 R.A. Euro: 0,79	€ 803,51
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	83		CAST FRUTTO	3	1 ha 1 are 40 ca	R.D.Euro:15,71 R.A. Euro: 15,71	€ 15 975,57
									Riporto	€ 244 263,94

fonte: http://t

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Valore in €/ annotazioni
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	38	9		CAST FRUTTO	3	9 are 95 ca	R.D.Euro:1,54 R.A. Euro: 1,54	€ 1 567,62
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	40	21		BOSCO CEDUO	4	70 are 50 ca	R.D.Euro:1,82 R.A. Euro: 2,18	€ 4 300,50
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	40	22		CAST FRUTTO	5	51 are 10 ca	R.D.Euro:2,90 R.A. Euro: 6,60	€ 8 050,81
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	40	28		CAST FRUTTO	5	60 are 40 ca	R.D.Euro:3,43 R.A. Euro: 7,80	€ 9 516,02
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	40	31		CAST FRUTTO	5	44 are 30 ca	R.D.Euro:2,52 R.A. Euro: 5,72	€ 6 979,47
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	40	38		CAST FRUTTO	5	92 are 90 ca	R.D.Euro:5,28 R.A. Euro: 11,99	€ 14 636,40
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	125		BOSCO CEDUO	3	16 are	R.D.Euro:0,91 R.A. Euro: 0,50	€ 9,76
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	126		CAST FRUTTO	4	76 are 20 ca	R.D.Euro:7,08 R.A. Euro: 11,81	€ 12 005,31
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	127		BOSCO CEDUO	3	2 are 10 ca	R.D.Euro:0,12 R.A. Euro: 0,07	€ 128,10
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	128		CAST FRUTTO	3	17 are 60 ca	R.D.Euro:2,73 R.A. Euro: 2,73	€ 2 772,88
									Riporto	€ 304 230,80

fonte: http://t

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Partita
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	129		CAST FRUTTO	3	50 ha 4 are 60 ca	R.D.Euro:775,40 R.A. Euro: 775,40	€ 788 474,73
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	131		CAST FRUTTO	5	1 are 60 ca	R.D.Euro:0,09 R.A. Euro: 0,21	€ 252,08
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	132		BOSCO CEDUO	4	3 ha 84 are 20 ca	R.D.Euro:9,92 R.A. Euro: 11,91	€ 23 436,20
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	175		BOSCO CEDUO	3	3 are 40 ca	R.D.Euro:0,19 R.A. Euro: 0,11	€ 207,40
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	176		BOSCO CEDUO	3	1 are 60 ca	R.D.Euro:0,09 R.A. Euro: 0,05	€ 97,60
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	177		CAST FRUTTO	4	30 are 50 ca	R.D.Euro:2,84 R.A. Euro: 4,73	€ 4 805,28
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	178		BOSCO CEDUO	3	1 ha 39 are 30 ca	R.D.Euro:7,91 R.A. Euro: 4,32	€ 8 497,30
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	179		BOSCO CEDUO	3	4 are 30 ca	R.D.Euro:0,24 R.A. Euro: 0,13	€ 262,30
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	180		CAST FRUTTO	3	34 are 10 ca	R.D.Euro:5,28 R.A. Euro: 5,28	€ 5 372,46
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	181		CAST FRUTTO	3	5 are 40 ca	R.D.Euro:0,84 R.A. Euro: 0,84	€ 850,77
									Riporto	€ 1 136 486,91

fonte: http://t

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Valore in €/ annotazioni
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	219		BOSCO CEDUO	3	2 are 50 ca	R.D.Euro:0,14 R.A. Euro: 0,08	€ 152,50
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	220		CAST FRUTTO	4	9 are 30 ca	R.D.Euro:0,86 R.A. Euro: 1,44	€ 1 465,22
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	221		BOSCO CEDUO	3	2 are 60 ca	R.D.Euro:0,15 R.A. Euro: 0,08	€ 158,60
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	222		BOSCO CEDUO	3	1 are 70 ca	R.D.Euro:0,10 R.A. Euro: 0,05	€ 103,70
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	223		CAST FRUTTO	4	1 are 85 ca	R.D.Euro:0,17 R.A. Euro: 0,29	€ 291,47
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	224		CAST FRUTTO	4	2 are 15 ca	R.D.Euro:0,20 R.A. Euro: 0,33	€ 338,73
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	225		CAST FRUTTO	3	4 are 20 ca	R.D.Euro:0,65 R.A. Euro: 0,65	€ 661,71
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	226		CAST FRUTTO	3	60 ca	R.D.Euro:0,09 R.A. Euro: 0,09	€ 94,53
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	227		CAST FRUTTO	3	11 are 20 ca	R.D.Euro:1,74 R.A. Euro: 1,74	€ 1 764,56
									Riporto	€ 1 141 517,92

fonte: http://t

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Valore in €/ annotazioni
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	228		CAST FRUTTO	3	15 are 30 ca	R.D.Euro:2,37 R.A. Euro: 2,37	€ 2 410,52
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	229		BOSCO CEDUO	3	9 are	R.D.Euro:0,51 R.A. Euro: 0,28	€ 5,49
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	230		BOSCO CEDUO	3	1 are 30 ca	R.D.Euro:0,07 R.A. Euro: 0,04	€ 79,30
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	231		CAST FRUTTO	3	3 are 75 ca	R.D.Euro:0,58 R.A. Euro: 0,58	€ 590,81
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	232		CAST FRUTTO	3	4 are 95 ca	R.D.Euro:0,77 R.A. Euro: 0,77	€ 779,87
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	233		CAST FRUTTO	3	30 ca	R.D.Euro:0,05 R.A. Euro: 0,05	€ 47,27
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	234		BOSCO CEDUO	3	1 are 60 ca	R.D.Euro:0,09 R.A. Euro: 0,05	€ 97,60
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	235		CAST FRUTTO	4	90 ca	R.D.Euro:0,08 R.A. Euro: 0,14	€ 141,80
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	426		CAST FRUTTO	5	26 ha 22 are 58 ca	R.D.Euro:148,99 R.A. Euro: 338,61	€ 413 187,48
									Riporto	€ 1 558 858,05

fonte: http://t

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Valore in €/ annotazioni
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	81		PASCOLO	2	6 are 40 ca	R.D.Euro:0,13 R.A. Euro: 0,07	€ 320,00
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	82		CAST FRUTTO	4	3 ha 27 are 20 ca	R.D.Euro:30,42 R.A. Euro: 50,70	€ 51 550,36
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	83		BOSCO CEDUO	3	7 ha 9 are 70 ca	R.D.Euro:40,32 R.A. Euro: 21,99	€ 43 291,70
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	84		BOSCO CEDUO	3	24 are 40 ca	R.D.Euro:1,39 R.A. Euro: 0,76	€ 1 488,40
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	86		CAST FRUTTO	4	5 ha 87 are 60 ca	R.D.Euro:54,62 R.A. Euro: 91,04	€ 92 576,38
T	Proprieta'	MONTELLA (AV)	41	89		PASCOLO	2	89 are 50 ca	R.D.Euro:1,85 R.A. Euro: 0,92	€ 4 475,00
									Riporto	€ 1 752 559,89

fonte: http://t

Fabbricati

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Valore in €/ annotazioni
F	Proprieta' per 1000/1000	MONTELLA (AV) C/DA AIA DEI FOSSI, Piano T	21	553		cat. F/2				€ 3 150,00
F	Proprieta' per 1000/1000	MONTELLA (AV) C/DA CUTIGLIARA, Piano T-1	37	1327		cat. D/10			Euro: 408,00	€ 31 500,00
F	Proprieta' per 1000/1000	MONTELLA (AV) C/DA ORTO DEL'ABATE, Piano T-1	41	427		cat. D/10			Euro: 264,00	€ 18 900,00
F	Proprieta' per 1000/1000	MONTELLA (AV) C/DA PORCINA, Piano T-1	41	428		cat. F/2				€ 63 000,00
F	Proprieta' per 1000/1000	MONTELLA (AV) C/DA SORIO, Piano T-1	41	429		cat. D/10			Euro: 408,00	€ 47 250,00
F	Proprieta' per 1000/1000	MONTELLA (AV) CONTRADA TRUCINI, SN Piano T	37	1329	1	cat. C/6	1	18 mq	Euro:27,89	€ 7 830,00
F	Proprieta' per 1000/1000	MONTELLA (AV) CONTRADA TRUCINI, SN Piano T	37	1329	2	cat. C/2	1	50 mq	Euro:77,47	€ 18 500,00
									Riporto	€ 1 942 689,89

fonte: http://t

Elenco degli immobili di proprietà dell' Ente Casa di Riposo Elena e Celestino De Marco con sede in Montella (AV) alla Via Del Corso

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Valore in €/ annotazioni
F	Proprieta' per 1000/1000	MONTELLA (AV) CONTRADA TRUCINI, SN Piano T-1	37	1329	3	cat. A/3	1	4 vani	Euro:216,91	€ 50 000,00
F	Proprieta' per 1000/1000	MONTELLA (AV) VIA DON MINZONI, SNC Piano T	30	1310		cat. D/6			Euro: 4.816,00	€ 650 160,00
F	Proprieta' per 1000/1000	MONTELLA (AV) VIA DEL CORSO, 71 Piano T	30	1231	1	cat. C/1	5	50 mq	Euro:929,62	€ 70 000,00
F	Proprieta' per 1000/1000	MONTELLA (AV) VIA DEL CORSO, Piano T-1	30	1231	2	cat. B/1	3	675 mc	Euro:418,33	Unita per la stima alla p.lla 1231 sub 3
F	Proprieta' per 1000/1000	MONTELLA (AV) VIA DEL CORSO, 73 Piano T-1	30	1231	3	cat. D/4			Euro: 3.823,78	€ 911 439,50
F	Proprieta'	MONTELLA (AV) VIA DEL CORSO, Piano T	30	901		cat. D/4			Euro: 144,61	Unita alla p.lla n.ro 1231 sub. 3
F	Proprieta'	MONTELLA (AV) VIA DEL CORSO, Piano T-1	30	900		cat. D/4			Euro: 1.239,50	Unita alla p.lla n.ro 1231 sub. 3
F	Proprieta' per 1000/1000	MONTELLA (AV) VIA DEL CORSO, 171 Piano S1 - T	30	111		cat. A/8	U	17,5 vani	Euro:1.943,17	€ 700 000,00
F	Proprieta' per 1000/1000	ROMA (RM) VIA FREGENE, 16 Piano 6°	893	506	11	cat. A/3	4	8 vani	Euro:1.838,59	€ 728 000,00
									Totale stima	€ 5 052 289,39

fonte: http://t

ALLEGATO A (parte 2^)

INVENTARIO BENI MOBILI

Elenco dei beni mobili di proprietà dell IPAB " Casa di Riposo Elena e Celestino De Marco"

Elenco attrezzature	Quantità	N. inventario	Annotazioni
PC MT Pentium II 64MB	01		
KIT OFFICE	01		
Monito colore 15" Olidata	01		
Stampante HP + Tavolino	01		
TV Color 32" LCD	01		
TV Color 42" LCD	01		
Testate letto	13		
Giro letto metallo 4 piedi	24		
Comodino 1 cassetto	24		
Armadi	20		
Lavabiancheria 12 Kg	01		
Unità cottura	01		
Lenzuola bianco	50		
Plaid	20		
Coprimaterasso	20		
Grattugia	01		
Tavolo su gambe	02		
Lavatoio due vasche	01		
Estintori Kg 06	12		
Estintori Kg 12	01		
Lavastoviglie	01		
Cavalletto per lavastoviglie	01		
Cappa central inox	01		
Tavolo armadio con alzatina	01		
Materasso	22		
Coprimaterasso	22		
Guanciale	22		
Lavastoviglie	01		
Tavolo 3 cassetti + 2 porte scorrevoli 1600mm	01		
Pensile con 2 porte a battenti	01		

CASA DI RIPOSO E. e C. DE MARCO * ENTE MORALE * MONTELLA

fonte: http://b

Ferro da stiro Bosch Sensixx	01		
Lavatrice 11 Kg	01		
Dosatore per detersivo automatico	01		
Essiccatore 14 Kg cesto inox	01		
Fotocopiatore Infotec	01		
Quadro olio su tela cm 60x70	01		
Frigo Riber	01		
Affettatrice Sprint	01		
Tosaerba	01		
Lettino per visite mediche	01		
Armadietto per ambulatorio	01		
Scrivania e poltroncina	01		
Libreria	01		
Armadio	01		
Beni di valore storico - artistico			
Sedie con sedile e schienale ricoperti in pelle damascata	06	Stile Rinascimento	
Buffet con tre cassetti e tre sportelli	01	Stile Rinascimento	
Controbuffet con tre cassetti e tre sportelli	01	Stile rinascimento	
Tavolo allungabile	01	Stile Rinascimento	
Lampadario in legno con 10 bracci	01	Stile Rinascimento	
Comò a quattro cassetti, con piano in marmo cipollino rosa, con alzata a specchio molato	01		
Scifoniera con lastra di marmo rosa, tre tiretti e due sportelli	01		
Toletta con alzatina	01		
Pianoforte ad un quarto di coda, con sgabello	01	Marca Steinway	
Lampadario in vetro di murano a foglie e fiori colorati con otto bracci	01		
Orologio soprammobile in metallo e marmo scuro	01		
Lampadario vetro murano a 6 br	01		

CASA DI RIPOSO E. e C. DE MARCO ENTE MORALE MONTELLA

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 18/09/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETO DIRIGENZIALE N. 9 DEL 4/12/2013 DI AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI IN FAVORE DELLA DITTA PLANETARIA S.R.L. , AI SENSI DEGLI ARTICOLI 21 OCTIES E 21 NONIES DELLA L. 241/90 ;

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. stabilisce, tra l'altro, che il Datore di Lavoro è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie a garantire la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti cancerogeni o mutageni sui luoghi di lavoro;
b. che tra gli agenti cancerogeni o mutageni potenzialmente pericolosi è sicuramente da annoverare l'amianto;
c. che il Decreto 6 settembre 1994, adottato dal Ministero della Salute, detta le disposizioni normative e le metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n°257, relativa alla cessazione del l'impiego dell'amianto;
d. che tale decreto, tra l'altro, prevede che, dal momento in cui viene rilevata la presenza di materiali contenenti amianto in un edificio, è necessario che sia messo in atto un programma di controllo e manutenzione al fine di ridurre al minimo l'esposizione degli occupanti a tale agente;
e. che il Responsabile per l'amianto, designato dall'Ufficio del Datore di Lavoro ai sensi del citato D.M., ha provveduto a redigere una scheda conforme all'allegato 5 di detto provvedimento per tutti i siti dell'Amministrazione regionale ove è presente Materiale Contenente Amianto, indicando per ciascuno di essi le misure di controllo e manutentive da attuare;
f. che, dalle schede redatte, è emerso che presso il "*Centro di Incremento Ippico*" sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla Via Nazionale Appia n. 42, afferente al Settore T.A.P. Agricoltura e Ce.P.I.C.A. di Caserta, vi sono edifici coperti con lastre di eternit, e precisamente: il fabbricato per il deposito del fieno, il fabbricato utilizzato a museo della cultura ippica, la struttura di copertura del parcheggio e un corpo di fabbrica adibito a servizi igienici;
g. che, con Decreto Dirigenziale n. 85 dell'11.10.2013, il Datore di Lavoro ha proceduto a formalizzare le figure professionali deputate allo svolgimento delle procedure tecnico-amministrative per la realizzazione dei lavori per la messa in sicurezza e bonifica da materiale contenente amianto del "Centro Incremento Ippico" sito in Santa Maria Capua Vetere (CE), alla Via Nazionale Appia n. 42;
h. che, con Decreto Dirigenziale n. 91 del 16.10.13, il Datore di Lavoro ha approvato il progetto esecutivo dei lavori, disposto la prenotazione dell'impegno di € 52.706,89, IVA compresa, per far fronte all'urgente intervento e disposto di utilizzare la procedura di cottimo fiduciario mediante invito rivolto a n. 10 (dieci) Ditte, iscritte nell' Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, tenuto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
i. che in data 21.10.13 è stato effettuato il sorteggio delle ditte da invitare, del quale è verbale agli atti dell'Ufficio con n. 0724760 del 21.10.13;
j. che a mezzo P.E.C., in data 22.10.13, sono state invitate alla procedura di cottimo fiduciario le seguenti ditte sorteggiate:
   j.1 C.G.T. COSTRUZIONI EGESTIONE DEL TERRITORIO S.P.A.;
   j.2 ECOLOGIA RUSSO e FIGLI SRL;
   j.3 TORTORA VITTORIO SRL;
   j.4 PROGEST SPA;
   j.5 FRN di FEZZA & NACCHIA SRL;
   j.6 TRASPORTI ECOLOGICI di GUARINO FRANCA;
   j.7 E.D.M. COSTRUZIONI SRL;
   j.8 GENIECO SRL;
   j.9 PLANETARIA SRL;
   j.10 B.A.I. SRL (BONIFICA AMBIENTALE ITALIA);
k. che entro il termine per la presentazione, sono pervenute offerte dalle seguenti ditte:
   k.1 PLANETARIA SRL (pervenuta il 21.11.13);
   k.2 C.G.T. COSTRUZIONI E GESTIONE DEL TERRITORIO S.P.A. (pervenuta il 22.11.13 alle ore 12,30);

l. che, nella seduta del 27.11.2013, relativo allo svolgimento delle operazioni di gara, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha proceduto alla verifica della documentazione prodotta dalle ditte;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 9 del 4/12/2013 , il Datore di Lavoro procedeva all'aggiudicazione definitiva della gara in favore della ditta Planetaria s.r.l. con sede legale in via Campane 18 – 83100 Avellino C.F. 07517220633 – C.I.G. : Z930BEC979 , imputando la complessiva spesa di € 45.283,09 derivante dal quadro economico rimodulato in funzione del ribasso alla seguente imputazione contabile :

IMPORTO	CAPITOLO 2012	TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGREGATO	IV LIV. PIANO CONTI	COFOG	COD.IDENT. TRANS UE	CODICE BILANCIO SIOPE	CODICE GESTIONALE SIOPE
€ 45.283,09	131	2	01	10	205	U.2.05.99.99.000	01.3	4	2.01.01	2109

.
n. che, con prot. n. 21466 del 13.01.2014 la società Planetaria trasmetteva polizza fideiussoria ai sensi dell'art. 30 com.2 della legge n. 109/94, della società AXA Assicurazioni n. 693000307 , rilasciata dalla agenzia n. 6930 con sede in Ciicciano (NA) a garanzia della cauzione definitiva per un importo di € 4.305,83, nonché Polizza di assicurazione , ai sensi dell'art. 129 com. 1 D.Lgs. 163/06, della società AXA Assicurazioni n. 110289 rilasciata dall'Agenzia n. 6930 con sede in Cicciano (NA

CONSIDERATO

a. che il Capitolato Speciale d'Appalto prevede quale categoria prevalente la OG1 e sottocategoria OG12 oltre il possesso dell'iscrizione presso la competente C.C.I.A. alla categoria 10 tipo "a" definita dal D.M. 406/98 ;
b. che, per la ditta PLANETARIA SRL, è stato accertato, mediante l'esame del certificato fallimentare della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino, documento n. T 161076686 estratto dal registro Imprese in data 01.07.2014, che l'attività esercitata dalla società è esclusivamente "autotrasporto di cose per conto di terzi, espurghi, pulizia delle fognature, caditoie, alvei, vasche biologiche " ;
c. che, ai sensi dell'art. 90 del d.Lgs. 163/2006, gli operatori economici possono partecipare agli appalti di lavori pubblici di importo inferiore a 150.000 euro qualora in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo, quali: importo di lavori analoghi eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, costo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori, adeguata attrezzatura tecnica;
d. che, ai sensi del com. 3 dell'art. 90 del D.lgs. 163/2006 i requisiti sono determinati e dichiarati in sede di domanda di partecipazione o di offerta;
e. che nella domanda di partecipazione alla gara presentata dalla società PLANETARIA, datata 18/11/2013, la ditta aveva dichiarato il solo possesso dei requisiti di idoneità professionale relativamente alla sola iscrizione nel registro delle imprese per "il Prelievo, trasporto e smaltimento rifiuti, Bonifiche" che rappresentava uno dei requisiti professionali richiesti dalla lettera di invito alla gara;

PRESO ATTO

a. che nelle lettere di invito a partecipare alla procedura di gara l'oggetto della gara veniva illustrato non in modo esaustivo ma venivano evidenziati soprattutto le attività afferenti la categoria OG12, senza nulla riferire a quella categoria OG01 che rappresenta la categoria prevalente della gara stessa ;
b. che nella istanza di partecipazione (Modella A della gara) la società PLANETARIA in data 18/11/2013 autocertificava esclusivamente il possesso dei requisiti di idoneità professionale in relazione alla categoria OG12;
c. che in sede di verifica dei requisiti preordinata alla stipula del contratto in oggetto è emersa la mancanza dell'idoneità professionale della ditta rispetto alle attività di cui alla categoria OG 1;

d. che, con nota prot. n. 524050 del 28/7/2014, è stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990, alla ditta Planetaria srl l'avvio del procedimento di revoca del D.D. n. 9/2013 di affidamento definitivo dei lavori per mancanza di dei requisiti di ordine tecnico-organizzativi previsti dall'art. 39 del D.Lgs. 163/2006 corrispondenti alla categoria OG1, fissando i termini per la presentazione di eventuali controdeduzioni;
e. che la ditta Planetaria non ha prodotto nel termine fissato controdeduzioni rispetto alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca di cui sopra;

RITENUTO

a. di dover procedere, ai sensi degli articoli 21 octies e 21 nonies della L. 241/90, all'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 9 del 4/12/2013 di aggiudicazione dei lavori in favore della ditta Planetaria s.r.l. con sede legale in via Campane 18 – 83100 Avellino C.F. 07517220633, in quanto non in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativi previsti dall'art. 90 del DPR 207/2010;
b. di dover procedere allo svincolo della cauzione presentata dalla società Planetaria con polizza fideiussoria ai sensi dell'art. 30 com.2 della legge n. 109/94, della società AXA Assicurazioni n. 693000307, rilasciata dalla agenzia n. 6930 con sede in Ciicciano (NA) a garanzia della cauzione definitiva per un importo di € 4.305,83, nonché Polizza di assicurazione , ai sensi dell'art. 129 com. 1 D.Lgs. 163/06, della società AXA Assicurazioni n. 110289 rilasciata dall'Agenzia n. 6930 con sede in Cicciano (NA)di dover disporre la comunicazione del presente Decreto alla Società Planetaria srl con sede legale in via Campane 18 – 83100 Avellino C.F. 07517220633, ;
c. di dover assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi degli articoli 7, comma 8, del D. Lgs. 163/2006, 23 del D. Lgs. 33/2013 e 173 del D.P.R. 207/2010;

VISTI

a. L. n. 241 del 1990
b. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
c. Il D.Lgs. 163/2006;
d. Il D.Lgs. 152/2006;
e. la legge 257/1992;
f. Il D.P.R. 207/2010;
g. il D.M. 6.9.1994;
h. la L.R. 3/2007;
i. la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
j. la Deliberazione di G.R. n. 961 del 15.05.2009 avente ad oggetto "*Disciplinare per l'acquisizione in economia di lavori, beni e servizi* da parte del Datore di Lavoro";
k. la L. R. n. 2 del 27 gennaio 2012 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
l. L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
m. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);
n. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 92 del 1.4.2014, avente ad oggetto "approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";
o. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27.09.13 avente ad oggetto "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali - Determinazioni";
p. il D.P.G.R. n. 219 del 31.10.13 di conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio del Datore di Lavoro al dott. Paolo Gargiulo;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'Ufficio medesimo;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di procedere, ai sensi degli articoli 21 octies e 21 nonies della L. 241/90, all'annullamento del Decreto Dirigenziale n. 9 del 4/12/2013 di aggiudicazione dei lavori in favore della ditta Planetaria s.r.l. con sede legale in via Campane 18 – 83100 Avellino C.F. 07517220633, in quanto non in possesso dei requisiti di ordine tecnico-organizzativi previsti dall'art. 90 del DPR 207/2010;
2. di dare atto che l'annullamento non comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati;
3. di procedere allo svincolo della cauzione presentata dalla società Planetaria con polizza fideiussoria ai sensi dell'art. 30 com.2 della legge n. 109/94, della società AXA Assicurazioni n. 693000307, rilasciata dalla agenzia n. 6930 con sede in Ciicciano (NA) a garanzia della cauzione definitiva per un importo di € 4.305,83, nonché Polizza di assicurazione , ai sensi dell'art. 129 com. 1 D.Lgs. 163/06, della società AXA Assicurazioni n. 110289 rilasciata dall'Agenzia n. 6930 con sede in Cicciano (NA)di dover disporre la comunicazione del presente Decreto alla Società Planetaria srl con sede legale in via Campane 18 – 83100 Avellino C.F. 07517220633, ;
4. di disporre la comunicazione del presente Decreto alla Società Planetaria srl **.** con sede legale in Via Campane 18 – 83100 Avellino C.F. 07517220633
5. di assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 e 173 del D.P.R. 207/2010;
6. di trasmettere copia del presente Decreto a:

   7.1 Direzione Generale *Risorse Strumentali* per conoscenza;
   7.2 U.O.D. *Servizio Territoriale Caserta* (52-06-17) per conoscenza;
   7.3 BURC per la pubblicazione;

Il Direttore
- dott. Paolo Gargiulo -

Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale
Autorità di Gestione POR 2000-2006
Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

Allegato XVI

Modello di avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza – con allegata scheda informativa per la pubblicazione sul BURC

Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

AVVISO, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza relativa al POR FESR CAMPANIA 2014-20

- Autorità Proponente: DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA DEL SISTEMA REGIONALE in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR CAMPANIA 2014-20 Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli
- Autorità Competente: DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni ambientali via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Programma Operativo Regionale FESR CAMPANIA 2014-20, il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente http://porfesr.regione.campania.it/ e dell'Autorità Competente http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Competente: DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni ambientali via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;

Direzione Generale per l'Internazionalizzazione
e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale

Il Direttore Generale
Autorità di Gestione POR 2000-2006
Autorità di Gestione POR Campania FESR 2007-2013

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: CUP **:** 7137

Autorità Procedente/Proponente
Dario Gargiulo

Fasc.10/UOD 5

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex artt. 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/90

Oggetto: **LAVORI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI ALIMENTAZIONE IDRICA DELL'AREA FLEGREO-DOMITIANA I FASE – ADEGUAMENTO DELLE POSTAZIONI DI MISURA DEI CONSUMI IDROPOTABILI A SERVIZIO DEI COMUNI DI GIUGLIANO IN CAMPANIA E VILLARICCA.**

La Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con sede in Napoli alla via De Gasperi n. 28, nella qualità di autorità procedente per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso,

RENDE NOTO

- che per l'esecuzione dei lavori sopra emarginati, si dà avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, relativamente alle aree appresso indicate;
- che la Soc. Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.08.1993 e 16.11.1998
- che in data 1° aprile 2014 con nota prot. 0227331 è stato trasmesso copia del progetto di che trattasi al Comune di Giugliano per il rilascio delle autorizzazioni di rito;
- che l'approvazione del progetto definitivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;
- che entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, coloro che vi abbiano interesse, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni, che verranno opportunamente valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. Le osservazioni devono essere inviate direttamente presso gli **Uffici della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania siti in via Pigna, 57** .

A tal fine si precisa:

- che il progetto, con tutta la connessa documentazione è consultabile presso gli **Uffici della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania siti in via Pigna, 57** dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **9,00** alle ore **12,00** - Responsabile del Procedimento Geom. Ciro Pesacane.

Coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali, non lo sono più, sono tenuti a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 a darne comunicazione al Responsabile del

Procedimento espropriativo indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Dalle risultanze catastali risultano interessati dalla procedura espropriativa i seguenti immobili:

1. particelle **73 – 178 – 179 – 53 – 71** del foglio **88** e le particelle **363 – 364 – 365 – 82 – 172** del foglio **85** del Comune Giugliano in Campania per una superficie di circa mq. **1805** da occupare per asservimento e circa mq. **2259** da occupare temporaneamente intestata alla ditta **MICILLO Enrico** nato a Napoli (NA) il 15.10.1959 prop. 250/1000, **MICILLO Clelia** nata a Napoli (NA) il 05.12.1952 prop. 250/1000, **MICILLO Francesco** nato a Napoli (NA) il 26.08.1958 prop. 250/1000 e **MICILLO Pietro** nato a Napoli (NA) il 29.04.1954 prop. 250/1000;

2. particella **40** del foglio **89** del Comune Giugliano in Campania per una superficie di circa mq. **3** da occupare per asservimento e circa mq. **46** da occupare temporaneamente intestata alla ditta **MICILLO Enrico** nato a Napoli (NA) il 15.10.1959.

Ai sensi dell'art. 32 comma 2 del Testo Unico sugli espropri non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni e migliorie effettuate dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Questo avviso è pubblicato sul B.U.R. della Regione Campania e all'Albo Pretorio del Comune di Giugliano in Campania.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Geom. Ciro Pesacane)

Il Direttore Generale
(Dott. Michele Palmieri)

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex artt. 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/90

Oggetto: **RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA DN 1900 CANCELLO – SAN CLEMENTE. INTEGRAZIONE PROGETTO – ADDUZIONE DIRETTA AI SERBATOI DI SAN CLEMENTE.**

La Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania con sede in Napoli alla via De Gasperi n. 28, nella qualità di autorità procedente per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso,

RENDE NOTO

- che per l'esecuzione dei lavori sopra emarginati, si dà avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, relativamente alle aree appresso indicate;
- che la Soc. Acqua Campania S.p.A. è concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del sistema regionale, giusta Convenzione in data 01.08.1993 e 16.11.1998;
- che con nota prot. n. 2013.378173 del 28.05.2013 è stato approvato il progetto preliminare e dato mandato al Concessionario Acqua Campania di procedere all'elaborazione del progetto esecutivo;
- che l'approvazione del progetto definitivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;
- che entro 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, coloro che vi abbiano interesse, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni, che verranno opportunamente valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. Le osservazioni devono essere inviate direttamente presso gli **Uffici della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania siti in via Pigna, 57** .

A tal fine si precisa:

- che il progetto, con tutta la connessa documentazione è consultabile presso gli **Uffici della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania siti in via Pigna, 57** dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **9,00** alle ore **12,00** - Responsabile del Procedimento Geom. Ciro Pesacane.

Coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali, non lo sono più, sono tenuti a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 a darne comunicazione al Responsabile del

Procedimento espropriativo indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Dalle risultanze catastali risulta interessato dalla procedura espropriativa il seguente immobile:

particella **54** del foglio **54** del Comune Caserta per una superficie di mq. **1320** da occupare per esproprio e mq. **66** per asservimento intestata alla ditta RICCIARDI Caterina n. Caserta 02/11/1902 comprop., RICCIARDI Giovanni n. S. Clemente di Caserta 25/11/1907 comprop. e RICCIARDI Giuseppe n. S. Clemente di Caserta 10/03/1910 comprop.

Ai sensi dell'art. 32 comma 2 del Testo Unico sugli espropri non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni e migliorie effettuate dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Questo avviso è pubblicato sul B.U.R. della Regione Campania e all'Albo Pretorio del Comune di Caserta.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Geom. Ciro Pesacane)

Il Direttore Generale
(Dott. Michele Palmieri)

Prat. 855/MT/BT//R
(Da riportare nella risposta

Dipartimento delle Politiche territoriali
Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno
Presidio di Protezione Civile
Via Porto,4 – Salerno tel.089/2589111
fax 089/9929656

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n°1775 sull e Acque e sugli Impianti Elettrici.
Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n°3466 del 03/06/2000.

R E N D E N O T O

Il comune di San Gregorio Magno con nota n°4087 del 01/07/2014 ed integrata con l a nota n°4504 del 21/07/2014 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica MT/bt avente per oggetto: Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio della linea elettrica in MT a tensione di 20 KV, con derivazione in BT a tensione 400V, interrata su strada pubblica comunale dalla località Lavanghe alla località Vadurso del comune di San Gregorio Magno (SA) .

Che alle note sopra citata e allegata la seguente documentazione

- Istanza in bollo ai sensi dell'art. 111 e seguenti del citato T.U. indirizzata - REGIONE CAMPANIA - Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile Salerno
- Tav. 01 - RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA
- Tav. 02 DIMENSIONAMENTO CABINE E LINEE ELETTRICHE
- Tav. 03 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
- Tav. 04 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- Tav. 05 COROGRAFIA E PLANIMETRIA CATASTALE
- Tav. 06 PLANIMETRIA STATO DI FATTO
- Tav. 08 PROFILO LONGITUDINALE
- Tav. 10 PIANO DI MANUTENZIONE
- Tav. 17 PIANO DI GESTIONE DELL' IMPIANTO
- Tav. 1-E PLANIMETRIA CATASTALE CON UBICAZIONE CABINE
- Tav. 2-E PLANIMETRIA DI PROGETTO
- Tav. 3-E PLANIMETRIA DELLA CONNESSIONE
- Tav. 4-E CABINA – PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI.
- Tav. 5-E CABINA – SEGNALETICA DI SICUREZZA
- Tav. 6-E CABINA – IMPIANTO DI MESSA A TERRA
- Tav. 7-E CABINA – APPARECCHIATURE ELETTRICHE
- Tav. 8-E SCHEMA UNIFILARE
- Tav. 9-E PARTICOLARI POSIZIONAMENTO CAVI
- Relazione Geologica e Geotecnica;
- Asseverazione e Dichiarazione del tecnico Progettista dell'opera.

Il suddetto Comune chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml 9.797 (linea MT ml 7.916, lenea BT ml 1.881) ed interesserà il territorio del Comune di San Gregorio Magno nella Provincia di Salerno.

L'impianto sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche del CEI di cui al D.M. n°28 del 21.03.1988 e che i corpi illuminanti corrispondono a quando contenuto nelle norme della L.R. n°12 del 25/07/2002;.

La distribuzione dell'energia sarà effettuata mediante una rete ad anello.

I cavi saranno posati direttamente interrati del tipo ARG7 H1RX formazione 1x185 mmq per tensioni 12/20 kV tripolare linea MT. è del tipo ARG7OCR 0,6/1kV formazione 3x150 mmq + 50C linea BT.

Il quadro MT ha le seguenti caratteristiche elettriche:

- Tensione Esercizio 20 kV
- Potenza Apparente 160 kVA
- Frequenza 50Hz
- Tipo di Cavo ARG7 H1RX 12/20 kV
- Sezione 185 mm²
- Formazione 1X
- Massima caduta di tensione ammissibile 2 %
- Caduta di tensione operativa 0,03 %
- Nr circuiti adiacenti 3
- Tensione Nominale 12/20 kV
- Portata Nominale (Iz) 360 A (120 A x 1)
- Temperatura Max Corto Circuito 250 °Celsius

Il quadro BT ha le seguenti caratteristiche elettriche:

- Tensione Esercizio 400 V
- Numero delle Fasi 2
- Frequenza 50Hz
- Tipo di Cavo ARG7OCR 0,6/1kV
- Massima caduta di tensione ammissibile 4 %
- Caduta di tensione operativa 3,82 %
- Tensione Nominale 0.6/1 kV
- Portata Nominale (Iz) 305 A

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questa Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, via Porto 4, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nei giorni di apertura al pubblico martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

L'avviso sarà affisso per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di San Gregorio Magno (SA) e sarà cura di questa Unità Operativa Dirigenziale provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regionale Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto elettrico dovranno essere presentate dagli aventi interesse all' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
U.O.D. 13 – Biagio Franza

Via Porto, 4 Salerno –Tel. 0892589111 Fax 0899929656 – dg08.uod13@pec..regione.campania.

Prat. 745/PI/R
(variante)

Dipartimento delle Politiche territoriali
Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno
Presidio di Protezione Civile
Via Porto,4 – Salerno tel.089/2589111
fax 089/9929656

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n°1775 sull e Acque e sugli Impianti Elettrici.
Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n°3466 del 03/06/2000.

R E N D E N O T O

Codesta Amministrazione comunale con prot. n°5517 del 15/07/2014 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica bt avente per oggetto: Variante al progetto di cui decreto n 149-A.G.C. 15/SETT. -10 Serv.1, relativo all'Impianto di pubblica illuminazione alla fraz. Bivio, Canalicchio, Madonna delle Grazie e Sperlonga nel comune Palomonte (SA) rilasciato in data 08/05/2012.
Richiesta di autorizzazione ad installare l'impianto sul lato opposto della carreggiata stradale (precisamente sul lato sinistro direzione Lago di Palomonte).

Che con la succitata nota viene allegata la seguente documentazione :

- Istanza in bollo ai sensi dell'art. 111 e seguenti del citato T.U. indirizzata - REGIONE CAMPANIA - Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile Salerno
- Relazione illustrativa;
- Planimetria con ubicazione impianto elettrico
- Asseverazione e Dichiarazione del tecnico Progettista.

Il suddetto Comune , chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml 1.160 ed interesserà il territorio del Comune di Palomonte nella Provincia di Salerno.

L'impianto sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche del CEI di cui al D.M. n°28 del 21.03.1988 e che i corpi illuminanti corrispondono a quando contenuto nelle norme della L.R. n°12 del 25/07/2002; .

L'alimentazione scelta è di tipo trifase, tipo di posa interrato in tubo in terra umida.
I parametri di calcoli sono i seguenti:

- Tensione Esercizio : 400V
- Frequenza : 50 Hz
- Tipo del cavo :FG7(O)R
- Tensione fase-neutro : 230 V
- Caduta di tensione ammissibile : 5%
- Caduta di tensione operativa : 2,29%
- le linee saranno realizzate interamente in classe II (doppio isolamento) senza impianto di terra

La protezione delle correnti di corto circuito di inizio linea e fine linea è garantita dal dispositivo magnetico-termico a monte.

Via Porto, 4 Salerno –Tel. 089/2589111 Fax 089/9929656 – dg08.uod13@pec..regione.campania.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questa Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, via Porto 4, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nei giorni di apertura al pubblico martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

L'avviso sarà affisso per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Palomonte e sarà cura di questa Unità Operativa Dirigenziale provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regionale Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto elettrico dovranno essere presentate dagli aventi interesse all' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
U.O.D. 13 – Biagio Franza

COMUNE DI POMPEI (NA) – P.IVA 01242681219 – Pubblicazione ai sensi per gli effetti dell'art.6, comma 5, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267/2000 in relazione alle modifiche apportate allo Statuto Comunale con delibera consiliare n. 29 del 25.08.2014

Con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 25.08.2014 ad oggetto: "Modifica Statuto Comunale – art.18 in materia di Commissioni Consiliari" – pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi con decorrenza 29 Agosto 2014, sono state approvate le modifiche al vigente Statuto comunale relativamente all'art.18 nei termini di seguito indicati:

"Art. 18
Commissioni

1. Il Consiglio comunale si articola in Commissioni Consiliari permanenti che concorrono con esso nei compiti di indirizzo politico- amministrativo e corrispondono, di massima, alle aree di intervento in cui sono raggruppati i vari settori funzionali dell'Amministrazione.
2. Sono istituite le seguenti Commissioni Consiliari permanenti:
   I COMMISSIONE: Affari Istituzionali e Generali – Personale – Organizzazione Uffici e Servizi Comunali – Statuto e Regolamenti – Attuazione Programma Amministrativo – Verifica Procedimenti.
   II COMMISSIONE: Urbanistica – Assetto e Gestione del Territorio- Lavori Pubblici - Trasporti – Mobilità Urbana – Problematiche delle Periferie.
   III COMMISSIONE: Finanze – Bilancio e Programmazione Economica – Attività Produttive e Sviluppo Economico - Attività Promozionali – Fiere e Mercati.
   IV COMMISSIONE: Istruzione – Cultura – Beni Culturali – Formazione Professionale – Turismo – Spettacolo Eventi – Consulte.
   V COMMISSIONE : Politiche Sociali – Politiche Giovanili – Pari Opportunità – Volontariato – Sport – Tempo Libero – Politiche per la Famiglia – Associazionismo – Tutela dei soggetti diversamente abili – Terza Età – Immigrazione.
   VI COMMISIONE: Sanità - Ambiente - Ecologia – Sicurezza - Qualità della Vita – Polizia Locale Protezione Civile – Bonifica del Territorio – Verde Pubblico.
3. Il Consiglio Comunale può istituire altresì Commissioni Consiliari temporanee o speciali per fini di controlli, di indagine, di inchiesta, di studio, dando priorità all'istituzione delle seguenti Commissioni Speciali mediante l'approvazione contestuale di apposito Regolamento per la composizione ed il funzionamento:
   COMMISSIONE SPECIALE istituzionale per i rapporti con gli Enti sovra o extra Comunali, aventi competenze e/ o benefici, o che svolgono attività istituzionali, nel territorio comunale.

COMMISSIONE SPECIALE tecnico – politica per le politiche regionali di governo e comunitarie.

COMMISSIONE SPECIALE operativa per il controllo e la verifica del rispetto dei capitolati e dei contratti di appalto, concessione e gestione di servizi ed attività diretti ai " cittadini – utenti" e contribuenti.

COMMISSIONE TEMPORANEA di studio per l'eventuale istituzione di organismi rappresentativi di Quartiere o Frazione.

4. Dette Commissioni sono composte solo da Consiglieri comunali, con criterio proporzionale.
   Le Commissioni Speciali potranno avvalersi, occasionalmente ed eccezionalmente, di consulenze di esperti esterni all'Ente, appositamente nominati con Delibera consiliare che ne regola anche il rapporto con l'Ente stesso in termini temporali ed economici. Tali esperti possono essere anche individuati tra le dotazioni organiche dello stesso Comune di Pompei e di altri Enti Locali ed Amministrazioni Statali.
5. Per le Commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.
6. Il funzionamento, i poteri, l'oggetto, la dotazione economica, la durata e il numero massimo di sedute mensili delle Commissioni, per quanto non previsto dal presente Statuto verranno disciplinate con apposito Regolamento.
7. La Delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
8. Le Commissioni comunali permanenti si riuniscono in locali di proprietà comunale che l' Amministrazione Comunale ha l'obbligo di attrezzare adeguatamente.
9. Il Consiglio Comunale può istituire con apposite delibere Commissioni non consiliari, per il rilascio di pareri/ valutazioni di ordine tecnico-specialistico.
10. La carica di Consigliere Comunale, è incompatibile con quella di componente delle Commissioni di cui al comma precedente.
11. Ai componenti delle Commissioni di cui al comma 9 (nove) sarà riconosciuta una indennità di presenza, per il rilascio dei pareri e/o valutazioni, previa determinazione nella delibera di nomina di fissazione del numero massimo di sedute a disposizione.
12. Ogni commissione sarà composta da n.5 (cinque) consiglieri comunali incluso il Presidente. Il singolo consigliere dovrà far parte di almeno una Commissione e non potrà far parte di più di 3 (tre) commissioni consiliari.
13. Le commissioni sono costituite in seno al Consiglio Comunale con criterio proporzionale cioè tre consiglieri sono nominati tra quelli della maggioranza e due tra quelli della minoranza.
14. Il Consiglio all'inizio di ogni tornata amministrativa elegge le commissioni consiliari limitandosi a prendere atto delle designazioni dei capigruppo.
15. Nel caso in cui entro un termine di 15 giorni dalla richiesta del Presidente del Consiglio Comunale i Capigruppo non comunicano nominativi vi provvederà il Presidente del Consiglio comunale che assegnerà i singoli Consiglieri alle varie Commissioni.

16. Per la sostituzione dei consiglieri che, per vario motivo, si dovessero dimettere nel corso della consiliatura si procede a nuova elezione, con la modalità di cui al comma 14, fermo restando il rispetto del principio di cui al comma 13. In mancanza di comunicazione nei 15 giorni dalla richiesta da parte del Presidente del Consiglio o nel caso il gruppo non esista più, provvederà il Presidente del Consiglio Comunale rispettando l'appartenenza alla maggioranza o alla minoranza del dimissionario.
17. Le commissioni saranno istituite e formate con apposita deliberazione di Consiglio Comunale.
18. Il Presidente del Consiglio, il Sindaco e gli assessori comunali non fanno parte delle Commissioni Permanenti, anche se possono partecipare, il Sindaco di diritto, nella sua qualità, e gli Assessori, se invitati, ai lavori di tutte le Commissioni."

Il Dirigente del Settore Affari Generali e Finanziari
Dott. Eugenio Piscino

COMUNE DI PONTELATONE
PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 80007590617

Prot. n°3645 del 09/09/2014

AVVISO DI APPROVAZIONE DI UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE AI SENSI DELL'ART. 8 DPR 160/2010

IL RESPONSABILE DEL SUAP

Visto che in data 07.10.2013 con nota prot. 3749, il Sig. Tamburrino Pietro nato a Villa Literno il 02/11/1949 ed ivi residente in Piazza Garibaldi n.14, presentava istanza per l'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art.8 DPR 160/2010, per la realizzazione, in variante allo strumento urbanistico, di una struttura commerciale nel Comune di Pontelatone in Località Barignano.

Richiamati gli atti della Conferenza dei servizi conclusa il giorno 18.04.2014 con esito positivo, assunta prot. n°1754 in pari data;

Considerato che ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010 (che ha sostituito l'art.5 del DPR 447/98 e s.m.i.) la determinazione positiva della Conferenza costituisce proposta di variazione dello strumento urbanistico sulla quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono state presentate osservazioni/opposizioni/contributi alla variante di che trattasi, nei termini mutuati dalla normativa urbanistica regionale vigente, come risulta dalla Attestazione del Responsabile dell'Ufficio Amministrativo datata 23.06.2014;

Visto il decreto sindacale n. 2/2014, prot. 3027 del 17/07/2014 con il quale il sottoscritto Ing. Raffaele Marra, già responsabile dell'Area Tecnica comunale, è stato nominato Responsabile SUAP;

Vista la determinazione del Responsabile dell'area Tecnica – SUAP n. 125 del 22/07/2014;

Vista la Determinazione del Consiglio Comunale n.25 del 23.07.2014 avente ad oggetto: Approvazione variante al PRG del Comune di Pontelatone conseguente alla procedura dello Sportello Unico Attività Produttive di cui all'art.8 del DPR 160/2010 in variante allo strumento urbanistico per la realizzazione di una struttura commerciale nel Comune di Pontelatone in Località Barignano;

D E C R E T A

- è approvata definitivamente la variante urbanistica al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010, per **"la realizzazione di una struttura commerciale nel Comune di Pontelatone in Località Barignano"**, così come determinato dalla delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 23/07/2014 esecutiva ai sensi di legge;
- nella Segreteria Comunale e nell'ufficio S.U.A.P è depositata la delibera di approvazione e tutti gli atti relativi alla variante ed al progetto;
- di procedere alla pubblicazione per estratto sul B.U.R.C. e all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Dalla Residenza Municipale lì **09/09/2014**

Il Responsabile del procedimento SUAP — Giovanni GRAVANTE

Il Responsabile del SUAP — Ing. Raffaele MARRA

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO

(Provincia di Salerno)

Estratto del decreto definitivo di esproprio Prot. n. 6825 del 03 settembre 2014.

Oggetto: Espropriazione per pubblica utilità relativa all'acquisizione di ruderi ed area relitta su cui insistono alla via Pizzo di Vignale, per realizzare interventi di riqualificazione urbana.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

OMISSIS

Visto il mandato di pagamento n.1979 del 02.09.2014 ed accertato che le somme sopra citate sono state effettivamente liquidate;

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 smi (Nuovo Testo unico in materia di espropri) smi; Visto che il vincolo preordinato all'esproprio dell'opera pubblica scaturisce dal Piano Regolatore Generale approvato con Decreto sindacale n. 1208 del 23.03.1987 e reso esecutivo a seguito di controllo di conformità da parte della regione Campania con decreto dell'Assessore all'urbanistica delegato n. 14483 del 04.08.1987;

OMISSIS

Vista la delibera di G.M. n. 236 del 22.09.2003 e il Decreto Sindacale n. 1/2009 datato 8 luglio 2009, integrato e modificata dalle disposizioni prot. nn. 8180/2010 – 2897/2011 – 8527/2011 - 3063 del 18.04.2012, quest'ultima prorogata con nota 201400004277 del 27.05.2014;

DECRETA

E' disposta l'espropriazione definitiva per pubblica utilità del rudere di fabbricato urbano con l'area urbana su cui insiste e pertinenziale, ubicato in via Pizzo di questo Comune, al fine di interventi di riqualificazione, arredo e sistemazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbana, distinto in catasto fabbricati nel modo che segue: Foglio 2 particella n.241 cat.A/6 cl.2 cons.vani 5 R.C.€.204 ed in catasto terreni nel modo che segue:Foglio 2 particelle nn.244 di mq.23; 242 di mq.17; 243 di mq.81 Di proprietà: CASTAGNO Francesca nata a San Cipriano Picentino il 03.07.1946, ivi residente alla via Umberto I° 135 – c.f. CST FNC 46L43 H800R per la quota di proprietà pari a 1/64; CASTAGNO Concetta nata a San Cipriano Picentino il 05.10.1939, residente in De Saint Georges 1205 Ginevra (Svizzera)– c.f. CST CCT 39R45 H800B per la quota di proprietà pari a 1/64; CASTAGNO Gerardina nata a San Cipriano Picentino il 13.09.1941, ivi residente alla via Vecchia Farmacia 17 – c.f. CST GRD 41P53 H800C per la quota di proprietà pari a 1/64;CASTAGNO Raffaele nato a San Cipriano Picentino il 01.10.1943, ivi residente alla via Francesco Spirito 8 – c.f. CST RFL 43R01 H800V per la quota di proprietà pari a 1/64;CASTAGNO Vincenzo nato a San Cipriano Picentino il 10.01.1949, ivi residente alla via Vetrale 11 – c.f. CST VCN 49A10 H800U per la quota di proprietà pari a 1/64;CASTAGNO Giuseppe Mario nato a San Cipriano Picentino il 05.09.1950, ivi residente alla via Antonio Rocco Tisi 27– c.f. CST GPP 50P05 H800N per la quota di proprietà pari a 1/64;CASTAGNO Giovanni nato a San Cipriano Picentino il 26.07.1952, ivi residente alla via Vecchia Farmacia 17 – c.f. CST GNN 52L26 H800J per la quota di proprietà pari a 1/64;CASTAGNO Michele nato a San Cipriano Picentino il 29.09.1955, ivi residente alla via Oliveto 11 – c.f. CST MHL 55P29 H800S per la quota di proprietà pari a 1/64;CASTAGNO Rosario nato a Salerno il 05.12.1954, ivi residente alla via Luigi Guercio 293 – c.f. CST RSR 54T05 H703C per la quota di proprietà pari a 1/36;DI MURO Gerardo nato a San Cipriano Picentino sez. Capitignano il 15.11.1940 residente in Giffoni Sei Casali alla via Serroni n. 81 – c.f. DMR

GRD 40S15 H800C per la quota di proprietà pari a 1/108;DI MURO Antonio nato a Salerno il 13.06.1970 residente in San Cipriano Picentino alla frazione Campigliano - zona industriale – c.f. DMR NTN 70H13H703K per la quota di proprietà pari a 1/162;DI MURO Luca nato a Salerno il 12.09.1973 residente in Giffoni Sei Casali alla via Serroni n. 81 – c.f. DMR LCU 73P12 H703T per la quota di proprietà pari a 1/162;DI MURO Francesco nato a Salerno il 04.03.1988 residente in Giffoni Sei Casali alla via Serroni n. 81 – c.f. DMR FNC 88C04 H703Wper la quota di proprietà pari a 1/162;CASTAGNO Maria Giovanna nata a San Cipriano Picentino il 10.04.1962, residente in Salerno alla via Luigi Guercio 293 – c.f. CST MGV 62D50 H800M per la quota di proprietà pari a 1/36;

TISI Teresa nata a San Cipriano Picentino il 08.08.1924, residente in Salerno alla via Luigi Guercio 293 – c.f. TSI TRS 24M48 H800R per la quota di proprietà pari a 1/24;CASTAGNO Lucia nata a Salerno il 26.12.1955, residente in Montecorvino Pugliano (SA) alla via San Matteo 91 – c.f. CST LCU 55T66 H703B per la quota di proprietà pari a 1/36;CASTAGNO Renato nato a Salerno il 18.03.1954, residente in Caldogno (VI) alla via Guglielmo Marconi 15 – c.f. CST RNT 54C18 H703K per la quota di proprietà pari a 1/36;PLAITANO Giuseppe nato a Castiglione Del Genovesi (SA) il 14.04.1958, residente in Castiglione del Genovesi (SA) alla via Madonnelle Zana 5 – c.f. PLT GPP 58D14 C306K per la quota di proprietà pari a 1/108;PLAITANO Enrico nato a Battipaglia (SA) il 20.07.1991, residente in San Cipriano Picentino (SA) alla via Don Zeno Saltini – c.f. PLT NRC 91L20 A717Lper la quota di proprietà pari a 1/108;

PLAITANO Luisa nata a Battipaglia (SA) il 03.07.1996, residente in Castiglione del Genovesi (SA) alla via Madonnelle Zana 5 – c.f. PLT LSU 96L43 A717S

per la quota di proprietà pari a 1/108;BARONE Santa nato a San Cipriano Picentino il 27.05.1936, ivi residente alla via Don Zeno Saltini 8 – c.f. BRN SNT 36E67 H800K per la quota di proprietà pari a 1/24;MELCHIORRE Giuseppe nato a Salerno il 04.11.1942, residente a San Cipriano Picentino alla via Luri 20 – c.f. MLC GPP 42S04 H703R per la quota di proprietà pari a 1/24;MELCHIORRE Gerardo nato a Salerno il 25.11.1946, residente a San Cipriano Picentino alla via Santilli 8 – c.f. MLC GRD 46S25 H703U per la quota di proprietà pari a 1/24;MELCHIORRE Aniello nato a San Cipriano Picentino il 19.05.1952, ivi residente alla via Don Zeno Saltini 2 – c.f. MLC NLL 52E19 H800F per la quota di proprietà pari a 1/24; FIERRO Benito Fortunato nato a San Mango Piemonte (SA) il 26.02.1938, residente in San Cipriano Picentino alla via S.Giovanni 66 – c.f. FRR BTF 38B26 H977M per la quota di proprietà pari a 1/24; FIERRO Alfonso nato a Salerno il 19.03.1965, residente in San Cipriano Picentino alla via S.Giovanni 66 – c.f. FRR LNS 65C19 H703J per la quota di proprietà pari a 1/36; FIERRO Luigi nato a San Cipriano Picentino il 16.11.1971, ivi residente in alla via S.Giovanni 66 – c.f. FRR LGU 71S16 H800B per la quota di proprietà pari a 1/36;FIERRO Anna nata a San Cipriano Picentino il 13.10.1966, residente in San Valentino Torio (SA) alla via Curti 8 – c.f. FRR NNA 66R53 H800J per la quota di proprietà pari a 1/36; RUBINO Concetta nata a San Cipriano Picentino il 26.09.1931, ivi residente alla via San Giovanni 97 – c.f. RBN CCT 31P66 H800K per la quota di proprietà pari a 1/24; CASTAGNO Gennaro nato a Salerno il 10.07.1958, ivi residente al Corso Garibaldi 142 – c.f. CST GNR 58L10 H703I per la quota di proprietà pari a 1/24;

CASTAGNO Carlo nato a Salerno il 07.05.1963, ivi residente alla via Alberto Bolognetti 13 – c.f. CST CRL 63E07 H703D per la quota di proprietà pari a

1/24;NAPOLETANO Teresa nata a San Cipriano Picentino il 17.04.1951, residente in Giffoni Sei Casali (SA) alla via Gualchiera 2 – c.f. NPL TRS 51D57 H800Y per la quota di proprietà pari a 1/16;NAPOLETANO Beniamino nato a Battipaglia il 05.03.1988, residente in Giffoni Sei Casali (SA) alla via Gualchiera 2 – c.f. NPL BMN 88C05 A717V per la quota di proprietà pari a 1/80;NAPOLETANO Valerio nato a Battipaglia il 22.05.1993, residente in Giffoni Sei Casali (SA) alla via Gualchiera 2 – c.f. NPL VLR 93E22 A717A per la quota di proprietà pari a 1/80;NAPOLETANO Emanuela nata a Salerno il 11.10.1999, residente in Giffoni Sei Casali (SA) alla via Gualchiera 2 – c.f. NPL MNL 99R51 H703A per la quota di proprietà pari a 1/80; NAPOLETANO Federico nato a Salerno il 21.11.2004, residente in Giffoni Sei Casali (SA) alla via Gualchiera 2 – c.f. NPL FRC 04S21 H703A per la quota di proprietà pari a 1/80;NAPOLETANO Gerardo nato a Salerno il 07.02.2008, residente in Giffoni Sei Casali (SA) alla via Gualchiera 2 – c.f. NPL GRD 08B07 H703J per la quota di proprietà pari a 1/80;CASTAGNO Francesca nata a San Cipriano Picentino il 20.10.1932, residente in Salerno alla via Lucantonio Porzio 1 scala A int.7 – c.f. CST FNC 32R60 H800L per la quota di proprietà pari a 1/16;CASTAGNO Maria nata a San Cipriano Picentino il 19.04.1934, ivi residente alla via Tora di Pezzano 11 – c.f. CST MRA 34D59 H800Y per la quota di proprietà pari a 1/16;

per l'indennità di esproprio liquidata di €.1.000,00; la sopra menzionata consistenza, ricadente in zona urbana ed in particolare in zona omogenea "A" (centro storico) del piano Regolatore Generale vigente, indicata con colorazione cromatica in giallo sull'allegata planimetria, che allegata ne costituisce parte integrante e sostanziale del presente, confina: a sud con la strada comunale Piz-

zo-Petrosa, a est con la proprietà PICARIELLO Monica, a ovest con la proprietà eredi CASTAGNO, a nord con il vicolo comunale Pizzo, salvo altri;

Il presente decreto produce gli effetti ai sensi dell'art.23 del T.U. sugli espropri di cui al D.P.R. 08.06.2001 n. 327 smi; ai sensi della citata norma sarà:

a) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed all'Albo Pretorio del Comune; b) sarà trascritto in termini senza indugio, presso i competenti Uffici del Registro, della Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno e sarà effettuata la voltura catastale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica e RUP

ing. Alfonso TISI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI SCAFATI
"Croce al Valor Militare e Medaglia d'oro alla Resistenza"
PROV.SALERNO
C.F.00625680657
AREA LL.PP.

Si dà avviso che è stata pubblicata la delibera di C.C. n. 50 del 10.09.2014, relativa al progetto PON Sicurezza per lo sviluppo- Obiettivo convergenza 2007-2013 – O. O. 2.8 Progetto quadro "Io Gioco Legale" (Impianto sportivo del Comune di Scafati) - Adozione di proposta di variante al PRG ai sensi dell'art. 24, comma 12 L.R. 22.12.2004 n.16, e che resterà affissa all' Albo Pretorio del Comune di Scafati per 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente dell'Area Lavori Pubblici
arch. Maria Gabriella Camera

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: **Collegamento a 150 kV, a corrente alternata, in cavo sottomarino "CP Torre A. Centro – Nuova S.E. Capri", della nuova Stazione Elettrica (S.E.) a 150 kV denominata "Capri" e delle opere accessorie, nei Comuni di Capri e Torre Annunziata, in Provincia di Napoli.**
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Torre Annunziata.

La realizzazione delle citate opere sono state autorizzate con **Decreto n. 239/EL-210/174/2012 emanato il 9.11.2012 dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.**
Che con il medesimo decreto n. 239/EL-210/174/2012 del 9.11.2012, all'art. 7, dallo Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ha delegato (con facoltà di subdelega) la società TERNA S.p.a., ad esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. 327/2001 e dal D.Lgs. 330/2004 e ad emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.
Inoltre ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 e 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento in data 4/09/2014 Rep. N° 0267, con il quale è stato imposto a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., l'esproprio sugli immobili situati nel territorio del Comune di Torre Annunziata in Provincia di Napoli di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità:

COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA

- COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA CF: 00581960630; Foglio 13 particelle 767, 505 e 771; superficie asservita mq 867; indennità provvisoria di Euro 10.129,28 (diecimilacentoventinove/28).

- ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. CF: 05779711000; Foglio 13 particella 754; superficie asservita mq 361; indennità provvisoria di Euro 4.537,65 (quattromilacinquecentotrentasette/65).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Riccardo De Zan , presso Terna Rete Italia S.p.A.– Progettazione e Realizzazione Impianti a Corrente Continua e Progetti Speciali - Via della Marcigliana, 911 - 00138 ROMA.
I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.
Roma, 04.09.2014

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

F.to Luigi De Francisci

La Società BIOGREEN SPA con sede legale in Verona (VR) alla Via Enrico Fermi n°2/4 numero di repertorio economico amministrativo (REA): 307028 Codice Fiscale: 03054940238 - tel 081/ 0607954 fax 081/19361324 e-mail PEC: *BIOGASIMPIANTISRL@LEGALMAIL.IT*

RENDE NOTO

Che con istanza del 18/07/2014, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto, ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 1775 e successive modifiche, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di **un nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel con dichiarazione ai sensi dell'art.113 del T.U. 1775/1933 di pubblica utilità, nonché d'urgenza ed indifferibilità. La costruzione del **nuovo elettrodotto MT 20 KV** di connessione alla rete MT Enel, da autorizzare e realizzare con urgenza, si rende necessaria per assicurare il collegamento al nuovo impianto Biogas di potenza 999,99 kW da eseguirsi in Località "Torre Fiorillo" Foglio n.28 p.lle 21-107-108-122-123-160-5061-5063 nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE). L'impianto elettrico ha una lunghezza di m 20 in cavo interrato afferente a cabina di consegna Proto Power Srl collegata in antenna a linea MT esistente "GRAZZANISE". Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art.111 del T.U. 11/12/1933 n°1775 all'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria la Fossa (CE), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11/12/1933 n°1775 le opposizioni e le osservazioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità a norma degli artt. 115, 116 e 33 del citato T.U.

IL PROPONENTE

BIOGREEN S.P.A.

Ing. Enzo Bolcato

Oggetto: COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO – P.I.: 80022740650 – **Avviso Pubblico Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Convocazione tavolo conclusivo di consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)**

L'Autorità Procedente (Amministrazione Comunale di San Marzano sul Sarno), al fine di:

- acquisire gli ulteriori pareri dei soggetti interessati;
- concludere il procedimento di VAS del Preliminare di Piano e del Rapporto Ambientale Preliminare;

Invita

i suddetti SCA a partecipare al tavolo di consultazione che si terrà il giorno 21/10/2014 alle ore 10:00, presso la Sala Consiliare del Comune di San Marzano sul Sarno (SA) in piazza Umberto I n. 1, durante il quale saranno acquisite le ulteriori osservazioni per la conclusione del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Salvatore Silvestri)

Oggetto: COMUNE DI QUALIANO (NA) - Piazza del Popolo, 1 – 80019 Qualiano (Na) - tel. 081-8192001 - Cod. Fisc. 80034790636 – Ufficio di Piano. Prot. 9182 del 08/09/2014 - **Avviso - Consultazioni ex art. 7 comma 2 del Regolamento regionale 5/2011. Convocazione delle organizzazioni sociali, culturali, economico-professionali, sindacali ed ambientaliste, nonché invito a partecipare ai soggetti pubblici e privati interessati, per il procedimento relativo alla redazione del Piano Urbanistico Comunale**

Alle sedi provinciali e locali ed in alternativa quelle regionali di tutte le organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico - professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, tra cui: ACU - Regione Campania, via Alessandro Telesino n.13, 80136 Napoli; ADICONSUM, via Medina n.5, 80133 Napoli; ADOC regionale e provinciale Campania, piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; Comitato Consumatori ALTROCONSUMO, via S. Gennaro Agnano n.94, 80078 Pozzuoli (Na); CITTADINANZATTIVA Campania, via Degni n.25, 80125 Napoli; CODACONS, c.so Umberto I n.191, 80138 Napoli; CONFCONSUMATORI, c.so Umberto I n.366, 80034 Marigliano (Na); FEDERCONSUMATORI, c.so Umberto I n.381, 80131 Napoli; ACLI LEGA CONSUMATORI, via Fiumicello n.7, 80142 Napoli; MOVIMENTO CONSUMATORI, c.so Umberto I, n.259, 80135 Napoli; MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, via Buongiovanni n.59, 80046 San Giorgio a Cremano (Na); UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI, Via Lorenzo Bellini, 25 80120 Napoli, nonché Comitato regionale Campania, C.so Umberto I n.314, 84013 Cava de' Tirreni (Na) e Comitato provinciale di Napoli, via V. Bellini n.44 (int.1), 80135 Napoli; ACLI – ANNI VERDI, p.zza Principe Umberto n.14, 80142 Napoli; C.A.I. – Club Alpino Italiano, via Trinità degli Spagnoli n.41, 80132 Napoli; CTS – Centro Turistico Studentesco Giovanile, via Mezzocannone n.25, 80134 Napoli; F.A.I. – Fondo per l'Ambiente Italiano – Delegazione di Napoli, viale Gramsci n.22, 80122 Napoli; FEDERNATURA, Federazione Nazionale Pro Natura Napoli, piazza Cavour n.146, 80137 Napoli; GREENPEACE Italia c.a. Maurizio Vecchi Via Cimarosa, 37, 80127 Napoli; ITALIA NOSTRA, vico Acitillo, 12, 80128 Napoli; I.N.U. – Istituto Nazionale di Urbanistica – Sez. Campania, IV traversa Montenuovo Licola Patria n.9/a, 80072 Pozzuoli; L'ALTRA ITALIA AMBIENTE, piazzale Tecchio n.49/F, Napoli; LEGAMBIENTE Campania, via Miroballo al Pendino n.30, 80138 Napoli; L.I.P.U. – Sez. Campania, Viale Lincoln n.239, 81100 Caserta; MAREVIVO – Delegazione Regionale Campania, via Brodolini n.41, 80026 Casoria (Na); TOURING CLUB ITALIA, via Cesare Battisti n.11, 80134 Napoli; TERRA NOSTRA, Via Pica n.62, 80142 Napoli; V.A.S. - Associazioni Verdi Ambiente e Società, Calata Trinità Maggiore n.4, 80134 Napoli; WWF Campania, via A. Da Salerno n.13, 80128 Napoli; Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, via del Chiostro n.9, 80134 Napoli; Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli, p.zzetta Matilde Serao n.7, 80133 Napoli; Ordine dei dottori agronomi e forestali, via Toledo n.156, 80132 Napoli; Ordine dei Geologi, via Stendhal n.23, 80133 Napoli; Collegio dei Geometri, via G. Sanfelice n.24, 80134 Napoli; Collegio dei Periti Agrari, via Argine n.10, 80146 Napoli; Collegio dei Periti industriali, c.so Umberto I n.86, 80138 Napoli - via Miguel Cervantes De Savaedra n.64, Napoli; UNIONE INDUSTRIALI, piazza dei Martiri n.58, 80121 Napoli; CONFESERCENTI, via Duomo n.290, 8138 Napoli; CONFCOMMERCIO, piazza Salvo D'Acquisto n.32, 80134 Napoli; CNA, c.so Umberto I n.132, 80138 Napoli; CONFARTIGIANATO, via Medina n.63, 80133 Napoli; CONFAGRICOLTURA, c.so Arnaldo Lucci n.137, 80142 Napoli; COL DIRETTI, via Pica n.62, 80142 Napoli; Associazione Nazionale Costruttori Edili, p.zza Vittoria n.6, 80121 Napoli; CGIL, via Torino n.16, 80142 Napoli; CISL, via Medina n.5, 80133 Napoli; UIL, Piazzale Immacolatella Nuova n.5, 80133 Napoli; UGL, p.zza Nazionale n.94, 80143 Napoli; AGRITURIST, c.so A. Lucci n.137, 80142 Napoli; AMICI DELLA TERRA, via Roma n.26, 83100 Avellino; FARE VERDE, via Tansillo n.42, 80035 Nola (Na); CONFEDERTECNICA, via G. Porzio n.4 CDN Isola G1, 80143 Napoli; C.I.A. (Confederazione italiana Agricoltori della Campania), via Renella n.32, Caserta; MANAGERITALIA, via Cervantes n.52, 80133 Napoli; UNIMPRESA, Piazza G. Bovio n. 8, 80133 Napoli; USAE Unione Sindacati Autonomi Europei sede Campania.
A tutti i soggetti pubblici e privati interessati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che :

che il Comune di Qualiano è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale approvato nel 2007;
che la Legge Regionale 16/2004 e ss.mm.ii. prevede, per i Comuni, l'adozione del Piano Urbanistico Comunale in luogo del Piano Regolatore Generale, redatto secondo una nuova impostazione

dell'Urbanistica comunale in cui ad una maggiore flessibilità delle scelte operative corrisponda un attento studio e definizione delle invarianti strutturali del territorio;
che, l'intervenuta approvazione del Regolamento Regionale in attuazione dell'art. 43 bis della LEGGE REGIONALE 16/2004 e s.m.i. recante Norme sul governo del Territorio ha inteso dare un considerevole impulso all'attività di pianificazione urbanistica comunale;
che il Comune di Qualiano ha istituito uno specifico ufficio di piano affidandogli l'incarico di elaborare, in conformità della citata Legge regionale n.16/2004 ed al Regolamento regionale n.5/2011, il "P.U.C. – Piano Urbanistico Comunale";
che il Responsabile del procedimento, concordemente a quanto rilevato dalla Giunta, ha ritenuto opportuno avvalersi del supporto scientifico del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II valutando che siffatta scelta costituisse una sicura garanzia di perseguimento degli obiettivi di qualità, eco sostenibilità e sviluppo economico sociale, nonché imparzialità, attesi dall'Amministrazione;

Atteso che:

che il Responsabile del Procedimento ha messo a disposizione della Giunta il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale ed il Rapporto Preliminare Ambientale nonché la Relazione preliminare e Documento strategico;
che la Giunta Comunale, dopo attento e scrupoloso esame, ha condiviso i contenuti di tutti i summenzionati elaborati, nessuno escluso, e li ha approvati con delibera n. 79 del 12/06/2014;
che gli elaborati costituenti il Preliminare di Piano Urbanistico Comunale, la Relazione preliminare e Documento strategico ed il Rapporto preliminare ambientale sono liberamente consultabili e scaricabili presso il sito web del Comune all'indirizzo **http://www.comune.qualiano.na.it**;
Vista la L. 241/1990 - NUOVE NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO e ss.mm.ii.;
Vista la L. 152/2006 - NORME IN MATERIA AMBIENTALE e ss.mm.ii.;
Vista la L.R. n.16/2004 - NORME SUL GOVERNO DEL TERRITORIO e ss.mm.ii.;
Visto il D.P.G.R. n.17 del 18 dicembre 2009 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento regionale n.5 del 4 agosto 2011 - REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO;
Viste le indicazioni operative del "*Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del territorio*" pubblicato dalla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento 16 "Governo del Territorio"

CONVOCA

le Organizzazioni sociali, culturali, sindacali economico - professionali ed ambientaliste di livello regionale, provinciale e locale, e tutte le Organizzazioni precedentemente specificatamente menzionate ed

INVITA

i soggetti pubblici e privati interessati per il **giorno 29 settembre 2014** alle ore **17:00** c/o la Casa Comunale (sala consiliare) sita in Qualiano, Piazza del Popolo, 1, per la consultazione in merito alla procedura in premessa

Il Responsabile del Procedimento
(f.to geom. Antonio Cacciapuoti)

COMUNE DI PRATOLA SERRA (Provincia di Avellino) - C.F. 80006130647 - AVVISO – Approvazione del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata (PUA) presentato dal sig. Nicola POLZONE in zona omogenea "D1 - Produttiva" alla Località Cartiera in Pratola Serra (AV).

IL SINDACO

VISTA la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n.1150;
VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16;
VISTO il Regolamento di Attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L.R. n. 16/2004 per Il Governo del Territorio;
VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 28/08/2014;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuta approvazione del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata (PUA), presentato dal sig. Nicola POLZONE in zona omogenea "D1 - Produttiva" alla Località Cartiera in Pratola Serra (AV), con Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 28/08/2014, esecutiva ai sensi di legge. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 6, del Regolamento di Attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L.R. n. 16/2004 per Il Governo del Territorio, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello del presente avviso sul BURC e sul Sito Web del Comune.

Dalla Residenza Municipale, lì 10/09/2014

IL SINDACO:
F.to Antonio AUFIERO
Firmato digitalmente da:

COMUNE DI BAIA E LATINA

PROVINCIA DI CASERTA

AVVISO AUDIZIONE PUBBLICA

preliminare alla redazione Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Baia e Latina - Art. 23 e 24, L.R. n. 16/2004 e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Art. 47 L.R. 16/04 e art. 3 Direttiva 2001/42CE recepita dal D.Lgs 03.04.2006 n.152 e s.m.i. - Regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5 del 4 agosto 2011 (Manuale operativo) -

Comune di Bia e Latina – Via XX Settembre – 81010 BAIA E LATINA (CE)

Tel.0823/980079 – Fax. 0823/645053; URL: Tel.:0823/980079

IL SINDACO E L'AUTORITA' PROCEDENTE AVVISANO:

1. i rappresentanti regionali, provinciali e comunali delle seguenti associazioni e organizzazioni a tutela dei consumatori, ambientaliste, economico-professionali e sindacali: ACU – associazione consumatori utenti, altroconsumo, cittadinanzattiva, confconsumatori, movimento consumatori, F.A.I.. – fondo per l'ambiente italiano, GREENPAECE italia c/o associazione luce e tenebra, italia nostra, I.N.U. – istituto nazionale di urbanistica, L'ALTRITALIA ambiente, LEGAMBIENTE, terranostra, vas – ASSOCIAZIONE VERDI AMBIENTE e società', ORDINE DEI GEOLOGI, manageritalia – napoli, ADICONSUM, ADOC – ASSOCIAZIONE difesa orientamento consumatori, codacons, federconsumatori, ACLI – LEGA CONSUMATORI, movimento difesa del cittadino, unione nazionale consumatori, ACLI – ANNI VERDI, C.A.I. – CLUB ALPINO ITALIANO, C.T.S. – centro turistico studentesco giovanile, federnatura, L.I.P.U. – lega italiana protezione uccelli, T.C.I. – touring club italiano, WWF ITALIA – WORLD WILDLIFE FOUND, ORDINE DEGLI INGEGNERI, ORDINE DEGLI ARCHITETTI, ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI, COLLEGIO DEI GEOMETRI, COLLEGIO DEI PERITI AGRARI, COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI, UNIONE DEGLI INDUSTRIALI, CONFESERCENTI, CONFCOMMERCIO, CNA – CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO, CONFARTIGINATO, CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI, ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI, CGIL, CISL, UIL, UGL, UNIMPRERSA,

2. le organizzazioni cittadine, i comitati di quartiere e le associazioni di promozione sociale e culturale;

3. i comuni contermini: comune di Dragoni, comune di Alife, comune di Sant'Angelo d'Alife, comune di Raviscanina, comune di Pietravairano , comune di Pietramelara; comune di Roccaromana

4. la provincia di Caserta;

5. i soggetti competenti in materia ambientale (SCA): Regione Campania - assessorato agc 05ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento e protezione civile - settore tutela dell'ambiente - servizio via/vas, agenzia regionale per la protezione ambientale della campania (ARPAC) - sede centrale e dipartimento provinciale di Caserta, Autorita' di bacino Liri- Garigliano-Volturno, direzione regionale per i BB.CC. e paesaggistici, soprintendenza per i beni archeologici di Salerno, soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento, provincia di Caserta - settore piani e programmi;

che avvierà le consultazioni con il pubblico per l'acquisizione di proposte al fine della elaborazione del piano urbanistico comunale preliminare, con incluso il rapporto preliminare ambientale finalizzato alla procedura di VAS del PUC di Baia e Latina il giorno 6 ottobre 2014 alle ore 16.00, presso la sala consiliare della casa comunale sita in Via XX Settembre.

IL SINDACO
Dott. Michele SANTORO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Arturo DE FRANCESCANTONIO

C O M U N E D I T E G G I A N O - Provincia di Salerno – C.F. 83000070652

Bando di Gara – Lavori di "COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELL' IMMOBILE IN LOC. SAN MARCO DESTINATO PARZIALMENTE A CENTRO PER L'INFANZIA"

Det. n° 397/2014 - CUP n° D86J13001970001 - CIG n° 58760952FE.

Ente appaltante: Comune di Teggiano – P.zza Municipio, 1 84039 Teggiano (SA) – Tel. 0975587811 – uffllpp.teggiano@asmepec.it

Oggetto dell'appalto: Lavori di "COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELL' IMMOBILE IN LOC. SAN MARCO DESTINATO PARZIALMENTE A CENTRO PER L'INFANZIA"

Importo lavori ed allestimenti a base d'asta € 95.555,90; oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: € 1.755,64; costo dell'incidenza della manodopera non soggetta ribasso € 21.626,46;

Importo complessivo dell'appalto: € 118.938,00.

Termine per l'esecuzione dei lavori: 140 (centoquaranta) giorni.

Criterio di aggiudicazione: offerta del prezzo più basso espresso mediante indicazione del ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett. a), del D. Lgs. n. 163/2006, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e della manodopera.

Partecipazione alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/2006.

Requisiti dei concorrenti: di ordine generale: come previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006; di ordine speciale o capacità di carattere economico e tecnico: come previsti dagli artt. 39 e 40 del D. Lgs. n. 163/2006 – iscrizione camerale, con requisiti del DM 37/2008, e/o attestazione di qualificazione SOA-.

Avvalimento (art. 49 D.Lgs. n. 163/2006): i concorrenti possono avvalersi dei requisiti di ordine speciale di un altro soggetto.

Scadenza: ore 12.00 del 01/10/2014. La gara avrà luogo il 02/10/2014.

Documentazione di gara disponibile presso l'Ufficio LL.PP. del Comune di Teggiano (SA) (Lun.-merc. e Ven. ore 9,30 – 12,30) e sul portale internet del Comune www.comune.teggiano.sa.it.

Il presente bando è stato pubblicato sul sito INTERNET: www.comune.teggiano.sa.it - www.serviziocontrattipubblici.it e sul B.U.R.C.

Teggiano, 04/09/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom.. Angelo MARINO

Il Responsabile di Area
Geom. Cono De Luca

COMUNE DI SAPRI (C.F.84000130652) PROVINCIA DI SALERNO - Avviso di gara mediante procedura aperta - prot. 10845 del 04/09/2014 - Affidamento del servizio di refezione scolastica anni 2014/2015 e 2015/2016 - CIG:59133781E6 -

In esecuzione della determina del Funzionario Responsabile n. 214 del 04.09.2014 è indetta gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per gli anni 2014/2015 e 2015/2016, per l'importo complessivo stimato Iva esclusa di € 164.800,00, di cui € 4.800,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso.
Stazione appaltante: Comune di Sapri Via Villa Comunale, 1 - tel. 0973.605511 – fax:0973.605541-
Procedura di gara**:** procedura aperta ai sensi dell'art. 55, del D.Lgs. n. 163/2006, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006.
Importo a base d'asta: €. 4,00 IVA esclusa per ogni pasto fornito.
L'appalto ha per oggetto la fornitura, il confezionamento, la preparazione e la somministrazione di pasti agli alunni frequentanti le scuole statali, dell'infanzia di Sapri site in via Procaccia, via Colombo -Istituti Comprensivi "Santa Croce" e "Dante Alighieri-
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 03/10/2014.
Apertura offerte: giorno 03/10/2014, ore 15,30.
Cauzione per la partecipazione alla gara : € 3.200,00.
Il bando e il disciplinare di gara sono disponibili all'indirizzo internet:www.comune.sapri.sa.it.

Il Funzionario Responsabile
Rag. Antonio Pompeo Abbadessa

COMUNE DI SAN MARTINO SANNITA (BN) - Avviso di gara - Lavori di "lavori di riqualificazione dei centri urbani del comune di San Martino Sannita (BN)"
Ente Appaltante: Comune di San Martino Sannita (BN) – Via M. Servodidio – 82010 – codice fiscale 80000790628
Sistema di gara: procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Codice CIG: 591136223E CUP: C29E14000050006
Durata dell'appalto: Tempo offerto in sede di gara e decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
Importo totale lavori: Euro 1.928.335/00 oltre I.V.A. di cui Euro 77.148,46 per oneri relativi alla sicurezza - Categoria prevalente OG3 classifica II^ – categoria scorporabile e subappaltabile OG10 e OG6 scorporabili.
Il Bando integrale è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.sanmartinosannita.bn.it. e all'indirizzo www.serviziocontrattipubblici.it
Modalità di finanziamento: POR FESR Campania 2007-2013 – Interventi accelerazione della spesa – D.G.R. 40 del 26/02/2014.
Termine di presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 07/10/2014
Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nel bando integrale.
Il R.U.P é il RAG. Eva Gruosso.
Il Responsabile U.T.C. (ing. Angelo carmine Giordano)

COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) - C.F. 00127190627
p.zza Rimembranza - 82029 S.Marco dei Cavoti (BN)
Tel. 0824-984009 - fax 0824-984035
Avviso di pubblico incanto - CIG: 5834403DA7

Questo Comune indice pubblico incanto per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di "Bonifica e messa in sicurezza della discarica di 1° Categoria sita in località Ciavolano" POR Campania FESR 2007/13 Iniziative per l'accelerazione della spesa D.G.R.C. n.129/2013 e n. 601/2013, da espletarsi con le modalità della procedura aperta di cui all'art. 55 e seguenti del D.L.gs. 163/2006 e s.m.i. con il criterio del prezzo più basso ex art. 53, co. 2, lett. a) ed art. 82 del medesimo D.Lgs. 163/2006, per un importo a base d'asta di € 1.127.602,04 compreso € 27.166,23 per oneri di sicurezza ed € 158.359,07 per costo del personale (entrambi non soggetti a ribasso). E' richiesta la categoria OG 12 . Il bando integrale è pubblicato sul sito internet: www.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it. Il capitolato speciale e tutti gli elaborati progettuali sono reperibili presso il Servizio Tecnico dell'Ente nei giorni dal lunedi al venerdi dalle ore 10 alle 13. Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta dal bando, dovranno pervenire entro le ore 12 del 06.10.2014presso il recapito dell'Ente

S.Marco dei Cavoti, li 03.09.2014

Il Responsabile del Servizio Tecnico
- geom. Salvatore Carpinelli-

Il Responsabile del Procedimento
-geom. Renato Cocca-

Comune di San Marco dei Cavoti
(Prov. di Benevento) ***Servizio Tecnico***
p.zza Rimembranza, 1 - 82029 – S.Marco dei Cavoti (BN) - Cod. Fisc. e P.ta IVA 00127190627
tel. 0824-984009 – 985197 - telefax 0824-984035
www.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it
email: u.tecnico@comune.sanmarcodeicavoti.it

li, 08.09.2014

Prot. n.4613

Alla REGIONE CAMPANIA

Bollettino Ufficiale Regione Campania

via S.Lucia, 81

80132 - N A P O L I

OGGETTO: di "Bonifica e messa in sicurezza della discarica di 1° Categoria sita in località Ciavolano" POR Campania FESR 2007/13 Iniziative per l'accelerazione della spesa D.G.R.C. n.129/2013 e n. 601/2013. Avviso di gara – Richiesta di pubblicazione.

* * *

In riferimento all'avviso in oggetto, già inviato via e-mail ed allegato in copia in competente bollo alla presente, si richiede la relativa pubblicazione sul BURC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Salvatore Carpinelli

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Renato Cocca

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE - Provincia di Benevento –

AVVISO DI BANDO DI GARA

C.F: 81002300622- p. IVA: 00883970626

OGGETTO: Prot. 2549 del 05/09/2014 – Albo Pretorio n. 342 del 05/09/2014 - Affidamento in comodato d'uso trentennale a titolo oneroso della costruenda Casa per Anziani.

1. Stazione Appaltante: Comune di San Lorenzo Maggiore (BN) - via S. Maria n. 43/a- 82034 San Lorenzo Maggiore (BN) – Tel. 0824/813711 fax 0824/813597;
2. Importo dell'appalto: l'importo complessivo dell'appalto ammonta ad €. 150.000,00 IVA compresa (pari ad un canone annuo di 5.000,00 € per 30 anni);
3. Termini del contratto di comodato: 30 anni;
4. Requisiti minimi: qualificazione settore socio assistenziale. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comunesanlorenzomaggiore.bn.it;
5. Procedura: aperta, criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. b), art. 55 comma 5 e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
6. Termine ricezione offerte: 06/10/2014 ORE 12.00;
7. Apertura offerte: 08/10/2014 ORE 10.00;
8. Bando integrale su: www.comunesanlorenzomaggiore.bn.it

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Pellegrino Colangelo

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (PROV.BENEVENTO) – CF 00696400621
OGGETTO: AVVISO DI GARA PER SERVIZI TECNICI PROT. N. 5912 DEL 8/9/2014
Bando di gara procedura aperta
Si rende noto che sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti *www.serviziocontrattipubblici.it/* e' pubblicato il testo integrale del bando di gara e disciplinare, contenente modalità, termini e condizioni di partecipazione, con relativi allegati, per l'affidamento del servizio direzione lavori, misure, contabilità, supporto al RUP, nonché coordinatore per la sicurezza in fase d'esecuzione dei lavori, per i lavori di Riqualificazione e miglioramento degli arredi urbani e della qualita' urbana del centro storico nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN). CIG **58878431C0** CUP **G39J13000310008**
Lo stesso bando e' pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e sul proprio sito informatico *http://www.comune.sanbartolomeoingaldo.bn.it/* dal 9/9/2014 e sul portale ASMECOMM della Centrale di Committenza all'indirizzo: www.asmecomm.it alla sezione "Gare Telematiche". L'avviso è, altresì, pubblicato sulla GURI n.102. L'importo dell'appalto e' di complessivi € 120.459,77 compreso oneri di sicurezza. -Termine di ricezione delle offerte: ore 12:00 del 29/9/2014.
Il RUP Ing. Vincenzo D'Onofrio

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Oggetto: Appalto per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dei nuovi uffici giudiziari – Cittadella Giudiziaria di Salerno – 2° stralcio – completamento. Determina a contrarre n.3042 del 4/09/2014. **CIG: 5908080DD6** - CUP: I59J13000210001.

I.1) COMUNE DI SALERNO – Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, 16 – Salerno – 84127 – Italia - Punti di contatto: Servizio Appalti e Contratti Telefono: 089/667426 - 089/667431 – 089/667447; fax: 089/661221; email: info amministrative: avv. Luigi Mea l.mea@comune.salerno.it - info tecniche ing. Domenico Barletta d.barletta@comune.salerno.it (URL): https://albofornitori.comune.salerno.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp .

II.1.2) Tipo appalto: Lavori.

II.1.5) Descrizione appalto: Completamento Cittadella Giudiziaria comprendente il completamento degli edifici D, E ed F.

II.2.1) Valore stimato, IVA esclusa: €19.807.520,49= di cui €261.926,17= quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribbasso di gara.

II.3) Termine esecuzione: Giorni: 550.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria di €.390.091,88 Cauzione definitiva come per legge. Altre garanzie nel capitolato.

III.1.2) Finanziamento: fondi CIPE giusta delibera n.12 del 14/02/2014, registrata alla Corte dei Conti in data 30.5.2014 al n.1802 e pubblicata sulla G.U. n.139 del 18/06/2014; l'assegnazione programmatica dell'importo di €.26.532.244,76 è a carico della disponibilità del fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014-2020, ripartito per l'importo di €.1.000.000,00 nell'annualità 2014, per l'importo di €.18.500.000,00 nell'annualità 2015 e per l'importo di €.7.032.244,76 nell'annualità 2016. All'aggiudicazione della gara di appalto si procederà solo ad avvenuta emissione, da parte del C.I.P.E., della delibera di assegnazione definitiva.

III.2) Condizioni di partecipazione: possesso attestazione S.O.A. Cat. prevalente OG1 class. VII per €.12.632.176,71 nonché cat. OG11 class. VI scorporabile e non subappaltabile ai sensi dell'art. 37 comma 11 del D. Lgs. n. 163/2006 per €.7.175.343,78. Altri requisiti nel bando integrale e relativi allegati.

IV.1.1) Procedura: Aperta.

IV.2.1) Criteri aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri seguenti: 1. Pregio tecnico max punti 75; 2. Prezzo max punti 25. Sub criteri e sub pesi nel disciplinare di gara.
Si procederà all'aggiudica anche in presenza di una sola offerta purchè valida.

IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 23.10.2014 - Ore: 12:00.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 30.10.2014 - Ore: 12:00.

IV.3.8) Apertura delle offerte: a seguito nomina commissione giudicatrice.

VI.3) Determina a contrarre n.3042 del 4/9/2014.
Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale, al disciplinare di gara e alla relativa documentazione allegata disponibile su: https://albofornitori.comune.salerno.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp;
Responsabile unico del procedimento (RUP): Ing. Domenico Barletta - C.F.: BRLBNC52B05H703B - tel: 089/662301 – 089/662350 – 089/662300 – fax 089/662549 – e-mail d.barletta@comune.salerno.it

VI.4.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania Sez. Salerno Largo S. Tommaso D'Aquino, n. 3 - 84121 Salerno. Telefono : 089/226706.

VI.4.2) Presentazione ricorso: 30 giorni dalla notifica o piena conoscenza o dalla scadenza del termine pubblicazione.

VI.5) Invio all'UPUUE: 05.09.2014.

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti e Assicurazioni
Avv. Luigi Mea

COMUNE DI PONTELATONE (CE)

cap 81040, via Torre n°1 - Tel. 0823 876163, fax 0823 876558 - Sito web: http://www.comune.pontelatone.ce.it

Avviso di gara di appalto CUP: H52I14000020006 - CIG 5900886D29

Questo ente indice pubblico incanto mediante procedura aperta, e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei

" Lavori di costruzione di un impianto di fitodepurazione a servizio di Pontelatone Centro - Lotto di Completamento "-

Termini di esecuzione: 365 gg. dalla consegna dei lavori .

Importo complessivo appalto: 746.046,71 oltre IVA di cui Euro 706.310,89 per lavori e Euro 39.735,82 per oneri della sicurezza -

Scadenza ricezione offerte: ore 12:00 del ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione all’albo on line del comune: www.comune.pontelatone.ce.it. - Categorie: Categorie: OS 22 Classifica III .

Informazioni all'indirizzo in epigrafe.

Il Responsabile Area Tecnica

Ing. Raffaele Marra

Comune di Morcone

Provincia di Benevento

SETTORE TECNICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

COMUNE DI MORCONE
Num. Prot. 0009239
del 08-09-2014 ora 13:49:32
PARTENZA -

Bollettino Ufficiale Regione Campania
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Oggetto: richiesta pubblicazione del seguente estratto di gara.

Comune di Morcone. Estratto di gara – CIG: 5834432598 – CUP: J83H13000090006.
Il Comune di Morcone (BN) indice gara a procedura aperta, da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento di servizi tecnici professionali. Importo €198.811,95 + IVA. Scadenza: h12:00 del 23/09/2014. Apertura h16:00 del 29/09/2014. Responsabile del Settore Tecnico e A.P. arch. B. Parlapiano. Tel 0824.955426 Fax 957145. responsabilletecnico@comune.morcone.bn.it.

Il Responsabile del Settore Tecnico e A.P.
F.to Bruno Parlapiano

COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE (BN) Piazza Aldo Moro, 82020 (BN). Tel: 0824.986006, Fax 0824.993655, e-mail: utc.fragnetomonforte@postecert.it.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: lavori di: " riqualificazione e valorizzazione di luoghi del turismo e delle testimonianze storico-culturali ed ambientali dell'area compresa tra il palazzo ducale "Montalto" e via Roma ".Comune di Fragneto Monforte (BN), Piazza Aldo Moro,4 - 82020 Fragneto Monforte (BN) – Tel. 0824/986006 fax 0824/993655 utc.fragnetomonforte@postecert.it
L'importo complessivo dei lavori ammonta ad Euro 1.919.379,04, di cui Euro 1.882.572,97 per lavori ed Euro 36.806,07.
La durata massima dei lavori prevista è di 365 giorni;
Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.serviziocontrattipubblici.it, e www.comune.fragnetomonforte.bn.it
Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 06/10/2014 ORE 12.00;
APERTURA OFFERTE: L'apertura delle offerte avverrà il giorno 13/10/2014 ore 10:00.
BANDO INTEGRALE SU: www.serviziocontrattipubblici.it, e www.comune.fragnetomonforte.bn.it
Il R.U.P (ing. Angelo Carmine Giordano)

COMUNE DI PIETRAVAIRANO

Provincia di Caserta

ESTRATTO DI GARA CIG 5708112309

1. STAZIONE APPALTANTE: **Comune Di Pietravairano (CE), P.Zza Salvo D'acquisto, – 81043 Pietravairano , tel. 0823 982206, fax 0823 982206, – tecnico.p@alice.it;**
2. PROCEDURA: **Aperta - art. 54 comma 1 e 2 ed art. 83 del D.Lgs. 163/2006**
3. OGGETTO: **POR Campania FESR 2007-2013 – Iniziative di accelerazione della spesa. Intervento Realizzazione Centro raccolta loc. Petrosa**
4. IMPORTO DEI LAVORI **; soggetti a ribasso €** 76.076,38 **oltre €** 2.432,62 oneri per la sicurezza
5. AGGIUDICAZIONE: **offerta economicamente piu' vantaggiosa**
6. SCADENZA RICEZIONE OFFERTE **ore 12.00 del 08/10/2014**
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: **ing. Vincenzo Cenname**

Comune di Mugnano di Napoli (Prov.di Napoli). Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel.081/5710111– fax.081/5712262. Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale su tutto il territorio, della durata di anni due".

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 713 del 09.09.2014, è indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale su tutto il territorio comunale, della durata di anni due".

Importo complessivo dell'appalto è di **€. 96.900,00** , così distinto: **€ 95.000,00** per lavori a base d'asta soggetti a ribasso ed **€. 1.900,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: prevalente OS10 classifica I

TERMINE DI ESECUZIONE : **anni 2 (due).======**

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore **12,00 del giorno 22.10.2014**

APERTURA OFFERTE: in **prima seduta** alle ore **10,00** del **giorno 23.10.2014,** in **seconda seduta** alle ore **10,00** del **06.11.2014 .===**

Finanziamento: **Bilancio comunale** ====

CUP: F53G14000160004 – CIG: 5915631521.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, alle lettere a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), f) del DPR n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anomalmente basse. Inoltre l'Amministrazione si riserva la facoltà di acquisire dalla ditta aggiudicataria la documentazione inerente la formulazione dell'offerta in merito alla legge 81/08. Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è visionabile presso l'ufficio tecnico - area LL.PP. sito in Piazza Municipio n. 1, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 .

IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

Oggetto:Comune di Camigliano 80011230614 - bando di gara - prot 1852 del 5 settembre 2014 - POR Campania FESR 2007-2013 asse I obiettivo Operativo 1.4 Lavori di adeguamento e potenziamento della rete idrica comunale delocalizzazione serbatoi comunali e ottimizzazione delle risorse idriche
Criterio di aggiudicazione: procedura aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
Importo dei Lavori: € 1.222.569,29
Il plico dovrà contenere numero tre buste ovvero documentazione amministrativa, documentazione tecnica con offerta tempo ed offerta economica. Il plico e le buste interne dovranno essere controfirmate e sigillate con bolli di ceralacca o simili sui lembi di chiusura a pena di esclusione e sul cui frontespizio dovrà essere chiaramente indicato il relativo contenuto.
Le Richieste dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 06/10/2014
Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Tecnico Ing. Pietro PARISI;
Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio Tecnico, telefonando al numero 0823/879520, fax 0823-879391.
Camigliano 05/09/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Pietro PARISI

CITTA' DI CASAGIOVE (CE) – Area LL.PP. - Via Jovara, 54 – P. IVA:00151070612 - Tel.: 0823252281 – Fax: 0823252222 – PEC:lavoripubblici@cittacasagiove.legalmail.it - **CIG 5900323C8F.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Casagiove (CE). 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura aperta, prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara – art.82 D. Lgs. n.163/2006. 3) Oggetto dell'appalto: "Affidamento esecuzione servizi cimiteriali nel complesso cittadino – Determina a contrattare n-605/2014". 4) Importo a base d'appalto € 30.000,00. 5) Durata dell'appalto: anni due. 6) Le offerte dovranno pervenire **entro le ore 12,00 del 13/10/2014** alla Città di Casagiove Via Jovara, 54 – 81022 Casagiove (Caserta). Il bando integrale è disponibile sul sito: www.comune.casagiove.ce.it. 7) Responsabile del Procedimento: Sovr. Domenico Melissari – tel: 082325281 – fax: 0823252222
Il Dirigente Area LL.PP. – Ing. Gianpaolo Parente

COMUNE DI BELLOSGUARDO (SA) Cod. Fisc. 82002250650

OGGETTO: Estratto bando di gara PROCEDURA APERTA per l'affidamento lavori di Completamento fabbricato comunale da adibire ad attività sociale - CUP B38C14000130002 – CIG 5894933C97:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la vigente normativa in materia e Visti gli atti di ufficio

RENDE NOTO

Il Comune di Bellosguardo (SA) con sede in Via Largo Municipio n. 8 C.A.P. 84020 Tel. 0828-965026 Fax. 0828-965501 sito: http://www.comune.bellosguardo.sa.it/, indice procedura aperta per l'affidamento dei lavori di "Completamento fabbricato comunale da adibire ad attività sociale", specificando quanto segue: 1) Importo a base d'asta: €. 802.128,60 oltre iva; 2) categorie e classifiche: OG1 classifica III – OG11 per la classifica I; 3) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; 4) Finanziamento: Decreto Dirigenziale n. 251 del 08.08.2014 - Iniziative di accelerazione della spesa; 5) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 20.10.2014 ore 12,00; 6) Data della gara: 27.10.2014 ore 17.00; 7) RUP: P.I. Carmine Pepe; 8) Ulteriori informazioni: il bando integrale e il disciplinare di gara sono disponibili presso la sede del Comune di Bellosguardo Via Largo Municipio n. 8 C.A.P. 84020 Bellosguardo (SA), sull'albo pretorio del Comune di Bellosguardo http://www.comune.bellosguardo.sa.it/;

Il Responsabile del procedimento
Carmine PEPE

MOSTRA D'OLTREMARE SPA
ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi dell'art. 30, c. 3, del D. Lgs. 163/06 per la Concessione della gestione del complesso natatorio denominato "WE-DO" presso la Mostra d'Oltremare di Napoli - CIG: 5691603B5E
Luogo di Esecuzione: Mostra d'Oltremare (Napoli).
La gara è stata aggiudicata in via definitiva con provvedimento presidenziale n. 91 del 24/06/2014 alla A.D.S. Acquachiara ATI 2000, che ha offerto il rialzo pari all'1%.
Il Responsabile del Procedimento Geom. Roberto Giansiracusa
Il Presidente Prof. Andrea Rea

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso di aggiudicazione di appalto - Procedura aperta per l'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria nei Comuni di Napoli e Provincia – Lotti A-B-C-D- E-F-G-H-I finanziati con i fondi di cui al Decreto Regionale E.P.A. n. 207 in data 28.06.12. Lotto C: CIG 52675030FD - CUP C66I13000040002.

Comune di NAPOLI loc. Viale Traiano is. 18 - 19 - 20 e via M. Aurelio is. 71
Importo a base d'asta: € 863.507,05. La gara – il cui bando è stato pubblicato sulla G.U.U.E. in data 05.08.13 e sulla G.U.R.I. V Serie Speciale n. 93 del 09.08.13 - è stata espletata con procedura aperta (art. 3 c.37 del D.L. 12.04.06 n. 163) in data 14.7.14.
Offerte ricevute: nr. 31. Offerte ammesse: nr. 30. Impresa aggiudicataria: EDILEM S.r.l. (C.F. 02630111215) Via Tertulliano 2 - 80126 NAPOLI. Importo contrattuale: 517.316,97 + IVA.
Eventuali ulteriori informazioni richiedibili alla Direzione Generale dell'Ente in Via Domenico Morelli 75 - 80121 Napoli tel: 081.7973119.
Il direttore generale dell'ente - avv. Daniele Perna

Avviso di aggiudicazione appalto

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comunità Montana Vallo di Diano, Viale Certosa, 1 - 84034 Padula (SA) IT. Servizio Tecnico-Urbanistico, ing. Michele Rienzo, tel. 0975 577214, fax 0975 577240 - posta@pec.montvaldiano.it - www.montvaldiano.it. **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Autorità locale. **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:** Affidamento dei **"Servizi di Organizzazione e partecipazione a convegni, seminari, workshop, eventi e servizi connessi alla comunicazione digitale"** relativi all'attuazione dell'intervento "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" - CUP D35I08000070006 - CIG 5281596EE2 . **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Servizi, cat. 27 – Sede della Comunità Montana e territorio dei 15 comuni afferenti - NUTS ITF35**. II.1.6) Vocabolario comune (CPV):** 98390000. **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta. **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa. **V.1) Data di aggiudicazione:** 14/03/2014 **V.2) Numero offerte pervenute:** 3. **V.3) Nome e recapito aggiudicatario:** Puntocomunicazione s.r.l., Via Adda, 17 – 80016 Marano di Napoli (NA).**V.4) Informazione sul valore dell'appalto:** Valore totale inizialmente stimato Euro 107.366,00 - Valore finale totale dell'appalto: Euro 101.450,00 IVA esclusa. **VI.1) Informazione sui fondi:** POR Campania FESR 2007-2013 - Asse V - O.O. 5.1. **VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Campania – Salerno.

Il Responsabile del procedimento: ing. Michele Rienzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso di aggiudicazione appalto

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comunità Montana Vallo di Diano, Viale Certosa, 1 - 84034 Padula (SA) IT. Servizio Tecnico-Urbanistico, ing. Michele Rienzo, tel. 0975 577214, fax 0975 577240 - posta@pec.montvaldiano.it - www.montvaldiano.it. **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Autorità locale. **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:** Affidamento **"Fornitura e installazione di attrezzature hardware, software e di rete necessarie per la realizzazione di una infrastruttura tecnologica di collegamento ed interoperabilità tra la Comunità Montana, i Comuni del Vallo di Diano, Enti, Istituzioni, Imprese, Professionisti e Cittadini"** - C.I.G. 5086968AC8, nell'ambito dell'intervento "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" CUP D35I08000070006 . **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Forniture - Acquisto – Sede della Comunità Montana e territorio dei 15 comuni afferenti - NUTS ITF35**. II.1.6) Vocabolario comune(CPV):** 30200000. **IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta. **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa. **V.1) Data di aggiudicazione:** 13/06/2014 **V.2) Numero offerte pervenute:** 2. **V.3) Nome e recapito aggiudicatario:** MECAS s.r.l. Via Foce, 79 – Sant'Arsenio (SA)

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: Valore totale inizialmente stimato Euro 200.334,00 - Valore finale totale dell'appalto: Euro 200.170,00 IVA esclusa. **VI.1) Informazione sui fondi:** POR Campania FESR 2007-2013 - Asse V - O.O. 5.1. **VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** TAR Campania – Salerno.

Il Responsabile del procedimento: ing. Michele Rienzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESITO DI GARA - procedura aperta lavori di: **"Manutenzione straordinaria e riqualificazione di Via Torino"**. Artt. 54 e 55 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

CIG 58070690F0 - N. GARA 5643829

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che con Determina dirigenziale n. 236 del 08/09/2014 questa Stazione Appaltante ha approvato i verbali di gara relativi alla procedura aperta dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 220.000,00 di cui:

– € 158.808,00 importo complessivo lavori; di cui € 118.584,68 per importo lavori soggetti a ribasso d'asta, € 34.115,32 per costo manodopera non soggetto a ribasso d'asta, € 6.108,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
– € 61.192,00 per somme a disposizione dell'amm/ne.

Hanno partecipato n. 125 operatori economici;
Sono stati esclusi n. 0 operatori economici;
Sono stati ammessi n. 125 operatori economici.

Con la stessa Determinazione dirigenziale n. 236 del 08/09/2014 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all' **Impresa D.N. Costruzioni s.r.l.**, con sede in Cercola (NA), via Delle Rose, 7, c.f. e p. IVA 04160191211 con ribasso percentuale pari al **36,715%** sui lavori, per l'importo netto complessivo di contratto di **€ 115.269,63**, I.V.A. esclusa, di cui:

– € 75.046,31 per lavori al netto del ribasso d'asta,
– € 34.115,32 per costo manodopera non soggetti a ribasso d'asta,
– € 6.108,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESITO DI GARA - procedura aperta lavori di: **"Manutenzione straordinaria e riqualificazione di Via Giacomo Leopardi (tratto compreso Via Trieste e Via F. Caiazzo)"**. Artt. 54 e 55 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.

CIG 5794377729 - N. GARA 5633234

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che con Determina dirigenziale n. 234 del 08/09/2014 questa Stazione Appaltante ha approvato i verbali di gara relativi alla procedura aperta dei lavori marginati in oggetto per un importo complessivo di euro 1.080.000,00 di cui:

– € 792.832,94 importo complessivo lavori; di cui € 569.141,11 per importo lavori soggetti a ribasso d'asta, € 190.529,65 per costo manodopera non soggetto a ribasso d'asta, € 33.162,18 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
– € 287.167,06 per somme a disposizione dell'amm/ne.

Hanno partecipato n. 134 operatori economici;
Sono stati esclusi n. 1 operatore economico;
Sono stati ammessi n. 133 operatori economici.

Con la stessa Determinazione dirigenziale n. 234 del 08/09/2014 i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all' **Impresa Rocco Appalti s.r.l.**, con sede in Afragola (NA), via Francesco Russo, 67, c.f. e p. IVA 03820101214 con ribasso percentuale pari al **36,698%** sui lavori, per l'importo netto complessivo di contratto di **€ 583.969,53**, I.V.A. esclusa, di cui:

– € 360.277,70 per lavori al netto del ribasso d'asta,
– € 190.529,65 per costo manodopera non soggetti a ribasso d'asta,
– € 33.162,18 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

COMUNE DI PIETRELCINA (PROV. BN) C.F.80001750621

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO PROT.N.0007032 DEL 05.09.2014

1.Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pietrelcina – Corso Padre Pio,33 –82020 Pietrelcina (BN); **2.Procedura aggiudicazione:**procedura aperta; **3.Natura ed entità delle prestazioni**: Appalto lavori di rifacimento e potenziamento rete fognaria in località S. Maria **4.Data d'aggiudicazione** :17.06.2014; **5.Criterio d'aggiudicazione**: prezzo più basso;**6. Numero d'offerte ricevute**: 116; **7.Nome ed indirizzo aggiudicatario**:GICADA GROUP Srl-C/da Capitone -Sant'Agata dei Goti **8**.**Importo di aggiudicazione**: € 213.325,06 oneri per la sicurezza compresi **9**.**Ribasso offerto**: 35,167% . **10.Valore subappaltabile**: 30% **12. Data di pubblicazione del bando di gara :** 07.04.2014 **13.Organo competente per le procedure di ricorso**:TAR Campania-P.zza Municipio, 64 NAPOLI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Geom. Laura Cesare)

Firmato digitalmente da
Aniello P
CN = Perone Aniello
O = Comune di Paolisi/80001850629
C = IT

Prot. 5037 del 08.09.2014 Esente bollo : DPR 642/72, punto 16 allegato B

COMUNE DI PAOLISI (BN) - Via Roma, 115 – Ufficio Tecnico Comunale
C.F.: 80001850629 – P.IVA 00183590629 -tel. 0823 1505186 – fax 0823 950550
PEC : ufficiotecnico2.paolisi@asmepec.it

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'esecuzione delle opere di "Miglioramento della sentieristica e riqualificazione immobile comunale alla Via Cupa San Tommaso" . CIG: 5860102526 - CUP: E31E13000240002

L'amministrazione aggiudicatrice è il Comune di Paolisi – Area Tecnica – 82011 via Roma n.115 - Criterio di aggiudicazione : offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Numero di offerte ammesse : due. Ditta aggiudicataria, giusta determinazione UTC n. 77 del 29.08.2014 (RG 129/2014), FUCCIO COSTRUZIONI srl – C.so V. Emanuele, 77 – 82011 Paolisi. Importo di aggiudicazione: € 68.307,18 oltre € 1.370,15 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge. Il Responsabile del Procedimento è: arch. Aniello Perone -

Il responsabile del procedimento
f.to Arch. Aniello Perone

Firmato digitalmente da
Aniello Perone
CN = Perone Aniello
O = Comune di Paolisi/80001850629
C = IT

Comune di Morcone

Provincia di Benevento

SETTORE TECNICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

COMUNE DI MORCONE

Num. Prot. 0009160
del 04-09-2014 ora 19:38:27
PARTENZA -

BURC
Regione Campania
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Oggetto: richiesta pubblicazione avviso per estratto di aggiudicazione di gara di appalto di lavori.

Comune di Morcone (BN) – affidamento mediante procedura aperta con l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/06. Oggetto dell'appalto: *Sistemazione idraulica del versante in frana lungo l'asse viario Cuffiano - Circello, con annesso recupero e riqualificazione della piazza alla contrada Cuffiano*; CUP: J83H13000090006; CIG: 57751360FE. Numero imprese che hanno presentato offerta: n.6. Ditta affidataria: Rillo Costruzioni Srl, c.f.:00872070628, con sede in Ponte (BN). Importo dell'affidamento: €2.672.189,95. Data di aggiudicazione definitiva: 19/08/2014. Data di pubblicazione del bando di gara: 28/05/2014 GURI n.60. Informazioni: responsabiletecnico@comune.morcone.bn.it ; fax: 0824957145.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore Tecnico e A.P.
f.to arch. Bruno Parlapiano

Corso Italia, n. 129 - 82026 - Morcone (BN)
Tel. 0824 955411 - Fax 0824 957145
Codice Fiscale 80004600625 - Partita IVA 00254430622 - C/c postale 11587821
Sito web: *http://www.comune.morcone.bn.it* **E-mail: *settoretecnico@comune.morcone.bn.it***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NUSCO – Provincia di Avellino, c.f. 82001350642

Esito di Gara ex art. 79, comma 5, del d.lgs. 163/2006
PON Sicurezza per lo sviluppo, Ob. Conv. 2007-2013, Asse I - Ob. Op.1.1. – Lavori per la "Realizzazione di un Sistema di Videosorveglianza del Comune di Nusco", per l'importo lavori di € 260.330,58, procedure aperta, affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, CIG: 5650386E05, CUP: G74C11000090001
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i., si informa che la gara mediante procedura aperta, di cui al bando pubblicato sul BURC n. 20 in data 31/03/2014, relativa all'affidamento delle opere in oggetto è stata aggiudicata definitivamente, con determinazione n. 308 del 05/09/2014, alla ditta STANLEY SECURITY ITALIA S.R.L., con sede in Milano alla Via Luisa Battistotti Sassi n. 11/A, per l'importo contrattuale di € 217.685,12, oltre IVA.
Si comunica, altresì, che il numero delle offerte ricevute è pari a 12.
L'accesso agli atti è esercitabile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Nusco, sito in Nusco alla Via S. Giovanni n. 2, tel. 0827/64942, e-mail settoretecnico@comune.nusco.av.it .
Avverso il provvedimento di aggiudicazione è possibile proporre ricorso al TAR entro 30 giorni dal ricevimento della presente.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
Ing. Gerardo Luciano Melillo

COMUNE DI MONTEMARANO
Avviso relativo agli appalti aggiudicati (Art.79 D.Lgvo 163/06)

I.1) Comune di Montemarano, Piazza del Popolo, 1 - 83040 Montemarano (AV); Telefono 0827.63204; Telefax 0827.63252; utc.mont@pec.it; (URL) www.comune.montemarano.av.it;
II.1.1) Oggetto: lavori di rifacimento delle reti idriche comunali – CIG 582991560C;
IV.1.1) Procedura: aperta; IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 73 del 30/06/2014;
V.1) Data aggiudicazione: 02.09.2014; V.2) Offerte ricevute: 8. V.3) Aggiudicatario: Motedil 2000 s.r.l. di Montemarano (AV);
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.963.260,92 oltre IVA.
Il responsabile del Procedimento - geom. Francesco Fusco

Firmato digitalmente da:
Francesco Fusco
Stato=IT
Organization=NON PRESENTE
Nome=FRANCESCO Cognome=FUSCO
CF=FSCFNC60R24F559L
Motivo:

COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 – via Ottavio Morisani, 37 – 81040 Formicola (CE) AREA TECNICA – **ESITO GARA –** *Lavori di "rinnovamento dei villaggi" Valorizzazione del borgo Formicola-centro.* **CUP:** E66G13012460006 **CIG:** 5735323A41

- **Procedura di gara:** aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006;
- **descrizione**: PSR Campania 2007 -2013 mis. 322 – valorizzazione del centro storico mediante interventi di recupero sulla viabilità comunale e su alcuni edifici di rilievo storico-architettonico;
- **data di pubblicazione del bando**: 14/05/2014
- **data di aggiudicazione appalto**: 05/09/2014
- **criterio di aggiudicazione:** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
- **numero offerte ricevute**: 10;
- **numero offerte ammesse**: 10;
- **aggiudicatario:** Soc. M & P s.a.s. di Massaro Cesare con sede in Casal di Principe (CE) alla Via Ovidio, n. 2;
- **importo a base dell'appalto** (compresi oneri per la sicurezza): € 1.191.158,26;
- importo di aggiudicazione: 1.084.793,32 oltre € 40.183,91 per oneri sicurezza e l'IVA come per legge;
- **categoria prevalente:** "OG " 2 classifica III – scorporabile OG3 classifica II;
- **subappalto**: si 30%;
- **termine di esecuzione:** gg 250 (duecentocinquanta);
- **modalità di pubblicazione del presente avviso:** GURI, Albo Pretorio on-line, sito contratti pubblici servizio bandi e gare, sul BUR Campania e sul sito della centrale unica di committenza: www.asmecomm.it
- **organo competente procedure ricorso:** T.A.R. nel termine di 30 gg. ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 2.7.2010, n. 104

Data di invio, lì 08/09/2014

Il Responsabile del procedimento
Geom. Pasquale Perrone

COMUNE DI CAUTANO - Provincia di Benevento –

AVVISO ESITO DI GARA (art. 65 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006)

P.I. 00145030623

- Avviso sui risultati della procedura aperta per l'affidamento lavori di "progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di riqualificazione energetica immobili comunali" PO – FESR Campania 2007/2013 – Asse 3 Energia – Obiettivi Operativo 3.1 e 3.3.

  CIG: 5712014710 CUP: D36B13000090002

- procedura di aggiudicazione: procedura aperta
- importo a base di gara: €. 1.236.927,97 di cui €. 2.300,49 per oneri di sicurezza
- criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, art.83, D.Lgs. n. 163/2006
- numero di offerte presentate: n. 6 (sei)
- ditte escluse: nessuna
- data aggiudicazione: determina n.196/R.G. del 08/09/2014
- ditta aggiudicataria: R.T.C. composta da : Ferraro Costruzioni S.r.l. con sede in Cautano (BN) Capogruppo; Artistica S.r.l. con sede in Torrecuso (BN) mandante
- punteggio complessivo: 72,610
- importo di aggiudicazione : €. 1.086.673,81, di cui €. 2.300,49 per oneri di sicurezza, pari ad un ribasso del 12,170 %

F.to Il Responsabile del Procedimento
Arch.i Carmine Maio

F.to Il Responsabile del Servizio
Carlo Coppolaro

COMUNE DI AIROLA
UFFICIO LAVORI PUBBLICI

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

1. **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE** : Comune di Airola – Provincia di Benevento; indirizzo: Corso Matteotti n.6 – CAP 82011 - settore LL.PP ; Tel.0823/711844 - Fax 0823/71167; Posta elettronica: lavoripubblici@comune.airola.bn.it - PEC: lavoripubbliciairola@pec.cstsannio.it - Indirizzo web : www.comune.airola.bn.it – C.F. 80000170623;
2. **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA** ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
3. **APPALTI PUBBLICI DI LAVORI**: "Integrazione e legalità" – Recupero dell'ex mattatoio comunale per la realizzazione di un centro di ascolto e orientamento per gli immigrati regolari dei comuni dell'ambito B2 della provincia di Benevento. Codice CUP: F12J12000090006 - cIG 5811003F5C.
4. **DATA DI AGGIUDICAZIONE dell'appalto:** determina del 03/09/2014, n.32;
5. **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006;
6. **NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE:** N. 3;
7. **NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO**: A.T.I. CA.GE.PA. s.r.l. (capogruppo) – DE MASI s.r.l. con sede in Benevento alla Via Carlo Torre, 2/c – 82100;
8. **IMPORTO AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO** : € 954.173,83;
9. **PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA**: G.U.R.I. del 25/06/2014, n. 71.
10. **ALTRE INFORMAZIONI** : Appalto connesso ad un progetto finanziato dai fondi comunitari : Programma Operativo Nazionale FESR " Sicurezza per lo Sviluppo" Obiettivo Convergenza 2007/2013;

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. LUIGI RIANNA

Oggetto: COMUNE DI AILANO (CE) – codice fiscale 91001830610 - AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE DI APPALTO (ESITO DI GARA)
Prot. n. 3141 del 08/09/2014 - In esecuzione della determina R.S.T. n. 80 del 08/09/2014 si rende noto, ai sensi degli artt. 65 e 122, comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006, che la gara di appalto della sola esecuzione dei LAVORI RELATIVI ALLA PERIZIA DI ADEGUAMENTO DELLA CASA ALBERGO PER ANZIANI - C.U.P. E86H03000000002 - C.I.G. 5702442BF, è stata aggiudicata alla ditta Ar.Cos. S.r.l., con sede legale in Via Pietro Nenni, 4 - 81031 Aversa (CE) per l'importo di netti € 65.434,21, di cui € 65.262,18 per lavori ed € 172,03 per oneri per la sicurezza.
La versione integrale del presente avviso di esito di gara è disponibile sul sito internet del Comune (www.comune.ailano.ce.it) e sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (www.serviziocontrattipubblici.it).
Il Responsabile del Servizio Tecnico geom. Fernando Raffaele De Santis

Comune di Morcone

Provincia di Benevento

SETTORE TECNICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

COMUNE DI MORCONE

Num. Prot. 0009161
del 04-09-2014 ora 19:48:44
PARTENZA -

BURC
Regione Campania
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Oggetto: richiesta pubblicazione avviso per estratto di aggiudicazione di gara di appalto di lavori.

Comune di Morcone (BN) – affidamento mediante procedura aperta con l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/06. Oggetto dell'appalto: *Lavori per la realizzazione di una struttura finalizzata allo sviluppo e all'allocazione di micro imprese e alla gestione centralizzata dei servizi*; CUP: J87H08001510006; CIG: 5774472D07. Numero imprese che hanno presentato offerta: n.5. Ditta affidataria: CMM Srl, c.f.:00724570627, con sede in Morcone (BN). Importo dell'affidamento: €1.339.292,38. Data di aggiudicazione definitiva: 19/08/2014. Data di pubblicazione del bando di gara: 28/05/2014 GURI n.60. Informazioni: responsabiletecnico@comune.morcone.bn.it ; fax: 0824957145.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore Tecnico e A.P.
f.to arch. Bruno Parlapiano

Corso Italia, n. 129 - 82026 - Morcone (BN)
Tel. 0824 955411 - Fax 0824 957145
Codice Fiscale 80004600625 - Partita IVA 00254430622 - C/c postale 11587821
Sito web: *http://www.comune.morcone.bn.it* **E-mail: *settoretecnico@comune.morcone.bn.it***

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRATELLI - OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' - BENEVENTO

Avviso per il conferimento di incarico quinquennale per un posto di Direttore di struttura complessa presso l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento – disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento Organico dell'Ente è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico suddetto.

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di cui all' all'art. 5, c. 1, DPR 484/97:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego;
c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per tale anzianità di servizio si fa riferimento agli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 484/97. Per quanto concerne la specializzazione si fa riferimento all'art. 5, c. 2, D.P.R. 484/97 e al D.M. 30.01.1998 e ss.mm.;

e) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 484/97;

f) attestato di formazione manageriale.

I requisiti di ammissione, sia generali che specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice contenente i seguenti dati:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
5) titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;

6) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.

Gli aspiranti devono inoltre dichiarare nella domanda:

a) di uniformarsi, nell'esercizio delle loro funzioni, agli indirizzi etico religiosi dell'Ente; b) di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi e il rapporto di lavoro dell'Ospedale secondo le disposizioni del citato Regolamento Organico; c) di impegnarsi ad acquisire, in caso di assunzione dell'incarico, l'attestato di formazione manageriale al primo corso utile ove non già in possesso.

L'Ente non assume responsabilità in caso di irreperibilità anche presso l'indirizzo comunicato e di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Ente stesso.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo dei requisiti generali e specifici di ammissione o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste determinano l'esclusione dal concorso.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare la documentazione richiamata dall'art. 3, c. 2,3,4,5,6, DPR 483/97:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, con i contenuti di cui

all’art. 8 del D.P.R. 484/97;
- i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- le pubblicazioni devono essere edite a stampa;
- alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
E’ nulla l’eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli.
Nei casi riportati nell’elenco di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 i candidati possono presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall’autorità competente secondo i modi e i termini di cui alla predetta normativa.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e corredate di copia fotostatica (fronte e retro) di documento di identità incorso di validità (da allegarsi una sola volta).
Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell’atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., devono essere precedute dalla formula di conoscenza di quanto previsto dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. e precisamente “consapevole secondo quanto prescritto dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue: …….”.
Fermo restando quanto previsto dall’art. dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
La dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:
- l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato;
- la qualifica e il profilo professionale;
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa – consulenza - prestazione occasionale – borsa di studio – assegnista di ricerca ecc.);
- il regime orario (tempo pieno – part-time e relativa percentuale);
- le date (giorno – mese – anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.);
- quant’altro necessario per valutare il servizio stesso.
Le eventuali casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell’estratto del presente avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell’attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o della Struttura Complessa. Tale casistica, quindi, non può essere oggetto di autocertificazione.
Il colloquio ed il curriculum professionale saranno valutati secondo i criteri di cui agli artt. 8-9 del DPR 484/97.
La domanda indirizzata al Direttore Generale dell’Ente e debitamente sottoscritta ai sensi di legge deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direzione Sanitaria, Ospedale Sacro Cuore di Gesù – Viale Principe di Napoli n. 14/A – 82100 – Benevento - ovvero può essere presentata direttamente, negli orari di apertura degli uffici, presso la Direzione Sanitaria dell’Ospedale; domande e documenti allegati devono pervenire, a pena di esclusione, nel perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell’estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell’ufficio postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all’Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale.
La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell’Ente, è composta ai sensi delle

vigenti disposizioni regolamentari.
La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei, previo colloquio riguardante anche la soluzione di casi pratici inerenti la disciplina oggetto dell'incarico, nonché la valutazione del curriculum professionale e delle pubblicazioni degli interessati. La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio e\o prova saranno tempestivamente comunicate ai candidati, con lettera raccomandata A.R.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione. I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale valido ai sensi di legge.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico dall'Ente, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Ospedale, sarà invitato a presentare, a pena di decadenza: a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione; b) certificato del casellario giudiziale; c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. I predetti documenti dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella della richiesta da parte dell'Ospedale.
Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 così come modificata dal D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati, saranno raccolti presso l'area del personale per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento titolare del trattamento.
La mancata corrispondenza tra l'originale e la copia esibita, e/o la mancata produzione dell'originale costituisce causa di esclusione dalla selezione.
Il rapporto di lavoro è a carattere esclusivo, a tempo pieno, di durata quinquennale ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, compatibilmente con le previsioni di legge in materia di età pensionabile.
Il trattamento economico di parte variabile verrà determinato dall'Ente in relazione alle responsabilità affidate.
Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti dall'Ente. In tema di incompatibilità sono applicate le disposizioni stabilite dalla legge.
Per eventuali chiarimenti e per prendere visione delle norme citate, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento.
L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di prorogare, modificare, sospendere o annullare la selezione di cui al presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone notizia agli interessati.
Roma,

Il Presidente
(Fra Gerardo D'Auria o.h.)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 Nord
- Via Corrado Alvaro, 8 - 80078 Monterusciello – Pozzuoli (NA) **CF 96024110635 Partita IVA 06321661214 -**

Avviso pubblico di mobilità regionale ed extraregionale , per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina di ginecologia ed ostetricia Asl Na2 Nord.

In esecuzione della deliberazione n. 818 del 25/08/2014 , e in conformità alla vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali e al D.L. n°90/2014, è indetto avviso di mobilità regionale ed extraregionale per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina di Ginecologia ed Ostetricia presso l'Asl Napoli 2 Nord.

Come stabilito dall'art. 3, comma 2, del DPR n. 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 e dagli art. 33 e 57 del D. Lgs. 165/2001, è garantita la parità ed opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1) di essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale di Dirigente Medico e inquadrato nella disciplina di ginecologia ed ostetricia, ovvero, in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30.01.98 e s.m.i , presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.S. pubbliche del S.S.N., con la precisazione che non sono ammesse discipline affini;
2) di avere un'anzianità di servizio nella disciplina di ginecologia ed ostetricia di almeno anni tre;
3) di aver superato il periodo di prova;
4) di non aver superato il periodo di comporto;
5) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
6) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, alla data di scadenza del bando nonchè alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo lo **schema allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, e consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o della UE;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere dipendente presso AA.OO - AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
f) l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m.e i.;

h) di essere in possesso del nulla osta al trasferimento dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art.4 del D.L. n°90 del 24/06/2014.
i) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda, che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
l) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, forniti ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196/2003, i quali saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
m) di accettare le condizioni previste dal bando, senza riserva o limitazione alcuna.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla istanza.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non sono sanabili e comportano l'esclusione dall'avviso anche una delle seguenti omissioni:
- una o più dichiarazioni richieste nella domanda;
- firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa di partecipazione;
- fotocopia del documento di riconoscimento.
Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) nulla osta dell'amministrazione di appartenenza al trasferimento ,ai sensi dell'art.4 del D.L. n°90 del 24/06/2014;
c) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i.. Allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità.
Il candidato, può produrre in luogo dei titoli in possesso:
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo

l'allegato **schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione originale per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta con contestuale comunicazione all'autorità giudiziale.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, produrre nuova domanda con la documentazione richiesta dal presente bando.
Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito web aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata esclusivamente in uno dei seguenti modi:

- A mezzo del servizio pubblico postale con Raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord – Servizio Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi -** Via Corrado Alvaro, 8 - 80078 Monterusciello – Pozzuoli (NA)
- Consegnata direttamente, entro il termine fissato dal bando, all'Ufficio Protocollo - **Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord** Via Corrado Alvaro, 8 - 80078 Monterusciello – Pozzuoli (NA) (

dalle 8.30 alle 12.30 Ufficio Protocollo piano terra)**.**

- Inoltro tramite PEC, esclusivamente dal dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo@pec.aslnapoli2nord.it . La domanda e i relativi allegati dovranno pervenire in un unico file in formato pdf. Si precisa che l'e-mail inviata da un dominio non certificato ad un indirizzo di PEC non assume valore legale di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sul plico contenente la domanda e la documentazione, ovvero nell'oggetto della pec, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio, l'oggetto dell'avviso e la disciplina alla quale quest'ultimo intende partecipare.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30 ° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta e pervenire esclusivamente secondo una delle modalità previste, pena l'esclusione dalla procedura.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

Per la valutazione dei titoli, sarà nominata dal Direttore Generale, una commissione per la quale il numero delle istanze di partecipazione superi il numero dei posti messi a selezione. La commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati ed alla formulazione di una graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed alle situazioni familiari e sociali, esempio: ricongiunzione del nucleo familiare, numero dei familiari, presenze e numero di figli fino a tre anni di età, ecc..

Per essere oggetto di valutazione da parte della commissione, le suddette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e del colloquio.

La commissione disporrà di **100 punti**, così ripartiti:

max 50 punti per titoli

titoli di carriera massimo punti 25

titoli accademici e di studio	massimo punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 5
curriculum formativo/professionale	massimo punti 10
situazione familiare o sociale	massimo punti 5

max 50 punti per il colloquio

La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito Aziendale www.aslnapoli2nord.it nell'area "Avvisi e Concorsi".

COMUNICAZIONI
Tutte le comunicazioni relative all'ammissione, alla convocazione per i colloqui ed alla graduatoria verranno pubblicate sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it nell'area "Avvisi e Concorsi" e varranno come notifica ad ogni effetto di legge.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli2nord.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Camapnia e sulla G.U.R.I.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. G.R.U. Settore Concorsi Pianta Organica Mobilità - Via P. Mario Vergara 228 – 80027 Frattamaggiore (NA) - Tel. 081.18840202-081.18840198.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Ferraro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato schema A

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 2 Nord
U.O.C. Gestione Risorse Umane
Via Corrado Alvaro 8
80078 Pozzuoli
NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a…….. il …….. residente in …….. provincia di …….. Via/Piazza ……..n°……

(CAP……) tel ……/……

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità extraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico disciplina di ginecologia ed ostetricia, bandito da codesta Azienda Sanitaria, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° ……. del …… e per estratto sulla G.U.R.I. - IV Serie Speciale n° ……. del ……

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

- di essere nato/a a ……..…… il….. …….. codice fiscale ……..…;
- di risiedere ……..….;
- di essere cittadino italiano, (ovvero di essere cittadino.....……...……..);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..…….....….. ; (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate) ……..;
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente …….. Disciplina……...……dal……..presso……....;
- di avere una anzianità di servizio nella disciplina di ginecologia ed ostetricia di anni…….. dal ……..al…….;
- di aver superato il periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..……..;
- di essere in possesso del nulla osta al trasferimento dell'Azienda di appartenenza, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n°90 del 24/06/2014;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……..……;
- di avere le seguenti situazioni familiari o sociali che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 s.m.i……;
- di accettare senza alcuna preclusione le condizioni previste dal presente bando;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli 2 Nord al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di tre anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.
- il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente: Via …….. C.A.P. ……..…… Città ……..…. Tel. ……..…;
- altre ed eventuali comunicazioni ……..……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega, datati e firmati, un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione).

……

……

data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato schema B

Fac simile per eventuali dichiarazioni sostitutive di atto notorio
(art. 19 e 47 DPR 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto_____
nato il _____a_____ e residente a_____
via_____n._____
consapevole delle responsabilità penali cui posso incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000
DICHIARA
che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data_____

FIRMA DEL DICHIARANTE_____

(Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta in presenza del personale addetto o, in alternativa, può essere allegata alla dichiarazione fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato schema C
Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(Art. 46 DPR 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto_____
nato il _____a_____ e residente a_____
via_____n.
consapevole delle responsabilità penali cui posso incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000:
DICHIARA
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data_____
FIRMA DEL DICHIARANTE_____

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato schema D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)
Per i servizi prestati

Il sottoscritto/a_____
nato/a il _____a_____residente in_____via/piazza_____
_____n_____CAP _____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione
-Indirizzo completo_____
-con la qualifica di _____nella disciplina di_____
-periodo lavorativo dal …../…../….. al …../…../…..
-N. ore settimanali……..
-Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione
-Indirizzo completo_____
-con la qualifica di _____nella disciplina di_____
-periodo lavorativo dal …../…../….. al …../…../…..
-N. ore settimanali……..
-Tempo indeterminato / Tempo determinato

Privati
-Indirizzo completo_____
-con la qualifica di _____nella disciplina di_____
-periodo lavorativo dal …../…../….. al …../…../…..
-N. ore settimanali……..
-Tempo indeterminato / Tempo determinato

Privati
-Indirizzo completo_____

-con la qualifica di _____nella disciplina di_____
-periodo lavorativo dal …../…../….. al …../…../…..
-N. ore settimanali……..
-Tempo indeterminato / Tempo determinato
SI/NO Contratto libero/professionale…….
SI/NO Borsa di studio……..
SI/NO Specialista Ambulatoriale……
SI/NO Altro…….
Eventuale aspettativa senza assegni dal…….al……..;

Nel caso di servizi prestati nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Nel caso di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc, utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico.

Luogo e data _____

_____

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno - C.F. 81001170653 – P.I. 00753770650

Estratto – Avviso di 2° proroga dei termini relativamente alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori di **"Infrastrutture area PIP - Urbanizzazioni primarie – 2° Lotto (Completamento)",** pubblicato sul B.U.R.C. n. 41 del 23 Giugno 2014 e prorogato con pubblicazione sul B.U.R.C. n. 56 del 04 agosto 2014 - a) CUP: H46J14000010006; b) CIG (SIMOG): 5778280380.

In particolare si rende noto che sono prorogati i seguenti termini: ricezione offerte: 06/10/2014 ore 12:00 anziché 12/09/2014 ore 12:00; apertura offerte: 16/10/2014 ore 16:30, anziché 22/09/2014 ore 16:30.

I lavori da eseguire consistono in: completamento delle opere di urbanizzazione primaria dell'AREA P.I.P. alla località Sabatella ed in particolare: il completamento del reticolo stradale interno al polo P.I.P., la fognatura acque bianche ed acque nere, la rete idrica, la rete idrica di irrigazione, la pubblica illuminazione, la rete ENEL, media e bassa tensione, videosorveglianza, banda larga, nonché i parcheggi e le aree a verde dell'intera area P.I.P.

Importo appalto: € 18.918.000,00 di cui € 18.647.823,60 per lavori soggetto a ribasso ed € 270.176,40 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetto a ribasso. SOA Categoria prevalente OG3 di VII (o anche di VI) – e Categorie scorporabili OS21 di IV-bis - OG6 di IV-bis (o anche di IV) - OS24 di II, per complessivi € 18.918.000,00 per lavori a base di gara. Il criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Lavori a corpo. Durata appalto: *365* giorni. Termine di presentazione delle offerte al protocollo generale del Comune di Capaccio entro le ore 12,00 del giorno 06/10/2014. L'apertura delle offerte, in seduta pubblica, presso gli uffici dell'AREA VI, avverrà il giorno 16/10/2014 alle ore 16,30. Le modalità integrali sono previste nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nonché nella bozza di contratto, che sono disponibili sul sito web comunale: www.comune.capaccio.sa.it e presso l'Area VI della stazione appaltante in Via Vittorio Emanuele n. 1 – 84047 Capaccio (SA). Il Responsabile del Procedimento (RuP) è il Dott. Ing. Carmine Greco, tel. centralino +39 0828 812 201, fax +39 0828 812 239, diretto +39 0828 812 260, e-mail settorequarto@comune.capaccio.sa.it

Il Responsabile dell'Area VI e RuP Dott. Ing. Carmine Greco

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Angelino S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Caivano.

La ditta Angelino S.r.l. – con sede in Corso Umberto I n°46, 80023 Caivano (NA) – con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 21/06/2002 con n. 45164, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Caivano, al foglio 5, part. 1108, con una portata di 5.00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Provincia di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Provincia di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 6257 del 02/09/2014. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di San Gennaro Vesuviano (NA). Ditta: Campania Resine S.r.l.

La ditta Campania Resine S.r.l. – con sede in Via Poggiomarino s.n.c., 80040 San Gennaro Vesuviano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6257 del 02/09/2014 la concessione di trenta anni per prelevare 6.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di San Gennaro Vesuviano (NA), al foglio 8, part. 8.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 6255 del 02/09/2014. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Poggiomarino (NA). Ditta: Guadagno Tommaso.

La ditta Guadagno Tommaso – con sede in Via Passanti Flocchi, 82 - 80040 Poggiomarino (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto, con Determinazione n. 6255 del 02/09/2014, la concessione per dodici anni per prelevare 7.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 5,4 l/sec., da un pozzo ubicato nel Comune di Poggiomarino (NA), al foglio 13, part. 1928.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635
Estratto Determinazione n. 6256 del 02/09/2014. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Napoli (NA). Ditta: Iodice Maddalena.

La ditta Iodice Maddalena – con sede in Via Provinciale Botteghelle di Portici, 48 - 80146 Napoli (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6256 del 02/09/2014 la concessione per dodici anni per prelevare 10.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 3,7 l/sec., da un pozzo ubicato nel Comune di Napoli (NA), al foglio 178, part. 171.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è depositata presso la Provincia di Napoli - Direzione Amministrativa dell'Area Ecologia, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
Direzione Tutela suolo, bonifica dei siti, risorse idriche

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta GRAND HOTEL LA SONRISA, per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IGIENICO ed ASSIMILATI, nel Comune di SANT'ANTONIO ABATE.

Il Sig. **POLESE Agostino**, in qualità di Amministratore Delegato del Grand Hotel LA SONRISA, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 28**/03/2014** con n. **0045053**, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzo ad uso igienico ed assimilati nel Comune di **SANT'ANTONIO ABATE,** al foglio 6, part. 2072.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale, inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo, che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

Sede Uffici: Via Don Bosco 4/f, (80141) Napoli – Tel. 081 7949821 Fax 081/ 7949575
Indirizzo invio corrispondenza: Piazza Matteotti 1, (80133) Napoli – Fax protocollo generale 081/7949287
PEC: provincia.napoli@postecert.it

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
Direzione Tutela suolo, bonifica dei siti, risorse idriche

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta NOTRE DAME srl, per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IGIENICO ed ASSIMILATI, nel Comune di ROCCARAINOLA.

Il Sig. **MEO Giovanni**, in qualità di Amministratore Unico della Società NOTRE DAME srl, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 29**/08/2013** con n. **0081171**, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzo ad uso igienico ed assimilati nel Comune di **ROCCARAINOLA,** al foglio 26, part. 867.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale, inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo, che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
Direzione Tutela suolo, bonifica dei siti, risorse idriche

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta CAROTENUTO MARIANTONIA, per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IGIENICO ed ASSIMILATI, nel Comune di POMPEI.

La Sig.ra **CAROTENUTO Mariantonia**, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 11**/03/2013** con n. **0027250**, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzo ad uso igienico ed assimilati nel Comune di **POMPEI,** al foglio 4, part. 173.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale, inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo, che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

Sede Uffici: Via Don Bosco 4/f, (80141) Napoli – Tel. 081 7949821 Fax 081/ 7949575
Indirizzo invio corrispondenza: Piazza Matteotti 1, (80133) Napoli – Fax protocollo generale 081/7949287
PEC: provincia.napoli@postecert.it

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dipartimento Tecnico dell'Ambiente

Direzione Tutela suolo, bonifica dei siti, risorse idriche

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta D'ANTUONO TERESA, per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IGIENICO ed ASSIMILATI, nel Comune di POMPEI.

La Sig.ra **D'ANTUONO Teresa** , con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 23/01/2013 con n. 0008817, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzo ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Pompei, al foglio 2, part. 76.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale, inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo, che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

Sede Uffici: Via Don Bosco 4/f, (80141) Napoli – Tel. 081 7949821 Fax 081/ 7949575
Indirizzo invio corrispondenza: Piazza Matteotti 1, (80133) Napoli – Fax protocollo generale 081/7949287
PEC: provincia.napoli@postecert.it

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
Direzione Tutela suolo, bonifica dei siti, risorse idriche

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta PADUANO FORTUNATO, per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IGIENICO ed ASSIMILATI, nel Comune di BOSCOTRECASE.

Il Sig. **PADUANO Fortunato**, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 19**/03/2013** con n. **0030763**, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzo ad uso igienico ed assimilati nel Comune di **BOSCOTRECASE,** al foglio 17, part. 1478.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale, inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo, che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dipartimento Tecnico dell'Ambiente

Direzione Tutela suolo, bonifica dei siti, risorse idriche

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta ITALBUTTER srl, per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IGIENICO ed ASSIMILATI, nel Comune di SANT'ANTONIO ABATE.

Il Sig. **DELLE DONNE Gerardo**, in qualità di Direttore Amministrativo della Società ITALBUTTER srl, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 05**/05/2014** con n. **0060585**, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzo ad uso igienico ed assimilati nel Comune di **SANT'ANTONIO ABATE,** al foglio 2, part. 1685.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale, inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo, che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

Sede Uffici: Via Don Bosco 4/f, (80141) Napoli – Tel. 081 7949821 Fax 081/ 7949575
Indirizzo invio corrispondenza: Piazza Matteotti 1, (80133) Napoli – Fax protocollo generale 081/7949287
PEC: provincia.napoli@postecert.it

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
Direzione Tutela suolo, bonifica dei siti, risorse idriche

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta D'ANTUONO CARLA, per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IRRIGUO, nel Comune di SANT'ANTONIO ABATE.

La Sig.ra **D'ANTUONO Carla**, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 25**/03/2014** con n. **0042984**, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di **SANT'ANTONIO ABATE,** al foglio 5, part. 1685.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale, inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo, che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

Sede Uffici: Via Don Bosco 4/f, (80141) Napoli – Tel. 081 7949821 Fax 081/ 7949575
Indirizzo invio corrispondenza: Piazza Matteotti 1, (80133) Napoli – Fax protocollo generale 081/7949287
PEC: provincia.napoli@postecert.it

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
Direzione Tutela suolo, bonifica dei siti, risorse idriche

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta ABAGNALE ANNUNZIATA, per la realizzazione di n. 1 pozzo per uso IGIENICO ed ASSIMILATI, nel Comune di SANTA MARIA LA CARITA'.

La Sig.ra **ABAGNALE Annunziata**, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 23**/01/2013** con n. **0008828**, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione alla trivellazione di n. 1 pozzo ad uso igienico ed assimilati nel Comune di **SANTA MARIA LA CARITA',** al foglio 5, part. 2144.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici dell'Amministrazione ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Direzione Tutela Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale, inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo, che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

MODELLO DI AVVISO PER LA VERIF À A VIA

Ditta Individuale Piccolo Bonaventura

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

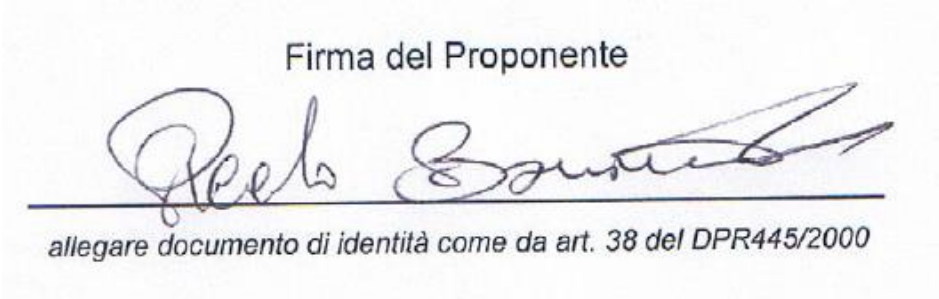
"Progetto di Ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti ferrosi e non ferrosi ", Provincia di Salerno, comune di Pagani, Z.I., via Corallo 177/179.

La ditta individuale Piccolo Bonaventura con sede legale in Pagani 8SA), Traversa Mangioni n. 2, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Pagani (Salerno)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli



ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Nome e ragione sociale del richiedente

Richiesta di Rinnovo della Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

OGGETTO: Richiesta di *"Verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A."* dell'impianto della SO.MO.TER. sas in via Bosco del Gaudio, Ottaviano (NA) operante nel settore della messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

La SO.MO.TER. sas, con sede legale in Ottaviano (NA) alla Via Massari n.9, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di rinnovo di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Ottaviano
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

Firmato digitalmente da
GIUSEPPE FABIANI
CN = FABIANI GIUSEPPE
O = non presente
C = IT

AVVISO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Oggetto: Richiedente: Carmela Guadagni, legale rappresentante della "Guadagni S.n.c. di Carmela e Giuseppina Guadagni" (C.F.: 02826271211) - **Avviso di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per un intervento di "Ripristino di messa in esercizio di un impianto di trattamento di rifiuti speciali liquidi non pericolosi localizzato nella Provincia di Napoli, Comune di Acerra, Località Calabricito.**

Titolo del progetto: "Intervento di ripristino di un impianto di trattamento rifiuti speciali liquidi non pericolosi mediante le operazioni di: trattamento chimico fisico (D9), trattamento biologico (D8), raggruppamento preliminare (D13), ricondizionamento preliminare (D14) , deposito preliminare (D15)".

La Società "Guadagni s.n.c. di Carmela e Giuseppina Guadagni", con sede legale in Pomigliano D'Arco (NA), via Roma, 59 CAP 80038, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii..
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
- Comune di Acerra;
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il tecnico progettista incaricato
Ing. Giuseppe Fabiani

R.C.S. IMMOBILIARE S.R.L.

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale

"Progetto di realizzazione di un piccolo impianto idroelettrico su canali esistenti senza incremento della portata derivata da realizzare presso il complesso immobiliare della "ex Filanda d'Andrea" del Comune di Sarno (SA)"

La R.C.S. Immobiliare S.r.l., con sede legale in Sarno (SA) alla Piazza G. Marconi n.40, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 04276830652, ha presentato all'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
- Comune di Sarno (SA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli.

Sarno, 09/09/2014

R.C.S. Immobiliare S.r.l.
L'Amministratore unico
Dott. Eugenio Rainone

Piazza G. Marconi n°40 – 84087 – SARNO (SA) – tel. 081.5137104 - Fax: 081.9681871
P. Iva 04276830652

ALLEGATO 3.B – MODELLO DI ISTANZA DI VIA

INERTI ADINOLFI S.R.L.

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto "Impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero R13 ed R5 nel Comune di Battipaglia (SA), al viale della Pace località Castelluccia, proposto dalla società INERTI ADINOLFI S.R.L.**"**
La società INERTI ADINOLFI S.R.L. con sede amministrativa nel comune di Battipaglia (SA) alla via G.Palatucci c/o centro commerciale direzionale l'Urbe B e sede legale ed operativa nello stesso comune al viale della Pace località Castelluccia - CAP 84091 codice fiscale 03732400654 Partita I.V.A 03732400654, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali - via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in quanto l'intervento in oggetto, a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, è stato assoggettato alla procedura di VIA. Copia del progetto, del S.I.A. e della sintesi non tecnica sono stati già depositati presso i seguenti uffici:

1. Provincia di Salerno – palazzo S. Agostino – CAP 84100 Salerno.

2. Comune di Battipaglia - Servizio Tutela dell'Ambiente - Ufficio Albo Pretorio – Piazza A. Moro – 84091 Battipaglia (SA).

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 60 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali -, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente
Dott. Aniello Alfieri, tecnico della ditta

COMUNE DI CASTEL MORRONE (CE)

COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE CAVA LOC. FONTANA MARCELLA - ART. 27 N.T.A. DEL PRAE

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

RENDE NOTO

che la ditta Tulipano Saverio ha presentato all'Autorità Competente, Regione Campania U.O.D. 11 Genio Civile di Caserta Presidio di Protezione Civile, ed al Comune di Castel Morrone, la richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA integrata con VI, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. del progetto inerente il recupero ambientale della cava.

Lo studio ed il progetto preliminari sono consultabili anche presso gli uffici dell'area urbanistica del Comune di Castel Morrone.

A chiunque sia interessato è consentito prenderne visione nel termine di 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica

(arch. Giulio Biondi)

fonte: http://burc.regione.campania.it